* Anno 116 - Numero 64 *

LA STAMPA

* Venerdì 26 Marzo 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Redazione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato [illegible] il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.171 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 85.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 230.000 Copia arretrata L. 800 - Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca cr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,50, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fr. 3, Portogallo esc. 35, Spagna pts 65, Svizzera fr. 1,50, Svizzera Ticino fr. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.583, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.826, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 40x45, per festivi, posizione e data di ogni tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo, Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000). Ricerche personale il venerdì L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglie L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva la ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 8

Trasporti fermi

Nuovi disagi per chi viaggia Previsti scioperi di treni, nei porti e degli aerei

A PAGINA 10

Telefoni

Via libera del Cipe all'aumento delle tariffe: rincari ogni due mesi

A confronto due uomini dalle origini e dalle mentalità diverse

Pertini incontra Reagan «Ci siamo subito intesi»

Il Presidente Usa si è dimostrato colpito dai successi nella lotta al terrorismo: «Non era facile combattere un avversario così agguerrito mantenendo le istituzioni democratiche» Pertini sottolinea che «la libertà va accompagnata dovunque dalla sicurezza economica»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Fra tutti i presidenti della nostra Repubblica, Pertini ha una caratteristica tutta sua. Non è arrivato al Quirinale dopo aver patteggiato con i partiti, è stato eletto grazie al suo prestigio e al suo passato, e a questo passato è rimasto fedele. Il suo «miracolo» sta nell'aver saputo mantenere l'integrità di uomo di sinistra, riuscendo nello stesso tempo a diventare il presidente di tutti gli italiani. Ronald Reagan è stato invece portato alla Casa Bianca da un movimento d'opinione che gli italiani chiamerebbero riflusso. Era il leader della destra di un partito considerato conservatore; ha chiesto voti annunciando fermezza in politica estera e liberismo in economia. Eppure ha ottenuto un successo trionfale.

L'incontro fra questi due uomini, dalle origini e dalle opinioni così diverse, era atteso con curiosità e non senza qualche apprensione. E' avvenuto alle 10 del mattino, dinanzi al prato della Casa Bianca. I due presidenti sono saliti insieme sul podio, ed entrambi hanno interpretato i loro ruoli con molta disinvoltura. Reagan ha pronunciato un discorso insolitamente lungo e per niente formale. Ha espresso le sue idee con la semplicità e il calore che gli sono consueti; ha ricordato che fra gli Stati Uniti e l'Italia esiste un'unità di ideali e d'intenti sulla quale si fonda un'alleanza che dura da lungo tempo e che è destinata a durare ancora per molto. L'Italia è un'alleata leale, che sta superando un periodo difficile. Il presidente americano è rimasto colpito in particolare dai successi nella lotta al terrorismo. Non era facile combattere un avversario così agguerrito, mantenendo le istituzioni democratiche. Secondo Reagan i legami tra i due Paesi vanno potenziati, soprattutto per far fronte all'invadenza militare e al dinamismo politico dell'Unione Sovietica, che è di nuovo molto minacciosa.

Pertini ha espresso compiutamente il suo pensiero nel corso del brindisi da lui pronunciato ieri sera alla Casa Bianca e il cui testo è stato diffuso in anticipo.

Il presidente italiano, dinanzi a Reagan, non ha cercato di sfumare le divergenze e non ha pronunciato frasi generiche e considerazioni di circostanza. Al pari di Reagan ha parlato a lungo, in termini schietti e talvolta appassionati. Solo un uomo libero e sincero come lui poteva ricordare a un presidente repubblicano il messaggio politico del democratico Franklin Delano Roosevelt; solo lui poteva ricordare a un presidente che crede senza riserve nel liberismo e che è ostile al Welfare State le parole di Roosevelt «*secondo il quale non può esistere nessuna vera libertà individuale la quale non sia accompagnata da sicurezza e da indipendenza economica*».

Pertini ha poi ricordato che questa nozione della libertà va applicata anche nell'ordine internazionale, nei rapporti con tutti i popoli, con le nazioni emergenti, con il Terzo Mondo che ha tanto bisogno delle nazioni più industrializzate.

Questi accenni non possono essere sfuggiti ad un'amministrazione oggi duramente impegnata a trovare (senza per ora riuscirci) sul piano politico e sociale una soluzione che risulti accettabile per i popoli del Centro America. Ovviamente Pertini si è augurato che sia ripristinata la «piena dignità» della Polonia e «*come uomo libero ed ex partigiano*» ha espresso la sua «*fraterna solidarietà*» ai «*partigiani afghani*». Ma nello stesso tempo ha ricordato «*tutti quei Paesi nei quali si lotta per la difesa o il ristabilimento dei diritti umani offesi, dove i diritti umani e civili sono conculcati, dove la vita umana non è rispettata e creature innocenti ed inermi vengono atrocemente trucidate*».

Reagan e Pertini hanno mostrato un'identità di vedu-

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Washington. Il presidente Pertini abbraccia Ronald Reagan al suo arrivo alla Casa Bianca (Tel. Upi)

Tel Aviv destituisce tre sindaci arabi, la tensione aumenta

La Cisgiordania è in rivolta Gaza: ucciso ufficiale d'Israele

Gli scontri coinvolgono giovanissimi: morti, feriti e arrestati sono poco più che adolescenti - Le autorità militari israeliane prendono il posto delle amministrazioni comunali elette - I destituiti accusati da Gerusalemme di essere agenti dell'Olp

GERUSALEMME — Il convulso svolgimento delle manifestazioni contro l'amministrazione israeliana nei territori occupati ha segnato un balzo in avanti con la morte a Gaza del primo soldato ebraico dall'inizio dello sciopero generale venerdì scorso, con l'apparente uso da parte palestinese di un ordigno esplosivo invece dei sassi, e con la comparsa di mezzi corazzati israeliani.

Da venerdì sono sei i morti, 5 palestinesi ed un ufficiale israeliano deceduto ieri per le ferite riportate quando una granata lanciata da due individui non identificati è esplosa in un «gippone» ferendo seriamente anche tre suoi commilitoni. I feriti sono una trentina, di ambo le parti, centinaia i palestinesi arrestati.

Malgrado le manifestazioni in tutta la Cisgiordania come nella striscia di Gaza siano esplose in seguito alle dimissioni imposte dall'autorità militare al sindaco Ibrahim Tawil ed al Consiglio comunale di El Bireh, ieri l'amministrazione israeliana ha destituito altri due sindaci, quelli di Nablus e di Ramallah.

La protesta generale ha preso nuovo vigore nei principali centri dei territori, con alla testa giovanissimi. I morti, i feriti e gli arrestati sono poco più che adolescenti: espressione di una generazione nata sotto l'occupazione ebraica, iniziata al termine della guerra arabo-israeliana del giugno 1967, quella dei «6 giorni».

Il premier Menachem Begin sembra più preoccupato dei problemi politici che di ciò che accade nei territori, lasciando al ministro della Difesa Ariel Sharon ogni pubblica assunzione di responsabilità del «pugno di ferro» adottato per reprimere le dimostrazioni. La radio israeliana ha comunque dichiarato ieri sera che il governo ritiene di avere preso misure conformi alle leggi internazionali.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Dopo la destituzione del sindaco di El Bireh, ieri sono stati rimossi d'autorità i sindaci di Ramallah, Karim Khalaf, e di Nablus, Bassam Shak'a: si accentua così la prova di forza tra l'amministrazione israeliana e gli esponenti dell'attivismo palestinese, regolarmente eletti alle loro cariche pubbliche.

I due sindaci sono considerati dagli israeliani responsabili dell'ondata di violenza che scuote la regione: essi non hanno mai celato la loro simpatia per l'Olp che — secondo il capo dell'amministrazione civile israeliana Menahem Milson — «è la vera responsabile della situazione, il nemico numero uno contro cui Israele ha impegnato una guerra senza quartiere».

Ieri mattina Shak'a e Khalaf sono stati condotti nella sede dell'amministrazione civile dove il primo è stato accolto dal comandante dell'amministrazione militare, generale Uri Or, che ha notificato loro la destituzione. Motivo: «Rifiuto di riconoscere l'amministrazione civile e di prendere contatto con essa, tentativo di turbare l'ordine pubblico e di ostacolare la gestione degli affari, comportamento secondo le direttive dell'Olp».

Il portavoce dell'esercito ha aggiunto che il sindaco di Ramallah «è noto per estremismo politico e attivismo in seno a organizzazioni ostili e per essere membro del Comitato nazionale di orientamento, sciolto due settimane fa». Il sindaco di Nablus, a sua volta, è accusato di «aver voluto trasformare la sua gestione in un simbolo dell'opposizione allo Stato di Israele». La decisione di destituire i sindaci è stata presa due giorni fa, durante una seduta del gabinetto ristretto presieduta da Begin.

I consigli comunali non sono stati sciolti e i due sindaci hanno rifiutato di contrafirmare i decreti che li riguardano, dichiarandoli illegali. Al loro posto sono stati nominati due ufficiali israeliani: i maggiori Tal e Porat. L'avvocato dei destituiti, Felicia Langer, si è rivolta all'Alta Corte di giustizia, ritenendo che il provvedimento prelude all'espulsione dei sindaci dalla Cisgiordania.

Gli avvenimenti e la durezza della repressione hanno suscitato reazioni a catena: il sindaco di Tulkarem ha dichiarato che «scopo degli israeliani è quello di sbarazzarsi di tutti gli elementi nazionalisti»; quello di Hebron ha affermato: «Siamo davanti ad un atto di repressione che prova come l'amministrazione israeliana abbia perduto il sangue freddo»; quello (moderato) di Betlemme ha sostenuto che «si tratta di un gesto arbitrario che prepara il terreno all'annessione di tutta la West Bank».

Mentre la situazione peggiora nei territori occupati cresce il tono della polemica tra il partito di governo e l'opposizione laburista che si accusano reciprocamente di leggerezza.

E' chiaro a tutti in Israele che la crisi di governo appena evitata (gli stessi laboristi non se ne rammaricano perché con quello che bolle in pentola preferiscono che Begin continui ad avere lui la responsabilità di governo) è stata solo rimandata.

Giorgio Romano

Cronache italiane

Il treno dei sette peccati

Il treno è fermo da un quarto d'ora in mezzo alla campagna. Sulla porta dello scompartimento si affaccia un ferroviere in semi-uniforme (giubba e berretto regolamentari, ma camicia a scacchi e jeans), e ci consegna umido un foglietto: «S'informano i Sigg. Viaggiatori che la marcia di questo treno è ritardata dalla causa retro indicata. Le Ferrovie dello Stato si scusano per il disagio involontariamente causato». Sul retro, le possibili «cause» elencate sono 7, ciascuna con la sua casellina accanto. La crocetta è sulla prima casella: «Occupazione della sede ferroviaria da parte di estranei alla utenza ferroviaria».

La coppia francese che viaggia con noi e che ci chiede di vedere il foglietto, non capisce bene. Chi sono questi «estranei», questi *étrangers*? Tedeschi? Marocchini? Un gregge di pecore? Spieghiamo che si tratta in genere degli operai di qualche fabbrica, che fino a ieri manifestavano per lavorare di meno e ora manifestano per lavorare di più. Ma perché fermano i treni? Cosa c'entriamo noi? Niente, ma è appunto per farci entrare nello spirito della faccenda, che manifestano; per «sensibilizzarci», ottenere la nostra solidarietà e simpatia.

La coppia ci guarda con scetticismo, poi, tanto per far passare il tempo, s'informa sulle altre «cause» elencate: 2. «Occupazione della sede ferroviaria da parte di viaggiatori». Questa gli sembra ancora più enigmatica. Perché mai i viaggiatori stessi dovrebbero fermare i treni? Perché sono furibondi contro le ferrovie, esasperati dai 6 altri tipi di ritardo. E cosa ottengono? Niente, solo il settimo tipo di ritardo. Ma gli fa bene sfogarsi, ogni tanto.

Crollando il capo, i due francesi passano alla casella 3. «Cause meteorologiche». C'est à dire? Tifoni? Inondazioni? Valanghe? Terremoti? Mannò, mannò. Basta un po' di pioggia, qualche fulmine, una grandinata di mezza estate, e tutto si ferma per ore e ore. Ma spesso — obiettano i due, sbalorditi — piove anche in Francia, nell'intera Europa, e con questo i treni corrono lo stesso, non sono mica tirati da cavalli, non è mica una ragione! In Italia lo è, da noi quando si va in treno conviene informarsi sulle previsioni del tempo, scrutare attentamente il cielo, se vedi una nube un po' scura all'orizzonte è meglio che te ne resti a casa.

E cosa sarebbero le «cause tecniche» della casella 4? Non è un po' vago, un po' generico? Che mistero c'è sotto? Nessuno.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Al congresso psdi scontro fra «area socialista» e democristiani

Longo: basta con un dc a palazzo Chigi Piccoli: e allora basta con giunte rosse

Craxi: «La spinta verso la nevrosi e le tentazioni elettorali diventa sempre più pressante»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Saragat si fa incontro a Craxi e lo abbraccia a lungo: dalla platea, sale un applauso interminabile, che travolge il cerimoniale e, in modo impietoso, le attese di leaders vecchi e nuovi.

Piccoli sale sul podio per prendere la parola ma deve attendere qualche minuto: i 1000 congressisti salutano con una grande ovazione una delegazione di partigiani afghani.

Ecco due momenti del 39° Congresso del psdi che si è aperto mercoledì al Palalido più significativi di molti, importanti discorsi politici, che pure ci sono stati e che sono destinati a segnare il dibattito fino al Congresso della dc di fine aprile.

Dalla base ai vertici del psdi, un partito in espansione, salgono umori sempre più polemici verso la dc. Allo scudo crociato Longo ribadisce il suo «no» per Palazzo Chigi e riserva giudizi a volte acidi, a volte addirittura paternalistici: «*Se la dc è andata creando il deserto dei Tartari attorno a se stessa, non ha che da rifletterе sui suoi errori*».

Piccoli reagisce e ricorda che la dc non è disposta a subire discriminazioni da nessuno: anzi, si prepara a passare al contrattacco sollevando, al suo Congresso, il problema delle giunte, perché è troppo comodo, per socialisti e socialdemocratici, dire «no» al pci a Roma e dire invece «sì» in provincia.

Con la grinta delle grandi occasioni, Craxi si è presentato al Congresso socialdemocratico come il leader potenziale di una nuova area, di un nuovo «polo» laico-socialista che si prepara a rendere molto dura la vita alla dc e anche al pci. Afferma che «*conservazione e massimalismo si danno sovente la mano per ostacolare la strada delle riforme e del cambiamento*»; batte e ribatte, tra gli applausi di una platea entusiasta, su una «*decisa volontà politica di cambiamento e di rinnovamento*».

Craxi precisa: «*La verità è che siamo entrati in una fase concitata della vita politica italiana non solo perché si accumulano problemi non risolti e perché i conflitti sociali e politici tendono ad inasprirsi, non solo perché erroneamente si è voluto spingere l'acceleratore polemico-scandalistico che porta alla radicalizzazione della lotta politica ed al più pericoloso inquinamento, ma anche perché, come ogni sistema democratico che giunga in vista di scadenze elettorali, sia pure tra due anni, la spinta verso le nevrosi e le tentazioni elettorali ed elettoralistiche diviene sempre più pressante. Sta di fatto che ci attendono prove difficili e decisioni difficili*». Tutto ciò, secondo il leader del psi rende «*incerta la prospettiva politica più immediata ed accresce le difficoltà di un governo che ha cercato e cerca di fare la sua parte con molto impegno*».

Al di là dell'omaggio formale al governo Spadolini, sono parole dalle quali emerge tutta l'insoddisfazione, l'insofferenza, quasi la rabbia verso la situazione attuale che Craxi vuole cambiare a suo favore e nel migliore dei modi ma quando? E' questa una risposta che il leader del psi non vuole dare, anche se annuncia, con grande enfasi, la prossima conferenza socialista di Rimini; in un gioco sempre più intricato e complesso, sullo sfondo di elezioni anticipate sempre più probabili, Craxi spera che sia la dc a rompere, mentre Piccoli fa capire con molta chiarezza che attende una mossa falsa, una rottura traumatica, proprio dal psi.

Il braccio di ferro de-psi è ripreso con ostinazione e tenacia in un congresso dove tutto — per le vicende interne — sembra filar liscio o quasi, con Longo arcisicuro della conferma grazie all'appoggio determinante di Nicolazzi e le opposizioni di Romita e Di Giesi che espongono senza gravi contrasti le strategie per «un psdi più a sinistra».

«*Il Paese è stanco, fisiologicamente stanco, di una egemonia esercitata per alcuni decenni* — ha dichiarato Longo nella sua relazione — *un rischio c'è nel Congresso della dc: un rischio legato all'impulso di risollevare il partito sugli scudi. Questo impulso, se incontrollato, potrebbe portare a confusioni politiche, ad errori, a favorire ritorni compromissori, a far ridiscutere quel tanto, e non è poco, di governabilità che con comuni sforzi siamo riusciti a garantire*».

«*Indico come utile e come necessaria una riflessione più impegnata, intonata al rispetto e alla verità sui diversi ruoli delle forze politiche, siano esse nella coalizione di governo siano esse all'opposizione* — ha subito replicato Piccoli — *non mi pare giusto, per esempio, descrivere il quadro politico che sarebbe toccato per un criterio di responsabilità negativo da una parte dalla dc e dall'altra parte dal partito comunista*».

Luca Giurato

A PAGINA 7

Verona: al processo sul sequestro Dozier condanne ridotte per tutti i pentiti 16 anni a Savasta

di Giuliano Marchesini

Giovanni Agnelli colpito da disturbi cardiocircolatori

Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ieri pomeriggio, poco dopo le 19, è stato colpito da un disturbo cardiocircolatorio. Due ore dopo è stato ricoverato alle Molinette nel reparto del prof. Angelino, dove, informa un comunicato della Fiat, «*è sottoposto alle cure del caso*». «*La situazione* — afferma sempre il comunicato — *è sotto controllo*».

L'avvocato Agnelli, che ha compiuto da poco 61 anni, al momento in cui è stato colto da malore, si trovava nella sua villa sulla collina torinese e stava conversando con alcuni stretti collaboratori. Poco prima aveva avuto un incontro col presidente della Juventus, Giampiero Boniperti.

E' stato chiamato il medico personale, prof. Volterrani, che gli ha prestato le prime cure. Verso le 20,30 è stato lo stesso sanitario che ha consigliato, per precauzione, il ricovero in ospedale.

Giovanni Agnelli è stato immediatamente visitato dal prof. Angelino con i due aiuti dott. Spadaccini, dottoressa Alvino ed il dott. Paolillo, presente al momento del ricovero. Subito alle Molinette sono giunti l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, il presidente dell'Iti, dott. Gabetti e la cognata dell'avv. Agnelli, Allegra Agnelli, che si sono intrattenuti con i sanitari, non appena terminato di visitare il paziente. La situazione non desterebbe particolari preoccupazioni. Nella tarda serata è arrivata da Roma la signora Marella Agnelli. Il fratello Umberto è stato avvertito negli Stati Uniti.

Ancona, il giovane urlava: «Coi soldi fate un falò»

Folle in banca con undici ostaggi minaccia una strage per 13 ore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANCONA — Le 11,30 di mercoledì in via Marconi, arteria di grande traffico, zona popolare a ridosso della ferrovia e del porto. Da una succursale della Banca Nazionale del Lavoro parte l'allarme: rapina. Subito le ipotesi si accavallano: terroristi all'opera per un «esproprio», colpo della criminalità comune organizzata? Un agente si avvicina con cautela all'ingresso. Dentro l'istituto un giovane alto, bruno, maglietta celeste impugna una calibro 38 e tiene sotto tiro una guardia giurata, nove impiegati e la cliente della banca. L'agente ritorna sui suoi passi. Un gesto azzardato può significare una strage.

Il giovane armato si barrica nei locali con undici persone in ostaggio. Da quel momento, prima della conclusione incruenta della vicenda con la liberazione dei prigionieri e l'arresto del sequestratore, trascorreranno tredici interminabili ore di incubo che a volte richiameranno alla mente le sequenze di «*Quel pomeriggio di un giorno da cani*», interpretato da Al Pacino. Una città paralizzata, un quartiere assediato, un alternarsi di speranze e di delusioni, secche detonazioni provenienti dall'interno della banca, urla improvvise mentre sul filo del telefono collegato col 113 e col Vaticano correranno appelli, promesse, esortazioni, inviti alla ragione.

Il giovane non è un terrorista, anche se nello strappare dalla fondina della guardia giurata Stefano Recanatesi la calibro 38, unica arma che impugnerà durante l'assalto, ha detto: «*Sono delle Br e i miei compagni ti tengono sotto tiro, non fare un gesto*». Non appartiene alla delinquenza organizzata. E' un solitario, un disperato.

Gli inquirenti lo identificano: Ilario Mario Ponzi, da Acquasanta di Ascoli Piceno. Ricostruiscono le tappe di una breve esistenza (19 anni appena) che può aprire uno spiraglio per far comprendere ciò che accade in banca ora. La madre morta nel darlo alla luce: un senso di colpa, ingiustificato ma reale e affiorante spesso proprio a causa di quella morte, i difficili rapporti con il padre Giovanni, scomparso due anni or sono, e quelli difficilissimi con la matrigna. Una triste vita nel brefotrofio, poi una vita inquieta con lavori saltuari, ora imbianchino, ora marittimo. Un'esistenza rasserenata soltanto dagli incontri con la sorella Luigina, sposata, e il parroco di Monteprandone, don Armando Alessandrini.

Ora, mentre le forze dell'ordine isolano via Marconi e una folla sempre più massiccia si accalca al di là dei cordoni, sono proprio Luigina e don Alessandrini, chiamati in questura, ad aggrapparsi al telefono e ad invitare il giovane a desistere. Ma neppure Ilario Mario Ponzi sa esattamente cosa vuole. Non la rapina. Urla agli impiegati: «*Prendete tutti i soldi e fatene*

Clemente Granata

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Cuba e Nicaragua pronti a negoziare «subito e direttamente» con gli Usa

Tra Fidel Castro e inviato di Haig incontro segreto sul Centro America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Cuba e il Nicaragua sono pronti a negoziare «subito e direttamente» con gli Stati Uniti per una soluzione della crisi centroamericana. Lo ha dichiarato ieri all'Onu a New York, anche a nome di Castro, il capo della giunta sandinista Ortega Saavedra. Poche ore prima, il Dipartimento di Stato aveva confermato che la settimana scorsa un emissario personale di Haig, il generale Vernon Walters, si era incontrato segretamente col *leader* cubano a L'Avana. La data e il luogo dei negoziati non sono ancora stati fissati, ma si parla di Città del Messico e della prima metà di aprile.

Ortega Saavedra, che è giunto a New York col ministro degli Esteri nicaraguense Miguel d'Escoto, ha fatto la dichiarazione ai giornalisti mentre si recava all'Onu per il dibattito da lui chiesto al Consiglio di sicurezza «*sull'intervento armato statunitense*» nel Golfo del Messico. «*Il nostro governo* — *quello di Cuba* — ha detto — *mi hanno autorizzato ad annunciare che le proposte americane di discussione sono state accettate. Si tratta di definire le modalità e di scegliere il Paese che ospiti le trattative*».

A sottolineare la propria apertura è quella di Castro. Ortega Saavedra ha aggiunto: «*Non sono venuto a New York per chiedere all'Onu una mozione di condanna degli Stati Uniti, ma soltanto per difendere i nostri diritti*». Nelle ultime settimane, la giunta sandinista ha ripetutamente accusato la superpotenza di preparare a invadere il Nicaragua.

La conferma del viaggio segreto di Vernon Walters a L'Avana è stata data dal Dipartimento di Stato dopo la pubblicazione della notizia da parte della Cbs. Mancano particolari. Si sa solo che Walters, un ex direttore della Cia che conduce missioni speciali per Haig nel Centroamerica, è stato a colloquio con Castro per quattro ore. Lo stesso Haig aveva incontrato lo scorso novembre a Città del Messico il vicepresidente cubano Rafael Rodriguez. La visita di Walters a Cuba ha fatto seguito a quella di due giorni del ministro degli Esteri messicano Castaneda, che era servita a preparare il terreno. E' la prima volta dall'avvento del castrismo nel '59 che un contatto Usa a così alto livello si è svolto nell'isola.

Il duplice, inatteso sviluppo ha rafforzato le deboli prospettive di una tregua della guerriglia nel Salvador e nei Paesi vicini, e momentaneamente allontanato le apprensioni suscitate dal colpo di Stato in Guatemala. In coincidenza con le elezioni salvadoregne di domenica, si consolida la speranza che attraverso iniziative diplomatiche parallele possa avere inizio un difficile ma costante processo di pace.

Ennio Caretto

Salvador, «operazione paralisi» contro le elezioni di domenica

SAN SALVADOR — I guerriglieri hanno lanciato l'«operazione paralisi» per sabotare le elezioni di domenica. In un minaccioso appello alle imprese di trasporto chiedono in sostanza di bloccare ogni spostamento di persone nel Paese nel tentativo di limitare al massimo l'afflusso alle urne. Il rischio dell'operazione è però di avvantaggiare l'estrema destra. Il presidente Duarte ha dichiarato che l'iniziativa dei guerriglieri di sinistra, se otterrà il suo scopo, sarà «una sentenza di morte». «Tocca al popolo — ha aggiunto — scegliere tra i sacrifici per la libertà e una dittatura marxista».

(A pagina 4 il servizio di *Igor Man*)

Natta lascerebbe la segreteria: avrebbe avallato l'operazione giornalistica

Un rimpasto al vertice comunista dopo il falso dossier su Cirillo

Tortorella dovrebbe succedere a Petruccioli nella direzione dell'Unità - La nomina spetta al Comitato centrale

ROMA — Ci sarà un «rimpasto» al vertice del pci? Nessuno oggi può confermarlo, ma forse il terremoto politico provocato all'interno del partito dal caso Cirillo-*l'Unità* produrrà alla fine proprio questa conseguenza: un nuovo assetto della segreteria che insieme con Enrico Berlinguer guida il partito.

La discussione, in proposito, dentro il pci è già incominciata e per ora non si sa a quali risultati potrà approdare. L'unico punto certo è la decisione a sorpresa, presa dalla segreteria che si è riunita mercoledì mattina, di non convocare per il momento la direzione del partito. La convocazione sembrava scontata, anche perché tocca alla direzione il compito di fissare la data e l'ordine dei lavori del Comitato centrale, che quanto prima dovrà provvedere alla nomina del nuovo direttore dell'*Unità*, al posto di Claudio Petruccioli.

Vista l'urgenza delle scadenze in programma, perché questo rinvio della direzione? Perché — a quanto risulta — la segreteria si è resa conto che non era possibile esaurire i problemi e le polemiche nate dopo l'infortunio dell'*Unità* con una riunione «tecnica» della direzione, ma era necessario già in questa fase aprire un confronto interno tra le diverse posizioni e trarne le conseguenze, in termini di incarichi e di organigramma. Di qui la decisione di una pausa di riflessione, per prendere tempo e valutare le diverse ipotesi che riguardano il vertice dell'*Unità* e anche il vertice del partito.

I due problemi, infatti, potrebbero essere in qualche modo collegati. Vediamo il problema della direzione dell'*Unità*. La linea della redazione e la linea della segreteria coincidono su un punto: il nuovo direttore dovrà essere «politicamente autorevole», per garantire sia il partito sia il giornale ed evitare incertezze in questa fase delicata, dopo il passo falso del caso-Scotti. I nomi al vaglio della segreteria, fino ad oggi, erano quelli di Aldo Tortorella (indicato nell'assemblea dell'*Unità* anche da molti redattori), di Emanuele Macaluso e di Achille Occhetto. L'obiettivo di arrivare ad un direttore politicamente «forte», però, potrebbe consigliare la nomina di un esponente della segreteria, come Alfredo Reichlin o Adalberto Minucci.

In questo caso, però, Reichlin e Minucci dovrebbero lasciare con ogni probabilità la segreteria, per dedicarsi a tempo pieno all'*Unità*. Si aprirebbe dunque un problema di successione e quindi un problema delicato di dosaggio degli equilibri politici, tra le diverse tendenze che si fronteggiano nel partito. Un'altra ipotesi è che il «rimpasto» in segreteria si renda necessario per la sostituzione di Alessandro Natta, stretto collaboratore di Berlinguer e da molte parti chiamato in causa per il caso-Scotti come l'uomo che avrebbe dato l'avallo politico all'operazione giornalistica che ha portato alla pubblicazione del falso documento. Anche chi ha criticato la condotta della segreteria in questa vicenda (è il caso, a quanto risulta, di Armando Cossutta) non ha chiesto la testa di Natta: ma alle Botteghe Oscure non si esclude che sia lo stesso Natta a provocare un rimpasto, tirandosi da parte di fronte alla direzione e aprendo il problema delicato della sua successione.

E' certo, al di là delle ipotesi sui futuri assetti di vertice, che il caso Cirillo-*l'Unità* ha riaperto la polemica politica all'interno del vertice comunista non tanto sulla linea dell'alternativa, ma sulla sua gestione. E' questo il punto che divide, non da oggi, Napolitano (come Chiaromonte, e altri dirigenti) da Berlinguer, Natta, Minucci. Napolitano nega che esistano contrapposizioni personali, lascia intendere che il suo intervento alla Camera non voleva essere un attacco a Berlinguer, il quale anzi ne conosceva l'impostazione.

Ma il contrasto politico sul metodo con cui va condotta la battaglia per l'alternativa rimane, sottolineato dall'invito, ormai tradizionale in Napolitano, ad una «analisi differenziata» degli altri partiti e delle forze interne agli altri partiti, senza mettere tutti sullo stesso piano, correndo il rischio di isolare il pci.

Su questo punto, dopo la lunga parentesi della polemica interna con il dissenso filosovietico di Armando Cossutta (una polemica che aveva visto uniti Napolitano e Ingrao con Berlinguer), il dibattito interno è appena ripreso e promette di svilupparsi fino in fondo. Già in segreteria, secondo alcune voci, non sarebbero mancate le polemiche di Natta e Berlinguer con Chiaromonte.

E dalla sinistra del partito, intanto, il segretario regionale della Campania, Antonio Bassolino, scrive su *Rinascita* «che l'errore dell'Unità non è affatto una conseguenza in qualche modo inevitabile della linea dell'alternativa, ma anzi va oggettivamente contro la giusta linea dell'alternativa».

Una linea che è un editoriale, sempre su *Rinascita*, viene ribadita anche da Emanuele Macaluso, che nega «arroccamenti» o rigurgiti settari nel pci. Non è questa, per Macaluso, la causa dell'infortunio dell'*Unità*: anzi, «ci troviamo di fronte ad una provocazione ordita da personaggi equivoci che hanno un piede nel mondo truffaldino-camorristico» e un piede «nei centri spionistici e poliziesch». E tuttavia, il nodo da sciogliere per Macaluso resta la trattativa con le Br per liberare Cirillo.

Ezio Mauro

Neanche la perizia risolve il giallo del suicidio Lucet

PARIGI — La commissione di periti nominata dalla procura di Marsiglia non è riuscita a chiarire in modo definitivo il mistero della morte di René Lucet, il direttore della Previdenza sociale di Marsiglia ritenuto suicida perché costretto alle dimissioni dal ministro socialista Nicole Questiaux in seguito a violenti scontri con il sindacato comunista Cgt.

Dopo una settimana di perizie supplementari, gli esperti non hanno potuto scartare né l'ipotesi del suicidio né quella dell'omicidio non potendo «escludere la possibilità di una reiterazione del gesto di fuoco». Ossia gli esperti non sono riusciti ad appurare se Lucet abbia potuto davvero tirarsi due colpi di revolver alla testa. Nel cranio dell'uomo sono stati infatti rinvenuti due proiettili, entrati da un largo buco comune ma con traiettorie diverse.

Secondo l'ipotesi del suicidio (ampiamente sfruttata dall'opposizione di destra nella campagna elettorale delle cantonali), Lucet, sopravvissuto al primo colpo, avrebbe avuto la forza di esplodersi un secondo colpo di grazia.

Napoli: fra un mese ci sarà il voto sul bilancio

Valenzi tenta di riottenere il sostegno dc alla giunta

Marina Maresca è stata sospesa dall'Ordine dei giornalisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Ciro Cirillo ripete che sarà soltanto lui a decidere la data delle sue dimissioni. Il clima politico della città sembra migliorare. Non è esclusa una ricucitura dei rapporti tra democrazia cristiana e partito comunista, ma da parte di entrambi gli schieramenti ci saranno dei prezzi da pagare: il pci deve ammettere che la democrazia cristiana non è il partito in accordo con la camorra e le Brigate rosse; la democrazia cristiana deve consentire la mediazione dei partiti laici e, forse, ridurre l'incisività politica di Ciro Cirillo.

E' cominciata così la grande partita sulla liberazione dell'ex presidente della Giunta regionale. Circola il nome dell'uomo «dai capelli rossi» che consegnò materialmente un miliardo e quattrocentocinquanta milioni alle Brigate rosse; si fa il nome del personaggio che si prodigò per mettere insieme il riscatto. Il primo sarebbe un amico di Ciro Cirillo, avvocato e pubblicista, ex collaboratore di un giornale del pomeriggio; il secondo sarebbe l'amministratore di un Comune dell'entroterra.

La giunta del sindaco comunista Maurizio Valenzi è in grave difficoltà e, per superare il voto sul bilancio, ha bisogno della democrazia cristiana. L'accordo sarà possibile soltanto se le polemiche sullo scoop dell'*Unità* e il riscatto pagato per la liberazione di Cirillo saranno attenuate al momento del voto nella «Sala dei baroni» previsto per la fine di aprile. C'è un mese di tempo, le riunioni politiche si susseguono.

Grande è l'attesa per ascoltare Luigi Rotondi, l'uomo-chiave della vicenda, indicato da Marina Maresca come colui che le fornì il *dossier* sul ministro Scotti e il camorrista Raffaele Cutolo. La giornalista dell'*Unità* spera di ottenere la libertà provvisoria, mentre sempre più credito acquista, a Napoli, l'ipotesi di un processo romano per direttissima.

L'orientamento è emerso alla Procura della Repubblica di Roma dopo che il sostituto procuratore Antonio Marini, titolare dell'inchiesta romana, ha preso visione degli atti dell'istruttoria aperta dai giudici partenopei e ne ha acquisito copie. Assieme a Marina Maresca dovrebbero comparire sul banco degli imputati il direttore dell'*Unità*, Claudio Petruccioli, il vicedirettore, De Bosco, e il cronista della redazione napoletana, Federico Geremicca. Le accuse sono di diffamazione aggravata e diffusione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico.

Marina Maresca, sospesa dal partito comunista e dall'Ordine dei giornalisti, non ha saputo indicare i contatti di Luigi Rotondi. La catena della provocazione si è interrotta, mentre i magistrati di Napoli intendono chiarire la vicenda sino a risalire alle responsabilità reali.

Si parla da quarantotto ore di un ruolo decisivo dei servizi segreti nella vicenda Cirillo. C'è chi sostiene che il falso scoop dell'*Unità* sia stato provocato dalla volontà di depistare altre verità. Luigi Rotondi potrebbe consentire ai magistrati di risalire nelle responsabilità anche se alcuni particolari del *dossier* sembrerebbero fabbricati su misura per far arenare l'indagine proprio sul pubblicista di Avellino legato alla Maresca.

La storia, comunque si concluda, lascia ampi margini di inquietudine. La responsabilità di correggere le reazioni emotive è dei partiti. Il sindaco della città, Valenzi, tenta di ricapsulare l'appoggio democristiano: c'è adesso da vedere fino a che punto lo stesso pci riuscirà a sostenere il suo amministratore.

f. s.

Folle in banca con undici ostaggi

(Segue dalla 1ª pagina)

un *falò; il denaro è la rovina delle famiglie e del mondo*». Forse un gesto clamoroso, dimostrativo per richiamare su di sé l'attenzione e, chissà, spezzare la catena di una solitudine che gli riesce intollerabile.

E' l'ipotesi degli inquirenti: il procuratore della Repubblica, De Filippo, il questore Jovine, la dottoressa Fernanda Santorsola, dirigente della Mobile. Ed è l'ipotesi che induce a non tentare azioni di forza, a percorrere la strada lenta, ma forse sicura della persuasione. Una mano tesa, una parola di conforto.

Tanto più che ora nel bunker Ilario Ponzi non ostenta più sicurezza e tracotanza, pare rendersi conto della gravità del gesto, manifesta inquietudine e perplessità improvvise. «*A questo punto quanto potranno darmi?*», domanda agli impiegati. Uno di essi, il più anziano, Bruno Cerrusico, gli sorride: «*Lascia la pistola, ti comprenderanno. Noi aiuteremo gli altri a comprenderti*». Glielo dice anche al telefono la dottoressa Santorsola, glielo dice anche monsignor Viganò, della Segreteria di Stato del Vaticano, con il quale il giovane sequestratore è stato messo in contatto non appena ha chiesto di parlare col Papa: «*Papa Wojtyla ti riceverà, ma tu ora rinuncia. Non ti faranno nulla*».

Saranno più di dieci ore di colloqui telefonici quasi ininterrotti: la Banca Nazionale del Lavoro e il 113, la Banca Nazionale del Lavoro e il Vaticano. Alle 14 l'opera di persuasione pare dare frutti. Maria Bartoli, la cliente della banca, torna libera. Barcella: è soccorsa. Poi tocca a un impiegato: Silvano Lucchetti.

Ma d'improvviso due colpi di pistola. Il giovane ha sparato in aria. Urla agli ostaggi rimasti: «*Mi prendono in giro, pagherete tutti. Vi ucciderò e poi mi ammazzerò. Ora vi dico una cosa: speravo che mi sparasse la guardia giurata questa mattina, ero convinto di non poterlo disarmare*». Ancora la Santorsola, ancora monsignor Viganò tentano di riprendere il dialogo e le fa anche uno psichiatra. E' un'opera difficilissima, ma ancora una volta sembra destinata al successo. Ilario Ponzi chiede birra per tutti. Poi tra le 17,10 e le 19,45 libera altri cinque impiegati. I prigionieri ora sono rimasti quattro. Ma c'è ancora un ripensamento. Il giovane spara sempre per aria: «*La prossima volta toccherà a voi*», urla ai prigionieri.

Adesso è notte fonda. In via Marconi c'è un silenzio irreale, carico di tensione. A intermittenza dentro la banca la luce si accende e si spegne. Il giovane per arrendersi chiede un'ambulanza con un medico, l'ambulanza arriva ma il sequestratore cambia idea. Di nuovo tensione. A mezzanotte però altri due ostaggi escono. Rimangono due prigionieri: Tullio Zecchel, direttore dell'istituto, e Franco Gagliardi. Le linee con il 113 e col Vaticano sono sempre in funzione. Parole, parole, parole. Mezzanotte e mezzo. Ilario Ponzi urla al telefono: «*Ormai sono andato troppo avanti, devo uccidermi*». D'improvviso due secche detonazioni. La tragedia si è consumata?

Dalla banca escono Zecchel e Gagliardi che stringe la pistola in pugno. Da parte della folla c'è l'abbozzo di un applauso. Gagliardi ha approfittato di un attimo di disattenzione del giovane e l'ha disarmato, sparando poi due volte in aria per intimidirlo. Ora Ilario Ponzi è solo in banca. Gli agenti lo trascinano fuori. Vola qualche minaccia da parte della folla. Lui si protegge il volto dai lampi dei fotografi. Per un istante si intravedono due occhi terrorizzati. In questura, dove è accusato di sequestro, tentata rapina in banca e rapina ai danni della guardia giurata, Mario Ilario Ponzi vorrà chiedere perdono a tutti.

Clemente Granata

Il treno dei sette peccati

(Segue dalla 1ª pagina)

no. La formula non è dettata da reticenza o pudore. Se le FFSS elencassero tutti i guai tecnici che si possono verificare, e di continuo si verificano, sulla rete nazionale, altro che foglietto, ci vorrebbe un volume. Motrici che si guastano, linee elettriche che cadono, semafori in corto circuito, vagoni che s'incendiano, scambi che si bloccano, non si finirebbe più. Meglio un'unica, sintetica «voce» che comprenda tutte le innumerevoli obsolescenze e degradazioni del materiale, no?

Con un brivido preoccupato i nostri compagni di sosta ci chiedono se le ferrovie italiane lo rinnovano mai, questo materiale? Non possono, i soldi gli bastano appena per pagare gli stipendi, ma non le uniformi complete, ai ferrovieri. Ma perché non aumentano i prezzi dei biglietti, che in Francia costano due volte di più? Non possono, perché altrimenti i Sigg. Viaggiatori di cui alla «causa» 2 occuperebbero in permanenza la sede ferroviaria dalle Alpi alla Sicilia.

La «causa» 5 dice: «Intensa circolazione». E i nostri amici spalancano gli occhi. La circolazione, in un sistema su rotaie, è programmata e programmabile. O in Italia non lo è, e all'improvviso i treni di Genova, Ancona, Trieste, Napoli decidono di fare un girotto dopocena e intasano il traffico? In pratica, rispondiamo, è quasi così, ma ciò dipende dalle cause 1, 2, 3 e 4, che sommate insieme provocano la 5, ossia il caos totale.

E la 6? «Controllo straordinario in linea per motivi di sicurezza»? Ah, questa è pura delicatezza burocratica, un soave eufemismo per non spaventare la gente. Cosa dovevano scrivere, potevano forse citare i vari attentati terroristici, le stragi dell'Italicus e di Bologna? Menzionare la presenza, vera o presunta, di plastico e tritolo sui binari? Sono parole che, stampate, fanno una pessima impressione all'utente, gli rovinerebbero il viaggio.

Quanto all'ultima «causa», la 7, si tratta di un altro eufemismo: «Astensione dal lavoro del personale FS». Cioè, sempre. Termine crudo, sgradevole, irrimediabilmente associato a snervanti soggiorni lungo banchine battute dal vento e nelle bolge delle sale d'aspetto, a coincidenze mancate, baci perduti, mamme morte senza rivedere il figlio lontano, affari andati a monte, soldi andati in fumo.

E' come la lista dei 7 peccati capitali, osserva sarcastico il marito restituendoci il foglietto, ma fatta circolare dal peccatore impenitente. *Madame* gli dà sulla voce: sì, d'accordo, è una dichiarazione d'impotenza, ma quale candore, quale grazia, quale gentilezza, quale squisito *charme*! Solo in Italia si può trovare un documento burocratico del genere, che dà per scontata una serie di enormità scandalose, vergognose, pericolose, e se ne scusa con un inchino, allargando le braccia. Stendhal ne sarebbe stato *ravi*. E del resto, non c'è poi differenza tra le tre «Croniques Italiennes» e ciò che sottintende questo foglietto ferroviario: passioni violente, prepotenze, soprusi, miserie, misteri, banditi, sangue, insicurezza, improvvisazione, imprevedibilità. E' sempre la stessa Italia, in fondo: stupefacente, contraddittoria, romanzesca, meravigliosa. Stendhal ne ricaverebbe fuori 7 racconti stupendi, da queste 7 «cause».

Sarà. Ma noi non siamo Stendhal, purtroppo. E forse non siamo neanche *ravis*.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

In Italia la prima visita del segretario Onu

ROMA — Sarà l'Italia, la settimana prossima, la meta del primo viaggio all'estero del segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuellar da quando ha assunto la sua carica, nel gennaio scorso. Ne ha dato l'annuncio un comunicato del centro d'informazione per l'Italia delle Nazioni Unite. Perez de Cuellar, che sarà a Roma dal 2 al 7 aprile, sarà ricevuto dal presidente della Repubblica Pertini, ed avrà colloqui con il presidente del Consiglio Spadolini e con il ministro degli Esteri Emilio Colombo. Il 6 aprile Perez de Cuellar si incontrerà nella capitale italiana con il presidente della Repubblica di Cipro Spyros Kyprianou e il 6 sarà ricevuto in udienza in Vaticano da Giovanni Paolo II. A Roma il segretario dell'Onu presiederà la sessione primaverile del «Comitato amministrativo di coordinamento» di cui fanno parte tutti i capi delle agenzie specializzate e degli altri organismi dell'Onu.

Walesa respinge proposta ufficiale di andare in Usa

VARSAVIA — «*Fossi matto*», avrebbe risposto Walesa alle autorità che, come gli altri sindacalisti, hanno proposto al presidente di «Solidarnosc» di espatriare negli Stati Uniti.

Questa la reazione, secondo suo fratello Stanislaw, quando l'altro ieri le autorità hanno proposto a Lech Walesa di recarsi all'estero. Walesa si trova in una villa governativa di Otwock, località a 22 chilometri da Varsavia.

Ad aprile Gromyko in Jugoslavia

BELGRADO — Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko effettuerà una visita ufficiale in Jugoslavia all'inizio del mese prossimo per incontrarsi con il suo collega jugoslavo Josip Vrhovec e altri esponenti politici.

Colloqui in Ungheria di mons. Poggi

BUDAPEST — Il nunzio apostolico con incarichi speciali monsignor Luigi Poggi è giunto l'altro ieri a Budapest per continuare i colloqui già in precedenza avviati sui problemi attuali della Chiesa con il segretario di Stato Imre Miklos, presidente dell'ufficio di Stato per gli affari della Chiesa.

Il rappresentante del Vaticano nel corso della sua visita in Ungheria incontrerà il cardinale Laszlo Lekai, presidente del Comitato dei vescovi cattolici.

Ordine pubblico: stanziati 440 miliardi

ROMA — La polizia, i carabinieri, la Guardia di finanza e gli agenti di custodia potranno contare su uno stanziamento di 440 miliardi di lire nel triennio 1982-84 per il potenziamento e l'ammodernamento tecnologico dei loro servizi a tutela dell'ordine pubblico. Lo stabilisce una legge pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» ed entrata in vigore ieri.

I piani per l'ammodernamento e il potenziamento dei servizi per la tutela dell'ordine pubblico saranno predisposti in modo coordinato dall'amministrazione della polizia, dai corpi della Guardia di finanza e degli agenti di custodia e dall'Arma dei carabinieri e saranno sottoposti all'esame di un'apposita commissione ministeriale. Lo stanziamento per il 1982 è di 150 miliardi di lire.

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Però fate luce

Venerdì 19, contributo alla confusione — «Signor commissario, sarò breve; vuoterò il sacco. La camorra napoletana, irritata contro Pupetta Maresca, aveva deciso di non riciclare il denaro del famoso sequestro, giuntole attraverso un avvocato di Portici, ma di tendere una trappola all'agente della Digos, nipote di un cognato della donna, che era stato visto cenare a Posillipo con un professore legato all'area dell'eversione. Si prepararono i documenti falsi con fototessera del ministro democristiano e si incaricò della consegna un pubblicista di Avellino già luogotenente di Salvatore Giuliano, famoso per la sua abilità nel carpire la buona fede. Purtroppo un disguido non solo modificò il contenuto del documento segreto (la dattilografa incaricata aveva cambiato le buste), ma lo fece consegnare ad un'altra Maresca, redattrice del *Popolo*, cugina di primo grado del caporedattore dell'*Unità*. Berlinguer non poteva esercitare la necessaria attenzione? No, perché era malato e d'altra parte non aveva visto il vero documento, ma una parte ricopiata in fretta da una «talpa» dei servizi segreti infiltrata nel pci. Il documento pubblicato dall'*Unità* era l'originale? No, era una terza copia apocrifa messa in tasca a Petruccioli da un emissario di Al Fatah. C'erano anche le sigle AF 92506 B16 che il controspionaggio israeliano conosce assai bene (naturalmente s'è guardato dall'intervenire, pur possedendo copia autentica del documento). A questo punto, signor commissario, è tutto abbastanza semplice. Bisogna scoprire chi ha corrotto la dattilografa, quanto costa Ilairut da Napoli, perché i servizi vanno a caccia di scoop o chi ha pagato i soldi del sequestro Cirillo. Per lei, commissario, sarà un gioco da ragazzi e finalmente sarà fatta luce su una cattiva pagina della politica italiana».

Sabato 20, lo scopo dello scoop — «Bisogna decidere che il giornalismo non va più in cerca della verità, ma si accontenta del verosimile».

Domenica 21, proposta per un romanzo della collezione Harmony — «Lei è una guidatrice di cammelli di origine turca che scrive ogni tanto delle corrispondenze di viaggio per il maggior giornale di Dakar. Una sera, mentre la sua carovana fa sosta a Marrakech, incontra un pubblicista albanese appena fuggito dalla Legione. E' l'amore a prima vista, anche se gli agenti della Cia e del Kgb rendono pericoloso il loro abbraccio appassionato sulle dune, riempiendo la notte di spari. I due amanti decidono di fuggire in Catalogna dove il legionario conosce un lontano parente di Santiago Carrillo, cui deve consegnare da tre anni una lettera di Marchais. Ma nella traversata una bufera fa naufragare il modesto brigantino sul quale si erano imbarcati clandestini ed essi sono gettati contro gli scogli dell'isola di Montecristo mentre un'onda più violenta strappa alla donna una borsa di plastica con i documenti segreti che aveva ricevuto da un beduino a Casablanca. Purtroppo la borsa con i documenti finisce nelle mani di un pescatore di Ajaccio già indiziato per truffa, il quale non ha difficoltà a farli pubblicare sull'*Humanité*, organo del partito comunista francese. Arrestata ed estradata in Francia la donna finirebbe sulla ghigliottina per rivelazione di segreti militari, se il suo amante non intervenisse coraggiosamente riuscendo a dimostrare che si tratta di una omonimia. Tutto doveva svolgersi in un'altra carovana».

Lunedì 22, a proposito di Harmony — La collana di romanzi popolari è costruita, per leggenda editoriale, col *computer* (una quota di amore, una di esotismo, una di viaggi, usando nella miscela duemila semplici parole). La Mondadori non s'è mai azzardata a smentire e così i piccoli libri vendono 100 mila copie per mercato. Dice commossa una signora: «*Le macchine ormai hanno più sentimenti di noi*».

Martedì 23, Vecchi argomenti — Salutiamo con gioia la rinascita di *Nuovi argomenti*, perché ci piacciono i letterati che si compromettono con la realtà (o che promettono in riunioni solenni di compromettersi). Però la pubblicità della rivista è imbarazzante, annuncia una grande novità: «*Il ritorno dell'opinione*». Ma in questi anni noi cosa abbiamo letto? I fatti?

Mercoledì 24, Verdone — Pare che il Consiglio comunale di Recanati voglia querelare l'attore Carlo Verdone. In una scenetta televisiva il comico avrebbe lasciato intendere che Leopardi era omosessuale, ferendo la sensibilità dei recanatesi. La controversia dimostra quanto tempo e quanta fatica separano Leopardi da Pasolini?

Giovedì 25, una femmina di cane lupo — Dai giornali di Roma: «*Tutta la città mobilitata per trovare un posto a una lupa randagia e ai suoi piccoli. Un tedesco offre la sua villa sull'Appia*». Non è stato un gesto riflesso (l'improbabile gratitudine per Romolo e Remo), ma un'azione spontanea. Il fatto è che riesce troppo facile voler bene a un cane, bisognerebbe concedere un piccolo vantaggio di partenza agli uomini.

Pertini incontra

(Segue dalla 1ª pagina)

te sui temi di fondo. Il presidente americano ha però una visione certamente realistica ma abbastanza ristretta della libertà; mentre Pertini lega in maniera indissolubile la difesa dei diritti civili allo sviluppo economico ed esige che si punti a questi due traguardi nello stesso tempo, nonostante la difficoltà dell'impresa.

Questi due presidenti, così diversi per mentalità ancor prima che per loro opinioni, sono tuttavia diventati presto amici. Si può attribuire tanta reciproca simpatia alla schiettezza del carattere e alla lealtà del comportamento, due doti che posseggono entrambi; ma si possono ravvisare anche motivi più concreti. Come ha accennato Reagan, e come ha detto stamane il *New York Times*, gli americani ricordano che il governo italiano «correndo notevoli rischi» ha accettato l'installazione dei missili nucleari e in tal modo ha favorito l'assenso della Germania Occidentale.

Con uguale spirito è stato deciso il contributo italiano alle forze militari che presidiano il Sinai. Queste decisioni sono venute da un Paese che molti americani, fino a qualche mese fa, consideravano irrecuperabile perché travolto dall'inflazione, minato dalle discordie fra i partiti, incapace di affrontare il terrorismo, impotente dinanzi alle pressioni comuniste. La sorpresa è stata doppia, la gratitudine pure.

Pertini si è reso conto che il suo prestigio personale, e la stima di cui è circondato, fanno breccia anche in un'amministrazione che ha tutt'altra opinione ed è convinta di battere la strada giusta. E al termine del suo incontro con il presidente Reagan non ha avuto difficoltà ad affermare: «*Ero sicuro che ci saremmo subito intesi. Il nostro colloquio è stato improntato a quella cordialità e franchezza che contraddistinguono i rapporti tra i nostri due Paesi*».

Il colloquio è durato un'ora e mezzo e si è svolto in tre fasi. Mezz'ora di conversazione tra i due presidenti (esclusi i temi prettamente politici). Dopo sono intervenuti i ministri degli Esteri, che, nell'ultima mezz'ora, sono stati raggiunti dai più stretti collaboratori. Colombo ed Haig si sono incontrati di nuovo nel tardo pomeriggio. Sin d'ora è stata sollevata la questione dell'America Centrale. Colombo ha ricordato che su questo tema in Italia esistono divergenze di vedute e ha detto che la realizzazione del piano economico per lo sviluppo dei Caraibi sarebbe, per questo problema, la soluzione più opportuna.

Gianfranco Piazzesi

DUE LIBRI, UNA PROPOSTA

Ritrovare Jemolo laico esemplare

La laicità. E' il titolo di un libro che esce, oltre vent'anni fa, nelle collezioni sobrie e illuminate delle «Presses universitaires de France» (con copertine un po' lateriziane, un po' crociane vecchio stile): raccolta di un seminario internazionale di studi che il Centro di scienze politiche di Nizza, collegato all'Istituto di studi giuridici dell'università di Aix-en-Provence, aveva organizzato nei primi mesi del 1960. Uno sguardo sulla laicità, non solo in Francia ma in tutto il mondo; una specie di spaccato internazionale dei movimenti laicisti dall'Enciclopedia ai giorni nostri, attraverso l'indagine rigorosa, analitica, minuziosa delle legislazioni laiche dei vari Stati dell'America Latina, dell'America settentrionale, del continente europeo. Tutto in stile francese, cioè ancora positivistico, documentario, filologico, un po' notarile senza nessun passaggio nelle formule di quell'idealismo storicista con cui Benedetto Croce cambierà i termini e i moduli della storiografia italiana.

Per l'Europa, in quel seminario, erano stati scelti quattro soli Paesi, quasi Paesi-campione: il Belgio, con l'intreccio fra questione nazionale e questione cattolica risolto in sapienti, armoniosi e quasi connaturati equilibri; la Polonia, con la mescolanza dei titoli di identità nazionale e di identità religiosa sempre prolungatisi nel corso della storia, al di là degli stessi assetti statuali; la Svizzera, col quadro mirabile di tolleranza interconfessionale derivato dalle più aspre forme di intolleranza; l'Italia, cui i francesi guardano sempre, in materia, come il Paese ospitante la sede apostolica, come la nazione sospesa fra papato e idealità nazionale.

La voce sul laicismo in Italia fu redatta, per il simposio di Nizza e per il conseguente suggestivo volume, da Arturo Carlo Jemolo, alla fine degli Anni Cinquanta. E' uno studio di insieme di una quarantina di pagine dove la penetrazione del critico si unisce alla capacità semplificatrice del docente, dove intuizioni originalissime si mescolano con schemi quasi didascalici, secondo l'abitudine sempre dominante nel nostro vecchio e grande amico.

Jemolo non si preoccupò di far tradurre quelle pagine in italiano: era di una prodigalità somma, di una generosità senza limite, pari solo all'immensità della scienza, e della cultura. Fra l'altro quello scritto risente, in certe asprezze, in certi giudizi impennati e taglienti, dell'unico periodo di militanza politica in cui Jemolo si sia prodigato anche come candidato alle elezioni: quelle del blocco radicale-repubblicano del 1958, allorché lo storico di *Stato e Chiesa* aveva aderito alle liste del minuscolo e stimolante partito radicale uscente dalla scissione del *Mondo* di Pannunzio, si era trovato a combattere insieme con lo storico partito dell'«idea», aveva condiviso — lui cattolico liberale — gli empiti, gli slanci, le passioni dell'unico giacobinismo italiano, quello ereditato dal partito d'azione (di cui gli uomini migliori si ritrovavano nelle file miste di quel piccolo blocco laico: da Ugo La Malfa a Guido Calogero).

Laico? Varrebbe la pena di raccogliere tutti gli scritti di Jemolo dove sia espresso un qualche giudizio sulla laicità o sul laicismo. In questo studio dedicato a un pubblico internazionale Jemolo parte, per inquadrare il termine *laico*, dal *Glossarium mediae et infimae latinitatis* del Du Cange che chiarisce la genesi, singolare e rivelatrice, della parola «laico» come «*appartenente al popolo profano*» (il termine deriva dal greco *laos*, cioè popolo, e come tale fu recepito dal latino tardo, *laicus*). Come è noto *laico* indica chi non fa parte dello stato ecclesiastico, caratterizza per tutto il Medioevo la contrapposizione fra chiericato e laicato. Ma la citazione scelta da Jemolo è ancora più stringente e limitativa. "Laico equivale a *lapideo*, perché «*duro ed estraneo alla scienza*», «*opposto ai giudici e ai giureconsulti che non può salire ai gradi più alti*», e ancora «*illetterato e incolto*».

«*Fu necessaria una buona dose di libertà e di spirito per accettare un termine come quello di laico*, annotava Jemolo, «*senza preoccuparti di quanto esso significasse e avesse significato*». Solo l'agile genio di Voltaire poteva coniare la formula del «*missionario laico*».

E' con l'Ottocento post-illuminista e post-rivoluzionario, e solo limitatamente all'area latina ed europea, che il termine «laico» genera l'espressione «laicismo», quella che si identificherà con tutto un certo filone dell'anticlericalismo e del razionalismo avanzato. Il mondo anglosassone, lontano dai grandi travagli di fede destinati a percorrere l'Europa continentale, non conosce quasi la parola «laicismo» che potrebbe essere piuttosto tradotta, per approssimazione, col termine *secularism*, indicante lo stesso contenuto, il processo di secolarizzazione della società civile, la distinzione fra religione e politica, l'autonomia degli organi del potere pubblico da ogni ipoteca confessionale, da ogni Chiesa o culto di Stato (il primo presidente *secolare* del governo della Repubblica italiana mi chiamò un giornale inglese, nel giugno 1981, dopo l'incarico ricevuto dal presidente Pertini).

**

Ecco le ragioni di fondo che mi hanno spinto a riparare la lacuna e la distrazione del vecchio amico, traducendo e presentando, per i lettori italiani, questa *Geografia della laicità in Italia* nel fascicolo che sta per uscire della *Nuova antologia*.

Contemporaneamente a questo rinnovato omaggio alla memoria di Jemolo (un omaggio che si unisce alla riedizione accresciuta del volume *Questa Repubblica*, tutto intessuto di articoli della *Stampa*), un gruppo di amici dell'Università di Roma ci presenta un volume collettaneo dello studioso, che fu tanto caro ai lettori di questo quotidiano, *Tra diritto e storia 1960-1980*, a cura della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma per i tipi di Giuffrè (l'editore dei trattati di diritto ecclesiastico e di diritto matrimoniale che sono passati attraverso tre generazioni).

E' un volume di circa seicento pagine che raccoglie in ordine cronologico una serie di scritti di Jemolo: preceduti da una prefazione che ha quattro firme, Pietro Gismondi, Luigi De Luca, Lorenzo Spinelli, Domenico Barillaro. In materia di antologie la penso come Croce: è sempre meglio che ci sia un solo autore. I quattro studiosi, tutti singolarmente eminenti (e uno, Gismondi, vecchio amico), hanno compiuto o promosso un lavoro di *équipe* che nei risultati finisce per mancare di unicità e di coesione.

Un rilievo-base. Con la vastità di scritti di Jemolo non raccolti in volume, fra quelli nei quotidiani, nelle riviste giuridiche o storiche, nelle pubblicazioni minori, il primo fondamentale compito degli amici o continuatori della sua linea deve essere quello di organizzare tutta la raccolta dei suoi scritti appunto non classificati. L'errore più grave di questa antologia è di mescolare scritti già comparsi in volumi (e volumi anche diffusi e ristampati), con scritti tratti da periodici, alcuni dei quali introvabili. E senza un ordine logico. E senza neanche il sussidio di un indice dei nomi.

Qualche esempio. Il saggio su «Manzoni cattolico liberale», che Jemolo scrisse per me una diecina di anni fa, è entrato — capitolo fondamentale — nel volume *Il dramma di Manzoni* che ha avuto tre edizioni e che è in commercio. Lo scritto sulla Costituzione, «Difetti modifiche e integrazioni», apre il volume *Questa Repubblica*. Il capitolo sui «grandi» è inserito in un'opera sempre fondamentale per la ricostruzione autobiografica di Jemolo, *Anni di prova*. C'è addirittura un articolo della *Stampa*, uno solo, che viene ripreso dal libro *Gli uomini e la storia*, una silloge che lo studioso scomparso curò negli ultimissimi anni della sua vita. La cultura italiana è troppo povera per permettersi simili lussi. Perché non pensare a raccogliere tutti gli scritti dispersi, e dimenticati, di Jemolo — e sono tanti — prima di svolgere ulteriori iniziative celebrative?

Sarebbe il migliore omaggio che noi potremmo rendere a quel «laico» esemplare: laico come ricercatore infaticabile della verità, nella meditazione, nella sofferenza, nel distacco dagli onori mondani. Cittadino del «popolo di Dio»: sempre alla ricerca di quel Dio che è in noi.

Giovanni Spadolini

Da italiani e sovietici

Scoperte particelle elementari

MOSCA — *Scienziati sovietici, con la collaborazione di colleghi italiani di Milano e di Bologna, hanno scoperto due nuove particelle elementari instabili. Lo rende noto la rivista* Notizie di Mosca.

La scoperta è di fondamentale importanza, osserva l'agenzia Tass, *— perché costituisce un'ulteriore conferma della teoria dei Quark sulla composizione della materia.*

Gli esperimenti sono stati effettuati presso l'acceleratore di protoni dell'Istituto di fisica delle alte energie, vicino a Mosca.

HOLLYWOOD SI INTERROGA DOPO LA MORTE DI JOHN BELUSHI

I vinti della cultura drogata

Gesti assurdi, scene ossessive, incontrollate esagerazioni hanno sempre più successo nei «varietà» televisivi americani - E' il comportamento dei drogati: lo imitano i bambini a scuola; tra gli adulti sembra diventare un fenomeno di massa, «normale» Quanto prima era privato diventa pubblico, ostentato, impudico - Una moda che presto scomparirà o già al «punto di non ritorno»?

John Belushi (terzo da sinistra con gli occhiali neri come Dan Aykroyd che gli è accanto) nel film «The Blues Brothers»

NEW YORK — *Entra in scena una ballerina cieca vestita come in Coppelia, ma con grandi occhiali neri. Fa qualche passo con grazia e precipita aggrappata a una pianta di cartapesta tirandosi addosso il palcoscenico. Il pubblico ride e applaude per quasi un minuto evidentemente travolto dall'effetto comico, una cieca ostinata che non rinuncia a ballare. Un'altra scena è questa. Due rabbini si confrontano a colpi di pane azzimo, vengono mosse di kung fu. Poiché sono rabbini ortodossi, cioè con il cappello nero, la barba nera e la lunga giacca nera, si può capire che la trovata del kung fu combattuto a colpi di pane azzimo generi sorpresa e poi risate. Ma la battaglia tra i due rabbini va avanti oltre le risate e gli applausi.*

Segue lo sketch della famiglia marziana in cui l'accoppiamento amoroso si realizza toccando una spalla. E' tratto da una vecchia storiella, ma qui l'effetto è stravolto oltre ogni limite in modo da incrociare i toccamenti di spalla con ogni possibile situazione capace di generare risate. Si suppone che i due marziani continuino impunemente a sfiorarsi durante una trasmissione televisiva in diretta, alla presenza del Segretario di Stato, e nella ferrovia sotterranea. Anche qui la trovata è accompagnata da una voglia di eccesso, da una incontrollata esagerazione che, negli spettatori più seri, genera disagio, o sospetto.

Gli adulti sanno in che modo si arriva a questa specie di culto dell'esagerato e dello stravolto. Ma poiché vedono che questo culto è praticato da persone che ammirano, pensano che sia giusto imitarlo. Quelle che ho descritto, infatti, sono scene di un «varietà» televisivo che va in onda ogni sabato sera. Una buona parte dell'umorismo adulto americano appare ormai segnata dall'effetto di distorsione, di ripetizione ossessiva. I bambini semplicemente imitano, e da anni ha fatto irruzione nelle scuole un comportamento concitato, una tendenza a deformare la mimica, i gesti, la voce, la pronuncia, tanto per fare ridere, che crea un discreto problema per gli insegnanti.

La risata

I bambini non sanno che stanno imitando il comportamento di chi prende la droga. Gli spacciatori che circolano intorno alle scuole pensano che si stia preparando una bella piazza. Gli adulti della gran maggioranza seguono, com'è naturale, la moda. La moda li spinge a credere che la risata è effetto di deformazione, esagerazione e alterata percezione del tempo. Se lo è la risata, deve esserlo anche quello stato mentale e di umore che nella risata si esprime, cioè la felicità. La strada è aperta per un comportamento di massa che sembra dividere in due, nettamente, non solo l'opinione estratta dalla gente, cioè quella cosa che si legge sulle statistiche, ma anche la vita, il modo di funzionare, di parlare, di agire, così come uno lo vede fisicamente, per la strada, da una finestra.

Dove passa questa linea di divisione? Più o meno intorno ai quarant'anni. O meglio dai quarant'anni in giù. Quarant'anni è infatti l'età di Richard Pryor, il comico negro. Un anno fa ha rischiato di morire ed è rimasto malamente ustionato mentre si preparava una «base», mischiando cioè cocaina con altra droga e accendendo intanto una sigaretta. Trentatré anni era l'età di John Belushi, che forse era allergico a una delle sostanze che doveva avere miscelato e usato la sera prima della sua morte, allo «Château Marmont» di Hollywood, un celebre rifugio di attori che vivono soli. Ha detto Dan Aykroyd, il suo celebre compagno di avventure e il suo partner in Blues Brothers: «Non dite che Belushi è stato un uomo cattivo. Dite la verità, dite che è stato un ragazzo buono».

E' giusto che Aykroyd ricordi il suo amico così, ed è giusto che il pubblico serbi di lui questo ricordo. Ma Belushi è un caduto di una strana campagna che coinvolge quasi tutto il giovane mondo dello spettacolo a Hollywood. E tramite la televisione si spande facilmente attraverso l'America.

E' stato Woody Allen nel film Io e Annie con il famoso starnuto, in cui fa volare dal contenitore d'argento mezzo milione di dollari di «polvere pura», a segnalare la diffusione della moda e anzi la sua accettazione come comportamento «normale». Tra Woody Allen e la morte di John Belushi è uscito anche un libretto che sembra abbia avuto grande successo almeno sulla costa californiana. Si intitola Il Galateo della coca *e risponde a domande come: «Quando si serve agli ospiti», «Come si serve», se è meglio prima del pasto o nella seconda parte della serata.*

Un caduto

«John Belushi è un caduto della guerra bianca. Richard Pryor è un ferito. Ma non illudiamoci. Arriveranno altri bollettini, altri elenchi di vittime. C'è da domandarsi se e a che punto si potrà ritornare indietro», *ha detto Ted Koppel, commentatore della rete Abc il giorno dopo la morte di John Belushi. Con lui in studio c'erano una mezza dozzina di quei personaggi che anche gli spettatori italiani sono abituati a vedere la sera sul teleschermo, protagonisti di serie famose, un pato di ragazzine teenagers che nei serials televisivi fanno di professione le figlie innocenti e sfrontate, di giovanissimi che, dopo essere stati eterni bambini della televisione, stanno crescendo e imparano, a quel che sembra, insieme col mestiere, anche il rito, l'iniziazione alla guerra bianca.*

E c'erano soprattutto comici, questi nuovi comici sotto i quarant'anni, anzi nella generazione dei trenta. Richard Pryor è il più coraggioso. Del suo famoso incidente (quando ha preso fuoco ed è stato in pericolo di vita per giorni) ha fatto un delirante spunto comico con cui apre le sue serate allo Hollywood Palladium. «Dunque mi stavo preparando la mia tazza di latte e i miei biscottini per la sera, una abitudine che ho da quando ero piccolo, e decido di mischiare le cose, un po' di latte pastorizzato e un po' di latte cremoso. Poi ci metto dentro i biscotti e boom mi salta tutto in aria. Ma, dico io, con tutta la gente che si fa un bicchiere di latte coi biscottini prima di andare a dormire, proprio a me doveva succedere che ti salta tutto per aria?».

La gente ride alle lacrime e certe sere il pubblico si alza in piedi in una di quelle ovazioni che in altri tempi spettavano a Lindbergh per avere attraversato per primo l'oceano in aereo o a Joe Di Maggio per avere battuto i record di punteggio nel baseball. In questo stringersi attorno a Pryor del pubblico c'è un gesto di affetto, di conforto, c'è qualcosa di buono che sembra voler compensare quella sua disperazione che ha preso fuoco. Ma c'è anche la celebrazione solidale di un costume. Dicono a Hollywood che sta diventando costume di massa.

«Il problema è nuovo non per la diffusione della droga fra gli attori, ma a causa di due fatti diversi», *dice Norman Lear, uno dei più intelligenti produttori di serials.* «Il primo fatto è che la televisione inventa eroi di massa, eroi casalinghi che ti entrano nella vita quotidiana con una forza che il cinema non aveva mai avuto. Ma il secondo fatto è che c'è un'estetica della nuova comicità che è legata direttamente alle nuove abitudini. Non la vita privata dell'attore è in discussione, ma la sua immagine pubblica. Quell'immagine ci parla di uno stile di vita che, moltiplicato per decine di milioni di spettatori, è una specie di bomba a orologeria piantata dentro la vita e il costume d'America».

Come provano coloro che vivono a Hollywood e che vedono moltiplicarsi ogni giorno questo problema, invitano a verificare due generi di spettacolo, la nuova serie di spettacoli televisivi della notte, e i film di cui Belushi è stato più di altri l'eroe. I film rivelano facilmente la corsa verso un parossistico effetto di esplosione, dilatazione e grottesco, una specie di espressionismo senza il controllo della cultura.

Ma la grande confessione pubblica, il punto in cui qualcosa di privato diventa all'improvviso pubblico, ostentato, deliberatamente impudico, è nelle nuove serie televisive. Si tratta di tre programmi comici in cui ritroviamo, tra le star, di nuovo gli stessi nomi: Richard Pryor, John Belushi, Dan Aykroyd, e molti altri che il pubblico non americano comincia appena a conoscere. I programmi sono Friday, Saturday Night Live *e* Sctv. *Vanno in onda dopo le undici e mezzo di sera, ma il tratto di giorni festivi e l'indice di ascolto è altissimo. Sale anzi dopo ognuno di questi incidenti (Pryor, Belushi) o dopo una nottata di arresti, di irruzioni della polizia, di ricovero in ospedale per overdose o per brutta confusione di sostanze diverse. Sono programmi che appaiono una violazione, soddisfano il gusto di sentirsi fuori della norma e fuori della legge.*

«Fra i tanti episodi della guerra bianca, *dice Bob Hope, comico affettuoso, pacato e d'altri tempi, questa volta non siamo noi a vincere. E non sono neanche loro (Bob Hope pensa ai "caduti"). Vince solo la "roba". E l'effetto che fa sulla gente».*

L'idea di Bob Hope, come quella di Norman Lear, è che passi attraverso gli schermi un linguaggio muto, di gesti, di segni, di appuntamenti mentali. «Tutto ciò, *dice Lear,* mi ricorda il comportamento di quell'ufficiale americano prigioniero dei nord vietnamiti che accettava di farsi filmare per comunicare i suoi messaggi col battito delle palpebre. I vietnamiti credevano di trasmettere l'immagine di un prigioniero avvilito e lui comunicava notizie ai suoi superiori». *Quello che sta accadendo adesso — se hanno ragione gli «ansiani» — è meno epico, ma altrettanto preciso.*

«L'immagine della morte appare come un incidente, come il guasto rischioso durante una corsa. Non risulta che lo spettacolo del guasto e del rischio abbia mai distratto o allontanato i tifosi di una corsa in auto o in motocicletta. Perciò non è probabile che accada ora», *ha osservato il commentatore della Abc nel programma dedicato a Belushi. Il corpo dell'attore attraversa lo schermo e i quattro robusti poliziotti che portano la barella hanno il peso e il colore della vita quotidiana, non sono in grado di sfidare il mito. Più rimpalano i flash di John Belushi da vivo, la sua celebre immagine con gli occhiali neri, in* Blues Brothers, *con la spada da samurai, o nelle sequenze di* Animal House. *Vince il film sulla vita, vincono gli spezzoni dei celebri spettacoli della notte, soprattutto* Saturday Night Live, *inventato proprio da lui, da John Belushi. Vince la qualità accelerata, esasperata, febbrile, irresistibile, ma anche «alterata», di questo genere di spettacolo.*

«Non vorrei occuparmene, è soltanto un sottoprodotto», *fa sapere con stanchezza Henry Fonda, evitando di rispondere alla domanda. La domanda è:* «Siamo a un punto di non ritorno?». «La moda ha una forza enorme. Sarebbe un errore pensare che non conta — *dice John Simon, il critico* —. Però la moda è una cosa che si sbriciola all'improvviso e scompare». *O almeno è ragionevole sperarlo.*

Furio Colombo

Grafologia e matrimonio perfetto

TRIESTE — «*Alcuni studiosi ritengono che il matrimonio perfetto sia basato sull'armonia fisica fra i coniugi. In effetti, però, l'elogio della vita erotica in se stesso finisce quasi sempre per risvegliare l'aggressività e l'egoismo; due atteggiamenti che fatalmente pregiudicano la felicità matrimoniale*»: l'ha detto il prof. Oscar Venturini, presidente dell'Istituto italiano di grafologia, concludendo a Trieste i lavori del primo convegno nazionale su «Consulenza familiare e grafologia».

«*La grafologia*, ha detto il presidente dell'istituto, *può essere di valido aiuto per la ricerca dei gusti erotici del partner*» e da questo punto di vista «*sarebbe auspicabile la presenza di un grafologo all'interno dei consultori, accanto ai pediatri*».

FRANCESCO ALBERONI
L'ALBERO DELLA VITA
Le forze, i desideri, le passioni che ci fanno vivere
pagine 152, lire 8.000
GARZANTI

COMUNICATO REMAINDERS
LIBRERIA GIOLITTI
TORINO - Via Giolitti 3c
I LIBRI IN VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO DEL 75%
Comunicazione del 2-3-82 - Legge 60

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per
UDIRE MEGLIO
avrà luogo a Torino dal 26 al 31 marzo

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie alle nuove invenzioni elettroniche, create per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale
GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con
• niente nelle orecchie, neppure il ricevitore;
• nessun cordino né tubicino;
• tutto nell'orecchio;
• entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.
Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (sabato 27 solo mattino).

NORBERTO PEREGO CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

TORINO - CENTRO CONSULENZA SORDITÀ
Via S. Tommaso, 24 (ang. S. Teresa) Tel. 537091
nei giorni 25 - 26 e 27 marzo
TORINO - FILIALE AMPLIFON
Corso Peschiera, 163 - Tel. 331523
nei giorni 29 - 30 e 31 marzo
amplifon
La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

ENZO BETTIZA RACCONTA IL «CORRIERE» DAL '64 AL '74

Il romanzo dell'odio

Un tempo, non ci si lamentava troppo che gli italiani leggessero pochi giornali. In compenso, i lettori non si interessavano granché alle vicende personali dei giornalisti. Al massimo, leggevano i loro articoli e dei bravi ricordavano la firma. Del resto non erano curiosi. Oggi, i giornalisti parlano perdutamente delle loro carriere e dell'assetto azionario delle loro aziende. Hanno la presunzione che i lettori non possano disinteressarsi della nomina del tale a direttore o del fallimento del tal altro. In compenso, è probabile che gli italiani leggano ancora meno giornali.

Apparentemente *Via Solferino* di Enzo Bettiza, appena pubblicato da Rizzoli, si iscriverebbe nella categoria Rivelazioni di Giornalisti su Giornalisti. Il sottotitolo starebbe lì a specificarlo: «*La vita del* Corriere della Sera *dal 1964 al 1974*». E il risvolto rincara: «*Anni cruciali per la vita pubblica, sociale e culturale del nostro Paese, un decennio che ha segnato anche l'evoluzione del massimo quotidiano italiano*».

«Evoluzione» è un eufemismo da soffietto editoriale in vena di cautela: Bettiza, già grande inviato corriereso, dimissionario al seguito di Indro Montanelli per fondare il concorrente *Giornale Nuovo*, infatti, non nasconde mai nelle sue pagine feroci che per lui si è trattato di involuzione e degenerazione. E, tuttavia, ribadisce che *Via Solferino* solo apparentemente potrebbe venire iscritto nella cronaca, nel documento, nella saggistica, insomma nella *non-fiction*. In realtà, invece, *Via Solferino* è *fiction* pura, anche se applicata, meglio accanita, su fatti, personaggi e luoghi autentici.

Ma è proprio la stessa ferocia di Bettiza, l'impeto accusatorio per cui i contrattempi del *Corriere* e certi rigiri giornalistici sono dichiarati unico, assoluto, fondamentale interesse vitale, a mettere sull'avviso ancor prima che soccorra la valutazione della bellezza di una prosa dura e brillante di letterarietà quasi impudica. Ci troviamo davanti a un romanzo, in cui l'esagerazione e l'esasperazione costituiscono i grimaldelli per l'approssimazione a una presunta verità. O fede?

La trama è la seguente: nel 1964 il giovane inviato speciale Bettiza, dopo aver litigato con il direttore Giulio De Benedetti, *La Stampa* e la città di Torino, anzi l'intero Piemonte, che avrebbero voluto la sua permanenza come corrispondente nella Russia sovietica, rientra nell'Italia democratica ed è arruolato nelle file del *Corriere* diretto da Alfio Russo. Vi resterà, facendo carriera anche durante la successiva direzione di Giovanni Spadolini. Ma il *Corriere* va declinando nel marasma della contestazione e dell'imbarbarimento italiani, e Bettiza non riuscirà a resistere alla successiva direzione di Piero Ottone, per lui troppo complice del turpe andazzo generale.

Il carattere romanzesco di *Via Solferino* è addirittura ostentato a pagina 33 e pagina 34 nel resoconto della composizione del primo pezzo per il *Corriere*. Krusciov è appena caduto e Breznev è appena salito al potere. Logico che Russo chieda un pezzo sull'argomento a Bettiza, fresco reduce da Mosca. Ed ecco Bettiza sudare il suo inizio di collaborazione al *Corriere*, e indispettirsi per la disinvoltura con cui un altro batte a macchina un altro articolo alla scrivania davanti alla sua. Lo sconosciuto riempie l'ultima cartella, la sfila dal rullo, e poi irride addirittura al nuovo arrivato: «*E' proprio così difficile mettere già il primo articolo per il* Corriere? *Via, non esageriamo. Un giornale vale l'altro, quando ci si lavora dentro. Ricordatelo: oggi non è più come una volta, oggi se vuoi fare carriera devi scrivere velocemente e appoggiarti sui ritagli. Il tempo delle tartarughe giornalistiche è finito per sempre...*». E scoppia in una risata, allontanandosi nello sguardo rancoroso di Bettiza. Odio a prima vista.

«*Nonostante quel disprezzo per le tartarughe lui claudicava, sia pure con una certa eleganza veloce, ed aveva un piede caprino avvolto in una scarpa nera deformata che ricordava uno strumento di tortura*», ricorda Bettiza in *Via Solferino*. «*I capelli erano radi al centro del cranio forte e ossuto, e un manto di forfora ricopriva le spalle della sua giacca scura, modesta, burocratica. Appena il giorno dopo, quando vidi la terza pagina dominata dal lenzuolo su Krusciov, seppi all'istante, leggendone la firma, chi era: Piero Ottone, ex corrispondente da Mosca del* Corriere della Sera...».

Nulla di più romanzesco di questo incrocio di destini. *Via Solferino* è un romanzo d'odio versus Ottone, l'infame in assoluto per Bettiza. Un notevole romanzo che meriterebbe forse uno Strega.

Dino Buzzati, uno dei pochi di cui in *Via Solferino* si parli bene, narrando la storia dell'ufficiale Drogo alla Fortezza Bastiani, pare abbia narrato il suo modo la storia del giornalista Buzzati al *Corriere*. Bettiza, narrando a suo modo la storia del giornalista Bettiza al *Corriere*, narra davvero la storia dell'Italia e dell'Occidente, come pretenderebbe lui, o una semplice storia di guarnigione? La cosa che più colpisce è che nel 1974 anche Bettiza, come già Drogo, si trasferisca altrove quando i mitici Tartari, superato il deserto, accennano a penetrare nel cuore della Fortezza. Speriamo che del seguito ci informi qualche Tartaro di pari dignità letteraria.

Oreste del Buono

Con le elezioni di domenica il Centroamerica ad un confronto cruciale

In Salvador per impedire il voto la guerriglia blocca i trasporti

L'offensiva dei rivoluzionari di sinistra rischia però di avvantaggiare la destra di D'Abuisson - Il presidente Duarte: «Al popolo scegliere tra i sacrifici per la libertà e la dittatura marxista» - «Rispetterò il verdetto»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SALVADOR — Da ieri è scattata l'«operazione parallisi»: l'Fmln (Fronte Farabundo Marti di liberazione nazionale) ha diffuso un comunicato, riprodotto in migliaia di volantini ciclostilati, che è una sorta di lettera-aperta ai padroni, grandi e piccoli, delle imprese di trasporto. Li si esorta a collaborare con la guerriglia nel sabotaggio delle elezioni di domenica, sospendendo il servizio di autobus. «*Paralizzando progressivamente il traffico* — si legge nel comunicato —, *si arriverà alla pressocché totale diserzione delle urne, l'unico modo per svuotare di contenuto la farsa del voto. Sarà il primo passo verso la vera, unica soluzione*»: un governo di solidarietà nazionale, il solo abilitato a indire autentiche elezioni libere. «*Se respingerete il nostro appello* — conclude il Fronte —, *non rispondiamo di quel che potrà accadere ai vostri veicoli*».

«*Questa è una sentenza di morte*», ha esclamato il presidente Napoleon Duarte esibendo ai giornalisti, nel corso di una ennesima conferenza stampa, un volantino ciclostilato. «*All'arma del terrore marxista possiamo rispondere solo con una coraggiosa mobilitazione popolare*». Duarte ha proseguito dicendo che la guerriglia non ha l'intenzione o la possibilità di scatenare una vera e propria offensiva generale. «*I marxisti hanno, a mio avviso, due obiettivi: primo, attirare l'attenzione di voi corrispondenti sferrando spericolati attacchi anche nella capitale, come è avvenuto oggi* (la conferenza stampa ha avuto luogo il 24 marzo), *per dimostrare all'opinione pubblica che sono forti, che l'unica soluzione è quella da loro prospettata. Secondo, terrorizzare l'uomo della strada per sabotare il voto*» (proprio oggi all'alba i guerriglieri hanno attaccato la sede della commissione centrale elettorale). «*Ebbene: a questo punto sta al popolo decidere. O la libertà democratica che comporta consapevoli sacrifici o la dittatura comunista*».

Dopo la conferenza stampa siamo riusciti ad avvicinare il Presidente. Sotto la maschera della sorridente sicurezza mutuata dai candidati americani, il volto olivastro di *Napitì*, su cui le lontane torture hanno lasciato il segno, appariva stanco, angustiato.

E' sicuro che la sua destra vincerà?

«*Non mi preoccupa sapere chi vincerà, mi preoccupa la decisione del popolo. L'importante è che la gente vada a votare*».

E se vincesse l'estrema destra?

«*Chiunque vinca il governo accetterà il verdetto. La nostra scelta democratica comporta grossi rischi, lo abbiamo sempre saputo. Tuttavia voi giornalisti commettereste un errore dandoci per spacciati. In quanto a me: "Io e il mio popolo", vuol dire che cosa credo*».

Sarebbe certo incauto dare per spacciata la dc di Duarte. Non tocca a me, del resto, fare pronostici. Ma se è vero, come si vuole in buona fonte, che l'ultimo sondaggio effettuato dalla dc nei grossi centri (in campagna non è stato possibile interrogare la gente) assegna alle destre e, in particolare, all'*Arena* del maggiore D'Abuisson, un vantaggio del dieci per cento, allora la generosa scommessa di Duarte si sarà rivelata un azzardo. Allora le elezioni volute ad ogni costo — sempre che si facciano —, si riveleranno un *boomerang* disastroso per i democratici salvadoregni. Una vittoria delle destre «riporterebbe il Salvador indietro di cinquant'anni, addio riforme e tutto il resto»: sono parole dello stesso Duarte.

Ma come e perché potrebbe vincere il maggiore D'Abuisson? Nel Salvador non hanno mai votato più di 600 mila persone. Questa volta il tradizionale assenteismo della campagna si prevede debba raggiungere dimensioni allarmanti. Nelle città coloro che guardano a sinistra — e non sono pochi —, si asterranno certamente; tutti gli altri, la «zona grigia» della quale tante volte si è parlato, si troverebbero a dover scegliere tra una dc il cui leader, sebbene onesto, non ha alcun potere effettivo, condizionato com'è dagli alti gradi dell'esercito (conservatori, reazionari, tranne le solite eccezioni), e una destra che potendo contare sull'appoggio dei carri armati, dovrebbe essere in grado di mantenere le sue promesse. Che poi si riducono ad una sola: ripristinare l'ordine.

Ordine: in nome di questa civile parola quante volte negli ultimi sessant'anni, la destra militarista, fascista, non è riuscita a prendere il potere, segnatamente nell'America Latina?

Ordine: la gente è stanca in Salvador. E' stanca di vivere alla giornata in perenne stato di incertezza, con la morte dietro l'angolo e l'anarchia istituzionalizzata. E potrebbe cedere alla tentazione di affidarsi a chi promette, naturalmente «in nome di Dio, della Patria, dell'Esercito», ordine e progresso.

Si dirà che la guerriglia seminando insicurezza e disordine tira la volata alla destra. Ma alla guerriglia, specie al Fronte armato, fa più gioco la vittoria di un «franchista» come Roberto D'Abuisson che non la vittoria di un riformista come Duarte. Una guerra, sia pure *prolongada* contro un nuovo Somoza può raccogliere via via consensi sempre maggiori e nel Paese e nell'opinione pubblica internazionale mentre, al contrario, una guerriglia contro un nuovo Frej che in nome di grintoso *comunitarismo* di marca social-cristiana propugna grandi riforme, potrebbe risultare alla lunga perdente, sul piano interno, sul piano internazionale.

Così per paradosso, forte dell'alibi d'aver proposto più volte e invano (almeno finora) una *intesa nacional* al fine di scongiurare «*le elezioni farsa che porteranno fatalmente a una affermazione della destra retriva e fascista*», il Fronte popolare boicottando il voto del 28 marzo spiana la strada a D'Abuisson. E' un rischio calcolato o mal calcolato? In ogni caso a pagare il prezzo più alto di codesta scommessa politica sarà il sottoproletariato, soprattutto *camperino*.

Il 24 marzo, in una città praticamente in stato d'assedio — elicotteri in cielo, carri armati, truppe d'assalto ad ogni angolo di strada — in tutte le chiese di San Salvador, dalla cattedrale all'ultima parrocchia, è stata celebrata una Messa speciale per ricordare il secondo anniversario dell'assassinio dell'Arcivescovo Monsignor Romero, il prete dei poveri. Nel timore di una *matanza*, non era molta la gente in questa o quella chiesa. Ma i fedeli che, con un trasporto tanto intenso da turbare il più cinico dei cronisti, han pregato in suffragio del compañero *santo* sapevano bene quel che si facevano. Innumerevoli sono stati i *flash* che presenti fotografi hanno scattato sulla faccia di chi ha fatto la comunione affinché, come diceva Romero, «*il mio sacrificio dia semenza di libertà*».

Igor Man

Nessuno dall'estero ci ha aiutato dicono i golpisti del Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA — La Giunta militare che martedì ha preso il potere in Guatemala ha nominato due civili ai dicasteri degli Esteri e dell'Educazione, l'avvocato Alfonso Alonzo Lima e il professore Luis Merida. Ciascuno dei tre membri della Giunta ha assunto un ministero-chiave: il presidente Rios Montt quello della Difesa, il generale Horacio Maldonado Shaad quello degli Interni, il colonnello Fernando Gordillo Martinez quello delle Comunicazioni.

In un comunicato diramato per radio e tv, la Giunta ha annunciato che la Costituzione resterà «*sospesa*» per il tempo necessario a sanare la situazione del Paese.

Nel suo primo discorso, poche ore dopo il colpo di Stato, Rios Montt ha affermato che il «*monopolio delle armi*» deve essere affidato all'esercito, con una chiara allusione ai gruppi sovversivi di destra e sinistra la cui attività si è intensificata negli ultimi mesi. Ha detto inoltre di aver preso il potere senza alcun aiuto dall'estero. «*La nostra iniziativa potrebbe contribuire* — ha aggiunto — *a portare la pace in America Centrale*».

Rios Montt ha poi dichiarato che l'ex presidente, Lucas Garcia, si trova «*in salvo a casa sua*», cioè, probabilmente, agli arresti domiciliari.

La rivincita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CITTA' DEL GUATEMALA — Che rivincita per il generale Ephraim Rios Montt. Vittima dei soliti brogli che avevano contrassegnato le elezioni presidenziali del 1974, si ritrova ora, a 8 anni di distanza, a capo di una Giunta che tra le altre cose ha promesso di far rispettare un giorno la volontà degli elettori e di ripristinare le norme democratiche.

Nato in una modesta famiglia di Huehuetenango, nel Nord-Ovest, Rios Montt, oggi cinquantaseienne, ha fatto una brillante carriera. E' stato capo di Stato Maggiore dell'esercito e ha rappresentato il suo Paese al Consiglio interamericano di Difesa, a Washington. Nel 1974 aveva accettato di assumere la direzione del Fronte nazionale d'opposizione che riuniva la democrazia cristiana e il centro-sinistra socialdemocratico.

A quell'epoca l'opposizione aveva pensato che questo cattolico praticante, onesto, conservatore, ben visto a Washington e per di più militare sarebbe stato più facilmente accettato. Rios Montt aveva anche avuto l'accortezza di presentare un programma moderato, e di denunciare contemporaneamente la corruzione, l'incapacità dell'amministrazione e i delitti politici.

Ma durante la campagna elettorale i suoi avversari l'avevano subito qualificato «precursore del comunismo» per screditarlo. E le autorità erano ricorse a ogni sorta di irregolarità per imporre la vittoria del generale Lagerud, candidato della coalizione governativa di estrema destra.

Rios Montt si era mostrato deluso e amareggiato da questa breve esperienza. Una volta sconfitto, aveva inutilmente esortato i suoi seguaci alla resistenza passiva. Per farla finita con l'attività politica del generale e con le manifestazioni dei suoi sostenitori, l'alto comando dell'esercito l'aveva richiamato in servizio attivo meno di due settimane dopo lo scrutinio. E, da militare disciplinato, il candidato dell'opposizione si era inchinato ed era rientrato nei ranghi. Traendo la morale della sua sfortunata esperienza mi aveva detto amaramente: «*Non sono triste; provo vergogna, perché il governo, i deputati e il popolo sanno che ho vinto le elezioni. Ma in Guatemala il popolo non è organizzato, e per questo non c'è stata reazione di massa ai brogli. E' impossibile fare una carriera politica in un Paese nel quale tutto si risolve a revolverate*».

Jean-Claude Buhrer

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

In un discorso a Tashkent, dopo vent'anni di guerra fredda

Breznev propone a Pechino di tornare amici come prima

Riconosce che la Cina è socialista e che ha la sovranità su Taiwan - Nega rivendicazioni territoriali e offre accordi - Un tentativo di sfruttare la crisi con gli Usa?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Dopo vent'anni di «guerra fredda» con la Cina, sfociata anche nello scontro armato del 1969 sul fiume Ussuri, l'Unione Sovietica ha offerto a Pechino un ramoscello d'ulivo che va oltre ogni precedente passo per normalizzare i rapporti. E' stato Breznev, durante il discorso pronunciato mercoledì a Tashkent, a esprimere il desiderio sovietico di riaprire il dialogo. Il capo del Cremlino, che conferiva alla Repubblica sovietica dell'Uzbekistan l'ordine di Lenin per il successo nella coltivazione dell'«oro bianco» (il cotone), ha volto la sua attenzione non all'Afghanistan, come era invece nelle aspettative generali, ma a un'Italia «amichevole», a un Giappone che preoccupa Mosca e soprattutto alla Cina.*

In ambienti diplomatici occidentali il passo del Cremlino è stato subito interpretato come un tentativo dell'Urss di sfruttare i dissapori fra Washington e Pechino (legati alle vendite americane di aerei F-5E a Taiwan), che però non appaiono tali da compromettere dieci anni di dialogo o tantomeno da giustificare un clamoroso riavvicinamento di Pechino a Mosca. In attesa di una replica cinese, tuttavia, qualcuno osserva che Breznev difficilmente si sarebbe esposto senza adeguate garanzie — sia pure informali — sulla sorte di quel ramoscello d'ulivo con quattro foglie.

Prima foglia. «Sebbene abbiamo apertamente criticato e continuiamo a criticare numerosi aspetti della politica — soprattutto estera — espressa dalla *leadership* cinese (...), non abbiamo mai cercato di interferire negli affari interni della Cina. Non abbiamo mai negato e non neghiamo ora l'esistenza in Cina di un sistema socialista». E' una concessione ideologica, quella del capo sovietico, non trascurabile: sulla qualifica «socialista» della Cina, infatti, vi era da anni in Urss un dibattito.

Seconda foglia. «Non abbiamo mai sostenuto e non sosteniamo ora in alcun modo — *ha detto Breznev* — il "concetto delle due Cine", ma abbiamo riconosciuto e continuiamo a riconoscere la sovranità cinese sull'isola di Taiwan». *In effetti, Taiwan non è mai stata motivo di contrasto fra i due Paesi, e le parole del capo sovietico sono interpretate in ambienti occidentali come il più esplicito tentativo di sfruttare i dissapori fra Pechino e Washington, visti qui come sintomo di rapporti gravemente tesi e non soltanto di un malessere passeggero.*

La terza. «Non c'è mai stata e non c'è ora — *ha poi detto Breznev* — alcuna minaccia sovietica alla Cina». *L'Urss* «non ha rivendicazioni territoriali», *anzi è disposta* «in qualsiasi momento» *a riprendere il negoziato sulle questioni di confine* «per raggiungere decisioni reciprocamente accettabili». «Siamo anche pronti — *ha aggiunto il capo del Cremlino* — a discutere possibili misure per rafforzare la reciproca fiducia nelle zone di frontiera». *Nulla si dice del milione e mezzo di chilometri quadrati che la Cina rivendica dall'Urss, ma a Mosca si sottolinea che l'importanza delle parole di Breznev sta anzitutto nell'insistere sulla ripresa del negoziato.*

Quarta foglia. «Ricordiamo bene — *ha detto Breznev nel più esplicito dei suoi accenni distensivi* — che Urss e Cina erano unite da legami d'amicizia e di fraterna collaborazione. Non abbiamo mai considerato normale la situazione di ostilità e di distacco fra i nostri due Paesi. Siamo disposti ad accordarci, senza condizioni preliminari, su misure a entrambi accettabili per migliorare i rapporti (...) in campo economico, scientifico, culturale e politico».

Un mese fa il viceministro degli Esteri cinese, Zhong Xidong, aveva affermato che la Cina non può prevedere un rapido miglioramento dei rapporti con Mosca, e aveva ribadito le accuse all'espansionismo sovietico («egemonismo») soprattutto in Afghanistan e nel Sud-Est asiatico. Ma il fatto stesso che di riavvicinamento si parli, sia pure ipoteticamente, potrebbe indicare che le pressioni sovietiche stanno facendo breccia. Da quando Breznev affermò un anno fa, al Congresso del pcus, che «le proposte di normalizzazione restano aperte», *si è infatti registrato un aumento degli scambi commerciali, ma soprattutto si sono intensificati i contatti a livello minore.*

Fabio Galvano

Nilde Jotti ieri a Belgrado

BELGRADO — Nilde Jotti, presidente della Camera dei deputati, è giunta ieri a Belgrado con un aereo speciale, per una visita di due giorni su invito del presidente del Parlamento jugoslavo Dragoslav Markovic.

Il circo di Mosca dal Papa

Città del Vaticano. Papa Giovanni Paolo II ha assistito in piazza San Pietro all'esibizione del Circo di Mosca in tournée in questi giorni in Italia. Nella foto: un esercizio di equilibrismo (Tel. Ap.)

OSSERVATORIO

Successione per violenza

Il nuovo *putsch* nel Bangladesh sembra confermare che questa è la forma normale di avvicendamento al potere nel giovane Stato. In poco più di 10 anni di vita del Bangladesh indipendente (liberatosi dal Pakistan nel dicembre 1971), numerosi sono stati, infatti, i colpi riusciti o falliti; basti ricordare i due principali e cruenti, nell'agosto 1975 e nel maggio 1981. Del primo fu vittima, assassinato con gran parte della famiglia, lo sceicco Mujibur Rahman, il popolare «Mujib», il «padre della patria», colui che con una lunga e tenace lotta aveva portato il Paese all'indipendenza.

Dopo confuse vicende, nel novembre dello stesso 1975, la situazione era stata risolta con un colpo di Stato del generale Ziaur Rahman, che poi era stato confermato al potere, facendosi eleggere presidente. Ma il 30 maggio dell'anno scorso anche Zia veniva ucciso, vittima di un tentativo di colpo di Stato, tuttavia fallito; cui gli succedeva interinalmente, a tenore della Costituzione, il vicepresidente Abdus Sattar. Infine, elezioni del 15 novembre 1981, Sattar accedeva regolarmente alla presidenza, che doveva occupare per più di quattro anni.

Si parlò, in occasione di queste ultime elezioni, di una «battaglia dei fantasmi», nel senso che dietro il candidato Sattar stava il fantasma di Zia, mentre dietro il suo avversario stava quello di Mujibur. In realtà, alle spalle di Sattar stava una persona in carne e ossa, il generale Ershad, capo di Stato Maggiore dell'esercito bengalese, il quale aveva fatto pressione su Sattar perché accettasse la candidatura, nonostante l'età avanzata (è nato nel 1906) e le precarie condizioni di salute. Evidentemente, Ershad e gli alti gradi volevano conservare, attraverso Sattar, la posizione di preminenza acquistata durante i sei anni del regime di Zia.

Ed invece Sattar, quasi lusingato dal potere, come scrive *Le Monde*, si rivelò deciso ad agire in proprio, nel tentativo di affrontare i gravissimi, cronici problemi del Bangladesh. Prima di tutto, però, doveva fare i conti con le lotte di fazione all'interno del suo partito (il pnb, partito nazionale del Bengala) e con la corruzione diffusa.

Per guadagnarsi il sostegno dei militari, all'inizio di quest'anno aveva istituito un nuovo organismo, il Consiglio Nazionale di Sicurezza, da lui stesso presieduto, nel quale i capi di Stato Maggiore delle tre armi sedevano insieme con il vicepresidente della Repubblica e il presidente del Consiglio dei ministri. Il 12 febbraio, poi, Sattar aveva compiuto un ampio rimpasto ministeriale, ridotendo i membri del governo da 42 a 18 ed annunciando alla televisione che questo era il primo passo nell'opera moralizzatrice.

Ai militari, tuttavia, le mosse di Sattar non sono sembrate sufficienti; non si sono accontentati di una relativa partecipazione al potere, ma hanno voluto assumerlo tutto e direttamente. Adesso tocca a Ershad dimostrare se avrà il «carisma» di Zia, e soprattutto se saprà affrontare efficacemente quelli che, come ha accennato, sono i veri, tragici problemi del Bangladesh: uno Stato che si colloca al terz'ultimo posto nella scala dei Paesi più poveri del mondo, con 93 milioni di abitanti, a ciascuno dei quali spetta un reddito annuo pari a 90 dollari, 120 mila lire l'anno, in una regione dove calamità naturali e carestie sono fenomeni ricorrenti.

Ferdinando Vegas

A 24 ore dall'intervento militare

L'ex Presidente del Bangladesh approva il putsch

NEW DELHI — I militari guidati dal generale Hossain Mohammad Ershad avevano ieri il pieno controllo del Bangladesh a 24 ore dal colpo di Stato che ha posto fine, senza spargimento di sangue, al governo civile del presidente Abdus Sattar.

Negozi, uffici, ristoranti e scuole sono stati riaperti, il coprifuoco è stato attenuato. A Dacca c'è stata una dimostrazione di studenti universitari i quali hanno denunciato il *putsch* e la sospensione delle libertà civili; la polizia ha fatto irruzione nell'ateneo arrestando alcuni giovani. Per evitare disordini sono state annullate le previste celebrazioni della giornata delle Forze Armate.

Le comunicazioni tra il Bangladesh e l'estero sono state parzialmente ripristinate. Alcuni ex ministri e i leader dei partiti d'opposizione sono stati arrestati.

Assumendo il potere, mercoledì, il generale Ershad ha imposto la legge marziale su tutto il territorio del Paese e si è autonominato capo dello Stato e del governo. Il Parlamento è stato sciolto, la Costituzione è stata sospesa.

In un discorso alla nazione Ershad, che ha 52 anni, ha annunciato che quanto prima si svolgeranno elezioni per nominare un nuovo presidente, che sarà formato in un Consiglio di Stato il quale svolgerà le sue funzioni a fianco del capo dello Stato. Ershad ha cioè fatto capire che il nuovo presidente prenderà direttive dai militari.

Il generale ha giustificato l'intervento delle Forze Armate affermando che era necessario «*per proteggere la libertà della nazione, per ripristinare l'ordine e la legge e salvare il Paese dalla crisi*». Ha accusato il deposto presidente di non essere riuscito a ripulire il governo e l'amministrazione della corruzione malgrado il rimpasto del mese scorso.

«*Risultato di questo fallimento politico* — ha detto Ershad — *è la crisi che sta coinvolgendo il Paese in ogni settore, economico, politico e sociale, dell'ordine e della legge... Questo governo è stato un completo fallimento, e la gente aspetta solo che l'esercito aiuti il Paese*».

Non è chiara la sorte toccata a Abdus Sattar. Secondo l'agenzia di stampa indiana è negli arresti domiciliari, ma la notizia non è confermata. In una breve dichiarazione alla radio successiva al colpo di Stato, l'ex presidente ha definito «necessario» l'intervento dell'esercito. «*La situazione del Paese ha raggiunto un punto in cui, nell'interesse dello stesso popolo del Bangladesh, si è reso necessario un regime militare*» ha detto. In una breve nota, *Radio Bangladesh* ha affermato che il deposto capo dello Stato e gli ex ministri rischiano di pagare con la vita.

A Firenze da oggi i rappresentanti della Resistenza in Afghanistan

FIRENZE — Si apre oggi a Firenze, con una relazione di Norberto Bobbio, il primo «*Incontro internazionale di solidarietà*» con la Resistenza afghana.

L'interesse del convegno consiste soprattutto nella presenza di rappresentanti di tutti i gruppi della resistenza, che potrebbe sfociare nella costituzione di un governo afghano in esilio.

E' mancato improvvisamente il
rag. Renzo Sola
Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Ceo, Gino**, il nipote **Franco** e l'affezionata madrina **Matilde Bozza**.
— Torino, 24 marzo 1982.

Condomini e inquilini di Largo Dora Veghera 18/A partecipano al dolore della famiglia.

Presidente, Colleghi, Consiglio d'Amministrazione, Allievi, Personale Istituto Lorenzo Prinotti partecipano dolore famiglia Sola per improvvisa scomparsa del
RAG.
Renzo Sola Giulia
Consigliere Istituto
— Torino, 24 marzo 1982.

La Hollos Data S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
rag. Renzo Sola
— Torino, 24 marzo 1982.

La F.I.G.C. Settore Giovanile Piemonte Valle d'Aosta, il **Presidente nazionale** del Settore Giovanile avv. Carlo Grassi, il **Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta Lega Nazionale Dilettanti** e la **Commissione Arbitri Regionale** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura ed improvvisa scomparsa del
RAG.
Renzo Sola Giulia
componente del Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta Settore Giovanile.
— Torino, 26 marzo 1982.

I cugini **Patrizio e Renata** con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Ede e famiglia.

Sergio Amidani partecipa commosso all'immatura scomparsa del amico e maestro
rag. Renzo Sola
— Torino, 25 marzo 1982.

Achille Busso partecipa con profondo dolore alla scomparsa dell'amico Renzo.

Le Officine Meccaniche Busso partecipano con sincero cordoglio.

Pier Giorgio e Isabella Scotta partecipano all'immenso dolore per la scomparsa del carissimo amico
Renzo Sola
— Torino, 26 marzo 1982.

Silvio e Basilio Grasso partecipano commossi con profondo cordoglio.

Paola e Felice Lupia partecipano profondamente addolorati alla scomparsa dell'amico
rag. Renzo Sola
— Torino, 26 marzo 1982.

Dante Notaristefano e famiglia piangono l'indimenticabile fraterno amico
rag. Renzo Sola
— Torino, 26 marzo 1982.

Dirigenti, Dipendenti della 3T e della E.C.M. partecipano al dolore della famiglia del
rag. Renzo Sola
— Torino, 26 marzo 1982.

Dirigenti, Dipendenti della V.I.R. di Rovetti e Rassi partecipano al dolore della famiglia del
rag. Renzo Sola
— Torino, 26 marzo 1982.

Cornelio Degiaco partecipa al lutto del maestro
rag. Renzo Sola
— Torino, 26 marzo 1982.

Dirigenti, Soci, Giocatori U.S. Taurus, addolorati scomparsa suo presidente
rag. Renzo Sola
partecipano commossi al lutto
— Torino, 26 marzo 1982.

Direttivo, Sezioni, Soci Polisportiva Borgata Paradiso-Collegno partecipano al dolore per la scomparsa del loro vicepresidente rag. **Sola**.

Improvvisamente è mancato
Renzo Sola
Lo piangono moglie, suocero, zia, parenti tutti. La cara salma partirà oggi 26 ore 14 dall'ospedale Martini via Tofarelli per Sala Basilica. Servizio pullman. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1982.

Renzo, Franco e famiglie partecipano al dolore di Ede e Guido.

Silvia è vicina a Mimma e zio Guido

Le famiglie **Germano e Busato** partecipano al dolore della famiglia Sola.

Aldo Gamba partecipa al cordoglio con sincero dolore

Enzo e Piero Barale
Mario Noce
Gianni Baratta
Adriano Quazzolo
partecipano al lutto

Giovanna, Emilio, Carlo Gramaglia, Pia e Dario Cavallito, nonna **Lodovica e Dorina**, ricordano l'amico **RENZO**.

I **Collaboratori della F.lli Cavallito** partecipano al lutto

Rosina e Melchiorre Sotto partecipano al lutto.

Alberto e Marisa Vernetti
Danilo e Anita Fiora
partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce la famiglia con la scomparsa di
Renzo Sola
— Torino, 25 marzo 1982.

Mario e Ida Revall prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
rag. Renzo Sola
— Torino, 26 marzo 1982.

La Rubinetteria Industriali Piemontesi Spa partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per l'immatura scomparsa del
rag. Enzo Sola
— Torino, 24 marzo 1982.

La Direzione della Serim prende parte con sincero cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
rag. Renzo Sola
— Torino, 24 marzo 1982.

Flora, Walter e Nicoletta Pacco, Nino Allione profondamente addolorati sono vicini a Ede.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Collega
rag. Renzo Sola
— Torino, 24 marzo 1982.

La famiglia Orecchia commossa partecipa al dolore della signora Ede.

Leandro Bianco e famiglia partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa del
rag. Renzo Sola
— Grugliasco, 25 marzo 1982.

Sentitamente partecipano
Giuseppe e Salvatore Forte
Franco De Asti
Mario e Franca Gavinelli
Bruno e Domenico Rigamonti
Gianfranco Fontanella.

L'A.N.T.I. sezione Piemontese partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega
rag. Renzo Sola
— Torino, 24 marzo 1982.

Partecipano gli amici
dott. **Giuseppe Dramisi**
dott. **Mario Beldì**
prof. **Piero Piccardi**
dott. **Cesare Ferrero**
notaio **Federico Bottino**
notaio prof. **Gianfranco Gallo Orsi**
dott. **Salvatore Fragalà**
dott. **Giuseppe Fragalà**
dott. **Manolo Barbier**
dott. **Luca Tarditi**
dott. **Sergio Visconti**
rag. **Andrea Corsini**.

I **Collaboratori della filiale Reg. Sola** partecipano con profondo cordoglio al dolore della signora Ede.

Erika, Enrico e Rosalba Moschetto ricordano con affetto per sempre il loro carissimo cugino, amico e consigliere
Renzo Sola Giulia
e sono vicini a Ede nel suo profondo dolore.
— Torino, 25 marzo 1982.

Crudelmente è mancata
Agnese Rebaudengo ved. Borasi
Ne danno triste annuncio figli, nuore, generi, fratello e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Dario Do per la premurosa cura. Funerali oggi 26 ore 10.15 ospedale Martini (via Tofarelli). La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1982.

Partecipano **Andrea, Maria Teresa Rovei**.

Le famiglie **Giacosa, Papino, Priora** partecipano al dolore dell'amico Luigi Borasi per la perdita della **MAMMA**.

La famiglia **Bertagna** partecipa commossa

La Fiat Auto S.p.A. - Direzione Produzione Presse, Dirigenti e Collaboratori tutti, prende vivissima parte al dolore che ha colpito il cav. Borasi per la scomparsa della mamma signora **AGNESE**.

I **Collaboratori tutti del Serv. Mezzi di Lavoro - Tecnologie Presse Fiat** partecipano al dolore del cav. Luigi Borasi per la perdita della cara **MAMMA**.

«Il Signore è il mio Pastore nulla mi mancherà»
Ci ha lasciati nell'indimenticabile ricordo del suo esempio e della sua generosa bontà
Claudina Bollerino ved. Canavesio
anni 91
Con grande dolore lo annunciano la figlia **Rina** col marito **Giovanni**, il suo adorato **Lorenzo**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano sabato 27 marzo ore 10.30 chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione San Luigi ore 10.15.
— Orbassano, 25 marzo 1982.

Ci ha lasciati
Mario Erario
Lo annunciano: la sua **Paola**, figlia genero **Stefania** e **Marco** cognati tutti. Funerali 29. Nome di Gesù. Per avviso telefonare al 655320. Si dispensa dalla visita.
— Torino, 25 marzo 1982.

E' crudelmente mancato all'affetto dei suoi cari
Remo Ferrari
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Domenico e Gemma**, nuora, genero e nipoti. Funerali g. 26 alle ore 14,30 partendo da via Balbino 16 Collegno Borgata Paradiso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1982.

Si è spenta la sua terrena ora
Lia Kocsis Ferretti
Lo annunciano il marito **Carlo**, la nipote **Edith De Alcantara** da Ginevra, la cognata **Anita Bidone Ferretti** con la figlia **Gabriella** e famiglia, i parenti tutti, le care amiche di Torino e Sanremo. Un sentito ringraziamento al prof. Aldo Andreone per le lunghe premurose cure, a suora Teresina della clinica San Paolo per l'affettuosa assistenza e alla affezionata Andreana. Funerali ore 14,30 venerdì 26 marzo chiesa Crocetta da dove la cara salma proseguirà per essere tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Tortona.
— Torino, 24 marzo 1982.

Maria, Luigi Molfa sono affettuosamente vicini all'amico Ferretti.

Ricordano la carissima **LIA**, le amiche:
Maria Ferrero
Lorenzina Chiappo
Nilla Albertazzi
Bianca Gaia
Isa Tagliero.

Pino Carlo Calasso partecipano fraternamente al dolore di Carlo per la scomparsa di **LIA**.

«Chi ama resta sempre e perduto non è più là dove era prima, ma dappertutto dove noi siamo» (S. D. Crescitelmo)
Nella luce della fede che ti sorresse nella sua lunga vita ci ha lasciati la nostra mamma
Maria Palazzolo ved. Negri
Con infinito rimpianto la ricordano i figli **Gianni, Mariuccia**, suor **Dina** F.M.A., **Beppe, Emilia, Piero** con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I figli esprimono la loro riconoscenza alla sorella suor Dina che fu sempre vicina alla mamma con instancabile abnegazione, al nipote dott. Gianni Negri per le costanti, affettuose e valide cure. Un grazie alle collaboratrici Rosa e Angela. I funerali avranno luogo venerdì 26 marzo alle ore 16 in cattedrale provenendo dall'abitazione dell'estinta, via Mameli 21/A. La famiglia dispensa dalle visite e prega di quanti parteciperanno alla mesta funzione.
— Casale Mont., 25 marzo 1982.

I nipoti **Negri, Carpenedo, Carino, Cerini, Rosso Chiodo** ricordano con grande affetto nonna **MARIA**.
— Casale Mont., 25 marzo 1982.

I nipoti **Ferraris, De Rossi, Abbona** sono vicini agli zii nel dolore e nel rimpianto per la cara nonna **MARIA**.
— Torino-Vinovo, 25 marzo 1982.

Ha raggiunto l'amato compagno maestro Pippo Oriani l'adorata moglie
Bianca Buzzano
Lo annunciano nel profondo dolore il figlio **Gabriele**, la nuora **Milvia**, la sorella **Rosalia**, il fratello **Giovanni** e parenti tutti. La benedizione avrà luogo sabato 27 marzo alle ore 8 via Santarosa 5 - ospedale Mauriziano.
— Torino, 25 marzo 1982.

Serenamente è mancato
Romana Caligaris ved. Tamagno
Addolorati lo annunciano: il figlio **Armando** con la moglie **Vanda**, il nipote **Mauro** con **Laura**, parenti tutti. La benedizione sabato ore 9,15 da via Randaccio 11, ind. proseguirà per Magnano dove avranno luogo i funerali. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1982.

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giuseppe Bertotti
anni 76
Lo annunciano la moglie **Anna Sandrone**, i figli don **Piero**, prevosto di Chivasso, **Renato, Nilla** e familiari tutti. Funerali sabato 27 ore 14,30 Chivasso, ore 16,45 Arvardo, S. Mauro.
— Chivasso, 25 marzo 1982.

Consiglieri, Segretario, Sopraintendente, Cassiere, Personale e Ospiti dell'**Opera Pia E. Clara** per vecchi di **Chivasso**, prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro presidente, don Piero Bertotti, per la scomparsa del caro papà
cav. Giuseppe Bertotti
— Chivasso, 25 marzo 1982.

Al dolore di don Piero e familiari prendono viva parte
Maggiorino Feresin
Gino Maiga
Arturo Pastore
Enrico Panazzo
Guido Rosso
Michele Val
Maria Viora
Aldo Vittone
Carlo Vivenza.

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al lutto del gaom. Piero Rustia per il decesso del padre
Antonio Rustia
— Torino, 25 marzo 1982.

La famiglia **Chincarini** partecipa al dolore di Gabriele per la scomparsa della mamma signora
Bianca Oriani
— Roma, 24 marzo 1982.

(Continua a pag. 5)

Con i Trattati di Roma 25 anni fa nasceva la Comunità economica: tentiamo un bilancio storico

Ma l'Europa non è cresciuta

Nel 1957 il prodotto lordo aumentava del 5 per cento all'anno e i disoccupati erano il 2 per cento - Oggi il tasso di produttività è sceso al due per cento e la disoccupazione è salita al 9 - Natali: «Però l'integrazione procede, anche sul piano culturale» - Giolitti: «La Cee ha premiato i più competitivi» - Lontana l'unità politica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La lapide è alta, grigia, i bordi sbrecciati e porta la scritta «*Cee: nata il 25 marzo 1957 — moribonda il 25 marzo 1982. Capax imperii nisi imperasset*». Alla sua base, giacciono un fascio di gigli appassiti e una corona d'alloro verde e di garofani rossi, con la dedica: «*Politica agricola comune*». Così, l'«Economist», sulla copertina, ci ricorda che 25 anni fa venivano firmati in Campidoglio i trattati di Roma. Un po' di umorismo nero e un po' di verità.

Per interpretare un quarto di secolo di speranze, di realizzazioni e di delusioni, bisognerebbe fare ricorso al metodo della «psicostoria», cioè leggere gli avvenimenti come fossero anche sogni. Cercheremo di farlo con alcune dichiarazioni di Lorenzo Natali, vicepresidente della Commissione europea, e con le statistiche ufficiali.

Dice Natali: «*Condizionati da secoli di rivalità e da sogni nazionali di potenza, afflitti da uno sciovinismo fisiologico, incapaci di uscire, soprattutto con la mente, dai confini nazionali. Ecco com'erano gli europei di 25 anni fa: eravamo anche appena usciti da una tragedia che aveva messo in ginocchio il nostro continente e che per il momento ci aveva guarito da quei mali secolari. Ma solo per il momento, perché la storia ci insegna che tali guarigioni non sono mai definitive, non durano più d'una generazione, due al massimo, a meno che non intervenga un fatto nuovo, culturale e politico. Questo fatto nuovo c'è stato e si chiama Comunità europea*». Ed ecco le statistiche di «*come eravamo*»: crescita media del prodotto interno lordo 5 per cento all'anno, aumento della produttività 4,8 per cento, rialzo dei prezzi 3,4 per cento, disoccupati 2,1 per cento.

Riprende Lorenzo Natali: «*Come siamo dopo 25 anni di Comunità? Lo vediamo ogni giorno: il dialogo si stabilisce immediatamente fra europei, in modo ancora più visibile se si tratta di giovani, in modo immediato, senza che i dati dell'appartenenza nazionale agiscano come diaframmi. Il dialogo, cioè, si svolge fra gli individui in quanto tali, separati o uniti da scelte o situazioni individuali, che possono essere politiche, sociali o culturali. Non più dal colore dei rispettivi passaporti. Del resto, ci si veste nello stesso modo, si ascolta la stessa musica, si vedono i medesimi film, si leggono in tanti casi i medesimi libri: mode e gusti, ma anche valori, si avvicinano. Un grande "melting pot", si diceva degli Stati Uniti in rapida crescita. E se anche la nostra Europa fosse ormai un "melting pot", un crogiuolo nel quale si vengono fondendo — senza che ci badiamo troppo, presi come spesso siamo in dispute di vario tipo — culture nazionali diverse da cui nasce la nostra nuova identità di europei?*».

Roma. Siamo nel 1957: l'allora presidente del Consiglio Segni firma per l'Italia il trattato Cee

Ed ecco i dati, che sono meno positivi: tasso di sviluppo 2 per cento, crescita della produttività 2,1 per cento, aumento dei prezzi 10,4 per cento, disoccupazione 9 per cento della forza lavorativa. Tutti gli indicatori economici sono quindi peggiorati dalla fine degli Anni Cinquanta ad ora. Al tempo stesso, si sono dissolte le speranze di procedere rapidamente verso l'unione politica. E' veramente «*la sera dell'Europa*», come diceva il ministro Andreatta?

Dice Antonio Giolitti, commissario della Cee alla Politica regionale: «*Purtroppo, non credo ci sia stata durante questi 25 anni, per effetto di quanto si è realizzato nella costruzione della Cee, una crescita effettiva della coscienza europea e di una cultura europea. Anzi, in un certo senso, direi che il fascino dell'impegno iniziale per la costruzione del Mercato comune era più esaltante allora di quanto non sia adesso la consapevolezza di appartenere alla Comunità*».

Sopravvive il mito che la Cee sia nata per prevenire un altro conflitto tra gli Stati europei, e non solo per permettere l'espansione dell'industria tedesca in cambio della protezione per l'agricoltura francese. Il contesto politico e le date non coincidono: la Nato era stata creata nel 1949, la Repubblica federale tedesca vi aveva aderito nel 1955 ed era quindi alleata sia della Francia che del Regno Unito, perché il potenziale nemico dell'epoca aveva i baffi e si chiamava Giuseppe Stalin. Non è a caso che il primo tentativo di unificazione politica riguardava la difesa, la Ced, e fu bocciato dal parlamento di Parigi.

Certo, l'idea europea viene da lontano. Già nel 1945 Winston Churchill, a Zurigo, aveva dichiarato: «*Dobbiamo costruire qualcosa di simile agli Stati Uniti d'Europa*». E alcuni idealisti avevano già firmato il «Manifesto di Ventotene». La Cee nasce come elemento integrativo per i Paesi europei della Nato (la molla fu la guerra fredda, almeno ai tempi della sua concezione pratica), perché ha gli stessi scopi dell'Alleanza: preservare il sistema liberal-capitalistico a livello politico e i suoi meccanismi economici. E la realizzarono due socialisti empirici, più di altri: Jean Monnet, il filosofo della trasformazione delle relazioni tra gli Stati per renderli analoghi e analoghe a quelle tra i cittadini, e Paul-Henri Spaak, il tessitore, il prevaricatore della saggezza convenzionale.

Per l'Italia, fu una scelta logica, quasi obbligata, dopo l'adesione al Patto Atlantico: i partiti di sinistra, che a quei tempi leggevano il corso futuro della storia su testi ottocenteschi, scoprirono molto più tardi l'eurocomunismo e l'eurosocialismo, ma allora erano contrari all'Europa unità perché credevano che sarebbe stata prigioniera (come forse lo è) dell'eurodollaro. L'adesione dell'Italia fu resa possibile dal suo «boom» industriale (e non viceversa), benché un Mercato comune di 170 milioni di persone facesse da moltiplicatore della crescita e della modernizzazione.

Si può sostenere che in questi 25 anni ci sono state due Europe: quella pre-Opec, che quasi coincide con la Cee senza l'Inghilterra, e quella post-Opec. La prima era caratterizzata dalle speranze di unificazione e dalle realizzazioni concrete: l'abolizione delle tariffe doganali tra gli Stati membri, la libera circolazione dei lavoratori, la politica agricola comune (con i relativi segni delle discordie future), il progetto di unione economica e monetaria (vertice dell'Aja del 1969) e le adesioni del Regno Unito, della Danimarca e dell'Irlanda (1973), altro segno premonitore di dissidi.

Gli errori da cui deriva la crisi attuale dello sviluppo politico ed economico della Cee furono probabilmente compiuti negli Anni Sessanta: l'integrazione economica e monetaria era rimasta ferma, l'unità politica inesistente, si pensava a fare i soldi «con il Mec», la distensione era una realtà, la protezione americana fuori discussione, le materie prime erano abbondanti e all'apparenza illimitate, gli operai stavano tutti in fabbrica. Non si pensò in queste condizioni, storicamente forse irripetibili, di fare della Cee una realtà quotidiana dei cittadini europei, di trasformarla da un Mercato comune per le multinazionali in un'entità sociale unificata. Venne la tempesta della prima crisi petrolifera: la costruzione si rivelò fragile. Il capitalismo aveva creato il Mercato comune e la prosperità: doveva bastare, perché il sogno europeo era stato uno strumento, non il fine. Quando la prosperità venne a mancare, si elesse democraticamente il Parlamento europeo.

Chiediamo a Giolitti: i padri dell'Europa hanno sbagliato, imboccando prima la strada dell'unità militare, poi quella dell'integrazione economica, quindi quella tecnocratica e infine quella monetaria, quando i processi delle grandi unità nazionali (Usa, Urss) avevano anche un «modello» sociale e politico da realizzare?

Il commissario risponde: «*Allora, fu fatta questa scommessa, che procedendo nell'integrazione economica si sarebbe arrivati all'unione politica. Si deve concludere, guardando i risultati, che quell'approccio era sbagliato? Forse sì, però dobbiamo anche dire che questa strada dell'integrazione economica è stata percorsa con molte insufficienze ed esitazioni, con molti ritardi. Oggi constatiamo che quel tanto di integrazione economica che è stato realizzato non è stato sufficiente a fornire lo stimolo dell'unione politica, perché c'è stato un difetto, un'illusione: si è considerato che il Mercato comune avrebbe generato la Comunità. Si è scommesso tutto su questo, è mancata una considerazione più articolata del processo di integrazione*».

Con tutto ciò (o forse proprio per questo?) la Cee è rimasta un potente polo di attrazione: eravamo in sei Paesi, siamo in dieci, presto saremo in dodici. Se questa Europa non offre grandi possibilità di sviluppo economico ai nuovi Stati membri, essa è un punto di riferimento, di crescita civile e democratica. Ma anche l'allargamento della Comunità è probabilmente un sintomo di crisi: ci si espande all'esterno anziché integrarsi all'interno. Si diceva che non si poteva fare l'Europa senza l'Inghilterra, ma è forse vero che non si può neppure fare l'Europa con l'Inghilterra.

L'Europa post-Opec è quella che vediamo: dispute sul vino e sul burro, timidezza e condiscendenza verso l'Urss, inefficacia monetaria, inconsistenza in politica estera, condizione di inferiorità competitiva verso il Giappone. Tutto ciò e undici milioni di disoccupati.

La Cee è ancora la soluzione dei problemi economici per le masse nel nostro tempo? Oppure è una Comunità insostituibile, ma nella quale ogni Stato e ogni ceto sociale perseguono i loro interessi?

Giolitti risponde: «*E' lecito chiedersi chi ha approfittato di più... chi, se vogliamo, ha messo le mani sull'Europa, chi ha afferrato di più in questo Mercato europeo sia industriale sia agricolo. Chi ha afferrato di più in questo Mercato europeo sia industriale sia agricolo sono stati i più forti, i più competitivi, quelli che in partenza erano avvantaggiati. Quelli che erano in posizione di ritardo si sono sentiti dire: beh, arrangiatevi, correte più svelti, datevi da fare, chi si aiuta l'Europa l'aiuta*».

Renato Proni

Uccisi a Belfast 3 soldati inglesi

LONDRA — Tre soldati inglesi sono rimasti uccisi, ed un altro ferito, in un attentato compiuto ieri da due terroristi davanti ad un ufficio di polizia di Belfast. Sono rimasti feriti anche sette civili.

Finora nessuna organizzazione terroristica ha rivendicato l'attentato, che dovrebbe essere opera dei «provisionals» dell'Ira o dell'esercito di liberazione nazionale irlandese.

Collaudato il braccio meccanico snodabile, le sue prestazioni superano le speranze

L'esaltante «gancio spaziale» riscatta i piccoli inconvenienti sulla Columbia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NEW YORK — Dopo alcune difficoltà iniziali, la *Columbia* ha trionfalmente superato la prima metà della sua lunga missione. La giornata di ieri, la quarta, è stata la più felice. Uno degli astronauti, Gordon Fullerton, il pilota, ha collaudato con esito positivo, per ora nella stiva, il braccio meccanico di 15 metri circa che servirà a mettere e togliere oggetti dall'orbita, ad esempio satelliti artificiali. Fullerton ha detto di essersi divertito «*come un bambino con un giocattolo*». «*Il braccio risponde a perfezione*», ha gridato esultante dopo i primi movimenti. Lo *space hook*, o gancio spaziale, è snodabile, e capace di spostare enormi pesi. Sarà essenziale nella costruzione di future stazioni orbitanti.

Al centro di Houston della Nasa la manovra era attesa con ansia. Esisteva qualche dubbio sulla sua riuscita, perché si era rotta la telecamera che doveva guidare l'astronauta. Ma Fullerton, preso il cannocchiale, guardando attraverso l'oblò posteriore della carlinga nella stiva, ha potuto compiere l'intero esperimento. La Nasa lo ha seguito sugli schermi: «*Siamo impressionati* — ha dichiarato il direttore di volo, Neil Hutchinson —. *Possediamo uno strumento di lavoro superiore al previsto*». La prossima manovra si svolgerà nel vuoto, con lo stesso oggetto di plastica usato ieri. Tra due missioni, lo *Shuttle* dovrebbe lanciare nello spazio un satellite artificiale per un'orbita più alta.

Nessuno dei precedenti esperimenti dei due astronauti era stato così emozionante. Dal punto di vista dello spettacolo, avevano destato sensazione le immagini da loro trasmesse alla tv della Terra, riprese da un'altezza di quasi 250 chilometri. Ma per il resto, si era trattato di *routine*. Qualche sorriso aveva suscitato un esame condotto dal comandante sulla «minifattoria» di bordo, la scatola trasparente piena di insetti suggerita da uno studente di 18 anni, Todd Nelson. «*Le api* — aveva dichiarato con serietà il comandante — *non sembrano cavarsela tanto bene quanto le mosche*».

Maggiore interesse era stato provocato da una serie di piccoli incidenti registrati nei primi tre giorni di volo. Un termostato non funzionava, costringendo gli astronauti ad addormentarsi in una pozza di sudore e ad alzarsi semicongelati. La toilette si era bloccata, suscitando al centro di Houston battute facili come «*adesso vi mandiamo un idraulico*». Incrostazioni di ghiaccio, al distacco del gigantesco serbatoio di carburante subito dopo la partenza da Cape Kennedy avevano danneggiato le piastrelle termiche esterne. Su 30 mila complessive, se ne erano staccate 37, 25 sul muso e 12 in coda. «*Fortunatamente* — aveva annunciato Hutchinson — *non è una cosa grave*». Le piastrelle proteggono lo *Shuttle* dalle altissime temperature al rientro nell'atmosfera. La Nasa ha però scoperto un isolante liquido che si solidifica come un tessuto, e lo impiegherà nelle prossime missioni.

Le maggiori preoccupazioni sono venute dalle condizioni di salute e dalla mancanza di sonno di Lousma e di Fullerton. Solo alla quarta notte i due uomini si sono mostrati in forma e riposati. Il motivo del loro disagio è stato duplice: da un lato loro hanno sofferto, soprattutto Lousma, di nausea. Dall'altro, il loro sonno è stato turbato da frequenti scariche alla radio, verificatesi tutte sopra l'Asia.

Gli esperimenti principali, quelli termici sullo *stress* della *Columbia* per il freddo e per il caldo, saranno completati solo al rientro. Per ora, lo *Shuttle* è nella fase della raccolta dei dati: viene orientato verso il Sole in modo che tutte le sue parti vi siano esposte a turno. La temperatura può raggiungere i 95 gradi sopra lo zero. Sul lato opposto, nel buio più fitto, scende invece fino a 95 sotto zero. Lo scopo dell'esperimento è vedere come la navicella regge a questi sbalzi.

La terza missione della *Columbia*, la più importante di tutte, dovrebbe concludersi lunedì verso le 13 sulla pista naturale, lunga 10 chilometri, di White Sands, il poligono missilistico del New Mexico.

e. c.

Mitterrand silura il capo (comunista) dell'ente di Stato per il carbone

PARIGI — La decisione di Mitterrand di pagare un prezzo «politico» per il gas algerino ha provocato tensioni e dissapori a vari livelli della compagnia governativa francese che sono venuti clamorosamente alla luce ieri quando è stato annunciato il «licenziamento» del capo dell'ente di Stato per il carbone, il comunista Jean-Pierre Hugon, a meno di un mese dal suo insediamento alla testa di Charbonnages de France

No alla «moratoria» di Breznev

La Nato conferma gli euromissili nei tempi fissati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Al termine di due giorni di lavoro a Colorado Spring, il gruppo di pianificazione nucleare della Nato ha recisamente respinto la proposta di moratoria degli euromissili avanzata due settimane fa dal presidente sovietico Breznev. Ha inoltre confermato «*in mancanza di un accordo sulla riduzione delle armi di teatro a Ginevra*» l'installazione dei *Pershing* e dei *Cruise* americani nell'Europa occidentale «*nelle scadenze previste*» ossia fine '83, inizio '84. Alla riunione, a cui hanno partecipato undici ministri della Difesa tra cui l'italiano Lagorio, il capo del Pentagono Weinberger ha tuttavia asserito che gli Stati Uniti «*sono nella fase finale dei preparativi*» per gli eventuali negoziati anche sulla riduzione delle armi strategiche e missili intercontinentali.

In un'intervista al «New York Post», Reagan ha espresso la sua soddisfazione per l'atteggiamento della Nato. Reagan ha accusato i sovietici «*di non essere sinceri*» nelle trattative sugli euromissili, e di continuare «*nel loro riarmo senza precedenti, che costringe a privazioni il loro popolo e quello dei paesi satelliti*». Il presidente americano ha annunciato che «*sono in corso discussioni coi nostri alleati per ridurre tutti insieme i crediti all'Urss*». «*L'Urss è quasi senza liquidità ed è in una situazione economica vulnerabile*» ha detto. «*La restrizione del credito è un mezzo per obbligarli a sospendere il riarmo e a negoziare il disarmo*». Reagan ha difeso i massicci investimenti militari della superpotenza: «*Perché le nostre trattative siano coronate da successo* — ha affermato — *occorre che le conduciamo da posizioni di forza*».

Per la prima volta, l'Alleanza atlantica ha anche denunciato l'installazione nell'Urss dei nuovi missili SS 22 ed SS 23 in sostituzione dei vecchi SS 4 e SS 5. Si tratta di missili a breve gittata, però mobili, che potrebbero funzionare quali armi di teatro, come gli SS 20 e i *Pershing* e i *Cruise*. «*Già dalle attuali posizioni* — è stato sostenuto — *essi sono in grado di colpire parte dei nostri territori. Spostati in avanti potrebbero colpirli tutti*». La Nato non dispone di armi equivalenti, e li considera pertanto un grave pericolo.

Nel gruppo di pianificazione nucleare della Nato come nell'intervista del presidente, gli Stati Uniti hanno così ribadito il parallelismo tra l'ammodernamento dell'arsenale atlantico e il processo negoziale col Patto.

Gli Stati Uniti hanno colto altresì l'occasione per dissipare i timori che scoppi un conflitto atomico limitato all'Europa occidentale. Nel comunicato conclusivo dei lavori di Colorado Spring si afferma infatti che le armi di teatro «*sono destinate a rafforzare la strategia di reazione flessibile della Nato a un eventuale attacco, intrecciandolo più strettamente con il deterrent strategico americano*».

e. c.

Test atomico della Francia nel Pacifico

PARIGI — Il ministero della Difesa francese non ha voluto commentare informazioni provenienti da Wellington (Nuova Zelanda) secondo le quali la Francia avrebbe compiuto domenica scorsa un nuovo esperimento nucleare nell'atollo polinesiano di Mururoa.

Secondo gli ambienti scientifici neozelandesi l'ordigno che la Francia avrebbe fatto esplodere domenica scorsa era di una potenza di 15 kiloton (equivalente a 15 mila tonnellate di tnt). L'esplosione sarebbe avvenuta domenica alle 18 ora italiana. Si tratterebbe della prima di una nuova serie.

Mitterrand contrattacca con provvedimenti sociali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Il presidente Mitterrand ieri non ha voluto commentare il risultato delle cantonali, e neppure ha rilasciato un attestato di benemerenza e di rinnovata fiducia all'operato del governo Mauroy, ma l'ha spronato a adottare subito una serie di provvedimenti destinati a far sentire direttamente ai francesi, nella vita quotidiana, l'incidenza del «cambiamento». Se la Francia non ha compreso la politica governativa, come dimostra il votosanzione delle cantonali, l'Eliseo e il governo hanno mutato velocemente registro: ormai archiviate le riforme di struttura (nazionalizzazioni, decentramento) è l'ora di passare a più concreti provvedimenti sociali.*

Così, ieri il governo ha approvato un disegno di legge per abbassare l'età pensionabile a 60 anni, ha adottato altri progetti per ampliare i diritti dei lavoratori nelle imprese, ha varato numerosi provvedimenti tesi a dare una formazione professionale a centomila giovani fra i 15 e i 18 anni, a regolamentare il lavoro part-time e il cumulo pensione-secondo lavoro, a offrire ai francesi più diseredati, attraverso gli «chèques vacances», la possibilità di andare in ferie.

Sono una serie di provvedimenti destinati a far toccare con mano ai francesi le virtù del «cambiamento» che Mitterrand intende imprimere al Paese. E si tratta in gran parte di misure sociali destinate ad abbinare, nella memoria della gente, le «conquiste» sociali di questo governo di sinistra alle realizzazioni del «Fronte popolare» del '36, come le ferie pagate. Ma stranamente proprio su questo ventaglio di misure sociali le reazioni dei principali sindacati (ad eccezione della comunista Cgt) sono state molto riservate, se non esplicitamente ostili.

Ha spiegato Edmond Maire, il leader della Cfdt: «Il governo deve smetterla di voler risolvere da solo giorno per giorno tutte le difficoltà, indietreggiando a volte sui problemi. Deve far appello alla nostra responsabilità». *E' un fatto che i sindacati, pur ideologicamente più vicini al potere e al partito socialista come Cfdt e Fo, criticano la politica governativa per le sue incoerenze, le sue indecisioni, una certa mancanza di concertazione. In questo senso le critiche sindacali vanno nella stessa direzione delle perplessità espresse in certi ambienti del ps e del governo (ad esempio del ministro Rocard) sulle cause della sconfitta elettorale.*

Ma per il momento Mitterrand non intende cambiare né ritmo, né sostanza all'azione del governo Mauroy.

Paolo Patruno

La sconfitta elettorale divide Schmidt e Brandt

BONN — I conflitti da anni esistenti all'interno del direttivo social-democratico — in particolare tra il presidente del partito Willy Brandt e il cancelliere Helmut Schmidt — sono venuti drammaticamente alla ribalta dalla nuova sconfitta della «Spd» alle elezioni regionali di domenica scorsa nella Bassa Sassonia. Mentre il gruppo parlamentare socialdemocratico, nell'analizzare le cause della continua erosione, ha recitato un «mea culpa» collettivo, Schmidt ha pronunciato una filippica all'indirizzo della dirigenza del partito, attribuendo ad essa la colpa del disastro.

Respingendo la tesi di tutti gli osservatori (tedeschi e stranieri) che il voto di domenica era diretto «contro Bonn», e che in realtà il perdente è lui, il cancelliere ha accusato il direttivo di avere permesso che il partito sia disunito, si è scagliato contro coloro che insistono per integrare le forze di sinistra e ha chiesto che durante il congresso della «Spd» a fine aprile a Monaco di Baviera vengano prese decisioni chiare e che «*queste poi vengano rispettate, altrimenti non servono a nulla*».

La tirata del cancelliere era rivolta a Willy Brandt, il quale tuttavia non l'ha ascoltata, essendosi assentato per partecipare a una premiazione. Per cui non vi è stato lo scontro oratorio tra i due antagonisti. Brandt tuttavia, da lontano ha detto la sua, confessando a un gruppo di giornalisti: «*Se mi domandate se il governo rimane in vita fino alla fine della legislatura, nel 1984, esiterei parecchio prima di rischiare a scommettere*».

La tesi del cancelliere, che vede il proprio partito (non se stesso) abbandonato da un elettorato sostanzialmente conservatore, è che «attualmente in Germania non è possibile fare una politica a sinistra del centro. Se si perde l'elettorato di centro, si possono riconquistare al massimo un paio di punti di elettori "verdi" che ritornano all'ovile». Questa sua posizione egli la sosterrà anche durante il congresso di Monaco, dalle cui decisioni dipenderà il futuro della socialdemocrazia e in parte anche quello del governo.

Da un sondaggio demoscopico compiuto dall'Istituto Wickert di Tubinga, risulta intanto che, se domenica scorsa si fosse votato in tutta la Germania e non soltanto in Bassa Sassonia, il governo sarebbe caduto. I democristiani avrebbero ottenuto la maggioranza assoluta, con il 51,7 per cento dei voti. I partiti della coalizione sarebbero stati condannati all'opposizione, i socialdemocratici con solo il 33,3 per cento.

Tito Sansa

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Milanesio
anziano FIAT
di anni 70
Lo annunciano addolorati la moglie **Luisa**, il figlio **Franco** con **Elena** e le nipoti **Paola** e **Claudia**, la figlia **Rosa** con **Bruno** e i nipoti **Paolo** e **Aldo**, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 26 marzo alle ore 14,20, partendo dall'abitazione in Piossasco, via Pietro Micca 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 marzo 1982

La Direzione Generale e i **Dipendenti dell'Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore del dipendente Franco Milanesio per la morte del padre
Secondo Milanesio
— **Torino**, 24 marzo 1982

Il **Reparto Tipografia** prende parte al dolore di Franco per la scomparsa del **PADRE**.

Cristianamente è mancato
Vincenzo Moselli
Nel dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli **Anna Maria** con il marito **Mario Gatani** e figli **Giulia** e **Marco**, **Mario** con la moglie **Olga Acuto** e figlie **Nora** e **Laura**, la cara nipote **Tina** e tutti coloro che gli vollero bene.
— **Torino**, 24 marzo 1982

Wanda e Gianni Bollino partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie **Fogliati** e **Boeri** si uniscono al dolore.

Il **Presidente del Comitato di Gestione**, il **Presidente dell'Assemblea generale**, gli **Amministratori**, il **Coordinatore amministrativo**, il **Coordinatore sanitario**, i **Medici**, gli **Impiegati**, le Ins. Suore, il **Rettore spirituale** e il **Personale tutto dell'Usl 35** partecipano vivamente al grande dolore del prof. Mario Moselli, Dirigente [illegible] Sezione autonoma di Ortopedia e Traumatologia del Presidio ospedaliero, per la scomparsa del padre
Vincenzo Moselli
— **Giaveno**, 24 marzo 1982

L'**Associazione Medici Valsangone** partecipa al lutto del prof. Moselli, primario ortopedico, per la morte del **PADRE**.

La cognata **Severina Moselli** con i figli **Giulia Mario** e **Cristina** sono vicini con dolore a Nini e Mario per la morte del papà signor
Vincenzo Moselli
— **Torino**, 26 marzo 1982

Bruna e Germano Rapetti si associano al dolore della famiglia Moselli.

Partecipano al dolore di Mario e Nini gli amici:
Chiara Gian Bechis
Lella Pino Bracco
Chicca Giorgio Ceplani
Catherine Franco Masera
Noretta Giovanni Piola
Ida Vittorio Rabaioli

Addolorati per la morte del sig.
Vincenzo Moselli
partecipano:
Adelia, Jose Alessandri
Pili, Marcea Basel
Severino, Graziella Bruno
Eugenio, Maria Grazia Cassarino
Sergio, Rosetta Grosa
Aldo Grosa
Domenico, Tina Meliner Min
Elsa Nannini
Mario, Lina Perna
Giampiero, Giorgina Serazzi
Sandro, Anna Tardito
Germana Valobra
Marco, Marialina Valobra
Piero, Annita Valobra
Pino, Rita Vignolo
Paolo Venco
Augusto e Migi Ciocatini
Tina e Angela Sentià
— **Rivoli**, 25 marzo 1982

Partecipano al dolore:
Maria e Mario Acuto
Jole e Franco Rufigliano
Elena Rosa e famiglia

Franco e Katty Cuzzupoli e Paola e Piera Manieschini partecipano al dolore dell'amico Mario e famiglia.

Memo Miniati e famiglia partecipano al dolore di Mario, Nini e famiglia.

Famiglie **Manixino, Gilberto, Gabillo, Quagliere** e [illegible] al dolore della famiglia Moselli.

Paolo e Luisella Gonay partecipano al grave lutto.

Maria, Giustina, Milena Neri sono affettuosamente vicine ai cugini Anna Maria, Mario, ai familiari tutti per la scomparsa del caro
avv. Andrea Ferrero
— **Modena**, 26 marzo 1982

La **Cigala e Bertinetti Industrie S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Andrea Ferrero
legale della società
— **Torino**, 25 marzo 1982

Mario Ferraris si associa al lutto della famiglia per la morte del caro amico
avv. Andrea Ferrero
— **Torino**, 25 marzo 1982

Mario e Piera Cora profondamente commossi per l'immatura scomparsa del caro amico
Andrea Ferrero
partecipano al lutto dei familiari esprimendo i sensi di vivo cordoglio
— **Torino**, 25 marzo 1982

Improvvisamente è mancato
Ing. Sergio Rosso
di anni 58
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie **Ester**, i figli **Adriana** con il marito **Leonardo** e **Maurizio** con la fidanzata **Consuelo**, la sorella **Fulvia**, la suocera, i cognati, le cognate, gli zii, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 corrente mese alle ore 15 nella parrocchia Madonna del Suffragio di Alessandria.
— **Alessandria**, 26 marzo 1982

L'architetto **Luigi Visconti** e l'ingegner **Franco Lenti** con le rispettive famiglie partecipano con infinito dolore la scomparsa dell'amico fraterno
dott. ing. Sergio Rosso
col quale hanno condiviso tanti anni di lavoro e sono con tutto il cuore vicini a Ester, Adriana e Maurizio.
— **Alessandria**, 26 marzo 1982

Partecipano al lutto le famiglie **Bertolotti** di Alessandria e la famiglia **Arisaini** di Milano.
— **Alessandria**, 26 marzo 1982

Le famiglie **Milanese, Carlevaris** e **Perugia** partecipano commosse al dolore dei famigliari per la dipartita del
INGEGNER
Sergio Rosso
— **Alessandria**, 26 marzo 1982

Visse per le figlie ed i nipoti. E' improvvisamente mancata al loro affetto e devozione
Ines Mandolesi
Lo annunciano addolorati la mamma, le figlie **Laura** e **Luciana** col loro padre **Emanuele** e rispettive famiglie, il fratello **Renato** e famiglia. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo. Non fiori. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 marzo 1982

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Camilla Cairola ved. Lavagno
Ne danno il triste annuncio il figlio **Piero** con la moglie **Giulia**, gli adorati nipoti **Walter** con la moglie **Miranda**, [illegible] con il marito **Angelo Boffa** ed il piccolo **Mirco**, **Marco** con la moglie **Maria** ed il piccolo **Armando**, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 27 marzo alle ore 8,45 parrocchia SS. Stimmate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 marzo 1982

E' mancato
Guglielmo Noghero
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Gilda Bruno**, il figlio **Luigi** con la moglie **Franca** e parenti tutti.
— **Torino**, 25 marzo 1982

Maria Belluzzi Gavassa
ha lasciato per sempre i suoi cari che l'annunciano a funerali avvenuti. Un ringraziamento particolare a Bruna e Domenico di Villa Paradiso per le amorevoli cure prestatele ed al Personale tutto.
— **Torino**, 25 marzo 1982

Nico, Gianfranco, Vittoriano e famiglie partecipano commossi al dolore della zia per la perdita della cara **MAMMA**.

Vittoriano e Rina Masse unitamente ai figli e ai pro partecipano con cordoglio al dolore della cara cognata per la triste dipartita della sua amata mamma
Ida Belluzzi v. Gavassa
— **Torino**, 24 marzo 1982

Elvira partecipa al dolore della cognata Piera e famiglia per la scomparsa della sua amata **MAMMA**.

Giovanna e Carlo partecipano al dolore di Piera e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Renza Colli Vignarelli piange con la famiglia l'anima buona ed amica preziosa
Ida Maria Belluzzi ved. Gavassa
— **Torino**, 27 marzo 1982

Ha chiuso in Dio la sua esistenza il
col. Dalmazio Pozzi
Pluridecorato al valore militare
Lo piangono in un dolore infinito la sua Luisa, i figli **Maria Giovanna** con **Luciano** e figli, **Giuseppe** con **Carla** e figli, **Luigi** con **Lella** e figli, l'affezionatissima cognata **Carmela** e parenti tutti. La presente, a funerali avvenuti, come da volontà del defunto, quale partecipazione e ringraziamento.
— **Pollone**, 23 marzo 1982

Si uniscono al dolore della famiglia **Nicola, Armanda, Giovanna Patrano**.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente-Amministratore Delegato**, il **Direttore Generale**, i **dirigenti** ed il **Personale della Società Italiana per il Gas** prendono parte al cordoglio del Dirigente dr. ing. Giuseppe Pozzi per la scomparsa del padre
colonnello Dalmazio Pozzi
— **Torino**, 24 marzo 1982

Il **Gruppo Dirigenti Italgas** si unisce al lutto [illegible] famiglia per la scomparsa del **PADRE** del dr. ing. Giuseppe Pozzi.

Si uniscono al dolore dell'ing. Pozzi:
Gianfranco Bottamicca
Ermete Ferrari
Giuseppe Ferrari
Mario Vercellotti
Carlo Duci
Sergio Bocca
Vittoria Ziso
Girolamo Inzerillo
Giorgio Marasa Venturini
Franco Giunta
Vincenzo Bonaudo
Eugenio Lancellotta
Vittoria Santori
Walter Parecchino
Franco Quaresimo
Ferdinando Borelli
Antonio Bardessono
Ruggero Guerreani
Gianfranco Bella
Antonio Pagano
Alfredo Pantosti
Luigi Alessio
Silvano Valle
Umberto Reni
Orazio Meneghelli
Mario Coglia
Stefano Annaratone
Bruno Milano
Luigi Olivieri
Piero Giustana
Giorgio Borletto
Aurelio Angeli
Claudio Ara[illegible]
Mario Caris
Giacomo Malea
Bruno Merlino
Piergiorgio Strando
Ugo Capelli
Mario Zappagno
Sergio Pavan
Sergio Sorasai
Vittorio Albasino
Ezio Gilli
Mario Cardone
Marco Roccato
Giovanni Ferrero
Maurizio Cerri
Giuseppe Augello
Franco Dossena
Secondo Capello
Michele Pesenti
Pierangelo Chiara
Roberto Risolia

Marosa e Giorgio Venturini partecipano al dolore di Beppe e Carla.

Cristianamente è mancato
Ilario Dentis
anni 73
L'annunciano con dolore la moglie **Maria Destefanis**, i figli **Margherita** con il marito **Giovanni Luetto** e figlia **Antonella**, **Giuseppe** con la moglie **Carla Rostagno** ed il piccolo **Marco**, le sorelle **Lucia** e **Maria**, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Borgaro sabato 27 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Settimo 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaro**, 25 marzo 1982

La sorella **Lucia** ved. **Varia** con figlie, genero e nipoti partecipano al lutto.

La cognata **Lina Dentis** e famiglie partecipano al lutto.

Maria e Giovanni Bersia con le figlie **Rita** e **Rina** e loro famiglie si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro zio **ILARIO**.

La cognata **Domenica Zanetteri** e **Margherita** ved. **Agheno** colle rispettive famiglie partecipano al lutto.

Celestina Rostagno è vicina al genero Beppe Dentis e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

Le famiglie **Giovanni Gennero, Domenico Borello** partecipano vivamente al dolore.

Le famiglie **Borio** partecipano commosse al dolore dei familiari per la scomparsa del caro
Ilario Dentis
— **Borgaro**, 25 marzo 1982

L'**Impresa Giacomo Borio S.r.l.** si unisce al dolore di Giuseppe Dentis per la scomparsa del **PADRE**.

Sono vicini a Giuseppe e famiglia:
Roberto Albry
Anna Allara
Matteo Borio
Marisa Celasso
Mauro Castagno
Roberto Chiaffredo
Marisa Ferrero
Giorgio Marengo
Alessandro Torta
Luigi Villone

E' mancata
Clelia Gallone ved. Ramazzina
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli **Carla, Livio**, la nuora **Rina**, il genero **Carlo**, nipoti e famiglie. Un ringraziamento al [illegible] Baroni per le cure prestate.
— **Torino**, 26 marzo 1982

Serenamente è mancata
Margherita Rampone ved. Golzio
anni 95
La piangono cognata, nipoti, cugini e l'affezionata **Teresa Cavallo**. La salma riposa nella tomba di famiglia [illegible] di Rivoli.
— **Torino**, 26 marzo 1982

Cristianamente è mancato
Giorgio Galdano
anni 80
Lo annunciano la moglie **Angela**, le figlie **Margherita** e **Giuseppina**, i generi, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 nella parrocchia S.S. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 marzo 1982

E' mancata
Ida Durisotti ved. Segatti
[illegible] il figlio **Dino Ermie** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia di Pianezza. Non fiori ma offerte ai bisognosi.
— **Pianezza**, 26 marzo 1982

(Continua a pag. 6)

I nove sanitari di San Vittore si sono dimessi per protesta

Solo 900 medici per le carceri «mal pagati, con tanto lavoro»

Il ministero di Grazia e Giustizia: «Gli aumenti richiesti sono stati approvati. Ora si tratterà di attendere qualche settimana» - Ma il problema non è solo economico

ROMA — Nel dicembre scorso hanno scioperato per sette giorni di fila, ma, nonostante l'immediato, allarmante aumento della tensione nelle carceri, non se n'era accorto quasi nessuno. Per far parlare dei loro problemi, i medici che lavorano nelle carceri hanno dovuto aspettare che nove colleghi, tutti in servizio a San Vittore, dessero contemporaneamente le dimissioni con una decisione clamorosa.

Solo adesso ci si rende conto che se i 325 medici «incaricati» ed i circa seicento «parcellisti» al lavoro nei penitenziari incrociassero contemporaneamente le braccia, le crisi dei tossicomani, le fobie dei detenuti, le attese di quanti aspettano come una benedizione il ricovero in infermeria, potrebbero comporre in pochi giorni una nuova, pericolosissima miscela esplosiva.

«Noi non nutriamo preoccupazioni — dicono al ministero di Grazia e Giustizia —. *Quattro giorni fa, gli aumenti che i medici chiedevano sono stati approvati. Ora, si tratterà di attendere ancora qualche settimana, ma sostanzialmente il problema dovrebbe essere risolto».*

Il «problema», secondo il ministero, era in concreto quello di aggiornare la paga oraria di tutti quei sanitari, e sono la maggioranza, che lavorano nelle carceri come medici di guardia. Poco meno di seicento persone, quasi tutte ai primi passi della professione, che in cambio di 6 mila lire lorde l'ora si mettono — su incarico del direttore — a disposizione dell'amministrazione carceraria per qualsiasi esigenza di pronto intervento. Spesso i «medici di guardia» dormono nelle carceri, o comunque in locali immediatamente adiacenti. Quasi sempre devono scontrarsi con la carica di violenza dei detenuti, o con le esigenze e la mentalità degli agenti di custodia.

Dunque, anche se il provvedimento di questi giorni ha aumentato in misura sostanziosa la paga oraria (si parla, anche sulla base delle indicazioni dell'Ordine dei medici, di un aumento dalle 6 alle 10 mila lire) il problema minaccia di rivelarsi non esclusivamente economico.

Quello del servizio sanitario difatti, specie dopo queste agitazioni, si va ponendo come un aspetto certo non secondario dell'enorme problema carcerario. Accanto ai medici di guardia, esistono 325 professionisti che in base ad una legge del '70 dovrebbero assicurare ai detenuti un'assistenza costante. Sono i cosiddetti medici «di ruolo», ma più spesso si tratta di «incaricati»: di professionisti, cioè, che in mancanza di persone designate dal ministero, vengono assunti direttamente dai direttori, in base alle esigenze del momento.

Il loro stipendio non si discosta da quello del personale direttivo del ministero, dunque raramente supera le 900 mila lire al mese. Questo spiega anche perché la maggior parte dei concorsi organizzati finora siano andati semideserti. La situazione dei medici penitenziari, oggi, appare molto simile a quella di altre amministrazioni dello Stato: una certa disponibilità al Sud, nessuna al Nord, pochissima nelle isole.

Finora, lamentano i medici, per ovviare a un servizio sanitario che finisce col basarsi soprattutto sul precariato, è stato fatto pochissimo. Una parte di responsabilità, forse, va attribuita anche alla categoria stessa dei medici penitenziari, che, anche a causa di una composizione piuttosto precaria (sono molti i professionisti che, non appena trovata un'occupazione migliore, abbandonano questo tipo di lavoro), non ha espresso fino ad ora orientamenti e richieste comuni.

Una delle ipotesi che, nelle ultime settimane, sono cominciate ad affiorare, è stata quella che i medici penitenziari partecipino, coi direttori e il resto del personale, all'Associazione del personale direttivo delle carceri. **g. z.**

Martedì sera a Legnano, nella villa di un grossista di elettrodomestici

Prima lo rapinano di 11 milioni e poi gli sequestrano la moglie

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Sembrava che i banditi avessero preso con loro la donna per coprirsi la fuga dopo la rapina, invece da due giorni Maria Emilia Cozzi, 50 anni, moglie di un grossista di elettrodomestici, non ha ancora fatto ritorno a casa e probabilmente è vittima di un sequestro a scopo di estorsione.

L'assalto dei malviventi è avvenuto martedì sera, poco dopo le 20, a Villa Cortese, nei pressi di Legnano, dove abita Serafino Crespi, 52 anni. L'uomo è rincasato ma non ha portato la macchina nel box, come invece fa di solito, perché aveva intenzione di uscire di nuovo. La moglie, affacciata alla finestra, lo ha visto avvicinarsi a piedi al portone e gli è andata incontro.

Ha aperto la porta e ha visto il marito alle prese con due uomini che per vincere la sua resistenza gli hanno vibrato un colpo in testa. Approfittando dell'uscio aperto i banditi sono entrati in casa trascinando il commerciante e hanno minacciato con le armi anche la donna. Subito si sono impadroniti della borsa del Crespi dalla quale hanno preso 11 milioni in contanti e hanno strappato i gioielli alla donna. In casa si trovavano anche due dei figli della coppia, Elena, 21 anni e Roberto, di 15, che sono rimasti nascosti in una camera.

Mentre i banditi stavano per andarsene, è suonato il campanello d'ingresso: era Carlo Selmo, un amico di famiglia invitato a cena. Anche lui è stato immobilizzato dai banditi che dopo averlo legato gli hanno chiuso la bocca con un cerotto. Poi i banditi si sono allontanati con Maria Emilia Cozzi usando la «Giulietta» del Crespi che è poi stata ritrovata a Milano distrutta dalle fiamme.

L'allarme è scattato quasi subito e, in base al racconto dei testimoni, i carabinieri hanno ritenuto che la signora fosse stata presa in ostaggio per coprire la fuga. Per qualche ora si è atteso il suo rilascio, ma con il passare delle ore è apparso evidente che era stata rapita.

Impossibile per ora stabilire se la banda avesse avuto sin dall'inizio l'intenzione di trattenere la donna per chiedere un riscatto o se invece l'idea sia nata quando l'ostaggio era già in macchina. E' probabile che i rapitori avessero comunque una idea abbastanza precisa della consistenza patrimoniale della loro vittima anche perché sembra siano gli stessi che nell'ottobre dello scorso anno avevano assaltato il deposito di elettrodomestici del Crespi, razziando materiale per un valore superiore a mezzo miliardo.

Uno dei banditi, secondo la descrizione fornita dal marito della sequestrata e dall'amico di famiglia, assomiglia molto a un giovane che poco tempo fa si era recato nel magazzino del Crespi chiedendo i prezzi della merce e insistendo, senza successo, per incontrarsi con il titolare; l'altro è stato descritto come un ragazzo smilzo, sui 25 anni.

Per il momento non risulta che in casa Crespi siano giunte telefonate con richieste di riscatto. Malgrado numerosi servizi di pattugliamento disposti nella zona non è stata ancora trovata traccia di un'altra auto usata dai banditi, una Renault.

Interrotto un summit

Blitz a Napoli in carcere 4 anticutoliani

NAPOLI — Quattro presunti camorristi, appartenenti al clan *Nuova famiglia*, sono stati arrestati dai carabinieri, mentre partecipavano a un «summit» in via Belluccio de Sena, a Portici. I militari li hanno sorpresi intorno ad un tavolo, intenti alla spartizione di una somma di denaro — alcuni milioni — ricavati da attività illecite. Sono state sequestrate sei pistole di grosso calibro, tra le quali una 357 Magnum, una Smith & Wesson 44, una 38 e una 7,65. Sono state anche trovate numerose munizioni per armi di vario calibro.

I quattro arrestati, secondo i carabinieri, facevano capo al boss Luigi Vollero, soprannominato «'O Califfo» in carcere dal primo marzo scorso. Vollero fu sorpreso nella sua villa a San Sebastiano al Vesuvio, in compagnia di una trentina di donne. Si arrese ai carabinieri che avevano circondato la zona, dopo lunga trattativa, durante la quale aveva minacciato di far saltare in aria la costruzione con una carica di esplosivo.

All'arresto dei quattro e all'interruzione della riunione di Portici, i carabinieri sono giunti nel corso di una serie di perquisizioni in appartamenti di presunti affiliati al clan camorristici di *Nuova famiglia* e *Nuova camorra*.

Le perquisizioni sono state fatte in relazione alla scoperta di armi e munizioni nel padiglione *Livorno* delle carceri di Poggioreale. Nel *Livorno* si trovano attualmente 380 detenuti, appartenenti alle due organizzazioni. Nelle celle di affiliati alla *Nuova camorra* (il clan che fa capo a Raffaele Cutolo), i carabinieri avevano trovato qualche giorno fa 18 candelotti di dinamite, una pistola calibro 6,35, trentadue cartucce, detonatori e micce a lenta combustione.

Milano: processo scandalo petroli rinviato a martedì

MILANO — E' stato aggiornato a martedì 30 marzo il processo per il troncone milanese del cosiddetto scandalo dei petroli. La decisione è stata presa per consentire alla cancelleria di mettere a disposizione delle parti alcuni documenti arrivati soltanto negli ultimi giorni.

Nel corso della prima udienza sono state illustrate eccezioni di nullità degli atti istruttori e altre di incostituzionalità sulle quali il tribunale si pronuncerà martedì prossimo quando, se le varie istanze saranno respinte, sarà formalmente aperto il dibattito.

Oltre ai fratelli Bruno e Mario Musselli, tuttora latitanti, non si sono presentati in aula i due ex ufficiali della Guardia di Finanza Vincenzo Gissi e Salvatore Galassi che hanno preferito rimanere in carcere. Della famiglia Musselli si è presentato soltanto Enrico, fratello minore dell'ex leader della «Bitumoil». Al processo il ministero delle Finanze si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocatura dello Stato per ottenere il risarcimento dei dodici miliardi e mezzo evasi dal 1973 al '79 dalla raffineria di Vignate (Milano).

Il disperato gesto di un latitante nel cuore della Napoli terremotata

Braccato dalla polizia e dalla mala uccide la moglie e si toglie la vita

NAPOLI — Ricercato dalla polizia per l'omicidio di un agente di custodia, braccato dalla malavita che aveva giurato di fargli la pelle per uno sgarro compiuto, Gaetano Bonfante, 30 anni, ha ucciso a colpi di pistola la moglie Maria Rizzo, sua coetanea, e poi si è sparato alla tempia destra con la stessa arma. La coppia aveva 4 figli che al momento del delitto-suicidio erano affidati ai nonni materni.

Il dramma, scoperto giovedì mattina (ma si presume dalla perizia necroscopica sia avvenuto 24 ore prima), ha avuto come sfondo una casa terremotata di vico Maiorano, nel cuore della vecchia Napoli, a pochi passi dal palazzo di Giustizia. Lì i coniugi si incontravano saltuariamente perché lui era latitante da circa un anno. Affittuario del modesto alloggio (2 camere e un cucinino al secondo piano) era un fratello di Bonfante.

Sulla dinamica dell'episodio, che non ha avuto testimoni, gli inquirenti non manifestano dubbi e si è proceduto ad una ricostruzione verosimile. Inoltre il guanto di paraffina, effettuato sulla mano destra del Bonfante che ancora stringeva la pistola, ha dato esito positivo, ma altri elementi emersi dalle indagini, quale la porta chiusa dall'interno, le finestre ermeticamente serrate, la mancanza di tracce di estranei portano ad escludere che possa trattarsi di un duplice delitto firmato dalla camorra.

Gaetano Bonfante deve avere meditato a lungo il gesto, quando ha perso la speranza di potersi sottrarre alla vendetta della malavita. Sapeva che i compagni che aveva tradito gli stavano addosso e non ha visto altra via d'uscita che quella di darsi la morte spontaneamente. Legato moltissimo alla moglie, ha deciso di sottrarla a qualsiasi ulteriore rappresaglia da parte della delinquenza organizzata. Secondo la ricostruzione degli inquirenti Bonfante ha atteso che la giovane donna s'addormentasse e le ha sparato un colpo alla testa; poi si è tolto la vita con la stessa arma, una Beretta 7.65.

L'uomo, nel giugno dello scorso anno, aveva assassinato per strada, a Portici, assieme a due complici, Antonio Capuano, 27 anni e Domenico Lo Russo, di 24, l'appuntato degli agenti di custodia del carcere di Poggioreale Agostino Battaglia, 36 anni. Il delitto gli sarebbe stato commissionato dal boss Luigi Giuliano, 33 anni, rivale di Raffaele Cutolo.

Si ignorano finora i motivi per i quali il Bonfante era venuto in contrasto con la sua banda.

Adriaco Luise

«Dammi sei milioni o ti denuncio»

Medico finisce in carcere ricattava un odontotecnico che faceva il dentista

VERBANIA — Un dentista, Alessio Renzo Biasi, 60 anni, è finito in carcere per tentativo di estorsione. Il medico era stato denunciato dall'odontotecnico Silvio Castaldi: *«Mi aveva chiesto sei milioni»*, aveva detto agli inquirenti, *«se non volevo finire nelle grane per esercizio abusivo della professione».*

I fatti. Una signora di Omegna, Alba Ranieri, si era rivolta al dottor Biasi, lamentandosi di un intervento eseguitole da Castaldi, il quale, come odontotecnico, non avrebbe potuto curare denti. Il medico prima aveva rassicurato la donna (*«Stia tranquilla, riparerò io all'errore»*), poi, conosciuto il nome di chi aveva effettuato l'operazione, aveva deciso di ricattarlo. *«O mi dai sei milioni* — aveva telefonato al Castaldi — *o ti denuncio».*

L'odontotecnico fingeva di accettare le condizioni, ma, concordati il versamento della somma e le sue modalità, avvertiva la polizia. Così mercoledì sera all'appuntamento c'erano anche gli agenti. E appena Castaldi versava i sei milioni, i poliziotti arrestavano Biasi.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia la confluenza di correnti più fredde sui versanti adriatici con correnti più calde sui versanti occidentali determina la possibilità di annuvolamenti localmente anche intensi.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna da nuvoloso a molto nuvoloso con qualche pioggia isolata. Sul settore nord-orientale sereno o poco nuvoloso. Sulle altre regioni poco nuvoloso o localmente nuvoloso con qualche pioggia isolata al Sud. Foschie notturne e banchi di nebbia in intensificazione in Val Padana.

temperatura: senza variazioni notevoli.

venti: sulle regioni orientali deboli settentrionali con rinforzi al Sud e sulle Venezie. Sulle altre regioni deboli meridionali con rinforzi da Sud-Est sulle isole maggiori.

mari: mossi i bacini meridionali ed i mari ad Ovest delle isole maggiori, poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	—1	13	Pescara	0	13
Verona	2	13	Roma	6	16
Trieste	7	14	L'Aquila	—1	11
Venezia	2	14	Bari	5	13
Milano	3	14	Napoli	6	15
Torino	1	14	Potenza	0	8
Cuneo	1	10	Reggio Calabria	10	13
Genova	7	16	Messina	10	13
Bologna	0	13	Palermo	9	13
Firenze	5	16	Catania	10	16
Pisa	5	16	Alghero	4	17
Perugia	3	10	Cagliari	5	16

città estere

Amsterdam	1	10	sereno	Lisbona	13	21	sereno
Atene	3	9	nuvoloso	Londra	6	15	sereno
Bangkok	29	36	sereno	Madrid	3	13	sereno
Beirut	14	23	sereno	C. del Messico	13	26	sereno
Belgrado	2	11	sereno	Montreal	—5	7	sereno
Berlino	6	11	nuvoloso	Mosca	—4	4	nuvoloso
Bruxelles	1	12	nebbia	Nuova Delhi	16	28	nuvoloso
Buenos Aires	22	28	sereno	New York	4	13	pioggia
Il Cairo	14	28	nuvoloso	Oslo	1	4	nuvoloso
Copenaghen	4	8	sereno	Parigi	5	13	nuvoloso
Ginevra	3	8	sereno	Rio de Janeiro	19	27	pioggia
Helsinki	3	8	nuvoloso	Stoccolma	1	5	sereno
Hong Kong	17	19	pioggia	Tel Aviv	10	17	nuvoloso
Honolulu	20	25	sereno	Tokyo	5	11	nuvoloso
Gerusalemme	4	13	nuvoloso	Toronto	1	8	sereno
Johannesburg	12	23	nuvoloso	Vienna	2	9	sereno

A un'asta, per 595 milioni

Napoli: venduto il ristorante «Zi 'Teresa»

NAPOLI — Ha finalmente trovato un acquirente, dopo tre aste andate deserte, il celebre ristorante «Zi' Teresa», dichiarato fallito nel '76, e che per circa un secolo è stato punto di riferimento, sul lungomare di S. Lucia, per turisti e buongustai della cucina partenopea. Ad aggiudicarsi il locale, con l'offerta di 595 milioni, è stato l'avvocato Domenico Di Martino, unico concorrente all'incanto di mercoledì scorso, che l'ha acquistato per conto terzi.

Non è comunque segreta l'identità dei compratori, individuati nei fratelli Della Notte, imprenditori del settore, proprietari e gestori di altri rinomati ristoranti napoletani, tra cui «Giuseppone a' mare», nella zona di Marechiaro, e il «Galeone» a Posillipo.

I timori che il «ristorante bandiera di Napoli nel mondo» potesse definitivamente scomparire o rimanere coinvolto in qualche oscura speculazione immobiliare, appaiono così accantonati. I fratelli Della Notte avevano già gestito «Zi' Teresa» durante il periodo di curatela fallimentare, quando venne fissata la vendita all'asta dell'immobile e della «testata» al prezzo originario di circa 1 miliardo.

Secondo le procedure, nei prossimi dieci giorni potrebbe farsi avanti qualche nuovo acquirente, ma dovrebbe assicurare un aumento di un sesto della somma aggiudicata.

Il deficit che ha portato al fallimento «Zi' Teresa» supera il miliardo e mezzo di lire ed è costituito da impegni con fornitori per 800 milioni, oneri fiscali e anche con l'Inps, nonché da un'ipoteca di 160 milioni dell'ex Banca Fabbrocini. **a. l.**

Lotto: da aprile 1172 neoassunti

ROMA — Dal primo aprile prenderanno servizio 1172 vincitori di un concorso per aiuto ricevitori del Lotto, che sono stati assegnati alle ricevitorie maggiormente carenti di personale.

Lo ha reso noto il ministero delle Finanze, rilevando che le nuove assunzioni contribuiranno a migliorare il servizio, specialmente per quanto riguarda i ritardi nel pagamento delle vincite.

(Segue da pagina 6)

Inaspettatamente ci ha lasciati

Paolo Rava

di anni 48

Lo piangono la sua Margherita, i figli Giovanni e Silvia, mamma e papà, il fratello Piero con Franca, la suocera, zie, cugini, parenti ed amici tutti. Funerali venerdì 26 ore 15,30 partendo dal Municipio.

— Chivasso, 25 marzo 1982.

La zia Orfeline Rava-Varetto con Piero ed Adriana partecipano con dolore al gravissimo lutto.

Bruno e Vilma con Francesca ed Alessandro non dimenticheranno il carissimo PAOLO.

Si uniscono al dolore di Rina, Giovanni, Piero, Margherita e famiglia gli amici di sempre
Ugo Brennetti
Carlo, Michela Chiara
e rispettive famiglie.

Piera, Beppe, Roby Germanetti sono affettuosamente vicini a Margherita e famiglia.

Carla, Nanni Capella costernati partecipano al grave lutto.

La famiglia Barra partecipa al grande dolore della famiglia Rava.

A PAOLO: Rosi e Adelchi.

Milly e Matilde Pascotti partecipano al dolore della famiglia e ricordano commossi l'amico

Paolo Rava

— Chivasso, 25 marzo 1982.

Luisa e Giovanni Calculli con infinito rimpianto sono vicini a Margherita, Silvia e Giovanni nel ricordo di PAOLO amico leale e buono.

Partito Socialista Italiano sez. di Chivasso:
sen. Eugenio Bossello
on. Giuseppe La Ganga
Livio Riva Cambrino, sindaco di Chivasso
Fortunato Verducci
Pierino Camoletto
Gabriele D'Angelo
Salvatore Marasà
Antonio Ussi
Romeo Bevilacqua
Giacomo Daniele
Antonio Pogliano
Pietro Marasà
Panio Malaguti
Ugo Brennetti
Tommaso Macca
Vincenzo Fanelle
Sergio Decarlini
Carmine Quaglia
Giuseppe Bazzoni
Nicolino Concenti
Antonio Fiore
Mario Costanzo
Giuseppe Busso
Vito Caglia
Domenico Daniele
Silvio Cena
Giovanni Gens
Bruno Raviola
Franco Antodio
Marino Borca
Michele Custia
Michelangelo Chiara
Vincenzo Reina
Salvatore Digrigoli
Antonio Ferrara
Renzo Anino
Angiolino Assonia
Vincenzo Tavano
Algeo Brandino
ass. re Giuseppe Rolando
Angiolina, Carlo Becca
Maria Riva
Giuliano, Spagnolo
Luigi Grignolo
Stelio Berardi
Giuseppe Catapano
Giuseppe Peloni
Roberto Cari
Florina Codovilla
Gianfranco Arduino
Franco Pozzi
Gianfranco Bonsasso
Angelo Castelli
Tonino Dellavalle
Marco Viano
Lorenzo Spalasso
Francesco Mauro
Gianluigi Razzano
Nicola Mazzoni
Piero Gemarchis
Michele Giacchero
Vittorio Trombetta
Renato, Mircea, Viasso
Angelo, Annamaria Vinaco
Antonio Capannelo
Antonio Quitadamo
Giuseppe Zanatto
Alfio Meli
Pasquale Iossa
Leo Alati
Gabriella Faveta
Luigi Cabrini
Umberto Damiano
Vito Fantauzzo
Giacomo Franzni
Angelo Cinco
Sergio Iorio
Vincenzo Lopolla
Renato Masina
Aristide Nervo
Franco Gastaldo
Gianfranco Verdini
Giuseppe Vijna
Correndo
Silvio Gagliardino
Angelo Bettero
Umberto Santoro
Nespolo, Manfredi
Raffaele Villani
Michele Rosbach
Mario Varetto
Francesco Lapolla
prendono viva parte al lutto.

I Comunisti di Chivasso Gruppo Consiliare Comunista, Amministrazione Com.le Castagneto Po partecipano.

La Sezione PLI di Chivasso prende viva parte al lutto.

La Giunta ed il Consiglio comunale di Chivasso partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Paolo Rava

ex Sindaco
Assessore Provinciale alla Cultura e Consigliere comunale
— Chivasso, 25 marzo 1982.

Il Presidente ed il Comitato di gestione dell'U.S.L. 26 con emozione ricordano

Paolo Rava

la figura umana e politica che difficilmente potrà essere scordata.
— Chivasso, 25 marzo 1982.

Presidente, Consiglio direttivo e Collaboratori della Pro Loco Chivasso «l'Agricola» partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico PAOLO.

Presidente, Consiglio direttivo e Collaboratori del Moto Club Chivasso commossi partecipano al lutto per la scomparsa di

Paolo Rava

— Chivasso, 25 marzo 1982.

Partecipano al lutto:
Geom. Scalfi e famiglia
Letizia, Antonella Darbesio
Sosso Rina Banco e famiglia
Fam. avv. Piero Giuliano
Edda, Silvia, Massimo Gaudino
Pinito, Annabella, Alessandra Malagoli
Gemma, Antonio Martini
Daniela, Aldo Vittone
Giovanni Agazzini e famiglia
Piergiuseppe Coggiola
Luciana, Armando Bretto
Lucia Venturini-Baffa
Cesare Foresto e famiglia
Silvia Cena
Famiglia Viriani-Giesse
Fiorentina, Paola Liffredo
Famiglia Pane, Molino, Nicco
Rina Seletta
Giovanni Chiavarino
Piero Ponsetto
Giovanni Cavallerie
Silvio Minetto
Lia, Franco Germanetti
Fam. Giovanni Pastorio
Fam. Giuseppe Scavino
Fam. Michele Sartasso
Beppe, Pasqualina Aprà
Fam. Giuseppe Parodi
Famiglia Pavioti
Fulvio Mazzone
Proto, Ada Franchi
Augusto, Annamaria Blasia
Renzo, Anna, Franco Varetto
Rosa Frisetto
Silvio Croce
Alida Bertone
Malo, Carla Tedini
Ferrero-Varaina
Luciana, Renzo Zanda
Michele Ricciardi
Aminia Greco
Maria Minella
Beppe, Mariapia Broppo.

Si associano al dolore i compagni amici di PAOLO
Michele Achilli
Giorgio Mondino
Francesco Mello
Alberto Canarini
Salvatore Caffarelli
Laura Lazzaro
Marco Brunazzi
Leo Casale
Marcello Bracchi
Liliana Ponsero
Giovanni Barbieri
Carmelo Perrone
Roberto Carli
Florina Codovilla
Ludovico Benso
Pierluigi Pontecorvi
Gustavo Buratti
Egidio Morando
Marco Lorda
Giorgio Moll
Rachele Porro
Carlo Olmo
Guido Fubini
Angelo Pianigiani
Armando Bianchi
Paride Rega
Giuseppe Liace
Clementina Petrarca
Giovanni Quarini
Maria Lupino
Sergio Nicola
Roberto Gallo
Alberto Guglielmini
Enzo Palmesano
Enzo Giorgi.

Le scuole elementari e materne di Chivasso ricordano

Paolo Rava

indimenticabile assessore alla Pubblica Istruzione che tanto operò a favore dei ragazzi di Chivasso.
— Chivasso, 25 marzo 1982.

Il Distretto Scolastico 39 partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del l'ex consigliere

Paolo Rava

— Chivasso, 25 marzo 1982.

La Sezione Combattenti e Reduci, la Società Operaia Agricola di Castelrosso partecipano al lutto.

L'AGIS e l'Associazione Piemontese Esercenti Cinema esprimono il più vivo cordoglio per l'immatura scomparsa di

Paolo Rava

assessore alla cultura per la Provincia di Torino.
— Torino, 26 marzo 1982.

Mario e Giuliana forte partecipano al dolore della famiglia Rava per l'immatura scomparsa di PAOLO.

Rosangela è vicina con affetto a Margherita Giovanni e Silvia.

Paola e Matteo Sodo e Adele Bessa sono vicini ai famigliari in questo triste momento per la scomparsa del caro PAOLO amico indimenticabile.

La Direzione il Corpo Docenti e gli Allievi dell'Istituto Musicale Comunale Leone Sinigaglia di Chivasso partecipano al lutto per la scomparsa di

Paolo Rava

a ricordo della collaborazione per la realizzazione e lo sviluppo di questa scuola.
— Chivasso, 25 marzo 1982.

Partecipa al lutto Piercarlo Masini.
— Felizzano, 25 marzo 1982.

I coniugi Barbero, titolari della Galleria L'ariete partecipano al lutto che ha colpito l'amico Piero per la morte del FRATELLO.

Consiglio d'Istituto, Preside e Personale tutto del Liceo Scientifico «Newton» di Chivasso partecipano vivamente al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

assessore Paolo Rava

— Chivasso, 26 marzo 1982.

I Soci dell'Istituto di Studi Storici «Gaetano Salvemini» partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del compagno ed amico

Paolo Rava

— Torino, 26 marzo 1982.

Famiglie Virgilio, Rossi, Sacerdoni, Quirici partecipano al lutto dell'amico Piero per la scomparsa del FRATELLO.

La Daniela Piazza Editore partecipa profondamente commossa all'immatura perdita dell'

assessore Paolo Rava

— Torino, 26 marzo 1982.

Il presidente Egi Volterrani, il direttore artistico e organizzativo Mario Missiroli e Giorgio Guazzotti, il Comitato amministrativo e tutto il Personale del Teatro Stabile di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

assessore Paolo Rava

— Torino, 26 marzo 1982.

Il Direttivo Sezionale ed il Gruppo consiliare della Democrazia Cristiana di Chivasso prende parte con sincero cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

ASSESSORE PROVINCIALE

Paolo Rava

— Chivasso, 26 marzo 1982.

Eugenio Gigi Sandra e Carlo Pogliotti sono vicini al dolore di Piero e di tutta la famiglia Rava.

L'Accademia Albertina partecipa al lutto per la scomparsa di

Paolo Rava

— Torino, 25 marzo 1982.

La G. G. Feltrinelli Editore e le Librerie Feltrinelli si associano al dolore dei congiunti e dell'amministrazione provinciale tutta.

Filippo Fiandrotti e famiglia partecipano commossi.

La Segreteria provinciale del P.S.I., la Segreteria regionale del P.S.I., la Segreteria cittadina del P.S.I., il Gruppo senatoriale e parlamentare del P.S.I., i Gruppi della Provincia, Comune, Regione del P.S.I., esprimono sincero cordoglio per l'immatura scomparsa del compagno

Paolo Rava

e nel ricordarne l'impegno ideale al servizio del partito socialista partecipano al dolore dei familiari.
— Torino, 26 marzo 1982.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Sovrintendenza, Direzione, Lavoratori e Collaboratori del Teatro Regio di Torino partecipano alla dolorosa e improvvisa scomparsa dell'assessore alla Cultura della Provincia di Torino

Paolo Rava

— Torino, 26 marzo 1982.

La Sinistra Socialista di Torino si unisce al dolore della famiglia per la perdita di

Paolo Rava

Nel ricordo del compagno rimarrà l'esempio del suo impegno per il Socialismo.
— Torino, 25 marzo 1982.

Graziella e Nella Nasi profondamente commossi ricordano PAOLO e sono vicini a Margherita, Giovanni e Silvia in questo triste momento della loro vita.

Marco, Simone Cena sono vicini a Silvia e Giovanni.

I Dipendenti della «Superlas S.n.c.» partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del signor

Paolo Rava

contitolare della società.
— S. Francesco al Campo, 25 marzo 1982.

Romano Regaldo e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa dipartita del socio signor

Paolo Rava

— San Maurizio, 25 marzo 1982.

Il Comitato per la Ristrutturazione del fiume Po partecipa alla perdita del caro amico

Paolo Rava

assessore provinciale
— Torino, 26 marzo 1982.

Franco Passatore si associa al cordoglio.

Giorgia Salvetti è affettuosamente vicino a Margherita e famiglia per la scomparsa del caro compagno amico PAOLO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

PROFESSORESSA

Wanda Iamone Manoni ved. Milanese

Lo annunciano con dolore i figli Fabrizio, Giorgio con la moglie Gianna ed il piccolo Loria, la famiglia Ferri. Le esequie della cara Salma avranno luogo sabato 27 marzo alle ore 8,45 nella parrocchia «San Dalmazzo».
— Torino, 25 marzo 1982.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Carrera ved. Sosso

di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Teresina con il marito Carlo Bellino, la sorella Pasqualina, la cognata Luigina Chiabotto vedova Sosso e famiglia, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 27 corr. ore 9,45 dall'abitazione via XXV Aprile 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 25 marzo 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Marcello Caverzasi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gina, il figlio Pierpaolo con Anna Baruocchi e Cristina, la figlia Cleme con Nino Bellone, Daniela e Roberta, il fratello Ambrogio con la moglie Paola e Annalisa. Funerali oggi, ore 8,45, parrocchia S. Giovanni Bosco.
— Torino, 26 marzo 1982.

Baruocchi Tina, Enrico e Irene sono vicini alla famiglia Caverzasi per la scomparsa del caro MARCELLO.

Rodolfo Chiesa partecipa al dolore della famiglia.

Lanci e Luisella Almerito sono affettuosamente vicini a Pierpaolo, Anna e famiglia.

I fratelli Bellone e famiglie partecipano al dolore della cognata Cleme e familiari.

Rina Luciana e Gianmarco Montanaro prendono viva parte al dolore della famiglia Caverzasi per la scomparsa del caro MARCELLO.

Le famiglie Ricaudo e Schiavo partecipano al lutto della famiglia Caverzasi e Bellone.

Il canaro ci ha tolto

Giovanni Caputo

di anni 50

Lo annunciano disperate la moglie Anna e la figlia Letizia. Lo piangono la suocera, il cognato, la cognata, nipote, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al dott. Attilio Salomone e ai sigg. Marruccia e Giovanni Sandri. I funerali avranno luogo in Pecetto sabato 27 marzo alle ore 10 dall'abitazione.
— Pecetto, 25 marzo 1982.

I cugini Carlin e Pievano partecipano al dolore di Anna e Letizia.

Le famiglie Fabbrucci e Bosso prendono parte al grande dolore di Letizia per la morte del suo PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Risso

anziano FIAT

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Domenica, il figlio Pierfranco, la nuora Adriana Magliano e gli adorati nipotini Silvia, Federico e Alessandra. Funerali ore 8 del 27 corrente partendo dall'ospedale Astanteria Martini largo Gottardo.
— Torino, 25 marzo 1982.

Il fratello Agostino, la sorella Caterina, cognati e nipoti tutti si associano al dolore per la perdita del caro FRANCESCO.

Tiziana e Piero Cartoggio
Tere e Miki Rigoletto e famiglia
Gilda e Carlo Ranotto e famiglia
partecipano al dolore di Pierfranco.

Mirella, Piero, Marco e Caterina Garasso sono vicini a Pierfranco per la perdita del caro PAPA'.

Carla e Enzo Osella, si uniscono al dolore di Adriana e Pierfranco per l'improvvisa scomparsa del PAPA'.

Il personale dello Studio Risso-Magliano partecipa al dolore della famiglia Risso.

La famiglia Muzzarelli partecipa commossa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.

Francesco Risso

cui era legata da stima ed affetto.
— Torino, 26 marzo 1982.

E' mancato

Nicolao Frola

anni 58

L'annunciano la moglie Mariapaola, i figli Ugo, Ivana col marito Alberto e l'adorato nipotino Simone, mamma, parenti tutti. Funerali venerdì 26 corr. ore 8,45 ospedale Astanteria Martini (largo Gottardo), la cara salma proseguirà per Montanaro.
— Torino, 25 marzo 1982.

Simone ricorderà sempre con affetto il carissimo nonno NICOLA.

Teresa ed Angelo Graziano con Franco e Giuliana e le rispettive famiglie partecipano al dolore di Ivana e famiglia per la scomparsa di

Nicola Frola

— Moncalieri, 25 marzo 1982.

L'Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia - Torino prende parte al lutto della famiglia Frola.

Partecipano al dolore gli amici: Benito, Corongi, Giuberga, Lidia Riva Cambrin, Lorenzoni, Peracin, Pecorello, Querenta, Ramella, Sandra, Vaglienti.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari il

dott. Piero Cucchi

Condirettore Banca Popolare di Novara sede di Torino

Con profondo rimpianto lo annunciano: la moglie Pina, i figli Emma e Beniamino, la suocera Carolina, il cognato Domenico Ceccone con la moglie Maria Letizia e figli. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1982.

La Banca Popolare di Novara - Sede di Torino — il Comitato di Vigilanza e tutto il Personale partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa immatura scomparsa del

dott. rag. Piero Cucchi

apprezzato e stimato Condirettore della Sede.
— Torino, 26 marzo 1982.

Gli Amici e Colleghi di Direzione, i Direttori delle Agenzie ed i Funzionari della Sede di Torino della Banca Popolare di Novara partecipano con tanta tristezza al cordoglio della famiglia per la grave perdita del

dott. rag. Piero Cucchi

del quale ricordano le doti di bontà, operosità e rettitudine.
— Torino, 26 marzo 1982.

Tutti i Collaboratori in quiescenza della Banca Popolare di Novara - Sede di Torino - si associano al grave lutto della famiglia per la repentina scomparsa del

dott. rag. Piero Cucchi

— Torino, 26 marzo 1982.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo del Consorzio Artigianfidi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del Consigliere

dott. Piero Cucchi

— Torino, 25 marzo 1982.

Pietro, Eugenia, Giuseppe ed Emilio Rossi si uniscono nel dolore alla famiglia con affetto e rimpianto infinito.

Mario e Anna Recrosio partecipano al dolore della famiglia Cucchi per la perdita dell'amico PIERO.

E' mancato

Salvatore Giancola

cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio figlio e figlie.
— Torino, 24 marzo 1982.

ERRATA CORRIGE

Adesione Andrelo per

Angelo Tettamanzi

leggasi: vivo ricordo.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Marchialo, Bertoglio, Alrevdo ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro papà

Giuseppe Marchialo

— Torino, 28 marzo 1982.

La mamma Irma, sorella e fratelli, ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del carissimo

Vittorio Roux

— Torino, 25 marzo 1982.

ANNIVERSARI

1981 — 1982

Ivo Cavina

Sempre con noi. Fabio, Mina, Ugo, Adele Rapallo.

1980 — 1982

Pierfranco Rolle

Indimenticabile il ricordiamo ogni giorno affettuosamente con infinito rimpianto. Messa sabato 27 ore 18, chiesa S. Maria, Grugliasco.

1979 — 1982

Fedele Occleppo

Sempre vivo il ricordo.

26 marzo 1967

prof. Modesto Panetti

10 aprile 1962

Alessandra Panetti Musso

I figli li ricordano a quanti li conobbero.

26-3-80 — 25-3-82

Clara Accornero Millo

Con immutato affetto.

1981 — 1982

Teresio Fontana

Insieme abbiamo pianto il nostro Paolo. Ora sono solo con un vuoto incolmabile nel cuore. Mi manca il tuo affetto, il tuo sostegno. Nell'attesa di riunirci nella casa del Padre, proteggimi. Sono con me nel dolore mamma, fratello, suocero e nel ricordo i tanti cari amici. S. Messa il 28 ore 9 parrocchia S. Rita.
— Torino, 28 marzo 1982.

1977 — 1982

cav. Celestino Giorcelli

Con immutato rimpianto i suoi cari. S. Messa 26 marzo ore 11 Ss. Angeli Custodi.

1979 — 1982

Carlo Favretto

Indimenticabile. S. Messa in parrocchia 27-3-1982 ore 8.

1980 — 26 marzo — 1982

Erminio Macario

Sempre amato, ricordato e rimpianto dai suoi cari, che adorò con raro sentimento di dedizione, lasciando un esempio di amore presente nel tempo. La S. Messa il 5 aprile ore 16,30 nella chiesa di S. Maria Assunta (via S. Maria).

25-3-1972 — 25-3-1982

Roberto Riotti

Con immutato affetto e rimpianto li ricordano Rosa, Paola, Gianni e familiari tutti.

1980 — 1982

Alessandro Nebbia

Ogni giorno ti ricordiamo con nostalgia e grande rimpianto. S. Messa 26 marzo ore 18,45, santuario S. Rita.

1981 — 1982

Francesco Pautasso

Sempre ricordato dai suoi cari.

26-3-1979 — 26-3-1982

Alessandra Pelassa

Dolce cara memoria, sempre viva, sempre presente nel nostro cuore.

1981 — 1982

Sebastiano Griseotto

Lo ricordano: la moglie e tutti i suoi cari. Santa Messa anniversaria oggi alle ore 18 nella chiesa del Gesù.
— Pianezza, 26 marzo 1982.

Del Turco (Cgil) spiega le ragioni del corteo di oggi a Roma

Dai metalmeccanici un avviso al governo e agli industriali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — La previsione del sindacato è che oggi, per le strade della capitale, sfilino almeno 120 mila metalmeccanici, provenienti da tutta Italia. La manifestazione coincide con lo sciopero di otto ore indetto dalla Fim per tutta la categoria che conta un milione e mezzo di lavoratori delle aziende private e pubbliche. E' la quarta volta, nel giro di un mese, che grandi masse convergono su Roma: il 19 febbraio i tessili; il 5 marzo i chimici e il 16 marzo i pensionati.

Il comizio conclusivo di oggi, in piazza San Giovanni, è tenuto dal *leader* della Uil, Giorgio Benvenuto. Sono anche previsti interventi dei segretari generali della Fim Galli e Bentivogli, del familiare di una delle vittime della strage di Brescia e di un lavoratore della Fiat in cassa integrazione.

Sugli obiettivi della manifestazione abbiamo rivolto alcune domande al segretario generale aggiunto dei metalmeccanici della Cgil, Ottaviano Del Turco.

«Gli scopi principali — ci ha detto — sono due: *1) porre al centro della nostra iniziativa i problemi dell'occupazione e dello sviluppo economico; 2) dare una prima risposta all'arroganza della Federmeccanica e della Confindustria. Inoltre, i metalmeccanici che oggi si asterranno dal lavoro nelle fabbriche e quelli che si riuniranno in piazza San Giovanni si propongono di far riflettere anche il governo*».

E' uno sciopero contro il governo?

«*Diciamo che è un attacco al governo nel suo complesso e in particolare ai ministri Andreatta (Tesoro) e Marcora (Industria) per le linee che hanno confermato anche nel recente convegno economico della democrazia cristiana, svoltosi a Torino. I due ministri puntano tutto su una politica recessiva che determina gravi conseguenze per i lavoratori*».

Agli industriali, con la manifestazione di oggi, che cosa intendete dire?

«*Che devono accantonare la minaccia di disdire l'accordo del 1975 per il punto unico di contingenza e che devono recedere dal disegno, più volte espresso, di non aprire le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici*».

Perché ritenete che la «manifestazione a Roma» sia la forma di lotta più idonea per affrontare i vari problemi?

«*Queste nostre manifestazioni, tradizionalmente, hanno segnato il clima sociale del Paese e il polso dei lavoratori. Chi può misurare il consenso o la crisi del sindacato faccia i conti con la riuscita dell'iniziativa di oggi*».

Questo sciopero precede addirittura la presentazione della vostra «piattaforma» per il rinnovo del contratto.

«*La "piattaforma" l'approveremo nell'assemblea nazionale dei delegati convocata per il 6-7-8 aprile a Montecatini. Dalle consultazioni che si stanno svolgendo in tutte le fabbriche emerge, al primo posto, il problema dell'occupazione che è appunto uno dei temi centrali della manifestazione romana*».

Dov'è che si parla maggiormente di occupazione?

«*Nelle aziende in crisi e in quelle in fase di ristrutturazione. Se ne parla specialmente nelle fabbriche del Nord e in alcune realtà del Centro e del Meridione. I lavoratori, nelle assemblee, dedicano particolare attenzione alla "prima parte del contratto" che si riferisce al controllo sindacale sui processi che avvengono nelle aziende*».

Del salario che cosa si dice nelle assemblee di base?

«*La tendenza è per uno stretto collegamento della richiesta salariale con i vantaggi che si potranno ottenere attraverso gli sgravi fiscali. Per ora c'è una parte sicura di sgravi: si tratta dei 1800 miliardi previsti dal governo, pari a una riduzione di circa 200 mila lire per ogni contribuente. Però il problema resta aperto e deve essere ulteriormente approfondito*».

Ci sono spinte per aumenti superiori alle 85 mila lire medie nei tre anni indicate nella vostra proposta di «piattaforma»?

In alcune fabbriche si indicano aumenti di 100-120 mila lire. Sono spinte che arrivano da alcune fabbriche milanesi ed anche del Meridione, per esempio a Bagnoli. Nella maggioranza però è accettata l'ipotesi della Fim».

Sergio Devecchi

Vertenza Montedison

Brindisi: operai hanno occupato il municipio

BRINDISI — La mancata definizione del piano chimico nazionale, al quale è collegato il licenziamento di 1770 dipendenti della Montedison (900 del locale Petrolchimico della Montepolimeri) considerati in esubero, ha portato anche ieri ad iniziative di lotta dei lavoratori.

Un migliaio di loro ha occupato ieri il municipio sostando nel salone di rappresentanza mentre componenti del consiglio di fabbrica erano in costante telefonico con Roma per seguire le riunioni a livello sindacale e ministeriale. Prosegue intanto dall'11 scorso l'occupazione dello stabilimento i cui impianti sono tutti fermi e presidiati dai lavoratori.

Ai siderurgici in Germania aumenti ridotti

BONN — Anche gli operai siderurgici tedeschi, come i loro colleghi metalmeccanici, hanno accettato un riduzione del potere d'acquisto del loro salario nel 1982 concludendo a Krefeld, nella Renania Westfalia, la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro con un accordo su un aumento dei salari del 4,2 per cento.

Il nuovo contratto, che interesserà 200 mila lavoratori, ha una durata di 14 mesi

A Rotterdam previsti ribassi per il petrolio

L'AIA — Sul mercato «spot» di Rotterdam, che tratta il petrolio che non è fornito dai grossi contratti a lungo termine ed a prezzi ufficiali, prevale il parere che la decisione dell'Opec di ridurre la produzione a 17,5 milioni di barili il giorno non basta ad impedire nuovi ribassi.

Taluni operatori osservano che il greggio prodotto nel Mare del Nord, pur essendo di qualità migliore di quello saudita, non è pagato oggi a Rotterdam che 28-28,50 dollari al barile, mentre si prevede una nuova riduzione dei prezzi dell'ordine di tre dollari. Per ripristinare l'equilibrio tra domanda e offerta sui mercati mondiali, si osserva ancora, l'Opec dovrebbe contenere la produzione a 15 milioni di barili il giorno.

Nuovi disagi nei trasporti bloccati treni, porti, aerei

Il 30 marzo fermi per 24 ore i portuali e i dipendenti di Civilavia
Il 4 aprile protestano i ferrovieri confederali, il 5 gli autonomi

ROMA — Pesanti disagi nel settore dei trasporti ferroviari per uno sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori aderenti a Cgil-Cisl-Uil, dalle ore 21 di domenica 4 aprile alle 21 del lunedì successivo. Gli autonomi della Fisafs dalle 21 del 5 aprile alla stessa ora del giorno dopo. Lo sciopero è stato indetto per protestare — informa un comunicato — contro «*il sostanziale immobilismo che caratterizza il settore ferroviario, per quanto riguarda la riforma aziendale, l'attuazione del piano integrativo ed il contratto triennale*».

«*La riforma delle Ferrovie dello Stato* — prosegue la nota della Cgil-Cisl e Uil — *si trascina stancamente all'interno della decima commissione Trasporti, con il palese disimpegno del governo, mentre il disegno di legge sull'accordo del contratto di lavoro '81-'83, non è stato neanche varato dal Consiglio dei ministri*».

Anche il piano integrativo rischia quindi di essere bloccato — conclude il comunicato — «*da una normativa contraddittoria rispetto alle esigenze produttive dell'azienda ferroviaria*».

Trasporto aereo — Martedì 30 marzo il traffico aereo sarà completamente paralizzato per uno sciopero di 24 ore dei lavoratori dipendenti di Civilavia. L'agitazione interessa gli impiegati addetti agli uffici traffico con compiti di assegnazione delle piazzole di parcheggio degli aeromobili; di ispezione e di convalida dei documenti di carico degli aerei; di verifica delle liste dei passeggeri; di ispezione e di verifica dei documenti di volo dell'equipaggio.

La decisione di sciopero è stata presa dai sindacati per protestare contro il ritardo dell'inizio della discussione, all'ottava commissione Trasporti del Senato, del disegno di legge 1480 relativo all'istituzione dell'Azienda nazionale dell'aviazione civile e contro le «*iniziative tampone prese dal ministro, che rischiano di far perdere di vista il vero obiettivo: la riforma dell'aviazione civile*».

Porti — Il 30 marzo saranno bloccate le attività in tutti gli scali portuali, per uno sciopero di 24 ore dei lavoratori aderenti alla Cgil, Cisl e Uil: la decisione è stata riconfermata al termine di un incontro tra i sindacati ed il ministro della Marina mercantile on. Mannino. In un comunicato Filt-Cgil, Fil-Cisl e Uiltesp-Uil hanno definito la riunione «interlocutoria». In quanto non sono emersi nuovi elementi rispetto ai problemi posti sul tappeto. Per il 30 marzo è stato comunque fissato un ulteriore incontro con il rappresentante del governo.

Lo chiedono la Flm e i delegati

«Ridurre all'Alfa i cassaintegrati»

MILANO — L'esecutivo del consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo di Arese, del Portello e le segreterie nazionale e regionale della Flm si sono incontrati mercoledì per esaminare la situazione creatasi all'Alfa Romeo dopo l'inizio della cassa integrazione con le conseguenti spaccature all'interno del sindacato.

Sul tappeto anche i criteri, contestati dai delegati, con i quali l'azienda ha compilato le liste dei lavoratori da porre in cassa. A questo proposito è stato osservato che «per i lavoratori diretti, dove l'azienda ha maggiormente discriminato, il numero complessivo dei dipendenti in cassa integrazione dovrà diminuire senza sostituzioni mentre per i lavoratori indiretti e gli impiegati chiediamo di anticipare le verifiche, area per area, dei processi di ristrutturazione utilizzando oltre agli strumenti già previsti dall'accordo anche forme di rotazione dove tecnicamente è possibile».

Questo questioni saranno oggetto la prossima settimana di un incontro tra azienda e sindacato dopo che si saranno riuniti il coordinamento Alfa e, lunedì, il consiglio di fabbrica di Arese. Definiti gli elenchi dei cassintegrati «uno strumento politico mirato ad espellere lavoratori giudicati indesiderabili», Flm e consigli di fabbrica ribadiscono il loro impegno per il risanamento dell'azienda considerando «indispensabile» il loro intervento attivo nella gestione dei processi di ristrutturazione. Gli organismi sindacali confermano sin d'ora l'accordo anche se denunciano «il tentativo dell'azienda di pregiudicarne l'efficacia».

Per quanto riguarda alcuni episodi di intolleranza avvenuti nei giorni scorsi si afferma che per conquistare le citate rivendicazioni «occorre un momento di lotta forte e unitario che bandisca intolleranza e violenza. L'esasperazione di questi momenti non può giustificare episodi di intolleranza, minacce e aperte violenze nei confronti di lavoratori e delegati». Si invitano dunque tutti i lavoratori e particolarmente quelli in cassa a «isolare e sconfiggere i violenti».

Bancoroma: utile di 31,6 miliardi

ROMA — Il bilancio 1981 del Banco di Roma si è chiuso con un utile netto di 31,6 miliardi di lire (contro 14,4 miliardi nel 1980), dopo aver effettuato accantonamenti ed ammortamenti per oltre 260 miliardi, di cui 245 destinati ad un fondo oscillazioni titoli di riserva costituzione.

Il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea degli azionisti — convocata per il 29 aprile — la destinazione di 12 miliardi alla riserva, che salirà così a 50 miliardi di lire, e la distribuzione di un dividendo di 700 lire (a fronte delle 600 lire dello scorso anno).

Il bilancio approvato la dimensione patrimoniale dell'istituto raggiungerà gli 811,2 miliardi, con un incremento del 61% rispetto all'anno precedente. Nello scorso autunno il capitale venne raddoppiato da 70 a 140 miliardi di lire.

La raccolta complessiva in lire e in divisa al 31 dicembre 1981 ha raggiunto i 35.595 miliardi

Gli inglesi e lo stesso commissario Cee, Dalsager, sono contrari

Prezzi agricoli, il Parlamento europeo si batte per un aumento medio del 14%

PARIGI — La controversia sui prezzi agricoli si è trasferita da Bruxelles a Strasburgo, dove è riunito in sessione straordinaria il Parlamento europeo e dove ieri un migliaio di contadini e allevatori provenienti da diversi Paesi della Comunità si è radunato per manifestare il suo malcontento davanti alle proposte della Commissione esecutiva.

Gli agricoltori, provenienti oltre che dalle regioni francesi anche da Belgio, Grecia e Italia, hanno reclamato infatti un aumento medio dei prezzi del 16,3 per cento, cioè considerevolmente più alti rispetto alle proposte della Commissione della Cee la quale chiede invece un rialzo limitato al 9 per cento, sostenendo che le casse della Comunità non possono sopportare degli oneri di bilancio più gravosi.

Il Parlamento europeo si situa in pratica a mezza via, in una posizione di compromesso fra le richieste degli agricoltori e le proposte della Commissione esecutiva. I deputati dell'euro-Parlamento hanno iniziato infatti un animato dibattito a partire da una proposta della loro Commissione Agricoltura la quale chiede, nel rapporto del britannico Curry, un aumento medio del 14 per cento.

La Commissione dell'assemblea di Strasburgo aveva già respinto di misura, nei giorni scorsi, una proposta tendente a far adottare in pieno dal Parlamento le rivendicazioni delle principali organizzazioni agricole. Ma ieri numerosi interventi hanno mostrato che gli euro-deputati restano in maggioranza favorevoli a un massiccio aumento dei prezzi, a eccezione naturalmente dei rappresentanti inglesi che rispecchiano l'atteggiamento di chiusura di Londra di fronte a questa rivendicazione.

Il conservatore Brian Hold ha definito infatti «*fantasiose e inflazionistiche*» le proposte della Commissione Agricoltura dell'euro-Parlamento, mentre la laborista Barbara Castle ha proposto semplicemente che agli agricoltori vengano versati, d'ora in avanti, non più sussidi comunitari ma aiuti nazionali. Anche il «commissario» della Cee, Dalsager, ha criticato le proposte del Parlamento europeo sostenendo che se fosse accolto un aumento del 14 per cento, la Comunità dovrebbe sborsare una somma supplementare di 2,3 miliardi di franchi francesi.

Malgrado questo fuoco di sbarramento è ritenuta molto probabile l'adozione oggi dei punti principali della risoluzione degli esperti di Strasburgo, la quale sostiene che «*nessuna misura deve avere per effetto quello di ridurre i redditi degli agricoltori e degli allevatori*», come avverrebbe nel caso di un aumento inferiore al tasso d'inflazione in diversi Paesi comunitari. Per il vino, in particolare, la Commissione dell'Agricoltura dell'assemblea europea chiede un aumento del prezzo superiore in percentuale a quello degli altri prodotti.

p. pat.

Foto Fiore

LA TUA AUTO USATA VALE ALMENO 800.000 LIRE.

COME.

Basta avere un'automobile usata, anche usatissima, purché funzionante e regolarmente intestata, e decidere di cambiarla con uno dei tanti modelli Citroën. L'auto verrà valutata minimo 800.000 lire e per quella nuova sono possibili rateizzazioni (con riserva di accettazione da parte dell'istituto di finanziamento).

DOVE.

Presso tutti i Concessionari e presso tutte le Officine e Vendite autorizzate Citroën.

QUANDO.

~~Solo dal 24 al 27 marzo.~~ SOLO FINO A DOMANI

PERCHE'.

La Citroën vuole agevolare tutti quelli che hanno perso, in ottobre, un'occasione come questa e la ripropone per permettere ad altri guidatori di provare il piacere di stare al volante di una Citroën.

CITROËN

La proroga decisa dal Consiglio dei ministri scade alla fine del mese

Fiscalizzazione in misura ridotta Confindustria: sale il costo-lavoro

Mantenendo ferma la spesa di 1000 miliardi è stata estesa anche a autotrasportatori e armatori - Crescono perciò gli oneri sociali a carico delle imprese - Documenti di protesta anche della Federtessile e della Confcommercio

ROMA - La parziale fiscalizzazione degli oneri sociali gravanti sulle imprese è stata prorogata a tutto marzo, ma le aliquote a carico dello Stato sono state abbassate dal 10,64 al 9,12 per cento per gli uomini e dal 16,24 al 14,39 per le donne. E questo per estendere i benefici alle società di autotrasporto e armatoriali. La proroga per altri due mesi (febbraio-marzo) è stata decisa l'altro ieri dal Consiglio dei ministri che tornerà a riunirsi oggi con all'ordine del giorno le misure urgenti per le amministrazioni straordinarie delle grandi aziende in crisi.

Le nuove disposizioni sulla fiscalizzazione sono già al centro di roventi polemiche, specie per la riduzione delle aliquote. L'esborso dello Stato per il bimestre in esame resta fermo a 1000 miliardi, mentre l'abbassamento delle aliquote costerà oltre 1600 miliardi all'industria manifatturiera. In pratica, le imprese dovranno pagare l'1,53 per cento in più per i dipendenti uomini e il 2,25 per le lavoratrici, che rappresentano circa il 30 per cento della forza lavoro. Secondo i calcoli della Confindustria il costo del lavoro salirà di circa un punto. Una decisione che al settore appare «assurda».

L'organizzazione degli imprenditori ha immediatamente espresso la sua contrarietà al provvedimento. Una nota confederale ricorda infatti che da tempo si sollecita la cancellazione degli oneri sociali impropri «*che senza alcuna ragione gravano sulle imprese: ancora una volta, però, il decreto del governo è temporaneo, perché limitato nel tempo, parziale, perché non riguarda l'intero settore*». Ma ancor più grave è la decisione di «*abbassare sensibilmente l'entità della riduzione contributiva, mentre è incomprensibile che il provvedimento, inizialmente limitato a certi comparti produttivi interessati e interessanti alla competizione internazionale, sia stato ora esteso ad altri, mantenendo però l'esclusione di settori quali l'edilizia che tanto peso hanno nell'economia del Paese*».

Il governo ha infatti esteso le agevolazioni agli autotrasportatori e alle società armatoriali. Per le imprese che operano nel Mezzogiorno c'è uno sgravio aggiuntivo di 2,54 punti e per quelle manifatturiere estrattive e impiantistiche metalmeccaniche uno sgravio di 5,74 punti. Il provvedimento riduce infine di due punti l'importo complessivo delle aliquote a carico degli agricoltori, limitatamente ai contributi relativi ad un quarto del numero delle giornate di lavoro svolte dagli operai e retribuite nel 1982.

La ridotta fiscalizzazione ha scatenato anche le proteste degli industriali tessili. «*Piuttosto che scaricare le imprese degli oneri impropri e attuare una soluzione contributiva definitiva* — si osserva in una nota — *il governo aumenta il costo del lavoro per le aziende e non inserisce alcuna norma per combattere l'assistenzialismo. Con ciò, per il 1982 il tetto del 16 per cento risulta largamente superato chiudendosi così definitivamente ogni varco per un rinnovo dei contratti sia nazionali sia aziendali*».

Per i commercianti infine il provvedimento è «*inaccettabile*», dal momento che il settore ne resta escluso. «*L'appesantimento dei costi gestionali* — sostiene la Confcommercio — *rende tanto incisiva qualunque azione di contenimento dei prezzi e rischia di bloccare l'espansione occupazionale che ancora si registra nel settore*». Gli unici a mostrarsi soddisfatti sono invece gli autotrasportatori: «*Finalmente anche questo settore* — afferma il segretario dell'Anita (l'associazione di categoria), Marrocchi — *potrà avvalersi di una consistente riduzione del costo del lavoro che secondo i primi calcoli dovrebbe fare risparmiare alle aziende circa 260 miliardi*».

e. p.

Le nuove percentuali

Questa la nuova misura degli sgravi:

Per il personale maschile	2,38 punti
Per il personale femminile	5,63 punti
Per le imprese che operano nel Mezzogiorno, sgravio aggiuntivo di	2,54 punti
Per le imprese manifatturiere ed estrattive e quelle impiantistiche metalmeccaniche, sgravio aggiuntivo di	5,74 punti

Il provvedimento riduce anche di due punti l'importo complessivo delle aliquota a carico degli agricoltori, limitatamente ai contributi relativi ad un quarto del numero delle giornate di lavoro svolte dagli operai e retribuite nel 1982.

Urss: oro in garanzia di nuovi crediti

ZURIGO — In questi ultimi tempi l'Unione Sovietica ha impegnato grosse quantità di oro a garanzia dei nuovi crediti bancari ai quali deve ricorrere per far fronte al proprio fabbisogno di valuta pregiata sia per comperare cereali sia per puntellare i Paesi dell'Europa orientale con le finanze in crisi.

Lo si apprende negli ambienti bancari svizzeri dove si parla di centinaia di tonnellate d'oro affluite da Mosca nei forzieri delle banche svizzere. Le valutazioni variano da 161 a 272 tonnellate, vale a dire da 5,6 a 9,5 milioni di once, che, ai prezzi correnti, valgono tra i 2,1 e i 3,3 miliardi di dollari.

Più che raddoppiato l'utile della I.P.I.

TORINO — Il consiglio di amministrazione della I.P.I. S.p.A. Istituto Piemontese Immobiliare - Torino, società del Gruppo Banco Ambrosiano, si è riunito il 25 marzo sotto la presidenza di Oscar Rigamonti per l'esame del bilancio chiusosi il 31 dicembre 1981.

Il complesso delle risultanze gestionali, unitamente al realizzo di alcune proprietà sociali, hanno consentito di realizzare un utile di 1317 milioni contro i 556 milioni del precedente esercizio.

Il consiglio di amministrazione, in considerazione dei soddisfacenti risultati conseguiti, ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea ordinaria degli azionisti la distribuzione di un dividendo di lire 472.500.000, pari a lire 135 per azione, contro lire 297.000.000 dell'esercizio precedente, con un incremento pertanto di oltre il cinquanta per cento.

Le assemblee, straordinaria ed ordinaria, sono state convocate per il giorno 29 aprile 1982 in prima convocazione e per il giorno 30 aprile in seconda convocazione.

Ritocco del 3,5% del listino Fiat

TORINO — La Fiat ha comunicato che a partire da venerdì 2 aprile i listini delle auto della marca Fiat subiranno un ritocco medio del 3,5 per cento.

Chiesta indagine su Partecipazioni statali all'estero

ROMA — Comunisti e indipendenti di sinistra della commissione Bilancio della Camera hanno proposta l'avvio di una indagine conoscitiva sulle finanziarie estere delle Partecipazioni statali.

IBI

ISTITUTO BANCARIO ITALIANO S.P.A.

CAPITALE SOCIALE L. 35.000.000.000
RISERVE L. 16.700.000.000
SEDE LEGALE E DIREZIONE CENTRALE MILANO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Bancario Italiano, riunitosi il 17 corrente sotto la presidenza del Cav. Lav. Dr. Ing. Carlo Pesenti, ha esaminato ed approvato il bilancio dell'esercizio 1981, da sottoporre all'Assemblea dei Soci, fissata per il 13 Aprile 1982, alle ore 15,30.

L'attività della Banca ha registrato apprezzabili incrementi in tutti i comparti di lavoro: la raccolta complessiva è giunta a fine anno a 5.918 miliardi mentre i crediti per cassa assommavano a 2.141 miliardi e quelli non per cassa a 1.194 miliardi per un totale quindi di 3.335 miliardi.

Si è ulteriormente rafforzata l'attività di servizi e di intermediazione, che continua a rappresentare uno degli aspetti più caratterizzanti dell'IBI; il gettito relativo è aumentato del 25% rispetto al 1980.

Il risultato economico conseguito permetterà un ulteriore consolidamento della struttura patrimoniale dell'Istituto. Dopo aver effettuato ammortamenti per 8,7 miliardi e stanziamenti al fondo imposte per 4,6 miliardi, sono stati destinati ai vari "fondi rischi" accantonamenti per 34,8 miliardi ed ulteriori stanziamenti ai fondi vari per 4,3 miliardi.

L'utile netto è risultato di L. 10.611 milioni: il Consiglio proporrà all'Assemblea la distribuzione di un dividendo di L. 1.000 per azione contro L. 900 dello scorso anno, nonché l'assegnazione ai fondi di riserva di 3,5 miliardi. Se tali proposte verranno accolte, i mezzi propri dell'Istituto assommeranno a 195,7 miliardi.

Per finanziare gli investimenti Sip (29.963 miliardi) e Stet (17.800)

Il Cipe ha dato il «via libera» per l'aumento delle telefonate

Tra il primo aprile e il primo febbraio '83 sei rincari, dovuti alla modifica di vari meccanismi tariffari - Conversazioni urbane a scatto a Roma e Milano - La delibera sarà resa esecutiva dal Cip

ROMA — «Via libera» all'aumento delle tariffe telefoniche dal primo aprile. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha infatti approvato una delibera che autorizza i ministeri delle Poste e delle Partecipazioni Statali, il Cip e la Sip ad avviare le procedure relative alle seguenti iniziative:

1) Aumenti bimestrali delle tariffe telefoniche dal primo aprile 1982.

2) Introduzione delle tariffe urbane a tempo a Roma e a Milano dal primo gennaio 1983.

3) Aumento del capitale sociale della Sip di 1350 miliardi di lire nel triennio 1982-'84 (altri mille miliardi dovrebbero invece affluire dagli azionisti privati della società).

4) Conferma della riduzione del canone pagato dalla Sip allo Stato e della cassa conguaglio per il settore telefonico («alimentata» con il sovrapprezzo di 15 lire a scatto istituito nel 1981).

Conversazioni a tassametro

Dal primo gennaio saranno introdotte a Roma e a Milano le tariffe a scatto per le telefonate urbane. Questa la durata delle conversazioni per ogni scatto a seconda dell'ora e dei giorni della settimana.

Ore di punta (8,30-13)	4 minuti
Ore «ordinarie» (13-18,30)	6 minuti
Ore notturne e serali, festivi e sabato pomeriggio	20 minuti

La delibera del Cipe — che sarà pubblicata fra qualche giorno — è stata adottata dopo che lo stesso Comitato aveva approvato il piano nazionale di sviluppo e di potenziamento dei servizi di telecomunicazione (che prevede investimenti per 29.963 miliardi di lire entro il 1990) ed il programma quinquennale della Stet (17.800 miliardi).

Le concrete modalità dell'aumento dovranno essere stabilite nei prossimi giorni dal Comitato interministeriale prezzi (Cip). L'ipotesi di aumento attualmente allo studio (che naturalmente potrà subire modifiche) dopo le consultazioni tra governo e sindacati prevederebbe, in particolare, la seguente «scaletta» di aumenti a partire dal primo aprile:

a) Primo aprile 1982: allargamento della fascia oraria di «punta» (durante la quale le conversazioni interurbane sono più care) che scatterà alle 8,30 invece che alle 9,30 e terminerà alle 13. Contemporaneamente dovrebbe però essere anticipata di mezz'ora (dalle 19 alle 18,30) la fascia oraria durante la quale le tariffe sono ridotte. Oltre a questi provvedimenti riguardanti le fasce orarie, le tariffe per le telefonate interurbane automeranno del 16-18 per cento.

b) Primo giugno 1982: allineamento dei canoni trimestrali della categoria A (pubblica amministrazione, scuole, giornali, ecc.) e della categoria C «ridotta» (artigiani e coltivatori diretti) ai canoni della categoria C «normale» (industria, commercio, professionisti, ecc.). Le variazioni dovrebbero essere, perciò, le seguenti: Categoria A da 6000 a 27.000 lire; Categoria C «ridotta» da 18.000 a 27.000 lire.

c) Primo agosto 1982: aumento del sovrapprezzo sugli scatti telefonici ordinari (escluse le abitazioni) da 15 a 19 lire. La tariffa ordinaria salirebbe così da 95 a 99 lire.

d) Primo ottobre 1982: ulteriore aumento di due lire (da 99 a 101 lire) della tariffa ordinaria (sempre con esclusione della categoria abitazioni).

e) Primo dicembre 1982: aumento di tre lire (da 102 a 105 lire) della tariffa pagata dai «grandi parlatori» (coloro che — nella categoria abitazioni — consumano più di 450 scatti a mese).

f) Primo gennaio 1983: introduzione delle tariffe a scatto nelle telefonate urbane a Roma e a Milano.

g) Primo febbraio 1983: aumento del canone trimestrale per le abitazioni: singolo da 12.800 a 15.500 lire; duplex da 5800 a 7450 lire. Contemporaneamente dovrebbe scattare anche per le abitazioni il regime degli scatti tariffari bimestrali.

Complessivamente, la manovra tariffaria allo studio, se sarà resa esecutiva, consentirebbe alla Sip di aumentare i propri introiti del 6,8 per cento nel 1982.

«*L'approvazione del piano nazionale delle telecomunicazioni e dei programmi del gruppo Stet per il triennio '82-'84 da parte del Cipe rappresenta una svolta significativa per l'intero settore delle telecomunicazioni*». Lo ha dichiarato Michele Principe, amministratore delegato della Stet. Un comunicato precisa inoltre che il Cipe, «*oltre ad aver approvato il documento fondamentale che fissa gli obiettivi di sviluppo delle telecomunicazioni per il prossimo decennio, ha delineato una serie di interventi che dovranno assicurare alle aziende del gruppo Stet, e alla Sip in particolare, le ingenti risorse necessarie in termini di investimenti per conseguire questi obiettivi*».

Macchine agricole alla conquista di nuovi mercati

ROMA — «C'è tutta l'Europa nelle campagne italiane», con questo slogan, illustrato da un panorama significativo di colline, montagna e pianura coltivate a cereali, ad orto, a vigneto, a frutta, l'Unacoma (l'Unione dei costruttori) lancia la campagna promozionale delle macchine agricole costruite in Italia e valide per tutti i Paesi e tutte le colture.

L'industria italiana non vuol perdere il suo primato, conquistato a prezzo di impegno imprenditoriale e di grande specializzazione in questo settore, che la vede ai primi posti mondiali dell'esportazione di macchine e attrezzature agricole.

La crisi del mercato interno, che continua anche in questi primi mesi dell'anno, confermando la tendenza negativa già registrata nell'81, rischia di mettere in ginocchio uno dei settori di spicco del panorama industriale del nostro Paese.

Occorre puntare quindi a conquistare fette di mercato estero

Saiwa: un nuovo stabilimento (in Piemonte)

ALESSANDRIA (r. m.) Nella zona industriale di Capriata d'Orba, lungo la provinciale Alessandria-Ovada, sorgerà un nuovo stabilimento della Nabisco Saiwa. Il progetto è pronto, la Nabisco si è impegnata a dare il via ai lavori di costruzione non appena avrà ricevuto la garanzia che la Snam provvederà a portare nella zona il gas metano

Assemblea straordinaria della Confcommercio con l'intervento di Spadolini

Carne e pasta, calmiere alla fine

La fiscalizzazione degli oneri sociali sarà estesa alle aziende commerciali, la riforma del settore sarà attuata con urgenza - Massima velocità per la legge quadro sul turismo

ROMA — Saranno aboliti, tra non molto, i calmieri per la carne e la pasta. «*Vincolistici dannosi per gli stessi consumatori*», la fiscalizzazione degli oneri sociali dovrà essere estesa (appena possibile) alle aziende commerciali, le misure più urgenti della riforma del commercio saranno attuate con un provvedimento stralcio, l'iter della legge quadro sul turismo verrà accelerato al massimo: sono gli impegni assunti dal governo in una assemblea straordinaria organizzata dalla Confcommercio per richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sulla «centralità economica» del terziario di mercato (che è al secondo posto dopo il settore industriale nella formazione del reddito nazionale, ma in undici regioni lo ha già sopravanzato) e sulla necessità di realizzare servizi migliori a prezzi più bassi.

Ad oltre quattromila delegati provenienti da ogni parte d'Italia in rappresentanza di un milione e mezzo di operatori mercantili e turistici il presidente del Consiglio Spadolini, calorosamente applaudito, ha rivolto parole di vivo riconoscimento e di stimolo a lavorare, tutti insieme, per superare la stretta della crisi.

«*Nessuna categoria* — ha detto Spadolini — *ha dato un contributo così importante nella lotta contro l'inflazione, come quella dei commercianti. La loro fattiva collaborazione alla formazione e all'applicazione del "listino Marcora" ha consentito di frenare i prezzi per sei mesi con positivi riflessi fino ad oggi, permettendo al governo di poter definire le altre compatibilità essenziali per il contenimento del tasso di inflazione nel 1982 entro il tetto programmato del 16 per cento*».

Spadolini ha aggiunto: «*E' stata la migliore risposta alla campagna allarmistica scatenata alla fine di agosto dello scorso anno su una imminente impennata dei prezzi dei prodotti alimentari di più largo consumo. Il 24 agosto, in una giornata caldissima, incontrai Orlando a Palazzo Chigi ed insieme concordammo le linee essenziali di una operazione che ha dato, poi, indubbi risultati positivi*».

Convinto assertore della politica del confronto con le parti sociali, Spadolini ha però dichiarato di condividere pienamente la recente affermazione del ministro dell'Industria Marcora a Torino, che ha suscitato aspri commenti di esponenti sindacali. «*Finora come ha osservato Marcora è andata avanti la "stagione dei diritti", ora deve cominciare la "stagione dei doveri", nel senso* — ha precisato il presidente del Consiglio — *che è necessaria una leale assunzione di responsabilità da parte di tutti e il rispetto rigoroso di comportamenti coerenti agli impegni presi*».

I ministri Marcora e Signorello (Turismo), presenti con il ministro dei Trasporti, Balzamo, e il presidente del Cnel, Storti, hanno trattato i problemi specifici, dando atto all'organizzazione dei commercianti della fondatezza della sua strategia generale e delle sue richieste particolari. «*La lotta all'inflazione e alla disoccupazione* — ha sottolineato Orlando — *sarà sempre più affidata nel futuro allo sviluppo armonico del terziario di mercato*».

Il presidente della Confcommercio ha concluso: «*Se dovessero tardare precise garanzie per la ristrutturazione del costo del lavoro, non ci saranno margini per il rinnovo del contratto dei dipendenti del commercio e saremmo, inoltre, costretti a disdettare l'accordo sulla scala mobile*».

e. c. f.

Per bilanciare il minacciato ostruzionismo radicale

Legge finanziaria, per il sì c'è in vista una «maratona»

ROMA — Si fanno sempre più stretti i tempi per l'approvazione, entro il termine costituzionale del 30 aprile, della legge finanziaria e del bilancio dello Stato 1982. Approvata dal Senato lo scorso dicembre, la legge finanziaria è da mercoledì in discussione nell'aula di Montecitorio.

Il calendario dei lavori della Camera stabilisce che alla discussione sul provvedimento siano dedicate le sedute del 29, del 30 e del 31 marzo. Le votazioni sugli articoli e sul complesso del disegno di legge si svolgeranno nelle sedute del primo, del 5, del 6 e del 7 aprile.

Per quest'ultima data è dunque previsto il varo del provvedimento, che in ogni caso dovrà ritornare a Palazzo Madama: a parte, infatti, le modifiche di merito suggerite dalla commissione bilancio (che ha esaminato in sede referente il ddl), e quelle che potranno essere introdotte dall'aula, la «finanziaria», che nel dal Senato composta di 94 articoli, ne conta ora solo 63: sono stati infatti soppressi 31 articoli che alla fine dello scorso dicembre, per motivi di urgenza, furono affidati a tre decreti-legge: uno fiscale, il secondo previdenziale, il terzo sulla finanza locale.

Insomma il testo all'esame di Montecitorio è, già per questa ragione, obiettivamente diverso da quello che scaturì dal dibattito al Senato. Di qui la necessità della «terza lettura» da parte di quest'ultimo.

Non basta: sui tempi previsti per il dibattito alla Camera pesa la minaccia dell'ostruzionismo radicale.

Difficilmente, insomma, la «finanziaria» potrà essere approvata definitivamente dal Senato prima, per ben che vada, della metà di aprile.

A questo punto, però, Senato e Camera dovranno intraprendere «ex novo» l'esame di un altro disegno di legge: quello del bilancio. La cui discussione potrà in concerto iniziare solo dopo che il Parlamento disporrà della versione definitiva della «finanziaria», che ne sta alla base.

Per esaurire il dibattito sul bilancio dello Stato '82, Camera e Senato dispongono di pochissimi giorni utili dal momento che, fra l'altro, il 28 aprile avrà inizio il congresso della dc, con conseguente blocco dei lavori delle assemblee.

Ancora una volta pertanto, nonostante l'iniziale intendimento del governo, il Parlamento si appresta a varare i conti dello Stato «in extremis».

Tra l'altro nella seduta del 31 marzo la Camera dovrà occuparsi anche della definitiva approvazione del disegno di legge che proroga a tutto aprile l'esercizio provvisorio del bilancio. Tutto ciò provoca un notevole danno alla finanza pubblica, impedendo l'avvio delle spese per investimenti.

Brevetto giapponese per la Miroglio

OSAKA — Il gruppo tessile Miroglio ha concluso un accordo con la Toyobo Co. giapponese in base al quale potrà applicare un brevetto della società nipponica per lo stampaggio di righe di eccezionale sottigliezza. Il brevetto «Ychanfine» permette di stampare righe sottili fino a due decimi di millimetro mentre le tecniche più comuni si limitano al mezzo millimetro, secondo quanto afferma un comunicato della Toyobo.

Allo stand ROSA DEI MOBILI puoi vincere una cucina.

Tutti i visitatori che richiedono un preventivo per una cucina possono partecipare al gioco di abilità: "Indovina il prezzo".

Chi indovinerà o si avvicinerà maggiormente al prezzo di listino in vigore della ditta costruttrice, vincerà la cucina in palio (consegna a fine Salone).

EXPOCASA '82
3° Pad. Stand 734

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VIGEVANO

Fallimento Terni Carlo, Terni Giuseppe e Pertaiappi Carolina

Avviso di vendita mobiliare

Con decreto del Giudice delegato in data 24-2-1982 è stato autorizzato un terzo esperimento per la vendita delle seguenti attività fallimentari al prezzo di perizia ridotto di un ulteriore 10% per ciascun lotto:

1° Lotto: beni da n. 1 a 7 - da 13 a 20 - da 25 a 31 e da 40 a 41 - come da elencazione peritale al prezzo di perizia di L. 3.950.000.

2° Lotto: beni dal n. 61 escluso quelli di cui al 1° Lotto come da elencazione peritale al prezzo di perizia di L. 71.580.000.

3° Lotto: beni dal n. 42 al n. 149 bis - come da elencazione peritale al prezzo di perizia di L. 58.096.800.

La vendita sarà effettuata al migliore offerente; non sono ammesse offerte con clausola di aumento in pregiudiziale; in caso di offerta per un pari ammontare si darà luogo a immediata gara tra gli offerenti a pari grado. Gli interessati dovranno far pervenire le loro offerte di acquisto al curatore Cerruti Gian Pietro, Galleria Carrobbio 9, Vigevano, in busta chiusa entro e non oltre il giorno 19-4-1982. Le buste contenenti le offerte saranno aperte davanti al Giudice delegato Dr. Massimo Montone che provvederà all'assegnazione dei beni il giorno 20-4-1982, ore 11. Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato al curatore entro il 3° giorno successivo a quello dell'aggiudicazione ed a condizione per la consegna dei beni. Sono a carico dell'aggiudicatario oltre l'Iva, nella percentuale di legge, le spese di registrazione e asporto dei beni dal luogo ove sono custoditi. Per maggiori informazioni e per esame delle perizie e dei beni nel luogo ove sono custoditi, telefonare al curatore 0381-73.309 - 58.368.

IL CURATORE
Cerruti Gian Pietro

COMUNE DI TRONZANO VERCELLESE

IL SINDACO
rende noto

che la deliberazione del Consiglio comunale n. 32 adottata dal Consiglio comunale in seduta del 4-3-1982, con la quale sono state adottate le controdeduzioni alle proposte di modifica al Piano regolatore generale comunale, formulate dal Comitato urbanistico regionale, si trova depositata presso l'Ufficio segreteria e pubblicata all'Albo pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi dal 22-3-1982.

IL SINDACO
Serasso Francesco

ACQUISTO

orologi da polso antichi
anno dal 1920-1945
nuovi e usati anche in blocco, massima valutazione

Scrivere PUBLIKOMPASS 9030 — 10100 TORINO

a ciascuno il suo habitat

Galliano il tuo habitat

Galliano HABITAT l'arredamento da vivere subito

10122 TORINO Via Pietro Micca 12 Tel. (011) 547655
10060 NONE (To) Via Sestriere 33 Tel. (011) 9864468-9863143

La famiglia Ladini RINGRAZIA

il comitato per la liberazione di Gianfranco Ladini, i fratelli Giulio, Livio e Mirella, ringraziano tutti coloro che hanno contribuito moralmente e fattivamente nella battaglia in favore dell'innocente Gianfranco Ladini, trattenuto per 9 mesi in carcere, senza avere la possibilità di difendersi da un'accusa risultata poi infondata.

I fratelli e la sorella dichiarano di essere onorati e felici di essere italiani e di vivere in un Paese dove c'è l'assoluto rispetto della dignità umana e dei diritti inviolabili di ogni uomo.

In particolar modo ringraziamo:

— il Presidente della Repubblica on. Sandro Pertini, che con il suo sensibile interessamento fin dall'inizio ha contribuito a far cessare una palese ingiustizia, ridando all'innocente Gianfranco Ladini la sua dignità di uomo e cittadino italiano;

— i suoi stretti collaboratori, dott. Maccanico e sig.na Diana Ruggi, che con grande spirito umanitario hanno seguito quotidianamente la terribile vicenda;

— il vescovo di Trieste, mons. Bellomi, che si ha moralmente sostenuto in questi 267 terribili giorni di angoscia e che per primo ha sottoscritto l'appello per la liberazione di Gianfranco;

— i 12.000 cittadini che hanno sottoscritto l'appello per la liberazione di Gianfranco Ladini;

— tutti gli uomini di governo, politici nazionali e locali, che hanno contribuito con i loro interventi alla positiva conclusione del sequestro di persona di Gianfranco Ladini;

— il prefetto, il questore, il commissario governativo del Comune, il comandante dei carabinieri, tutte le forze dell'ordine, Arma e polizia, che ci hanno sostenuto ed aiutato;

— gli organi di stampa ed in particolar modo quei giornalisti che hanno denunciato coraggiosamente all'opinione pubblica l'incredibile odissea del prigioniero Gianfranco Ladini;

— i difensori di Gianfranco Ladini, italiani e jugoslavi, che hanno sempre creduto nella sua innocenza e si sono battuti tra mille difficoltà soprattutto per il riconoscimento dei diritti dell'uomo, calpestati e offesi, in spregio a qualsiasi norma di diritto umano e civile, a Amnesty International che ha fatto sua la battaglia dell'innocente Gianfranco Ladini;

— ed inoltre tutti quei cittadini italiani che hanno creduto come noi nell'innocenza di Gianfranco Ladini e, come noi, hanno sofferto e trepidato.

Per l'oro un leggero ripiegamento, ma sul mercato torna vivace la domanda

Il dollaro ha ripreso a correre (1312)

ROMA — Tono ancora molto saldo per il dollaro, che ha chiuso ieri in Italia su valori medi di 1312,25 lire, recuperando così 6 dei circa 8 punti perduti mercoledì, dopo il massimo di 1314,75 lire toccato martedì. La valuta statunitense pare sostenuta dai tassi d'interesse, come dalle previsioni di un massiccio aumento della massa monetaria americana.

A Francoforte il dollaro si è spinto a quota 2,3933 marchi al fixing pomeridiano contro i 2,3815 marchi del giorno prima. Ciononostante, la Bundesbank non è intervenuta ufficialmente sul mercato. Nonostante le pressioni che il dollaro esercita nei confronti dell'intero Sme, esponenti del governo tedesco e della Bundesbank affermano poi di non ritenere necessario un nuovo riallineamento delle parità all'interno del Sistema monetario europeo, ed escludono che la visita a Bonn del primo ministro francese, Pierre Mauroy, per colloqui con il cancelliere Schmidt, sia in alcun modo da collegare alle attuali vicende monetarie.

Vengono inoltre definite «prive di senso» le voci di un imminente riallineamento dello Sme per opera dei ministri delle Finanze e dei governatori delle banche centrali nel corso del fine settimana; le autorità monetarie europee, sostengono, si asterranno dall'intraprendere qualsiasi decisione di rilievo alla vigilia del vertice Cee che inizia lunedì a Bruxelles.

La nostra lira ha consolidato i ricuperi all'interno dello Sme, con il marco a 548,5 lire e il fiorino a 495,2. Il franco svizzero ha perso due lire (688,7) mentre la sterlina ne ha aggiunte due (2365).

Per l'oro invece leggero ripiegamento al di sotto di quota 330 dollari in un mercato che ha ripreso vivacità anche dal lato domanda, dopo l'apatia che aveva caratterizzato le settimane scorse. La decisione dell'Opec di tener fermo il prezzo di riferimento del petrolio sembra aver frenato la corsa alla vendita dell'oro da parte degli investitori mediorientali mentre si apprende che l'Urss, piuttosto che continuare a vendere massicciamente su un mercato al ribasso, preferisce impegnare l'oro che produce a garanzia dei prestiti che ottiene dalle banche svizzere. Tutto questo ha portato ad un consistente movimento di copertura di posizioni a breve.

A Zurigo l'oro ha chiuso a 327,50 dollari l'oncia, cinque in meno del giorno prima (332,50) mentre il secondo fixing di Londra ha visto il metallo giallo a quota 327,75, quattro in meno del giorno prima (331,75).

Due «puntelli» per il franco

PARIGI — Dopo la dichiarazione di mercoledì sera del ministro delle Finanze, Delors, sulla volontà francese di difendere, con tutti i mezzi consentiti dallo Sme, la quotazione del franco, il governo di Parigi ha adottato nelle ultime 48 ore due misure «tecniche» destinate a puntellare la moneta sui mercati finanziari internazionali. La prima è stata il rialzo, da parte dell'Istituto centrale, dei tassi d'interesse al 18 per cento (era al 14,25 prima dell'inizio della «crisi») allo scopo di rendere più attraente la valuta nazionale rispetto alle monete degli altri Paesi.

Il secondo provvedimento, scattato ieri mattina, riguarda invece il rafforzamento del controllo dei cambi per scoraggiare l'esportazione di capitali. E' la terza volta, dopo l'avvento del governo socialista nel maggio '81, che viene adottata una misura di questo tipo. Il provvedimento riguarda sia le imprese che i privati. Le aziende, ad esempio, dovranno effettuare entro 15 giorni la conversione della valuta ricevuta in cambio dei loro prodotti esportati. Per i privati, invece, sarà reso più severo il regime che regola il trasferimento di patrimoni all'estero, di donazioni a non residenti e di uscita di fondi destinati all'acquisto di «seconde case» nei Paesi stranieri. Tutte queste procedure saranno sottoposte d'ora in poi al benestare della Banca di Francia.

L'adozione di queste misure tecniche sui tassi d'interesse e sul controllo dei cambi erano attese dagli operatori finanziari quali prove della effettiva volontà del governo socialista di arginare la speculazione sul franco. L'impatto dei provvedimenti è stato accolto positivamente e ieri il franco ha mostrato maggiore resistenza in quasi tutte le «piazze» finanziarie. A Parigi la valuta francese ha registrato una ripresa su tutte le valute dello Sme, scollando il marco e il fiorino dai loro livelli massimi precedenti. Il franco è rimasto debole soltanto nei confronti del dollaro e della sterlina, a quotazioni comunque meno alte che mercoledì. Secondo gli specialisti, tuttavia, questa ripresa appare ancora fragile e si dovranno attendere i prossimi giorni per verificare se il franco ha superato la crisi. **p. pat.**

Assemblea Bastogi riduce poi riaumenta il capitale

ROMA — Gli azionisti della «Bastogi» hanno approvato una drastica riduzione del capitale sociale per fronteggiare le perdite della società che alla fine del novembre scorso avevano raggiunto il livello di 172 miliardi di lire (158 miliardi nei primi undici mesi del 1981 più circa 14 miliardi del precedente esercizio). Il capitale sociale passa così da 283 a [illegible] miliardi di lire, ma contestualmente l'assemblea — riunitasi mercoledì a Milano — ha accettato di ricostituire parzialmente il capitale portandolo a circa 138 miliardi di lire.

Secondo Santamaria, nel 1982 dovrebbero ridursi le perdite delle consociate e nel 1983 il Gruppo potrebbe tornare all'equilibrio economico e finanziario.

Il presidente della Bastogi nelle repliche ai numerosi interventi di soci (l'assemblea è durata cinque ore) ha fornito l'elenco dei dieci maggiori azionisti della società (detengono complessivamente il 46,6 per cento del capitale) che hanno assicurato la loro partecipazione alla ricapitalizzazione. Si tratta dell'Italmobiliare (19,2 per cento del capitale Bastogi), del Servizio Italia (6,3 per cento), della Fiduciaria Milanese (4,7 per cento), della Banca d'Italia (2,7 per cento), della Fidnea (3,4 per cento), della Banca Commerciale Italiana (2,3 per cento), della società svizzera Chemintrade (2,1 per cento), della De Angeli Costruzioni (1,8 per cento), della Bnl (1,5 per cento) e del Credito Italiano (1,5 per cento).

Il rifinanziamento della società prevede anche l'emissione di un prestito obbligazionario di circa 92 miliardi di lire: la proposta sarà discussa dagli azionisti il [illegible] aprile.

Per quelli a tre mesi è il 18,04 (18,65 precedente)

Cala il rendimento dei Bot

ROMA — Il mercato ha accettato una nuova riduzione dei rendimenti; questo il bilancio dell'asta dei Bot (Buoni ordinari del Tesoro) i cui risultati sono stati resi noti ieri.

La forte richiesta degli operatori per i Bot a tre e sei mesi hanno fatto scendere i rendimenti ben al di sotto della soglia del 19 per cento annuo. Per quanto riguarda i titoli a tre mesi, le richieste del sistema bancario hanno superato l'offerta al Tesoro (5690 miliardi di lire di titoli chiesti contro cinquemila miliardi offerti) e il prezzo di aggiudicazione è salito a [illegible] contro 95,56 dell'offerta, per cui il rendimento [illegible] dall'asta è pari (interesse semplice annuo) al 18,04 per cento contro il 18,65 per cento dell'asta precedente. Per i Bot a sei mesi gli operatori hanno presentato offerte per 10.796 miliardi contro diecimila miliardi di lire di titoli offerti: il prezzo di aggiudicazione è risultato pari a 91,35 (contro un prezzo base di offerta di 91,20) ed il rendimento semplice annuo è sceso al 18,78 per cento (contro il 19,14 della precedente asta).

Nessuna modifica, invece, sul fronte dei Bot a dodici mesi: sui cinquemila miliardi di lire di titoli offerti il mercato ne ha assorbiti per 3212 miliardi (rendimento del 19,98, senza variazioni rispetto alle ultime aste), mentre il resto è stato ritirato dalla Banca d'Italia.

Riunione del Consiglio presieduta da Agnelli

L'Ifi è senza debiti

Concluso positivamente l'aumento di capitale della società

TORINO — Si è riunito mercoledì sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, il consiglio d'amministrazione dell'Ifi — Istituto Finanziario Industriale — ha approvato la relazione al collegio sindacale ed alla Consob, per il semestre chiuso al 31 dicembre 1981. La relazione ricorda che nel primo semestre dell'esercizio 1981-1982 si è concluso positivamente l'aumento di capitale della società. L'apporto complessivo di 60 miliardi ha modificato radicalmente la posizione finanziaria dell'Ifi, che al 31 dicembre 1981 presenta un saldo attivo di circa 10 miliardi. Nel corso del semestre il conto partecipazioni ha registrato un incremento netto di 11,3 miliardi, da 231,5 a 242,8 miliardi.

La partecipazione nel Gruppo Editoriale Fabbri, a seguito di conversione del precedente versamento in conto aumento capitale, risulta attualmente di 20,3 miliardi. In relazione ai recenti acquisti, la partecipazione di Gruppo (Ifi ed Ifil) in Unicem è giunta al 50% del capitale sociale, pari al 50,8% delle azioni in circolazione. La plusvalenza delle partecipazioni quotate, rispetto ai valori di libro, è passata da 285 miliardi a fine giugno a 223 miliardi a fine dicembre 1981; ai prezzi di compenso di marzo 1982 essa ammonta a 283 miliardi. Gli impegni per fidejussioni verso consociate sono diminuiti di 5,1 miliardi (da 20,2 a 15,1).

Nel primo semestre dell'esercizio sono stati incassati dividendi per 9,2 miliardi, mentre il saldo fra interessi attivi e passivi è positivo per 300 milioni. Il conto economico del semestre chiude con una eccedenza attiva di 8,9 miliardi, proveniente dalla sola gestione ordinaria, essendo del tutto marginali le plusvalenze da cessione.

I risultati di bilancio accolti positivamente in Borsa

Dividendo Invest di 120 lire

MILANO — La grande Invest, la finanziaria capofila del Gruppo Bonomi nata dalla fusione con la Fingest, ha ormai concluso la fase di consolidamento delle proprie strutture nonostante la crisi della Borsa del secondo semestre dell'anno scorso che ha lasciato qualche traccia negli utili della società. Il bilancio al 30 novembre scorso, infatti, approvato dall'assemblea dei soci di mercoledì, si è chiuso con un utile netto di 7,8 miliardi, inferiore di quasi due miliardi a quello dell'esercizio precedente, dopo un accantonamento per svalutazione titoli di circa 2,5 miliardi collegato probabilmente a perdite di Borsa. L'utile più ridotto non ha impedito tuttavia il mantenimento di un dividendo di 120 lire per azione.

I risultati di bilancio, resi noti prima dell'assemblea, erano stati accolti positivamente dal mercato azionario che ha fatto registrare consistenti rialzi nelle quotazioni del gruppo, soprattutto nei primi giorni del mese borsistico in corso incoraggiati probabilmente anche dalle dichiarazioni di Giorgio Cigliana, direttore generale della società, che illustrando i dati ai giornalisti aveva valutato la consistenza patrimoniale del titolo ad almeno 6000 lire contro le 3300 lire attuali.

Al rafforzamento patrimoniale e finanziario del gruppo dovrebbe contribuire anche il recente aumento di capitale da 95 a 114,5 miliardi, portato a termine nell'ottobre scorso, che ha consentito tra l'altro la riduzione della esposizione debitoria dai 36 miliardi a fine novembre a non più di 12-15 miliardi attuali, su un portafoglio di partecipazioni che registra circa 100 miliardi di plusvalenze rispetto ai valori di carico e a fronte di 28 miliardi circa di riserve.

Le partecipazioni Invest, sulla base dei valori di carico e tenuto conto delle subholding appartengono per circa il 41 per cento al settore assicurativo (Milano Assicurazioni e gruppo La Fondiaria), il 35 per cento a quello industriale (Miralanza, Saffa, Fisac e Star), il 18 per cento a quello finanziario e bancario (Banca Mercantile, Finanziaria Milanese, Fingeation e Gemina) e il 5 per cento ad altri settori (Milanagricola Vittoria) o a partecipazioni extra-gruppo.

La partecipazione nella Montedison attraverso la Gemina è stata recentemente passata nella Abes.

Marco Borsa

Mercoledì +0,51%, ieri —0,11

Galoppata in Borsa del Gruppo Ferruzzi

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi non molto consistenti. Sul mercato prosegue l'afflusso di smobilizzi di posizioni speculative risalenti alla recente fase di rialzi: gli ordini di vendite sono stati ad ogni modo ben assorbiti e non hanno provocato arretramenti di rilievo delle quotazioni.

D'altro canto, a conferma del clima di fondo ancora positivo, sono state impostate nuove iniziative, che hanno fatto perno in primo luogo sui valori del Gruppo Ferruzzi, mentre il mercato dei premi è stato abbastanza attivo. L'indice Comit ha perduto lo 0,11% fermandosi a quota 269,22 (mercoledì aveva guadagnato lo 0,51%).

Le Bastogi, dopo che ieri l'assemblea ha approvato la parziale ricapitalizzazione della società, sono risultate, nettamente offerte scendendo a 212 lire dalle 225 della vigilia (—5,7%). In flessione anche Worthington —5%, Burgo ord., Abeille —3,2%, Centrale risp. —2,7%, F. Tosi e Centrale ord. —2,5%, Italcable —2,3%, e Risanamento —2%.

Perdite comprese fra l'1% e il 2% per Montedison, Cantoni, Pirelli e C., Miralanza, Toro ord., Autostr. To-Mi, Bon. Siele e Fiat ord. ed inferiori all'1% per Ras e Italmobiliare.

In denaro invece i titoli del Gruppo Ferruzzi (Silos +5,5%, Agricola +4,2%, Eridania +2,7%). E inoltre Pacchetti +4%, Unicem +3,3%, Burgo priv. +1,9%, Italcementi ord. +1,5, Cred. Varesino +1,4%, C. Erba +1,3%, Aedes +1,2%. Migliori infine Euromobiliare +1,1%, Dalmine +1%, e Mediobanca +0,5%. Le Burgo risp., dopo il rinvio per eccessivo rialzo, hanno chiuso invariate a 6500 lire.

Il «Ristretto» a Milano

MILANO — Situazione stabile al mercato ristretto di Milano dopo una riunione — quella di mercoledì — che ha fatto registrare, come numero, pochi spostamenti.

L'indice Ibi ha fatto registrare quota 581,241, con una variazione positiva dello 0,51%.

Titoli	Quotazioni	
Banca Pop. Siracusa	(12.090)	11.850
Credito Valtellinese	(26.000)	26.000
Banca Commercio e Industria	(32.200)	32.200
Banca Popolare Bergamo	(41.400)	44.300
Banca Popolare Bergamo 1-6-81	(41.000)	44.000
Banca Popolare di Crema	(53.000)	54.000
Banca Popolare Intra	(24.850)	25.350
Banca Popolare Lecco	(23.450)	23.900
Banca Popolare Lodi	(38.200)	38.800
Banca Popolare Luino-Varese	(25.900)	25.900
Banca Popolare Milano	(32.250)	32.450
Banca Popolare Novara	(71.000)	71.350
Banca Popolare Palazzolo	(18.230)	19.400
Terme di Bognanco	(850)	835
Italiana Incendio	(35.350)	37.900
Italiana Vita	(non ril.)	13.900
La Previdente	(15.500)	15.890
Unione Subalpina	(11.300)	11.550
Banca Briantea	(47.000)	46.400
Banca Cattolica del Veneto	(12.499)	12.000
Banca Centronord	(13.100)	13.600
Credito Agrario Bresciano	(8.810)	8.890
Banca Provinciale di Napoli	(8.100)	8.100
Banca di Legnano	(7.495)	7.799
Banca Industriale Gallaratese	(31.000)	31.000
Banca Nazionale Agricoltura	(11.380)	11.600
Banca Provinciale Lombarda	(55.000)	55.900
Banco Ambrosiano	(51.000)	51.000
Credito Bergamasco	(46.000)	47.000
Credito Commerciale	(49.000)	50.000
Creditwest	(2.250)	2.120
Finance ord.	(16.900)	16.750
Finance priv.	(11.940)	12.100
Bieffe	(4.650)	4.700
Rol	(1.855)	1.890
Frette	(3.500)	3.450
Banco di Chiavari	(13.150)	13.500
Uce	(3.090)	3.126
Zerowatt	(3.980)	3.960
Banca Subalpina	(33.250)	30.000

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	36	41
C. Cr. Tes. 1/3/82	—	—
» » » 1/5/82 I	99 75	99 70
» » » 1/5/82 II	99 75	99 75
» » » 1/6/82	99 70	99 70
» » » 1/7/82 I	99 80	99 70
» » » 1/7/82 II	99 70	99 70
» » » 1/8/82	100	100
» » » 1/10/82 I	99 75	99 85
» » » 1/10/82 II	99 80	99 85
» » » 1/12/82	99 70	99 80
» » » 1/1/83	100 05	100
» » » 1/10/83	99	100
» » » 1/3/84	98 60	98 40
» » » 1/4/84	98 50	99 10
» » » 1/6/84	98 70	98 60
B.T.N. 5,50% 1982	100	98 60
B.T.Q. 12% 1982 II	100	99 75
» 15% 1983	97 15	97 05
» 18% 1983	99 80	99 25
» 12% 1983	90 30	90 50
» 12% 1984 I	88 70	88 75
» 12% 1984 II	88 20	88 10
» 12% 1984 III	86 20	85 65
» 12% 1987	81 25	80 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '88 II	77	76 80
» » '89 II	84 20	84 10
» 7% '73	55 40	55 60
Enel '81 indicizz.	97 60	98 75
» 10% '75 II	95 40	95 70
» '77 indicizz. II	129 70	129 75
» 12% '79/86	82	82 50
Enel '80/87 indicizz.	95 30	94 30
I.R.I. 6% '84	99 20	99
I.R.I. 6% '85	88	87 45
Autostrade 6% '89 I	87	86 40
» 6% '89	62 30	62
OO.PP. 6%	50 60	50 20
» 7%	46 20	45 50
» Int. St. 6% IV	62 40	63 80
» Int. St. 7% IV	59	58 50
» Anas 6% 86	47	47 60
» » 7% 721	46	46 50
» Autostr. 7% II	44 20	43 60
FF.SS. 6% '67	71	70 50
» 7% '72 II	53 60	55

Titoli	Torino	Milano
A.F.S. 7% '70	60 50	63 25
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	62 50	63 95
» 7% II	58	61 30
ICIPU vent. 6%	68 70	68 50
» » 7% III	62	55 20
IMI 6% XXVI	71	71
» 7% XXIX	69 80	69 88
» 7% XXXVIII	55	55 50
Torino Aem 5,50% '60	80 50	80 50
» » 5,50% '62	80 50	80 50
S. Paolo 5%	85	85
» » 5% conv.	55	56
» » 6%	47 50	47 60
» » 7%	79 50	59
» » 9%	84 50	78
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	65	65
» » 9%	88	70
» » 9% Ecu	87	87
F. Piem. Vel. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '64	92	93 55
RIV 5,50%	70	66
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	202 80
Falck 13% 81/85	—	97 10
Generalfin 12% 81/88	—	90
Generali 12% 81/88	237	237
IBP 13% 81/88	—	112 50
Interbanca 8% 78/83	—	290
Iri Alfa 7% 70/85	—	78 10
Iri Credito 13%	100 50	100 70
La Centrale 13%	152	152
Magona 12% 79/85	—	222
Med. Fidis 13% 81/91	108 40	108
Med. Metalli 13% 81/91	93	94
Med. Olivetti 12% 79/89	262	263
Med. S. Spirito 7% 73/88	329	332 10
Med. Snia 13% 81/90	94 50	94 60
Mira Lanza 12% 77/82	106	105 50
Olivetti 13% 81/91	82	80 50
Pierrel 12% 79/85	—	184
Pierrel 13% 81/88	—	118
Pirelli 13% 81/91	108	107 50
S. Paolo Italc. 12% 78/85	184	184 80
Trenno 12% 79/84	—	368
IFIL 13% 81/87	203	218
Carl. Burgo 13% 81/86	85	85 25

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 23-3	Banconote (Milano) 25-3	Esportazione (Milano) 23-3	Esportazione (Milano) 25-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 23-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 25-3
Dollaro Usa	1312	1308	1314,8	1312,3	1314,7	1312,2
Dollaro Usa t. p.	1280	1280	—	—	—	—
Dollaro canadese	1060	1060	1078,1	1070,2	1078,2	1070,1
E. C. U.	—	—	1316,8	1315,9	1316,8	1315,8
Marco tedesco	546	544	549,21	548,65	549,25	548,67
Fiorino olandese	[illegible]	492	496,99	495,85	496,80	495,52
Franco belga	28,75	28,75	29,10	29,052	29,10	29,050
Franco francese	208,75	209,50	209,84	210,26	209,86	210,29
Sterlina	2360	2355	2370,3	2365,3	2370,2	2365,1
Lira irlandese	1800	1800	1910	1907,5	1907,5	1905,2
Corona danese	157	157	161,47	160,91	161,48	160,89
Corona norvegese	212	212	217,07	216,24	217	216,24
Corona svedese	218	218	223,80	223,37	223,87	223,28
Franco svizzero	684	684	691,60	688,74	691,30	688,78
Scellino austriaco	78,05	78	78,07	78,051	78,87	78,048
Escudo portoghese	16,80	16,80	18,64	18,70	18,62	18,625
Peseta spagnola	12,20	12,20	12,437	12,447	12,444	12,459
Yen giapponese	5	5	5,356	5,358	5,354	5,354
Dinaro taglio gr.	24	24	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,75	19	—	—	—	—
Dollaro australiano	1290	1300	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/5/82	69	97,189	18,20
30/6/82		non rilevato	
29/7/82		non rilevato	
26/8/82	150	92,793	18,90
15/9/82		non rilevato	
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		non rilevato	
30/12/82		non rilevato	
29/1/83		non rilevato	
26/2/83	334	84,759	19,65

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 25-3		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,68	—
Fonditalia	»	10,29	—
Interfund	»	11,75	—
Int. S. Fund	»	6,97	—
Multinvest	»	17,50	—
Italfortune	»	8,52	—
Italunion	»	7,72	—
Mediol. Sel.	»	13,59	—
Rominvest	»	13,26	—
Rasfund	lire	9.419	—
Tre R	»	12.358	—
Eur '83	fr. sv.	169,81	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	24-3	25-3
Londra	331,75	327,75
Zurigo	334	329,00
Parigi	339,26	338,45
New York	331,75	327,75
Milano	14.100	14.000
(lire al grammo)		
Hong Kong	335,72	331,80

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,250	20,500
7 gg	19,875	20,125
15 gg	20,000	20,250
1 mese	20,125	20,500
2 mesi	20,250	20,625
3 mesi	20,500	20,875
6 mesi	20,625	21,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 23-3	Zurigo (in fr. sv.) 25-3	Francoforte (in marchi) 23-3	Francoforte (in marchi) 25-3	Londra (per sterlina) 23-3	Londra (per sterlina) 25-3	Parigi (in fr. fr.) 23-3	Parigi (in fr. fr.) 25-3
Dollaro	1,8835-1,8850	1,9015-1,9030	2,3830-2,3840	2,3900-2,3908	1,8015-1,8025	1,7955-1,7965	6,2685-6,2705	6,2390-6,2500
Franco svizzero	—	—	125,77-125,93*	125,49-125,56*	3,415-3,420	3,4200-3,4250	329,86-330,30*	327,45-328,09*
Franco francese	30,32-30,35*	30,51-30,56*	38,15-38,20*	38,36-38,41*	11,257-11,277	11,192-11,217	—	—
Marco	79,47-79,54*	79,58-79,68*	—	—	4,2950-4,3000	4,3000-4,3050	261,75-262,34*	260,01-261,30*
Sterlina	3,4173-3,4204	3,4302-3,4342	4,31-4,32	4,310-4,320	—	—	11,298-11,318	11,238-11,268
Yen	0,7752-0,7762*	0,7771-0,7781*	0,9710-0,9718*	0,9753-0,9758*	441,04-442,19	439,81-440,75	2,5549-2,5605*	2,5490-2,5516*
Lire	0,1447-0,1448*	0,1449-0,1451*	1,817-1,820**	1,819-1,823**	2351,7-2358,2	2361,7-2364,7	4,7635-4,7785**	4,7495-4,7625**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	25-3	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3380	+ 20	3500
Bonifiche Ferr.	29600	+ 50	600
Cidari & Ford	7060	+ 45	100
Eridania	13250	+ 349	120500
Ind. Buitoni P.	4030	—	8000
I. Buit. P. r.	4130	— 5	4500
Ind. Zuccheri	4800	— 10	1500
Milanagr. Vitt.	12050	+ 240	500
Sermide ord.	106	—	5000
Sermide pr.	104 50	— 0 50	10000
Sermide risp.	114	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	38890	— 60	4550
Ausonia Ass.	2225	— 50	2500
C. Ass. Mi ord.	17210	+ 210	4300
C. Ass. Mi risp.	13800	— 200	1500
C. Latina or.	1080	—	15000
C. Latina priv.	850	—	5000
FIRS	2630	+ 29	38500
FIRS risp.	1200	+ 190	9000
Generali	152800	+ 100	14375
Italia Ass.	23750	— 350	500
L'Abeille Ital.	38700	— 1300	125
La Fondiaria	63000	+ 300	3525
RAS	131000	— 1100	4825
SAI	26700	+ 40	5700
SAI 1-5-81	27650	— 150	650
SAI priv.	26800	—	1800
Toro Ass. ord.	17800	— 250	99800
Toro Ass. pr.	15100	— 145	17000
BANCARI			
B. Comm. Ital.	38900	+ 300	5325
Banco Roma	38700	—	5100
Banco Lariano	8801	— 84	14500
Cred. Italiano	4598	— 2	38500
Cred. Varesino	9680	+ 140	129100
Cred. Vares. pr.	9280	+ 150	17300
Interbanca pr.	28000	— 200	2450
Mediobanca	80800	+ 415	9275
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	4400	— 150	3200
Burgo priv.	4670	+ 90	3200
De Medici	750	— 5	5000
Mondadori pr.	6400	— 50	5000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4890	— 10	7000
Pozzi-Ginori	126	—	—
Pozzi-Ginori r.	119 80	— 0 25	10000
Eternit	560	+ 20	2000
Eternit pref.	584 50	— 0 50	1000
Italcementi	41900	+ 760	16500
Italcementi r.	43280	— 20	—
Unicem	19890	+ 640	23650
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	479	— 3	10000
Caffaro risp.	448	— 1	5000
Farmit. Erba	6299	+ 84	13000
Italgas	1048	— 1	58000
Lepetit	34400	+ 290	300
Lepetit priv.	35300	+ 300	300

Titoli	25-3	Variaz.	Quantità trattate
Mira Lanza	20800	— 300	3900
Montedison	138	— 2 75	1585000
Perlier	8020	+ 50	500
Pierrel	1101	— 19	17000
Saffa	4305	— 55	2200
Saffa risp.	3805	—	400
Siossigeno	16520	— 130	1700
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	379 75	+ 0 75	655000
La Rinasc. p.	278 50	— 1 50	105000
Silos	5750	+ 300	21500
Standa	2739	— 11	2500
Standa risp.	2443	— 17	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1295	—	—
Ausiliare	6100	— 200	1100
Autostr. To-Mi	7405	— 100	18500
Italcable	8520	— 230	20300
NAI	136	— 3	385000
Nord Milano	1340	—	—
SIP	1254	— 5	38500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	825	— 7	25000
Magneti M. r	757	— 2	5000
Tecnomasio	190 75	+ 0 50	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2416	— 20	4500
Agricola	20850	+ 840	24550
Bastogi IRBS	212	— 13	171050
Bonif. Siele	42350	— 550	3500
Borgosesia o.	6850	—	—
Borgosesia r.	4001	+ 6	100
Brioschi	2155	— 50	7500
Buton	3400	— 31	1000
La Centrale	5721	— 150	201800
La Centrale r.	3350	— 83	60100
Euromobiliare	4550	+ 50	3700
Fin. Breda	2820	+ 33	4000
Finmare	46 50	— 0 25	—
Finrex	1340	— 10	12000
Finsider	42	+ 1	40000
Fiscambi	2790	— 5	1500
Gemina	504	— 6	31500
Generalfin	805	+ 5 50	26000
GIM	3200	— 30	2500
GIM risp.	2450	— 45	500
IFI priv.	4200	— 40	[illegible]
IFIL	6050	— 50	10600
IFIL risp.	4425	+ 5	2600
Invest	3190	+ 5	34000
Italmobiliare	161000	— 1100	2850
Mittel	1495	+ 11	—
Partec. Fin.	826	+ 1	1000
Pirelli & C.	2855	— 44	18500
Pirelli SpA	1519	+ 1	140000
Pirelli Spa r.	1430	+ 10	30000
Rejna	23500	—	—
Rejna risp.	28000	—	—
Riva Finanz.	6650	— 420	700
Sarom	3500	—	2500
SME	2880	—	11090
SMI	2450	+ 20	5000
SMI risp.	1875	— 20	5500
STET	1135	+ 3	49500
Terme Acqui	1388	— 11	1000

Titoli	25-3	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	8720	+ 110	13000
B.I.I. ord.	835	— 4	58000
B.I.I. risp.	805	— 2	16000
COGE	1855	+ 15	35000
COGEFAR	1402	+ 2	7500
Cond. Acqua	209 50	— 0 75	75000
De Angeli Frua	17850	— 400	1000
G. Imm. Sog.	1910	+ 10	141000
Iniziative Ed.	30000	—	—
ISVIM	23800	—	—
La Milano C.	10850	— 150	5850
La Milano C. r.	10850	+ 230	50
Risanamento	12590	— 260	1250
SIFA	1005	— 15	10000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1968	— 22	324500
FIAT priv.	1432	— 12	152500
Franco Tosi	20300	— 540	3500
Gilardini	5010	— 34	2500
Olivetti ord.	2939	+ 8	177000
Olivetti 1-4-81	2870	— 2	1000
Olivetti priv.	2500	— 11	42000
Olivetti risp.	2790	+ 10	3000
Westinghouse	24500	— 10	1000
Worthington	2810	— 140	25000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	2915	+ 5	27500
Dalmine	435	+ 4 50	220000
Falck ord.	2595	— 22	6000
Falck risp.	2950	—	3000
Ilssa-Viola	1255	+ 5	2000
La Magona	3685	+ 45	500
Pertusola	705	— 2	7300
Trafilerie	3380	— 41	5000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	29 50	+ 0 25	175000
Cantoni	6730	— 120	3200
Cucirini	2310	+ 12	7500
Cascami Seta	5371	+ 1	200
Eliolona	2090	—	11000
FISAC	8510	—	100
FISAC risp.	7650	— 40	—
Linif. e Can. o.	2450	— 10	8000
Linif. e Can. r.	1590	— 30	4000
Marzotto ord.	3580	— 10	4000
Marzotto priv.	2062	+ 2	1500
Olcese Venez.	36	— 0 50	30000
Rotondi	14100	— 200	200
Snia Visc. o.	808	— 6	84000
Unione Man.	29950	+ 450	100
Zucchi	3770	— 90	2000
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3255	+ 135	8500
Acq. De Ferr. r.	3160	+ 110	1000
Acque Potabili	3000	+ 20	5000
Calzat. Varese	6880	+ 230	2500
Cavarzere	3700	— 1	6500
CIGA Hotels	6851	— 84	30800
CIR	14860	+ 40	7900
CIR risp.	14850	— 50	—
Pacchetti	130	+ 5	250000
Trenno	8493	+ 68	18500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3350	+ 50
Eridania	13200	+ 250
Florio	333	—
Milanagr. Vittoria	12000	— 100
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	17300	— 300
Comp. Ass. Milano risp.	14000	—
Comp. Latina ord.	1100	—
Comp. Latina priv.	900	—
Generali	153000	+ 100
RAS	131800	—
SAI	23300	—
SAI 1-5-81	27700	—
SAI priv.	26800	—
Toro Ass. ord.	17825	— 275
Toro Ass. priv.	15050	— 150
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	39000	+ 200
Banco di Roma	38500	+ 800
Credito Italiano	4580	+ 30
Interbanca priv.	28000	—
Mediobanca	80700	+ 700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4400	— 153
Burgo priv.	4500	—
Cartiere Ital. Riunite	43	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	130	—
Pozzi Ginori risp.	116	—
Eternit ord.	560	—
Eternit pref.	580	—
Unicem	19800	+ 850
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1050	— 5
Mira Lanza	21000	—
Montedison	140 50	—
Paramatti	2575	—
Pierrel	1120	+ 10
Saffa ord.	4350	—
Saffa risp.	3800	—
SAIAG	1392	—

Titoli	25-3	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	380	—
Rinascente priv.	275	—
Silos Genova	5840	+ 390
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrada TO - MI	7400	— 50
Italcable	8700	—
NAI	138	—
SIP	1250	+ 25
Torino Nord	51 75	— 1 25
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	820	—
M. Marelli risp.	747	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	222	+ 2
Borgosesia ord.	6800	—
Borgosesia risp.	4000	—
Centrale	5740	— 110
Centrale risp.	3400	—
Finsider	42	—
GIM	3200	—
IFI priv.	4185	— 60
IFIL	6150	—
IFIL risp.	4400	—
Invest	3175	—
Mittel	1500	—
Fiscambi	2750	+ 50
Pirelli & C.	2880	— 40
Pirelli S.p.A.	1510	—
Pirelli S.p.A. risp.	1420	— 30
SAROM	3050	— 50
Schiapparelli	685	+ 5
SME	2875	—
SMI	1900	—
SIFA	1000	—
STET	17825	— 275
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	840	—
B.I.I. risp.	820	—
Cond. Acqua	208	—
Fer-Co	207	— 6
Gen. Imm. Sogene	1910	+ 20
I.P.I.	1567	+ 1

Titoli	25-3	Variaz.
ISVIM	24500	—
Risan. Napoli	12800	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1045	—
FIAT ord.	1920	— 5
FIAT priv.	1435	— 13
Gilardini	5025	—
Graziano	735	—
Olivetti ord.	2950	+ 20
Olivetti priv.	2500	—
Olivetti 1-4-81	2880	—
Olivetti risp.	2750	—
Westinghouse	24500	— 500
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	435	—
Fornara	295	—
Talco Grafite	28050	—
TESSILI		
Cantoni	6800	— 200
Fisac	8650	—
Fisac risp.	7600	—
Snia Viscosa ord.	820	— 5
DIVERSI		
Acque potabili	3000	—
CIGA	6850	—
CIR	14825	—
CIR risp.	14825	—
Pacchetti	125	+ 7
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	340	—
M. Mont. 7% 73/88	97 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	265	—
Mira Lanza 12% 77/82	105	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	136	—
La Centrale 13% 81/88	150	—
Generali 12% 81/88	240	—
M. Metalli 13%	94	—
M. Snia 13% 90	94	—
Olivetti 13% 81/91	81 75	—
Pirelli 13% 81/91	108 30	— 0 70

La proroga decisa dal Consiglio dei ministri scade alla fine del mese

Fiscalizzazione in misura ridotta Confindustria: sale il costo-lavoro

Mantenendo ferma la spesa di 1000 miliardi è stata estesa anche a autotrasportatori e armatori - Crescono perciò gli oneri sociali a carico delle imprese - Documenti di protesta anche della Federtessile e della Confcommercio

ROMA - La parziale fiscalizzazione degli oneri sociali gravanti sulle imprese è stata prorogata a tutto marzo, ma le aliquote a carico dello Stato sono state abbassate dal 10,64 al 9,12 per cento per gli uomini e dal 16,24 al 14,39 per le donne. E questo per estendere i benefici alle società di autotrasporto e armatoriali. La proroga per altri due mesi (febbraio-marzo) è stata decisa l'altro ieri dal Consiglio dei ministri che tornerà a riunirsi oggi con all'ordine del giorno le misure urgenti per le amministrazioni straordinarie delle grandi aziende in crisi.

Le nuove disposizioni sulla fiscalizzazione sono già al centro di roventi polemiche, specie per la riduzione delle aliquote. L'esborso dello Stato per il bimestre in esame resta fermo a 1000 miliardi, mentre l'abbassamento delle aliquote costerà oltre 1000 miliardi all'industria manifatturiera. In pratica, le imprese dovranno pagare l'1,52 per cento in più per i dipendenti uomini e il 2,25 per le lavoratrici, che rappresentano circa il 30 per cento della forza lavoro. Secondo i calcoli della Confindustria il costo del lavoro salirà di circa un punto. Una decisione che al settore appare «assurda».

L'organizzazione degli imprenditori ha immediatamente espresso la sua contrarietà al provvedimento. Una nota confederale ricorda infatti che da tempo si sollecita la cancellazione degli oneri sociali impropri «*che senza alcuna ragione gravano sulle imprese: ancora una volta, però, il decreto del governo è temporaneo, perché limitato nel tempo, parziale, perché non riguarda l'intero settore*». Ma ancor più grave è la decisione di «*abbassare sensibilmente l'entità della riduzione contributiva, mentre è incomprensibile che il provvedimento, inizialmente limitato a certi comparti produttivi interessati e interessanti alla competizione internazionale, sia stato ora esteso ad altri, mantenendo però l'esclusione di settori quali l'edilizia che tanto peso hanno nell'economia del Paese*».

Il governo ha infatti esteso le agevolazioni sugli autotrasportatori e alle società armatoriali. Per le imprese che operano nel Mezzogiorno c'è uno sgravio aggiuntivo di 2,54 punti e per quelle manifatturiere estrattive e impiantistiche metalmeccaniche uno sgravio di 5,74 punti. Il provvedimento riduce infine di due punti l'importo complessivo delle aliquote a carico degli agricoltori, limitatamente ai contributi relativi ad un quarto del numero delle giornate di lavoro svolte dagli operai e retribuite nel 1982.

La ridotta fiscalizzazione ha scatenato anche le proteste degli industriali tessili. «*Piuttosto che scaricare le imprese degli oneri impropri e attuare una soluzione contributiva definitiva* — si osserva in una nota — *il governo aumenta il costo del lavoro per le aziende e non inserisce alcuna norma per combatterе l'assistenzialismo. Con ciò, per il 1982 il tetto del 16 per cento risulta largamente superato chiudendosi così definitivamente ogni varco per un rinnovo dei contratti su nazionali sia aziendali*».

Per i commercianti infine il provvedimento è «*inaccettabile*», dal momento che il settore ne resta escluso. «*L'appesantimento dei costi gestionali* — sostiene la Confcommercio — *rende meno incisivo qualunque azione di contenimento dei prezzi e rischia di bloccare l'espansione occupazionale che ancora si registra nel settore*». Gli unici a mostrarsi soddisfatti sono invece gli autotrasportatori: «*Finalmente anche questo settore* — afferma il segretario dell'Anita (l'associazione di categoria), Marrocchi — *potrà avvalersi di una consistente riduzione del costo del lavoro che secondo i primi calcoli dovrebbe fare risparmiare alle aziende circa 150 miliardi*».

s. p.

Le nuove percentuali

Questa la nuova misura degli sgravi:

Per il personale maschile	3,38 punti
Per il personale femminile	8,65 punti
Per le imprese che operano nel Mezzogiorno, sgravio aggiuntivo di	2,54 punti
Per le imprese manifatturiere ed estrattive e quelle impiantistiche metalmeccaniche, sgravio aggiuntivo di	5,74 punti

Il provvedimento riduce anche di due punti l'importo complessivo delle aliquote a carico degli agricoltori, limitatamente ai contributi relativi ad un quarto del numero delle giornate di lavoro svolte dagli operai e retribuite nel 1982.

Urss: oro in garanzia di nuovi crediti

ZURIGO — In questi ultimi tempi l'Unione Sovietica ha impegnato grosse quantità di oro a garanzia dei nuovi crediti bancari ai quali deve ricorrere per far fronte al proprio fabbisogno di valuta pregiata sia per comperare cereali sia per puntellare i Paesi dell'Europa orientale con le finanze in crisi.

Lo si apprende negli ambienti bancari svizzeri dove si parla di continua di tonnellate d'oro affluite da Mosca nei forzieri delle banche svizzere. Le valutazioni variano da 181 a 272 tonnellate, vale a dire da 5,6 a 8,6 milioni di once, che, ai prezzi correnti, valgono tra i 2,1 e i 3,2 miliardi di dollari.

Più che raddoppiato l'utile della I.P.I.

TORINO — Il consiglio di amministrazione della I.P.I. S.p.A. Istituto Piemontese Immobiliare - Torino, società del Gruppo Banco Ambrosiano, si è riunito il 25 marzo sotto la presidenza di Oscar Rigamonti per l'esame del bilancio chiusosi il 31 dicembre 1981.

Il complesso delle risultanze gestionali, unitamente al realizzo di alcune proprietà sociali, hanno consentito di realizzare un utile di 1317 milioni contro i 555 milioni del precedente esercizio.

Il consiglio di amministrazione, in considerazione dei soddisfacenti risultati conseguiti, ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea ordinaria degli azionisti la distribuzione di un dividendo di lire 472.500.000, pari a lire 135 per azione, contro lire 297.000.000 dell'esercizio precedente, con un incremento pertanto di oltre il cinquanta per cento.

Le assemblee, straordinaria ed ordinaria, sono state convocate per il giorno 29 aprile 1982 in prima convocazione e per il giorno 30 aprile in seconda convocazione.

Ritocco del 3,5% del listino Fiat

TORINO — La Fiat ha comunicato che a partire da venerdì 2 aprile i listini delle auto della marca Fiat subiranno un ritocco medio del 3,5 per cento.

Chiesta indagine su Partecipazioni statali all'estero

ROMA — Comunisti e indipendenti di sinistra della commissione Bilancio della Camera hanno proposta l'avvio di una indagine conoscitiva sulle finanziarie estere delle Partecipazioni statali.

IBI

ISTITUTO BANCARIO ITALIANO S.P.A.

CAPITALE SOCIALE L. 35.000.000.000
RISERVE L. 116.200.000.000
SEDE LEGALE E DIREZIONE CENTRALE MILANO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Bancario Italiano, riunitosi il 17 corrente sotto la presidenza del Cav. Lav. Dr. Ing. Carlo Pesenti, ha esaminato ed approvato il bilancio dell'esercizio 1981, da sottoporre all'Assemblea dei Soci, fissata per il 13 Aprile 1982, alle ore 15,30.

L'attività della Banca ha registrato apprezzabili incrementi in tutti i comparti di lavoro: la raccolta complessiva è giunta a fine anno a 5.918 miliardi mentre i crediti per cassa assommavano a 2.141 miliardi e quelli non per cassa a 1.194 miliardi per un totale quindi di 3.335 miliardi.

Si è ulteriormente rafforzata l'attività di servizi e di intermediazione, che continua a rappresentare uno degli aspetti più caratterizzanti dell'IBI; il gettito relativo è aumentato del 25% rispetto al 1980.

Il risultato economico conseguito permetterà un ulteriore consolidamento della struttura patrimoniale dell'Istituto. Dopo aver effettuato ammortamenti per 8,7 miliardi e stanziamenti al fondo imposte per 4,6 miliardi, sono stati destinati ai vari "fondi rischi" accantonamenti per 34,8 miliardi ed ulteriori stanziamenti a fondi vari per 4,3 miliardi.

L'utile netto è risultato di L. 10.611 milioni; il Consiglio proporrà all'Assemblea la distribuzione di un dividendo di L. 1.000 per azione contro L. 900 dello scorso anno, nonché l'assegnazione ai fondi di riserva di 3,5 miliardi. Se tali proposte verranno accolte, i mezzi propri dell'Istituto assommeranno a 195,7 miliardi.

Per finanziare gli investimenti Sip (29.963 miliardi) e Stet (17.800)

Il Cipe ha dato il «via libera» per l'aumento delle telefonate

Tra il primo aprile e il primo febbraio '83 sei rincari, dovuti alla modifica di vari meccanismi tariffari - Conversazioni urbane a scatto a Roma e Milano - La delibera sarà resa esecutiva dal Cip

ROMA — «Via libera» all'aumento delle tariffe telefoniche dal primo aprile. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha infatti approvato una delibera che autorizza i ministeri delle Poste e delle Partecipazioni Statali, il Cip e la Sip ad avviare le procedure relative alle seguenti iniziative:

1) Aumenti bimestrali delle tariffe telefoniche dal primo aprile 1982.

2) Introduzione delle tariffe urbane a tempo a Roma e a Milano dal primo gennaio 1983.

3) Aumento del capitale sociale della Sip di 1350 miliardi di lire nel triennio 1982-'84 (altri mille miliardi dovrebbero invece affluire dagli azionisti privati della società).

4) Conferma della riduzione del canone pagato dalla Sip allo Stato e della cassa conguaglio per il settore telefonico («alimentata» con il sovrapprezzo di 15 lire a scatto istituito nel 1981).

Conversazioni a tassametro

Dal primo gennaio saranno introdotte a Roma e a Milano le tariffe a scatto per le telefonate urbane. Questa la durata delle conversazioni per ogni scatto a seconda dell'ora e dei giorni della settimana.

Ore di punta (8,30-13)	4 minuti
Ore «ordinarie» (13-18,30)	6 minuti
Ore notturne e serali, festivi e sabato pomeriggio	20 minuti

La delibera del Cipe — che sarà pubblicata fra qualche giorno — è stata adottata dopo che lo stesso Comitato aveva approvato il piano nazionale di sviluppo e di potenziamento dei servizi di telecomunicazione (che prevede investimenti per 29.963 miliardi di lire entro il 1990) ed il programma quinquennale della Stet (17.800 miliardi).

Le concrete modalità dell'aumento dovranno essere stabilite nei prossimi giorni dal Comitato interministeriale prezzi (Cip). L'ipotesi di aumento attualmente allo studio (che naturalmente potrà subire modifiche) dopo le consultazioni tra governo e sindacati prevederebbe, in particolare, la seguente «scaletta» di aumenti a partire dal primo aprile:

a) Primo aprile 1982: allargamento della fascia oraria di «punta» (durante la quale le conversazioni interurbane sono più care) che scatterà alle 8,30 invece che alle 9,30 e terminerà alle 13. Contemporaneamente dovrebbe però essere anticipata di mezz'ora (dalle 18 alle 18,30) la fascia oraria durante la quale le tariffe sono ridotte. Oltre a questi provvedimenti riguardanti le fasce orarie, le tariffe per le telefonate interurbane aumenteranno del 16-18 per cento.

b) Primo giugno 1982: allineamento dei canoni trimestrali della categoria A (pubblica amministrazione, scuole, giornali, ecc.) e della categoria C «ridotta» (artigiani e coltivatori diretti) ai canoni della categoria C «normale» (industria, commercio, professionisti, ecc.). Le variazioni dovrebbero essere, perciò, le seguenti: Categoria A da 6000 a 27.000 lire; Categoria C «ridotta» da 18.000 a 27.000 lire.

c) Primo agosto 1982: aumento del sovrapprezzo sugli scatti telefonici ordinari (escluse le abitazioni) da 15 a 19 lire. La tariffa ordinaria salirebbe così da 95 a 99 lire.

d) Primo ottobre 1982: ulteriore aumento di due lire (da 90 a 101 lire) della tariffa ordinaria (sempre con esclusione della categoria abitazioni).

e) Primo dicembre 1982: aumento di tre lire (da 102 a 105 lire) della tariffa pagata dai «grandi parlatori» (coloro che — nella categoria abitazioni — consumano più di 400 scatti a mese).

f) Primo gennaio 1983: introduzione delle tariffe a scatto nelle telefonate urbane a Roma e a Milano.

g) Primo febbraio 1983: aumento del canone trimestrale per le abitazioni: singolo da 12.800 a 13.500 lire; duplex da 5850 a 7450 lire. Contemporaneamente dovrebbe scattare anche per le abitazioni il regime degli scatti tariffari bimestrali.

Complessivamente, la manovra tariffaria allo studio, se sarà resa esecutiva, consentirebbe alla Sip di aumentare i propri introiti del 6,8 per cento nel 1982.

«*L'approvazione del piano nazionale delle telecomunicazioni e dei programmi del gruppo Stet per il triennio '82-'84 da parte del Cipe rappresenta una svolta significativa per l'intero settore delle telecomunicazioni*». Lo ha dichiarato Michele Principe, amministratore delegato della Stet. Un comunicato precisa inoltre che il Cipe, «*oltre ad avere approvato il documento fondamentale che fissa gli obiettivi di sviluppo delle telecomunicazioni per il prossimo decennio, ha delineato una serie di interventi che dovranno assicurare alle aziende del gruppo Stet, e alla Sip in particolare, le ingenti risorse necessarie in termini di investimenti per conseguire questi obiettivi*».

Assemblea straordinaria della Confcommercio con l'intervento di Spadolini

Carne e pasta, calmiere alla fine

La fiscalizzazione degli oneri sociali sarà estesa alle aziende commerciali, la riforma del settore sarà attuata con urgenza - Massima velocità per la legge quadro sul turismo

ROMA — Saranno aboliti, tra non molto, i calmieri per la carne e la pasta. «*Rivelatisi dannosi per gli stessi consumatori*», la fiscalizzazione degli oneri sociali dovrà essere estesa (appena possibile) alle aziende commerciali. Le misure più urgenti della riforma del commercio saranno attuate con un provvedimento stralcio, l'iter della legge quadro sul turismo verrà accelerato al massimo: sono gli impegni assunti dal governo in una assemblea straordinaria organizzata dalla Confcommercio per richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sulla «centralità economica» del terziario di mercato (che è al secondo posto dopo il settore industriale nella formazione del reddito nazionale, ma in undici regioni lo ha già sopravanzato) e sulla necessità di realizzare servizi migliori a prezzi più bassi.

Ai oltre quattromila delegati provenienti da ogni parte d'Italia in rappresentanza di un milione e mezzo di operatori mercantili e turistici il presidente del Consiglio Spadolini, calorosamente applaudito, ha rivolto parole di vivo riconoscimento e di stimolo a lavorare, tutti insieme, per superare la stretta della crisi.

«*Nessuna categoria* — ha detto Spadolini — *ha dato un contributo così importante nella lotta contro l'inflazione, come quella dei commercianti. La loro fattiva collaborazione alla formazione e all'applicazione dei "listini Marcora" ha consentito di frenare i prezzi per sei mesi con positivi riflessi fino ad oggi, permettendo al governo di poter definire le altre compatibilità essenziali per il contenimento del tasso di inflazione nel 1982 entro il tetto programmato del 16 per cento*».

Spadolini ha aggiunto: «*E' stata la migliore risposta alla campagna allarmistica scatenata alla fine di agosto dello scorso anno su una imminente impennata dei prezzi dei prodotti alimentari di più largo consumo. Il 24 agosto, in una giornata caldissima, convocai Orlando a Palazzo Chigi ed insieme concordammo le linee essenziali di una operazione che ha dato, poi, indubbi risultati positivi*».

Convinto assertore della politica del confronto con le parti sociali, Spadolini ha però dichiarato di condividere pienamente la recente affermazione del ministro dell'Industria Marcora a Torino, che ha suscitato aspri commenti di esponenti sindacali. «*Finora come ha osservato Marcora è andata avanti la "stagione dei diritti", ora deve cominciare la "stagione dei doveri", nel senso* — ha precisato il presidente del Consiglio — *che è necessaria una leale assunzione di responsabilità da parte di tutti e il rispetto rigoroso di comportamenti coerenti agli impegni presi*».

I ministri Marcora e Signorello (Turismo), presenti con il ministro dei Trasporti, Balzamo, e il presidente del Cnel, Storti, hanno trattato i problemi specifici, dando atto all'organizzazione dei commercianti della fondatezza della sua strategia generale e delle sue richieste particolari. «*La lotta all'inflazione e alla disoccupazione* — ha sottolineato Orlando — *sarà sempre più affidata nel futuro allo sviluppo armonico del terziario di mercato*».

Il presidente della Confcommercio ha concluso: «*Se dovessero tardare precise garanzie per la ristrutturazione del costo del lavoro, non ci saranno margini per il rinnovo del contratto dei dipendenti del commercio e saremmo, inoltre, costretti a disdettare l'accordo sulla scala mobile*».

g. c. f.

Per bilanciare il minacciato ostruzionismo radicale

Legge finanziaria, per il sì c'è in vista una «maratona»

ROMA — Si fanno sempre più stretti i tempi per l'approvazione, entro il termine costituzionale del 30 aprile, della legge finanziaria e del bilancio dello Stato 1982. Approvata dal Senato lo scorso dicembre, la legge finanziaria è da mercoledì in discussione nell'aula di Montecitorio.

Il calendario dei lavori della Camera stabilisce che alla discussione sul provvedimento siano dedicate le sedute del 29, del 30 e del 31 marzo. Le votazioni sugli articoli e sul complesso del disegno di legge si svolgeranno nelle sedute del primo, del 5, del 6 e del 7 aprile.

Per quest'ultima data è dunque previsto il varo del provvedimento, che in ogni caso dovrà ritornare a Palazzo Madama a parte, infatti, le modifiche di merito suggerite dalla commissione bilancio (che ha esaminato in sede referente il ddl), e quelle che potranno essere introdotte dall'aula, la «finanziaria», che uscì dal Senato composta di 94 articoli, ne conta ora solo 63: sono stati infatti soppressi 31 articoli che alla fine dello scorso dicembre, per motivi di urgenza, furono affidati a tre decreti-legge: uno fiscale, il secondo previdenziale, il terzo sulla finanza locale.

Insomma il testo all'esame di Montecitorio è, già per questa ragione, obiettivamente diverso da quello che scaturì dal dibattito al Senato. Di qui la necessità della «terza lettura» da parte di quest'ultimo.

Non basta: sui tempi previsti per il dibattito alla Camera pesa la minaccia dell'ostruzionismo radicale.

Difficilmente, insomma, la «finanziaria» potrà essere approvata definitivamente dal Senato prima, per ben che vada, della metà di aprile.

A questo punto, però, Senato e Camera dovranno intraprendere «ex novo» l'esame di un altro disegno di legge: quello del bilancio, la cui discussione potrà in concreto iniziare solo dopo che il Parlamento disporrà della versione definitiva della «finanziaria», che ne sta alla base.

Per esaurire il dibattito sul bilancio dello Stato '82, Camera e Senato dispongono di pochissimi giorni utili dal momento che, fra l'altro, il 28 aprile avrà inizio il congresso della dc, con conseguente blocco dei lavori delle assemblee.

Ancora una volta pertanto, nonostante l'iniziale intendimento del governo, il Parlamento si appresta a varare i conti dello Stato «in extremis».

Tra l'altro nella seduta del 31 marzo la Camera dovrà occuparsi anche della definitiva approvazione del disegno di legge che proroga a tutto aprile l'esercizio provvisorio del bilancio. Tutto ciò provoca un notevole danno alla finanza pubblica, impedendo l'avvio delle spese per investimenti.

Brevetto giapponese per la Miroglio

OSAKA — Il gruppo tessile Miroglio ha concluso un accordo con la Toyobo Co. giapponese in base al quale potrà applicare un brevetto della società nipponica per lo stampaggio di righe di eccezionale sottigliezza. Il brevetto «Ychanfine» permette di stampare righe sottili fino a due decimi di millimetro mentre le tecniche più comuni si limitano al mezzo millimetro, secondo quanto afferma un comunicato della Toyobo.

Macchine agricole alla conquista di nuovi mercati

ROMA — «C'è tutta l'Europa nelle campagne italiane»: con questo slogan, illustrato da un panorama significativo di colline, montagne e pianura coltivate a cereali, ad orto, a vigneto, a frutta, l'Unacoma (l'Unione dei costruttori) lancia la campagna promozionale delle macchine agricole costruite in Italia e valide per tutti i Paesi e tutte le colture.

L'industria italiana non vuol perdere il suo primato, conquistato a prezzo di impegno imprenditoriale e di grande specializzazione in questo settore, che la vede ai primi posti mondiali dell'esportazione di macchine e attrezzature agricole.

La crisi del mercato interno, che continua anche in questi primi mesi dell'anno, confermando la tendenza negativa già registrata nell'81, rischia di mettere in ginocchio uno dei settori di spicco nel panorama industriale del nostro Paese.

Occorre puntare quindi a conquistare fette di mercato estero

Allo stand ROSA DEI MOBILI puoi vincere una cucina.

Tutti i visitatori che richiedono un preventivo per una cucina possono partecipare al gioco di abilità: "Indovina il prezzo".

Chi indovinerà o si avvicinerà maggiormente al prezzo di listino in vigore della ditta costruttrice, vincerà la cucina in pallo (consegna a fine Salone).

EXPOCASA '82
3° Pad. Stand 734

ACQUISTO

orologi da polso antichi anno dal 1920-1945
nuovi e usati anche in blocco, massima valutazione

Scrivere PUBLIKOMPASS 9030 — 10100 TORINO

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VISEVANO

Fallimento: Terni Carlo, Terni Giuseppe e Portaluppi Carolina

Avviso di vendita mobiliare

Con decreto del Giudice delegato in data 24-2-1982 è stato autorizzato un terzo esperimento per la vendita delle seguenti attività fallimentari al prezzo di perizia ridotto di un ulteriore 10% per ciascun lotto:

1° Lotto: beni da n. 1 a 7 - da 13 a 20 - da 25 a 31 e da 40 a 41 - come da elencazione peritale al prezzo di perizia di L. 3.950.000;

2° Lotto: beni fino al n. 41 esclusi quelli di cui al 1° Lotto come da elencazione peritale al prezzo di perizia di L. 21.800.000;

3° Lotto: beni dal n. 42 al n. 149 bis - come da elencazione peritale al prezzo di perizia di L. 59.095.800.

La vendita sarà effettuata al migliore offerente, non sono ammesse offerte con clausola di aumento in percentuale, in caso di offerte per un pari ammontare, si darà luogo a immediata gara tra gli offerenti di pari grado. Gli interessati dovranno far pervenire le loro offerte di acquisto al curatore Cerruti Gian Pietro, Stefano Carrobbio II, Vigevano, in busta chiusa entro e non oltre il giorno 10-4-1982. La busta conterrà la offerta saranno aperte davanti al Giudice delegato Dr. Massimo Mondoni che provvederà all'assegnazione dei beni il giorno 20-4-1982, ore 11. Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato al curatore entro il 3° giorno successivo a quello dell'aggiudicazione ed a condizione per la consegna dei beni. Sono a carico dell'aggiudicatario oltre l'Iva, nella percentuali di legge, le spese di rastrellamento e asporto dei beni dal luogo ove sono custoditi. Per maggiori informazioni e per esame della perizia e dei beni nel luogo ove sono custoditi telefonare al curatore 0361-73.308 - 88.368

IL CURATORE
Cerruti Gian Pietro

COMUNE DI TRONZANO VERCELLESE

IL SINDACO
rende noto

che la deliberazione del Consiglio comunale n. 32 adottata dal Consiglio comunale in seduta del 4-3-1982, con la quale sono state adottate le controdeduzioni alle proposte di modifica al Piano regolatore generale comunale, formulate dal Comitato urbanistico regionale, si trova depositata presso l'Ufficio segreteria e pubblicata all'Albo pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi dal 22-3-1982.

IL SINDACO
Serasso Francesco

La famiglia Ladini RINGRAZIA

il comitato per la liberazione di Gianfranco Ladini, i fratelli Giulio, Livio e Mirella, ringraziano tutti coloro che hanno contribuito moralmente e fattivamente nella battaglia in favore dell'innocente Gianfranco Ladini, trattenuto per 9 mesi in carcere, senza avere la possibilità di difendersi da un'accusa risultata poi infondata.

I fratelli e la sorella dichiarano di essere onorati e felici di essere italiani e di vivere in un Paese dove c'è l'assoluto rispetto della dignità umana e dei diritti inviolabili di ogni uomo.

In particolar modo ringraziamo:

— il Presidente della Repubblica on. Sandro Pertini, che con il suo sensibile interessamento fin dall'inizio ha contribuito a far cessare una palese ingiustizia, ridando l'innocente Gianfranco Ladini la sua dignità di uomo e cittadino italiano;
— i suoi avvocati coscienziosi, dott. Mascarello e sig.na Diana Ruggi, che con grande spirito umanitario hanno seguito quotidianamente la terribile vicenda;
— il vescovo di Trieste, mons. Bellomi, che ci ha moralmente sostenuto in quasi 257 terribili giorni di angoscia e che per primo ha sottoscritto l'appello per la liberazione di Gianfranco;
— i 12.000 cittadini che hanno sottoscritto l'appello per la liberazione di Gianfranco Ladini;
— tutti gli uomini di governo, politici nazionali e locali, che hanno contribuito con i loro interventi alla positiva conclusione del sequestro di persona di Gianfranco Ladini;
— il prefetto, il questore, il commissario governativo del Comune, il comandante dei carabinieri, tutte le forze dell'ordine, Arma e polizia, che ci hanno sostenuto ed aiutato;
— gli organi di stampa ed in particolar modo quei giornalisti che hanno denunciato coraggiosamente all'opinione pubblica l'incredibile odissea del prigioniero Gianfranco Ladini;
— i difensori di Gianfranco Ladini, italiani e jugoslavi, che hanno sempre creduto nella sua innocenza e si sono battuti tra mille difficoltà soprattutto per il riconoscimento dei diritti dell'uomo, calpestati e offesi, in spregio a qualsiasi norma di diritto umano e civile, a Amnesty International che ha fatto sua la battaglia dell'innocente Gianfranco Ladini;
— ed infine tutti quei cittadini italiani che hanno creduto come noi nell'innocenza di Gianfranco Ladini e, come noi, hanno sofferto e trepidato.

Galliano
HABITAT arredamento da vivere subito

10122 TORINO Via Pietro Micca 17 Tel. (011) 547655
10090 NONE (To) Via Sestriere 33 Tel. (011) 9864469-9863143

Per l'oro [redacted] leggero ripiegamento, [redacted] sul mercato torna vivace la domanda

Il dollaro ha ripreso a correre (1312)

ROMA — Tono ancora molto saldo per il dollaro, che ha chiuso ieri in Italia su valori medi di 1312,25 lire, recuperando così 6 dei circa 8 punti perduti mercoledì, dopo il massimo di 1314,75 lire toccato martedì. La valuta statunitense pare sostenuta dai tassi d'interesse, come dalle previsioni di un massiccio aumento della massa monetaria americana.

A Francoforte il dollaro si è spinto a quota 2,3933 marchi al fixing pomeridiano contro i [redacted] marchi del giorno prima. Ciononostante, [redacted] Bundesbank non è intervenuta ufficialmente sul mercato. Nonostante le pressioni che il dollaro esercita nei confronti dell'intero Sme, esponenti del governo tedesco e della Bundesbank affermano poi di non ritenere necessario un nuovo riallineamento delle parità all'interno del Sistema monetario europeo, ed escludono che la visita a Bonn del primo ministro francese, Pierre Mauroy, per colloqui con il cancelliere Schmidt, sia in alcun modo da collegare alle attuali vicende monetarie.

Vengono inoltre definite «prive di senso» le voci di un imminente riallineamento dello Sme per opera dei ministri delle Finanze e dei governatori delle banche centrali nel corso del fine settimana; le autorità monetarie europee, sostengono, si asterranno [redacted] dall'intraprendere qualsiasi decisione di rilievo alla vigilia del vertice Cee che inizia lunedì a Bruxelles.

La nostra lira ha consolidato i ricuperi all'interno dello Sme, con il marco a 548,6 lire e il fiorino a 495,2. Il franco svizzero ha perso [redacted] lire (688,7) mentre la sterlina ne ha aggiunte due (2365).

Per l'oro invece leggero ripiegamento al di sotto di quota 330 dollari in un mercato che ha ripreso vivacità anche dal lato domanda, dopo l'apatia che aveva caratterizzato le settimane scorse. La decisione dell'Opec di tener fermo il prezzo di riferimento del petrolio sembra aver frenato la [redacted] alla vendita dell'oro da parte degli investitori medio-rientali mentre si apprende che l'Urss, piuttosto che continuare a vendere massicciamente su un mercato al ribasso, preferisce impegnare l'oro che produce a garanzia dei prestiti che ottiene dalle banche svizzere. Tutto questo ha portato ad un consistente movimento di copertura di posizioni a breve.

A Zurigo l'oro ha chiuso a 327,50 dollari l'oncia, cinque in meno del giorno prima (332,50) mentre il secondo fixing di Londra ha visto il metallo giallo a quota 327,75, quattro in meno del giorno prima (331,75).

Du[redacted] «puntelli» per il franco

PARIGI — Dopo la dichiarazione di mercoledì sera del ministro delle Finanze, Delors, sulla volontà francese di difendere, con tutti i mezzi consentiti dallo Sme, la quotazione del franco, il governo di Parigi ha adottato nelle ul[redacted]me 48 ore due misure «tecniche» destinate a puntellare la moneta sui mercati finanziari internazionali. La prima è stata il rialzo, da parte dell'Istituto centrale, dei tassi d'interesse al 18 per cento (era al 14,25 prima dell'inizio della «crisi») allo scopo di rendere più attraente la valuta nazionale rispetto alle monete degli altri Paesi.

Il secondo provvedimento, scattato ieri mattina, riguarda invece il rafforzamento del controllo dei cambi per scoraggiare l'esportazione di capitali. E' la terza volta, dopo l'avvento del governo socialista nel maggio '81, che viene adottata una misura di questo tipo. Il provvedimento riguarda sia le imprese che i privati. Le aziende, ad esempio, dovranno effettuare entro 15 giorni la conversione della valuta ricevuta in cambio dei [redacted] prodotti esportati. Per i privati, invece, sarà reso più severo il regime che regola il trasferimento di patrimoni all'estero, di donazioni a non residenti e di uscita di fondi destinati all'acquisto di «seconde case» nei Paesi stranieri. Tutte queste procedure saranno sottoposte d'ora in poi al benestare della Banca di Francia.

L'adozione di queste misure tecniche sui tassi d'interesse e sul controllo dei cambi [redacted] attese dagli operatori finanziari quali prove della effettiva volontà del governo socialista di arginare la speculazione [redacted] sul franco. L'impatto dei provvedimenti è stato accolto positivamente e ieri il franco ha mostrato maggiore resistenza su quasi tutte le «piazze» [redacted] finanziarie. A Parigi la valuta francese [redacted] registrato una ripresa su tutte le valute dello Sme, scollando il marco e il fiorino dai loro livelli massimi precedenti. Il franco è rimasto debole soltanto nei confronti del [redacted] e della sterlina, a quotazioni comunque meno alte che mercoledì. Secondo gli specialisti, tuttavia, questa ripresa appare ancora fragile e si dovranno attendere i prossimi giorni per verificare se il franco ha superato la crisi.

p. pat.

Assemblea Bastogi riduce poi riaumenta il capitale

ROMA — Gli azionisti della «Bastogi» hanno approvato una drastica riduzione del capitale sociale per fronteggiare le perdite della società che alla fine del novembre scorso avevano raggiunto il livello di 172 miliardi di lire (158 miliardi nei primi undici mesi del 1981 più circa 14 miliardi del precedente esercizio). Il capitale sociale passa così da 282 a 92 miliardi di lire, ma contestualmente l'assemblea — riunitasi mercoledì a Milano — ha accettato di ricostituire parzialmente il capitale portandolo a circa 138 miliardi di lire.

Secondo Santamaria, nel 1982 dovrebbero ridursi le perdite delle consociate e nel 1983 il Gruppo potrebbe tornare all'equilibrio economico e finanziario.

Il presidente della Bastogi nelle repliche ai numerosi interventi di soci (l'assemblea è durata cinque ore) ha fornito l'elenco dei dieci maggiori azionisti della società (detengono complessivamente il 46,5 per cento del capitale) che hanno assicurato la loro partecipazione alla ricapitalizzazione. Si tratta dell'Italmobiliare (19,2 per cento del capitale Bastogi), del Servizio Italia (6,3 per cento), della Fiduciaria Milanese (4,7 per cento), della Banca d'Italia (3,7 per cento), della Fidnca (3,4 per cento), della Banca Commerciale [redacted] (2,2 per cento), della società svizzera Cheminirade (2,1 per cento), della De Angeli Costruzioni (1,6 per cento), della Bnl (1,5 per cento) e del Credito Ita[redacted]liano (1,5 per cento).

Il rifinanziamento della società prevede anche l'emissione di un prestito obbligazionario di circa 92 miliardi di lire: la [redacted] sta sarà discussa dagli azionisti il 30 aprile.

Per quelli [redacted] tre [redacted] è il 18,04 (18,65 precedente)

Cala il rendimento dei Bot

ROMA — Il mercato ha accettato una nuova riduzione dei rendimenti; questo il bilancio dell'asta dei Bot (Buoni ordinari del Tesoro) i cui risultati sono stati resi noti ieri.

La forte richiesta degli [redacted]tori per i Bot a tre e sei mesi hanno fatto scendere i rendimenti ben al di sotto della soglia del 19 per cento annuo. Per quanto riguarda i titoli a tre mesi, le richieste del sistema bancario hanno superato l'offerta al Tesoro (5000 miliardi di lire di titoli chiesti contro cinquemila miliardi offerti) e il prezzo di aggiudicazione è salito a 95,65 contro 95,50 dell'offerta, per cui il rendimento emerso dall'asta è pari (interesse semplice annuo) al 18,04 per cento contro il 18,65 per cento dell'asta precedente. Per i Bot a sei mesi gli operatori hanno presentato offerte per 10.796 miliardi contro diecimila miliardi di lire di titoli offerti: il prezzo di aggiudicazione è risultato pari a 91,35 (contro un prezzo base di offerta di 91,20) ed il rendimento semplice annuo è sceso al 18,78 per cento (contro il 19,14 della precedente asta).

Nessuna modifica, invece, sul fronte dei Bot a dodici mesi: sui cinquemila miliardi di lire di titoli offerti il mercato ne ha assorbiti per 3812 miliardi (rendimento del 19,56, senza variazioni rispetto alle ultime aste), mentre il resto è stato ritirato dalla Banca d'Italia.

Riunione del Consiglio presieduta da Agnelli

L'Ifi è senza debiti

Concluso positivamente l'aumento [redacted] capitale [redacted] società

[redacted] — [redacted] è riunito mercoledì sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, il consiglio d'amministrazione dell'Ifi — Istituto Finanziario Industriale — e ha approvato la relazione al collegio sindacale ed alla Consob, per il semestre chiuso al 31 dicembre 1981. La relazione ricorda che nel primo semestre dell'esercizio 1981-1982 si è concluso positivamente l'aumento di capitale della società. L'apporto complessivo [redacted] miliardi ha modificato radicalmente la posizione finanziaria dell'Ifi, che al 31 dicembre 1981 presenta un saldo attivo di circa 10 miliardi. Nel corso del semestre il conto partecipazioni ha registrato un incremento netto di 11,3 miliardi, da 231,5 a 242,8 miliardi.

[redacted] partecipazione nel Gruppo Editoriale Fabbri, a seguito [redacted] conversione del precedente versamento in conto aumento capitale, risulta attualmente di 20,3 miliardi. In relazione ai recenti acquisti, la partecipazione di Gruppo (Ifi ed Ifil) [redacted] Unicem è giunta al 50% del capitale sociale, pari al 50,6% delle azioni in circolazione. La plusvalenza delle partecipazioni quotate, rispetto ai valori di libro, è passata da 285 miliardi a fine giugno a 228 miliardi a fine dicembre 1981: ai prezzi di compenso di marzo 1982 essa ammonta a 283 miliardi. [redacted] impegni per fidejussioni verso consociate sono diminuiti di 5,1 miliardi (da 20,2 a 15,1).

Nel primo semestre [redacted]'esercizio sono stati incassati dividendi per 9,3 [redacted] mentre il [redacted]do fra interessi attivi e passivi è positivo per 300 milioni. Il conto economico del semestre chiude con [redacted] eccedenza attiva di [redacted] miliardi, proveniente [redacted] sola gestione ordinaria, essendo del tutto marginali le plusvalenze da cessione.

I risultati [redacted] bilancio accolti positivamente [redacted] Borsa

Dividendo Invest di 120 lire

MILANO — La grande Invest, la finanziaria capofila del Gruppo Bonomi nata dalla fusione con la Fingest, ha ormai concluso la fase di consolidamento delle proprie strutture nonostante la crisi della Borsa del secondo semestre dell'anno scorso che ha lasciato qualche traccia negli utili della società. Il bilancio al 30 novembre scorso, infatti, approvato dall'assemblea dei soci di mercoledì, si è chiuso con un utile netto di 7,8 miliardi, inferiore di quasi due miliardi a quello dell'esercizio precedente, dopo un accantonamento per svalutazione titoli di circa 2,5 miliardi collegato probabilmente a perdite di Borsa. L'utile più ridotto non ha impedito tuttavia il mantenimento di un dividendo di 120 lire per azione.

I risultati di bilancio, resi noti prima dell'assemblea, erano stati accolti positivamente dal mercato azionario che ha fatto registrare consistenti rialzi nelle quotazioni del gruppo, soprattutto nei primi giorni del mo[redacted]istico in [redacted] incoraggiati probabilmente anche dalle dichiarazioni di Giorgio Cigliana, direttore generale della società, che illustrando i [redacted] ai giornalisti aveva valutato la consistenza patrimoniale del titolo ad almeno [redacted] lire contro le 3200 lire attuali.

Al rafforzamento patrimoniale e finanziario del gruppo dovrebbe contribuire anche il recente aumento di capitale da 95 a 114,5 miliardi, portato a termine nell'ottobre scorso, che ha consentito tra l'altro la riduzione della esposizione debitoria dai 36 miliardi a fine novembre a non più di 13-15 miliardi attuali, su un portafoglio di partecipazioni che registra circa 100 miliardi di plusvalenze rispetto ai valori di carico e a fronte di 26 miliardi circa di riserve.

Le partecipazioni Invest, sulla base dei valori di carico e tenuto conto delle subholding appartengono per [redacted]rca il 41 per cento al settore assicurativo (Milano Assicurazioni e gruppo La Fondiaria), il 38 per cento a quello industriale (Miralanza, Saffa, Fisac e Star), il 16 per cento a quello finanziario e bancario (Banca Mercantile, Finanziaria Milanese, Fingestion e Gemina) e il 5 per cento ad altri settori (Milanagricola Vittoria) o a partecipazioni extra-gruppo.

La partecipazione nella Montedison attraverso la Gemina è stata recentemente passata nella Abes.

Marco Borsa

Mercoledì +0,51%, ieri —0,11

Galoppata in Borsa del Gruppo Ferruzzi

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi non molto consistenti. Sul mercato prosegue l'afflusso di smobilizzi di posizioni speculative risalenti alla recente fase di rialzi: gli ordini di vendite sono stati ad ogni modo ben assorbiti e non hanno provocato arretramenti di rilievo delle quotazioni.

D'altro canto, a conferma del clima di fo[redacted] ancora positivo, sono state impostate nuove iniziative, che hanno fatto perno in primo luogo sui [redacted] del Gruppo Ferruzzi, mentre il mercato dei premi è stato abbastanza attivo. L'indice Comit ha perduto lo 0,11% fermandosi a quota 209,22 (mercoledì aveva guadagnato lo 0,51%).

Le Bastogi, dopo che ieri l'assemblea [redacted] approvato la parziale ricapitalizzazione della società, sono risultate, nettamente offerte scendendo a 212 lire dalle 225 della vigilia (—5,7%). In flessione anche Worthington —5%, Burgo ord., Abeille —3,2%, Centrale risp. —2,7%, F. Tosi e Centrale ord. —2,5%, Italcable —2,3%, e Risanamento —2%.

Perdite comprese fra l'1% e il 2% per Montedison, Cantoni, Pirelli e C., Miralanza, Toro ord., Autostr. To-Mi, Bon. Siele e Fiat ord. ed inferiori all'1% per Ras e Italmobiliare.

In denaro invece i titoli del Gruppo Ferruzzi (Silos +5,5%, Agricola +4,2%, Eridania +2,7%). E inoltre Pacchetti +4%, Unicem +3,3%, Burgo priv. +1,8%, Italcementi ord. +1,5 [redacted], Varesino +1,4%, C. Erba +1,3%, Aedes +1,2%. Migliori infine Euromobiliare +1,1%, Dalmine +1%, e Mediobanca +0,5%. Le Burgo risp., dopo il rinvio per eccessivo rialzo, hanno chiuso invariate a 6600 lire.

Il «Ristretto» [redacted] Milano

MILANO — Situazione stabile al mercato ristretto di Milano dopo una riunione — quella di mercoledì — che ha fatto registrare, come numero, pochi spostamenti.

L'indice Ibi ha fatto registrare quota 861,241, con una variazione positiva dello 0,51%.

Titoli		Quotazioni
Banca Pop. Siracusa	(12.090)	11.850
Credito Valtellinese	(36.000)	36.000
Banca Commercio e Industria	(32.200)	32.800
Banca Popolare Bergamo	(42.400)	44.300
Banca Popolare Bergamo 1-6-81	(41.000)	44.000
Banca Popolare di Crema	(53.000)	54.000
Banca Popolare Intra	(24.580)	25.250
Banca Popolare Lecco	(23.450)	23.900
Banca Popolare Lodi	(38.200)	38.200
Banca Popolare Luino-Varese	(28.900)	28.900
Banca Popolare Milano	(32.250)	32.450
Banca Popolare Novara	(71.000)	71.350
Banca Popolare Palazzolo	(18.230)	18.400
Terme di Bognanco	(850)	835
Italiana Incendio	(35.350)	37.900
Italiana Vita	(non ril.)	13.900
La Previdente	(15.500)	15.890
Unione Subalpina	(11.300)	11.550
Banca Briantea	(47.000)	46.400
Banca Cattolica del Veneto	(12.499)	12.000
Banca Centronord	(13.100)	13.500
Credito Agrario Bresciano	(6.610)	6.590
Banca Provinciale di Napoli	(9.100)	9.100
Banca di Legnano	(7.495)	7.790
Banca Industriale [redacted]	(31.000)	31.000
Banca Nazionale Agricoltura	(11.200)	10.600
Banca Provinciale Lombarda	(55.900)	55.000
Banco Ambrosiano	(51.000)	51.000
Credito Bergamasco	(46.000)	47.600
Credito Commerciale	(49.000)	50.900
Creditwest	(2.250)	2.120
Finance ord.	(16.890)	16.750
Finance priv.	(11.940)	12.100
Bieffe	(4.650)	4.700
Bol	(1.955)	1.890
Frette	(2.500)	2.450
Banco di Chiavari	(13.150)	13.500
Uce	(3.090)	3.150
Zerowatt	(3.050)	3.060
Banca Subalpina	(33.200)	30.000

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			A.F.S. 7% '70	60 50	63 25
Rendita 5%	36	41	P.S. Agr. 6% Sp. VII	62 50	63 95
C. Cr. Tes. 1/3/82	—	—	» 7% II	58	61 30
» » » 1/5/82 I	99 75	99 70	ICIPU vent. 5%	64 70	68 50
» » » 1/5/82 II	99 75	99 75	» » 7% III	52	55 20
» » » 1/6/82	99 70	99 70	IMI 6% XXVI	71	71
» » » 1/7/82 I	99 60	99 70	» 7% XXIX	69 50	69 85
» » » 1/7/82 II	99 70	99 70	» 7% XXXVIII	56	55 90
» » » 1/8/82	100	100	Torino Aem 5,50% '66	90 50	90 00
» » » 1/10/82 I	99 75	99 85	» » 5,50% '63	90 50	90 50
» » » 1/10/82 II	99 60	99 85	S. Paolo [redacted]	[redacted]	85
» » » 1/12/82	99 70	99 60	» » 5% conv.	[redacted]	55
» » » 1/1/83	100 05	100	» » 6%	47 50	47 90
» » » 1/10/83	99	100	» » 7%	79 50	59
» » » [redacted]	98 60	98 40	» » 8%	64 80	78
» » » 1/4/84	98 90	99 10	» OO.PP. 6% ex 5%	[redacted]	44 50
» » » 1/6/84	98 70	98 80	» » 6%	47 50	47,50
B.T.N. 6,50% 1982	100	99 60	» » 7%	65	65
B.T.O. 12% 1982 II	100	99 75	» » 8%	68	70
» 15% 1983	97 15	97 05	» » [illegible]	67	67
» 18% 1983	99 90	99 25	F. Piem. Val. AO. 6%	68	[redacted]
» 12% 1983	90 30	90 50	Viscosa 6% '64	63	63
» 12% 1984 I	86 70	86 75	RIV 6,50%	70	68
» 12% 1984 II	86 20	86 10	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 12% 1984 III	86 20	85 85	Ausiliare 12% 79/84	—	[redacted]
» 12% 1987	81 25	80 75	Falck 13% 81/88	—	97 10
[redacted]LIGAZIONI			Generalfin 12% 81/89	—	[redacted]
Enel [redacted]	77	[redacted]	Generali 12% 81/88	237	237
» » '69 II	64 20	64 10	IBP 13% 81/88	—	112 50
» 7% '73	55 40	55 90	Interbanca 6% 75/83	—	290
Enel '81 indicizz.	97 60	96 75	Int Alfa 7% 70/85	—	79 10
» 10% '75 II	95 40	95 70	Int Credito 13%	[redacted]	[redacted]
» '77 indicizz. II	129 70	129 75	La Centrale 13%	152	152
» 12% '79/86	82	82 50	Magona 12% 78/88	—	222
Enel '80/87 indicizz.	95 30	94 30	Med. Fidis 13% 81/91	108 60	108
I.R.I. 6% '64	99 20	99	Med. Metall 13% 81/91	93	94
I.R.I. 6% '65	88	87 45	Med. Olivetti 12% 78/88	[redacted]	[redacted]
Autostrade 6% '88 I	87	86 40	Med. S. Spirito 7% 73/88	329	332 10
» 6% '66	62 30	62	Med. Snia 13% 81/90	94 50	94 50
OO.PP. 6%	50 50	50 20	Mira Lanza 12% 77/82	106	105 50
» 7%	48 20	48 50	Olivetti 13% 81/91	82	80 50
» Int. Sl. 6% IV	52 40	53 80	Pierrel 12% 79/85	—	[redacted]4
» Int. Sl. 7% IV	59	51 50	Pierrel 13% 81/88	—	116
» Anas 6% 66	47	47 60	Pirelli 13% 81/91	[redacted]	107 50
» » 7% 72 I	48	46 50	S. Paolo Italc. 12% 78/85	184	184 00
» Autostr. 7% II	44 20	43 50	Tranno 12% 79/84	—	368
FF.SS. 6% '67	71	70 50	IFIL 13% 81/87	207	216
» 7% '72 II	53 60	55	Cart. Burgo 13% 81/88	[redacted]	[redacted]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 24-3	25-3	Esportazione (Milano) 24-3	25-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 24-3	25-3
Dollaro Usa	1312	1308	1314,8	1312,3	1314,7	1312,2
Dollaro Usa L p.	1290	1290	—	—	—	—
Dollaro canadese	1080	1050	1075,1	1070,2	1075,2	1070,1
E. C. U.	—	—	1318,8	1315,8	1318,8	1316,8
Marco tedesco	546	544	549,21	548,65	549,25	548,67
Fiorino olandese	[redacted]	492	498,09	495,65	498,09	495,52
Franco belga	25,75	25,75	29,10	29,052	29,10	29,058
Franco francese	208,75	209,50	208,84	210,28	209,85	210,29
Sterlina	2360	2365	2370,3	2365,3	2370,2	2365,1
Lira irlandese	1900	1900	1910	1907,5	1907,5	1905,2
Corona danese	157	157	181,47	180,91	181,40	180,89
Corona norvegese	212	212	217,07	216,24	217	216,24
Corona svedese	218	218	223,90	223,37	223,87	223,25
Franco svizzero	684	684	691,00	688,74	691,20	688,79
Scellino austriaco	78,05	78	78,07	78,051	78,07	78,065
Escudo portoghese	16,80	16,80	18,84	18,79	18,82	18,825
Peseta spagnola	12,20	12,20	12,437	12,447	12,444	12,458
Yen giapponese	5	5	5,350	5,358	5,364	5,354
Dinaro taglio gr.	24	24	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,75	19	—	—	—	—
Dollaro australiano	1200	1300	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/5/82	90	97,100	18,20
30/6/82		non rilevato	
29/7/82		non rilevato	
26/8/82	150	92,783	18,90
15/9/82		non rilevato	
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		non rilevato	
30/12/82		non rilevato	
29/1/83		non rilev[redacted]	
28/2/83	[redacted]	84,750	19,65

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 25-3		Riac.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,68	—
Fonditalia	»	19,25	—
Interfund	»	11,75	—
Int. S. Fund	»	8,97	—
Multinvest	»	17,60	—
Italfortune	»	8,52	—
Italunion	»	7,72	—
Mediol. Sel.	»	13,99	—
Rominvest	»	13,25	—
Rashund	lire	9.419	—
Tre R	»	12.350	—
Eur '69	fr. sv.	162,81	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	24-3	25-3
Londra	331,75	327,75
Zurigo	334	329,00
Parigi	338,24	338,45
New York	331,75	327,75
Milano (lire al grammo)	14.100	14.000
Hong Kong	335,72	331,80

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 [redacted]	20,250	20,500
7 gg	19,875	20,125
15 gg	20,000	20,250
1 mese	20,125	20,500
2 mesi	20,250	20,625
3 mesi	20,500	20,875
6 mesi	20,625	21,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 24-3	25-3	Francoforte (in marchi) 24-3	25-3	Londra (per sterlina) 24-3	25-3	Parigi (in fr. fr.) 24-3	25-3
Dollaro	1,8835-1,8850	1,9015-1,9030	2,3830-2,3840	2,3898-2,3908	1,8015-1,8025	1,7955-1,7965	6,2885-6,2795	6,2390-6,2500
Franco svizzero	—	—	125,77-125,83*	125,40-125,50*	3,415-3,420	3,4200-3,4250	329,86-330,30*	327,45-328,00*
Franco francese	30,32-30,35*	30,51-30,58*	38,15-38,20*	38,36-38,41*	11,257-11,277	11,192-11,217	—	—
Marco	79,47-79,54*	79,68-79,65*	—	—	4,2850-4,3000	4,3000-4,3050	261,76-262,34*	260,81-261,39*
Sterlina	3,4173-3,4204	3,4302-3,4342	4,31-4,32	4,310-4,320	—	—	11,208-11,318	11,238-11,260
Yen	0,7752-0,7762*	0,7771-0,7781*	0,8710-0,8718*	0,8753-0,8760*	441,04-442,13	439,61-440,75	2,5540-2,5605*	2,5480-2,5510*
Lira	0,1447-0,1449*	0,1448-0,1451*	1,817-1,820**	1,818-1,823**	2351,7-2358,2	2361,7-2364,7	4,7835-4,7765**	4,7485-4,7825**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[redacted]	25-3	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3380	+ 20	3800
Bonifiche Ferr.	29600	+ 50	600
Chiari & Forti	7080	+ 45	100
Eridania	13250	+ [redacted]	120600
Ind. Buitoni P.	4030	—	8000
I. Buit. P. r.	4130	— 5	4500
Ind. Zuccheri	4600	— 10	[redacted]
Milanagr. Vitt.	12050	+ 240	900
Sermide ord.	108	—	[redacted]
Sermide pr.	104 50	— 0 50	10000
Sermide risp.	114	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	38800	— 80	4550
Ausonia Ass.	2225	— 50	[redacted]
C. Ass. Mi ord.	17210	+ [redacted]	[redacted]
C. Ass. Mi risp.	13800	— [redacted]	[redacted]
C. Latina or.	1080	—	[redacted]
C. Latina priv.	880	—	[redacted]
FIRS	3630	+ 20	38500
FIRS risp.	1200	+ [redacted]	9000
Generali	152800	+ 100	14375
Italia Ass.	23750	— 350	500
L'Abeille Ital.	38700	— 1300	125
La Fondiaria	53000	+ 350	[redacted]
RAS	131000	— [redacted]	[redacted]
SAI	29700	+ 40	5700
SAI 1-5-81	27650	— 150	850
SAI priv.	25800	—	1400
Toro Ass. ord.	17800	— 250	99900
Toro Ass. pr.	[redacted]	— 140	17000
BANCARI			
B. Comm. Ital.	38900	+ 200	5325
Banco [redacted]	38700	—	5190
Banco Lariano	8901	— 84	14800
Cred. Italiano	4599	— 2	38500
Cred. Varesino	9880	+ 140	[redacted]9100
Cred.Vares. pr.	8250	+ 180	17300
Interbanca pr.	26000	— 200	2400
Mediobanca	80800	+ 410	[redacted]
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	6400	— 160	3200
Burgo priv.	4670	+ 80	[redacted]
De Medici	750	— 5	[redacted]
Mondadori pr.	6400	— 50	5000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	[redacted]	— 10	7900
Pozzi-Ginori	128	—	—
Pozzi-Ginori r.	118 50	— 0 25	10000
Eternit	880	+ 20	2000
Eternit prel.	584 50	— 0 50	[redacted]
Italcementi	41800	+ 700	16500
Italcementi r.	43280	— 20	—
Unicem	[redacted]	[redacted]	[redacted]
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	479	— 3	10000
Caffaro risp.	[redacted]	— 1	5000
Farmit. Erba	[redacted]	+ 84	13000
Italgas	1048	— 1	56000
Lepetit	34400	+ 290	300
Lepetit priv.	35500	+ 300	200

Titoli	[redacted]	Variaz.	Quantità trattate
Mira Lanza	20800	— 300	3900
Montedison	139	— 2 75	1365000
Perlier	8050	+ 50	500
Pierrel	1181	— 19	17000
Saffa	4305	— [redacted]	2200
Saffa risp.	3805	—	[redacted]
Siossigeno	10520	— 180	1700
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	379 75	+ 0 75	[redacted]
La Rinasc. p.	278 50	— [redacted]	105000
[redacted]	5750	+ 300	[redacted]
Standa	2739	— 11	[redacted]
Standa risp.	2443	— 17	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1298	—	—
Ausiliare	8100	— 200	1500
Autostr. To-Mi	7405	— [redacted]	18500
Italcable	8820	— [redacted]	20300
NAI	158	— 2	385000
Nord Milano	1340	—	—
SIP	1254	— 6	[redacted]00
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	826	— 7	[redacted]
Magneti M. r.	757	— 2	5000
Tecnomasio	180 75	+ 0 50	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2410	— 20	4500
Agricola	30650	+ 840	24550
Bastogi IRBS	212	— 13	171000
Bonif. Siele	42350	— 550	3500
Borgosesia o.	6850	—	—
Borgosesia r.	4001	+ 6	[redacted]
Brioschi	2155	— 50	7500
Buton	5400	— 21	1000
La Centrale	[redacted]	— 150	201800
La Centrale r.	3350	— 93	60100
Euromobiliare	4550	+ 50	3700
Fin. Breda	2820	+ 33	4000
Finmare	49 50	— 0 25	—
Finrex	1340	— 10	[redacted]
Finsider	42	+ 1	40000
Fiscambi	2790	— 8	1500
Gemina	504	— 6	31500
Generalfin	805	+ 5 50	26000
GIM	3200	— 30	[redacted]
GIM risp.	2450	— 45	500
IFI priv.	4200	— 40	109500
IFIL	6050	— 50	10600
IFIL risp.	4425	+ 5	2500
Invest	3190	+ 5	34000
Italmobiliare	161000	— 1100	2650
Mittel	1496	+ 11	—
Partec. Fin.	828	+ 1	1000
Pirelli & C.	2853	— 44	19500
Pirelli SpA	1518	[redacted] 1	140000
Pirelli Spa r.	1430	+ 10	30000
Rejna	33800	—	—
Rejna risp.	26000	—	—
Riva Finanz.	8880	— 420	700
Sarom	3000	—	2500
SME	2890	—	11000
SMI	2450	+ 20	5000
SMI risp.	1875	— 20	5500
STET	1135	+ 3	48500
Terme Acqui	1380	— 11	1000

Titoli	25-3	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	8720	+ 110	13000
B.I.I. ord.	835	— 4	58000
B.I.I. risp.	808	— 2	[redacted]
COGE	1655	+ 18	35000
COGEFAR	1402	+ 2	7500
Cond. Acqua	206 50	— 0 75	[redacted]
De Angeli Frua	17850	— 400	1000
G. Imm. Sog.	1910	+ 10	141000
Iniziativa Ed.	30000	—	—
[redacted]	23800	—	—
La Milano C.	10850	— 150	5850
La Milano C. r.	10850	+ 230	50
Risanamento	12590	— 260	[redacted]
SIFA	1006	— 15	10000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1808	— 32	324500
FIAT priv.	1432	— 12	[redacted]
Franco Tosi	20300	— 540	2550
Gilardini	5010	— 34	2800
Olivetti ord.	2939	+ 8	177000
Olivetti 1-4-81	2870	— 2	1000
Olivetti priv.	2500	— 11	42000
Olivetti risp.	2790	+ [redacted]	3000
Westinghouse	24800	— [redacted]	1000
Worthington	2810	— 140	[redacted]
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Izar	2815	+ 5	27500
Dalmine	435	+ 4 50	[redacted]
Falck ord.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Falck risp.	[redacted]	—	3000
Issa-Viola	1255	+ [redacted]	2000
La Magona	3695	+ 45	500
Perlusola	705	— 2	7500
Trafilerie	[redacted]	— 41	[redacted]
TESSILI			
Cant. e Zinelli	29 50	+ 0 25	175000
Cantoni	5730	— 120	3200
Cucirini	2310	+ 12	7500
Cascami Seta	5371	+ 1	200
Eliolona	2099	—	11000
FISAC	8510	—	100
FISAC risp.	7860	— 40	—
Linif. e Can. o.	2450	— 10	6000
Linif. e Can. r.	1590	— 30	4000
Marzotto ord.	2490	— 10	4000
Marzotto priv.	2582	[redacted] 2	1500
Olcese Venez.	36	— 0 50	60000
Rotondi	14100	— 200	200
Snia Visc. o.	808	— 6	64000
Unione Man.	29850	+ 450	100
Zucchi	3770	— 30	2000
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3255	+ 135	6500
Acq. De Ferr. r.	3160	+ 110	1000
Acque Potabili	3000	+ [redacted]	[redacted]
Calzat. Varese	5880	+ 230	2500
Cavarzere	3700	— 1	6500
CIGA Hotels	5651	— [redacted]	[redacted]
CIR	14600	+ [redacted]	[redacted]
CIR risp.	14850	— 50	—
Pacchetti	130	+ 5	250000
Tranno	8493	+ 88	19500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3350	+ [redacted]
Eridania	13200	+ 250
Florio	333	—
Milanagr. Vittoria	12000	— [redacted]
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	17300	— 200
Comp. Ass. Milano risp.	14000	—
Comp. Latina ord.	1100	—
Comp. Latina priv.	900	—
Generali	153000	+ 100
RAS	[redacted]	—
SAI	28300	—
SAI 1-5-81	27700	—
SAI priv.	26800	—
Toro Ass. ord.	17825	— 275
Toro Ass. priv.	[redacted]	— [redacted]
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	39000	+ 200
Banco di Roma	38500	+ 500
Credito Italiano	4580	+ 30
Interbanca priv.	26000	—
Mediobanca	80700	+ [redacted]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4400	— 150
Burgo priv.	4500	—
Cartiere Ital. Riunite	43	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	130	—
Pozzi Ginori risp.	118	—
Eternit ord.	560	—
Eternit pref.	590	—
Unicem	19800	+ 850
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1050	— 5
Mira Lanza	21000	—
Montedison	140 50	—
Paramatti	2875	—
Pierrel	1120	+ 10
Saffa ord.	4350	—
Saffa risp.	3800	—
SAIAG	1292	—

Titoli	25-3	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	[redacted]	—
[redacted]e priv.	278	—
Silos [redacted]	5840	+ [redacted]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrade TO - MI	7400	— 90
Italcable	9700	—
NAI	136	—
SIP	1250	+ 25
Torino Nord	11 75	— 1 25
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	820	—
M. Marelli risp.	747	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	222	+ 2
Borgosesia ord.	6800	—
Borgosesia risp.	4000	—
Centrale	5740	— 110
Centrale risp.	3400	—
Finsider	42	—
GIM	3200	—
IFI priv.	4185	— 50
IFIL	6100	—
IFIL risp.	4400	—
Invest	3175	—
Mittel	1500	—
Fiscambi	2750	+ 50
Pirelli & C.	2860	— 40
Pirelli S.p.A.	1510	—
Pirelli S.p.A. risp.	1420	— 30
SAROM	3050	— 50
Schiapparelli	485	+ 5
SME	2875	—
SMI	1900	—
SIFA	1000	—
STET	17825	— 275
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	840	—
B.I.I. risp.	820	—
Cond. Acque	208	—
Fer-Co	207	— 5
Gen. Imm. Sogene	1918	+ 20
I.P.I.	1887	+ 1

Titoli	25-3	Variaz.
ISVIM	24500	—
Risan. Napoli	12800	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1045	—
FIAT ord.	1820	— 5
FIAT priv.	1435	— 13
Gilardini	5025	—
Graziano	[redacted]	—
Olivetti ord.	2950	+ 20
Olivetti priv.	2500	—
Olivetti 1-4-81	2880	—
Olivetti risp.	2750	—
Westinghouse	24500	— [redacted]
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	435	—
Fornara	295	—
Talco Grafite	29950	—
TESSILI		
Cantoni	6800	— 200
Fisac	8650	—
Fisac risp.	7800	—
Snia Viscosa ord.	820	— 5
DIVERSI		
Acque potabili	3000	—
CIGA	6050	—
CIR	14825	—
CIR risp.	14825	—
Pacchetti	125	+ 7
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	340	—
M. Mont. 7% 73/88	67 50	—
M. Oliv. 12% 78/89	265	—
Mira Lanza 12% 77/82	105	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	138	—
La Centrale 13% 81/88	[redacted]	—
Generali 12% 81/88	[redacted]	—
M. Metall 13%	94	—
M. Snia 13% 90	94	—
Olivetti 13% 81/91	81 75	—
Pirelli 13% 81/91	108 30	— 0 70

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2000 la riga. Rubriche 6 operai impiegati L. 2900, tecnici L. 4000, dirigenti L. 4700. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 2500. Avvisi urgenti ... urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

★★★★★★★

CENTODODICI

A112

SPECIALISSIME

Bellissimi regali personalizzati, uomo donna, a tutti coloro che proveranno una A112 nel mese di marzo. E un simpatico dono a tutti i bambini che accompagneranno papà o mamma.

NESSUNO PUO' COMPRARLE. TUTTI POSSONO VINCERLE.

(Dal 1° al 31 Marzo.)

Nel [redacted] di marzo, tra tutti coloro che acquistano una A112 di qualsiasi versione, vengono sorteggiate 112 A112 specialissime.
Ogni giorno si estraggono ben 5 A112 specialissime.
Le probabilità di vincita sono quindi altissime. I vincitori, senza aumento di prezzo, hanno diritto alla A112 Elite Speciale (alla A112 Abarth Speciale [redacted] hanno acquistato un'Abarth).
La A112 specialissima è la A112 più esclusiva e raffinata che sia stata mai prodotta: colore marrone metallizzato, alzacristalli elettrici, ruote in lega leggera, tergilavafari, tessuto pregiato tipo Indonesia, cristalli bronzati, volante sellato tipo sportivo... L'elenco delle esclusività sarebbe troppo lungo, vieni ad ammirarla dal Concessionario Lancia.
E c'è un'altra valida ragione per recarsi dal Concessionario Lancia: le A112 maquillage 1982. Nuovi colori e nuovi raffinatissimi interni.
E una A112 Junior, ancora più parsimoniosa che con 1 litro, a 80 km/h, ti fa viaggiare per 20 km.

IL CONCORSO PIU' FORTUNATO DELL'ANNO.
PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

dirigenti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

tecnici

dirigenti

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

domande

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

(continua)

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificato:

PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI

Per informazioni sui corsi

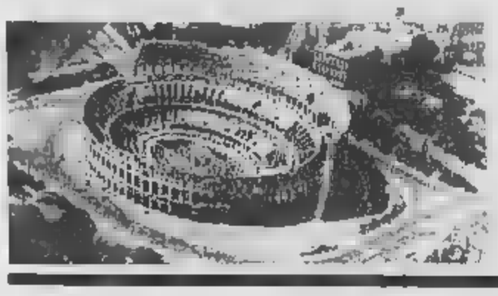
S.D.C.

Corso MATTEOTTI [redacted] bis
TORINO - Tel. 54[redacted]581
Via Fea di Bruno 79
Alessandria - tel. 445.366

ATTENZIONE:
Corsi [redacted] registrazione su macchine INFOREX
Pratica effettiva su elaboratore elettronico
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate

LA STAMPA
Servizi promozionali Publikompass

Anno 116 - Numero 64 - Venerdì 26 Marzo 1982



ROMA

Ecco che cosa significa quando si dice Capitale

E' vero. Roma non è solo capitale politica d'Italia per ragioni storiche: la città fondata da Romolo sul Palatino, la Repubblica e l'Impero che conquistarono il mondo, il «Roma o morte» di Garibaldi. Non è solo il centro geografico del Paese, quasi esatto: per trovare «l'ombelico» d'Italia basta andare a meno di cento chilometri, a Rieti, dov'è murata nel selciato d'una piazza la targa che lo indica.

Roma è anche la capitale «terziario», cioè quel ventaglio di attività umane che non rientrano nell'agricoltura (settore primario per anzianità), né nell'industria (settore detto secondario per lo stesso motivo cronologico, anche se da tempo ha superato, in importanza, il primo), ma che si aprono al commercio, al credito, alle assicurazioni, ai trasporti, al turismo, alla pubblica amministrazione.

E' un settore, il terziario, che ha superato, anch'esso, in importanza, soprattutto in termini di occupazione, i due precedenti, in buona parte dei Paesi più sviluppati del mondo, conquistando, solo, la maggioranza assoluta per numero addetti nel totale gli occupati. In Italia, non c'è arrivato ancora, ma a Roma, sì.

Quindi, Roma è turismo, con milioni di presenze l'anno negli alberghi, cui oltre il 20 per cento di stranieri, e 5 milioni di visitatori negli istituti d'arte e di antichità dello Stato, senza contare le raccolte del Comune o private, né i Musei Vaticani. Quindi Roma è pubblica amministrazione, con il Parlamento, con i ministeri che occupano, sul posto, decine di migliaia di dipendenti, e amministrano centinaia di migliaia sparsi nel Paese. Quindi, infine — ma potremmo continuare —, Roma è sede di gran numero degli istituti di credito, delle società assicurazione che operano e presenti nell'ormai quasi cento province d'Italia.

Risultato: mentre nella media nazionale gli addetti al «terziario» si aggirano sul per cento totale degli occupati, con minimi del 41 in Piemonte e per cento in Lombardia, a Roma i servizi assorbono quasi il per to della popolazione cosiddetta «attiva», o che dovrebbe esserlo. E' vero, pertanto, che Roma è anche la capitale del terziario. Questo significa, però, che soltanto — un «soltanto» non riduttivo discorsivo — la città dei servizi. Del resto, se si pensa agli Stati Uniti, dove, in tutto il Paese (non a Washington), i servizi occupano il 65 per cento della popolazione attiva, si potrebbe dire, quasi per paradosso, che l'unica città in linea con la prima potenza «industriale» del mondo, in Italia è proprio Roma.

A parte i paradossi, deve tener presente che a Roma e nella sua provincia hanno industrie che occupano più di centomila lavoratori. E che a Roma presenti i vertici, cioè i centri decisionali di tutte le attività del Paese: dalla Confederazione dell'Agricoltura a quella dei Coltivatori diretti, dalla Confederazione generale dell'Industria e dall'Intersind (settore privato e pubblico) alla Confederazione del Commercio e Turismo, dagli organismi centrali della Cgil, Cisl, Uil, che, con la loro Federazione unitaria, rappresentano gli occupati dipendenti di tutti i settori, alle altre organizzazioni, minori ma non meno valide e rappresentative, datori di lavoro e dei lavoratori. Tutti questi «centri» non contano tanto per le centinaia, o migliaia di persone, che occupano, quanto per i problemi che affrontano, con tutte le migliori intenzioni risolverli, nell'interesse del loro rappresentati e del Paese in genere.

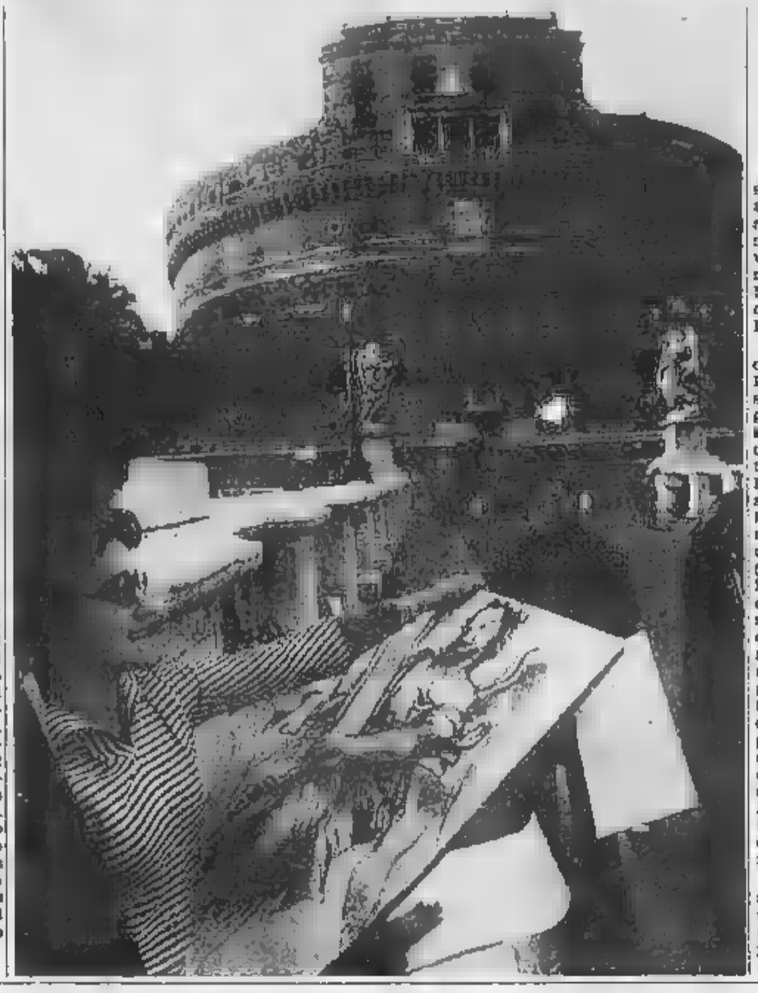
E' da rivedere, pertanto, e senza nulla togliere ai meriti rispettivi, quel luogo comune che attribuisce al nostro Paese almeno cinque capitali: Roma, perché lo è; Milano, capitale morale; Torino, capitale industriale; Firenze, pitale dell'arte; Napoli, capitale del Mezzogiorno. All'atto pratico, Roma è proprio la capitale di tutto e di tutti, anche del Mezzogiorno, perché sede della «Cassa» omonima (chissà perché); anche del decentramento regionale, perché, ormai, non v'è Regione che qui non abbia la sua «ambasciata».

E' un male, è un bene? Ci si permetta di non rispondere, e non perché non abbiamo un'opinione chiara in proposito (per noi si tratta di un male), ma perché un ragionato supporto alla risposta richiederebbe uno spazio che, in questa occasione, non è previsto. Limitiamoci, quindi, a prendere atto della situazione. E di aggiungere che oggi Roma è anche capitale culturale del Paese, se i titoli per concorrere a questa qualifica devono misurare — come a noi sembra corretto — sulla base del numero di intellettuali, scrittori, artisti, uomini di studio in genere, che hanno fissato la loro residenza in questa città. Infine, ma forse sarebbe opportuno scrivere «soprattutto», Roma è la sede dei più importanti vertici economico-scientifici del Paese: dal Cnel (Comitato nazionale economia e lavoro) al Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), dall'Istituto Nazionale Fisica Nucleare Cnen (Comitato nazionale energia nucleare).

Questa Roma, capitale «scientifica», è certo l'aspetto meno conosciuto, ma, forse, più qualificante della «Città Eterna». Perché, se l'aggettivo «eterno» un senso, lo ha solo se proiettato nel futuro, e non rivolto al passato, anche se si tratta d'una lunga, ininterrotta esistenza, che si avvicina al terzo millennio. In questo senso, tutto autorizza a ritenere che Roma abbia prenotato il posto «capitale», e con validi argomenti, anche per gli anni a venire.

Gli «addetti ai lavori» in questo campo, quello della ricerca, rientrano, di regola, nel settore terziario, come Fermi ed Amaldi, tanto per fare solo due nomi dei tanti. Ieri e di oggi, che meriterebbero di essere ricordati. Ma i loro studi, le loro ricerche, le loro proposte, le loro scoperte vanno ad arricchire il patrimonio comune, ad assicurare un valido futuro a ogni attività umana. E, anche se non lo scrive sotto il busto di Pasquino (è troppo distaccata, diciamo pure perba, per farlo), Roma può, a buon diritto, vantarsi di offerto e offrire a questi scienziati una sede lavoro ideale.

Mario Salvatorelli



Un grande polo turistico (ma nessuno l'ha censito)

Turismo di massa, di transito, stanziale. Quali le attrezzature? Sono sufficienti? C'è solo caos: un vero dramma specie per una città che per vocazione storica potrebbe mietere successi più cospicui. Ne parliamo con l'assessore comunale Bernardo Rossi Doria.

Indipendente di sinistra, eletto nelle pci, Rossi Doria è da appena sei mesi responsabile settore: nella giunta passata l'assessorato turismo era stato abolito dacché la materia era rientrata fra le competenze della Regione in virtù della legge sulle autonomie regionali. Ma le insufficienze di tale ente e i ritardi con cui si sta muovendo specie nel settore turistico (basti pensare che il Lazio è l'unica regione a aver ancora varato una normativa in materia campeggi) hanno consigliato il Comune Roma a ripristinare un assessorato per meglio capire le esigenze un settore importantissimo per Roma e, nei limiti del possibile, intervenire con prontezza. Anche perché domanda turistica su Roma da parte dell'estero sta calando progressivamente sebbene in misura minore altre città «a forte densità turistica» come Firenze, Napoli e Venezia.

«In compenso — avverte però Rossi Doria — c'è un incremento del flusso nazionale. E non è cosa di poco conto perché tutto ciò indica se non altro che c'è una domanda di migliori strutture anche di carattere intermedio, non di superlusso. Mi riferisco in particolare alle pensioni prima categoria e agli alberghi di seconda che sono carichi prenotazioni».

Qual è allora il rimedio? *«E' ancora presto per dirlo. Noi sappiamo poco sulle condizioni di questo patrimonio ricettivo e stiamo allestendo una indagine su questo argomento perché ci sembra uno strumento indispensabile per decidere cosa fare». «Turismo di massa — spiega ancora Rossi Doria — è anche quello dei giovani. E soprattutto nel settore extralberghiero esistono le carenze maggiori. A Roma, per esempio, c'è un solo ostello della gioventù, al Palazzo della Scherma all'Eur, per un totale appena ottocento posti. Stiamo lavorando per incrementare questo tipo di ricettività abbiamo allo studio una serie di ipotesi che non posso ancora anticipare. Posso solo dire che stiamo valutando l'opportunità di convertire alcuni edifici».*

Torniamo agli alberghi. *«Sugli alberghi — dice l'assessore — ci sarebbe molto da dire. Ma anche su questo argomento c'è una paurosa carenza informazione. Quelle nostro possesso, fornite dall'Enit, non permettono elaborare una politica articolata. Proprio per tale motivo stiamo varando una inchiesta ed un osservatorio sull'argomento. Per poter operare con criterio occorre innanzitutto conoscere. E noi siamo ancora nella fase iniziale».*

Ma alberghi Roma no sempre pieni? *«Non lo sappiamo ufficialmente, nel senso che ci mancano dati precisi. Gli albergatori lamentano uno scarso uso delle strutture ricettive: sostengono che durante l'arco di un anno rimangono inoperosi al cinquanta per cento. Non abbiamo motivo dubitarne anche perché, ripeto, non abbiamo elementi di controllo. Stiamo comunque concordando con loro iniziative a carattere promozionale per la bassa stagione».*

Quali sono i periodi di magra? *«Febbraio-marzo e qualche mese di autunno. In estate, a Pasqua e a Natale invece le strutture non bastano. Stiamo dunque studiando insieme agli albergatori la possibilità convenzioni con loro per manifestazioni culturali da promuovere all'estero nei mesi bassa stagione o per turismo scolastico».*

Roma, in particolare, pare vi siano grossissimi problemi per il turismo all'aria aperta che è quello, in definitiva, che sta facendo registrare più preferenze. *«E' vero. A Roma ci sono undici campeggi, tutti illegali sotto il profilo urbanistico e alcuni privi addirittura licenza. Questo, però, uno primi impegni dell'assessorato, dotare questa nuova giunta. La responsabilità è della Regione a cui legge ha assegnato la competenza in materia turistica ma, come si sa, nostra Regione è l'unica a non aver ancora legiferato. Ora noi stiamo studiando la variante al piano regolatore sui campeggi: ciò ci permetterà di legalizzare, previe verifiche, i camping già esistenti e di ampliare la ricettività con la destinazione a camping altre aree, non è semplice».*

Quali sono le difficoltà? *«Si parlava di turismo stanziale. Ebbene, la ricettività in questo settore è di due tipi: quella che serve per i turisti che vengono a Roma e che vogliono parcheggiare la roulotte, fermandosi pochi giorni o una settimana o due, e l'altra, costiera, che ha tendenza ad essere stanziale e sulla quale stiamo riflettendo molto perché c'è da chiarire fino a che punto è ammissibile stanzialità e quando, invece, diventa lottizzazione e cripto-lottizzazione, come lo stare l'intera stagione. E' materia estremamente complessa anche perché abbiamo forti pressioni da parte degli organismi di controllo, vigili del fuoco e istituto d'igiene. pensiamo essere pronti per l'83 e speriamo solo che questa fase riassetto non crei altre difficoltà quest'anno in un settore già abbondantemente "intasato"».*

Ruggero Conteduca

Il cuore della città ha assunto l'aspetto di una disordinata casbah

Per un centro storico patrimonio di tutti

Gli abitanti vecchi quartieri fatti sloggiare. I laboratori artigiani manteliati. Le antiche botteghe invase da luci al neon e intelaiature di plexiglas. Le vie del centro, che la tanto sospirata metropolitana ha finalmente giunto la grande periferia dei casamenti, invase da insegne volgari, negozi pieni di cianfrusaglie, ambulanti abusivi, una folla di zingarelli e storpi questuanti. Il cuore della capitale come vasta e disordinata casbah. Quali il destino del centro storico Roma? E' irreversibile il processo in atto? C'è un progetto di recupero e di salvaguardia sia dei singoli monumenti sia del tessuto urbanistico di questa città?

Il prof. Carlo Aymonino, architetto, è il nuovo assessore all'«Ufficio per gli interventi sul centro storico», una struttura nata cinque anni fa l'insediamento in Campidoglio dell'amministrazione sinistra. Mette le mani avanti. Spiega che l'assessorato ha bilancio finanziario per sostenere precisi interventi, un gli compete soltanto il coordinamento delle iniziative e la promozione. L'ufficio, per di più, può contare soltanto su cinquanta persone, amministrativi compresi. E quando si parla di centro storico di Roma si intende un'area 17 chilometri quadrati, una città vasta come Venezia: il territorio compreso entro le Mura Aureliane, più i borghi intorno a San Pietro, la città barocca ma anche le aggiunte fatte dopo l'unità d'Italia e il primo Novecento, l'Esquilino, il Celio, San Saba, il Testaccio.

I primi cinque anni di vita dell'assessorato — fa osservare Aymonino — se ne sono andati per «attivare studi che non erano mai stati fatti, sbrogliare mali ereditari, avviare quegli strumenti scientifici di conoscenza — sulla storia e la struttura fisica della città, gli e le diverse funzioni del patrimonio architettonico, la struttura della proprietà, la densità della popolazione — senza i quali non è pensabile amministrare un bel niente». Racconta il prof. Aymonino: «La prima cosa che ho fatto, quando sono stato nominato assessore, è stato andare a far visita al cardinale vicario di Roma, monsignor Poletti. E non per ragioni di una pur doverosa compunzione e devozione. Si tratta del maggiore proprietario del centro storico. E non era mai stato contattato da .

non si può aspettare di conoscere tutto, per poi muoversi e finalmente intervenire. La Giunta è pressata sia dalla richiesta crescente di una città più vivibile e godibile sia dall'urgenza dei problemi la cui soluzione è stata tanto a lungo rinviata. Il «caso Roma» è rappresentato anche dall'intreccio di tanti «casi diversi: il rapporto fra la città e la funzione di capitale, la compatibilità fra la città politica e città culturale, la particolarità del patrimonio archeologico e architettonico e il peso finanziario che questa particolarità comporta per un'amministrazione che deve far fronte — da sola — a tali compiti, presenza sul territorio edifici di inestimabile valore (di proprietà dello Stato) affittati a prezzo simbolico — comunque assai esiguo — a Paesi stranieri per ambasciate o sedi rappresentanza diplomatica, una gestione quasi secolare del bene pubblico tale per cui ci sono centinaia di edifici (di proprietà Comune) affittati a enti inutili, associazioni improbabili, cittadini defunti, eredi che hanno destinato a tutt'altro uso il bene (tipico l'esempio di un palazzo al Gianicolo di proprietà del Co affittato per mille lire l'anno a un ente di risorgimentale memoria).

Davanti a male vasta di problemi, l'Amministrazione capitolina ha isolato alcuni punti. Il centro storico è un bene comune, un patrimonio culturale, ricreativo, economico, al servizio dei cittadini e delle sue richieste di divertirsi, di conoscere, di comunicare, di muoversi. Ma, anche all'interno di questa parte privilegiata particolare della città, esistono differenze, che vanno a loro volta riconosciute e rispettate. Le ipotesi intervento sul centro storico di Roma hanno quindi individuato tre distinti filoni su cui puntare.

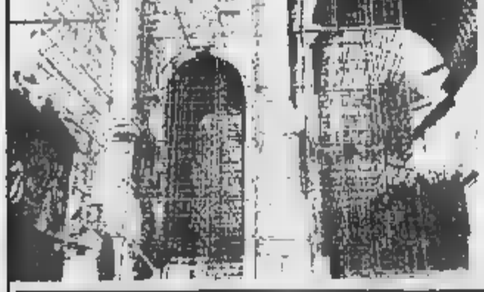
La città barocca presenta problemi di risonanza diale: dalla soluzione a nu di questi problemi deriva un'immagine più forte di un'altra delle parti più prestigiose rappresentativa della capitale. E' in corso naturalmente questo cuore di Roma per quanto riguarda sia il tipo di persone che vi risiedono sia l'utilizzazione degli spazi. Spazzati via dalle ristrutturazioni, dal frazionamenti, dalla speculazione delle immobiliari e di un capitale che sbaragliò la piccola proprietà, vanno i vecchi abitanti, gli artigiani, i negozianti al minuto. Si propagano le installazioni di banche, uffici, rappresentanze. E' il volto della vecchia Roma che muta, tutte le ripercussioni immaginabili anche per chi continua vivere nel cuore di Roma (dal caos del traffico alla scomparsa dei servizi utili per gli insediamenti abitativi).

Perché Roma non venga snaturata, Comune chiede anche che lo Stato si oneri finanziari e impegni cessari alla difesa della città e ruolo capitale. A Spadolini è stato chiesto incontro per affrontare proprio questo tema e una prospettiva simile a quella che in Francia ha portato all'accordo Chirac-Mitterrand. Ma l'incontro finora non è stato fissato. E' nata una Commissione, che sta a significare modo nuovo perlomeno di intendere il centro storico e di cercare gli strumenti per salvaguardare gli interessi di tutti.

E' una Commissione istituita dal ministero dei Beni Culturali, coordinata dall'assessore Aymonino (per la prima volta il ruolo del Comune viene riconosciuto in queste vicende) e di cui fanno parte rappresentanti della Regione, della Camera dei deputati, del Senato, del Quirinale, della Presidenza del Consiglio, della Consulta, dei ministeri della Difesa, della Pubblica istruzione, della Giustizia. Anche il Vicariato è presente, come «osservatore».

Il compito quello di analizzare il patrimonio e i programmi ciascuna queste istituzioni, evidenziare dove ci sono contraddizioni e sovrapposizioni, evitare i contrasti. Entro il 31 marzo la Commissione deve concludere la prima fase dei suoi lavori. I problemi che sono venuti fuori non erano mai stati messi a fianco a fianco. Una prima cosa è parsa chiara a tutti: il centro storico non può essere rivitalizzato per alcuni soltanto; non lo si affronta radicalmente e globalmente, diventa impraticabile per chi vive e lavora, per i turisti e gli operatori economici, come abitanti delle grandi periferie dei casamenti che vengono nel cuore della capitale per cercare qualcosa che pure a loro appartiene di diritto.

Liliana Madeo



Restauro e conservazione dei monumenti e del patrimonio artistico di Roma

il contributo della

PONTEGGI DALMINE

con

- l'affidabilità del suo sistema Giunto-Tubo e della organizzazione tecnica progettazione
- la qualità del suo servizio
- pluriennale esperienza la serietà del suo impegno nella particolare complessità degli interventi restauro

Direzione Commerciale:
20121 MILANO - P.tta Bossi, 1 - Tel. (02) 86.20.51 - 80.49.13
Telegr.: TUBOLARPONT-MILANO - Telex 312556 PONDAL I

Così, in meno di un secolo, i Pontefici mutarono un borgo agricolo nell'Urbe

Niccolò V, papa dal 1447 al 1455, fu il pontefice che per primo affrontò sistematicamente il rinnovamento di Roma e della sua struttura urbana. Alla fine della prima metà del quindicesimo secolo, Roma era poco più che un grosso borgo agricolo. La maggioranza dei suoi meno di ventimila abitanti risiedeva nell'area orientale del Tevere e sui due nuclei sull'altra sponda del fiume: il Vaticano a nord, in corrispondenza del ponte S. Angelo; Trastevere a sud, in corrispondenza dei due ponti che collegano l'Isola Tiberina alle due rive.

Niccolò V decise di riportare la residenza papale al Vaticano dal Laterano, ormai inabitabile per una serie di incendi, e avviò i lavori di ricostruzione della grande basilica di S. Pietro. Affrontò i più urgenti problemi di assetto cittadino anche per l'imminenza del l'Anno Santo del 1450.

Il piano urbanistico niccolino, si articolava in due settori. Il primo di questi riguardava la zona tra il Castel S. Angelo e la basilica vaticana. Il secondo occupava della città di Roma dall'altra parte del Tevere. Il ponte di S. Angelo era l'unico collegamento tra i due settori.

Il «disegno» di Niccolò tendeva alla ristrutturazione dell'intero organismo urbano funzione del Vaticano, anzi della «Città del Vaticano». In alla basilica S. Pietro, una cittadella autonoma avrebbe rappresentato, di per sé, con il suo impianto rinascimentale e con le sue attrezzature, Chiesa Romana

Nella città medievale furono individuati tre percorsi «preferenziali», tre vie «maestre» che dal ponte S. Angelo sventagliavano nella città. Ai loro margini sarebbero state favorite le attività economiche e produttive più consone al ricercato prestigio cittadino.

Il piano di Niccolò V aveva però un evidente difetto dal punto di vista più tecnicamente urbanistico: esso concentrava l'afflusso su ponte S. Angelo, riducendo quello attraverso Trastevere. E aggravava notevolmente la strozzatura costituita dal ponte stesso. Anche per questo Sisto IV (1471-1484), in previsione dell'Anno Santo del 1475 fece ricostruire l'antico ponte niccolense che prese da lui il nome di ponte Sisto.

Mentre Niccolò V era soprattutto occupato di affrontare la sistemazione della zona vaticana, privilegiando il polo religioso della città, Sisto IV interviene più direttamente nel centro della città vecchia favorendo la valorizzazione della parte «temporale» di Roma. Fu di Sisto IV la decisione di aprire la strada, dal suo nome, Sistina (la via confondere con l'attuale via Sistina, Sisto V). La strada sistina, che si aggiungeva al tridente niccolino, partiva dalla piazza del ponte S. Angelo e avrebbe dovuto raggiungere S. Maria del Popolo. Ma fu realizzata, a partire dal 1480, fino all'attuale piazza Nicosia.

Giulio II (1503-1513) intervenne sulle due aree ai lati del Tevere, realizzando un più saldo collegamento tra la città di Roma e la cittadella vaticana. L'invenzione urbanistica di Giulio II fu il sistema delle due strade, via Giulia e via della Lungara, parallele tra loro e alle due sponde del Tevere. Le due strade erano collegate a sud del ponte Sisto. A nord avrebbero dovuto essere collegate da un nuovo ponte, che si sarebbe chiamato Julio, da costruire sui resti del ponte Trionfale, a valle del ponte S. Angelo. Il sistema stradale realizzato così un grande anello di circolazione che saldava definitivamente il Vaticano al cuore della città.

Nei primi decenni del '500 il settore nord di Roma e, quindi, la Porta del Popolo fu oggetto di attento interesse da parte dei pontefici, essendo aumentate l'importanza e l'intensità dei rapporti commerciali e diplomatici con i Paesi settentrionali.

La via Cassia e la via Flaminia si congiungevano, come ancora oggi, prima dell'attraversamento del Tevere a ponte Milvio, confluendo nell'ultimo tratto rettilineo di via Flaminia. Superato il fiume, la Flaminia passava attraverso la Porta Popolo e, ancora con percorso rettilineo, con il nome di Lata, raggiungeva il Campidoglio. Dalla via Lata si poteva raggiungere il ponte S. Angelo e, quindi, il Vaticano attraversando la città lungo itinerari non facilmente individuabili.

Mancava quindi un percorso diretto tra Porta del Popolo ed Vaticano. A questo provvide Leone X (1513-1521) con l'apertura della via Leonina (oggi via Ripetta) che da piazza del Popolo raggiungeva piazza Nicosia (da cui partiva la strada Sistina, oggi Tor di Nona) piazza di S. Agostino (da cui partiva via dei Coronari, una delle tre strade di Niccolò V).

Il «Tridente» di piazza del Popolo si andava configurando, dopo l'apertura della via Leonina il tracciato della via che Paolo III prenderà il nome via Paolina Trifaria (oggi del Babuino). Ma la definizione formale del sistema e di tutta l'area da esso interessata era ancora lontana.

Fu Paolo III (1534-1549) a portare avanti il programma di completare, regolarizzando e parimentando, le tre strade e di vleggere a sistema stradale organico. Il completamento del Tridente ed il suo decisivo raccordo con la vecchia città si realizzò, sempre sotto Paolo III, con il tracciato della via Trinitatis (via Condotti, via di Fontanella Borghese, via del Clementino) che collegano le tre strade del Tridente tra loro e a Tor di Nona e ponte S. Angelo e, quindi, al Vaticano.

Una nuova ampia zona venne acquisita alla città con l'apertura della via Pia (oggi XX Settembre) sotto Pio IV (1559-1565). Michelangelo ne definì il tracciato ed il carattere scenografico, che anticipava i temi dell'urbanistica barocca, e ne disegnò il fondale con la Porta Pia.

Con Sisto V (1585-1590) nel giro di pochi anni Roma conobbe una crescita urbana, un sorgere di chiese, ville e palazzi, l'apertura di strade e piazze in misure non riscontrabile in alcuna altra città europea. Il piano urbanistico di Sisto V può essere sinteticamente enunciato come un programma di collegamento delle basiliche extra-urbane tra loro e con la città, mediante ampi rettifili. Un programma tendente ad una maggiore funzionalità rituale delle antiche basiliche e alla globale ed univoca caratterizzazione dell'immagine che la città doveva offrire di se stessa ai suoi utenti, romani e forestieri.

Le sette basiliche (San Pietro, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, San Paolo, Santa Gerusalemme, San Lorenzo, San Sebastiano) erano mete obbligate dei pellegrini in visita a Roma. Di queste, prima del piano sistino, soltanto S. Pietro agevolmente raggiungibile. Le altre erano di regola collegate con percorsi tortuosi ed accidentati che precariamente venivano assolati o soltanto individuati in occasione di pellegrinaggi o, in particolare, per gli anni giubilari.

In realtà il piano sistino provvedeva a dotare di una grande rete stradale i circa millecinquecento ettari di territorio all'interno delle mura aureliane. Un'area quattro volte più grande di quella coperta dal nucleo urbano allora esistente, tanto più ampia da essere poi saturata soltanto alla fine del secolo scorso e superata soltanto dopo l'ultimo dopoguerra.

Enrico Axelone

BREDA
COSTRUZIONI
FERROVIARIE

ELETTROMOTRICI
IN LEGA LEGGERA
per la metropolitana di Roma

L'auto sotto Villa Borghese e il traffico scorre meglio

— Di quale utilità per il traffico del centro storico può il pieno utilizzo di un parcheggio come quello di Villa Borghese che nel suo assetto definitivo ha una capacità di 2000 posti macchine?

«Dobbiamo partire prima di tutto da un rilievo — spiega Antonio Lanciotti, direttore generale della Società italiana per Condotte d'Acqua. Uno dei problemi cruciali del traffico romano è creato dalle soste delle auto nelle superfici consentite e consentite. Se alcune zone del centro storico della città fossero improvvisamente liberate di tutte le parcheggiate abusivamente, il traffico migliorerebbe almeno del trenta per cento».

«Le soste abusive aumenteranno tanto più il Comune farà ricorso alla ipotesi zone pedonali. I cittadini, gli utenti di Roma dispongono di una struttura qualificata, funzionante nel centro della città che potrebbe ospitare un gran numero di macchine. Perchè? Mentre una parte del parcheggio viene riservata ai cosiddetti abbonati, ai pendolari che vengono in centro la mattina e tornano via la sera, un'altra parte, quella maggiore, viene riservata alle persone che giungono al centro per commissioni, colazioni, cinema, teatro, occasioni culturali, insomma, per qualche ora. Questo tipo di utente che dà un ricambio consente di moltiplicare gli spazi all'interno delle 16 ore durante le quali, se ci delle permanenze di qualche ora, la disponibilità del parcheggio si moltiplica quattro volte».

— Quanto risparmiano gli automobilisti in tempo e denaro?

«Rispetto agli altri parcheggi in superficie gestiti me noi in concessione dal Comune, il risparmio è nell'ordine del quaranta per cento. Le tariffe per la prima ora sono di 500 lire e di 400 per le ore successive, rispetto alle 700 lire richieste dagli altri parcheggi. Ma c'è di più. Chi utilizza il parcheggio di Villa Borghese può contare su altri vantaggi non indifferenti: la macchina non viene mai spostata durante la sosta, è al coperto, sotto controllo, inoltre, attraverso tapis-roulant c'è un collegamento rapido con la metropolitana la possibilità di raggiungere rapidamente a piedi due poli importantissimi del centro romano: piazza di Spagna — con via Condotti, via Frattina, piazza del Popolo, via del Babuino — e via Veneto. Quindi c'è un'assoluta centralità strategica del parcheggio rispetto al centro storico».

— Se è vero che ci sono tutti questi vantaggi come mai non viene utilizzato al massimo?

«Fino a quando l'amministrazione comunale consentirà sistematicamente il parcheggio abusivo in tutto il centro storico di Roma, l'automobilista medio, dotato di scarsa sensibilità nei confronti delle esigenze della comunità, preferirà di correre il rischio — quando c'è — di una multa al mese di cinquemila lire piuttosto che pagare un modesto canone per l'uso di un parcheggio comodo e disponibile. Un incoraggiamento all'utente indisciplinato viene dalle multe certamente basse e dal comportamento occasionale dei vigili urbani. Abbiamo l'impressione che l'amministrazione comunale sia impotente di fronte al dilagare delle soste abusive nel centro storico».

— Esistono degli spazi commerciali che possono essere complementari con il parcheggio stesso.

«Non esiterei a definirli spazi grandi. Si tratta di circa novemila metri quadrati due piani. Oggi tali ambienti ospitano servizi particolarmente apprezzati dalla clientela. In banca, una filiale Banco di Roma, e un posto telefonico più attrezzato di quello di piazza San Silvestro. Il resto dei locali a vocazione commerciale-terziaria finora non hanno avuto un finale vero e proprio. La Società Condotte d'Acqua intendeva riservarsene l'utilizzo per uso diretto. Questo programma è recentemente cambiato. Ci stiamo attivando per una utilizzazione diversa e speriamo di poter attivare in questi ambienti delle iniziative commerciali moderne e che tengano conto delle esigenze del centro storico».

— L'area in cui avete costruito il parcheggio di Villa Borghese è di proprietà vostra o c'è un accordo col Comune di Roma?

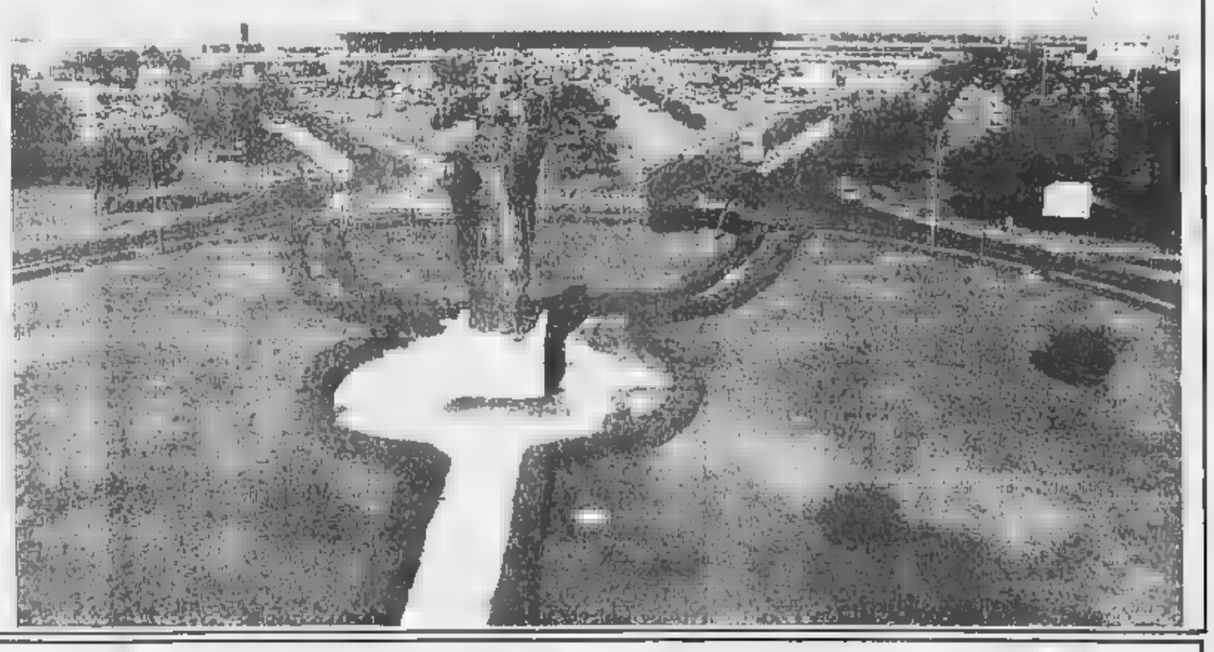
«E' di quest'ultimo il quale ha stipulato con la nostra società una concessione trentennale durante la quale le Condotte hanno la responsabilità di gestire tutto il complesso facendone propri i proventi come ammortamento e remunerazione dell'investimento iniziale. I ricavi della gestione devono servire quindi ad ammortizzare i costi sostenuti per realizzare l'impianto che richiede opere di costruzione e un investimento complessivo di 13 miliardi e milioni. Alla fine del periodo, nel 2005, tutta l'infrastruttura verrà ceduta gratuitamente al Comune di Roma, il quale, pertanto, dovrebbe curare questo importante investimento come propria realizzazione, cercando di ottenerne il massimo utilizzo».

— Per la società di gestione è stata operazione economica vantaggiosa?

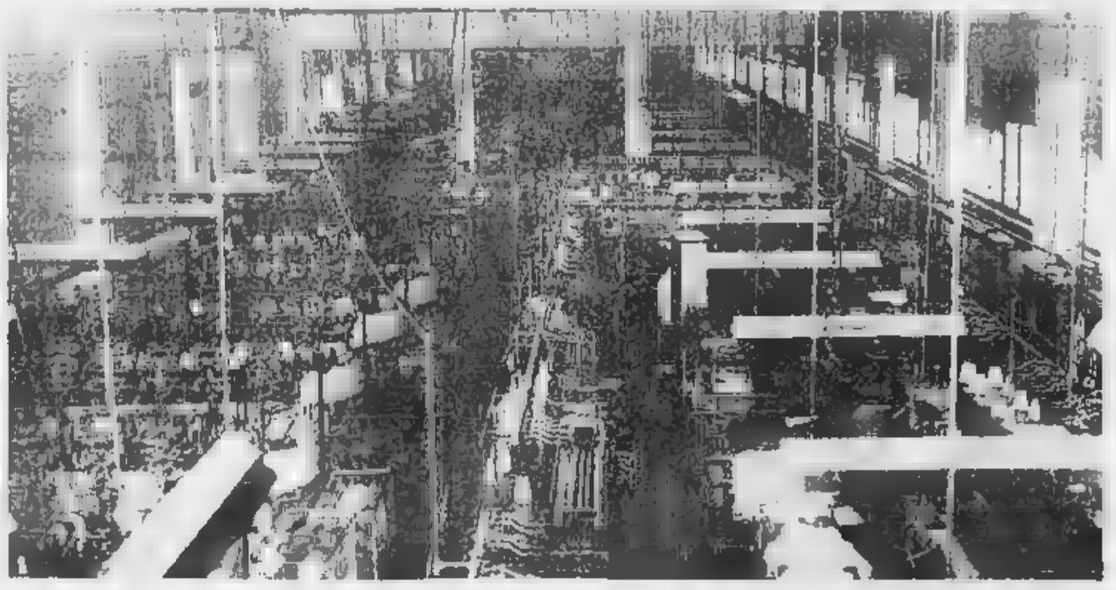
«Il meccanismo che presiede all'intera operazione, per il momento non consente di parlare di utili. Pertanto, la gestione attuale non è in attivo. Ciò non toglie che la nostra società sia orgogliosa aver creato per la città di Roma il primo strumento per assicurare ai cittadini un parcheggio particolarmente accessibile. Desideriamo migliorare il contenuto economico di questa gestione. Stiamo studiando una serie di iniziative abbiamo chiesto all'assessore al traffico la sua collaborazione».

Giuseppe Fedi

Il «Leonardo Vinci», il più importante complesso aeroportuale italiano, è gestito dal 1974 dalla Società Aeroporti di Roma del gruppo IRI - ITALSTAT. La Aeroporti di Roma cura l'assistenza passeggeri, alle merci e agli aeromobili per 70 Vettori stranieri e 4 italiani. Un movimento che, per il 1981, è stato di 136 511 aeromobili, circa 12 milioni di passeggeri, 155 mila tonnellate di merci e 37 mila tonnellate di posta. Oltre l'assistenza aeroportuale, i circa 6000 lavoratori della Società operano per lo sviluppo, la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali e per la gestione dei ristoranti, dei parcheggi auto, del catering e dei Duty Free Shops di questa vera e propria città aeroportuale.



I.M.E.A. S.p.A.



L'I.M.E.A. è un'azienda di maglieria esterna che la Gepi ha gestito a con il nome Domizia S.p.A. Recentemente la Gepi ceduto una quota della Società alla I.C.AP. di Perugia, una delle aziende più qualificate del settore, di cui è Amministratore Unico il Sig. Fernando Ciai il quale ha assunto la carica di Amministratore Delegato anche nella I.M.E.A.

L'inserimento partner privato ha consentito la ripresa dell'attività produttiva con l'adozione di nuove tecnologie nuovi investimenti che permetteranno di qualificare ancor più la già esperta maestranze. I dipendenti assorbiti dalla nuova iniziativa 120.

Il prodotto realizzato e elevato contenuto qualitativo e stilistico, destinato una fascia alta del mercato sia italiano, dei più importanti Paesi esteri.

Sono state recentemente presentate le collezioni Autunno/Inverno 1982 che si presentano con i seguenti marchi:
- GOLF CLUB,
- G.A. «Separates Knitwear» Giorgio Armani,
- CHABOR by Bruno Piattelli.

I primi risultati di vendita sono oltremodo soddisfacenti e fanno prevedere il bilancio aziendale entro breve termine.

Energie alternative: nasce l'Enea e scompare il Cnen

Da qualche giorno il Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare (Cnen) ha cambiato nome. Secondo una legge definitivamente approvata dal Parlamento il 25 febbraio scorso, adesso si chiama Enea. La nuova sigla è una parziale contrazione della dicitura «Comitato Nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'Energia Nucleare e delle Energie Alternative». Il cambiamento corrisponde alle più vaste competenze dell'Ente, non più limitate ai problemi della energia nucleare ma estese anche alle energie alternative ricavate da fonti diverse dagli idrocarburi. Conseguenza risulta quindi ampliato anche il ventaglio delle ricerche, che ora abbraccia quasi tutte le esigenze di sviluppo, di promozione e di protezione nel settore dell'energia.

Quella che l'Enea continuerà ad effettuare e a promuovere sarà perciò una ricerca relativa alle diverse fasi di produzione, trasporto, utilizzazione, risparmio della energia nucleare e da fonti alternative e allo smaltimento dei rifiuti che comunque ne derivano.

Protezione ambientale — Comporta la ricerca rivolta alla soluzione dei quesiti geologici relativi alla zona d'insediamento di una nuova centrale, studi sulla contaminazione ambientale parte delle diverse fonti energetiche e in particolare sull'emissione di elementi tossici (radioattivi che stabili) durante la produzione di energia. In questo ambito sono già sondati la geotermia e il carbone. Sono stati inoltre intrapresi uno studio sistematico sulla qualità delle acque potabili italiane, partendo dalle aree milanese e del Lazio, e una ricerca sulla contaminazione da metalli pesanti nei suoli agricoli della Toscana.

Radioprotezione — L'obiettivo di fondo è da tempo identificato nella stima dei rischi da esposizione alle radiazioni ionizzanti. Il recente sviluppo della politica di scelte e diversificazioni energetiche ha portato alla necessità di impostare una nuova serie di problematiche legate alla valutazione dei rischi associati a fonti energetiche diverse dal nucleare. Nell'ambito di queste ricerche il Cnen ha sviluppato un sistema originale per la rilevazione della radioattività nel corpo umano con un metodo a scansione automatica che permette di localizzare e di misurare la radioattività nei vari organi.

Reattori termici — E' facile immaginare le mole di iniziative di ricerca necessarie per migliorare i reattori ad acqua leggera, i reattori ad acqua pesante. In questo ultimo settore continua ad essere intensa quella relativa al reattore Cirene, di concezione interamente italiana. Cirene entrerà in funzione solo fra qualche anno. In un tempo successivo, e dopo aver funzionato come impianto dimostrativo, si prevede di utilizzare il Cirene nell'ambito di collaborazioni internazionali come strumento di ricerca e di sviluppo di tecnologie relative, in particolare nel campo del combustibile.

Reattori veloci — I reattori autofertilizzanti a neutroni veloci raffreddati al sodio, consentono di sfruttare l'uranio in forma naturale (e non arricchita come avviene nei reattori termici) in una proporzione da 50 a 70 volte superiore, in quanto sono in grado di generare più combustibile di quanto ne consumino. La tecnologia è però più complessa e richiede quindi un impegno di ricerca assai maggiore.

Ciclo di — Questa problematica è l'elemento condizionante per qualsiasi programma nucleare di dimensioni significative. L'arricchimento isotopico, si stanno concentrando gli sforzi sui processi di seconda generazione, in particolare su quello che sfrutta il laser, che possono rendere tra breve obsoleti i processi per diffusione e per ultracentrifugazione.

Fusione nucleare — Gli sforzi sulla fusione, concentrati nel Centro di Frascati, hanno impegnato il 10 per cento del bilancio dell'Ente. Ma è da tempo operante una collaborazione internazionale sempre più stretta ed efficace. Si stanno sperimentando macchine come il Tokamak per il confinamento magnetico plasma ma si trascurano neppure ricerche alternative sul confinamento inerziale, ottenuto sfruttando impulsi di luce laser.

Energie rinnovabili — I principali settori di attività il risparmio energetico, con particolare riferimento ai processi industriali; l'utilizzo diretto dell'energia solare, in particolare per mezzo del processo fotovoltaico; l'utilizzo indiretto della stessa energia attraverso la produzione di biomassa e più in generale nei processi agricoli; e infine le varie forme di immagazzinamento dell'energia.

Bruno Ghibaudi

Quando la ricerca è tradizione

Se tutto andrà secondo le previsioni, in un giorno della prima decade del prossimo giugno un vettore «Ariane» si innalzerà dalla base missilistica di Kourou (Guyana Francese) e porterà in orbita geostazionaria, a circa 36 mila chilometri dalla superficie terrestre, il satellite italiano «Sirio 2», costruito dalla nostra industria per conto dell'Agenzia spaziale europea Esa.

Il nuovo satellite è parallelepipedo alto 240 cm e con un diametro di 160. Al momento del lancio peserà 420 chili, che si ridurranno a 237 quando il satellite si sarà stabilizzato sull'orbita definitiva.

Gli obbiettivi della missione sono l'esperimento «Laser», per sincronizzare con tecniche laser e con la precisione di un miliardesimo di secondo gli orologi atomici situati in laboratori di ricerca molto distanti fra di loro. Il secondo esperimento riguarda la distribuzione dei dati meteorologici verso il continente africano, dove il servizio di telecomunicazioni dell'Organizzazione meteorologica mondiale non funziona alla perfezione.

Il «Sirio 2» è il diretto discendente del «Sirio 1» (nella costruzione del nuovo satellite sono state perfino utilizzate alcune parti del primo), che fu lanciato il 26 agosto 1977. La sua vita operativa era stata stimata in due anni ma grazie alla precisione del lancio, che ha fatto risparmiare il carburante per i motori di correzione d'orbita, e all'accuratezza della realizzazione funziona oggi. Oltre agli esperimenti sulla propagazione delle altissime frequenze (da 12 a 18 Gigahertz) il «Sirio 1» ha compiuto operazioni molto utili alla per la correzione di rotta delle sonde interplanetarie «Voyager».

Alla realizzazione del «Sirio 2» hanno partecipato la Compagnia Nazionale Satelliti (capocommessa) e le principali industrie aerospaziali italiane, come l'Aeritalia, la Selenia, la Laben, la Difesa Spazio e la Gallino. Se abbiamo ricordato questa premessa, peraltro d'attualità, è stato per ricordare che i due satelliti sono concreta dimostrazione della validità della ricerca italiana nel settore aerospaziale e in quelli ad essi connessi.

Per la Selenia anni di attività, 5400 unità lavorative, circa 300 miliardi di fatturato nel nostra più nota industria di apparecchiature elettroniche avanzate, la ricerca è una tradizione: fa ricerca applicata (ricerca e sviluppo) e ricerca di base finalizzata.

I principali filoni in cui articola la ricerca Selenia no la sistematica (sistemi di difesa, sistemi d'arma, sistemi per il controllo del traffico aereo, e così via), i sistemi di presentazione (sistemi di comando e controllo), l'aerodinamica e i sistemi di guida (missile multiruolo Aspide), i calcolatori e il software (sistemi di supervisione per centrali telefoniche, applicazioni a sistemi navali, terrestri e avionici), tecnologie di progetto antenne avanzate (antenne spaziali, antenne a scansione elettronica), i componenti speciali e microonde (radar tridimensionale, applicazioni missilistiche, sistemi di guerra elettronica), l'elettrottica (sistema di scoperta passiva, ir radar ottici).

Altro notevole impegno nell'attività di ricerca e sviluppo è quello dell'Aeritalia, Società Aerospaziale Italiana, nata nel 1969 dalla fusione della Fiat Divisione Aviazione (escluse le attività relative ai motori aeronautici) e di due aziende del Gruppo Iri Finmeccanica, la Aerfer e la Salmoiraghi.

Il professor Zichichi illustra il programma dell'Infn in Italia

«Ai fisici chiediamo molto e possiamo dare pochissimo»

La ricerca scientifica pura rappresenta un lusso che un Paese come l'Italia può permetterai? I recenti tagli del governo agli stanziamenti per la ricerca inducono a ritenere certi uomini politici pensino proprio così. Ma hanno ragione a farlo? Quali saranno le conseguenze?

«Ad accendere il fuoco nucleare è stato il bombardamento dei nuclei con neutroni, studiato da Enrico Fermi verso la degli Anni 30 in un programma di ricerca pura che aveva alcun obiettivo di sfruttamento pratico immediato — risponde il prof. Antonino Zichichi, lo scienziato italiano di fama mondiale che in Italia presiede l'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) e presso il Cern di Ginevra dirige un importante gruppo di ricercatori italiani —. *I calcolatori elettronici sono nati dal cervello di alcuni fisici che studiavano le particelle elementari. Grazie a quel programma di ricerca pura l'uomo ha già potuto moltiplicare per un miliardo la sua capacità di calcolo e sta rivoluzionando in maniera ogni giorno più profonda la attività».*

L'Infn è il più prestigioso istituto italiano pubblico per la ricerca pura in fisica nucleare, subnucleare e teorica. *«Non si tratta di torre d'avorio nella quale vengono compiute ricerche avulse dalla realtà quotidiana come si potrebbe credere* — precisa subito Zichichi —. *I nostri fisici lavorano per produrre nuove conoscenze scientifiche sulla natura dei componenti fondamentali della materia e contribuiscono a migliorare la qualità della vita nel suo aspetto più elevato, la cultura, e nello stesso tempo creano le basi per gli sviluppi e per le applicazioni pratiche di domani».*

L'Infn ha laboratori nazionali di ricerca: uno al Nord, a Legnaro (Padova); uno al centro, a Frascati, e uno al Sud, a Catania. Possiede inoltre 14 istituti nelle maggiori università e a distacca altri gruppi di ricercatori presso molti grandi centri di ricerca stranieri. Il personale partecipa alla attività dell'Infn (dipendenti, collaboratori universitari e associati) è di circa unità. Le disponibilità finanziarie per il quinquennio sono di circa 250 miliardi (valore

I tre grandi settori di ricerca sono quelli della fisica nucleare, subnucleare e teorica. La prima studia le proprietà fondamentali dei nuclei, cioè di quella parte dell'atomo in cui è concentrato il 99% della massa di ogni cosa. *«Sebbene studiati da diversi decenni* — prosegue Zichichi — *i nuclei atomici si sono rivelati una sorgente continua di fenomeni nuovi e sorprese. Fra i problemi più attuali c'è lo studio delle proprietà dei nuclei sottoposti a condizioni estreme: altissimi momenti angolari, elevate energie di eccitazione, estrema deformazione, alta densità. In questo ambito i risultati ottenuti dall'Infn inseriscono a pieno diritto nel contesto di quanto è stato ottenuto nei più qualificati laboratori internazionali».*

Fra le iniziative attualmente allo studio presso l'Infn c'è la nuova macchina acceleratrice denominata «Alfa 3», che molto probabilmente verrà realizzata nel laboratorio di Frascati con una spesa di 55 miliardi cinque anni. Il progetto è ormai pronto. *«Si chiama così perché copre tre linee di ricerca* — continua Zichichi —. *Servirà innanzitutto per studiare maniera raffinata il comportamento dei nuclei. In secondo luogo sarà utile per studiare i fenomeni di luce sincrotrone, elettroni adeguatamente sollecitati. Questa radiazione intensa, che non potrebbe essere ottenuta in altro modo, consente di studiare fenomeni che impossibile evidenziare altrimenti. Infine, poiché Alfa 3 produrrà neutroni, verrà studiato il comportamento dei materiali bombardati dai neutroni».*

Zichichi ricorda poi che prosegue la costruzione Ciclotrone superconduttore, una macchina caratteristiche tecnologiche molto spinte e che riuscirà accelerare i nuclei interi. *«Nei laboratori di Catania si sta invece montando una macchina tipo "Tandem"* — prosegue —. *Le possiamo definire una macchina "astuta" perché pur lavorando con una differenza di potenziale elettrico di 16 milioni di eV, si giova di un espediente tecnico che le consente di lavorare se la differenza di potenziale fosse ben 16 volte maggiore. Con essa sarà possibile studiare urti fra nuclei di energie variabili e molto elevate».*

L'attività di ricerca in fisica subnucleare è necessariamente concentrata presso i laboratori del Cern di Ginevra, ben delle macchine complesse e costose che indagini richiedono. Un intervento di fondo, in parte dell'Infn, è stato quello potenziare i gruppi di ricerca all'estero, in modo da consentire loro di partecipare ad esperimenti di grande rilevanza scientifica e con risultati estremamente importanti.

«Tutte queste attività proseguite anche nel prossimo piano quinquennale 1984-1988, attualmente ancora in elaborazione — dice ancora Zichichi —. *Per lo stesso periodo è previsto un grosso impegno in due progetti speciali europei. è del Cern e si chiama Lep (Large electon positron) e mira a costruire macchina ad elettroni-positroni da miliardi di eV che dovrà servire ad indagare le forze elettriche e quelle deboli hanno la stessa origine. Il secondo (impegno è una collaborazione con il progetto tedesco "Hera", una macchina unica al mondo nella quale studieranno gli urti ad altissima energia fra elettroni e protoni».*

Programmi entusiasmanti, come si vede, ma handicappati da una grande tara: la legge 20 marzo 1975 n. 70, che ingessa gli enti di ricerca come l'Infn nel parastato e umilia i ricercatori possibilità di carriera estremamente ridotte e con stipendi da fame. *«Altrimenti fisici chiediamo moltissimo possiamo dare molto poco* — conclude Zichichi —. *Ecco perché i nostri concorsi vanno deserti. Eppure una società civile dovrebbe ripetiamo l'intelligenza».*

m. a.

Lo sviluppo della flotta Alitalia

Con l'acquisizione di 8 aerei Boeing B.747, dei quali 3 in versione COMBI (misto passeggeri-merci), 4 in passeggeri ed uno in versione «tutto-merci», di un altro Airbus e 1 Boeing B.727, che si vanno ad aggiungere rispettivamente ai 7 ed ai 17 esemplari già in flotta, l'Alitalia si collocherà entro il 1982 ai primi posti nel mondo in quanto a modernità ed efficienza della

I tre aeromobili B.747-243B COMBI stati consegnati all'Alitalia nel 1980 e si chiamano rispettivamente «Taormina», «Cortina d'Ampezzo» e «Portofino». I quattro B.747/B in versione «tutto-passeggeri», denominati città di «Cervinia», «Sorrento», «Portocervo» e «Capri» sono stati consegnati nei mesi di agosto, settembre, novembre e dicembre 1981.

In relazione alle suddette consegne, sono stati restituiti alla Boeing i quattro B.747 del precedente modello che facevano parte della flotta della Compagnia.

Il completamento del piano di rinnovamento e potenziamento della flotta B.747, B.747 Jumbo «tutto-merci» è stato presentato ufficialmente a Fiumicino alla stampa ed agli operatori economici e tecnici del settore il 21 dicembre 1981.

Il B.747-243 COMBI, può trasportare 266 passeggeri, dei quali 12 in «top class» — nel ponte superiore («upper deck») — e 254 in classe economica, e 38.000 kg di merce. Il peso massimo al decollo è di 362.880 kg.

Le poltrone di «top class» «dreamseats» sono realizzate esclusivamente per l'Alitalia: fornito di uno schienale reclinabile fino a 60° gradi di prima classe sono reclinabili di 38°) e di una parte anteriore estraibile con funzione di poggiapiedi, offrono il miglior comfort al passeggero.

La distanza tra uno schienale e l'altra è portata a 154,4 cm e la larghezza a 53,3 cm.

Il totale di carico merci corrisponde al peso massimo imbarcabile di 38.000 kg. La capacità di trasporto merci del B.747-243B COMBI è quindi tale da eguagliare quella di un DC-8/62 o di un B.707 attrezzato nella «tutto-merci».

Sui COMBI, in particolare, possono imbarcarsi 14 «pallets», dei quali 7 nella principale ed altrettanti nella stiva.

I «pallets» sono piattaforme utilizzate preparare il carico prima dell'imbarco; possono raggiungere un volume di 20 circa, posti nella cabina e di 10,16 metri cubi se stivati.

Il nuovo B.747/B Jumbo «tutto-passeggeri», può trasportare 430 passeggeri (16 in più rispetto precedenti versioni), dei quali 12 in «top class» — nel ponte superiore («upper deck») — e 418 in economica, e 13.000 kg di merce. Il B.747 «tutto-merci», invece, potrà trasportare 109.000 kg di merce.

I motori del Boeing 747/B sono gli stessi General Electric del Boeing 747 COMBI che hanno una spinta unitaria di 23.814 e permettono una velocità di crociera di 910 km/h. Come tutti i nuova concezione, anche questi stati progettati in funzione anti-inquinamento.

Con l'arrivo di questi nuovi Jumbo tutta la «wide-body» Alitalia (B.747, DC-10 e A.300) sarà equipaggiata con i motori General Electric CF-6.

Il primo Airbus dei colori della Compagnia bandiera ha cominciato i collegamenti dall'Italia Tel e Jeddah da giugno 1980.

Altri sei aeromobili dello stesso tipo, sono stati consegnati all'Alitalia tra il giugno 1980 giugno 1981 e sono entrati in linea sulle rotte Roma-Cairo, Roma-Londra, Roma-Parigi, Roma-Kuwait, Roma-Dahahran, Roma-Madrid, Roma-Francoforte, Roma-Atene, Roma-Milano, Milano-Parigi e Milano-Londra. Questi sette Airbus hanno preso il nome di Tiziano, Botticelli, Caravaggio, Tintoretto, Canaletto, Michelangelo e Tiepolo. L'ottavo, che si chiamerà Pinturicchio, è giunto lo scorso febbraio.

Aereo concepito e realizzato per rispondere in modo ottimale alle nuove esigenze della a cielo, l'Airbus è il migliore della sua classe e ed una grande capacità, essenziale per l'economicità della gestione (può trasportare 253 passeggeri di cui 18 F/C e 8864 kg di merce), unisce al carburante ed notevole silenziosità.

Se che la voce «kerosene» attualmente incide per circa il 30% sul totale degli oneri di gestione delle compagnie aeree, ed è suscettibile di ulteriori incrementi, è evidente che l'Airbus risponde alla necessità di risparmio energetico dell'Alitalia.

Musica a bordo, ambiente confortevole, elegante, poltrone reclinabili, sistema per una migliore sistemazione dei passeggeri, presentano gli elementi più significativi che l'utente può apprezzare su questo nuovo aereo. A tutto ciò va aggiunta inoltre, la grande dei due motori General Electric CF6-50C2 a tecnologia anti-inquinamento, con i quali è equipaggiato l'Airbus nella versione Alitalia.

In diretta connessione con l'introduzione dell'A.300B4 è in corso di realizzazione a Fiumicino un «hangar» che sorgerà a fianco dell'attuale «hangar» B.747. Avrà una superficie di 9350 mq (85 x 110) con una «luce libera» di 22 mt. Potrà ospitare 3 aeromobili (2 A.300B4 + 1 DC-10 versati nelle rispettive «base» di manutenzione.

Per le ispezioni e le manutenzioni le «base» saranno equipaggiate con passerelle telescopiche e ponteggi sospesi al soffitto. Per realizzare le migliori condizioni possibili di lavoro, saranno adottate alcune tra le più avanzate soluzioni tecnologiche, non ultima quella di ottenere un riscaldamento omogeneo di tutta la superficie mediante posa di tubi entro cui scorrerà acqua calda sotto pavimentazione. L'intera realizzazione è prevista per aprile/ottobre 1982.

Recentemente, inoltre, è entrato in funzione presso il Centro Addestramento di Fiumicino il «Cockpit Simulator System» dell'A.300B4 per l'aggiornamento dei piloti, mentre addestramento vero e proprio viene effettuato presso l'Airbus Industrie, integrato dall'uso del simulatori A.300B4 disponibili presso il Consorzio Atlas.

L'investimento complessivo l'acquisizione degli otto Airbus prevede una spesa di milioni di dollari, 170 dei quali sono stati ottenuti dall'Alitalia un finanziamento della Banca Europea per gli investimenti, tramite l'IMI — Istituto Mobiliare Italiano — e, su di Consorzio di banche tedesche, inglesi e francesi guidata Banco di Roma e Bari.

E' appena il di rilevare alla è dimostrata centri finanziari internazionali nei confronti della Compagnia di italiano, fiducia non si limita ai soliti finanziamenti, ma si estende anche ai 460 milioni di dollari contratti Export Import Bank of Washington, per il dell'IMI, e destinati all'acquisizione di quindici Boeing.

Il diciassettesimo B.727 si è aggiunto alla già in nel mese di settembre 1981, l'ultimo giungerà dicembre 1982. Con questa ultima consegna flotta B.727 ammonterà, quindi, alla fine del 1982 a 18 esemplari.

Nel complesso, nel triennio 1980-1982 l'Alitalia immetterà in flotta un totale di 23 aerei.

— Marzo 1982

Renault 9 è disponibile in sette versioni, due cilindrate (1100 e 1400) e quattro livelli di potenza (da 47,5 a 72 cv DGM). Nella foto, la versione TSE.

L'auto rivelazione

La precisione

La commissione internazionale di giornalisti, tecnici ed esperti l'ha eletta **auto dell'anno.** Un evidente riconoscimento alle qualità della Renault 9, progettata e realizzata per ottenere il massimo successo in tutto il mondo. Una delle sue caratteristiche è la precisione.

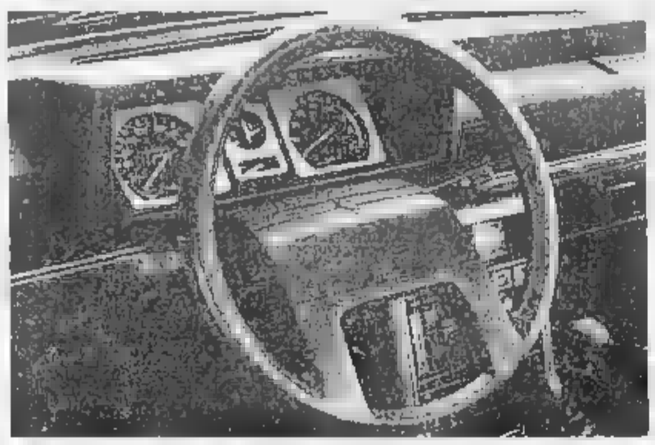
Precisione di guida: avantreno tipo Mac Pherson con proiezione del braccio a terra negativa per ottimizzare la stabilità; sterzo con sistema di riduzione dell'attrito per una guida più fluida su strada e più morbida nel parcheggio.

Precisione di comportamento: 4 ruote indipendenti, trazione anteriore Renault e retrotreno a bracci tirati con semibarre di torsione per una efficace auto-correzione della traiettoria e per una marcata riduzione dell'effetto di deriva.

Precisione di progettazione: tutte le forze che si esercitano su ogni componente della struttura sono state calcolate dal computer per garantire la precisione, l'efficacia e la solidità di ogni elemento.

Precisione di fabbricazione: nuovi sistemi di robotizzazione, nuovi materiali ad alta resistenza, nuove leghe a lunga durata, nuove strutture antivibrazione, nuove tecniche di alleggerimento. Tutto per assicurare l'assoluta costanza della qualità.

Ecco perché la precisione della Renault 9 è un'autentica rivelazione.



Le caratteristiche dello sterzo, la geometria dell'avantreno e le soluzioni tecniche del retrotreno rendono particolarmente precisa e piacevole la guida della Renault 9.

Il confort

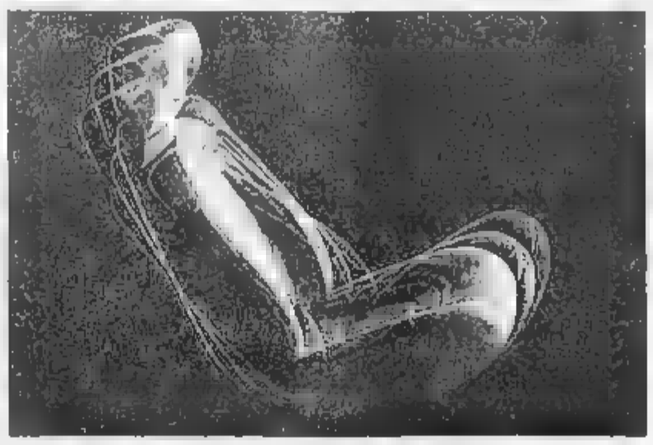
Le vere innovazioni, nel mondo dell'automobile, aprono una strada che poi altri percorreranno. È stato così per i paraurti a scudo della Renault 5. Sarà così con **i nuovi sedili anteriori** della Renault 9, definiti "monoguida" perché sistemati su binari ravvicinati.

Notevoli i vantaggi: per i passeggeri posteriori, che possono distendere comodamente le gambe; e per quelli anteriori, che possono scegliere in ogni momento la posizione ottimale.

I sedili "monoguida", infatti, oltre a consentire la perfetta registrazione della distanza e dello schienale, sono inclinabili in blocco anche all'indietro con un semplice movimento basculatorio. I nuovi sedili della Renault 9 sono il risultato di accurati studi ergonomici, la cui applicazione garantisce un livello di confort statico e dinamico mai raggiunto prima.

Al superiore confort dei sedili la Renault 9 allinea **un equipaggiamento completo, funzionale e interamente di serie** come ormai è tradizione in tutte le Renault: una eccezionale silenziosità, un nuovo sistema di climatizzazione di grande efficacia, un grado di finitura particolarmente accurato, un arredamento raffinato, un ampio bagagliaio totalmente sfruttabile.

Anche nel confort, Renault 9 è l'auto rivelazione.



Il completo equipaggiamento di serie della Renault 9 comprende gli esclusivi sedili "monoguida", inclinabili a blocco anche all'indietro con un semplice movimento basculatorio.

L'economia

A parità di cilindrata e di prestazioni è la vettura più economica del mondo: Renault 9 costituisce la sintesi delle ricerche che Renault svolge da sempre nel settore dell'economia.

Economia e carburante innanzitutto. I motori della Renault 9 sono caratterizzati da una testata di nuovo disegno con condotti di aspirazione e scarico perfezionati alla galleria del vento; da alberi a cammes con profili ad alte prestazioni; dall'accensione elettronica integrale (motori 1400) per un perfetto controllo dell'accensione.

A ridurre ulteriormente i consumi (1 litro in meno delle concorrenti ogni 100 km.) contribuiscono il favorevole rapporto peso-potenza e la **grande efficacia aerodinamica.** La Renault 9 si avvantaggia di un CX fino ad oggi impensabile in una tre volumi: appena 0,37.

I progettisti hanno inoltre raggiunto due obiettivi fondamentali: **aumentare la durata della vettura e ridurre i costi di manutenzione.** Gli effetti della corrosione sono stati neutralizzati con metodi modernissimi: lamiere preprotette, fosfatazione, passivazione cromica, cataforesi. Il progetto ha inoltre consentito di abbassare notevolmente i tempi degli eventuali interventi meccanici e di carrozzeria.

Renault 9 è l'auto rivelazione in tutto, anche nel rapporto qualità-prezzo.

Motori ad alto rendimento, cambio a 5 marce (versioni GTL, GTS, TSE) e un eccezionale coefficiente di penetrazione nell'aria: Renault 9 è l'automobile più economica del mondo.

L'auto dell'anno 1982.

RENAULT

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Prezzi a partire da L. 6.102.000 più IVA.

Una «miniera» per gli amanti dell'antiquariato

Le strade che portano al gusto dell'antico

Lasciamo le vestigia romane, le grandi opere d'arte, monumenti, palazzi, musei che fanno di questa città tra le più belle del mondo e andiamo alla ricerca degli antiquari. Non c'è problema: ci sono strade che ne sono piene, sono diventate le strade degli antiquari per eccellenza, come via Giulia, via Margutta, via del Babuino.

Gli antiquari, in questi ultimi anni, sono andati via via florendo un po' dappertutto.

Antiquari? Mai Fabrizio Apolloni, che come antiquario può usare la A maiuscola e la cui famiglia ha negozio in via del Babuino dal 1926, scuote la testa. Dice: «*Non so quanti siamo, forse venti, trenta?*».

E' chiaro, allude ai commercianti che hanno passato una vita ad approfondirsi non solo nel commercio, ma anche nello studio dell'arte antica. E gli altri? Si calcola che antiquari sia la A più o meno maiuscola e raccoglitori, rigattieri, negozietti di bric a brac, rivenduglioli di cose di ieri l'altro e di ieri siano, a Roma, più di duemila.

C'è da scandalizzarsi? No. Non si scandalizza nemmeno Apolloni. Anzi. «*Servono anche loro* — dice —. *Svolgono una funzione propedeutica. Danno la possibilità di imparare ad amare l'antico. Non si può incominciare ad acquistare il grande pezzo da milioni. Ci si innamora del piccolo oggetto fine Ottocento o primi Novecento, magari anche Decò, lo si compera, poi si guarda a qualcosa di più sostanzioso. Anche all'antiquariato si deve arrivare per gradini. Se ci fossero solo venti o trenta negozi dalle grandi cose, quanti sarebbero a poter fare il primo gradino così alto?*».

Antiquariato, comunque. E com'è il mercato, che aria tira commercialmente parlando? Sentiamo qualche parere, facciamo qualche esempio. Il dott. Maurizio Lodiè è direttore della Christie's. Dice: «*L'importante è che gli oggetti siano di qualità. Per la qualità l'interesse non è per nulla scemato, le difficoltà si incontrano per le cose che tendono al mediocre. Il mercato si è fatto più selettivo. E' gente vuole pezzi buoni*».

Purtroppo la clientela è quasi esclusivamente italiana, con gli stranieri non è possibile lavorare. «*Siamo anchilosati a causa di leggi ferree* — dice Lodiè —. *Lo straniero non si fida a comperare perché teme che alla frontiera l'oggetto acquistato non sia lasciato passare, oppure che lo Stato faccia valere il diritto di prelazione. Siamo nel Mec, ma rispettiamo le leggi: le merci dovrebbero avere piena libertà di movimento*».

Qualche pezzo e prezzo della Christie's. Un dipinto del Bernini raffigurante David con la testa di Golia: l'aveva comperato il 24 novembre scorso un privato per 200 milioni. Lo Stato due mesi fa (entro i 60 giorni prescritti) ha esercitato il proprio diritto per cui il privato è dovuto restituire l'opera ricevendo indietro la somma. Ma lo Stato non ha versato i 280 milioni, si dice che lo farà entro giugno. Non brilla certo per correttezza commerciale.

Altri prezzi realizzati. Un piatto in maiolica istoriata, Urbino 1530, lire 7 milioni e mille; una caffettiera d'argento, Torino fine Settecento, orafo Giacinto Paré, 8 milioni e mezzo; un anello con smeraldo ovale e due brillanti, 25 milioni; un trumeau napoletano del Settecento impiallacciato, 39 milioni; uno smeraldo taglio *navette* con lati due diamanti triangolari montati su un anello firmato Cartier. Decò 1930, 19 milioni; un servizio di piatti, 17 pezzi, ceramica di Faenza 1760, dodici milioni e 200 mila.

In via si può comperare l'antico in una quarantina di negozi. Uno del Cinquecento, concepita da Papa Giulio II che ne voleva fare il nuovo centro di Roma, ricca di palazzi importanti). Farnese, Sacchetti, Falconieri, via Giulia si è votata all'antiquariato nel dopoguerra. Silvano Spada è presidente dell'associazione di questi specifici commercianti della strada.

Sempre in via Giulia, Guido Del Borgo, specializzato in disegni antichi, spiega che nel suo settore la clientela è di una cultura medio alta, molti i giovani. «*Ci collezionisti a diversi stadi, a seconda della evoluzione del gusto. A un certo punto ci si libera di una serie di disegni medi per acquistare disegni migliori e a poco a poco si arriva alle cose più elevate*».

Roma era, è facile capirlo, una miniera archeologica. Chiunque scavava trovava qualcosa. Nell'Ottocento ci fu una grande abitudine alle collezioni dei: busti, capitelli, statuine. «Ora il *marmo è stato un po' dimenticato* — dice Massimo Tuena, che si dedica a questa specializzazione. In via Margutta —. *Se si potesse esportare, i clienti stranieri ci sarebbero, ma la legge scoraggia l'esportazione*».

E' un discorso nel quale finiscono tutti. Peppino Antonacci, mobili, via del Babuino, sottolinea la differenza che c'è tra il mercato antiquario italiano e quello inglese: soffocato il nostro per l'impossibilità di circolazione internazionale delle nostre opere, fiorentissimo quello di Londra per la liberalità concessa dalla legge inglese.

Tappeti antichi e rari, caucasici, cinesi, persiani. Sentiamo Luciano Coen, via Margutta, che ne è specializzato. «*Negli Anni Cinquanta e Sessanta arrivarono in Europa dagli Stati Uniti tanti tappeti: gli americani non li apprezzavano più, se ne disfacevano. Ora la tendenza s'è invertita: anche loro cercano tappeti antichi, per di più il dollaro è salito, così i prezzi sono impennati. Ma siamo* — dice Coen — *a livelli ancora inferiori rispetto a Paesi di valuta più forte. Quindi conviene comperare*».

Qualche esempio: Bukhara oltre cento anni, m. 1,68 x 1,12, 7 milioni (a Londra, nel novembre scorso. Un tappeto analogo è andato all'asta per 5000 sterline, oltre 12 milioni); Ispahan 3,10 x 2,15, primi del Novecento, 6 milioni e mezzo; Kasak, Shirvan, Daghestan, da un metro e mezzo a due metri quindati vanno dai 5 agli 8 milioni (negli Stati Uniti arrivano a oltre diecimila dollari, 13 milioni). **Remo Lugli**

Ecco quel che offrirà l'estate

Cultura all'insegna di Brasile e Bernini

Brasile, Bernini, Barocco: per quanto lontani i termini possano apparire, è proprio in questi tre punti che si può condensare il programma «culturale» della prossima «Estate romana». Della infatuazione di Renato Nicolini per tutto quello che sa di «carioca», e già detto a sufficienza: nei prossimi mesi, il turista che arriverà nella capitale potrà imbattersi in coloratissimo cocktail di samba (con la sfilata sui Fori Imperiali della «scuola» che ha vinto l'ultima edizione del Carnevale di Rio), di cinema (con la rassegna a Massenzio sul «music-hall» brasiliano degli Anni 30), di attraverso i «recitals» dei maggiori cantanti, e di arte.

Accanto a manifestazioni che probabilmente riflettono, soprattutto, l'estro di chi le organizza, Roma si appresta a varare anche un programma più tradizionalmente culturale che avrà come filo conduttore il barocco. Certamente, fra queste iniziative, la principale sarà la mostra su «Bernini e Roma», allestita da Paolo Portoghesi, Maurizio Fagiolo e Giuliano Briganti, a Palazzo Barberini, nella sala di Pietro da Cortona.

La rassegna sarà inaugurata a maggio e punterà sul rapporto che lega alla produzione romana del Bernini la cultura barocca e tardo-manierista. All'Accademia di San Luca, dal 15 febbraio, è già aperta una rassegna sui Longhi, la famiglia di architetti che dal 500 alla metà del secolo successivo lavorò a Roma firmando, tra l'altro, la Chiesa di Fontana di Trevi e la Torre del Campidoglio. Allo stesso periodo si riferisce una mostra — ancora da definire, quanto a tempi e collocazione — su Francesco Mochi.

Forse, però, la più interessante tra le rassegne dedicate a questo periodo è quella inaugurata il 15 febbraio a Palazzo Braschi sul tema «Scrittura e popolo nell'Età barocca». All'iniziativa hanno concorso l'università di Roma, l'Istituto di paleografia, l'archivio capitolino e, un racconto, svolto su tre piani paralleli, del passaggio dalla cultura orale a quella scritta nell'età del barocco.

Scorrendo la rassegna, il visitatore si trova continuamente a contatto con tre «livelli». Il primo, collocato più in alto sulle pareti, dedicato alle lapidi e alle iscrizioni con le quali i Papi descrivevano e celebravano le loro opere pubbliche. La seconda, intermedia, è protetta da serie di vetrine, dedicata alla scrittura come fatto culturale e fenomeno economico: quindi, una rassegna di libri stampati tra fine del quindicesimo e gli inizi del sedicesimo secolo. Forse però l'aspetto più insolito della rassegna sta nel «terzo livello», quello collocato al piano inferiore e dedicato alla alfabetizzazione, al cioè in cui il passaggio alla cultura scritta venne compiuto in quegli anni dal popolino di Roma.

Se, poi su una mostra che ha per oggetto Garibaldi si stanno scatenando polemiche (dovrebbe svolgersi a Palazzo Venezia, proprio nei locali in cui qualche tempo è stata allestita rassegna, di difficile trasloco, sull'armeria dei principi Odescalchi), altre manifestazioni hanno già un calendario definito.

A palazzo Braschi, fra breve dovrebbe inaugurarsi nel centenario della morte una mostra sul pittore Bartolomeo Pinelli che però non avrà per oggetto la Roma oleografica suoi quadri, piuttosto il contrasto tra quella che ai primi dell'Ottocento era per l'Europa una delle capitali della cultura, e un'atmosfera che era fatta anche di pastorelle, di «bravi» e di coltellate nelle osterie.

Altre rassegne — che preparano, per il prossimo anno, celebrazioni del cinquecentenario — quelle. E programma nei prossimi mesi. «Raffaello architetto», «Il Raffaellismo» e l'«Archeologia di Raffaello e contemporanea». Proseguendo la collaborazione l'Accademia Francia (che di recente ha portato, tra l'altro, alla splendida mostra David) il Comune intende organizzare una rassegna «La persistenza Raffaello da Poussin a Picasso», spaziando lungo tre secoli dell'arte figurativa francese.

g. z.

Il cinema è la seconda industria della Capitale, con un fatturato di 150 miliardi

Si trasforma Cinecittà, la «fabbrica dei sogni»

Con il «sacrificio» di dodici ettari di terreno Cinecittà si avvia a concretizzare quel processo di conversione in Tele-cinecittà che è un obiettivo della «Roma degli Anni Ottanta». L'operazione, che non intacca le strutture della «fabbrica dei sogni», consente, però, agli abitanti del Tuscolano, quartiere particolarmente asfittico dalla speculazione edilizia, di acquisire un parco di dieci ettari.

Il previsto rinnovamento tecnologico (programmato indipendentemente dalla partecipazione della Rai) arricchirà il complesso cinematografico potenzialmente più moderno d'Europa di impianti elettronici in cui utilizzazione nel settore degli audio-visivi si va diffondendo pari passo con la crescita del mercato televisivo. Tutto ciò non impedirà a Federico Fellini di continuare a realizzare negli studios del Tuscolano le sue opere: è il sogno posto al mondo dove si sente «padrone» e nelle condizioni ideali per scatenare la fantasia. «Qual a lui — dicono a Cinecittà — se ci tradisce. E' stato proprio Fellini, con le faraoniche e, a garantire negli ultimi quindici anni la sopravvivenza dei nostri teatri di posa».

Finora questa «concessione» non si era potuta programmare perché Cinecittà, pur appartenendo alla holding del gruppo cinematografico pubblico, non era riuscita a coinvolgere nel progetto la Rai che, sia pure non esplicitamente, nutriva, invece, interesse a costruire una «sua» Telecittà su un'area idefinita «Inviolatella», a Nord Roma, compresa fra la Cassia e Flaminia, rapidamente raggiungibile dal Centro produzione Tv via Teulada (Cinecittà si trova, invece, a della città).

Adesso in «aiuto» di Cinecittà è arrivato il piano regolatore Contestualmente la giunta di sinistra della capitale e la giunta della Regione Lazio, che è retta dal pentapartito, hanno deciso di confermare la destinazione dell'area di Cinecittà ad attività esclusivamente connesse alla programmazione cine-radio-televisiva e di conseguenza al fuori di questo comprensorio, prima del 1991, saranno concentrati nel Comune di Roma insediamenti industriali che abbiano finalità legate alla produzione audio-visiva.

Per la fine del mese la giunta comunale di Roma si è impegnata ad approvare, in via definitiva, il piano particolareggiato di attuazione e la convenzione che permetterà all'Ente Gestione Cinema (-capo gruppo» di Cinecittà, Istituto Luce e Italnoleggio) di edificare sui dodici ettari, sacrificati in nome del riequilibrio urbanistico, un centro produttivo-commerciale di 228 mila metri cubi. Questo «centro», il cui progetto è preannuncia avveniristico, consentirà alla holding del gruppo cinematografico pubblico recuperare 16-20 miliardi con la vendita dei terreni. La convenzione con il Comune autorizza, inoltre, la costruzione nell'area di Cinecittà di un complesso di 50 mila metri cubi destinato alla «specifica» produzione televisiva.

Accettando il ridimensionamento fondiario (da 60 a 48 ettari) della «fabbrica dei sogni», l'Ente Gestione Cinema è riuscito con una sola «mossa» a risanare — per ora sulla carta — il bilancio dell'intero «gruppo»; evitare l'ipotesi di fallimento di Cinecittà (c'è un deficit di 8-9 miliardi); impedire che i palazzinari si impossessassero del comprensorio; e bloccare «temporaneamente» il progetto espansionistico della Rai in direzione Nord di Roma.

Da un momento all'altro si attende la contromossa della Rai perché non è realisticamente pensabile che le strutture del «Centro Teulada» possano sopportare per altri dieci anni e passa il crescente peso della produzione televisiva romana.

«Per alleggerire "Teulada" — osserva Gastone Favero, commissario dell'Ente Gestione Cinema — la Rai potrebbe trasferire a Cinecittà le produzioni che richiedono tempi lunghi di lavorazione, come è già avvenuto per "Il teatro di Eduardo" e "La vita di Verdi". Nessuno intende mettere il cappio al collo della Rai. Noi siamo disposti a ristrutturare una parte dei nostri impianti in funzione delle esigenze televisive perché riteniamo vantaggiosa questa collaborazione, così come siamo convinti che per la Rai è economicamente conveniente Cinecittà. Se si addivenisse ad un accordo l'Ente Gestione Cinema avrebbe la possibilità di dotare Cinecittà, a spese del ministero delle Partecipazioni Statali, dei elettronici occorrenti alla Rai, senza che ciò incida sul bilancio dell'azienda televisiva». *La trasformazione di Cinecittà in Tele-cinecittà, se affrontata con alle spalle la Rai, potrebbe concretizzarsi entro l'aprile dell'87, quando la «fabbrica dei sogni» romana compirà cinquant'anni.*

Una volta approvato dal Comune il piano di attuazione particolareggiato cominceranno le operazioni previste per la lottizzazione convenzionata relativa 228 mila metri cubi, la cui costruzione verrà quasi certamente affidata all'Italstat, l'azienda di costruzioni dell'Iri.

Nell'agenda dei registi che nelle prossime settimane lavoreranno a Cinecittà troviamo Mario Monicelli («Amici miei n. 2»), Luciano Salce («Gli innocenti all'estero»), Lina Wertmuller («Tieta d'agreste»), Sergio Leone («C'era una volta l'America»), Ettore Scola («Il bello»), Franco Zeffirelli («Traviata»), Roberto Faenza («Cop killer»), un paio di registi stranieri non grande popolarità, ma sostenuti grosse produzioni, e sei autori «opere prime».

A Roma il cinema rappresenta seconda industria, dopo l'edilizia, con oltre trecento aziende che complessivamente fatturano attorno ai 150 miliardi: è da questo rilevamento è esclusa il «contorno» degli attori che interpretano i film. C'è, infine, da considerare che il cinquanta per cento delle «copie» dei film che circolano sul mercato internazionale esce dagli stabilimenti di sviluppo e stampa che operano nella capitale

Ernesto Baldo

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

L'ILLUMINAZIONE
La sorgente luminosa preferire o il tubo fluorescente: costa di più all'atto dell'acquisto e dell'installazione rispetto alle lampade a incandescenza, ma dura sei volte tanto e, a pari flusso luminoso, consuma meno della metà. Così si riguadagna il maggior costo iniziale.
Sono in commercio tubi fluorescenti con gradevoli tonalità di luce.
Tra le lampade ad incandescenza quelle di maggior potenza (watt) danno più luce in proporzione al consumo: **è meglio usare una poche lampade grandi piuttosto che molte piccole.** È bene ricordarlo nella scelta dei lampadari dai quali bisogna pretendere anche un buon rendimento luminoso, non solo un effetto decorativo. La pulizia delle lampade e degli apparecchi illuminanti è indispensabile per mantenere una buona resa luminosa.

LAVABIANCHERIA E LAVASTOVIGLIE
Per quanto riguarda le macchine per lavare (**lavabiancheria** e **lavastoviglie**), la scelta va fatta dopo aver esaminato le caratteristiche e le prestazioni dei vari modelli, tenendo ben presenti le esigenze familiari.
Per l'uso dei due tipi di macchina si consigliano i seguenti accorgimenti:
— la messa in funzione quando si è raggiunto un carico completo
— la scelta dei programmi abbreviati e la temperatura ridotta per carichi eccessivamente sporchi
— lo sfruttamento di eventuali dispositivi economizzatori, secondo il libretto di istruzioni fornito dal costruttore.
— la frequente pulizia del filtro

LO SCALDACQUA
Lo scaldacqua è un importante consumatore di energia elettrica: merita pertanto particolari attenzioni. Le dimensioni devono corrispondere ai fabbisogni della famiglia: **avere uno scaldacqua troppo grande comporta l'onere di una fornitura di acqua calda in parte non utilizzata.** Poiché i lunghi tubi di raccordo sono causa di perdita di calore, è importante ubicare lo scaldacqua il più vicino possibile ai punti di più frequente prelievo dell'acqua calda: se tali punti sono distanti fra loro, considerare la possibilità di installare due scaldacqua di dimensioni ridotte in luogo di uno più grande.
Il **termostato**, che fissa la temperatura massima dell'acqua, può essere regolato a **60°C**, riducibili a **40°C** nel periodo estivo. Regolare a temperature più alte viene a costare di più e non porta sensibili vantaggi. **Conviene tenere inserito lo scaldacqua solo di notte, per avere acqua calda al mattino. L'acqua calda costa: perciò non deve essere sprecata** lasciandola scorrere inutilmente o gocciolare da rubinetti difettosi.

IL FRIGORIFERO
Per il più conveniente funzionamento del **frigorifero** è opportuno tenere presente che:
— l'**ubicazione ideale** è nel punto più fresco del locale, con una distanza, tra la parte posteriore e la parete, sufficiente per l'aerazione.
— nella **regolazione del termostato** va scelta la temperatura meno bassa che consenta una soddisfacente conservazione degli alimenti. È **inutile e dispendioso un freddo più intenso;**
— **il numero e la durata delle aperture degli sportelli**, specialmente per lo scomparto dei surgelati, devono essere ridotti il più possibile per evitare lughe di freddo.
— **lo spessore di ghiaccio** sulle pareti interne non deve raggiungere i 5 se lo **sbrinamento** non è automatico: occorre provvedere manualmente secondo il libretto di istruzioni.
— le **guarnizioni difettose** degli sportelli devono essere sollecitamente sostituite: rappresentano una falla nell'isolamento termico.

UTILIZZA MEGLIO L'ENERGIA ELETTRICA
DARAI UN CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA NAZIONALE
ED AVRAI UNA BOLLETTA MENO CARA

L'Iri, dopo 50 anni sull'onda del rilancio

La nascita dell'Iri, l'Istituto per la Ricostruzione Industriale, risale agli Anni 30, quando la «grande depressione» in Borsa fece molte vittime illustri. Gli effetti della crisi di Wall Street si manifestarono con estrema gravità anche in Italia a partire dal 1931. Fallimenti di società e crack di titoli azionari erano all'ordine del giorno, il commercio estero nel 1933 era ridotto a un terzo di quello del 1929, la produzione industriale crollava di circa un quarto nello stesso periodo, in pochi anni i disoccupati balzavano da 300 mila a più di un milione.

Fu così che nel gennaio 1933 il regime fascista, per salvare alcune grosse banche che rischiavano di essere travolte, decise di costituire l'Iri. I fondi messi a disposizione dallo Stato servirono a condurre un'operazione di salvataggio di enormi proporzioni, tramite l'acquisizione in mano pubblica delle proprietà industriali dei maggiori istituti bancari italiani, come la Commerciale, il Credito Italiano, il Banco di Roma. All'Iri venne affidato inoltre il compito di gestire, risanare e via via smobilizzare le proprie partecipazioni. Nasceva così la più grande holding pubblica italiana, e si concretizzava la figura dello Stato-manager.

Nel 1937, infatti, constatata l'impossibilità di un ritorno delle aziende rilevate al settore privato, allora strutturalmente assai debole, l'Iri venne trasformato in ente a carattere permanente per la gestione durevole di partecipazioni in imprese aventi la forma di società per azioni.

In questa nuova veste l'Istituto si trovò a svolgere un riguardi del vasto ed eterogeneo complesso di imprese controllate le tipiche funzioni di una holding industriale: a) formulare le grandi linee dei loro programmi di investimento e di produzione; b) garantirne il finanziamento in forme che non ne facessero perdere il controllo, fosse esso in esclusiva oppure in partecipazione con altri operatori nazionali e stranieri; c) scegliere e controllare il management.

L'ente è collocato in un quadro di scelte politiche che non dovrebbero tendere a snaturare il sistema dell'economia di mercato, ma a valorizzarlo al servizio di quelle stesse scelte, ponendo i criteri di efficienza e di economicità come parametri della gestione aziendale. L'Istituto funge da capofila di un complesso imprenditoriale articolato sostanzialmente su tre livelli.

Alla base si trovano le società che svolgono le attività produttive vere e proprie e che, per gruppi omogenei fanno capo alle società finanziarie (Stet, Finmare, Finsider, Finmeccanica, Fincantieri, Italstat e Sme) controllate a loro volta dall'Istituto.

Adesso si parla di riforma. I fondi di dotazione vengono concessi con maggiore puntualità, si attira il capitale di rischio, si vendono ai privati le aziende ritenute di non fondamentale importanza strategica. L'azione di risanamento è stata appena avviata, ma occorrono altre migliaia di miliardi, un impegno particolarmente difficile per la nostra economia. Ma l'Iri, ricorda il presidente Pietro Sette, ancora oggi «è un validissimo strumento che alimenta in modo continuo con un flusso consistente di commesse l'attività di un mercato incalcolabile di piccole-medie imprese private».

e. p.

I crediti dall'Efim

L'Efim, ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera, è un istituto a prevalente carattere pubblico che si prefigge partecipazioni e concessioni di credito alle aziende manifatturiere. La storia dell'Efim ha origini comuni a quelle degli altri enti a gestione pubblica ed è una storia che all'inizio è fatta soprattutto di salvataggi.

«Questa fase, però — precisa il presidente Corrado Flaccavento — è da considerarsi ormai superata e non rientra nelle strategie future dell'Ente». La complessa opera di riorganizzazione e di risanamento avviata nel 1979 ha consentito di migliorare nettamente i risultati gestionali.

L'Efim opererà sempre più nel Mezzogiorno. Il piano di investimenti nel periodo 1980-84 prevede un totale di stanziamenti per 2285 miliardi, di cui 1600 (il 70 per cento del totale) nelle aree meridionali. Le nuove iniziative assorbiranno 1374 miliardi, mentre l'occupazione dovrebbe aumentare di 7 mila persone.

Gepi cambia volto non più «cronicario» di aziende decotte

La Gepi cambia volto. Il cronicario di aziende decotte sta rapidamente trasformandosi in una clinica specializzata a rimettere in piedi industrie in difficoltà e soprattutto in un'agenzia della manodopera. Ad oltre dieci anni dalla sua istituzione, la Gepi è profondamente modificato i suoi criteri di intervento.

La Gepi è sorta in base alla legge 184 del 1971, secondo tale normativa la società, per salvaguardare i livelli di occupazione «compromessi da difficoltà transitorie» di imprese industriali, effettua interventi sulla base di piani di risanamento e riconversione atti a comprovare la concreta possibilità di risanamento delle imprese interessate». Al capitale, inizialmente stabilito nella misura di 60 miliardi, partecipavano l'Imi per il 50 per cento e, per poco meno del 17 per cento ciascuno, Iri, Eni ed Efim. Proporzioni a tutt'oggi immutate.

La finanziaria pubblica di salvataggio incominciò la sua avventura occupandosi di aziende in temporanea crisi. Ma ben presto questa funzione venne snaturata dalle tentazioni sempre più forti delle forze politiche e dei soci partecipanti ad accollare sulle spalle della società esposizioni particolarmente preoccupanti. La Gepi ben presto si ritrovò a gestire aziende assolutamente inguaribili.

Ma piano piano la Gepi, sotto la guida dell'attuale presidente Giuseppe Bigazzi, ha saputo opporsi a assumere questa strategia: nessun intervento diretto in società da risanare, se non nei casi in cui anche un partner privato entri contestualmente nella società stessa. Negli altri casi, quando cioè non si trovino privati a rischiare insieme con la Gepi, si procederà ad «iniziative sostitutive». Per i lavoratori delle imprese in crisi, la Gepi cercherà di reimpiegarli in altre attività, possibilmente da realizzare insieme a partner privati. È previsto infine il graduale disimpegno dal Nord, per intervenire più incisivamente nelle aree meridionali.

La ricerca del partner privato è dunque l'obiettivo chiave della Gepi. Ma come fare per invogliarlo? Gli incentivi non mancano. Innanzitutto la possibilità di crediti ad interessi particolarmente bassi. Al socio di maggioranza sarà poi concesso il diritto di riacquisto delle azioni di proprietà della Gepi, a un prezzo costituito dal valore nominale delle azioni, maggiorato di un tasso di interesse notevolmente agevolato. Ampie facilitazioni andranno infine alla società che assumerà in carico la manodopera.

In pratica, la Gepi tenuta a conoscenza del progetto di investimento da parte del partner privato, lo «fa proprio» e stipula con l'imprenditore un contratto nel quale questi si obbliga all'assunzione di un certo numero di lavoratori delle aziende in crisi, in cambio della disponibilità di un sostanzioso pacchetto di miliardi.

Questa strategia ha quindi fatto sparire l'originaria funzione della Gepi vista come società di ristrutturazioni industriali. Al suo posto c'è adesso un ente che eroga incentivi a chi sia disposto a realizzare iniziative capaci di assorbire parte della manodopera che la Gepi ha in carico dopo la chiusura di aziende decotte.

s. p.

Enel: la nazionalizzazione è stata veramente utile?

L'Enel ha ormai venti anni di vita. Quando, nell'estate '62, il quarto governo Fanfani presentò il provvedimento per la nazionalizzazione delle imprese elettriche, si scatenò il putiferio. Per giorni e giorni le pagine dei quotidiani furono riempite dalle violente polemiche tra i sostenitori del progetto e coloro che parlavano di «attentato alla libera impresa».

Tanto scalpore si spiegava con il fatto che erano circa 60 anni che non procedeva a nazionalizzazioni di una tale rilevanza. L'ultima, risaliva infatti al 1904, anno in cui il governo Giolitti decise la statalizzazione delle ferrovie. L'istituzione dell'Enel veniva quindi a spezzare una tradizione consolidata.

Fanfani e Lombardi (il leader socialista fautore dell'Enel), comunque, ebbero la meglio sulle resistenze e il provvedimento del centrosinistra andò in porto. Ma affermatasi la nazionalizzazione, i socialisti dovettero cedere, però, sugli indennizzi. Contro la volta a rimborsare diret-

tamente gli azionisti, con lo scioglimento delle società elettriche private, prevalse quella di indennizzare la società preservandone la struttura e le capacità imprenditoriali. Da questa soluzione nacque in pratica l'impero della Montedison.

Ma l'operazione indennizzo con remunerazioni superate per oltre 2000 miliardi alle imprese elettriche private si è rivelata disastrosa sotto l'aspetto finanziario, al punto che ancora oggi l'Enel continua a scontarne le conseguenze. La politica poi delle tariffe bloccate per anni ha fatto il resto. E l'Enel si trova oggi sull'orlo del crack. L'ammontare delle perdite è misura più eloquente delle profonde carenze nell'equilibrio economico e della tendenza ad un ulteriore aggravamento delle stesse: 539 miliardi di lire nel [illegible]; 652 miliardi nel 1979; 489 nel 1980; più di 2200 miliardi lo scorso anno. In pratica, per ogni chilowattora prodotto e venduto nel 1981 l'Enel ha perduto oltre 15 lire. I recenti ritocchi tariffari e la decisione di riversare all'ente i benefici dei ribassi petroliferi dovrebbero portare ad un sostanziale miglioramento. [illegible] *detta dei dirigenti Enel, è ancora lunga la strada che porta al definitivo risanamento.*

L'ex presidente Angelini e l'attuale Corbellini sottolineano che in questi venti anni «si sono fatti miracoli». Tra il 1963 e l'80, ricordo il consigliere d'amministrazione Caffarena, il fabbisogno di energia italiano si è quasi triplicato e, per soddisfarlo, l'Enel ha dovuto fare investimenti colossali, portando la luce elettrica anche nei centri più sperduti.

L'Ente è ora alle prese con la realizzazione del piano nucleare. Dopo anni di ritardi e di esitazioni, il programma è pronto ma la sua operatività è intralciata da difficoltà burocratiche, resistenze locali, dalla mancanza di fondi. Si rischia così di perdere un importante appuntamento. «Se si potesse tornare indietro di venti anni — si chiede Felice Ippolito — varrebbe la pena sostenere ancora la nazionalizzazione elettrica?».

p. e.

Eni, ente «chiacchierato» d'importanza strategica

Quando si parla dell'Eni, il ricordo corre necessariamente ad Enrico Mattei, l'uomo che impose l'Ente petrolifero italiano sui mercati esteri, fianco a fianco con le potentissime «sette sorelle». Mattei aveva avuto l'incarico di liquidare l'Istituto, ma con geniale intuizione seppe dargli una dimensione internazionale. Alla misteriosa morte di Mattei, l'Eni mantenne e rafforzò la sua potenza, ma scontri politici e gestioni poco felici lo hanno condotto diritto nell'occhio [illegible]ciclone. E ancora oggi non ne riesce a tirarsi fuori.

E l'Eni di manager ne ha «bruciati», da Cefis e Girotti, a Mazzanti e, ultimo in buon ordine, Grandi. L'unico a salvarsi è stato Sette, il quale con la sua politica prudente e calcolata riuscì ad andare via a testa alta, per assumere la guida dell'Iri. Ma, al di là delle gestioni chiacchierate, l'ente petrolifero riveste una funzione di importanza strategica nella nostra economia: garantire il fabbisogno energetico necessario al Paese. Ecco perché, scandali o no, per l'Eni si è avviato un processo di riconversione industriale, al termine del quale da ente prevalentemente petrolifero con appendici chimiche e manifatturiere si sarà trasformato in ente energetico-chimico impegnato nell'approvvigionamento e nella distribuzione di una vasta gamma di fonti di energia.

L'ente è stato istituito con il compito «di promuovere ed attuare iniziative di interesse nazionale nel campo degli idrocarburi e dei vapori naturali. Con successiva [illegible] della legge istitutiva (legge 14 novembre 1967) l'Eni ha acquisito «il compito di promuovere e attuare iniziative di interesse nazionale nel settore della chimica e della ricerca, produzione, rigenerazione e vendita dei combustibili nucleari, nonché nel settore minerario attinente a questa attività». L'Ente può, inoltre, promuovere iniziative in altri settori collegati da un vincolo di «strumentalità, accessorietà e complementarietà» con quelli istituzionali.

L'Eni è una «holding» che opera nell'ambito delle Partecipazioni Statali ed ha un fondo di dotazione conferito dallo Stato; per reperire capitali può emettere anche obbligazioni. L'Eni detiene azioni di oltre 200 società operative; in più di [illegible] queste, che operano in Italia ed in una cinquantina di altri Paesi, l'Eni detiene direttamente, o indirettamente, attraverso le società capogruppo, almeno il 50% del capitale sociale.

Tali società, definite «a partecipazione statale», agiscono in tutto e per tutto come imprese private sia sotto l'aspetto giuridico, sia sotto l'aspetto del regime concorrenziale vigente sul mercato, del regime fiscale, della regolamentazione [illegible] rapporti di lavoro. La «holding», che ha un proprio bilancio, garantisce l'unità di azione di tutto il Gruppo.

Il [illegible]vo quadro strategico dell'Eni prevede investimenti per il quadriennio che si chiuderà nel 1984 pari a 15.700 miliardi, cioè 1900 miliardi in più della somma stabilita nella precedente versione.

b. m.

gruppo

iri-italstat

promuove coordina realizza
soluzioni costruttive per l'Italia e nel mondo

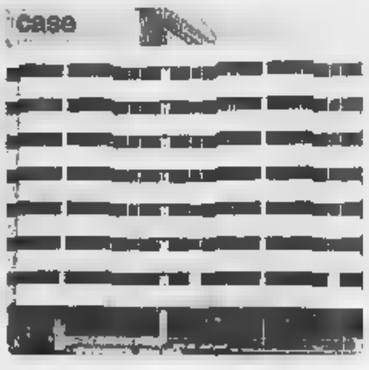
L'ITALSTAT, finanziaria di settore dell'IRI per l'edilizia e l'ingegneria civile, unitamente alle società che ad essa fanno capo, opera sul mercato nel rispetto delle sue regole, perseguendo prevalentemente finalità di interesse pubblico.

Le società facenti capo all'ITALSTAT sono più di cento e si ripartiscono in tre gruppi:
- Società di costruzione e progettazione
- Società di promozione, studi e coordinamento operativo
- Società concessionarie di servizi

Le aziende del gruppo ITALSTAT sono in grado di svolgere tutte le specializzazioni operative nel settore dell'edilizia, delle infrastrutture e dell'assetto del territorio.

Complessivamente il gruppo ITALSTAT dà lavoro a 26.000 dipendenti ed ha realizzato nel 1980 un fatturato di circa 1.100 miliardi di lire.

case

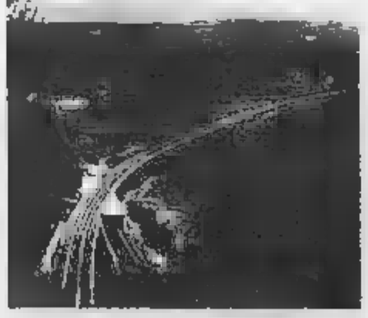


scuole

ospedali

autostrade

ferrovie

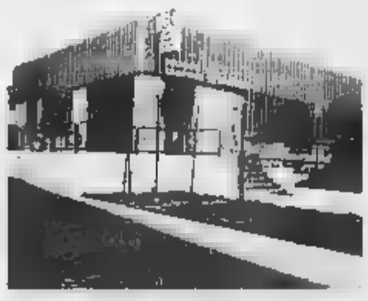


porti

aeroporti

dighe

edifici pubblici



GRUPPO CONDOTTE
- SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA
- BONIFICA
- CIDONIO
- GARBOLI
- IM.CO.
- MANTELLI
- METROROMA

GRUPPO ITALSTRADE
- ITALSTRADE
- INFRASUD PROGETTI
- IPISYSTEM
- ISA-ITALSTRADE APPALTI
- PLACE MOULIN
- SCAI
- SPEA

- AEROPORTI ROMA
- EDIL.PRO.
- ITALECO
- ITALEDIL
- ITALIANA MONTE BIANCO
- ITALPOSTE
- ITALSTAT INTERNATIONAL
- ITALTER PALERMO
- SAPPRO
- SIFA
- SVEI
- TANGENZIALE DI NAPOLI

Fiumicino, un aeroporto nel caos (ma qualcosa sta già cambiando)

Quando venne inaugurato, il 15 gennaio 1961, si pensava che per l'aeroporto [illegible] Fiumicino non sarebbero transitati più [illegible] due milioni di passeggeri all'anno. Le ultime statistiche informano invece che per il Leonardo da Vinci lo scorso anno [illegible] passate circa dodici milioni di persone, [illegible] una punta massima, registrata nel periodo estivo, di circa cinquecentomila viaggiatori giornalieri.

Quanto [illegible] [illegible] la realizzazione [illegible] questo scalo che, annunciato all'epoca come uno dei più moderni del mondo, alla prova [illegible] fatti ha profondamente deluso le attese, nessuno [illegible] in grado [illegible] dirlo. In poco più [illegible] vent'anni d'attività il Leonardo da Vinci ha collezionato varie definizioni: «Anticamera dell'inferno», «Roma kaputt mundi», «Babele». [illegible] primo aeroporto intercontinentale italiano doveva diventare [illegible] vanto dell'aviazione civile. Invece, dopo quattro lustri, è ancora una somma di carenze: mancano pontili mobili d'imbarco, passaggi per le macchine, mezzi [illegible] comunicazione con [illegible] città. Non che gli altri in Italia siano migliori, ma a Fiumicino ogni problema è moltiplicato per cento.

Tre anni fa la lenta agonia di alcune antilopi abbandonate per alcuni giorni al loro destino [illegible] [illegible] cargo posteggiato ai margini dell'aerostazione, è rimbalzata con scandalo sulle prime pagine dei giornali [illegible] mezzo mondo. E tra le righe delle velenose corrispondenze qualcuno allora è arrivato a insinuare il sospetto che non [illegible] molto diverso [illegible] trattamento riservato ai viaggiatori stranieri in transito nella capitale.

Certo, [illegible] trattava di esagerazioni. Intanto, però, le grandi compagnie internazionali cercarono di [illegible] al riparo. «Signore e signori, fra pochi minuti atterreremo [illegible] Roma, aeroporto di Fiumicino. Dal momento che il velivolo toccherà la pista, eventuali disagi e contrattempi ai passeggeri non sono imputabili alla nostra società», bussurravano nell'interfono le hostesses. In certi periodi prendere l'aereo a Fiumicino [illegible] stata una impresa sovrumana. Tutte [illegible] operazioni, accettazione, imbarco, [illegible] ritiro bagagli, eccetera, erano [illegible] [illegible] Di chi la colpa? Dei dipendenti dell'aerostazione? Troppo assenteismo? Troppi scioperi a singhiozzo? [illegible] l'azienda incaricata [illegible] gestione dello scalo, la Aeroporti di Roma, che cosa ha fatto?

Controllata dall'Iri attraverso l'Italstat, la società con un fatturato annuo che si aggira sui 185 miliardi di lire, gestisce dal 1974 il Leonardo [illegible] Vinci. I seimila lavoratori operano per lo sviluppo, [illegible] progettazione, [illegible] costruzione e la manutenzione degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali e per la gestione dei ristoranti, dei parcheggi auto, del catering (la confezione a terra dei cibi serviti in volo) e [illegible] duty [illegible] shops di questa città aeroportuale. Con una serie di ammodernamenti [illegible] [illegible] interventi, alcune carenze [illegible] Fiumicino [illegible] state, se non eliminate, almeno in parte attenuate.

«Nessuno si rende conto meglio di noi — spiegano alla Aeroporti di Roma — dell'assoluta necessità di ristrutturare lo scalo». E proprio per adeguarsi alle esigenze attuali e future [illegible] società ha elaborato un piano di sviluppo [illegible] medio termine che, approvato [illegible] ministero [illegible] Trasporti nel [illegible] attende [illegible] allora i necessari stanziamenti da parte dello Stato. [illegible] [illegible] della sua attuazione, la Aeroporti di Roma si è impegnata in realizzazioni che anticipano settorialmente soluzioni globali.

Tra queste ve ne sono alcune in corso che vanno segnalate. La prima riguarda il collegamento ferroviario tra Roma e il Leonardo [illegible] Vinci (il materiale ferroviario sarà della Breda). I lavori dovrebbero iniziare entro la primavera e, una volta ultimati, comporteranno [illegible] sostanziale trasformazione del trasporto tra Fiumicino e la capitale sia per i passeggeri, sia per gli oltre diciottomila lavoratori che quotidianamente operano nella [illegible] aeroportuale. Sono state inoltre praticamente ultimate [illegible] nuove piazzole di sosta per aerei [illegible] grande capacità che aumenteranno considerevolmente la ricezione dello scalo per quel [illegible] tipo di velivoli che [illegible] caratterizzano il traffico internazionale.

Di grande rilievo è anche la ristrutturazione in atto di [illegible] il settore merci [illegible] Fiumicino che, nell'arco di qualche mese, ne farà uno degli scali merci più grandi [illegible] meglio attrezzati d'Europa, favorendo [illegible] sviluppo del commercio soprattutto del Centro-Sud del Paese. Infine, a scadenza ravvicinata, verranno installate due *loading-bridges* per l'imbarco su velivoli a grande capacità, da aggiungere ai tre già esistenti che hanno il vantaggio di consentire l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri senza dover ricorrere al trasferimenti bus-aereo-bus.

Nel '78 la società Aeroporti di Roma ha presentato al Bas[illegible] dell'aeronautica di [illegible] Bourget il suo piano di sviluppo [illegible] qui a vent'anni. Un progetto ambizioso, strutturato in tre fasi, che comporta una spesa di molte centinaia di miliardi. [illegible] [illegible] prevede [illegible] sopportare un movimento passeggeri di venti milioni l'anno, con una saturazione di capacità collocata al massimo nel 1990. In questa fase [illegible] compresa la costruzione del molo a «Y», con passerelle telescopiche, la nuova sezione antistamento bagagli in arrivo e partenza, l'ingrandimen[illegible] della sala arrivi e di quella partenze per lunghe attese. Inoltre, nuove aree per il pubblico, per le attività commerciali, per [illegible] linee aeree e un nuovo parcheggio auto oltre all'ampliamento di quelli già esistenti.

Il piano della società prevede quindi, entro il 1990, la costruzione di una nuova [illegible] stazione internazionale, di una [illegible]a tecnica riservata soltanto agli aeromobili esteri [illegible] altre infrastrutture [illegible] supporto. Così [illegible] capienza annuale e le possibilità di Fiumicino potrebbero raggiungere il livello di 30 milioni di pas[illegible] seggeri-anno. Nella terza fase del progetto, [illegible] attuare entro il 2000, si prospetta la massi[illegible] utilizzazione dello scalo, con [illegible] traffico annuale [illegible] [illegible] milioni di passeggeri.

Si dovrebbero costruire altre due piste [illegible] consentire due decolli [illegible] due atterraggi contemporaneamente, circa centotrenta movimenti aerei l'ora [illegible] una capacità [illegible] [illegible] due milioni di tonnellate. Il comprensorio diventerebbe di 4500 ettari, attraversato da ferrovie interne, oltre ad una rivoluzione di traffico nell'ambito dello stesso scalo.

g. fe.

Ancora «tagli» per la ricerca Il Cnr è l'ultimo in Europa

«L'Italia è un Paese poverissimo di materie prime e [illegible] fonti energetiche e pertanto si vedrà ben presto rifiutare le esportazioni [illegible] basso contenuto tecnologico e a buon mercato [illegible] soprattutto solo se in grado di produrre [illegible] e di offrire servizi sempre più sofisticati ed esclusivi. Questa [illegible] la frontiera attuale e futura della lotta contro il sottosviluppo. La ricerca pura e la ricerca applicata fanno parte di un unico processo di avanzamento delle conoscenze. [illegible] potenziano [illegible] vicenda e nella maggior parte dei casi sono reciprocamente necessarie. La ricerca è, nel [illegible] complesso, una leva essenziale dello sviluppo economico e tecnologico».

E' un brano con cui il presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, ha aperto, due settimane fa, il Convegno «La ricerca scientifica italiana nelle Università e negli altri Enti pubblici» organizzato a Bologna. Una premessa centrata e calibrata come questa [illegible] diventa però un incomprensibile controsenso se la confrontiamo [illegible] i tagli che proprio pochi giorni prima il governo aveva deciso per i fondi da assegnare alla ricerca.

I sacrifici del bilancio 1982 costituiscono soltanto «una parziale pausa di rallentamento nella linea costantemente ascensionale che nell'ultimo settennio ha caratterizzato il contributo della finanza pubblica allo sforzo del Paese per la ricerca»? Spadolini non si è limitato a suscita[illegible] degli interrogativi: ha dato anche delle spiegazioni. I suoi interlocutori erano gli organismi pubblici a cui è demandata l'attività di ricerca pura e applicata, e cioè le Università, il Consiglio nazionale delle ricerche, il Cnen, l'Istituto nazionale di fisica nucleare ed altri enti ed istituti.

Fra questi il Consiglio nazionale delle ricerche, vera centrale operativa per tutte le attività scientifiche e tecnologiche promosse e guidate dallo Stato. E' infatti il Cnr che ogni anno presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) una «Relazione generale sullo stato della ricerca scientifica [illegible] tecnologica in Italia». In essa vengono indicate le linee di ricerca più aderenti ai bisogni e alle necessità emergenti dell'intera società nazionale e si fornisconoi risultati [illegible] quelle più percorse in precedenza.

Nell'ultimo quinquennio ha versato per conto dello Stato una serie di ben 35 Progetti finalizzati, che hanno comportato uno stanziamento complessivo [illegible] tutto il [illegible] di 345 miliardi e il coinvolgimento di personale di ricerca di oltre 25 000 unità. I temi affrontati (Miglioramento genetico vegetale, Nuove fonti proteiche, Meccanizzazione agricola, Medicina preventiva, Controllo della crescita neoplastica (tumori), Biologia della pro[illegible], Traffico aereo, Laser, Ambiente, Geodinamica, Informatica, Trasporti, Virus, ecc.) denotano una stretta correlazione con gli obiettivi strategici formulati nei documenti programmatici già elaborati ed approvati dal Cipe.

Tutti questi obiettivi [illegible] perseguiti dal Cnr attraverso i [illegible] numerosi laboratori sparsi in tutto il [illegible] e mediante il collegamento con organ[illegible] esterni di varia natura. Ma i mezzi vengono ritenuti inadeguati. La quota del Prodotto interno lordo (Pil) investito nella ricerca si aggira intorno allo 0,86 per cento, mentre negli altri Paesi industrializzati tale percentuale è più che doppia (in Francia è dell'1,8 per cento ed entro il 1985 sarà portata [illegible] 2,5 per cento), tenendo inoltre presente che il Pil pro-capite degli altri Paesi è ben più elevato [illegible] quello italiano.

I tagli alla ricerca imposti recentemente dal governo rappresentano dunque un'involuzione pericolosissima [illegible] tendenza? Con i suoi [illegible] ricercatori in equivalente tem[illegible] pieno, l'Italia concorre allo staff mondiale della ricerca; circa 3.300.000 ricercatori in equivalente tempo pieno. Cina esclusa) per appena l'1,1 per cento: [illegible] percentuale alquanto modesta per un Paese che è nel novero [illegible] sette Paesi più sviluppati del mondo occidentale e notevolmente inferiore a quella di Paesi comparabili, come la Germania Federale (2,4 per cento), la Gran Bretagna (2,4 per cento) e la Francia (2,1 per cento).

b. gb.

Annuari Seat 1982, uno strumento di lavoro valido e completo

Ricchezza e precisione di contenuti, grande diffusione, attualità. Sono questi gli ingredienti necessari per fare di un qualunque mezzo di informazione uno strumento insostituibile e di successo. Su questi tre bersagli ha mirato quest'anno la Seat nella preparazione degli annuari 1982. [illegible] cose fatte gli obiettivi sembrano essere stati centrati [illegible] pieno. La quinta edizione degli annuari Seat può ben definirsi il repertorio più completo e qualificato per gli operatori economici italiani: quasi una mappa dettagliata del tessuto produttivo [illegible] commerciale del nostro Paese. Ma vediamo più a fondo perché i bersagli sono st[illegible] colpiti. Gli annuari della Seat sono suddivisi quest'anno, in dieci volumi che raccolgono la bellezza di un milione [illegible] 250 mila operatori economici, [illegible] seconda del settore merceologico. [illegible] va dalla siderurgia alla meccanica, dal turismo [illegible] tempo libero, dall'agricoltura e l'alimentazione, al credito e [illegible] servizi per le aziende. C'è poi il volume dedicato all'elettronica, alla termotecnica [illegible] alle attrezzature industriali, quello che la chimica, per la medicina, e ancora per l'edilizia, per l'arredamento, per l'abbigliamento ed estetica, per i trasporti, la cartotecnica e l'editoria. Nell'ambito di ciascun volume, articolato in settori omogenei, [illegible] loro volta da più categorie merceologiche, gli operatori sono classificati secondo criteri geografici e, all'interno della località, in ordine alfabetico. Oltre a questo, ogni volume contiene uno spazio con informazioni economico-commerciali che altrimenti sarebbero reperibili soltanto [illegible] pubblicazioni diverse. Ci sono ad esempio notizie sul servizio telefonico interurbano [illegible] internazionale. Recapiti di ambasciate Uffici dell'Istituto per il Commercio [illegible] l'estero [illegible] delle varie Camere [illegible] Commercio. E non mancano [illegible]nche numerose tabelle statistiche che riportano l'intero universo degli operatori economici presenti nel volume. Tutte queste notizie, dunque, costituiscono un prezioso strumento di conoscenza del mercato. Dal punto di vista dei contenuti, gli annuari della Seat consentono [illegible] sostanza di determi[illegible] il mercato dei fornitori [illegible] dei clienti e possono contribuire a risolvere quindi le problematiche di marketing e quelle distributive. Per ciò che riguarda il contenuto i conti tornano. Vediamo adesso la diffusione degli Annuari. 200 mila volumi saranno inviati gratuitamente ai clienti della Seat, alle associazioni di categoria, agli enti e agli organismi che si occupano di scambi commerciali. 20 mila saranno inviati all'estero, alle Camere di Commercio, ai Consolati, alle Ambasciate e agli Uffici dell'ICE. Inoltre, da quest'anno, 3 mila serie complete, vale a dire 30 mila volumi, saranno disponibili in "punti" di consultazione particolarmente fre[illegible] quentati dagli operatori economici italiani e stranieri. Li potremo trovare, ad esempio negli aereoporti, nelle banche [illegible] nei grandi alberghi. Ci sono poi le altre migliaia di volumi che entreranno nelle aziende a pagamento a un prezzo molto contenuto. Anche sotto il profilo della "diffusione", gli annuari della Seat sembrano rispondere con puntualità. Abbiamo detto che il terzo ingrediente necessario per [illegible] successo [illegible] un mezzo di informazione è l'attualità. Ebbene anche da questo punto di vista, gli annuari della Seat non temono la concorrenza di nessuno. Tutt'altro. Grazie, infatti, [illegible] un sistema di aggiornamento ed elaborazione elettronica dei dati, è garanti[illegible] la massima [illegible] delle informazioni relative alle aziende interessate. [illegible] a tutto questo si aggiunge l'incisività e la specifica dei messaggi pubblicitari, articolati in diverse tipologie di spazi atti [illegible] soddisfare [illegible] esigenza di comunicazione, si può ben dire che gli [illegible]nuari della Seat edizione [illegible] rappresentano per gli operatori economici uno strumento di lavoro ancor più valido e completo.

NUOVI

Da quest'anno si lavora meglio: con i [illegible] ANNUARI SEAT 1982, più completi, più personalizzati. 10 volumi che racchiudono in modo organico altrettanti settori dell'economia nazionale. 10 volumi che [illegible] informano su

ANNUARI

1.250.000 operatori economici appartenenti a 1.730 categorie di attività: migliaia [illegible] nomi, indirizzi, numeri telefonici, telex. Per trovare subito le persone giuste, o farsi trovare subito dai clienti giusti. 10 volumi per dare a ciascuno il suo

SEAT 1982:

strumento di lavoro, focalizzato con precisione su settori merceologici specifici. 10 volumi contenenti tra l'altro [illegible] sintesi introduttive dettagliate, che illustrano con chiarezza l'andamento qualitativo [illegible] quantitativo dell'attività economica

INDISPENSABILI

delle categorie di ciascuna sezione; inoltre, 200 schede di categoria che riportano le cifre chiave dell'andamento relativo alla produzione, import-export [illegible] consumi, [illegible] un [illegible] 5 [illegible] 10 volumi indispensabili in ogni Azienda.

IN AZIENDA.

[illegible] Siderurgia e Meccanica [illegible] Elettrotecnica - Termotecnica [illegible] Attrezzature Industriali [illegible] Chimica e Medicina [illegible] Edilizia [illegible] Arredamento [illegible] Abbigliamento - Estetica [illegible] Turi[illegible] e Tempo Libero [illegible] Agricoltura e Alimentazione [illegible] Trasporti - Cartotecnica - Editoria [illegible] Credito e Servizi per le Aziende

[illegible]

Progresso nell'informazione

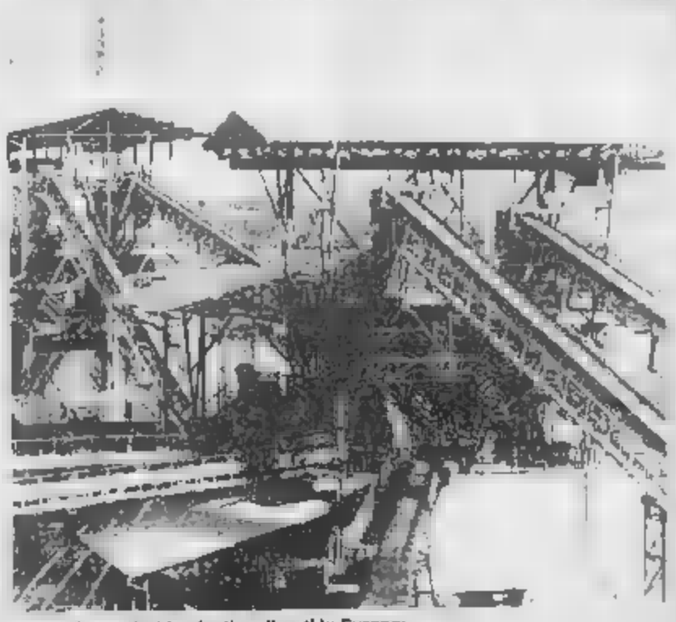
NUÓVA fiorentini

Autogru [illegible] impianti di frantumazione

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

all'insegna della più avanzata tecnologia

1981 Fatturato: incremento del 60%
Esportazione: oltre il 70% della produzione
Investimenti: 5.000.000.000 [illegible] lire



Uno dei maggiori impianti realizzati in Europa: capacità 400-500 tonnellate/ora - Local[illegible] PIANORO (Bo)

Gamma autogru: fino a 40 T.

DIREZIONE E UFFICI
00156 Roma, via Tiburtina 1072
Tel. (06) 43.621 - Telex 610594 RomaRo

STABILIMENTO:
00159 Roma, via F. Fiorentini 7

GRUPPO romanazzi

Filiale [illegible] - [illegible] TORINO
(Settimo Torinese), Strada [illegible] Cebrosa 27,
[illegible] 800.440172/3 - Telex 210447 RomaTo

ICAI/ROMANAZZI - 70126 BARI
Via G. Amendola 136, tel. (080) 331.155 - Telex 810027 IcaiBa

L'elenco dei Concessionari e Agenti verrà inviato su richiesta.

La Sip investirà quest'anno 3060 miliardi per sviluppare la sua rete

Accendi la tv con una telefonata

Nel raggio [illegible] due chilometri in linea d'aria [illegible] concentrato il «cervello» delle telecomunicazioni italiane. Il potere politico, manageriale e finanziario si allunga nella parte della Roma cara a Fellini: il ministero delle Partecipazioni Statali alle spalle [illegible] Via Veneto, [illegible] proprio nella via del Caffè [illegible] Parigi, e poi la direzione generale della Stet, della Sip, l'Italcable, Radiostampa, fino alla Selenia e alla Telespazio.

Con adeguati apparecchi si potrà un giorno telefonare a [illegible] propria, dove non c'è nessuno, per accendere lo scaldabagno o spegnere la lavatrice. Senza muoversi [illegible] casa [illegible] potrà fare, senza parlare con nessuno, la spesa con un uso combinato del telefono e del televisore. O ancora scegliere il cinema, [illegible] invece di sorbirsi tutto il telegiornale, richiedere solo di far apparire scritte sul video — [illegible] pre trasmesse via cavo telefonico — le sole notizie che interessano. Ebbene il futuro del telefono, del telefono quasi fantascientifico, è legato alle decisioni che maturano in questo raggio di due chilometri che comprende anche il Parlamento dove ovviamente i piani vengono discussi [illegible] elaborati.

Come il programma di investimento Sip per il prossimo quinquennio che prevede una spesa complessiva [illegible] oltre 21.000 miliardi. Le [illegible] tariffe telefoniche, che costituiscono poi una parte essenziale del finanziamento Sip, vengono decise in questo «fazzoletto» di Roma.

Alla società telefonica si sostiene che questo è il piano della svolta, perché entro i prossimi cinque anni l'intero comparto dovrà investire una marcia [illegible] più, con un ritmo [illegible] produzione superiore del 20-30 per cento [illegible] termini reali alla debole dinamica degli Anni Settanta. Insomma un'importante [illegible] strategica. [illegible] ha avuto l'imprimatur del ministro delle Partecipazioni statali [illegible] Michelis che nel novembre scorso ha dato via libera a questa ipotesi di sviluppo accelerato.

Per il 1982 il programma della Sip prevede una spesa di 3060 miliardi che consentirà [illegible] [illegible] nuovi abbonati al netto delle cessazioni. Nel 1983 si prevede [illegible] un incremento di 880.000 nuovi abbonati, 900.000 [illegible] il [illegible] allettanti per l'85 e l'86.

A quella data la densità telefonica supererà i 31 abbonati ogni [illegible] abitanti e la penetrazione telefonica presso le famiglie raggiungerà il 72 per cento contro il 54 della fine del 1900.

C'è però il problema della copertura finanziaria [illegible] programmi di investimento. Le ipotesi in piedi hanno come presupposto il mantenimento della [illegible] conguaglio, il canone di concessione commisurato sulla aliquota dello 0,50 e ovviamente il rincaro della bolletta. In futuro essa [illegible] sempre più [illegible] per coloro che utilizzeranno maggiormente il telefono o i suoi [illegible] vizi. Comunque il rispetto del programma consentirà di offrire al Paese tecnologie avanzate sempre che il mondo politico romano rispetti le [illegible] e [illegible] dimentichi, come accaduto in passato, il conto economico dell'azien[illegible]: oltre ai nuovi servizi telematici, la diffusione di apparati di commutazione elettronica (un milione 450 mila numeri a fine '86) e di trasmissione in fibra ottica [illegible] mila chilometri [illegible] fibra). E tutto ciò anche a beneficio [illegible] una maggiore qualificazione del personale.

Oggi la Sip ha oltre 70 mila dipendenti (tutto il settore, compreso l'indotto, conta già oltre 300 mila lavoratori); tra cinque [illegible] [illegible] meno generici e più specializzati, tecnici e ingegneri.

Proiettato nel decennio, il piano per [illegible] telefonia [illegible] pone come obiettivo prioritario [illegible] realizzazione di una rete «integrata nelle tecniche [illegible] nei servizi». In [illegible] l'adozione su vasta scala di apparati elettronici sia [illegible] trasmissione sia di commutazione permetterà di tradurre in «bit», o codice, qualsiasi tipo [illegible] messaggio (vocale, scritto, visivo) e [illegible] farlo viaggiare [illegible] una [illegible] grande rete polivalente. Al tempo stesso, vi convertiranno le attuali reti specializzate (telefonica, telex, teleinformatica) e i relativi servizi.

e. pa.

MotelAgip

ANCONA (60020)
BARI (70045)
BOLOGNA (40132)
BRESCIA (25100)
CAGLIARI (09100)
CATANIA (95126)
CATANZARO (88044) (Gagliano)
COSENZA (87030)
CREMONA - Autostrada
FIRENZE - NORD (50100) (Firenze)
GROSSETO (58100)
LIVORNO (57017) (Stagno)
MACERATA (62100)
MACOMER (08015) (Nuoro)
MARSALA (91025) (Trapani)
MATELICA (62024) (Macerata)
MILANO OVEST (20094)
MILANO SUD (20097)
MODENA (41100)
MONTALTO DI CASTRO (01014) (VT)
MUCCIA (62034) (Macerata)
NAPOLI (80144)
NUORO (08100)
PALERMO (90145)
PESCARA (65013)
PISTICCI (75015) (Matera)
ROCCARASO (67037) (L'Aquila)
ROMA OVEST (00163)
SARZANA (19038) (La Spezia)
SASSARI (07100)
SAVONA (17100)
SIRACUSA (96100)
SPOLETO (06049) (Perugia)
TORINO (10036) - Settimo Torinese
TRENTO (38100)
TRIESTE (34013)
UDINE (33100)
VARALLO (13019) (Vercelli)
VERONA EST (37037) S. Michele Extra
VICENZA (36100)

Per informazioni rivolgersi a SEMI Piazzale E. Mattei 1 - Roma - Tel 59009987 - telex 611627

Agip

Una nuova legge, poco conosciuta, colpisce migliaia di automobilisti distratti

Non ha la patente? Mi dia la macchina

La norma che modifica il Codice della strada prevede il sequestro anche per chi abbia semplicemente dimenticato a casa il documento di guida - Dalla fine di maggio lo stesso provvedimento colpirà chi non ha portato con sé il libretto di circolazione

Qualche automobilista, fermato per un controllo, lo sa già. Altri, la maggior parte, sono caduti dalle nuvole: da qualche mese chi dimentica la patente a casa corre il rischio di vedersi sequestrare l'auto dai carabinieri o dalla polizia. Lo stabilisce l'articolo 142 della nuova legge pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» il 30 novembre 1981 e alla quale non è stata forse data la necessaria pubblicità.

In base alle nuove norme, che integrano l'articolo del codice della strada, chi guida senza patente deve consegnare la propria auto agli agenti che lo hanno fermato. Se il documento di guida non è mai stato conseguito, il veicolo viene confiscato e la sentenza di condanna. Una legge che mira a colpire chi si avventura alla guida senza avere conseguito la licenza necessaria, finisce però per penalizzare soprattutto gli automobilisti distratti, che dimenticano a casa la patente e che non è in grado di dimostrare subito di possederla.

La vettura sequestrata viene trasportata con un attrezzi a un parcheggio dell'Aci, e restituita non appena il conducente porta il documento di guida alla polizia o ai carabinieri. Ovviamente, prima di riavere l'auto occorre pagare le spese di trasporto e di garage. Lasciare passare qualche giorno può diventare pericoloso: la pratica va avanti, si corre il rischio di dover attendere la sentenza di giudice.

I casi di sequestro sono tutt'altro che rari: «Ogni giorno — dicono al gruppo carabinieri di Torino — fermiamo qualche persona che è in grado di dimostrare subito di avere conseguito la patente. Il sequestro è obbligatorio, e siamo tenuti a farlo». Qualche volta, in realtà, gli stessi carabinieri a cercare e appurano subito se si è trattato di semplice dimenticanza. In altri casi, soprattutto se l'automobilista fermato ha la residenza in un'altra città, il controllo immediato non è possibile e cominciano i guai.

«E' una legge che ci preoccupa — dicono all'Unasca, l'associazione delle scuole guida —. Con i tempi lunghi che occorrono per avere la patente o per farsela duplicare nel caso venisse smarrita, sono moltissimi gli automobilisti che rischiano di vedersi sequestrare l'auto anche se avrebbero già diritto al documento di guida».

E' il caso di chi ha appena conseguito la patente e deve aspettare alcuni mesi prima di riceverla. Finora alcune autoscuole rilasciavano un attestato di idoneità, che poteva sostituire la patente until che non veniva eliminata la multa (da 4 a 10 mila lire) prevista dalla legge. Con le nuove disposizioni non è più possibile.

Dalla fine di maggio entrerà poi in vigore una nuova norma, anch'essa pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» del 30 novembre dello scorso anno, che estende il sequestro del veicolo anche ai casi in cui l'automobilista abbia dimenticato a casa il libretto di circolazione o i documenti relativi all'assicurazione. E qui valgono tutti i discorsi già fatti per la patente: la norma, nata per colpire chi guida vetture non immatricolate o scoperte di assicurazione, penalizzerà anche gli automobilisti distratti. I tempi lunghi necessari per avere il libretto di circolazione in caso di smarrimento complicheranno inoltre, anche in questo caso, la situazione.

Nel febbraio di quest'anno sono state infine introdotte nuove disposizioni che prevedono multe molto salate (da 50 mila lire a un milione) a chi guida veicoli sovraccaricati.

Il ministero dei Trasporti si è recentemente impegnato a snellire, per quanto di sua competenza, le pratiche per il rilascio dei documenti di guida e di circolazione. Nell'attesa, sarà meglio cercare di non essere distratti.

Vittorio Sabadin

La rassegna si apre tra

Salone di Torino novità per tutti

Fra meno di un mese, appuntamento a Torino con il 59° Salone Internazionale dell'automobile (21 aprile-2 maggio), un momento importante che si rinnova ogni due anni e che concerta infatti motivazioni e significati tradizionali, ma che propone anche nuovi spunti di riflessione legati alla situazione dell'automobile nel mondo.

Anzitutto continua quasi dovunque la debolezza della domanda: in Italia, dopo un 1981 a dir poco sorprendente per l'alto volume d'vetture immatricolate, i primi due mesi di quest'anno si è registrato, come previsto, una non drammatica ma sensibile contrazione. In altri mercati (ad eccezione degli Stati Uniti dove si è registrato un'ulteriore, pesante flessione, tanto che la produzione è stata ridotta di oltre il 30 per cento, e non solo per cause delle importazioni giapponesi si avverte qualche modesto sintomo di ripresa, ma nel complesso la crisi continuerà due anni fa non è affatto vinta.

Eppure l'industria è da certo per vinta, e non è mai stata altrettanto impegnata a superare le difficoltà — che sono al tempo stesso congiunturali e strutturali — attraverso investimenti di eccezionale rilevanza destinati all'evoluzione tecnologica degli impianti, alla ricerca, all'allestimento o al rinnovamento dei prodotti.

Saranno dunque le novità a dare sapore al Salone di Torino, novità assolute o quanto meno per il pubblico italiano. Alcune sono già state presentate poche settimane fa a Ginevra (la serie 760 della Volvo, le Volkswagen Golf e Audi 80 turbodiesel, le Opel Kadett e Ascona spinte da un nuovo motore a gasolio di 1600 cc, le Maserati biturbo ecc., per non parlare della Spider 2000 e Pininfarina e del Cabriolet Ritmo Super di Bertone, con i quali le due famose carrozzerie torinesi esordiscono in veste di costruttori-assemblatori) e, per gli appassionati di sport, la nuovissima Lancia «Endurance» sovralimentata da turbocompressori. Ma non mancherà certamente anche qualcosa di assolutamente inedito, in qualche caso — sembra — sotto forma di semplice prototipo, cosa che esclude a priori la possibilità di successivi sviluppi produttivi.

Le informazioni in proposito sono ancora vaghe e incomplete. E' sicuro comunque il lancio, da parte della British Leyland, di una Rover con propulsore Diesel turbocompresso di 2400 cc fornito dalla VM, l'industria emiliana che già costruisce simile tipo di motore per l'Alfa Romeo. La manifestazione torinese confermerà il momento di grazia del Diesel e il boom della sovralimentazione per mezzo di un turbo, cui è certo si aggiungerà il sistema con compressore volumetrico che attraverso Abarth la Fiat sta sviluppando, si dice con risultati molto promettenti.

Tra l'altro, proprio con sovralimentazione volumetrica (che è cosa diversa da quella con turbosoffiante) la Lancia presenterà al pubblico — dopo l'esordio nel Rally della Costa Smeralda della versione da gara, tra pochi giorni — la nuova berlinetta «stradale», regolarmente commercializzata.

Ferruccio Bernabò

L'inglese Reliant Rialto consuma litri per 100 km

A tre ruote si risparmia

La marca Reliant, quasi sconosciuta in Italia, è ben nota nel suo Paese, l'Inghilterra. Il motivo è semplice: questa Casa produce una velturetta a tre ruote, la cui guida e il cui regime fiscale godono di particolari facilitazioni sul mercato britannico.

Ora è uscita l'ultima versione, chiamata Rialto. Assomiglia un po' alla Mini e ed è caratterizzata da un consumo estremamente basso, poco più di 8 litri per 100 chilometri se si ha la costanza di viaggiare a 46 l'ora. La macchinetta è dotata di un bel motore a 4 cilindri in linea (anteriore con trazione sulle ruote posteriori) di 850 cmc. I 40 CV di potenza assicurano prestazioni valide, economia a parte.

La Rialto è tutt'altro che piccola. Con m 3,61 di lunghezza e m 1,45 di larghezza può ospitare 4 persone e un po' di bagaglio. Pesa poco meno di 425 kg grazie alla scocca in vetroresina.

La stessa Casa produce una versione giardinetta e un furgone con le stesse caratteristiche principali. Ci sono anche modelli di velturette a quattro ruote e una «sportiva», la Reliant Scimitar.

In un periodo di crisi del settore, apparentemente non ci sono problemi per una industria che ha un prodotto altamente specializzato. La Reliant produce alcune decine di migliaia di auto all'anno.

g. rogl.

CENTODODICI A112 SPECIALISSIME

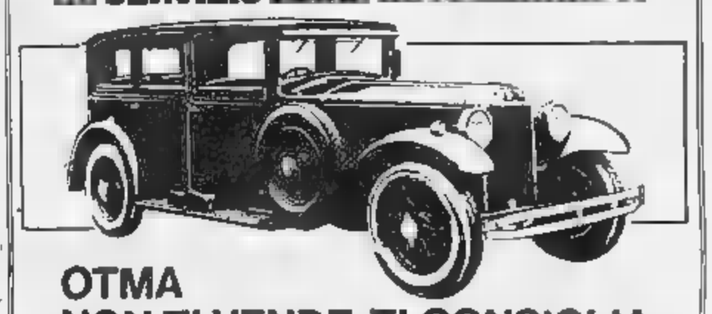
NESSUNO PUO' COMPRARLE. LORO LE HANNO VINTE.

RAFFA Marisa - Milano
Concessionaria MOCAUTO di Milano
REANGELINI FLAVIANA - Sant Mauro (FO)
Concessionaria SAUTO di Aosta
SATTUSSO Mara Antonietta - Torino
Concess. UNICAUTO di Torino
BERARDI Alberto - Roma
Concessionaria GARAGNANI di Roma
VIGORELLI Valliano - Motta (TO)
Concessionaria SNAT di Torino
F.lli BERTA s.r.l. - Torremale Berg. (BG)
Concessionaria LONATI di Bergamo
CUTINOTTA Mario - Mascalucia (CT)
Concessionaria HONSEL di Catania
NUTI Mariangela - Verghereto (FO)
Concess. TASSINARI di Cesena (FO)
DETTORE Francesco - Sorso (SS)
Concessionaria NIVA di Sassari
Tip. EGIZIA Snc - Torino
Concessionaria LANCAR di Torino
INGA Antiquo - Bussa (SP)
Concess. STILAUTO di La Spezia
TITONE Filippo e SANUZZO Alberto - Lumezzane (BS)
Concessionaria R.M. di Brescia
Isasel Terio - Bonifica (PI)
Concess. ITALAUTO di Bentivoglio (PD)
GALDI Italo - Milano
Concessionaria MOCAUTO di Milano
BOTTAMEDI Dino - Bressanone (BZ)
Concessionaria AUTO BZ di Bolzano
VICA Michele - Campobasso
Concess. AUTOVI di Campobasso
GRECO Angelo - Potenza
Concessionaria VALENTE di Potenza
BUSINETTO Laura - Cuneo (CN)
Concess. OCLAPPO di Ivrea (TO)
Ditta ASCOLI ILDO - Milano
Concessionaria ASA di Milano
CAPETTO Ugo - S. Marco in Lamis (FG)
Concess. AVEZZANO di S. Severo (FG)
GALLA Bianca - Genova
Concessionaria L'AUTO di Genova
GIACOSE Piero - Collegno (TO)
Concess. VESCAR di Rivoli (TO)
ROSSETTI Maria - Milano
Concess. AUTO 2B SERI di Monza (MI)
BESAGNI Renato - Mezzano Inf. (PR)
Concessionaria CAMPANINI di Parma
CRISTALDO Giovanni - Sudo Lig. (SV)
Concessionaria DEVASINI di Savona

I VINCITORI DAL 6 AL 12 MARZO

IL CONCORSO DEL FORTUNATO DELL'ANNO PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.
(Dal 1° al 31 Marzo.)

OTMA
CONCESSIONARIA LANCIA AUTOBIANCHI
DAL 1933
AL SERVIZIO DEGLI AUTOMOBILISTI



OTMA
NON TI VENDE. TI CONSIGLIA.

Certamente il nostro scopo è quello di vendere, ma a nostro avviso è più importante consigliare bene il cliente sul tipo di vettura più adatta alle sue esigenze e soprattutto potergli garantire un servizio ed una assistenza solleciti e di altissimo livello professionale.
Se esistiamo dal 1938 e perché evidentemente abbiamo sempre consigliato bene i nostri clienti. Ecco perché prima di vendere consigliamo.

OTMA Concessionaria Lancia Autobianchi
OTMA - TORINO C.so Sperie 20 Tel 69 07 73 C.so San Maurizio 10 Tel 83 01 39
CHIERI Viale Layano 68 Tel 947 25 72

Dopo un periodo di crisi per l'aumento di prezzo di questo carburante e problemi tecnici

Il Brasile «spinge» le auto ad alcol

DAL INVIATO SPECIALE

RIO DE JANEIRO — Dopo qualche mese di incertezza il governo brasiliano sta preparando un imponente rilancio per le auto con motore ad alcol. Il piano di sviluppo in questo campo aveva subito un improvviso regresso a causa dell'aumento del prezzo di questo carburante, dal 40 per cento rispetto a quello della benzina. Inoltre, tali vetture presentavano maggiori problemi di manutenzione, difficoltà nella partenza in climi freddi e la necessità di un controllo periodico dei carburatori (almeno tre-quattro volte all'anno).

Ora, dopo che le case automobilistiche hanno migliorato la produzione, le autorità si sono decise a riprendere la campagna propagandistica a favore del nuovo prodotto. Chi si orienterà su macchine con benzina pagherà meno tasse all'atto dell'acquisto della vettura, avrà gratis i pedaggi autostradali, potrà ottenere più lunghe ratenzioni e avrà anche una garanzia di chilometraggio più elevata.

C'è anche la promessa, del governo, di riportare il costo dell'alcol sotto il 70 per cento rispetto ai prodotti petroliferi. Così tutte le marche automobilistiche stanno preparandosi per il rilancio.

La scelta è abbastanza vasta: la Fiat produce ad alcol la 147 berlina, Fiorino, Pick-up, Panorama e l'Alfa Romeo 2300; la Ford ha Corsel, Rey e Galaxy; la Volkswagen si presenta con Gol, Voyage, Fusca (l'ex-amatissimo Maggiolino), Brasilia, Passat e Combi; la General Motors Chevette e Impala.

In Brasile la 147 alcol ha partecipato anche a molti rally

«Il motore ad alcol oggi — dice l'ingegner Andrea De Vito, vicepresidente della Fiat Automoveis — non presenta alcun inconveniente. Noi abbiamo eliminato tutte le possibili corrosioni della plastica e della zinco, abbiamo cromato il carburatore, risolto un problema del galleggiante.

«Una Fiat 147 ad alcol — prosegue De Vito — in questo momento è più veloce e ha più accelerazione di una vettura dello stesso tipo a benzina. Il rapporto di compressione è molto favorevole: 11,2 contro 7,5. Il motore è silenzioso e, ovviamente, non inquinante».

— Su quali percentuali è oggi il Brasile in fatto di carburanti?

«Al momento ci sono 450 mila macchine a alcol e una circolazione totale di 9 milioni e 500 mila vetture. Ma l'escalation del carburante autarchico è inarrestabile. Nel 1981 sono stati prodotti 4 miliardi e mezzo di litri di alcol; nel 1985 è previsto che si passerà a 8 miliardi».

«La Fiat sta preparando due nuove macchine, una 147 a tre volumi che uscirà entro breve tempo e una berlina più grande di media cilindrata entro la fine del 1983. Entrambe prevedono l'utilizzazione dei due tipi di carburante».

Cristiano Chiavegato

In giugno una «R 9» americana

Comincerà a essere prodotta in giugno e sarà lanciata in settembre sul mercato statunitense dalla American Motors una nuova auto di piccola cilindrata costruita su modello Renault (la «R9»). Si chiamerà «Alliance» e verrà prodotta nello stabilimento di Kenosha a ritmo di 600 unità al giorno.

Il nuovo modello sarà lanciato in concorrenza con la Ford Escort e la Chevrolet Chevette, la Toyota Corolla e la Datsun B210.

La Renault ha finanziato investito altri 32 milioni di dollari nella American Motors e ha acquisito una opzione sul 55 per cento del capitale della Casa americana. Quest'ultimo investimento porta a 300 milioni di dollari gli investimenti complessivi fatti dalla Renault nella American Motors.

Provato a Miramas il «C1» per vetture sino a Km/h

Con una nuova gomma radiale la Kléber tenta il rilancio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MARSIGLIA — *Il primo frutto dell'accordo Kleber-Michelin si chiama «C1», sigla che identifica un nuovo pneumatico a profilo stradale della serie 0,80, studiato per auto capaci di raggiungere i 180 l'ora. Il gruppo di tecnici e dirigenti che ha preso in mano le redini della Kleber ha superbamente superato quella «allergia stradale» che in società francesi, produce da una fusione finanziaria che sembra in alcuni momenti irrimediabile, affida ora il proprio rilancio.*

Il «C1» è nato per rispondere alle esigenze di un mercato automobilistico condizionato, negli ultimi anni, dalla crisi energetica, con relativi problemi di costi e di risparmi. In particolare, la Kleber ha preso in considerazione questi punti: sicurezza su asfalto bagnato (frenata e guerra all'aquaplaning); utilizzazione in ogni condizione di tempo, quindi anche d'inverno su fondi scivolosi-innevati; confort; durata chilometrica; resistenza all'aranzamento (rotolamento).

La nuova gomma presenta un rapporto tra l'altezza e la larghezza di 0,8: e la serie 0,80 rappresenta oggi il 70% del mercato europeo. Com'è fatto il «C1»? Carcassa radiale in fibra rayon, cintura composta da due tele incrociate in acciaio; mescola particolare, studiata per permettere notevole scorrevolezza; profilo del battistrada profonde incisioni e disegno caratterizzato da larghi canali centrali a sviluppo longitudinale, scanalature a livello delle spalle, laterali e «ponti» di gomma.

I tecnici della Kleber hanno studiato numerosi collaudi durati in tutta Europa con vetture strettamente serie. Il «C1» ha viaggiato su percorsi misti, strade e autostrade, avendo come base di partenza l'efficientissimo centro prove di Miramas, nei pressi di Marsiglia: 313 ettari di terreno con una rete di piste e apparecchiature per test di ogni tipo, particolare sul fenomeno dell'aquaplaning.

Le prove — riferiscono gli specialisti francesi — hanno offerto risultati confortanti. «La mescola a basso lasso di riscaldamento — è stato sottolineato — riduce sensibilmente la resistenza al rotolamento e, quindi, la parte di consumo di carburante imputabile ai pneumatici».

A Miramas la Kleber ha offerto una dimostrazione di questo risparmio. Due vetture identiche, una con le vecchie coperture «V12» e un'altra con i «C1», sono state equipaggiate con un piccolo serbatoio supplementare contenente mezzo litro di benzina e collegato al motore. Pronti, via: uno ad esaurimento; l'auto con i «V12» si è arrestata 7-800 metri prima dell'altra.

Nel corso di brevi prova su strada con vetture munite di questo nuovo pneumatico abbiamo potuto apprezzarne le doti. Assai validi soprattutto il confort e il comportamento in curva.

La società francese lancia ora il «C1» in Francia, Germania e Italia. Prezzi identici a quelli del mercato per tale tipo di gomma. Nel clan Kleber trepidante attesa.

Michele Fenu

Ford progetta un motore in plastica

Entro la fine degli Anni 80 potrebbe essere realizzato un motore per automobile in plastica: un programma teso a questo obbiettivo sarà sviluppato infatti dalla Ford assieme alla «Polimotor Research Inc.». La società non ha reso noto il costo del contratto che sta per essere concluso con la Polimotor, detentrice del brevetto. Il motore è basato sul 2,3 litri attualmente usato per i modelli «Mustang».

Prototipi della Fissore per la Chrysler

Il gruppo industriale Fissore di Cherasco (Cuneo), divisione Rayton Fissore, ha firmato un accordo, valido due anni, con la Chrysler Corporation, per la progettazione e realizzazione di prototipi di carrozzerie per vetture. Il primo modello, per una macchina da 2000 cc, è stato consegnato a fine 1981, un secondo, predisposto per la nuova ammiraglia di media cilindrata della Casa di Detriot, partirà per gli Usa nelle prossime settimane.

La Rayton Fissore ha pure realizzato i prototipi di due vetture utilitarie per la Citroen e il restyling della Ritmo per la Seat spagnola. Il centro «ile della Rayton Fissore sta preparando per il Salone di Torino, un coupé a bassissimo coefficiente CX.

I Recaro ora costruiti anche da noi

Sedili «su misura» per stancarsi meno

MILANO — Uno degli elementi più importanti per il confort di chi viaggia in auto è rappresentato dal sedile. Tutte le case dedicano a questo accessorio investimenti e ricerche, ma si ha spesso la sensazione che i risultati non siano proprio ottimali. Stanchezza, dolori di schiena e di capo, fitte alle reni dimostrano che la posizione di pilota e passeggeri dovrebbe essere studiata meglio.

C'è chi ha affrontato il problema in chiave specialistica, dedicandosi alla realizzazione di sedili scientificamente perfetti. Sedili che sono progettati considerando le regole dell'ergonomia e dell'ortopedia, la funzionalità, il confort, ricorrendo a istituti medici e a elaboratori elettronici.

In questo settore due società che si sono poste all'avanguardia sono la Keiper e la Recaro, entrambe tedesche. La prima ha acquistato nel 1969 la Recaro, la cui produzione si era guadagnata un'eccellente fama nel mondo delle competizioni. Presente in Italia dal '73, la Keiper-Recaro ha finora costruito nel stabilimento Pozzo d'Adda parti e gruppi meccanici-elettrici per sedili. Adesso estende la produzione anche alla realizzazione completa «Recaro», in passato reperibili sul mercato prezzi/articoli solo come accessori.

Attualmente, questi supersedili «su misura» sono di serie o optional su alcuni modelli Porsche, Opel, Ford, GM, BMW, Mercedes, Mitsubishi e Peugeot. L'intenzione della Keiper Italia è di estendere tale opportunità a vetture delle case nazionali, oltre, naturalmente, a rifornire il mercato accessoristico.

Tra le innovazioni che i Recaro offrono, particolarmente interessanti risultano lo schienale pneumatico, la regolazione elettrica degli elementi, il riscaldamento del sedile. Il poggiatesta a rete. Alcuni tipi hanno addirittura impianti musicali inseriti nel poggiatesta.

Secondo gli specialisti della società tedesca e i loro colleghi italiani, che hanno presentato a Milano la nuova iniziativa, la sicurezza stessa della guida dipende dal modo in cui si sta seduti. Una posizione comoda e rilassata favorisce la concentrazione.

E' un concetto fin banale, ma — forse proprio per tale ragione — spesso dimenticato. Del resto, non è costume diffuso degli automobilisti puntare su aspetti apparisccenti ma marginali nel valutare una vettura, trascurando i fattori più consistenti?

m.fe.

Venite al mare in Abruzzo a Silvi Marina

La COSTRUZIONI vi invita in vacanza a vostra

Il nostro complesso «PIOMBA Ci» si trova a Silvi Marina, contrada Piomba, a 300 metri dal mare, a pochi minuti da Pescara, a 2 km dal casello autostradale di Città S. Angelo. Vi offriamo, pronta consegna, mini-appartamenti da 2-3-4 vani con posto cottura e cucinino arredati. Tutti gli appartamenti al piano terra hanno un giardino privato esclusivo con accesso indipendente ed in alcuni casi con parcheggio privato all'interno. I giardini, di grandezza, sono recintati. Ombra e privacy sono assicurate da piante di alto fusto e sempreverdi.

PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI - alcuni esempi:
- 2 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, doccia e bidet L. 38.800.000
- 3 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, letto singolo, doccia e balcone L. 47.800.000

Il pagamento potrà essere rateizzato: anticipo L. 5.000.000, Mutuo fondiario 40%, rateazioni decennali

«APPARTAMENTI D'AUTORE»

Il complesso PIOMBA Ci è una realizzazione COSTRUZIONI S.p.A. Un'opera d'autore, risultato di una esperienza ventennale nel settore. Diffidate delle imitazioni. Prendete di esaminare per prima la nostra offerta. Vi invitiamo poi a paragonarla a qualsiasi altra.

Ricevete:
COSTRUZIONI S.p.A. Via Firenze, 21 Casella Postale 246 Pescara - telefono 085/377121 - 932766
telefonateci il vostro indirizzo per ulteriori informazioni e per ricevere materiale illustrativo.

Il cantiere rimane aperto anche nei giorni festivi

Torino, una città che sembra meno violenta di ieri: è proprio vero?

La criminalità sommersa

Va scomparendo il singolo che agisce in proprio, gli è subentrata l'organizzazione di stampo americano che controlla il mercato - Il questore: «Le forze dell'ordine sono migliorate» - Il capo della mobile: «Un meticoloso lavoro di ripulitura tra la malavita»

Vale davvero l'equivalenza Torino uguale Chicago, Torino uguale Usa Anni Trenta? Vale davvero l'immagine di una città deteriorata di dentro, preda della mafia e della delinquenza? Anche se non sfugge alle dinamiche di una metropoli, laboratorio di tensioni, bisogna dire che una distanza siderale divide Torino da città come, ad esempio, Napoli dove la guerriglia camorristica miete vittime a centinaia o altri centri d'Italia dove delinquenza e loschi affari tengono banco dal primo all'ultimo giorno dell'anno con bilanci sommersi da far impallidire i conti di una multinazionale.

Il questore, Antonio Fariello, condivide questa analisi: *«Una città difficile, d'accordo, che ha affrontato prove terribili e le ha superate in virtù di un costume e di tradizioni che hanno trovato cittadinanza complice o succuba della violenza»*.

E' vero che la criminalità segna il passo? Da buon napoletano il questore fa scongiuri: *«Oggi possiamo contare i successi, ma domani potrebbe scatenarsi il putiferio. Ottimista? Cauto, piuttosto. Risultati buoni li abbiamo messi in bilancio»*. I risultati sono nelle cronache quotidiane: meno titoli di gravi fatti criminosi, ma una raffica di notizie sulla cattura di associazioni pericolose, di cani droga, di aggressori singoli bloccati per strada.

Commenta Pietro Sassi, capo della Mobile: *«Abbiamo fatto un meticoloso lavoro di ripulitura, siamo in galera i componenti di almeno una decina di bande a cui addebitare centinaia di furti e molte rapine. La refurtiva recuperata vale miliardi e sono stati smantellati i santuari delle armi, i covi, cioè, dove la delinquenza preleva e deposita dopo il colpo, pistole e mitra»*.

Può darsi che sia un momento fortunato. Il questore sorride. *«La fortuna va aiutata. Diciamo piuttosto che le forze dell'ordine sono meglio organizzate, anzi, che si sono adeguate al modello efficientista di Torino. Vorrei aggiungere che la polizia riscuote fiducia, è "cresciuta" e che i cittadini collaborano, se vedono qualcosa che non va, telefonano al 113. L'importante è rispondere immediatamente agli appelli e alle segnalazioni. E' stata riattivata inoltre la rete dei commissariati. Con l'introduzione, nel settore amministrativo, personale "laico", gli agenti poco o poco saranno impiegati full time nel lavoro di prevenzione e repressione»*.

A parte la criminalità politica, che ha subito i suoi colpi e che probabilmente sta riciclando complicità all'interno di un immenso serbatoio in fermento, non è da escludere che anche la criminalità comune riprenda vigore. Però, dall'inizio anno a oggi, solo 2 rapine sono state compiute contro banche, e i due ostaggi tuttora in mano all'anonima sequestri sono stati rapiti nell'81.

Il problema droga mette paura, questo sì. Fariello: *«Torino è piazza di grande consumo, fortunatamente non è città di traffico di smistamento. Le organizzazioni che si contendono il mercato agiscono e si scontrano altrove»*.

Sassi: *«C'è un legame tra i sequestri di persona e la droga: i soldi dei riscatti vengono riciclati e erosina, ma tutto si svolge lontano, i fili li tirano in Calabria o in Sicilia. A Torino c'è solo la ragnatela dei piccoli "rappresentanti", della manovalanza»*.

Altro capitolo, il racket di cui vittime negozianti, costruttori, imprenditori medi. Dice il questore: *«Il fenomeno esiste, inutile negarlo. E' però difficile intervenire perchè l'omertà accomuna vittime e criminali»*. Il settore il dott. Fariello anche questo segmento ha dimensioni ridotte: non ci sono appalti lucrosi da innescare lotte tra cosche per la gestione di miliardi in «nero».

Prospera invece la piccola criminalità, soprattutto lo scippo. E' un frutto che matura sulla pianta della droga: autore e vittima nello stesso tempo il tossicomane che, per assicurarsi il «buco» giornaliero, strappa borse e collane, ruba e svende qualsiasi cosa gli capita a tiro.

Spiega il dott. Fariello: *«Il drogato non è nostro avversario, ma facciamo per trovarcelo tra i piedi per i reati che commette e ci resta che arrestarlo. Purtroppo la legislazione è carente ma non possiamo fare nulla di diverso pur sapendo che il non è il pendente, anzi»*.

Dunque, la malavita non ha messo le pantofole, ma si è organizzata in maniera più sofisticata puntando redditizi quali lo smercio ampio raggio della droga, gestione piccolo e grande sequestro, forniture armi.

Il penalista avv. Ceo Dal Fiume: *«E' scomparso il singolo che agisce in proprio, è finito il tempo delle organizzazioni estemporanee. E' entrata l'organizzazione stampo americano coinvolgimenti tra politica e associazioni per delinquere. La criminalità sommersa controlla il mercato dell'illecito servendosi spesso di strumenti normali, apparentemente leciti»*.

Una criminalità astuta, che ha adattato velocemente le antiche strutture a nuove formule e di cui non conosciamo che alcune punte di superficie. E Torino, di questa mappa del lucro con bilanci da capogiro, è che una piazza apparentemente calma, redditizia e impenetrabile.

Pier Paolo Benedetto

Un'idea perché lo stabilimento viva: dopo urbanisti, esperti, uomini di cultura, rispondono i lettori

«Nel Lingotto, simbolo di città operaia insegniamo ai giovani che cos'è il lavoro»

«Nella fabbrica hanno lavorato generazioni di persone: perché destinarlo proprio a loro?» - Un gruppo di dipendenti: «Trasformiamolo in ospedale e casa di riposo» - Una lettrice: «Centro di addestramento per giovani»

Un'idea perché il Lingotto viva: all'iniziativa lanciata dall'amministratore delegato Fiat, Cesare Romiti, alle tre urbanisti, esperti, uomini di cultura, hanno risposto numerosi lettori. Decine di suggerimenti per utilizzare una fabbrica che fa parte della storia di Torino.

«Perché non destinarlo agli operai?», domanda il prof. Sacerdote, osservando che nessuno finora l'ha proposto. *«Nello stabilimento generazioni di persone hanno lavorato duramente decenni: ricordiamoci di loro troviamo in quei locali il posto per circoli ricreativi, palestre, luoghi di pacifico ritrovo»*.

«Perché non accogliere anziani, ex operai, tecnici in grado di insegnare ai giovani un mestiere?», ecco una possibilità analoga avanzata da un lettore (purtroppo la sua firma è poco chiara) che sente l'esigenza di creare al Lingotto una sorta di «Università del lavoro», simbolo di quello che rappresentò lo stabilimento per la città, dagli Anni 20 ad oggi.

C'è poi ricorda che il 1982 è l'anno dedicato ai problemi dell'anziano e chi, come Germana Tedesco, chiede di trasformare il Lingotto in un «residence per la terza età», con saloni per congressi di gerontologia e rappresentazioni teatrali; ambulatori attrezzati, negozi, e con un solarium.

Un gruppo di dipendenti del Lingotto si rammarica che tanti «illustri personaggi» si preoccupino solo di salvare la facciata dello stabilimento «ai fini urbanistici», senza «ricordare che dietro a quei muri ci sono ancora lavoratori da salvare».

L'osservazione sarebbe giusta se davvero nessuno avesse pensato agli operai. Ma non è così, perché nelle sedi competenti il problema dell'occupazione è stato affrontato.

Questo gruppo di dipendenti Fiat non si ferma però al rammarico e interviene nel dibattito sul futuro dello stabilimento proponendo di trasformarlo *«in ospedale e casa di riposo»*, per poter ritornare *«in quei luoghi che ieri sono stati motivo di vita»*.

Ancora una lettrice (Franca R.) favorevole alla creazione di un pensionato per anziani, poi una serie di lettere che puntano a una vera e propria trasformazione della città, partendo dal Lingotto. Scrive Giovanni Bosco: *«Sono d'accordo con l'architetto facciamo del vecchio stabilimento un centro permanente di scambi, di relazioni internazionali, di presenza piemontese sui mercati, e pensiamo, pure e soprattutto, a un'area dedicata all'addestramento professionale per i giovani, per far loro imparare un mestiere»*.

L'architetto Massimo Maria Cotti guarda invece al problema Lingotto da un'ottica complessiva e rivoluzionaria (in termini urbanistici naturalmente): spostare il terminale ferroviario di Porta Nuova al vecchio edificio ristrutturato, destinando l'attuale stazione al solo uso di informazioni turistiche, biglietterie e uffici. In tal modo — afferma — si potrebbe aprire un varco, unendo corso Marconi alla corrispondente via Pastrengo, corso Raffaello a via Genovesi piazza Nizza a via Magellano.

L'ipotesi di utilizzare il Lingotto per strutture di carattere sociale (Università, ospedale) ha conquistato numerosi cittadini. Francesco Innorta vorrebbe vedere nell'antica fabbrica *«una gigantesca officina, ove siano rappresentate, a tutti i livelli, le più svariate attitudini»*. Un luogo insomma dove «l'individuo di ogni età» possa imparare un lavoro, scegliendo poi quello che gli è più congeniale. *«A questo scopo — continua il lettore — la costruzione di via Nizza potrebbe strutturata a Università pratica, avvicinabile da tutti; in essa si potrebbe inserire una fiera permanente delle attitudini umane, dove incontri, i convegni possano susseguirsi ininterrottamente»*.

Carlo Masieri sollecita infine un futuro ospedaliero. Non è d'accordo *«cittadino contribuente»* di spendere le tasse per trasformare la fabbrica in luogo di divertimenti, vuole servizi utili: *«Un bell'ospedale moderno, con reparti altrezzati e comeretta spaziose»*.

Giuseppe Sangiorgio

Collaborazione dagli architetti

«La fatto bene a sottoporre all'attenzione pubblica il problema della conversione e riqualificazione del Lingotto, un complesso dal quale può partire una nuova fase di sviluppo qualitativo dell'area metropolitana». Lo afferma l'Ordine degli architetti della provincia. In un documento ufficiale firmato dal presidente Alessandro Calmi e dal segretario Silvio Ferrero.

«Il problema — aggiunge l'Ordine — deve essere visto in un quadro globale. E solo la stretta collaborazione tra Fiat, Regione, Comune, organismi culturali, economici e sociali potrà portare alla più efficace valorizzazione di questa eccezionale opportunità».

Gli architetti torinesi dicono di apprezzare la proposta di un «concorso d'idee per il Lingotto» e si mettono a disposizione per collaborare alla formulazione del bando di concorso.

Aiuole pensili buone per tutte le stagioni

Il «giardino a ruota» da mettere in terrazza tra le curiosità di Expocasa - Tanti gelati

Come trasformare il balcone in un orto razionale e ornamentale autonomico? E' una delle tante proposte di «Expocasa '82». L'apparecchiatura presentata dalla Playgarden ricorda la ruota del Prater: al posto delle navicelle, 5 o 6 vasche rettangolari (120 cm per 44 nella versione più piccola) alle da 15 a 20 centimetri. Riempite di terriccio sterilizzato, costituiscono altrettante zolle pensili che, a seconda dei periodi dell'anno, possono essere seminate o ortiggie o a fiori.

A «Expocasa '82», oltre agli accessori si trovano anche le componenti materiali dell'abitazione, a partire dalle pareti. E' il modo — suggerito dai locali uso ufficio — di variare il proprio spazio abitativo a seconda delle esigenze, variabili di stagione in stagione, oppure persino a seconda del capriccio (perché no?).

Un'azienda presenta una serie di pareti mobili (da 40, 80 e 100 cm) adattabili alle più diverse esigenze, assemblabili attraverso una lamina di alluminio che le collega una serie di profilati, elementi portanti dell'intera parete. I pannelli possono essere in truciolare, rivestibile con intonaco e tappezzeria, oppure prepantanati già rivestiti di tessuti lavabili. Il costo della parete mobile è circa la metà di quella in muratura.

Ma a «Expocasa» c'è spazio anche ampio possibilità per i ghiottoni, che trovano lì l'imbarazzo della vasta gamma di prodotti alimentari. Mercoledì è stata la volta del gelato artigiano. Una giuria, composta di dieci specialisti — igienisti, giornalisti, rappresentanti dei consumatori — ha assaggiato 116 campioni di gelato tipo «Giandujia», al cioccolato, provenienti da tutte le regioni italiane, dalla Francia, dalla Spagna e dalla Gran Bretagna. E' risultato vincitore gara il «Giandujia» prodotto dai fratelli Basso di Cuneo, che sono stati premiati dagli assessori comunali Luisa Bianco e Libertino Baldassone.

Le aiuole pensili su ruota presentate a «Expocasa '82»

Dopo due processi per la tragica rapina allo studio notarile di via Roma

La Cassazione annulla le condanne contro «faccia d'angelo» e complici

Non era «sufficientemente motivata» la sentenza d'appello contro Lo Fiego (27 anni di pena), Macrino (26 anni) e Vito (24 anni) - Il fatto nel '74, morì un'impiegata - Saranno liberati

Torneranno presto in libertà Angelo Lo Fiego, Antonio Macrino e Lorenzo Vito, condannati rispettivamente a 27, 26 e 24 anni di carcere per l'omicidio della giovane impiegata Maria Grazia Venturini (aveva appena anni) uccisa con un colpo di pistola durante una rapina allo studio del notaio Emma Rosani (dicembre '74) in via Roma.

Con una decisione a sorpresa la prima sezione della Corte di Cassazione (presidente Boschi) ha annullato la sentenza pronunciata contro i tre dalla Corte d'assise d'appello nell'ottobre di due anni fa. Accogliendo in pieno le istanze dei difensori dei ricorrenti (avvocati Antonio Forchino, Lajeard, Giulio di Cosenza) hanno dichiarato nullo il verdetto di secondo grado *«per insufficienza di motivazione»*.

La legge prescrive che una persona accusata di assassinio a scopo di rapina non possa rimanere in prigione, prima che sia stato celebrato il giudizio d'appello, più di 6 anni. Lo Fiego, Macrino e Vito sono le sbarre da quasi sette anni e mezzo, dovranno quindi essere scarcerati per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Attenderanno in libertà che sia ritfatto il processo in Assise d'appello e l'eventuale ricorso in Cassazione. Vista la vergognosa lentezza della giustizia, è probabile che la loro tormentata vicenda giudiziaria si trascinerà ancora a lungo.

Angelo Lo Fiego e Antonino Macrino al processo d'appello

«Faccia d'angelo», 18 anni; Antonio Macrino, 18 anni e Lorenzo , 33 anni. Li catturano alla stazione di Porta Nuova. Gli arrestati difendono: *«Non abbiamo fatto quella rapina»*, cadono in contraddizioni. A loro carico però gli inquirenti riescono a raccogliere molti indizi. Ma nessuna prova inconfutabile.

La vigilia di Natale del '77 la Corte d'assise condanna Lo Fiego, ritenuto l'autore materiale del delitto a 27 anni; 26 anni sono inflitti a Macrino e 24 a Vito. Un processo drammatico, gli imputati urlano la propria innocenza anche alla lettura del verdetto. Lo Fiego urla improperi ai giurati, crolla in preda a una crisi nervosa.

Il giudizio di secondo grado dura appena due udienze, la camera di consiglio della prima sezione della Corte d'assise d'appello presieduta dal presidente Ricca Barberis è rapida. Accolte le richieste del p.g. Ferraro: *«Sia confermata la precedente sentenza»*. Lo Fiego s'abbandona di nuovo all'isterismo, i carabinieri faticano ad allontanarlo e a portarlo via.

e. giac.

Spiega l'avvocato Antonio Forchino, patrono di Lorenzo Vito: *«I nostri assistiti usciranno forse già nei prossimi giorni dopo che i giudici avranno deciso se far pagare loro una cauzione e quali obblighi (libertà vigilata ecc.) i tre dovranno sottoporsi. Malgrado la condanna in Assise e poi la mia riconferma in Appello, speravamo ancora. La storia di questo delitto presenta troppi punti oscuri che le indagini non hanno mai chiarito o voluto affrontare»*.

Il 4 dicembre '74 tre giovani armati di pistole fanno irruzione nello studio del notaio Rosani in via Roma 33. Un assalto compiuto con rara imperizia e inutile violenza. I banditi mettono le mani su magro bottino, circa un milione. Uno, deluso e arrabbiato, grida insulti, bestemmie e minacce, agita la pistola: stupidamente quanto crudelmente esplode un colpo, la pallottola fulmina l'impiegata Maria Grazia Venturini e ferisce in modo serio al petto una sua collega, Elisabetta Povero.

I rapinatori fuggono, la polizia nel giro di una settimana li identifica e arresta. Cardine delle ricerche, il maresciallo Rizzo. Il sottufficiale batte i bar attorno a Porta Nuova, apprende alcuni giovani avevano progettato una rapina in centro e che sono scomparsi dalla circolazione subito dopo la tragedia accaduta dal notaio Rosani. In breve Rizzo scopre i nomi dei sospettati. Tre balordi: Lo Fiego, detto

Cominciato il processo (primo in Italia) contro la moda delle pellicole fumé

Fuori legge i vetri che assicurano «riservatezza e confort» sull'auto?

Secondo l'accusa violerebbero la legge Reale sull'antiterrorismo - Molti automobilisti aspettano in ansia la decisione del pretore - La sentenza è prevista per il primo aprile

L'automobilista che fa applicare sulla vettura la pellicola *fumé* che oscura i vetri e impedisce la visibilità dall'esterno commette un reato? Il dubbio sarà sciolto il primo aprile quando si concluderà il processo (il primo in Italia) incominciato ieri mattina davanti al pretore Quarantello. Imputata è Pasqualina Renna, ieri assente, fermata dalla polizia il 7 gennaio scorso sulla sua Panda con i vetri oscurati.

E' chiaro che alla donna tocca la parte di cavia: a suo carico si celebra un processo pilota che influenzerà in ogni caso molti altri procedimenti. Lo stesso pretore Quarantello ha in istruttoria oltre 50 casi analoghi, altrettanti automobilisti fermati e denunciati negli ultimi due mesi perché sorpresi su auto con i vetri oscurati.

La moda del *fumé* si è diffusa da noi nell'estate scorsa, all'estero è già da tempo consolidata. «Auto-tint», questo il nome del ritrovato d'importazione americana, è una pellicola che applicata sulla faccia interna del vetro, assicura — come dice lo slogan pubblicitario che l'accompagna — *«riservatezza, intimità, confort»*. Ha il pregio di respingere il caldo, dovrebbe bloccare fino al 45% i raggi solari. E' venduta dalla «Elca Solar» di Agliè, la concessionaria piemontese della Martin Italiana di Firenze.

Con un'operazione a tappeto negli ultimi due mesi il pretore Quarantello ha ordinato il sequestro di tutte le pellicole vendute a Torino; sono stati individuati i rivenditori, gli acquirenti. Tra questi ultimi sono venuti fuori anche nomi conosciuti e grosso pubblico.

E qual è l'accusa contestata? La legge Reale del '75, modificata da una successiva dell'agosto '77, vieta *«l'uso di caschi protettivi o di qualunque altro mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona, in luogo pubblico o aperto al pubblico, giustificato motivo»*. Il contravventore è punito con l'arresto da 6 a 12 mesi e l'ammenda fino a 400 mila lire.

Accanto all'illecito penale, come ha spiegato il pretore Quarantello, ce n'è anche uno amministrativo (per cui dovrebbe procedere il prefetto): l'automobilista ha infatti in ogni modificato il autorizzato.

Per l'imputata ieri il p.m. ha chiesto 1 mesi d'arresto e la condizionale, il difensore, avv. Miltone, ha sostenuto che il reato non esiste. Questa in sintesi la tesi del legale. Quando la legge parla di *«qualunque altro mezzo che renda difficoltoso il riconoscimento»* si riferisce a tutto ciò che può modificare *«le sembianze della persona fisica»* (per esempio, il passamontagna). *«Il travisamento»* — ha detto Miltone — *deve riguardare il viso della persona»*. Il magistrato Guido Galli (ucciso dal terroristi a Milano nel '79), l'unico che ha scritto un commento alla legge del '77, parla di caschi e di mascheramenti artificiali simili ai primi, non certo di vetri.

Due pretori bolognesi hanno risolto la stessa questione archiviandola. *«E cosa dire di chi viaggia su roulotte con le tendine abbassate, è punibile?»* ha concluso Miltone.

Una tesi contraria arriva dalla Procura generale di Genova che, interpellata dalla locale questura, ha risposto che *«esiste possibilità contravvenzione per chi, senza giustificato motivo, circola vettura munita di vetri oscurati»*. Diverse interpretazioni quindi. Il processo torinese è seguito con attenzione anche dalle pretore di mezza città. Quarantello accoglierà i dubbi il primo aprile.

L'informazione e la tortura

Una tavola rotonda su: *«Tortura e informazione»* si terrà alle 21 di oggi presso la sala del Cabaret Voltaire via Cavour 7, per iniziativa del centro *«La pallacorda»*. Al dibattito parteciperanno: Gianluigi Melega, deputato radicale e giornalista de *L'Espresso*; Pier Vittorio Buffa, il giornalista recentemente arrestato per non avere voluto rivelare le fonti di un suo articolo; Vittorio Sabadin, segretario dell'Associazione stampa subalpina e membro del Comitato di redazione de *La Stampa*; vocato Fulvio Gianaria; Gianni Pennacchi, membro del Comitato di redazione di *Stampa Sera*.

Pensiamo in tempo al «740»

E' consigliabile cominciare fin d'ora la ricerca e il controllo della documentazione che va allegata alla dichiarazione dei redditi

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato alcuni moduli per la prossima dichiarazione dei redditi: si è così messo in moto il meccanismo che interessa molti contribuenti, ma che presenta ancora problemi non risolti e alcuni punti dubbi.

In realtà, quest'anno, se non interverranno altre modificazioni di legge, esistono i tempi tecnici per permettere un ordinato svolgimento dell'operazione «dichiarazione dei redditi».

A tale proposito, sembra utile un consiglio ai contribuenti che dovranno presentare il modello 740, relativo alla dichiarazione dei redditi persone fisiche: iniziare fin d'ora a ricercare, chiedere e controllare tutta la documentazione da allegare alla dichiarazione.

In particolare, devono essere provati gli oneri deducibili reddito complessivo e i relativi documenti di spesa devono essere uniti alla dichiarazione. Il contribuente dovrà, per esempio, avere a sua disposizione: le fatture dei medici (e, tra queste, quelle integralmente deducibili degli specialisti e per operazioni chirurgiche); le ricevute dei pagamenti avvenuti nel 1981 delle rate di mutui ipotecari, i cui interessi sono deducibili entro determinati limiti; le bollette esattoriali con il pagamento di imposte soppresse (per esempio, sui redditi dei terreni, fabbricati o per la ricchezza mobile); la documentazione dei pagamenti dell'Ilor, avvenuti nel 1981, e, in particolare, il saldo Ilor 1980 pagato nel maggio scorso e l'acconto Ilor 1981 versato novembre dello stesso anno; le ricevute delle tasse scolastiche e universitarie.

L'operazione di ricerca degli allegati alla dichiarazione non riguarda, però, solo gli oneri deducibili, ma sono necessari, tra gli altri, anche altri documenti: per esempio, la ricevuta dell'acconto Irpef, la certificazione (modello Rad) dei dividendi ricevuti e delle ritenute d'imposta subite; il modello 101 e la prova di qualsiasi altra ritenuta.

Come si vede, il reperire la documentazione necessaria, che abbiamo parzialmente elencato, non è operazione semplice e deve essere subito iniziata nell'interesse del contribuente.

E. G. G.

Indicatori di salute — E' il titolo di una conferenza organizzata dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro che si terrà alle 18 presso l'Istituto di anatomia e istologia patologica.

Dibattito sui tram

Per illustrare le modifiche che subirà, a partire dal 3 maggio, la rete dei trasporti pubblici urbani e suburbani torinesi verrà proiettato al Teatro Alfieri, alle 10 di domani, un audiovisivo. Alla proiezione seguirà un dibattito, nel quale l'assessore ai Trasporti Comune e i responsabili del Consorzio Trasporti Pubblici Torinesi risponderanno alle domande del pubblico.

temperatura di ieri

massima	+13,8
minima	+ 3,5
media	+ 8,7

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1029 mb; umidità 36%. Temperatura massima +14,1, minima +0,8; media +7,2. **Previsioni**: cielo sereno o poco nuvoloso, temporaneamente nuvoloso; visibilità buona, venti in prevalenza deboli; temperatura senza variazioni. **Sole**: sorge alle 6,21; tramonta alle . **Temperature delle scorse ore a Torino**: max +13,3; min +7,1.

Specchio dei tempi

«Non si può premiare chi non ha svolto attività di ricerca» - L'ammalato è a far due passi - Strage di foche: Pertini, salvale tu! - Dagli «amici del fiume» per conoscere il Po - Dipendenti pubblici e assenteismo: «Faccia i nomi»

Un lettore ci scrive:

«Mi sia permesso di intervenire nel dibattito che si sta svolgendo sul suo giornale a proposito dei concorsi per professore associato; concorsi che, come tutti i concorsi, hanno giudicati nel loro complesso, e non certo riportando alcuni esempi di arbitri o errori delle commissioni.

«L'Università è sede primaria della ricerca scientifica. Così dice il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382. Tale affermazione non è certo una novità, salvo che, forse, per alcuni docenti italiani. Per esempio, numerosi Paesi in via di sviluppo inviano all'estero i loro studenti, con spese non indifferenti, non certo perché manchino loro ripetitori brillanti di testi altrui.

«Ciò detto, è bene però puntualizzare in cosa consiste la didattica universitaria. Un assistente fa circa quattro ore di lezione la settimana, e, incaricato, non più di sei. Ciò da novembre a maggio (dove esistono i semestri le ore aumentano, ma per metà periodo). Alcuni, di buona volontà, fanno altre due ore. A ciò vanno aggiunti gli esami (circa un centinaio di ore l'anno) e due o tre ore la settimana di ricevimento studenti.

«Contando anche un po' di tempo per la preparazione delle lezioni, non si arriva a diciotto, venti ore la settimana. Per questo frenetico lavoro, la persona in questione guadagna circa ottocentomila lire al mese. Per inciso, noto che la nuova legge, più rigorosa, prevede per la didattica 250 ore l'anno (circa sei la settimana, vacanze escluse).

«E' mio parere, di fronte a questi dati, che chi non ha svolto attività di ricerca, anche se non per colpa, non possa essere premiato con una promozione».

prof. L. Pandolfi
Istituto Mat.-Politecnico

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo due impiegate di una dell'Alta Valle di Susa, giornalmente a contatto con i certificati medici, rilasciati ai dipendenti, in caso di malattia (e fin qui tutto normale).

«Restiamo perplesse ed indignate, però, quando la ditta richiede le visite di controllo all'Unità sanitaria locale (perché suppone che il malato non sia veramente tale), e si vede ritornare il referto, dove è specificato che, essendo il dipendente stato trovato al proprio domicilio, lo si è invitato a recarsi presso l'ambulatorio; dove malamente si constata la non idoneità al lavoro, con ulteriori giorni di malattia.

«Che tutti questi lavoratori soffrano di disturbi di tipo nevrotico, ai quali siano confacenti lunghe passeggiate all'aria pura? (leggi al bar per giocare a carte, o in giro a svolgere altre attività a volte retribuite).

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«La stampa e la televisione ci informano sulla strage dei cuccioli di foca che si sta compiendo, con l'appoggio del governo e della polizia del Canada, sulle coste atlantiche per opera di canadesi, norvegesi, svedesi e di quanti hanno ottenuto il permesso di caccia. Molti anni, ormai, assistiamo a questo scempio e da molti anni si levano voci di protesta, purtroppo isolate e inascoltate.

«I Paesi interessati al massacro — e non solo delle foche ma anche delle balene e molte altre specie animali — si difendono sostenendo che i loro sistemi economici possono rinunciare agli alti guadagni che derivano da questi tipi di caccia. Il possono affrontare la perdita di tanti posti di lavoro. Di questo passo, faranno questi Paesi il giorno non troppo lontano in cui non ci sarà più nulla da sterminare?

«Gli ammonimenti degli scienziati di tutto il mondo sono chiari e se mai più pressanti: l'uomo deve smettere di abbandonarsi a simili disumane violenze.

«Quest'anno il Parlamento europeo ha lanciato un appello ai dieci Paesi membri della Comunità affinché vietino nei loro territori l'importazione di pelli di foca. Quale sarà la risposta dell'Italia? Speriamo che il presidente Pertini, uomo coraggioso che ha mai esitato a denunciare l'inciviltà e la violenza, si adoperi perché l'appello venga accolto anche da noi».

Laura Zamaria

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con molto interesse l'articolo riguardante il che ricomincia a vivere. Essendo un ragazzo 13 anni che pratica canottaggio presso una società nata da pochi anni, "Gli Amici Fiume", la cui sede è presso il comitato di quartiere Cavoretto Borgo Po, mi è spiaciuto moltissimo non veder elencato accanto al nome delle più antiche e gloriose società di canottaggio torinesi il nome della mia società che è molto giovane, ma vive ed opera esclusivamente per i più giovani.

«Rivolgo un invito a tutti i ragazzi: venite dagli "Amici del Fiume", conoscerete meglio il Po nel modo più bello, scivolandoci sopra con le nostre barche».

Roberto Peraico

Un gruppo di lettori scrive:

«A proposito dipendenti pubblici, mi sembra che non sia proprio il caso di generalizzare, come è stato fatto il 19/3/82 nel "Memorie di un dipendente pubblico".

«Siamo infermieri della Nuova Astanteria Martini di largo Gottardo, e chiunque può controllare con i suoi occhi se e come facciamo il nostro dovere, con quale impegno, e in mezzo a quali difficoltà. I nostri medici ci stimano e noi lavoriamo bene con loro. Può darsi che esista il posto descritto, in tal caso l'anonima lettrice ci faccia sapere se ci fanno assunzioni!

«Poiché comunque nel fatti riportati si ravvisano gli estremi di vari reati, fuori i nomi, i cognomi, gli avvenimenti e le date».

Riceviamo un invito a tutti i ragazzi; venite dagli "Amici del Fiume", conoscerete meglio il Po nel modo più bello, scivolandoci sopra con le nostre barche».

Infermieri della Medicina C Nuova Astanteria Martini

Medici e infermieri dell'istituto ortopedico in agitazione

Poco personale, non c'è spazio il Maria Adelaide vicino al fall

Dieci ore assemblea per denunciare il «disastroso stato di cose» - Per letto devono aspettare due-tre - Il sindacato: «Occorre migliorare il servizio»

«Capita che di notte i reparti dipendano siano affidati personale ausiliario che dovrebbe occuparsi solo di pulizie»: questa una delle denunce dei sindacalisti dell'ospedale ortopedico Maria Adelaide, che hanno tenuto, ieri, dieci ore assemblea (dalle 8 alle 18) «garantendo, comunque, i servizi perché è nostro intento non danneggiare la collettività, cercare di modificare il disastroso stato di migliorare il servizio, favorire gli utenti, scongiurare la paralisi».

Spiega il delegato Cgil dell'esecutivo unitario Venturini: «E' inammissibile che aspettare due-tre mesi per un letto o per visita ambulatoriale, molte altre le cose che non vanno. L'agitazione proseguirà martedì con una seconda assemblea e se sarà il caso, giovedì occuperemo che gli uffici dell'Usl 23».

Quali i problemi messi sul piatto della bilancia durante la discussione nella mensa? Ecco l'elenco delle cose che, secondo i delegati sindacali, non vanno: «La palestra per cure idroterapiche, con due piscine che costano centinaia di milioni è che nessun'altra struttura pubblica privata possiede, è inutilizzata. Il centro per la delle deformità rachide (scoliosi bambini), unico in Piemonte, lavora in situazione logistica assurda. Per canza di locali e di personale, i piccoli degenti, che spesso

Un momento dell'animata assemblea nella sala mensa del Maria Adelaide: «Servizi migliori»

hanno bisogno di spazi per muoversi o divertirsi, sono ricoverati nello stesso settore dove vengono accolti anche anziani: con tutti i problemi di coesistenza immaginabili.

Altri casi: «Di notte c'è un solo medico di guardia, quello del pronto Spesso dorme, o comunque è stanco, affaticato un lungo turno giornaliero o preoccupato dalla prospettiva di dover essere pronto il giorno dopo. E' chiaro che quando l'infermiere di turno con lui, impreparato ad assumersi certe responsabilità, chieda il suo aiuto, il medico può anche rispondere male, assentarsi, trattare con superficialità il malato».

Assenteismo quindi conseguenza di orari e turni stressanti, mancata assunzione personale per scelta politica. Almeno così la pensano i delegati sindacali. Ancora Venturini: «La divisione di rieducazione funzionale inaugurata il 18 dicembre scorso (spesa 3 miliardi) 20 78 letti quali non per mancanza di utenti ma per di personale».

In effetti, un intero piano è disattivato. Anche il prof. Giuseppe Dadone, primario del reparto ammette: «Dopo l'ampliamento ci aspettava l'assunzione infermieri. Ma occorre personale qualificato e non è facile trovarlo. Inoltre da noi sono ricoverati pazienti lungodegenti, l'emiplegico. Le terapie rieducative comportano una certa dedizione, volte si tratta proprio di imboccare un malato, perché si nota di più la za di personale».

Franco

Per il futuro del Piemonte

Piano di sviluppo contrasti pci-psi

Il ammette il psi che pure definisce «salda» la ggioranza - Enrietti non discussione

«Abbiamo delle divergenze col pci e non solo argomenti dettaglio. Abbiamo proposto questa verifica proprio per eliminarle, per sgombrare il terreno da tutti gli equivoci, dare il via al 2° Piano regionale di sviluppo che segnerà gli due anni e mezzo di questa legislatura».

Il segretario regionale del psi, Trovati, che mercoledì scorso, 17 aveva promosso la «verifica» in Regione, ha sintetizzato in questo modo ieri pomeriggio, in una breve conferenza stampa, la «giornata di studio» segreteria e gruppo regionale hanno avuto proprio per mettere a punto i temi della verifica.

Temi e tempi. Cominciamo da questi ultimi. «Lunedì avremo incontri politici col psdi e il pci, martedì con gli altri partiti, mercoledì con le forze sociali. La seconda parte questa legislatura deve svolgersi col consenso di tutti».

— Ma quali sono queste vergenze?

«Preciso che la giunta e maggioranza hanno operato bene e non intendiamo affatto modificarle».

— Si dice però che voi socvogliate cambiare il presidente.

«Ho che la giunta operato bene, non ho fatto discriminazioni. Del resto fatto che Enrietti sia qui, accanto a me, dimostra che non ci sono personalismi. Al recente dibattito sul futuro delle Regioni, Enrietti ha fatto delle proposte che sono quelle della linea: era presente che il responsabile degli Enti locali del pci, on. La Ganga, e non ho raccolto alcuna divergenza politica».

— Torniamo allora a quelle col pci.

«In prima luogo sulla crisi Piemonte. E' non solo di emergenza, ma strutturale. Tuttavia noi riteniamo sbagliato enfatizzarla oltre dovuto. Non ci troviamo di fronte a una totale deindustrializzazione, ma a un processo di ristrutturazione che il Piano e le risorse che potremmo fornire affiutre dell'ranno- tistrutturazione».

—Altri punti?

«Ci preoccupa, la politica del pci sul terziario, per esempio. Noi siamo per un terziario a sostegno dell'industria. Abbiamo idee diverse trasporti: noi sosteniamo necessità di arretrare al Lingotto la stazione ferroviaria. Siamo per la metropolitana sotterranea: siamo per restituire imprenditorialità all'agricoltura e finirla con il sistema di sperpero di risorse di tipo assistenziale».

—La casa?

«Riconosciamo che il Piemonte è l'unica regione che ha speso tutti i fondi messi a disposizione dalla legge 457; bisogna insistere questo tema, scegliendo però Comuni che abbiano una programmazione precisa, sia per quanto riguarda le aree, per gli sviluppi insediativi».

— Concludendo, qual è il traguardo a questa v

«Rimuovere quegli eventuali ostacoli che possiamo trovare sul piano politico per far funzionare meglio la Regione nel complesso di giunta e di consiglio. Ripeto: non è problema uomini, di programma: far sentire quali sono le posizioni che noi socialisti sosteniamo, pur all'interno di una salda maggioranza».

d. garb.

L'area Fert Che cosa farne?

Il consiglio di circoscrizione di Lucento-Vallette ha chiesto nei giorni scorsi all'amministrazione comunale di discutere la definitiva sistemazione dell'area Fert (14 mila metri quadrati in corso Lombardia) e della zona compresa tra via Sansovino, corso Molise e strada Pianezza. un primo tempo infatti era stata decisa rispettivamente la sistemazione di servizi sociali e di impianti sportivi. «Nei mesi scorsi —ha spiegato il consiglio — l'assessorato al patrimonio ha invece disposto, senza informarci, il trasferimento di sette aziende artigiane dalla cascina Glaione (quartiere Mirafiori Nord) nel fabbricato di corso Lombardia. E tutto ciò abbiamo avuto conoscenza per puro caso, in occasione della predisposizione dei mezzi tecnici per le piccole ristrutturazioni necessarie».

Di fronte alle rimostranze del consiglio di circoscrizione c'è un incontro con il sindaco e con assessori Belcolore e Radicioni ed è sorto il problema della definitiva utilizzazione della zone. «Per evitare forti tensioni fra la popolazione che da anni è convinta di vedere sorgere quanto prima servizi di carattere cittadino — ribadisce il consiglio — è necessaria una verifica con tutte le forze politiche, in sede commissione urbanistica.

Domani inaugurano un nuovo Supermec del Mobile.

Posso invitarvi, amici?

nuovo SUPERMEC del MOBILE e Centro del Giunco

TROFARELLO - strada Torino 244

costa così poco far felice qualcuno.

Dopo il clamoroso di Cuorgnè (se andati quattro specialisti)

In difficoltà gli ospedali di provincia (mancano o fuggono gli anestesisti)

La categoria lamenta di essere sottoposta a continuo rischio, mentre lo stipendio è ritenuto basso e inadeguato - Allo studio incentivi della Regione ai giovani medici

Primari che protestano, direttori sanitari che annunciano dimissioni. bubbone della carenza di anestesisti negli ospedali di provincia è scoppiato in questi giorni Chorgnè, punto riferimento di un bacino ospedaliero che comprende 32 Comuni ed oltre 60 mila cittadini. Dei quattro specialisti in forza all'ospedale, tre ne sono andati, solo, il primario, rimasto a dar mano forte al chirurgo in camera operatoria, in sala di rianimazione, al pronto soccorso. Ma anche il primario non c'è: è malato, e al posto hanno dovuto chiamare un medico di base, pagandolo a gettone.

«Prima o poi doveva succedere — dice Bruno Giardina, 46 anni, docente fisica applicata all'anestesiologia presidente regionale dell'Aaaro, l'Associazione degli anestesisti e rianimatori ospedalieri che raduna 300 anestesisti sui circa 350 iscritti all'albo. «Sono anni che denunciamo la crisi categoria che vengano presi adeguati provvedimenti».

La crisi di cui parla Giardina è data dalla sproporzione tra il rischio continuo, assillante, cui è sottoposta questa specialista, umile ed indispensabile, ed il compenso che riceve dall'ospedale pubblico: un milione e al primario anestesista a tempo pieno, un milione e all'aiuto, circa 900 mila all'assistente: quarto di meno, sono a tempo definito.

Branca autonoma e complessa della medicina, assai misconosciuta alle origini (fino agli Anni narcosi al paziente la facevano o l'infermiere), l'anestesiologia ha fatto ultimamente passi da gigante, diventando sempre più specialistica, ed allargandosi alla rianimazione e alle terapie del dolore.

Ma se al parla comunemente di anestesia cardiaca, oftalmica, ecc., progredire delle ramificazioni specialistiche non ha fatto riscontro un'adeguata diversificazione del trattamento economico nel lipaga degli ospedali. Ecco perché gli specialisti non si trovano oppure quelli che ci sono, se ne

«A Torino la fuga è limitata — dice Giardina — perché bene male integrano lo stipendio altre attività. Quasi tutti a tempo definito (lavorano, cioè, in ospedale trenta ore), arrotondano prestando servizio nelle cliniche private come generici con grave rischio per i pazienti e per le loro capacità professionali. In provincia è più difficile».

Se lo stipendio scarso,

responsabilità penale dell'anestesista rimane intera: quando il paziente muore, no in due a rispondere di fronte alla legge, il chirurgo e l'anestesista. Ma la responsabilità prima è talvolta difficile da accertare, o comunque può indiretta, a seguito qualche errore operativo, nel caso dell'anestesista è quasi sempre evidente ed immediata, con gravissimi riflessi sulla carriera e sulla tranquillità psicologica.

Lo scarso entusiasmo dei giovani per questa branca difficile e poco remunerativa si vede resto al momento dell'iscrizione alla specialità: quasi mai i posti disponibili vengono ricoperti dal folto numero di medici che si laugni anno. E, anche se si iscrivono, non è detto che dopo tre anni (tanto dura il corso) arrivino tutti in camera operatoria. «Stiamo pensando di adottare il sistema francese — dice l'assessore alla Sanità, Bajardi, ben consapevole problema —: incentivarli, aiuti in denaro, nella scelta della specialità e vincolarli per certo numero anni, dopo che hanno conseguito il diploma».

A completare un quadro niente affatto rassicurante, specie per il futuro, sono i rischi professionali cui lo specialista va incontro, restando a lungo in sala operatoria.

m. boc.

Il dott. Marcarino lascia la Corte

Dopo anni d'attività, il presidente aggiunto di Cassazione, Mario Marcarino, lascia domani il incarico per raggiunti limiti d'età. Entrato giovanissimo in magistratura nel come pretore a Torino, dopo la guerra nominato giudice a Cuneo e in seguito diresse per 13 anni il tribunale Saluzzo. Venne quindi promosso magistrato di Cassazione a Roma dove lavorò per anni. '75, tornato a Torino, la presidenza della seconda sezione penale della corte d'appello, incarico che ha conservato fino a oggi.

Terzo Mondo e Cee ruolo delle banche

La Società italiana per l'organizzazione internazionale ha indetto per le 18 presso il salone del Duecento dell'Unione Industriale Torino, 17, una riunione «La dimensione comunitaria della Banca e Borsa. Il Mercato del credito». All'incontro parlerà Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro sul to: «Cooperazione Ces-Terzo Mondo: il ruolo delle banche».

Ernesto Baonaiuti — Nel centenario il Centro evangelico cultura ha promosso convegno storico per domani, ore 9, Teatro degli Infernotti, via Cesare Battisti 4 B.

Assessore sgrida trimestrali

Protesta dei precari assunti dal Comune per elaborare i del censimento. Un'ottantina di «trimestrali», sui 300 in forza all'ufficio statistica, ha manifestato davanti al Centro elaborazione dati via Principe Amedeo e poi davanti al municipio.

Dopo una prima proroga del rapporto di lavoro, che scadrà il 24 aprile, i lavoratori, quasi tutti giovanissimi, avranno perso gran parte dei punteggi attribuiti dall'ufficio di collocamento.

L'assessore Mancini li ha richiamati a «maggior produttività»

Cambio dei vecchi mo con giusta valutazione
sostituzione del nuovo da Bertucci Mobili, via Stradella 30. Espos. str. del Fortino 34, Torino. Vasto ambientale, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, Facilitazioni di pagamento.

Dentista speci 24 ore su 24 ore
festivi inclusi previa telefonata al 744 540 portare tessa e mobile. Riabilitazione estetica funzionale. V. Priale 100.

Dentista specialista
aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Ripetizioni Cibrario 47, tel. 746 6517.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttaBRE in fabbrica. Potrai avere lo specchio con lo stesso disegno della piastrella e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno DAVICO, S.S. Rivoli-Avigliana Km 17, Rivoli, (011) 6

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981
738 068. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero.

Porte pieghevoli
Vasta produzione in legno e plastica, prezzi di fabbrica. Consegna pronta. Baldocci Geom. Livio, corso Moncalieri 464, oppure via Mongrenevro 31, tel. 638.664 - 635.912 (aperto il sabato mattino).

Sconto 5% subito su 6000 prodotti alimentari ed altri. Spaccio Arci
Lungo Lazio 57, Torino. Dove si Pesque gr 110 L. 1956, gr 190 L. 2016, gr 300 L. 4648, gr 440 L. 6852. Grande fiera del bianco permanente.

TV riparazioni ildate Telexpress tel.
I migliori tecnici da voi per tutte le marche bn-color, 8-22 anche festivi.

Matrimonio? ANA
Professionalità ed esperienza, serietà e familiarità per proporvi il partner dei vostri sogni. Iscrivetevi all'unica associazione a carattere nazionale. Torino tel. 518 732, Cuneo 60 970, Asti 30 305, Novara 391.485, Biella 30 436, Vercelli 81.772.

Tende da sole
per negozi, terrazze, balconi, prezzi di fabbrica. Consegna sollecita. Baldocchi geom. Livio, corso Moncalieri 464 oppure via Mongrenevro 91, tel. 638 664 - 635 917 (aperto il sabato mattina).

Porte pieghevoli Tamflex
Tende verticali, tende veneziane, tende in cordigliati, e rullo, da sole e a pannelli. Baltimora 84, Tel. 353 038, Torino.

Copisteria Palestro
C. Palestro 15, t. 511.733
Relazioni, ingrandimenti planimetrie qualsiasi formato e scala e servizio di plastificazione di ogni documento.

ASTA
Televendita - Antiquariato
UN OGGETTO
OGGI 22,30
su RTA-AOSTA
Piemonte - Torino

Prima Visione

A spasso tra le stelle

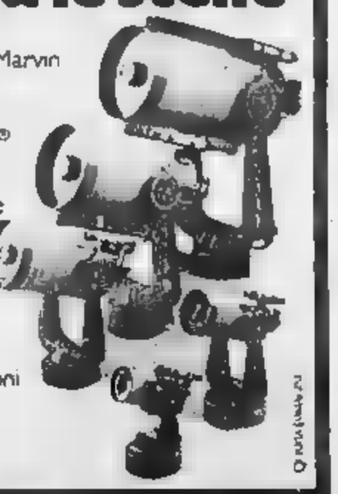
Nel nuovo reparto astronomia di Marvin presentazione dimostrazione

Celestron®

Il personale tecnico commerciale della presenterà la gamma completa di telescopi, accessori, manuali ed atlanti celesti.

Proiezione diapositive astronomiche ed illustrative del funzionamento e delle prestazioni degli apparecchi Celestron.

Mostra fotografica.



marvin
LA CITTÀ DELLE FOTO
Torino, Via Lagr
P
Parcheggio sotterraneo gratuito per i clienti e le imprese in Via Battaglia 4 bis

Scippatori davanti alle banche

Ieri hanno colpito due volte, aggredendo un'impiegata la moglie di un impresario edile - Bottino: 17 milioni - Rapinato orefice

Due scippi, ieri mattina. Francesca Giardino, anni, impiegata, mentre stava rincasando stata aggredita da due giovani che hanno strappato borsetta, con 10 milioni appena ritirati in banca. Erano 12, Giardino stava entrando nel portone di casa, in Vittorio Emanuele 97. I banditi, sui 25 anni, l'hanno aggredita alle spalle, poi sono fuggiti su un motorino.

Mezz'ora dopo il secondo scippo. Piera Molinaro, anni, che ritirato in banca 7 milioni per pagare operai del marito, impresario edile, in via Invorio, angolo via Servais, è stata rapinata due giovani, anche questi in motoretta.

Altra rapina l'altra sera, 19, in largo Brescia 47, negli uffici dell'agenzia di assicurazioni «Sapa»: i malviventi, due giovani armati di pistola, hanno immobilizzato l'impiegata, Lotteria Cianciara, 24 anni, facendosi consegnare l'incasso, circa due milioni.

Un orefice, Audisio, 34 anni, rapinato della borsa con documenti e denaro, mentre usciva negozio, di via Le Chiuse 24. Erano le 20, aveva appena abbassato saracinesche; i banditi lo attendevano sotto l'androne, armati di pistola.

★ L'altra Claudio Rizzolio, 28 anni, corso Verona mentre era ferma sulla sua la studentessa Ermana Ariano, 19 anni, nei pressi del cimitero di Grugliasco, stata aggredita un armato di pistola. la minaccia dell'arma, i due giovani sono stati costretti a consegnare tutto e i preziosi che indosso: 40 mila lire, due catenine, 4 anelli d'oro, un orologio, due orecchini e la radio dell'auto. Il rapinatore fuggito a piedi.

★ Due blitz sono stato scoperti l'altra sera dai carabinieri della compagnia San Carlo in via Benevagienna 16 e in Garibaldi 3. In entrambe stati denunciati i tenutari: Pasquale Petito Eugenia Occhiena, 50 anni.

★ Colto da malore mentre era in casa dal figlio Pierfranco, in strada Val San Martino Inferiore Francesco Risso, 69 anni, originario di Castelnuovo (Asti), abitante in via Tartini 10-12, è morto mentre lo portavano pronto soccorso.

Renzo Sola, 68 anni, via Lurisia 4, è stato colto da un infarto mentre si trovava nel dell'auto, sotto casa. Portato al Martini di via Tofane vi è giunto cadavere.

Una bomba carta contro night

Una bomba carta è fatta esplodere l'altra notte davanti all'ingresso della discoteca «Milleluci», in piazza Chiaia. Opera del racket? Così pensano gli agenti della Mobile, anche perché non la prima volta che il locale è preso di mira da attentatori.

Il responsabile, Salvatore Berena, 36 anni, ha detto, però, di non avere mai ricevuto minacce. L'allarme poco dopo 4,30, quando inquilini delle vicine svegliati gran botto. Lievi i danni, saracinesca vetri.

Dc non «inquinata»

Un gruppo di cristiani Piccoli: «Nessun incarico a chi è procedimento penale»

La dc deve darsi una «norma di comportamento» secondo cui: «Non possono ricoprire cariche nel partito, né cariche pubbliche designazione del partito, né candidarsi qualsiasi elezione nelle liste del partito quei nei confronti dei quali si sia aperto procedimento penale per delitti non colposi, con formalizzazione dell'istruttoria rinvio a giudizio nel caso istruttoria sommaria».

Questa la richiesta formulata dagli avvocati Tosetto, Manni, Fiorito e Andreis, cui hanno aderito 33 iscritti simpatizzanti della dc, presentata al segretario Flaminio Piccoli durante il convegno economico concluso martedì al Centro Incontri della Casa di Risparmio.

documento è stato proposto al segretario dc, anche in vista del congresso nazionale e corrisponde, a giudizio dei firmatari, «ad precisa e sentita esigenza dell'elettorato».

Piccoli si è impegnato a far propria la richiesta. All'incontro erano presenti gli Manni, Fiorito e Andreis, il vicedirettore *Famiglia Cristiana*, Beppe Del Colle, il presidente nazionale Vincenzo, Barberis, i presidenti del Movimento cristiano dei lavoratori, Attilio Gaboardi, del Movimento popolare, Luigi Patania, dell'Associazione piccola e media industria, Persico, dell'Associazione industrie metalmeccaniche minori, Achille Busso, il preside del Collegio B. Giuseppe, fratel Tullio Panizzoli, Franca nazzi per l'Associazione genitori scuole cattoliche, il vicecapogruppo dc a Palazzo civico, Rossi, il presidente regionale dell'Acai (Artigiani cristiani), Marino Bilì, il dott. Stefano Gennari.

Fugge all'«alt»

Fabrizio Zoppis, anni, corso Traiano tossicodipendente, stato arrestato carabinieri della compagnia San Carlo che l'avevano sorpreso su un'Alfa Romeo rubata poco prima in un tile. All'alt della pattuglia ha tentato di fuggire, ma si è fermato poco distante andando abbattere contro due auto.

ECONOMICI

15 Autovetture

MERCEDES Benz vende 240 GD, 300 GD, ricondizionata, fra 15%. Telefonare 011 51.700.
OCCASIONISSIMA vendo Alfa Romeo GT 1300 Junior rossa interno nero poco prezzo. Telefonare pasti 749.2131.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sprint Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sprint Auto corso Giulio Cesare 155. Tel. 205.1977 - 205.2008.

PRIVATO vende Beta berlina del 79 unico proprietario argento metallizzato. Telefono 696.17.55.
PRIVATO vende Golf diesel motore 50.000 km reali ottimo stato. Tel. 835.553 ore pasti.
RENAULT R4 meccanica e carrozzeria perfetta. Autoner via Turati 30, telefono 396.178.
RITMO diesel CL TOV7 vera occasione vendo minimo anticipo pagamento fino a 36 mesi senza cambiali. Tel. 325.537.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 658.081.

KITCAR TEL. [illegible]
Telefonateci per informazioni sulle nostre auto d'occasione. Vi spiegheremo come funziona la nostra garanzia per un anno o 15 mila km valevole in tutta Europa. KitCar, corso Belgio 101, tel. 898.9044.

TORINO [illegible] Fabbri autoricambi e vetture pronta consegna Toyota nuove usate concessionaria ufficiale Lada Niva e officina autorizzata assistenza ricambi accessori. Moncalieri, via Villafranca 3, telefono 643.444.
TORINO [illegible] concessionaria esclusiva Daihatsu pronta consegna diesel e benzina assistenza ricambi. Via Villafranca 3 - Moncalieri, telefono 643.444.
VOLKSWAGEN Golf GL 3 porte 1980 pochi km [illegible] vera occasione, vendo permuta rateizzo Fioraulo via Stradella 87.

SENZA CAMBIALI - SENZA IPOTECA
per acquisti di auto nuove e d'occasione fino a L. 5 milioni nessun anticipo e rateazione fino a 48 mesi. Esempio - L. 1 milione in un anno: 12 rate mensili di 95 mila 450 lire. Fin De Car, corso Regina Margherita 292, tel. 749.2151, piazza Rebaudengo 5, tel. 205.0700.

16 Motocicli

COMPERO
massimo pagamento immediato Mommartip, corso Giulio Cesare 175, telefono 202.204.

MOTOCARRI Ape portata 7/6 q.li ciclomotori [illegible] Vespa Pi Moto Gilera consegna pronta. Motori, corso Unione Sovietica 160, telefono 393.626.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALLOGGI [illegible] Torino Piossasco Rivoli Collegno Venaria Moncalieri Orbassano dintorni, pagamento contanti V. & V. tel. 667.3153.
A. GENITORI cercano per figlia universitaria alloggio in Torino libero comodo servizi pagamento contanti tel. 472.057.
A. SORELLE laureate acquistano in Torino 2-3 camere tinello cucinino casa decorosa pagamento contanti. Telefonare 502.145.

ACQUISTASI
da privato alloggio signorile 100 - 200 mq. Tratta mai [illegible] Benelli 532.210.

ACQUISTEREI appartamento libero recente qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 599.657.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima riservatezza, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

ACQUISTO alloggio libero anche non subito casa signorile 3-4 vani 1-2 servizi in Torino esclusa periferia rapido pagamento tel. 612.017 signor Mussolino.
ACQUISTO in contanti solo da privato alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello. Tel. 307.712.
ACQUISTO libero 2 camere cucina zona San Salvario Santa Rita, Crocetta da ristrutturare [illegible] Telefono 672.01.19.
APPARTAMENTO in palazzina o villetta acquisterei 70-90 mq meglio se con piccolo giardino. Telefono 532.402.
CASABIANCA acquista direttamente alloggi con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 531.008.

GRIMALDI
per vendere in tutta Italia! Oltre 110 punti d'incontro immobiliari Grimaldi per servirti rapidamente e con metodo. A Torino in corso Re Umberto 94, telefono 505.917.

HAI BISOGNO DI SOLDI?
Non te li prestiamo. Ma se hai qualcosa da vendere (un alloggio uno stabile un terreno) e non chiedi la Luna noi già i soldi in tasca. Telefona al 650.7777.

IMPORTANTE società acquista per contanti stabili, rapide trattative, massima riservatezza. Tel. 612.670.
IMPRESA acquista alloggi 2 camere tinello qualsiasi zona anche da ristrutturare pagamento contanti. Telefono 758.861.

PAGAMENTO CONTANTI!
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di CASAMERCATO c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

PENSIONATI acquistano alloggio libero camera tinello con bagno a tutti i servizi limite 38 milioni. Telefono 539.181.
PRIVATO acquista 1-2 camere tinello o tinello cucinino libero anche da ristrutturare in Torino. Tel. 704.268 ore pasti.
PRIVATO da privati acquisterebbe in Torino casetta libera anche da ristrutturare se interessa pago contanti. Tel. [illegible]
PRIVATO ricerca causa sfratto due tre camere cucina servizi in Torino pagamento contanti ora ufficio. Telefonare 534.566.

SE
il tuo problema è vendere telefona all'Immobilservizio, persone qualificate si impegnano a trattare con serietà e riservatezza la vendita del tuo immobile. Immobservizio 549.761 - 563.254.

SOLO da privati acquistasi per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.864.
STUDENTE acquista mansarda in Torino libera con possibilità servizio interno pagamento subito in contanti. Telefono 481.114.

TELEFONANDO
al 597.934 prenderemo in considerazione l'immobile che volete vendere senza alcun obbligo. Abbiamo il giusto e probabile acquirente.

URGENTEMENTE
cerchiamo appartamenti liberi o affittati costruzioni nuove e recenti qualsiasi dimensione in Torino e cintura Casalegno, corso R. Margherita 7, tel. 839.5444.

URGENTEMENTE acquisto camera cucina libero possibilmente in luogo spese massimo 38 milioni. Telefonare 250.893.
VILLETTA acquisto libera cintura Torino max 20 km posizione comoda [illegible] tel. 473.0377.

19 Vendita alloggi

A.A.A. PROPRIETARIO [illegible] camera cucina servizi cantina da L. 10 milioni 500 mila. 3 camere cucina servizio cantina 22 milioni 500 mila, dilazioni 70%. Tel. 696.0434.
A.A.A. ZONA via Borgaro - piazza Montanari in signorile stabile con terrazzo 30 mq [illegible] 36 milioni 500 mila vera occasione. [illegible]

A.A. FIDALCASE A vende [illegible] Rivoli signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina box auto [illegible] Telefonare 503.346 - 596.906.
A.A. FIDALCASE D libero via Cibrario in palazzina elegante salone 2 camere cucina servizi terrazzino con giardino 60 mq privato L. 120 milioni. Telefonare 504.101.
A.A. FIDALCASE C libero corso Taranto piano alto camera cucina servizi cantina [illegible] L. 42 milioni 500 mila. Telefonare 501.245.
A.A. FIDALCASE D libero Crocetta signorile salone tre camere cucina servizi piano alto 106 milioni. Telefonare 501.746.
A.A. FIDALCASE I libero Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino servizi termo [illegible] Telefonare 504.101.
A.A. FIDALCASE F libero centralissimo salone 2 camere tinello cucinino servizi 130 mq 110 milioni. Telefonare 503.348.
A.A. FIDALCASE R libero adiacente corso Monte Cucco signorilissimo recente soggiorno 2 camere tinello cucinino bagni L. 138 milioni. Telefonare 596.906.
A.A. FIDALCASE H libero corso Sebastopoli panoramico 2 camere tinello cucinino servizi 77 milioni 500 mila. Telefonare 504.101.
A.A. FIDALCASE I libero piazza corso Cosenza signorile soggiorno 2 camere cucina servizi box auto costruzione 1972 L. 113 milioni 500 mila. Telefonare 503.348.
A.A. FIDALCASE libero corso Orbassano cucino 2 camere tinello cucinino servizi piano alto 77 milioni 500 mila. Telefonare 501.245.
A.A. FIDALCASE L libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi cantina piano alto 45 milioni. Telefonare 504.101.

A.A. FIDALCASE M libero Crocetta signorile [illegible] salone camera cucina biservizi [illegible] 94 milioni. Telefonare 596.906.

A.A. GENERALI A 380.673 libero corso Agnelli signorilissimo piano alto salone tre camere cucina biservizi terrazzo giardini condominiale. Ottimo rifinitura. Dilazioni.
A.A. GENERALI B 380.673 libero Pozzo Strada recente ottimo di salone 2 camere cucina abitabile servizi ingresso terrazzo 50 mq 90 milioni, dilazionabili.
A.A. GENERALI C 380.673 libero Borgo Vittoria recente camera tinello cucinino servizi piano alto 45 milioni.
A.A. GENERALI D 380.673 libero Collegno, corso Francia, signorile camera tinello cucinino servizi. Prezzo affare.
A.A. GENERALI E 380.673 libero Centro Europa signorile ristrutturato 120 mq più box 138 milioni dilazioni e permute.
A.A. GENERALI F 380.673 libero B. Paola, ottimo affare, salone 2 camere cucina servizi ingresso mq 100 70 milioni.
A.A. GENERALI G 380.673 libero piazza Rivoli camera tinello cucinino servizi ingresso, piano 2° 37 milioni dilazioni.
A.A. GENERALI Z 380.673 libero via Frassineto signorilissimo salone 2 camere tinello cucinino servizi ingresso. Giardino condominiale, ampio box. L. 100 milioni, pasti ottime.

A.A. PIAZZA Bernini via Nota libero completamente ristrutturato 3 camere cucina termo bagno 85 milioni compreso alto notaio dilazioni. Telefonare Orvim 513.990.
A.A. VALLETTE moderno libero vendo 3 camere più cucina servizi palazzina piano 2 posto auto zona tranquilla. 73 milioni, facilitando. Telefonare 788.137.
A.A. 100 m da corso Francia Leumann libero vendo alloggio moderno salone 2 camere cucina doppi servizi 2 ingressi 118 milioni verifica box facilitazioni. Telefonare 788.137.
A. ALLOGGIO libero recente piazza Massaua 2 camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni. Tel. 411.4170.
A. BUTTIGLIERA Alta nel complesso residenziale «Le Fronde» [illegible] vendo ultimi signorili alloggi in palazzine a schiera con giardino privato e mansarda. Parco condominiale di 34.000 mq campo golf [illegible] Prezzi decisamente concorrenziali mutuo e facilitazioni di pagamento. Per informazioni e visite telefonare 032.629.
A. SERGI vende Crocetta via Tornasco panoramico 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore ottimo affare. Tel. 372.142.
A. SERGI vende libero piazza Robilant 2 camere tinello cucinino ingresso bagno [illegible] de cantina, facilitazioni. Telefonare 530.601.
A. SERGI vende libero Madonna di Campagna recente soggiorno 1 camera tinello cucinino ingresso bagno dilazione. Tel. 530.601.
A. SERGI vende libero Borgo Vittoria 2 camere cucina ingresso bagno cantina box auto. Prezzo ottimo dilazioni. Tel. 530.601.
A. SERGI vende adiacente corso Regina libero soggiorno camera camerette cucina bagno L. 30 milioni dilazioni. Tel. 372.142.
A. Cumiana casa 9 vani biservizi terrazzo box terreno mq 1800 L. 130 milioni dilazionabili. Beberoli Immobili 682.665.
A. San Dengno (15 km da corso G. Cesare) nuovi vani dimensioni e partire da 35 milioni più 12 di mutuo, permute, personale sul posto sabato e domenica in piazza Italia. Mezia 749.5500.
A. Volpiano nuovi salone 3 camere cucina doppi servizi da 58 milioni più mutuo. Permute. Personale sul posto sabato e domenica in via Torelle n. 70 (traversa di via Trento) Meiara 736.025.
ADIACENTE corso Grosseto libero recente camera tinello cucinino bagno 39 milioni 500 mila dilazionabili. Centralsedile 532.409.
ADIACENTE corso U. Sovietica Mirafiori recente adatto anche ufficio 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 125 milioni. Telefonare 482.419.
ADIACENTE corso Francia (Borgata Parella) libero recente signorile 100 mq 2 camere soggiorno cucinotta bagno 83 milioni 500 mila dilazionabili. Centralsedile 530.163.
ADIACENTE corso Sebastopoli libertà via camere cucina bagno termo 29 milioni 500 mila dilazionabili. Centralsedile, tel. 530.163.
ADIACENTE corso Inghilterra libero 2 camere cucina bagno 48 milioni dilazionabili. Tel. 380.731 Ovest.
ADIACENTE Fiat Rivalta recente camera tinello cucinino bagno termo 39.500.000 dilazionabili. Centralsedile, telefono 532.409.
ADIACENTE p. Adriano (v. Di Nanni) libero camera cucina bagno 34.500.000 vende Dantorelli Centralsedile, tel. 532.400.
ADIACENZE piazza Omero libero signorile piano alto 2 camere tinello cucinino 74 milioni, volendo box. Tel. 329.8568.

AFFARE centralissimo 2 camere cucina servizio L. 18 milioni 500 mila minimo contanti o dilazioni Immobbiladesioni 540.761.
AFFARE Uip 518.907 vende signorile grandioso piazza Benefica 3 camere cucina ingresso bagno dilazioni permute.
AFFARE Uip 518.907 vende adiacente Piazza Adriano via Monterosa 2 camere cucina servizi 31 milioni 900 mila rateabili.
AFFARE Uip 518.907 vende grandioso alloggio via Arona zona Parella 2 camere tinello bagno 30 milioni 900 mila rateabile.
AFFARE Uip 518.907 vende piazza Rebaudengo libero abitabile camera cucinotta ingresso bagno 39 milioni 900 mila.
AFFARE Uip 518.906 vende via Cibrario alloggio mansardato 3 camere cucina ingresso bagno ascensore 47 milioni 900 mila.
AFFARE Uip 518.907 vende corso Sebastopoli libero 3 camere cucina ingresso bagno ascensore dilazioni permute.
AFFARE Uip 518.906 vende via Gaeta grazioso ristrutturato libero soggiorno 2 camere tinello bagno 85 milioni.
AFFARE Uip 518.906 vende libero via Tripoli salone 3 camere tinello bagno terrazzo facilitazioni permute.
AFFARE Uip 518.906 vende via San'Agostino in stabile d'epoca 2 camere tinello cucinino servizi 55 milioni 800 mila.
AFFARE Uip 518.907 vende libero strada Cosenza 3 camere cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento permute.
AFFARE vendo corso Monte Cucco Pescheria libero soggiorno camera cucina biservizi box 2 auto mutuo. Uesv 747.720.

AFFARE via Cesenenego 5 (corso Traiano) in stabile di 15 anni vende libero 2° piano 4 ampi vani servizi mq 131 con terrazza mq 53, 119 milioni. Tel. 375.776 pasti.

AFFITTASI collina grossa monocamera arredata [illegible] Tel. ore ufficio 536.893.

ALLOGGI abitabili stesso piano uno libero l'altro occupato di 2 camere soggiorno servizi volendo garage. Telefonare 617.450.

ALLOGGI signorili 2 camere salone cucina giardino garage in villetta a schiera con parco condominiale Buttigliera Alta vende. Tel. 535.801.
ALLOGGIO libero zona Crocetta 2 camere cucina servizi piano alto Telefonate 839.7981.
ALLOGGIO signorile di mq 120 con box in stabile nuovo zona B. Rita vendo solo a privati. Tel. 293.961 - 504.233.
ALLOGGIO signorile in villa condominiale libero 5 vani box giardino [illegible] vende direttamente [illegible] Tel. 347.1310.
APPARTAMENTO corso Massimo occupato liberabile ingresso cucina 2 letto salone servizi. Khoser vende, tel. 511.951.
APPARTAMENTO signorile in villa con giardino privato ogni comfort zona Valsalice L. 420 milioni. Khoser vende, tel. 511.951.
APPARTAMENTO libero prestigioso 70u mq (zona Francia Cit Turin) in stabile di alta classe. Studio Bertetti 549.436.
ATTICO Statuto libero salone due camere cameretta servizi L. 140 milioni. Centro Immobiliare, telefono 548.153 - 516.229.
ATTICO zona Crocetta camera tinello servizi mq 55 doppia aria prezzo interessante. Bardi vende. Tel. 011/502.518.
BORGARETTO libero 2 camere tinello cucinino servizi recente stabile prezzo eccezionale mutuo. Cicatto 482.758.

CAMBIANO vende alloggi occupati mq 100 2 camere cucina salone casa recente volendo box e finanziamento. Telefonare 942.1846.
CAMERA tinello cucinino servizi libero termo ascensore zona Parella 36 milioni. Nordimmobili 749.2642 - 740.270.
CARMAGNOLA libero in case signorile ed in costruzioni indipendenti diverse metrature giardino. Studio Emmon, tel. 801.8169.
CASABIANCA libero Barriera di Milano in casa d'epoca quattro camere servizi a piano alto L. 42 milioni. Telefono 531.008.
CASABIANCA libero signorile zona Mirafiori due camere tinello cucinino servizi posto auto L. 75 milioni. Telefono 531.310.
CASABIANCA libero subito ottima camera cucina servizi in via Nizza (Lingotto) 19 milioni dilazionabili. Telefono 531.310.
CASABIANCA libero zona Mirafiori ampia camera soggiorno cucinotta servizi lire 45 milioni forti dilazioni. Telefonare 531.310.
CASABIANCA ottimo appartamento occupato in Nichelino di camera tinello cucinino servizi L. 25 milioni. Telefono 531.008.

CASALEGNO A 839.5444 via Coazze (Vanchiglia) libero subito 4 camere cucina servizi 3 cantina, 2 aria, 72 milioni. Mutuo fondiario S. Paolo 10,8% semestrale.
CASALEGNO B 839.5444 via Richelmy (Monfalcone) libero 2 camere cucina servizio cantina 37 milioni, minimo contanti 30%.
CASALEGNO D 839.5444 via Luini (M. Campagna) libero 2 camere cucina [illegible] 24 milioni, minimo contanti 30%.
CASALEGNO B 839.5444 via Aosta libero camera tinello cucinino servizi cantina 55 milioni, minimo contanti 30%.
CASALEGNO D 839.5444 via Viris (Cenisia) stesso piano 2 alloggi 1-2 camere cucina servizio in blocco 50 milioni.
CASALEGNO B 839.5444 via Giardino [illegible] alloggi 1-2 camere cucina bagno cantina giardino da 24 milioni 500 mila.
CASALEGNO B 839.5444 via P. Clotilde (S. Donato) libero camera cucina servizi cantina 43 milioni, minimo contanti 30%.
CASALEGNO B 839.5444 Lanzo (To) libero signorile recente mq 100 3 camere cucinotta servizi cantina, forte mutuo.
CASALEGNO Z 839.5444 via Rosini (Vanchiglia) recente camere cucina servizi cantina 70 milioni, minimo contanti 30%.

CASAMERCATO A 650.3805 vende libero a Moncalieri (via Bosso) in posizione tranquilla alloggio recente signorile composto da 2 camere tinello cucinino servizi.
CASAMERCATO B 650.3805 libero 1-2-3 camere, tinello, casa semi-recente quasi centrale Poestule [illegible]
CASAMERCATO C 650.3805 libero via San Quintino in stabile d'epoca 3 camere cucina biservizi posto auto. Permute.
CASAMERCATO C 650.3805 Borgaro signorile stessa casa due alloggi di soggiorno 2 camere cucina 1-2 camere cucina 1-3 servizi box.
CASAMERCATO C 650.3805 libero corso Turati Garden [illegible] salone 2 camere cucina 2 servizi. Possibilità permute.
CASAMERCATO D 650.3805 libero corso S. Maurizio 3 camere cucina abitabile servizi. Prezzo interessante.
CASAMERCATO D 650.3805 libero via Ugolin (Mirafiori) recente 2 camere cucina servizi. Prezzo interessante. Dilazioni.
CASAMERCATO D 650.3805 libero via Bardonecchia (B. Milano) monocamera con angolo cottura e servizi. Facilitazioni.
CASAMERCATO D 650.3805 libero via La Loggia presso corso Tassoni salone, 3 camere cucina, servizi, dilazioni, permute.
CASAMERCATO D 650.3805 libero via delle Orfane (Centro), 2 camere, angolo cottura, bagno, lire 26 milioni, dilazionabili.
CASAMERCATO E 650.3805 libero Vigone via Bollo recente 2 camere tinello cucinino servizi box. Dilazioni permute.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via della Pronuta salone camera cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Ogliaro (Santa Rita) recente camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.
CASAMERCATO E 650.3805 libero Grosseto via Manzoni recente signorile 2 camere cucina servizi. Dilazioni. Permute.
CASAMERCATO E 650.3806 Cascine Vica corso Francia recente salone 2 camere cucina bagno. Dilazioni di pagamento.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via B. Secondo (Centro) salone camera cucina servizi. Facilitazioni pagamento.
CASAMERCATO E 650.3805 via Valgioie (Parella) stessa casa, 1-2 camere, cucina, servizi da lire 29 milioni, dilazionabili.
CASAMERCATO E 650.3805 libero occupato della Repubblica stessa casa 1-2-4 camere cucina servizi dilazioni.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Domodossola (Braluto) recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi.
CASAMERCATO E 650.3805 via Orfane (S. Salvario) camere, cucina abitabile, servizi, lire 15 milioni 500 mila rateabili.
CASAMERCATO Z 650.3805 vende libero in via Salli (zona Francia) alloggio composto di 2 camere cucina servizi 70 mq. Facilitazioni di pagamento.

CASANOVA libero Moncalieri alloggio nuovo di 2 camere cucina bagno box per 2 auto, mutuo fondiario. Tel. 366.916.
CASANOVA libero adiacente corso Trapani alloggio di camere tinello cucinino bagno, autorizzato 70 milioni. Tel. 366.916.
CASA-NOVA libero Borgo Vittoria alloggio 2 camere tinello cucinino bagno pavimenti in ceramica L. 50 milioni. Tel. 337.634.
CASA-NOVA libero adiacente corso Trapani alloggio 2 camere tinello angolo cottura bagno, 38 milioni. Tel. 337.634.
CASCINE Vica nuovi stesso stabile recente signorile 2 camere tinello 58 milioni 3 camere cucina 76 milioni disponibili box 15 milioni. Tel. 613.900.
CASETTA libera Lombardore 10 km da Torino 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento. Casamercato 650.3805.
CASTAGNETO Po vendo case nuove indipendente di 3 camere salone cucina servizi giardino 75 milioni. Tel. 801.13.70.
CASTIGLIONE casetta libera indipendente ingresso 2 camere cucina bagno ampio garage cantina possibilità mansarda terreno mq 600. Il Portico, tel. 577.344.

CAUSA trasferimento vendesi via Pialoni recente costruzione 2 camere tinello cucinino servizi libero adiacente 76 milioni trattabili. Tel. 442.301.

CAVORETTO Strada Fioccardo villa libera costruzione su 2 piani con 1500 mq di terreno ottima occasione. Gabetti 5767.

CENTRO casa epoca prestigioso affaccio salone 3 camere cucina 3 servizi e superattico mansardato 2 camere servizio veranda terrazzo, ristrutturati. Tel. 530.326.

CENTRO v. Juvarra 16, 3 camere cucina piano 1° mq 117 L. 64 milioni meno mutuo 29 milioni Lucasa vende. Tel. 548.476.
CENTRO vicinanze piazza Castello alloggio occupato 3 camere cucina servizi L. 25 milioni stessa casa 2 camere cucina L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 482.919.
CENTRO vicinanze Tribunale, alloggio mansardato libero 3 camere cucina servizi 65 milioni. Failla e Bertinetto 741.2674.
CENTROCASA 513.831 adiacente corso Tassoni ottimo affare camera cucina servizio 10 milioni minimo contanti dilazione.
CENTROCASA 513.831 libero via Monte Pasubio 15 mq ufficio 3 vani servizi primo piano, 120 milioni dilazionabili.
CENTROCASA 513.831 libero corso Belgio stabile d'epoca termo ascensore 3 camere cucina ingresso bagno 54 milioni 700 mila.
CENTROCASA 513.831 centralissimo termo ascensore portineria signorile 4 camere tinello 2 servizi 147 milioni minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 corso Belgio 90 appartamenti spaziosi 2-3-4 camere cucina ingresso bagno termo ascensore, facilitazioni.
CENTROCASA 513.831 corso Montecucco 20 appartamenti signorili luminosi 2-3-4 camere cucina bagno da 71 milioni a 133 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo e dilazioni.
CHALET lussuoso vicinanze Gassino adatto prima abitazione soggiorno camera cucina servizi piano terra 3 locali garage giardino frutteto. Tel. 505.510.725.
CHIERI vendo zona stazione alloggio signorile nuovo 130 mq un milione al mq volendo box e finanziamento. Telefonare 942.1846.
CHIVASSO libero recente fronte stazione ferroviaria adatto ufficio salone 3 camere cucinino 2 servizi. Gabetti 57.67.
COLLEGNO libero subito spazioso signorile salone camera tinello cucinino servizi tutti i comfort. Tel. 613.333.
COLLEGNO libero in stabile recente alloggio di salone 2 camere tinello cucinino bagno, L. 105 milioni. Casanova [illegible]
COLLEGNO via Condove libero in piccola palazzina 2 camere cucina servizi bagno cantina con mutuo. Gabetti 57.67.
COLLINA Moncalieri comodissima signorile salone 2 camere, cucina, 2 servizi [illegible] e giardino. Consulente 533.327.
COLLINA [illegible] in prestigioso [illegible] recente appartamenti varie metrature [illegible] giardino privato [illegible] 548.153 - 516.229.
CONSULEDILE 533.327 vende [illegible] 328 in modernissima palazzina 1-2-3 camere e tinello cucinino bagno da 35 milioni volendo box auto da 10 milioni.
CORSO Belgio adiacenze alloggi 2-3 vani servizio cantina casa decorosa. Gr vende, telefonare 0121 52.210.
CORSO Casale appartamento signorile libero cucina salone 2 camere servizi garage soffitta giardino condominiale. Gr vende, telefonare 0121 52.210.
CORSO Dante adiacenza libero 3 camere tinello cucinino servizi termo bagno L. 58 milioni. Centro Immobiliare tel. 548.153 - 516.229.
CORSO Galileo Ferraris adiacenze libero signorile soggiorno 3 camere cucina servizi. Centro Immobiliare, tel. 548.153 - 516.229.
CORSO Giulio Cesare vendo causa trasferimento libero 2 camere tinello cucinino bagno casa recente. Tel. 740.480.
CORSO Marconi (adiacenze) in più spaziose camere cucina servizi. Referenze [illegible] Dilazionate. Telefono 473.11.07.
CORSO Regina vendo alloggio occupato mq 60 composto da ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 24 milioni. Tel. [illegible] 5423.
CORSO Svizzera libero subito con alta cucina servizi. Befin vende vera occasione. 17 milioni dilazionabili. Telefono 487.741.
CORSO Tassoni via Lambruschini libero signorile salone quattro camere cucina biservizi. Centro Immobiliare, telefono 548.153 - 516.229.
CORSO Telesio alloggio signorile libero piano 1 adatto ufficio o abitazione cucina salone camere servizi giardino condominiale. Gr vende, telefonare 0121 52.210.
CORSO Toscana libero recente 2 camere tinello cucinino servizi, nuovo 70 milioni. Nordimmobili 740.270 - 749.2642.
CORSO U. Sovietica 445 vendo alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi più terrazzo mq 50 lire 87 milioni. Tel. 212.877.
CORSO Vittorio libero due camere cucina servizi ottimo investimento L. 48 milioni. Centro Immobiliare, telefono 548.153 - 516.229.
CROCETTA Edil Residence vende salone 3 camere cucina biservizi box. Telefonare 650.6532 - 650.6478.
CROCETTA libero salone quattro camere cucina tre servizi lavanderia mansarda collegabile, box soffitta cantina vendo. Tel. 503.364 ore ufficio.

CROCETTA tra i corsi Re Umberto e Galileo privato vende appartamento 200 mq in immobile di prestigio. Tel. 539.909.

ECCEZIONALE libero 30 novembre vendo in zona Mercati Generali al piano rialzato 3 camere cucina servizi e posto auto. A soli 76 milioni. Orlandini 353.900.
ELEGANTE libero parco piscina gioco bimbi salone 3 camere 2 servizi box 145 mq mutuo 5% Cuslada. Tel. 819.1351.

ESIM A Crocetta libero prestigioso panoramico ampio ingresso salone tre camere cameretta ingresso di servizio cucina tripli servizi box per tre auto dilazioni permute. Telefonare 512.012.

ESIM
libero centrale perfettamente ristrutturato ampio ingresso soggiorno 2 camere dialmpegni ripostiglio biservizi mutuo. Tel. 512.012.

ESIM
libero in grattacielo signorile corso Unione Sovietica balconi con servizi portineria mutuo dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM
libero Nichelino recente ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM
libero Pozzo Strada panoramico piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 80 milioni contanti. Per finanziamento: Tel. 512.012.

ESIM
libero prestigioso Orsa Maggiore (Mirafiori) recente panoramico salone studio 3 camere cucina biservizi bingrado posto auto mutuo permute. Tel. 512.012.

ESIM
libero presso corso Montevecchio signorile tre camere cucina servizi agevolazioni. Telefonare 512.012.

ESIM
libero prestigioso presso isola pedonale ampio salone 4 camere cucina lavanderia 4 servizi 2 ingressi posto auto permute. Tel. 512.012.

ESIM
libero signorile zona Stadio ristrutturato ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM
Mirafiori Nord (via Guido Reni) libero in palazzina ampio 2 camere tinello cucinino servizi box giardino condominiale dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM
piazza Vittorio Veneto piano alto salone 3 camere cucina servizi cantina. Ottimo investimento. Tel. 512.012.

ESIM Z libero signorile presso corso Dante ampio ingresso saloncino 3 camere tinello cucinino biservizi cantina. Ottimo investimento. Dilazioni, permute. Tel. 512.012.

EXIMPORT 613.333 vende libero subito corso Unione Sovietica camera cucina servizi facilitazioni pagamento.
FAILLA & BERTINETTO mansardina libera in via della Consolata, ristrutturata con caminetto, L. 17.500.000. Tel. 741.2674.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674, centrale (via Pizza corso Marconi) mq 165, 2° piano, (adatto anche uso ufficio) 2 ingressi salone 4 [redacted] 2 servizi. Ottimo prezzo 120 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674, alloggio libero Molinette Cto, ingresso camera tinello cucinino bagno balcone. 28 milioni 500 mila.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674, libero Parella (via P. Borsi) ingresso 2 camere cucina bagno, 2 balconi. 65 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674, piazza Risorgimento mq 50, ingresso camera tinello cucinino bagno. 37 milioni 500 mila.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674, zona piazza Rivoli, termocentrale, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. 38 milioni 500 mila.
FAILLA & BERTINETTO libero Molinette - corso Spezia mq 70 ingresso 2 camere cucina bagno, cantina 51 milioni 400 mila. Tel. 741.2674.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674, ottimo appartamento a Rivoli - Cascine Vica, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Termo ascensore. 49 milioni.
FAILLA & BERTINETTO libero 2° piano, corso Regina - corso Tassoni, ingresso camera cucina bagno, bella casa, termoascensore. Affare 35 milioni. Tel. 741.2674.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674, Campidoglio - piazza Risorgimento (mq 50) ingresso camera tinello cucinino bagno. 37 milioni 500 mila.
FINCI adiacente corso Peschiera frazione alloggi 1/2 camere tinello cucinino servizi box auto dilazioni. Tel. 505.801.
GABETTI Rivoli 958.9483 vende libero Rosta in palazzina appartamento di soggiorno camera tinello cucinino ingresso bagno.
GABETTI Rivoli 958.0483 vende appartamenti liberi ed affittati in Rivoli Cascine Vica uno/due camere tinello cucinino.
GABETTI 57.67 vende libero presso largo Cibrario via Balbis grazioso 2 camerette soggiorno cucinino bagno. Da vedere.
GABETTI 57.67 vende adiacente via Vandino, via Richelmy terzo piano camera cucina servizio cantina. 16 milioni 500 mila.
GABETTI 57.67 vende libero centralissimo signorile ristrutturato via Cernaia saloncino 2 camere cucina servizi con mutuo.
GABETTI 57.67 vende adiacente corso Regina via Bella camera cameretta cucina servizio con doccia cantina. 24 milioni 500 mila.
GABETTI 57.67 vende liberi Santa Rita via Baltea 67 miniappartamenti di 2 vani bagno con riscaldamento centrale e ascensore personale sul posto 10-18.
GABETTI 57.67 vende libero corso Regina Margherita monolocale soppalcato con servizio e doccia 31 milioni dilazionabili.
GABETTI 57.67 vende adiacente corso Moncalieri corso Sicilia 2 camere cucina servizio in palazzina di 2 piani con mutuo.
GABETTI 57.67 vende Barriera Milano via Elvo stessa casa camere cucina servizio 15 milioni 300 mila o 4 vani servizio cantina 18 milioni 800 mila.
GABETTI 57.67 vende San Salvario via Belfiore 2 camere cucina servizio 14 milioni dilazionabili. Grcum investimento.
GABETTI 57.67 vende libero piazza Bernini via Barbaroux in casa con ascensore riscaldamento 2 camere cucina bagno cantina.
GABETTI 57.67 vende libero via Santa Chiara costruzione recente salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi cantina.
GABETTI 57.67 vende libero Vanchiglia via Montebello 2 camere cucinotta ingresso servizio 41 milioni 500 mila dilazionabili.
GASSINO collina impresa vende villa nuova [illegible] uni-bifamiliare di vani 11 tripli servizi con garage e terreno di mq 4000. Casa-Nova 366.916.
GEOM libero signorile angolo salone 2 camere cucina doppi servizi ingresso box auto. Per informazioni telefonare 517.553.
G.R. via Baretti (Valentino) alloggio libero ristrutturato cucina soggiorno 2 camere servizi + 2 soffitte. Telefonare 0121 52.210.
G.R. via Montegrande (Vanchiglia) alloggio occupato in condominio nettissimo cucina 2 camere servizi cantina. Tel. 0121 52.210.
GRAN Madre corso Fiume monolocale angolo cottura bagno libero arredato 50 mq posto auto L. 40 milioni. Tel. 819.1351.
GRAZIOSA particolare villa signorile in parco residenziale 20 km Torino vendo causa trasferimento. Tel. 535.601.
GRIMALDI attico prestigioso via XX Settembre salone 3 camere cucina abitabile 2 servizi terrazzo panoramico. Telefonare 505.921.
GRIMALDI (Aurora) corso Cirié ingresso 2 camere tinello cucinino servizi in stabile con portineria tutti i comforts 79 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI (Aurora) libero corso P. Oddone piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi 42 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI (Barriera) libero via Padova in stabile recente tutti i comfort 2 camere tinello cucinino servizi possibile box auto 57 milioni facilitazioni di pagamento. Tel. 505.917.
GRIMALDI centro mansarda libera subito completamente arredata soggiorno una camera cucina servizi ogni comfort. Telefonare [redacted]
GRIMALDI Collegno (adiacente c. Francia) libero subito nuovo 2 camere tinello cucinino servizi mutuo [illegible] Tel. 505.921.
GRIMALDI corso Re Umberto libero signorilissimo piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi cantina solaio. Telefonare 505.921.
GRIMALDI (Crocetta) via Magenta angolo corso Duca Uniti libero in stabile signorile con portineria ingresso 2 camere cucina servizi 82 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI (M. Campagna) corso Potenza libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo. 75 milioni 500 mila. Telefonare 505.917.
GRIMALDI (Millefonti) via Genova piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi 40 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI Mirafiori (via Buniasco) appartamenti di 2 camere cucina tinello cucinino servizi recenti vero affare. Telefonare 505.921.
GRIMALDI Nichelino centro libero recente 2 camere tinello cucinino servizi ampie metrature, facilitazioni. Telefonare 505.921.
GRIMALDI precollina (viale Thovez) alloggio in palazzina salone 4 camere cucina 2 servizi mansarda box auto. Telefonare 505.921.
GRIMALDI (San Salvario) libero piano alto signorile ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi tutti i comforts 109 milioni. Tel. 505.917.

(continua)

Avanti a tutto SUS!

Sistema Usato Sicuro

Questo è il marchio che [redacted] i vostri acquisti.

Il "SUS", Sistema Usato Sicuro, sta andando [redacted] tutto gas. A meno di un anno dalla sua introduzione, questo nuovo modo di vendere auto d'occasione ha cambiato il volto del mercato e l'idea stessa che molti automobilisti avevano dell'usato.

Questi sono i 6 punti qualificanti del Sistema Usato Sicuro:

Selezione — Offriamo solo un "usato" selezionato: in buone condizioni [redacted] affidabile.

[redacted] programmato — Verifichiamo tutti gli organi che interessano la affidabilità e la sicurezza.

Garanzia — Abbiamo anche vetture con garanzia meccanica [redacted] 3 mesi. Se non soddisfatti dell'acquisto potete ritornarci entro 30 giorni la [redacted] e cambiarla [redacted] altra [redacted] e nuova.

Prezzo [redacted] — È sempre in vista su tutti i veicoli esposti.

Finanziamento — Per aiutarvi a cogliere [redacted] volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.

Assistenza — Restiamo vicini al Cliente dell'usato [redacted] facciamo sempre [redacted] il Cliente del nuovo.

Le [redacted] del "[redacted] Sicuro" [redacted] esposte presso [redacted] le [redacted] e le [redacted] Fiat [redacted] Lancia e presso [redacted] "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

FIAT LANCIA

Quest'anno saranno realizzati oltre 150 film - Nell'81 furono 103

Torna a girare la macchina cinema

La ripresa è dovuta al positivo andamento della stagione e al rifinanziamento di 40 miliardi dello Stato

ROMA — Questa estate sulle spiagge non ci saranno né attori, né registi. La ripresa cinematografica, sotto il profilo industriale, sembra avviata a concretizzarsi in tempi brevi, tanto è vero che la produzione italiana entro la fine dell'anno supererà di nuovo i 150 film: nell'81 ne furono realizzati soltanto 103.

Questa ripresa ruota attorno a due fattori essenziali. Il positivo andamento della corrente (concentrato, però, nel genere commerciale) e il rifinanziamento di 40 miliardi, da parte dello Stato, del fondo creditizio destinato a favorire il rilancio della produzione di qualità. Il fondo consente ai produttori di ottenere, al tasso d'interesse del 5,5 per cento, prestiti che possono coprire fino a quaranta per cento (ma quando va bene si raggiunge il 25 per cento) del preventivo del film d'autore che si apprestano a realizzare.

Sebbene i 40 miliardi (il 10 per cento in più per il consolidamento delle industrie tecniche) siano disponibili dal 12 il fondo risulta, sulla carta, già esaurito poiché le richieste di prestiti hanno complessivamente superato il *plafond* del rifinanziamento. C'è da sperare che il Comitato interministeriale per il credito, che si riunirà ai primi di aprile, rispetti rigorosamente nella concessione dei prestiti le finalità dell'intervento pubblico dal momento che per l'attuale legislazione cinematografica è questa, in certo, l'unica forma di incoraggiamento alla produzione italiana seria.

«L'esigenza prioritaria del cinema italiano — osserva Carmela Roca dirigente del ministero dello Spettacolo — è quella di ottenere dallo Stato una maggiore incentivazione per gli investimenti. Ed è giusta in realtà la logica che propone la legge attualmente al vaglio del Parlamento. Finora lo Stato ha premiato gli incassi anziché gli investimenti. La regolamentazione legislativa prevede, tra l'altro, l'aumento dal 13 al 20 per cento dei "ristorni" alla produzione per i primi milioni d'incasso, dopodiché la percentuale dei ritorni diminuirà progressivamente fino ad arrivare al 5 per cento per i film che superano i due miliardi e mezzo. Questi milioni non verranno restituiti ai produttori a fondo perduto, ma come contributi da reinvestire in altre produzioni».

Non si possono considerare degli incentivi i venti premi di qualità di 80 milioni ciascuno che il ministero dello Spettacolo distribuisce annualmente. Il meccanico dell'intervento pubblico a favore della produzione nazionale, che viene oggi adottata, non fa distinzione fra un «film-barzelletta» e un'«opera d'autore». Per ogni pellicola la programmazione, l'ammissione della commissione di censura, è riconosciuto al produttore il rientro del 13 per cento dell'incasso che lo Stato preleva attraverso i diritti erariali.

Senza il sostegno dello Stato, dicono i produttori, è impossibile in questo momento mettere in cantiere film d'autore perché le opere che richiedono grossi investimenti per i tempi lunghi di lavorazione e non c'è la possibilità di rientrare lo sfruttamento all'estero. Nel 1980 vendevamo nel mondo 4618 unità-film (lo stesso titolo veniva in più Paesi con una entrata di 29 milioni di dollari mentre l'anno scorso abbiamo esportato 1779 unità a fronte di 80 miliardi di lire.

Tenendo come campione le trecento sale di prima visione delle città capo-zona l'affluenza di spettatori ha registrato negli ultimi mesi un incremento del 20 per cento e gli incassi aumentati del 30 per cento (il prezzo medio della prima visione è lievitato del 13,8 per cento). Non per niente nel periodo agosto '81-febbraio '82 il raddoppiato il numero delle pellicole miliardarie. Nella passata stagione soltanto *Il diabetico* e *Fantasia* contro tutti avevano nelle città capo-zona superato i tre miliardi, traguardo oggi giunto da dieci film: *Innamorato pazzo, Il tempo delle mele, Il marchese del Grillo, Cuba e camicia, Nessuno è perfetto, Excalibur, I predatori dell'Arca perduta, 007-Solo per i tuoi occhi, Fracchia la belva umana* e *I fichissimi*.

Qualitativamente il prodotto italiano ha negli ultimi tempi impoverito la fantasia anche se certi exploit, come i 7 miliardi già incassati da *Innamorato pazzo*, lasciano disorientati. L'aumento degli incassi è dovuto alle scelte degli imprenditori i quali, dovendo rientrare dei loro soldi esclusivamente con il mercato nazionale, hanno cercato di assecondare il gusto del pubblico con film a basso costo.

E per questa ragione sono considerevolmente diminuiti gli investimenti: basta confrontare (senza calcolare l'inflazione) il costo medio dei film italiani dell'81 (674 milioni) con quello del '79 che era di 511 milioni. Una volta con pochi soldi si riusciva a fare buoni film, adesso invece con il basso costo — salvo rare eccezioni — si produce un cinema brutto e povero che agevola certamente la riconquista della credibilità perduta all'estero.

Ernesto Baldo

Celentano e la Muti campioni d'incasso con «Innamorato pazzo»

Film di 12 Paesi (ma non l'Italia) in gara al festival aperto a Sanremo

SANREMO — Per il secondo anno consecutivo, nessun film italiano in 25ª Mostra internazionale del film d'autore aperta stamattina al Kiss di Sanremo.

All'edizione prendono parte, nel settore competitivo, quattordici film provenienti da Francia, Cecoslovacchia, Austria, Bretagna, Polonia, Repubblica Democratica Tedesca, Repubblica Federale Tedesca, Svizzera, Ungheria, Danimarca, Sovietica e Stati Uniti. Proprio da oltre arriva l'unico film in connotazioni italiane: è «Rent control», film Usa, ma firmato da Gian Luigi Polidoro, regista italiano trapiantato oltre Atlantico. A lui la mostra «personale» cinque film girati in Italia: «Il diavolo» con Alberto Sordi, «Hong Kong, un addio» con Antonella Lualdi, «Una moglie americana» con Ugo Tognazzi, «Permettete signora che anni vostra figlia?» ancora con Ugo Tognazzi.

La mostra si chiuderà mercoledì 31 marzo con l'assegnazione del gran premio di 5 milioni di lire e vincitore.

L'opera di D'Annunzio a Prato con gli ottimi Edmonda Aldini e Michele Placido

De Simone nella «Figlia di Iorio» soffoca con il folclore la poesia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRATO — *A sette giorni esordio, il Teatro Regionale Toscano, che ne è il produttore, ha presentato alla critica, al Teatro Metastasio, la figlia di Iorio di d'Annunzio; regia e musiche di Roberto De Simone, scene e costumi di Enrico Job.*

Abbiamo non solo i due artefici dello spettacolo, ma anche le precise componenti del loro lavoro, perché, a nostro avviso, questa messinscena celebre tragedia soffre proprio della loro stridente discordanza.

Prendiamo le mosse dal contributo di Job. Questo pittore-scenografo ha il debole per il geometrico e la mentale: linee e figure emirevole essenzialità, di perentoria imponenza. Qui è provato rettangoli e parallelepipedi, disegnanda con occhio attento ai fasti dell'architettura déco, invece una «casa rustica» dell'Abruzzo, e sia pure di un Abruzzo immemoriale, tempio e tribunale agora elladica, dai grigi pilastri metallici, dai gradini oggettanti fino al proscenio.

Quel tempio ha, lassù, in alto, il portale, che, nel secondo atto, ruotando stesso, si aprirà nelle quattro colonne di una edicola apollinea (dovrebbe essere «caverna montana» in cui si rifugiano Mila e Aligi: e ogni colonna reca, incavato, il suo bravo angelo ligneo, deco anche lui, che, si capisce, è l'angelo che Aligi intaglia nel suo religioso fervore.

L'intenzione Job è quella, lodevole anche se ovvia, di sottrarre d'Annunzio alle sue tentazioni naturalistico-decadenti; ma, applicata con tanta rigida inflessibilità, sortisce l'effetto opposto, di raggelare la poesia dannunziana in astratto contenitore, spettrale levigatezza.

E visto che di poesia si parla, veniamo al lavoro del regista e musicista De Simone, all'atteso incontro tra il poeta degli archetipi d'una nostra mitica infanzia collettiva e un animatore teatrale dalle raffinate esperienze di folclorista. L'incontro non è stato felice, perché l'antropologo e l'etnomusicologo hanno avuto in De Simone la meglio sull'interprete del testo. In parte attento e rispettoso degli straordinari esiti espressivi di questo capolavoro lirico.

Edmonda Aldini e Placido in una scena dello spettacolo

Nel primo atto (l'atto delle nozze di Aligi e Vienda, dell'istruzione di Mila di fuga, della sua salvazione da parte di Aligi) De Simone ha tentato di mediare parola e musica, lasciando la prima ai protagonisti, affidando la seconda alla collettività, impegnata nei suoi rituali, tra madrigali e canzoni di indubbia freschezza. Nel secondo atto (Aligi e Mila sulla montagna, il loro mistico vagheggiamento, l'urgere della violenza di Lazaro e Rojo e il parricidio) messo la musica in disparte, dando libero sfogo all'empito dei personaggi: ma senza scavare nella loro sofferta interiorità, porgendoceli pure presenze fomiche e gestuali.

Dei tre atti, infatti, il solo che veramente interessa De Simoni, il solo che davvero lo commuove, è il terzo (i funerali di Lazaro, il processo ad Aligi, il sacrificio di Mila), in cui il melologo prende il sopravvento, nelle forme quasi sinfonico-tribola o «cruciato» corale e Mila e Aligi hanno appena il tempo rinunciare la nuda scorza dei fatti, prima del precipitato, troppo abbigliato finale. La poesia, dunque, non s'amalgama col canto, quando è del tutto soffocata: l'una e l'altro proprio non hanno nulla a che vedere con la pelata calva di Job, fra il primo Chirico e il futuro Piacentini.

E l'interpretazione degli attori? Per fortuna, dico per fortuna, che c'è quella grande attrice, e attrice di parola, e parola poetica, che è Edmonda Aldini, la quale si ritaglia una d'erbe e di lupo, una figlia della Terra Madre, una che le viene grembo di quella e porta in lei a noi l'eco una libertà irraggiungibile, d'una inesprimibile purezza nella colpa. E per fortuna che Michele Placido trova, credo per istinto, nei precordi, i rappresi di un Aligi «fanciullino», quella fissità un poco catatonica di chi guarda suo angelo muto, quella fralezza infantile di chi vuol tornarsene nel grembo un'altra madre, la propria.

Ma poco soli, dicta- verità, in al quaranta interpreti, e anche at comprimari: come Luisa Rossi, che proprio non ha le corde della lucida secchezza possanza ferina Candia della Leonessa; un Ciccio Busacca e un Guido Leontini, nei panni del Santo monti e Lazaro, la loro dialettalità millenaria che molto destinontiana, senza dubbio, con le intellettualistiche rarefazioni di Job e anche con il nitore alessandrino di d'Annunzio non ha niente a che spartire.

Alla prima «ufficiale», lunghi, fervidi applausi.

Guido Davico Bonino

A Portobello stasera si vende un lago biellese

MILANO — È arrivata la primavera, e a «Portobello» non poteva mancare: questa sera. In collegamento con una villa lombarda del Settecento (in provincia di Milano) popolare trasmissione di Enzo Tortora riprenderà qualche fase di una «festa di primavera».

Poi, per la rubrica «Si vende», avremo l'offerta di un lago nel Biellese: chi vorrà acquistarlo?

Infine, per il «Dove sei?» settimana scorsa, ritorno l'infermiere Ornello Bizzarri: tanti anni fa era in un campo di concentramento, ha chiesto alla trasmissione Tortora di ritrovare alcune persone che gli furono care, e ci è riuscito.

Firmato accordo tra la Rai e Telemontecarlo

ROMA — L'accordo di collaborazione fra la Rai e Telemontecarlo è stato firmato ieri il presidente dell'emittente monegasca Jean-Antoine Laborie e dal presidente della Rai Sergio Zavoli.

Così informa un comunicato dell'ufficio della Rai, in cui si precisa che erano presenti anche il presidente di «Image et son» Pierre Barrel e il direttore generale Rai Willy De Luca.

CINEMA FILM: «Più bello di così si muore» di Festa Campanile

La «signorina» Montesano seduce il nobile Caprioli

bello di così si muore di Pasquale Campanile, con Enrico Montesano, Vittorio Caprioli, Monica Guerritore, Di Benedetto. Commedia a colori, Italia Cinema Ideal.

Uscito di prigione dov'era rinchiuso per furterello, il pievane trasteverino Spartaco stenta a trovare un lavoro che gli consenta di pagare i debiti al cognato rigattiere cui è incorso con la moglie Amelia. Umiliato tale ingordo parente dall'avida consorte, Spartaco trascorre giorni avvelenati.

Quando al malcapitato è offerta possibilità far diventando un bel travestito e battendo il marciapiede, egli riluttante ad accettare una proposta ritenuta mortificante. Moglie e cognato premono su lui a tal punto da costringerlo accettare. Il suo primo cliente è Nereo, maturo nobile salernitano, tanto fastoso quanto complessato e così miope da scambiare l'imparrucca travestito per una vera donna, alla quale, nel primo incontro, chiede che il piacere d'una casta e ben retribuita compagnia.

Al secondo appuntamento Nereo già con innamorato di «Marina» (nome d'arte di Spartaco) da volerla in moglie. Da una situazione tanto anomala e paradossale derivano svariate complicazioni che alimentano un fertile gioco degli equivoci e degli inganni che concludono in modo e malinconico.

Sceneggiato da Antonio Amurri (con collaborazione di Ottavio Jemma) sulla base del proprio romanzo Più bello di così si muore, film è stato diretto Pasquale Campanile con l'impegno palese di darne pregnante trascrizione filmata, capace non tradirne l'amarezza di fondo. Il risultato disconti-

nuo perché è voluto lasciar spazio alle risate determinate ambiguità e malintesi di matrice grottesca; però, dove la vernice degli episodi più rigorosa, e il dialogo meno schiavo volgarità d'obbligo nel cinema nostrano, il film raggiunge esiti penetranti anche sotto il profilo psicologico dei personaggi.

A tale efficace disegno dei caratteri dà un validissimo contributo il grande professionismo degli interpreti. Tra essi spicca Enrico Montesano per la sua duttile aderione al ruolo di Spartaco mentre Vittorio Caprioli è molto bravo come Nereo, sub.interlocutore principale. Monica Guerritore, la moglie; Toni Ucci cognato; Ida Di Benedetto consorte napoletana e bigotta costui; Paola Borboni, la madre possessiva nobile, sono ugualmente esemplari nel caratterizzare personaggi un poco carica ma di sicura consistenza scenica.

a. v.

LA TELEVISIONE di Ugo Buzzolan

Il maledetto Céline racconta il suo odio per gli uomini

Dopo Bukowski, che in «Mixer» ha vantato una stretta affinità con Céline (e gli pone accanto, a braccetto con Dostoevskij,...), ecco sul video Louis-Ferdinand Céline nella rubrica attualità culturale «Micromega», che va in onda stasera sulla Rete 2.

Il ritratto s'intitola Il traditore e nel titolo c'è l'allusione violentissime polemiche di Céline, imprigionato nel dopoguerra per collaborazionismo anni per «indegnità nazionale». Motivazioni del ritratto: la polemica per la traduzione in Italia del suo delirante libello antisemita *Bagatelles pour un massacre* e la recente ristampa del capolavoro «Viaggio termine della notte».

Céline, dunque, sul teleschermo. È morto nel 1961. Ma «Micromega» lo fa rivivere con una ingegnosa trovata. Céline ha il volto e il piglio — entrambi giustosamente credibili — dell'attore Cosimo Cinieri, e viene intervistato da un profondo conoscitore materia, Ugo Leonzio (che aveva già firmato anni fa un servizio su Céline, altrettanto felice).

Leonzio, intelligenza, ha costruito un'intervista legittima nel senso che c'è risposta dello scrittore che non sia ricavata romanzi, articoli, libelli, lettere. fuori una trasmissione fabbricata è vera al tempo stesso, che il regista William Azzella ha saputo realizzare piuttosto bene con un Céline sprezzante, sarcastico e disgustato nella penombra di una stanza ingombra di libri e popolata animali.

Cosa il «maledetto» considerato massimi scrittori del nostro secolo? Al contrario Bukowski che non ha detto sostanzialmente nulla, Céline in questa intervista, immaginaria non troppo, vuota completamente il sacco ed è, sempre, affascinante, geniale, irritante e rivoltante.

Qualche battuta, tanto per dare un'idea. «Sono libero, *esprit*, pacifista»; «Non odio gli ebrei, mi difendo da loro che sono i più forti per astuzia e per capacità»; «Ma se fotto della letteratura, me ne fotto dell'élite e anche dei maxes»; «I critici? Coglioni falliti, invischiati in luride consorterie, topi guardiani delle più puzzolenti chiaviche»; «Parigi? Un letamaio di carogne e di latrine»; «Le donne sono vacche e sono cavalline. Poche sono diverse, e allora sono fate»; «Tutti miei nemici, ebrei, negri, gialli, comunisti...»; «Volgarità non descrivere un culo, volgarità farlo romantico»; «La massa si prosterna sempre davanti all'oro e alla merda»; «Non ho paura degli ebrei, ho paura degli uomini... Il odio... ho odiato mio padre che mi ha immesso in questo mondo, nella sofferenza del vivere... mio padre, un piccolo-borghese frustrato, un antisemita bestiale».

Dalla filosofia del «tutto è merda» viene fuori via via disperazione esistenziale limiti, una solitudine desolata scampo, e il ritratto si tinge cupi colori tragici. Merita vederlo anche perché si tratta non frequente un programma culturale fortemente caratturante.

C'è Abatantuono, ride

L'anemico, blando, stinto panorama comico televisivo è stato scosso con violenza ieri sera sulla rete 3 da Diego Abatantuono che si è inserito nella rassegna «Che fai... ridi?» con quello che era il primo show sul video (visto ed ora è comparso poche volte, e sempre ospite).

ovviamente, lo show — che sarà replicato dopodomani domenica nel pomeriggio — ha per titolo Un milanese al 1000 per cento ed è un qualcosa che assomma alla *fidanza* rievocazione delle tappe della carriera all'esibizione frequente da film e sceneggi. *Abatantuono* lo svantaggio, e lo riconosce, di non essere attore e autore-regista come gli altri «nuovi comici», soltanto attore; in compenso ha inventato un'incredibile parlata — deformazione della realtà, ma non troppo lontana realtà — con un miscuglio di dialetti meridionali e settentrionali e vocaboli italiani storpiati, una parlata che indica una commistione e «confusione», ridicola e nel fondo drammatica, di linguaggi, culture e mentalità.

E' un comico che rischia una certa fissità personaggio e di accenti? Comunque, i suoi assurdi discorsi torrentizi e la sua mole, ingaggio perentoriamente televisivo ed è stato una «presenza» discutibile ma sottovalutare.

Una serie trasmissioni «Tv Elefante» dopo l'incidente

Il professor Grillo spiega Leopardi a un pubblico di turisti stranieri

MILANO — Si intitola Grillo parlante, andrà in quotidianamente (escluse domenica) alle 20,20 «Tv Elefante» e contemporaneamente su tutte le emittenti appartenenti al circuito e su quelle consociate. Così, nell'Italia settentrionale, centrale e meridionale quasi due milioni gli spettatori che, a partire dal 12 aprile, rivedranno Beppe Grillo, alla prima uscita dopo il tremendo incidente del dicembre sul Colle di Tenda, nel quale persero la vita tre persone.

L'attore ne uscì illeso per un caso tanto straordinario quanto fortunato. «Solo dopo avere visto la morte in faccia — commentò — si riesce a capire il valore vita». Sconvolto per la scomparsa dei suoi amici, Grillo, per un poco, evitò di lavorare, preferendo rimanere in casa, con i familiari, a superare gradatamente lo choc.

Poco più di un fa, la nascita del secondogenito, e nel medesimo periodo, l'inizio delle riprese dello spettacolo che avrebbe segnato il suo ritorno al mondo del lavoro: Il Grillo parlante, appunto. Da allora, l'attore rifiuta ricordare, con i compagni, con gli amici, con chiunque, quella tremenda del 7 dicembre.

La trasmissione, che è stata presentata ieri con una conferenza stampa alla quale Grillo era presente, è anche il primo grosso impegno del comico in una televisione privata. Cinque minuti, o poco più, per ogni puntata, sessanta registrazioni già pronte, un'altra quarantina programmi Beppe Grillo sarà un «professore» il quale, sera dopo sera, di fronte a una platea di «allievi», illustrerà — da solo e a modo suo — personaggi, fatti, situazioni del passato e del presente. Dalle poesie Giacomo Leopardi al problema dell'estrema proliferità dei topi, dai paesaggi della campagna alle figure della storia. I riferimenti all'attualità politica interna compresi diventeranno sempre più frequenti nella parte programma. La regia è di Cino Tortorella; testi scritti stesso Grillo, in collaborazione con Antonio Ricci.

La scena richiama un'aula di tipo universitario. lavorazione è avvenuta, e continuerà, in Garfagnana, a Castelvecchio Pascoli (in provincia Lucca) nel centro turistico internazionale «Il Ciocco». Qui in aperta campagna in mezzo a mille ettari di verde, ci sono gli uffici e la sede centrale della rete che fa capo a «Tv Elefante». A fungere da «allievi» di Beppe Grillo, un gruppo di invitati che, a rotazione, vengono scelti fra gli ospiti italiani e stranieri del centro.

o. r.

Alle televisioni

Jimmy Fontana e «Tre per tre», tv 1, 18,50 - Luciana Serra canta Rossini, tv 3, ore 20,40

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,55
10,15 Film per Roma e zone collegate
12,30 Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo di Franco Cimmino
13 — Agenda casa, a cura di Enrica Dorna e Mariana Moraiti, conduce Nives Zegna
14 — Philo Vance, sceneggiato romanzi di S. S. Van Dine: «La fine del Greene». Regia di Marco Leto
14,40 E' proprio necessario l'insetticida?
15 — Vita degli animali, di Giulio Massignan: «Gli ultimi signori della savana»
16,30 Cronache sport - Tennis da Milano: finale del Torneo internazionale
16 — Tg 1 - Cronache: Nord chiama Sud, Sud chiama Nord
16,30 Tre nipoti e un maggiordomo: «Il domatore»
17,05 Direttissima tra le antenne - «Marco» - Direttissima! - The Jackson Five
18,10 Tutti per di Flavi, regia di Marco Zavattini
18,30 Spazio libero: I programmi dell'accesso, Biblioteca italiana cinchi: «Il come futuro»
18,50 L'appuntamento Barbara Boncompagni e «Tre per tre» di Albertelli e Franco
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,40 Speciale Tg II: Intervista con Alexander Haig
21,30 Fred e Ginger: A tempo di danza, «Girandola», film, regia di M. Sandrich (1936)
22,50 Grandi mostre: Antonello da Messina

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,15
11 — In Eurovisione da Montgenèvre: Coppa del di sci, slalom speciale maschile (1° manche)
12,30 Meridiana, informazioni, testimonianze, consigli - Parlare al femminile
13,30 Un giorno con..., regia di Maria Vittoria Tomassi (5ª p.). «Bora, di maghi, poeti e artisti»
14 — Il pomeriggio. Indovino - L'opinione - don Gesualdo, da di Verga
15,10 Eurovisione da Montgenèvre: Coppa del mondo di sci - slalom speciale maschile (2° manche)
15,25 La storia dell'automobile, sesta puntata: «anni l'abbondanza», regia di Bill Mason
16 — Tv 2 Ragazzi: Il primo Mickey Rooney, telefilm, «Il campione» - Apemale, «Male e in trappola»
17,50 Tg 2 Sport - Dal Parlamento
18,05 Medicina: Ease, settimanale della salute
18,30 Spazio libero: I programmi dell'accesso
18,50 I re della collina: «Il pozzo secco»
20,40 Portobello: Il mercatino venerdì, ideato e diretto da Enzo Tortora
21,55 Micromega: «traditore», intervista immaginaria a Céline di W. Azzella e V. Leonzio
22,45 doppio Henry Phyfe (13° e ultimo episodio), telefilm
23,45 sconosciuti handicappati nei

RETETRE

Telegiornale: 19; 23,10
10,15 Film per Roma e zone collegate
17 — Invito - «L'età Cosimo Medici» di Rossellini (3° episodio): «Leon Battista Alberti, l'umanesimo»
18,30 L'orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica, a cura Lionello De Sena
19,35 La solidarietà difficile - Chiaromonte: dentro di noi di Gi Romano
20,05 Lo sport nei giochi popolari: ed è subito storia
20,40 Dal Teatro Politeama genovese: Aureliano in Palmira di G. Rossini. Libretto di Felice Romani, con Luciana Serra, Paolo Barbacini, Muller, Anna- Pizzoli. Direttore Giacomo Zani

Italia 1

12,30 Marine Boy
13 — Cartoni animati
15 — Da qui all'eternità
16 — Mork e Mindy
19,30 Mork e Mindy telefilm
Lady Oscar cartoni
20,30 Da qui all'eternità
21,30 Colazione da Tiffany, film di Blake Edwards con Audrey Hepburn, George Peppard, Mickey Rooney
23 — Venerdì sport pugilato

Canale 5

10,30 La notte ha mille occhi film
12 — Bis gioco e quiz
13,30 Aspettando il domani telenovela
14 — Sentieri telenovela
14,45 L'appartamento film, con Jack Lemmon
17 — Cartoni animati
19 — Gemini man
20,30 Wonder Woman
21,30 Dimmi che fai tutto per me film
23,30 Il merlo maschio film con Lando Buzzanca, Laura Antonelli

Rete quattro

13 — Charlie's Angels (R) telefilm
Storie di vita telefilm
19 — Tigrotto film con J. Chandler
16,30 Isabella de Paris (R) cartoni animati
18,45 Caccia alle stelle concorso
19,45 Ciao ciao Rocky Joe (cartoni)
20,15 Charlie's Angels telefilm
21,15 I misteri di Hollywood, film con R. Caoute, J. Adams

Svizzera

Telegiornale: 20,15; 22,05; 23,15
13,30 Confine aperto
16 — L'ispettore Bluey
17 — Ciao ragazzi
18 — Sci - Montgenèvre: Coppa del mondo - slalom maschile
19,30 d'attualità
20,30 violenta estate, film di Robert Butler, con Anthony Hopkins, Elizabeth Montgomery
22,15 Alta pressione, trasmissione musicale

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 23,15
17,35 Cartoni animati
17,55 Anna e il suo re, telefilm
18,25 Giocanzonismo, giochi e canzoni
18,55 Shopping
19,10 Telemenu
19,20 Combat, telefilm
20,30 L'assassino lentamente, film di Xavier Setó, Teresa Gimpera, Jack Stuart
22,15 Rotocalcio, settimanale sportivo

Montecarlo

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,05; 24
9 — Tele
11,30 Sci, slalom gigante femminile
18,10 Per i ragazzi
18,50 Paul e Virginia
19,20 Le elezioni Canton Grigioni
19,50 Il Regionale
20,40 Il sicario, film di Damiano Damiani Alberto Lupo
22,25 Centenario Stravinskij
23,15 Giovedì sport

Alla radio

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19 Gr 1 Flash, 23,10
8,10-7,40-8,45 combinazione musicale
8,02 Radio anch'io '82
11,10 Da Milano, tutti frutti
11,24 Cosmo 1999
12,03 Via Asiago Tenda
13,35 Master
14,28 La voce di poesi
15 — Errepiuno
16 — Il pagnone
17,30 Musiche di Max Bruch
18,05 Combinazione suono
18,30 Globetrotter
19,10 Mondo motori
Radiouno jazz '82
20 — Capro espiatorio
20,30 La ginestra
21 — Dall'Auditorium della Rai di Torino, concerto diretto Maag

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 8,30; 7,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-6,06-6,35-7,05-8 i giorni
8 — Concerto da Napoli, direttore Omar Sutner
8,35-15-15,42 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,48 Hit parade
13,41 Sound Track
16,32 Sessanta minuti
17,32 Le confessioni di un italiano, di I. Nievo
18,45 Il giro del sole
20,05 Mass music
Città sonore: Firenze

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 7,45; 8,45; 11; 11,50; 13,45; 15,15; 18,45; 21
10 — Noi, voi, loro donne
12 — Pomeriggio
15,18 Gr3 Cultura
18,30 Un certo discorso
17 — Spaziotre
19 — Concerto da Napoli, direttore Omar Sutner
21 — Rassegna delle riviste
21,10 Nuove musiche
22,05 Igor Strawinsky
22,35 Spaziotre Opinioni
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Da Tiffany il serve amore a colazione

«E' più una commedia eccentrica che un musical; è più un film di Ginger Rogers che di Fred Astaire», è stato scritto Girandola (1938) Sandrich, con musiche di Irvin Berlin e coreografie di Hermes Pan, che va in onda sulla rete 1. Il film, che non è tra i più riusciti della coppia ed è il più breve (78 minuti), presenta qualche novità: Il Ginger l'elemento trainante del film, è in cantante-ballerina di professione che trascina a pirouettare lui, austero psicanalista.

Ginger è fidanzata Ralph Bellamy ma per un'anomalia non sa decidersi ; va dallo specialista Fred, amico del fidanzato, ma le cose si complicano perché si innamora dottore e glielo dichiara danzando; Astaire fa ipnotizza per spingerla verso l'amico, ma se volta, e la ipnotizza di nuovo per riconquistarla. Tra i numeri noti quello in Fred recita in balletto un campo da golf.

Italia 1, una commedia sofisticata di Edwards che ebbe grande successo. Colazione da Tiffany (1961) con Audrey Hepburn e George Peppard di Truman pote: è uno scrittore che fa mantenere una ricca matura signora, lei è una ragazza spregiudicata, coinvolta in oscuri traffici fidanzata con un miliardario sudamericano, i due si innamorano e attraverso equivoci di humour malizioso e raffinato arriveranno lieto fine.

Arlecchino
DIVERTENTISSIMO!
«...'AD OVEST DI PAPERINO' di ANCHE CENCI, ALESSANDRO BENVENUTI, FRANCESCO NUTI, ecc. è irresistibile, trasportando anni e luoghi e parlate da Napoli a Firenze, al Trionfi di 'RICOMINCIO DA TRE'...»

OGGI al PUNTODUE
SCONVOLGENTE FILM
«Orrore d'autore, quest'opera prima di David Lynch che regge da un buon lustro a New York come "CULT MOVIE" di successo notte... Ma da sconsigliare vivamente a persone sensibili e a donne incinte...» L'Espresso

TRIONFA ALL'AUGUSTUS
RISATA E' PURAMENTE CASUALE O NO?

SUCCESSO al CAPITOL
Con BRAD DAVIS l'attore rivelazione nel film "FUGA DI MEZZANOTTE"

2ª SETTIMANA Di strepitoso successo
all'OLIMPIA

CONTINUA ALLO
Studio RITZ
lo strepitoso successo del più bel film di FRANÇOIS TRUFFAUT
GÉRARD DEPARDIEU - FANNY ARDANT in un film di FRANÇOIS TRUFFAUT

CENTRALE
Pubblico e critica applaudono
BEPPE GRILLO
ACHILLE MANZOTTI

FENOMENALE al Lilliput
Una macchina per sognare.
Un universo di mistero.
Un viaggio oltre il futuro.
Un film che va oltre la fantascienza.

ALL'ARISTON
Un'eccezionale anticipazione delle feste pasquali

ELISEO-CONTINENTAL
Divertimento assicurato con Enrico Montesano «INFERMIERE A TEMPO PERSO»

Belmondo campione d'incasso

PARIGI — Jean-Paul Belmondo è il campione d'incassi quest'anno in Francia con il film di Georges Lautner «Joss il professionista», l'avventurosa vicenda di un agente di servizi segreti francesi impegnato in una difficile missione in Africa. Antagonista di Belmondo è Robert Hossein.
A Parigi «Joss il professionista» è stato visto da 1.280.000 spettatori con un incasso di 42 milioni di franchi.

«... in un alternarsi incredibile e comunque curioso di più e bassi nella vicenda e nelle sue possibili soluzioni, si giunge alla fine con il professionista che affronta impavido le "mitraliette" di Scott. Sopravviverà? Non sopravviverà? Poco importa, chi vuole divertirsi con uno molto a questo punto s'è già divertito.» «Stampa Sera»

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO (Galleria San Federico, tel 541.253): Ecoazzimanale... sentimentale, Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli (divertentissimo) Ore 15,30, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso 4000

ASTOR (via Nizza 6, tel 519.516): Buddy Buddy, Walter Matthau, Jack Lemmon (commedia brillante). Or.: 18,35; 18,40, 20,40, 22,40 L. 4000

AUGUSTUS (Duca D.L.N. 248, tel 530.714): Attenti a quei P2, Pippo Franco, A. Maria Rizzoli, Giorgio Faraco. Col. ore: 18,15; 18,20, 20,25, 22,30 L. 4000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.906): Bagliori di guerra, Brad Davis, Keith Carradine (guerra) Or.: 18,35, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso 4000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Cercasi Gesù di L. Comencini con B. Grillo, M. Schneider (commedia) Non vist Col. Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr L. 3500

CINEHALLO (via Cosio 5, tel. 460.731 00): Jose il professionista, Jean-Paul Belmondo Col Non vist. Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

DORIA (via Cimarosa 9, tel. 542.422): Ricche e famose, Jacqueline Bisset, Candice Bergen (commedia) Or.: 18, 18,15, 20,25, 22,35 Ingresso 4000

EDEN (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Piaceri proibiti di una donna di classe, Annette Haven, Paul Thomas Vist. 18, Col. Or.: 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30. Ingresso 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 516.850): Paradiso, di Blasi Gibard, con Willy Aames, Phoebe Cates. Col. Non vist Orario: 15; 16,40, 18,35; 20,30; 22,30 Ingresso 4000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): La pazza storia del mondo di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn (comico). Non vist Ap. 16 ore 18,30, 19,30, 20,30; 22,30. Ingresso 4000

ORFEO (piazza Carmine, tel. 839.57.01): [illegible] passeggiata americana college (quarto piano) Techn Vist 19 Ap 15; ult. 22,30, ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 760.951): Con la zia non è peccato (ottavo piano) Techn Vist 18 Ap. 15; ult 22,30 Ingresso 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.885): Minorenni esperase. Colori. Vist 18 (commedia erotica). Ap. 12; ult 22 Ingresso 3500

ROMANO (via XX Settembre 15, tel 531.400): La casa stregata, R. Pozzetto, Gloria Guida, di B. Corbucci (comico) Or.: 16,20, 18,30, 20,30, 22,30 L. 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): Anni di piombo, M. von Trotta con Julia Lampe, Barbara Sukowa (Leone d'oro a Venezia 81). Col Non [illegible] Apertura 16,15; Min: 18,30, 18,40, [illegible] 22,30

RITZ (via Aosta 2, tel 830.621): La signora della porta accanto di François Truffaut con Gérard Depardieu, Fanny Ardant Techn Non vist. Ingresso 3500, Alace 2000 Or 18,30, 18,30, 20,30, 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): Il tempo della mela (Reality) Sophia Marceau Col Non vist (commedia erotica) Ver. 15, 16,45, 18,45, 20,30, 22,30, Ingr. L. 4000.

VITTORIA (via Roma 335, tel. 511.769): La guerra del fuoco di J. J. [illegible] (avventuroso). Vist 14 Or 10,35; 16,40, 20,40, 22,35 Ingresso L. 4000.

EDIZIONE [illegible]

[illegible] STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel 215.613). L'associazione «Il futuro» presenta (in lingua inglese): Thunderball (Agente 007 Thunderball operazione tuono) di T. Young con Sean Connery Proiezione unica ore [illegible] Ingresso L. [illegible] ridotti 2000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Denuelli 6 p. Rezza, tel 651.264): Quelle folle estate, G. Segal Vist 18 (commedia divertente) 20,40, 22,30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel 267.4[illegible] Super penetration love, [illegible] Vist 18 Ap 14,30, ult 02,30. Segue strip-tease di Rita Levine e Michele Ore 16,30, 18,30, 22,15. Ingresso 4000.

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel [illegible] AN 621): L'ossessivo di un erotomane [illegible], regia di John Cassavetes con Ben Gazzara Or. 20,30, ult 22,30

[illegible] EROTIC CENTER (via Giulio di Barolo 24): La magistrale porno. Vist 18 Ap. 15 L. 3000

ELISEO (p.za Sabotino, tel 335.0615): Il paramedico, con Enrico Montesano, Edwige Fenech Techn Non vist 20,30 22,30

FARO (via Po [illegible], tel 832.214): Bollenti spiriti, J. Dorelli, G. Guida Non vist Ap 15 Film 16, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30 L. 2500

FIAMMA (corso Trapani 37, tel. 372.057): Un lupo mannaro americano a Londra con D. Naughton, V. [illegible] Ap 20, ult. 22,30.

LA PERLA (corso De Gasperi 29, tel 596.791): Francoise la bella vendetta, Paolo Villaggio A. Mazzamauro Or. 16,15, 18,15, 20,15, 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 705.803): Innamorato pazzo, A. Celentano O. Muti (divertente) 20,30, 22,30

MASSIMO (via Montebello 8, tel 876.061): Ricchi ricchissimi... praticamente in mutande, R. Pozzetto E. Fenech (divertente) 20-10-22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 830.355): Easy a gogo. Col. Vist 18 Ap. [illegible] ult 22,30 ingresso 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30 tel 345.285): Il mistero di Oberwald la nuova (ma cancella, di David Lynch (film di autore horror) Non vist 1ª visione) Ingresso 3000 Alpce 1800. Or 18,30, 18,30, 20,30 22,30

[illegible] BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.785): Pornoshow e Mondanità. Vist. 18 Ap 15, ult 22,30 Ingr 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): Mash, di Robert Altman Col. Vist 14 Ap 20, ult 22,30 Sconti Arace

STATUTO (via Cibrario 15 tel 487.051): Il maniscalco del Gran di Mario Monicelli con Alberto Sordi Techn Non vist Or. 15 17,30 20, 22,30

VITT. VENETO (c. Vitt. Veneto 8, tel 871.642): Pornoerotic ontology, Techn Vist 18

[illegible] VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511.293): La mortadella e lezione di sesso, Hélène Chanel Vist 18 Or 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30 Ingr [illegible]

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 997.044): Il guerriero d'oro, con E. Montefiore, E. Fenech Non vist Or. 20, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.360): Immoralità e Compagnia, Fatina golosa Vist 18 Ap 20; ult 22,30.

GRANDULIA-MARGHERITTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel 530.238): vedi teatri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel 831.904): 1997 fuga da New York, Lee Van Cleef Non vist.

JOLLY (via Verdenago 130): Esperienze porno, cor Vist 18 Or 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON (via Verdi 9, tel. 748.23.62): Papillon, un film di F. J. Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman. Techn. Non vist. Ap. 20, ult. 22,30

SOCIALE (corso Vercelli 71): La seduttrice [illegible] visita militare, Edvige Fenech, Alvaro Vitali. Non vist. Or. 20; 22,30.

ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 86, tel 748.29.07): Excalibur, di J. Boorman con N. Williamson, N. Terry. Or.: 20; 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/I, tel 544.077): Tornado metropolitano, John Carpenter. Peg. con Jane Lee Curtis e Janet Leigh Ore 18,30, 20,30, 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 541.436): Tutti i giorni 2 film diversi dalle 18 alle 20. Lista Blue Girls - Soprintellectual Cinema. Ingresso soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.68): dalle 14,30 alle 24 continuato Derlei sei buoni. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 839.7502): Vestito per uccidere, Angie Dickinson, M. Caine

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO [illegible] Rocchi 86, tel 587.715): I predatori [illegible] perduta.

[illegible] (via Montalcone 42, tel. 353.776): Halloween II notte [illegible] streghe, di J. Carpenter. Ap 20 [illegible] 22,30.

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel 390.711): Rassegna giallo-horror Il fantasma del palcoscenico, di Brian De Palma con P. Williams, W. Finley. Ap 20; ult 22,30

VINCIGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel 599.125): (allo grande film) Amici amici, di M. Germi con U. Tognazzi, A. Celi (a grande richiesta). 20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

[illegible] (via Fratus 27, tel. 446.764): (Primavera e baci rossi) Il piacere è femmina. Vist. 18, 20,30; 22,30

SAN PAOLO (via Cesana [illegible] tel. 372.637): ore 21 Spettacolo Teatrale. Domani Lapirine [illegible] con Mario [illegible], Angela Luce

[illegible] FRANCIA

BERNINI (Corso Tassoni 3, tel. 749.38.42): Completo di famiglia, di A. Hitchcock, con Karen Black, B. Dern.

[illegible] MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 106, tel 267.974): L'altro volto della perversione. Vist 18, Or.: 15 22,30.

[illegible] NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.666): Il bisbetico domato, Adriano Celentano, Ornella Muti Or 18,30, 22,15

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617): Corpi gelidi d'amore. Vist. 18. Ap ore 15 Ingresso L. [illegible]

[illegible] CITTA'

ALMESE

BADA: Interrotte passe.

BORGARO

ROYAL: Inseminazione grupp.

CARMAGNOLA

LUX: Permit video. Vist. 18.

MARGHERITA: La pazza storia del mondo. Non vist

CARAVINO

IL SALOTTO DEL CANAVESE: Esperienze erotiche.

CASTELLAMONTE

CASTELLAMONTE: La soddisfazione di servirti dei militari.

CIRIE'

CATALANO: Chiamami Aquila.

NUOVO: Frocchi la bella vacanza, P. Villaggio, A. Mazzamauro, L. Banfi, techn. Non vist

ITALIA: Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida, Lory Del Santo, techn. Non vist

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande.

CUORGNE'

PERONA: I ricchissimi.

MARGHERITA: Le occasioni di Rosa. Vist. 14

LANZO

CATALANO: Nessuno è perfetto.

MONCALIERI

ITALIA: Bruce Lee il grande eroe. Non vist

MONTANARO

VITTORIA: Una calda bocca piena di sesso.

NICHELINO

[illegible] Pink e Toby mondocane, di W. Disney

PINEROLO

[illegible] La casa stregata.

[illegible] Il paramedico.

ITALIA: Piantoo colpisce ancora.

RITZ Almeno per [illegible]

PIOSSASCO

SAN GIORGIO Il tempo della mela.

RIVAROLO

CRISTALLO: La pericolosa di sera.

S. AMBROGIO

AMBROSIANO: Innamorato pazzo.

S. ANTONINO

MODERNO: Orgasmo nero. Vist. 18

SANGIGLIANO

BANGIGARIO: 1997 fuga da New York.

SETTIMO

GARIBALDI: Il tempo delle mele.

BECCARIS: Innamorato pazzo.

TROFARELLO

CAVOUR: Visite a domicilio.

VALPERGA

AMBRA: Il tempo delle mele.

VENARIA

SUPERCINEMA: Red e Toby cacciatori.

DANTE: La cugina del prete.

TEATRI [illegible] CONCERTI

PICCOLO REGIO - «Attività Regia musica scuola» ore 10,30 prossimo con Alberto non troppo di B. Bazzana

ALFIERI (535.440) [illegible] Festival della canzone Cine-tè, [illegible] A. [illegible] Prem Carlo Teatro

AUDITORIUM: stagione sinfonica pubblica di primavera I Concerto ore 21 direttore Peter Mag, violoncellista Antonio Meneses Haydn Marcia in re bemolle maggiore Hob. VIII 3 (per il Principe di Galles) Notturno n. 5 in do maggiore Hob. II 29 (per il Re di Napoli) Concerto in re maggiore Hob. VIII 2 per violoncello e orchestra Beethoven Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 Orchestra sinfonica della Rai di Torino Posto numerato L. 5000 (ridotto L. [illegible])

ARALDO (v. Chiomonte 3), ore 17,30 Laboratorio Teatrale per adulti del Teatro dell'Angolo

CABARET CENTRALINO (v. Rosme 18, tel 837.560) ore [illegible] Fianchini recital di (e non) Lauri

CABARET VOLTAIRE - TEATRO ERIDANO (c. Cesare 106 tel 832.086) E.T.I. Circuito Nazionale dei Teatri Sperimentali ore 21 1° nazionale Storia universale dell'infamia (Gli ultimi giorni dell'umanità) da J. L. Borges e K. Kraus della compagnia del Cabaret Voltaire

CABARET VOLTAIRE - SALA PROMOTRICE BELLE ARTI PARCO VALENTINO. E.T.I. Circuito Nazionale dei Teatri Sperimentali Stasera ore 21 Un po' per non morire (veglia di Giacomo Puccini) Compagnia del Piccolo Teatro di Bonifacio dal 25 al 28 marzo

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 la Compagnia di prosa del Teatro Stabile presenta I Mamadeti, di Schiller, regia di Gabriele Lavia, con Umberto Orsini Gabriele Lavia, Monica Guerritore, Piero [illegible] 544.662 - 55[illegible] Ultimi 3 giorni.

La grande ballerina moderna spiega il nuovo spettacolo in scena domani a Venezia

Carlson: «In Underwood si parla Per me la danza è sempre teatro»

VENEZIA — *Domani al teatro Malibran, la Fenice mette in scena l'atteso nuovo spettacolo di Carolyn Carlson, la «Musa della danza moderna». Abbiamo posto alla coreografa e danzatrice americana alcune domande in proposito:*

— Perché il titolo «*Underwood*»?

Come per tutti i [illegible] che scelgo ho una mia [illegible] precisa; non amo però costruirvi delle spiegazioni, preferisco che sia il pubblico stesso a dare la propria interpretazione.

— *Underwood* come «Undici onde» è [illegible] richiamo alla natura. E' la natura un elemento particolarmente importante nelle sue coreografie?

Sì, certo, la natura come molti altri elementi della vita mi colpisce particolarmente e mi stimola, [illegible] non direi che [illegible] siano [illegible] relazioni o dei significati particolari.

— *Underwood* richiama alla mente il termine «legno». Sappiamo che il legno ha una [illegible] importanza nella filosofia Zen di cui lei, tra l'altro, è una appassionata cultrice.

Indubbiamente tutto ciò è vero. Da molti anni mi interesso [illegible] di filosofia Zen e naturalmente [illegible] di significati e molti simboli e idee non possono [illegible] non ripercuotersi nelle mie coreografie. [illegible] Il titolo non deriva direttamente [illegible] dalla filosofia Zen, ha dei significati più vasti e direttamente connessi allo spettacolo che ho [illegible] mente [illegible] realizzare.

— In questo ultimo spettacolo ci sono anche alcune parti [illegible] parlate. [illegible] rappresenta questo per lei: una limitazione o un volersi mettere [illegible] pari delle più importanti mode coreografiche europee, oppure è qualche [illegible] che lei aveva già in mente?

No affatto. [illegible] [illegible] mie prime creazioni ho cercato di legare la danza [illegible] teatro. Fin da quando mi trovavo a lavorare a Parigi [illegible] miei balletti c'erano interventi [illegible] attori. La danza per me è sempre un fatto teatrale, il teatro.

Carolyn Carlson

— In «Undici onde» aveva curato anche le scene: il palcoscenico appariva abbastanza spoglio. Quest'anno ha voluto un apparato di scenografi che fu costruito appositamente dalle scene. Come mai?

Questo spettacolo è un'altra [illegible] [illegible] «Undici [illegible]» che aveva un tema decisamente astratto. «Underwood» è una [illegible] cosa molto [illegible] concreta e come tale ha bisogno di un apparato più completo sotto tutti i punti di vi[illegible] più danzatori, un'azione coreografica di [illegible] complessità diversa con delle belle [illegible] in legno e altre cose.

— L'anno [illegible] il suo intervento nello spettacolo era una presenza continua mai si sovrapponeva agli altri. Sarà così anche quest'anno?

Intendo lo svilupparsi [illegible] uno spettacolo come un lavoro di équipe che [illegible] e [illegible] giorno per giorno con il contributo e l'aiuto di tutti. Il lavoro sul quotidiano, la ricerca del miglior modo possibile per realizzare un'idea; quest'anno poi ho avuto un valido aiuto [illegible] Larrio Ekson. Realizzare un'idea richiede anche un dibattito, degli scambi [illegible] opinioni, una continua [illegible] instancabile ricerca.

l. r.

All'Auditorium l'ottima prova della «Junge Deutsche Philarmonie»

Orchestra giovane più d'una squadra di calcio

TORINO — L'Unione musicale ha ospitato all'Auditorium la «Junge Deutsche Philharmonie», un'orchestra reclutata fra i giovani dei principali Conservatori tedeschi. Un materiale di prim'ordine, con [illegible] massa di violini (quasi tutte donne) dal suono compatto e corposo; [illegible] ogni reparto è in possesso d'una completa efficienza professionale. La precisione collettiva degli attacchi [illegible] è sempre assoluta, fatto inevitabile [illegible] un'orchestra che probabilmente viene di continuo rinnovata, [illegible] mantenere, a otto anni dalla sua fondazione, un'età media inferiore [illegible] quella d'una comune squadra di calcio.

Anche il direttore, [illegible] Bakel, è giovane, [illegible] dotato, gesto chiaro, sciolto, indipendenza completa delle braccia. Riesce interessante il fatto stesso dell'impatto di questo complesso di giovani coi grandi momenti [illegible] repertorio sinfonico.

Si [illegible] presentati col biglietto da visita d'una splendida esecuzione della *Terza* di Brahms: piena [illegible] fuoco interiore, ma ben celata sotto la severità [illegible] disciplina formale. Minore l'adesione [illegible] questi giovani [illegible] misterioso mondo poetico mozartiano: il grande *Concerto* in [illegible] minore K. 491 ha avuto nel pianista Gerhard Oppitz un interprete [illegible] preciso, nitidissimo, [illegible] l'insieme dell'esecuzione era un po' scarso di tenerezza [illegible] d'affetto. Infine i tre movimenti della *Iberia* di Debussy hanno permesso all'orchestra di sfoggiare la ricchezza timbrica e l'efficienza d'ogni settore.

Un concerto simpatico [illegible] fresco, che ha meritato vivissimi applausi. Fuori programma la Sinfonia della *Forza del destino*, eseguita [illegible] slancio italiano e compattezza tedesca.

m. m.

Puccini: 3 giorni di convegno a Venezia

VENEZIA — Oggi, domani [illegible] domenica si svolge [illegible] Fenice un convegno di studi dedicato a Puccini e alle quattro versioni dell'opera «*Madama Butterfly*», organizzato in collaborazione con la [illegible] musicale G. Ricordi e l'Istituto di studi pucciniani. L'occasione è [illegible] riproposizione della versione [illegible] 17 febbraio [illegible] di «*Madama Butterfly*».

Al convegno è prevista la partecipazione dei più importanti studiosi pucciniani.

I tre film [illegible] New York Chicago-Torino

TORINO — Al Centro incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti, per la rassegna «Integrale metropolitano» oggi sono in programma tre film. 16,30, *Serpico* [illegible] (1973) di Sidney Lumet; 19, *Dove volano i corvi d'argento* (1976) [illegible] Piero Livi; 21,30, *Un matrimonio* (1978) [illegible] Robert

Domani [illegible] Modena Nikita Michalkov

MODENA — [illegible] alle 16, nella Sala della Cultura [illegible] Modena, il cineasta sovietico Nikita Michalkov parteciperà a una tavola rotonda dedicata a lui o alla situazione attuale del cinema e della cultura sovietica.

Da stasera ore 21
XXVII Festival dell'
OPERETTA
ALVARO [illegible]
«CIN-CI-LA'»
[illegible] 4 atti
Cin-ci-là - Vedova allegra - Donna Viennese - Passo del Campanelli

LUNEDI' 29 [illegible]
[illegible] in concerto
Inf. [illegible] 544383 - [illegible]

NUOVO - tel. 668.632
stasera ore 21
domani e domenica ore 16 e 21
[illegible] VINCI
«Il scugnizzo e il signore»

ITALIA - tel. 696.40.21
questa sera ore 21,15
GIPO
«N'aptit de sonador...»

rai RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER [illegible]
AUDITORIUM ore 21
Direttore
PETER MAAG
Violoncellista
ANTONIO [illegible]
[illegible] - [illegible]
[illegible] Sinfonica della Rai di Torino
Posto numerato L. 5.000
(ridotto L. 3.000)

NUOVO - SALA VALENTINO
tel. 655.552
da questa sera ore 21,15
Il [illegible]
[illegible]
novità di Firenze [illegible]
Ariosto e Calvino

NUOVO - tel. 655.552
[illegible] e mercoledì ore 21
CROWSNEST
CLARKE, FELIX SLASKA, ROBERT BARNETT

DUCK BAKER
Tre livelli seminario chitarra jazz, blues, finger picking
Inf. «Musica dal vivo»
tel. 3318424

TEATRO [illegible]
Da domani sono in vendita i biglietti per
NIGHT TEATRO
Concerto in due tempi con
[illegible]
in scena il 31 marzo e 1° aprile
Tel. [illegible] - 556248

Cabaret V. CAVOUR 7 Tel. 518040
E.T.I. Circuito Nazionale dei Teatri Sperimentali
CABARET VOLTAIRE presenta
la compagnia del PICCOLO TEATRO DI PONTEDERA
[illegible]
(veglia di Giacomo Puccini)
alle ore 21 dal 26 al 28 marzo
[illegible] Promotrice delle Arti Parco Valentino

DANZE LA [illegible]
[illegible] 15,30 matinée ore [illegible]
GALA' DI [illegible]
FIORI... FIORI
Intermezzo Piano Bar....
COCKTAIL.... ACCORSI...
è di rigore cavalieri abito nero o blu scuro (camicia bianca) dame abito da sera lungo

[illegible] v. Pomba 7 tel. 548532
ore [illegible] matinée
Fiori [illegible] cocktail offerto
ore 21 «[illegible]»
alle signore in abito da sera ingresso e consumazione gratuita

[illegible] dir. Vittorio T. - Tel. 888594
ED stasera - ED
ore 21 venerdì elegante con
Il sempre gradito Party
cavalieri abito nero o blu scuro dame da sera lungo

EDEN
via P. Amedeo, 28 - T. [illegible]
SERATA DELL'ELEGANZA
[illegible] SHOW [illegible]
con sottofondo tra le danze di un favoloso
ABITO DA [illegible]
Domani ore 15 Thè danzante con Remo 1500 / ingresso e consumazione

FARO
Ore 21 serata elegante
org. A.M.A.S. e C.A.T.A.S.
libera a tutti, ricchi premi a sorte ed ai più eleganti

TRIANGOLO
v. A. Doria, 9 - Tel 563771
GRAND PRIX DELLO STRIP-TEASE
Concorso internazionale da Londra, Parigi, Amsterdam, Rio, Vienna, Bangkok
[illegible] HOU-HOU
presenta FRANK [illegible]

IN PISTE
il vero salotto di Torino
una serata diversa prolungata
[illegible]
omaggi floreali alle Dame
Lunedì prossimo
[illegible] FANTASTICA

Ore 21 MINISHOW
orch. Roby e i Gentlemen

MILLELUCI
P. [illegible] 147 - t. 616169
STASERA ORE 21,30
PINO CARUSO
Ingresso L. 10.000

CAFFE' CONCERTO SAN CARLO
Ogni venerdì Festival della canzone
Domani sera ore 21
NUZIO PLOGAMO
LUCIANO BONFIGLIOLI
Prenotazioni [illegible] 011/515.317

[illegible] CLUB
Ore 21 elegante trattenimento
BALLO LISCIO
Torte per tutti

EXPOCASA
TORINO ESPOSIZIONI
(ristorante 5° padiglione)
FESTIVAL DELLA [illegible] OLANDESE
oggi ore 19 - 22

Sant'Agostino
LUNEDI' 29 MARZO
ASTA PUBBLICA ALL'ALFIERI
MAESTRI dell'800 e 900
Esposizione fino al 31/3
all'Hotel JOLLY AMBASCIATORI

RITROVI

AL BACIATELLA (str. Cavoretto 27) 21
BELLE ARTI: ore 15,30-21 [illegible] bero.
CLUB 84: ore 21 [illegible]
DU PARC: ore 21 [illegible]
EDEN [illegible] 21 Rocky e Raffaele
FARO: ore 21 Dance con Carmen Russ
FONTINO: ore 21 dance i Lords
GARDEN: ore 21 venerdì elegante con party con abito nero o blu scuro, dame da sera lungo
LA PERLA: ore 15,30-21 dance
LE RO: tessera ore 21 Bel Musette
MASSAUA: ore 21 ballo liscio
ODEON: 15,30-21 Tabù Five
MARSALA-BORGHESE: oggi riposo. Domani Un topolino in casa Stirling.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Scuola Materna di piazza Basilicata 257. Ore 10 C'era una volta Compagnia Nuova Opera dei Burattini
TROCADERO: ore 21 Las Mairà

RITROVI

CHALET - GRAN BAITA – Valentino: ore 22 Quartetto Fasano intrattiene
[illegible] **BAR** (via Virdi 10, tel. 859.74.41): Pelo e Patrizia
IL [illegible] - Ristorante [illegible] (via Cigna 23, tel 821 1660)
LA [illegible] (6 Torinese 16, t 545 201)
JIMMY'2 - Discoteca - Meeting Club (c. Moncalieri 85, tel. 668 856)
NORMAN - Piano Bar (v. P. Micca 22, tel. 540 654): tutte le sere 21.30
MINICABARET (tel. 613 660)
FARO ore 21 Dance con Carmen Russ
FONTINO: ore 21 dance i Lords
GARDEN, ore 21 venerdì elegante con party con abito nero o blu scuro, dame da sera lungo
SHAKER PIANO BAR (C. Belvedere 3, t. 533 492) Lucrezia, Jay South, Gallino.
SHAKER DISCOTECA (C. Belvedere 3)

[illegible] E MUSEI

ARTE CLUB (Grottaro 3): Pino Grillo
APPROACH: personale David Johnston
ARTECENTRO - BIASCLINO: Serietta
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 231.784): oggi dalle 18 alle 20 mostra collettiva di Giuseppe Mantovani, Raffaele Mendazza, Giorgio Ortiz
CITTADELLA: Adriano Tuninetto
DONA: pitt. e scult. T[illegible] palace di Dell Colombotto ecc
IDEOGRAMMA: Massimo Deloera
LA MERIDIANA: Carlo Merlino
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.075): opere di maestri figurativi
[illegible] (tel. 885.478). Claydou inaug. oggi ore 21
SPIRALI (v. Arsenale 35): Manzoni Paolo lo scultore
SALONE DELL'ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 6): Gaudenzio Ferrari e la sua scuola, i cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina «Mostra promossa ed organizzata dagli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e dall'Accademia Albertina di Belle Arti Torino», 22 marzo-9 maggio 1982 Ingresso libero Orario di apertura 9-12; 15-19 tutti i giorni esclusi e lunedì
BALETTA VINCIGUERRA (v. Rosario 22): Borrello, Caldarini, Dellisanti, Follini, Gioni, Lupo, Pramma, Zotta
BALLUZZO: 41 tassegne mensile del quadro d'autore dal 1 al 28 marzo, orario tutti i giorni 15-19,30, sabato e domenica 10-12,30, 15-20.
2A (M. Vittorio 18): Orlao Tempori: 30 opere grafiche

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mucì Grafica.
[illegible] (577.857): Sixto Martino ore 21
BIPMAN Bolla - Immagini di danza»
CAVOUR - Moncalieri: Bertano Berga
DAVICO: Bertone, Berté, Bosch, Carena, Cattaneo, Chessa, Cuerlas Ferb, Gerner, Tomatsuon, Trubbiani
FOGLIATO (via Martiri 8): omaggio a Giuseppe Carmio
GIGLI 900 e contemporanei - Sala Grafica (lunedì chiuso)
LA LOGGIA - Arte: Arte in terrazza.
LA BUSSOLA (via Po, 9): personale di Piccone
LA PARISIENA: «La bocca smaltata»
LE IMMAGINI (della Rocca 3): Paulucci
MARCHISIO (piazza C. Felice 18): Il segno obliterato. Disegni del '900 italiano
PIERA (corso Cairoli [illegible] - tel. 877.344): Henry Maurice Cahours
[illegible] **CERAMICHE** (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810): le [illegible] di Gersch (fino al 24 aprile)
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 6): in allestimento alcuni maestri '800 e '900.
VIOTTI, Mirò Grafica

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): [illegible] 9-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 18 e 21,15 «Addicti» di Richard C. Fleischer con Michael Caine, Peter Ustinov, Beverly Johnson, Mako [illegible] (Svizzera 1978, colori, minuti 129)

Stangata del giudice sportivo dopo gli incidenti provocati dai tifosi domenica a Como

Milan, due partite in campo neutro

A Verona il match con l'Ascoli, ricorso per la seconda gara - Squalificati Turone (tre giornate), Romano, Furino, Causio, Guidetti, Carrera e tre dell'Avellino

MILANO — Il Milan pagherà con due giornate di squalifica dal proprio campo le intemperanze dei suoi tifosi nella trasferta di Como. La sentenza del giudice sportivo tiene anche conto che il «Meazza» era già diffidato: i rossoneri — che hanno subito presentato un ricorso con procedura d'urgenza che verrà esaminato oggi — dovranno così giocare in campo neutro le partite di domenica con l'Ascoli (è già stata scelta la sede di Verona) e del 4 aprile con la Roma.

Nella premessa e a sostegno della sua decisione, il giudice sportivo ha rilevato che prima dell'inizio della partita sostenitori del Milan avevano esposto due striscioni «non consentiti» dalle disposizioni relative all'ordine negli stadi»: che tre candelotti fumogeni erano stati lanciati in campo prima dell'inizio della partita; che «al 7' del secondo tempo, sostenitori del Milan davano inizio a una violenta contestazione nei confronti della propria squadra, portandosi a ridosso della rete di protezione, scuotendola e investendo»; che «nel frangente, si verificava un fitto lancio di pietre, di considerevoli dimensioni, sul terreno di gioco» che «tale sassaiola era accompagnata dal lancio, sempre sul terreno di gioco, di pile per radiolino, di due panini, di alcune biglie di ferro, di due bulloni, di due candelotti fumogeni e di alcune bottiglie»; che «una delle pietre colpiva al capo un giocatore del Milan»; che «alla fine della gara, sostenitori del Milan lanciavano sul terreno di gioco pietre, cuscini ed aste da bandiera, così da costringere la terna arbitrale a lo squadre a raggiungere di corsa l'uscita verso gli spogliatoi per evitare di essere colpite».

Sempre relativamente a Como-Milan il giudice sportivo ha squalificato per un turno i tifosi rossoneri Galia e Morganti, ammonito Gobbo e inflitto un'ulteriore multa di 750 mila lire alla società rossonera.

Relativamente alle altre partite di serie A il romanista Turone è stato squalificato per tre turni «per aver colpito un avversario a gioco fermo». Un turno dovranno, invece, restare fermi Causio (Udinese) «per protesta nei confronti dell'arbitro, già ammonito, nel corso della gara per analoga infrazione, recidivo»; Carrera (Bologna), Furino (Juventus), Guidetti (Napoli), Perego (Cesena), [illegible]no (Genoa), [illegible]Favero e Venturini (Avellino), tutti «per comportamento scorretto nei confronti di [illegible]sario; recidivi con [illegible]» e Bellini (Cagliari) «per protesta nei confronti dell'arbitro».

In serie B sono stati squalificati per due giornate Guida (Brescia); per una Bruni (Pisa), Chimenti (Cavese); [illegible] Fiuma (Perugia), Massimi (Pisa), Miceli (Lecce), Sangiorgi (Lazio), Sartori (Cavese), [illegible] (Reggiana), Vincenzi (Brescia), Vullo (Sampdoria), Stanzione (Foggia).

Sempre in B è stato squalificato a tutto il 31 marzo 1982 l'allenatore della Cavese Pietro Santin.

Per quanto riguarda le società in A multe di 300 mila [illegible] al Napoli, 750 mila al Catanzaro, 350 all'Inter e [illegible] al Bologna.

Intanto per i rossoneri la dieta-natura Pesce fresco dalle reti del presidente

Il presidente Farina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALMOREA — Se tutti i lavori forzati fossero come quelli di marca rossonera chissà che fila per iscriversi nell'elenco degli aspiranti. Ai piedi della villa fine Settecento situata fra gli ulivi a bacia[illegible] dal primo sole primaverile, il Milan sta riassaporando i gusti ed i colori della vita nella natura. Costato alle una spanna, vino denso come l'olio, Farina, il presidente, che di buon mattino salpa [illegible] la sua barca per far trovare il pesce fresco sulla mensa. Attorno, il magico silenzio delle colline toscane, anzi etrusche.

[illegible] l'ha definita una vita conventuale? [illegible] perché di mattino i giocatori devono rifare il letto e mettersi in fila per la toilette? Pensate che fatica. Dicono anche che nel mezzo del podere, immenso, da cartolina, ci siano cinghiali ma finora [illegible] il ha visti nessuno. I diligenti cronisti [illegible] hanno soltanto assaggiate alcune parti a tavola.

Attorno a Farina una piccola corte: un pittore, Degani, l'amico tecnico Puricelli, il dirigente Rivera, il pescatore che viene [illegible] Spezia per imbrigliare le vele della barca, la nidiata [illegible] cronisti che annu[illegible] soltanto aria buona e poche notizie. Il presidente dirige le operazioni da autentico signorotto. Di buon mattino gioca a tennis poi si dedica anima e corpo alla squadra nella speranza che l'ambiente realizzi il miracolo. «Sto provandole tutte — ammette il presidente del Milan — l'importante [illegible] portare a squa[illegible] lontano dalla grande città, dall'atmosfera "nemica" che si stava instaurando. Ci aspettavamo anche a stanga[illegible] del giudice ma non certamente due giornate di squalifica. Sono troppe. Oggi [illegible] disciplinare esaminerà il nostro ricorso d'urgenza, speriamo di giocare in [illegible] con la Roma. E' anche [illegible] questione di cassetta».

Una domenica di tregua, sul «neutro» di Verona, potrebbe contribuire alla riappacificazione coi tifosi purché ovviamente la squadra risponda [illegible] fatti contro l'Ascoli. Galbiati che sembrava propenso al prepensionamento [illegible] alcuni «intoccabili» sta ripensandoci per cui alla resa dei conti soltanto un palo titolari dovrebbe [illegible] [illegible] in disparte e cioè Maro ed Antonelli.

Jordan è rientrato dalla Scozia tutto pimpante. Non ha segnato ma ha contribuito al successo della sua nazionale contro l'Olanda in una gara che ha definito «non grande [illegible] buona». Il primo gol degli scozzesi, su rigore, è stato propiziato [illegible] una sua deviazione di testa. Difficilmente Galbiati rinuncerà al suo apporto anche perché effettivamente, a Como, Joe si è battuto bene.

Entreranno dunque [illegible] pais [illegible] giovani, uno [illegible] quali dovrebbe essere Incocciati, autore ieri del primo dei cinque gol messi a segno nell'amichevole contro [illegible] Grosseto, discreto complesso di [illegible] (Venturi, Mandressi, Gadda ed Antonelli gli autori delle altre reti). Mancando anche l'infortunato Buriani, il cui campionato è finito, Galbiati dovrebbe confermare come mediano Venturi, soprattutto dopo che Collovati ha superato positivamente il collaudo della partita. Lo stopper della Nazionale fino a ieri appariva titubante: «Mi fa male [illegible] testa — diceva —, non vorrei avvertire le conseguenze dell'infortunio a distanza di alcuni giorni».

A Grosseto, Collovati non ha quasi mai colpito il pallone di testa ma è apparso sicuro e disinvolto nei tackles portandosi spesso in attacco. Un problema in meno per Galbiati il quale coi giovani ed i resti di quella che era un'ottima squadra sta cercando di impostare una formazione che possa battere l'Ascoli. «Il momento è critico e non ce lo nascondiamo — dice Rivera —, ma proprio per questo occorre unità di intenti in campo e fuori. Mi auguro che Como abbia rappresentato una parentesi, nera fin che si [illegible]le. Due giornate di squalifica però sono troppe, speriamo che il giudice ci faccia uno sconto».

La tesi che oggi il Milan presenterà all'avvocato Barbè è abbastanza originale. Secondo i dirigenti rossoneri [illegible] nova cadute su due guardalinee non erano dirette ai collaboratori [illegible] Paparesta bensì ai giocatori [illegible] Milan. Pertanto verrebbe a cadere una delle motivazioni più gravi, assieme all'incitamento [illegible] Collovati. In pratica il giudice ha dato una giornata di sospensione per il sasso ed una per le uova. Essendo il tutto destinato a contestare i giocatori del Milan il fatto che siano stati colpiti i guardalinee diventa marginale.

Giorgio Gandolfi

● Cinque gol del Milan nell'amichevole disputata ieri con il Grosseto. [illegible] realizzarli sono stati Incocciati, Venturi, Mandressi, Gadda su rigore e Antonelli

Gli arbitri di domenica

Mattei dirigerà Genoa-Fiorentina

SERIE A - 24ª GIORNATA

Avellino-Catanzaro	Magni
Bologna-Juventus	Barbaresco
Cagliari-Como	[illegible]
Genoa-Fiorentina	Mattei
Milan-Ascoli	Lops
Roma-Inter	Menicucci
Torino-Cesena	Lo Bello
Udinese-Napoli	Longhi

SERIE B - 27ª GIORNATA

Bari-Verona	Vitali
Brescia-Foggia	Tubertini
Catania-Lazio	Tonolini
Cremonese-Sampdoria	Lanese
Lecce-Rimini	Parussini
Perugia-Palermo	Pieri
Pescara-Spal	Gialfreda
Pistoiese-Reggiana	Lombardo
Sambened.-Pisa	Abgelelli
Varese-Cavese	Pairetto

Eliminati gli azzurrini dalla Scozia e dall'arbitro

La Under 21 ad Aberdeen uno spettacolo con beffa

Grande Galderisi - Espulsioni sospette [illegible] Massaro (69') e Bergomi (76')

Scozia	0
Italia	0

SCOZIA: Leighton; Stewart, Nicol; Blair (80' [illegible] son), Paterson Gillespie; McDonald, Simpson, Sturrock, Sanford, Hewitt.

[illegible] Zinetti; Bergomi, Tassotti; Baresi, Pin, Nela [illegible] Contratto), Galderisi, [illegible] (80' Bivi), Virdis, Bonini, Massaro.

Arbitro: Lamo Castillo (Spagna).

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

ABERDEEN — *Il cammino della Under 21 azzurra si è fermato [illegible] Aberdeen, come pareva logico la vigilia dopo il tonfo di Catanzaro, [illegible] stavolta si deve davvero parlare di sfortuna.*

I ragazzi di Vicini sono usciti imbattuti dal secondo confronto con la Scozia (0-0), hanno terminato l'incontro in nove per due espulsioni sospette, hanno giocato [illegible] miglior partita all'estero della [illegible] storia e sono arrivati vicinissimi al gol in almeno tre o quattro occasioni con manovre veloci e precise, guidati da Giuseppe Galderisi, il miglior uomo in campo.

La Scozia, vincitrice per 1-0 a Catanzaro, ha mantenuto l'iniziativa soltanto nel primo quarto d'ora, poi ha sempre subito dimostrando una realtà già emersa in Italia malgrado il successo, e cioè che [illegible] trattava di una squadra, tutta sommato, inferiore alla nostra. [illegible] azzurrini hanno perso l'occasione di partecipare per la prima volta alle semifinali del campionato europeo a causa degli errori di Catanzaro: un rimpianto [illegible] più amaro dopo la grandissima partita di Aberdeen.

La difficoltà di un commento sta proprio in questo, nel descrivere in termini certamente molto positivi una prova che [illegible] conclusa con l'eliminazione. Tuttavia, così come eravamo stati duri nella critica dopo la partita d'andata, dobbiamo essere altrettanto pronti a riconoscere i grandi meriti emersi nella bella serata di calcio di Aberdeen.

[illegible] sono stati anche episodi negativi, le espulsioni di [illegible] e Bergomi, a dimostrazione di una certa fragilità nervosa difficile [illegible] dicare, ma parte della responsabilità va seriamente imputata all'arbitro spagnolo Lamo Castillo, che è riuscito (come hanno riconosciuto gli stessi scozzesi) ad alterare [illegible] contenuto anche tecnico della gara con le sue valutazioni troppo personalistiche.

Lamo Castillo è arrivato direttamente [illegible] Rio [illegible] Janeiro, dove aveva diretto Brasile-Germania Ovest, con in tasca la fresca designazione per i mondiali di Spagna. Le due cose insieme devono avergli dato alla testa. Capita. E allora ha scelto la strada più tortuosa, pur di diventare il protagonista del match.

Nel primo tempo, in verità, [illegible] favorito l'Italia, che nemmeno [illegible] bisogno dell'aiuto dell'arbitro per mettere sotto gli avversari, nel secondo è passato [illegible] parte degli scozzesi dopo che nell'intervallo, caso quasi unico, aveva chiamato a rapporto i due capitani lamentando un nervosismo in campo che nessuno però [illegible] notato: la gara [illegible] effetti era dura [illegible] corretta, condotta a gran ritmo, bella e divertente con gran calcio azzurro.

Lamo Castillo [illegible] incominciato [illegible] i cartellini gialli al 55': ha ammonito Massaro per fallo su Blair. [illegible] Massaro, [illegible] 69', si trovava coinvolto in una mischia fallosa [illegible] Simpson e veniva espulso per somma di ammonizioni. Una decisione forse affrettata, anche [illegible] il giocatore della Fiorentina non è esente da colpe. Inspiegabile, invece, l'espulsione di Bergomi al 76'. Il difensore è entrato fallosamente su Sturrock, ma [illegible] normale azione di gioco. Lamo Castillo estraeva [illegible] cartellino [illegible] lasciando l'Italia a giocare in nove contro undici.

Eppure, nonostante la chiara inferiorità numerica e qualche piccolo limite difensivo, gli azzurri per poco non sono riusciti ad andare in gol in due occasioni: al [illegible] Galderisi è sgusciato fra tre avversari sfruttando un [illegible] [illegible] collettivo e [illegible] è visto respingere il tiro dal portiere in uscita, al [illegible], a tempo scaduto, Virdis ha dato l'ultimo brivido al pubblico [illegible] calciando una punizione [illegible] effetto parata a terra da Leighton. E' finita così, con gli azzurri in nove e in attacco. La Scozia tentava di far «melina» fra i fischi della folla, che all'inizio incitava a gran voce convinta di un facile, rotondo successo.

Ma dopo [illegible] quarto d'ora, dicevamo, è stata l'Italia a dominare il gioco, mezz'ora esaltante. Al 16' Galderisi ha calciato sul portiere dopo [illegible] errore di Gillespie, al 26' Virdis ha mancato di sinistro l'occasione più bella [illegible] termine di una splendida manovra di prima Galderisi-Massaro e cross basso all'indietro, al 32' Massaro ha colpito in pieno la traversa con un gran tiro [illegible] fuori, al 44' ancora Massaro ha impegnato il portiere nella difficile deviazione in angolo su invito di Galderisi. Gli [illegible] stati praticamente a guardare, incapaci [illegible] qualsiasi reazione, superati largamente sul piano tecnico e tattico.

Nella ripresa, al 53', ancora [illegible] uno splendido sinistro di Galderisi alzato in angolo, un sinistro improvviso al termine di [illegible] slalom vincente in area, poi lo show di Lamo Castillo, le espulsioni, l'inevitabile resa allo 0-0.

«Forse — ha detto Vicini alla fine — non avremmo vinto comunque, ma sicuramente meritavamo [illegible] finire in undici. La squadra ha giocato bene, due [illegible] tre giocatori benissimo». I bravissimi [illegible] sono stati Galderisi, Pin e [illegible] nell'ordine, i bravi Bonini, Massaro, Virdis e Tassotti, i sufficienti Bergomi, Nela e Mauro. Zinetti non è stato quasi mai impegnato, segno che non sempre andiamo all'estero a fare barricate: stavolta, però, il crollo non [illegible] pagato».

Carlo Coscia

Due partite in [illegible] (domenica il Cesena, poi il Cagliari) offrono la carta della sicurezza

Il Torino affronta le giornate decisive

Giacomini, «vaccinato» contro le situazioni delicate, è fiducioso - «Ormai i giovani li conosco bene, [illegible] c'è bisogno di troppe parole» - Elogio a Van [illegible] Korput - Il contratto? «Prima la salvezza» - Pianelli [illegible] gli arbitri

TORINO — *Giorni importanti, delicati, per il Torino. Le due prossime partite in casa, contro Cesena e Cagliari, [illegible] sfruttate sino in fondo vorrebbero dire [illegible] fine — praticamente, anche [illegible] non matematicamente — di una stagione di ansie. Diciannove punti più quattro vorrebbero dire quota 23, la quasi-sicurezza. Non si può chiedere troppo [illegible] questa squadra giovane, forse ha ra[illegible] Zaccarelli che comincia a dire: «Intanto un punto con il Cesena». Le salvezze è da conquistare domenica per domenica, da centellinare.*

Prima del traguardo dell'assemblea del 23 aprile (presidente e consiglio, come è noto, [illegible] dimissionari) c'è l'altro traguardo, quello della permanenza in serie A. Manca questo dato per poter fare bilanci, ma intanto si può cerca[illegible] [illegible] fare un altro tipo [illegible] punto. Sull'unico personaggio assolutamente nuovo per l'ambiente granata, [illegible] finitovi dentro (per scelta, non per caso) nella stagione più turbolenta: Massimo Giacomini.

L'allenatore granata ha lavorato molto bene. La partenza lanciata dalla tournée al Nord, l'affiatamento con i giocatori, l'attenzione [illegible] e di Zoratti (il preparatore fisico) alla condizione atletica dei singoli, la puntigliosa scoperta delle qualità dei giovani, la capacità di arrivare a un dialogo aperto con Van de Korput, la capacità di tenere sempre vivo lo spirito del gruppo anche nei periodi più difficili. Giacomini un «mago» allora?

«Il fatto [illegible] — ribatte sorridendo appena — che [illegible] mi meraviglio più di niente, e quindi neppure mi spaventa o mi esalta. Io sono un idealista senza illusioni. La situazione granata la conoscevo prima di venirci, certe difficoltà [illegible] più o meno previste, quello che accade [illegible] Torino non [illegible] affatto strano per il [illegible] mondo del calcio. Scopro adesso che magari i sorpresi siete voi torinesi, abituati in modo diverso sia per la lunga guida granata [illegible] Pianelli, [illegible] per la strada diritta della Juventus».

Giacomini indica in questa sua «vaccinazione» contro le stranezze del calcio il segreto della serenità di metà settimana (la domenica è altra cosa, è navigato ma non senza carattere). Una grossa esperienza l'ha fatta al Milan, ma non approfitto adesso della situazione rossonera, né accetta gli «avevi ragione» che gli arrivano magari tardivi dalla Lombardia: «Al Milan finimmo bene, nonostante il divorzio. Avevo avuto il tempo [illegible] capire a fondo i giovani. Al Torino c'è voluto il suo tempo per conoscerci a vicenda; ma [illegible] tutto è più chiaro. Lo studio delle qualità ha dato risultati positivi. [illegible] o abbastanza bene, insomma».

— Anche Scirea bene? Da lui [illegible] si aspettava di più quest'anno.

«Scirea è giovane, ma [illegible] da scoprire. Da lui si voleva una conferma. Ed [illegible] proprio la stagione della conferma la più difficile. E' più facile proporsi, quando non [illegible] ha ancora un nome. Il biondino paga lo scotto, è normale».

— In positivo la stagione [illegible] Van de Korput. Come e perché è arrivato ad esprimersi meglio?

«Siamo entrati in sintonia, per [illegible] è stato facile perché Michel aveva già portato a termine la prima stagione granata, quella dell'ambientamento. Ha capito che l'ho cambiato di ruolo solo per necessità, [illegible] un ragazzo difficile. E' un giocatore valido, non un fuoriclasse, ma un grosso comprimario, [illegible] fatto bene la sua parte».

Questa pacatezza è [illegible] ...essa che Giacomini usa nei rapporti [illegible] con i giocatori? «Bene, mi piace essere chiaro con tutti, ma non faccio mai grossi discorsi. Anche la vigilia del match con [illegible] Fiorentina, quando avevamo la squadra più giovane e più improvvisata, non ho fatto eccezione. [illegible] sono riviste [illegible] caratteristiche dell'avversario, [illegible] sono ripassati i nostri compiti. [illegible] campo tutti hanno risposto».

— Adesso arriva Schachner, con [illegible] Cesena. Un grosso pericolo.

«L'austriaco [illegible] bravo, ed [illegible] al massimo della forma. Lo considereremo per quanto vale e quanto merita, senza però farci ossessionare. Se [illegible] superà Danova, anche questo è normale».

— E' anche normale che non si parli di un rinnovo del suo contratto con il Torino?

«Io non ho problemi, [illegible] urgenze. Non ho mai contattato altre squadre, prima di aver chiuso il mio compito con un club, e non accetto contatti adesso. Andiamo sino in fondo a questo campionato, io e il Torino. Prima [illegible] salvezza, poi [illegible] domani. Mi sembra giusto per tutti».

*Giacomini ha finito, e i tifosi possono [illegible] certi che la squadra si batterà ancora al massimo delle possibilità. Anche Pianelli, sia pure preso da molti problemi, fa la [illegible] parte [illegible] presidente: ieri, rinunciando i rilievi avanzati [illegible] Napoli dal consigliere delegato Giorgio Re, ha precisato: «Domenica arbitrerà Lo Bello, sia il benvenuto. La nostra speranza è però che un certo andazzo abbia fine. Abbiamo subito gol balordi, in fuori gioco, in momenti delicati delle ultime partite. Che gli arbitri siano più fortunati nelle valutazioni. [illegible] non ho [illegible] messo in dubbio la loro buona fede, mi basta che da adesso alla fine del campionato non ci pongano altre difficoltà, oltre a quelle che abbiamo».

Bruno Perucca

Vincere ad ogni costo col Como l'obiettivo dei sardi

Carosi: «Ora basta discutere il Cagliari deve fare punti»

CAGLIARI — L'atmosfera, in casa rossoblù, è quella classica dei tempi duri: a sette giornate dalla conclusione del campionato la classifica vede il Cagliari relegato al terz'ultimo posto. L'area delle peri[illegible] in vista delle ultime partite, si sta formando sempre più, [illegible] mano che ci si avvicina al traguardo finale, coinvolgendo il Cagliari in una maledetta palude.

Domenica prossima al «Sant'Elia» è in arrivo il Como. In diversa situazione un incontro con il fanalino di coda del campionato non avrebbe causato tutte quelle paure che invece oggi attanagliano allenatore e giocatori. L'ordine di scuderia, così come la stessa parola d'ordine, è scontato: vincere ad ogni [illegible] per continuare a sperare. [illegible] poi si tiene conto che la rassegnazione degli uomini di Beghedoni si è tradotta ultimamente [illegible] (la vittoria recente sul Milan insegna) in un forte desiderio di chiudere in bellezza lo sfortunato campionato di quest'anno, per i rossoblù l'incontro con i lariani si preannuncia.

L'allenatore Carosi ha invitato i propri atleti alla massima concentrazione chiedendo loro il massimo impegno: «*La squadra, per non retrocedere, ha necessità di raccogliere punti ogni domenica, [illegible] perdere tempo [illegible] discussioni*». L'appello, naturalmente, è diretto anche verso coloro nell'animo dei quali si [illegible] per certi versi, formati sentimenti di recriminazione per le conseguenze di certi arbitraggi infelici.

Significative possono [illegible] [illegible] considerazioni espresse da Gigi Riva, il quale non riesce a capire il motivo per il quale i Cagliari quest'anno sia diventato la squadra record per i rigori subiti (sette in tutto il campionato), mentre non ha avuto alcun penalty a favore.

Oltre all'impegno [illegible] vuole, naturalmente, un po' di fortuna, quella fortuna che deve pur tornare a sorridere agli uomini [illegible] Carosi i quali da quasi quattro mesi non riescono a guadagnare l'intera posta in una partita casalin[illegible]

La Lazio conferma Clagluna allenatore

[illegible] — Il consiglio d'amministrazione [illegible] Lazio, riunitosi oggi, ha deliberato all'unanimità, su proposta del consigliere Sbardella, [illegible] conferma del dott. Roberto Clagluna quale allenatore della prima squadra per [illegible] stagione sportiva 1982-'83.

Alla rete di Dremmler ha replicato Calderon

Argentina e Germania pari nell'atteso match a Buenos

BUENOS AIRES — Uno a uno tra Argentina e Germania Occidentale, due favorite d'obbligo ai prossimi campionati mondiali in programma in Spagna. [illegible] nazionali, impegnate in [illegible] confronto amichevole sul campo del River Plate, lo stesso sul quale quattro anni [illegible] i biancocelesti di Menotti conquistarono la Coppa del Mondo battendo in finale l'Olanda, hanno dato vita a un incontro che ha avuto spunti tecnici [illegible] alta qualità, anche se la [illegible] [illegible] partita non ha fatto esprimere alle due compagini il meglio di sé.

Le due reti sono state segnate, quella tedesca nel primo tempo al 37' da Dremmler e quella argentina al 21' della ripresa da Calderon. Dremmler, in cui posizione è quella di centrocampista [illegible] spinta, ha battuto imparabilmente Baley, il quale [illegible] dimostrato di essere un ottimo sostituto [illegible] Filol.

La rete [illegible] pareggio argentino [illegible] propiziata [illegible] Diego Maradona. L'azione [illegible] Maradona e Calderon è stata forse la migliore dell'intera partita. I due attaccanti hanno duettato a centrocampo e sono avanzati passandosi vicendevolmente il pallone fino a quando Calderon, riuscito a insinuarsi in area tedesca, si è trovato libero davanti al portiere Schumacher e l'ha battuto con un tiro rasoterra imprendibile.

Per la maggior parte della partita, comunque, Maradona è stato neutralizzato da Matthaeus, che a gioco appena iniziato, intervenendo decisamente l'ha costretto a rimanere due [illegible] minuti fuori campo.

ARGENTINA: Baley; Olguin, Luis Galvan, Passarella, Tarantini; Barbas, Gallego, Maradona; Calderon, Ramon Diaz, Kempes (78' Patricio Hernandez).

GERMANIA: Schumacher; Kaltz, Karl Foerster, Stielike, Briegel; Dremmler, Breitner (67' Bernd Foerster), Matthaeus; Muller, Hrubesch (81' Engels). Litbarski (67' Mills).

Arbitro: Martinez Bazan (Uruguay).

Reti: 21' Dremmler, 67' C[illegible]

Bearzot ha visto perdere il Perù

CILE - PERU' 2-1 — Reti: Letelier (C) al 13', Figueroa (C, aut.), al 17', Neira (C) al 28'. Sconfitta a Santiago per i peruviani con in tribuna Bearzot che per la prima volta li [illegible] deva all'opera. Il c.t. azzurro ha evitato [illegible] esprimere giudizi definitivi e si ripromette [illegible] rivedere ancora in altre partite il Perù, che [illegible] ci [illegible] ricorderà tara avversario dell'Italia [illegible] nelle eliminatorie mondiali.

FRANCIA - IRLANDA DEL NORD 4-0 — Reti: Zenier al 31', Couriol al 44', Larios (rig.) al 57' e Genghini all'81. Netto dominio francese [illegible] nonostante l'assenza di Platini, nella gara disputata a Parigi.

SPAGNA - GALLES 1-1 — Reti: Saturnegui (S) al 26', James (G) al 52'. La Spagna sul [illegible] di Valencia ha ben controllato [illegible] attacchi [illegible] Galles apparso, almeno nel primo [illegible] tempo, senz'altro più dinamico.

BELGIO - ROMANIA 4-1 — Verheyen (B) al 12' e al 45', Ticleanu (R) al 52', Czernitzynski (B) al 58' e al 75'. Bella partita a Bruxelles e netto successo del Belgio.

UNGHERIA - AUSTRIA 2-3 — Reti: Kranki (A) al 21', Schachner (A) al 48', Hattenberger (A) al 52', Varadi (U) al 62', Nyilasi (U) al [illegible].

CECOSLOVACCHIA - GRECIA 6-1 — Reti: Knois (G) [illegible] 45', Radicone (C) [illegible] 50', Jarolim (C) all'87'.

KUWAIT - EMIRATI ARABI 2-0 — Reti: [illegible] Soweid al [illegible] Al Anbari al 82'.

SCOZIA - OLANDA 3-1 — Reti: Gray (S) [illegible] 13' rigore, Dalglish (S) al [illegible] Kieft (O) al 30', [illegible] AMERICA (Mex) - HONDURAS 3-1 — Reti: Ortega [illegible], Batata al 69', [illegible] 71' su rigore, Giguerox (H) all'84'.

SVIZZERA - PORTOGALLO 2-1 — Reti: Nene (P) al 14', Zappa (S) al 44', Egli (S) al 61'.

Dopo un'assenza di un [illegible]

Torna Falcao nella Roma

ROMA — *Paolo Falcao [illegible] partecipato ieri mattina a Trigoria, alla partita di collaudo che ha fatto sostenere Liedholm in preparazione della gara con l'Inter. Il brasiliano, pur evitando i contrasti duri, si è mosso con disinvoltura dimostrando [illegible] essere guarito dall'incidente al ginocchio. Dopo un mese di [illegible] senza, Falcao tornerà in formazione domenica insieme [illegible] Pruzzo che ha scontato la squalifica.*

Considerato il netto miglioramento delle condizioni fisiche di Chierico e Bonetti, stasera [illegible] tecnico svedese, contrariamente al recente passato in cui sarebbe avuto bisogno della squadra al completo per gli scontri diretti con Fiorentina e Juventus, ha problemi [illegible] abbondanza. Tuttavia Liedholm dovrà studiare attentamente la formula per la sostituzione di Turone incorso nella pesante squalifica di tre giornate.

I CONCESSIONARI OPEL-GM DEL PIEMONTE PRENDONO L'INIZIATIVA E BLOCCANO I PREZZI.

Eccezionale iniziativa pensata per voi dai concessionari Opel-GM del Piemonte:
Opel Kadett a prezzo bloccato sui listini 1981 fino al 4 Aprile.

UN MODO IN PIU' PER DARVI UN SERVIZIO MIGLIORE.

Opel GM

Una grande Società industriale privata operante in Italia ed all'estero con una struttura organizzativa divisionalizzata cerca:

CONTROLLER

per una delle più importanti divisioni operative con un fatturato di circa 100 miliardi.

E' richiesta precedente esperienza di almeno 5 anni in una posizione analoga ed un'età di 35-40 anni.

La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

considerazione dell'importanza della posizione è previsto l'inquadramento nella categoria Dirigenti Industria ed un trattamento economico di sicuro interesse.

Sede di lavoro: Torino.

prega inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS — TORINO

Importante complesso metalmeccanico, leader in e all'estero, operante nei beni di durevoli, ricerca, per la propria Acquisti, un:

APPROVVIGIONATORE

Il candidato ideale dovrà possedere i seguenti requisiti:
— età massima anni
— esperienza almeno quinquennale maturata in posizione analoga
— titolo studio a livello di diploma
— conoscenza della lingua inglese

La sede di lavoro è nella prima cintura torinese.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità dei candidati prescelti.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae
PUBLIKOMPASS 473 — 10100 TORINO

AZIENDA OPERANTE NEL SETTORE TESSILE
ci ha incaricati ricercare

DIRETTORE DI STABILIMENTO

Il nostro Cliente sta gestendo un impegnativo programma di sviluppo che lo porterà ad occupare una posizione di leadership nel suo settore attraverso investimenti in uomini ed impianti; in quest'ottica ci ha affidato l'incarico di selezionare un Candidato che, operando alle dirette dipendenze della Direzione Generale, promuova il miglioramento dell'efficienza del processo di lavorazione, coordinando l'area produttiva, le lavorazioni esterne, il magazzino materie prime, la programmazione della produzione, il controllo qualità ed i Servizi Tecnici.
L'opportunità è particolarmente adatta per una persona in di spiccate qualità tecnico-organizzative, che abbia avuto l'occasione di maturare esperienza su tutte le area di uno stabilimento e sia in grado di assicurare, nella gestione delle risorse, la coerente motivazione del personale dipendente e di fornire valido contributo professionale ai titolari dell'azienda.
La di lavoro Piemonte.
E' previsto l'inquadramento a livello dirigenziale ed un aspetto economico alla posizione.
riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. 2872, alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

GRUPPO INDUSTRIALE

ricerca

LAUREATO/A
in
ECONOMIA e COMMERCIO

inserire nell'ambito della Direzione Partecipazioni.
L'attività comporta rapporti operativi le società controllate particolare riferimento all'analisi finanziaria e al controllo di gestione.

E' richiesta un'esperienza professionale di alcuni anni, maturata nelle funzioni amministrativa e finanziaria.

La posizione e il contesto organizzativo in cui stessa inserita tali consentire il raggiungimento di elevati livelli professionali, offrendo concrete e stimolanti prospettive di sviluppo.

La sede di lavoro è Torino.
Si prega di inviare dettagliato curriculum
PUBLIKOMPASS 482 — 10100 TORINO

Importante società italiana di ingegneria ricerca:

Pos. A) CAPO REPARTO FINISSAGGIO CICLO LANIERO BS/742

Pos. B) CAPO REPARTO TINTORIA FIOCCO E TOPS BS/743

Pos. C) CAPO REPARTO FILATURA PETTINATO BS/744

per l'assistenza all'avviamento di uno stabilimento tessile-laniero in Medio Oriente. Per ogni posizione richiede un'esperienza precedente specifica e qualificata; inoltre è richiesta la conoscenza della lingua inglese.

La Società offre un'interessante retribuzione, una in loco ed un rapporto inizialmente previsto mesi.

Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede Torino, citando anche sulla busta il Riferimento di interesse.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE — SOGES — Torino TORINO - C. Turati 49 - tel. 502.798 - 502.738 — Milano MILANO - Via Monte Rosa 91 - tel. 39.55.70 — Padova PADOVA - Riviera Ponti Romani 88 - tel. 30.944 — Roma ROMA - Via dell'Assunzione 9 - tel. 581.104

Importante Società finanziaria, operante su tutto il territorio nazionale, quadro un ampio programma sviluppo dei quadri, incaricati di ricercare

OPERATORI FINANZIARI (Juniors Seniors) BS/723

Siamo entrare in contatto
a) con giovani laureati o con cultura equivalente, con spiccate doti di comunicativa, polarizzati all'area commerciale e specifici operare finanziario.
La opportunità professionali ed economiche offerte nel livello medio-alto settore (20 milioni iniziali);
b) persone che abbiano già maturato interessanti e qualificate esperienze in Società finanziarie e/o Società operanti in settori affini (bancari e servizi).
PER TALI PERSONE, OFFRIAMO NUMEROSE POSSIBILITA' DI NEI LIVELLI INTERMEDI E SEDI DI LAVORO (UFFICI).
La Società nostra cliente offre delle importanti opportunità in termini di guadagno, professionalità e possibilità di operare in ambienti stimolanti.
E' dato inoltre in dotazione un ampio portafoglio clienti, assistenza pubblicitaria (quotidiani/settimanali a livello nazionale, mailing, ecc.), corsi di formazione professionale ed affiancamento con managers esperti nel
La di lavoro con le di residenza dei
Si prega di inviare curriculum e professionale dettagliato alla Sede di Torino citando anche sulla busta il Rif. BS/723

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE — SOGES — Torino TORINO - C. Turati 49 - tel. 502.798 - 502.738 — Milano MILANO - Via Monte Rosa 91 - tel. 39.55.70 — Padova PADOVA - Riviera Ponti Romani 88 - tel. 30.944 — Roma ROMA - Via dell'Assunzione 9 - tel. 581.104

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Azienda distributrice con concessioni esclusive per Piemonte Valle d'Aosta primari marchi nazionali esteri giro d'affari anno di L. 9 miliardi

RICERCA AGENTI
per potenziamento rete distributiva

con i seguenti requisiti:
richiede:
- provenienza dal settore
- età max anni 40
- disponibilità viaggiare ambito Piemonte
- predisposizione a lavoro pianificato

Offre:
- + rimborso spese + provvigioni
- minimo garantito fatturato esistente L. 24 milioni anno
- inquadramento Enasarco

Al personale dell'azienda è stata comunicata questa ricerca.
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5371 — 10100 TORINO

Società distributrice beni di largo consumo del settore merceria cerca:

VIAGGIATORE/TRICE esperto/a

età 30-35 cui affidare contatti di ispezione della clientela in collaborazione gli agenti di vendita e l'acquisizione punti vendita sia al dettaglio che all'ingrosso.
Si offre: inquadramento lavorativo retribuzione commisurata all'esperienza e incentivi in base ai traguardi di vendita raggiunti.
Auto della società per i trasferimenti.
rso spese a piè di lista.
Scrivere **PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO**

---

società
prefabbricati c.a. civili ed industriali
abbinata impresa costruzione
ricerca

CAPO CANTIERE

con esperienza decennale
Saranno prese in considerazione solo offerte con curriculum dettagliato, riservatezza
Scrivere Publialba rif. 32, M. Coppino, 9
12051 ALBA (CN)

---

sede in Torino,
quindicennale attività, depositaria di mandato Piemonte-Liguria per commercializzazione beni strumentali attuali caratterizzati prestigioso marchio internazionale, in seguito al ritiro di uno dei titolari cerca

SOCIO COLLABORATORE

che veste di AMMINISTRATORE UNICO sia in grado di apportare capitale di milioni. Per tale posizione è prevista un'adeguata remunerazione del lavoro e capitale.
Inviare curriculum vitae a
474 — 10100 TORINO

ELKRON IMPIANTI S.p.A.
Ricerca

AGENTI DI VENDITA

buona conoscenza del settore per Torino provincia
Tel. 335.8648 - 335.8688

Primaria italiana settore auto ricerca

UN GIOVANE

da inserire come agente nella propria organizzazione commerciale per la regione Piemonte.
Vasto portafoglio clienti. Inquadramento Enasarco. Effettive possibilità di carriera con ottimi guadagni per candidati dotati personalità ed Costituisce elemento preferenziale la residenza a
Scrivere a: **Casella n. 32 RUSSI (Ra)**

Società di importazione liquori ricerca

ISPETTORE COMMERCIALE

in possesso di: capacità di trattare ad alto livello con Grande Distribuzione nazionale, esperienza documentabile di vendita, capacità di organizzare mentre l'attività in alle più moderne tecniche di vendita, ottima salute, auto propria
Si offre un lavoro stimolante con una remunerazione commisurata ai risultati ottenuti e composta da una fissa, incentivi alle vendite, inquadramento contrattuale impiegati commercio.
Rispondere a
PUBLIKOMPASS 5364 — 10100 TORINO

IMPORTANTE SOCIETA'
bevande alcooliche estere
esporre

ISPETTORI VENDITE

per
GRANDE DISTRIBUZIONE
Rispondere a
PUBLIKOMPASS 5364 - 10100 TORINO

AGENTI DI VENDITA

plurimandatari affermate introdotti nel settore elettrodomestici, azienda commerciale
guadagni, incentivazioni prodotti di alta alta tecnologia.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 6023 — 10 TORINO**

Importante azienda nazionale cerca

AGENTI

con deposito o concessionari introdotti presso i rivenditori di lendaggi.

Scrivere **Cassetta 28/F - SPI - FIRENZE**

La Price Waterhouse Associates, società di consulenza direzionale ed organizzativa ricerca

A. Per la Price Waterhouse spa, società di revisione e certificazione contabile:

AUDITORS

neolaureati in Economia e Commercio (oltre ad un eventuale diploma in ragioneria) con buona preparazione contabile;
motivati ad intraprendere la carriera di revisione e predisposti ai rapporti interpersonali.

L'eventuale precedente esperienza lavorativa e la conoscenza dell'inglese costituiranno titolo preferenziale.

B. Per il proprio settore di consulenza organizzativa

CONSULENTI

nelle aree del controllo gestionale, organizzazione e sistemi informativi, amministrazione e finanza;
laureati in Economia e Commercio o discipline equivalenti;
con esperienza da 2 a 6 anni in società di consulenza od aziende modernamente organizzate;
motivati all'attività di consulenza ed ai rapporti interpersonali.

Per entrambe le selezioni gli inquadramenti ed i livelli retributivi saranno commisurati alle qualificazioni ed esperienze maturate, con notevoli possibilità di sviluppo professionale e di carriera.

Le di lavoro sono a Torino con possibilità di viaggi e trasferte fuori sede.

Inviare curricula dettagliati con qualificazioni, esperienze e livelli retributivi raggiunti, citando il riferimento A o B, a Price Waterhouse Associates, Via Roma 255, 10123 Torino.

Price Waterhouse Associates s.r.l. — Consulenti di Direzione e Organizzazione

---

Società produttrice organi di trasmissione cerca

GIOVANE INGEGNERE MECCANICO

anche 1° impiego, per affidargli la responsabilità commerciale di un prodotto ad alta tecnologia (promozione, vendita, assistenza tecnica).
La mansione comporta un costante impegno per lo sviluppo commerciale sul territorio nazionale e continui contatti con la rete di vendita estera e con i clienti.
Si richiede preparazione tecnica (meccanica e elettronica), precise attitudini alla vendita, oltre alla disponibilità a costanti spostamenti in Italia.
Titolo preferenziale: lingua francese e inglese.
L'inquadramento e la retribuzione saranno funzione qualità espresse dal candidato, nel quadro del contesto industriale metalmeccaniche.
Sede di lavoro in Torino.
Manoscrivere curriculum dettagliato a — TORINO

Primaria azienda farmaceutica in Torino, nell'ambito di un importante piano incremento della propria divisione ricerche e sviluppo

LAUREATO/A IN CHIMICA
FARMACEUTICA O CHIMICA

che abbia maturato almeno anni di esperienza in tecnica analitica e metodologica studio farmacocinetica biodisponibilità dei farmaci.

Costituisce elemento preferenziale conoscenza tecniche radioisotopiche e della metodologia statistica.

L'inquadramento negli organici direzione farmacologica, prevede una collocazione contrattuale ed una retribuzione sicuro interesse in ad un'azienda in forte espansione di prestigiosa immagine.

Inviare curriculum
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

RoC — Linea francese in vendita esclusiva nelle farmacie ricerca:

VENDITORE/VENDITRICE

per la seguente
TORINO PROVINCIA -
Richiedesi acquisita e documentabile introduzione nel canale Farmacia
Si prega inviare per espresso curriculum a:
FARRES - VIA SAVONA 60 - 20144 MILANO

Altre — DOMENICA 28 MARZO

---

olivetti
Direzione Commerciale Italia

La Direzione Commerciale Italia del ... ve
...are di Mestre ed Ivrea ...

...ibero un futuro di grandi e integrate
... i seg...

- telex
- terminali ...
- ... memorizzazione di pacchetto
- ... videotex
- ... sistemi di ... a pacchetto
- ... sistemi di commutazione telefonica
- ... sistemi di ... switch

Italtine
ricerca

funzionari di marketing

da inserire nell'ambito di attività promozione e supporto tecnico-commerciale di sistemi di commutazione telefonici telegrafici privati.

funzionari commerciali

da inserire nell'ambito strutture di vendita di telescriventi, terminali, fac-simile, centrali private.

specialisti di commutazione

inserire nell'ambito di attività di supporto tecnico-applicativo relative alle problematiche della commutazione telegrafica, telefonica e delle reti di telecomunicazioni.

Per tutte le posizioni si richiede: una solida professionalità acquisita in ruoli analoghi, buona conoscenza dell'inglese, disponibilità a viaggiare.

Gli interessati potranno inviare un loro dettagliato curriculum a Olivetti - Ufficio Selezione e Assunzione del Personale - Milano, via Meravigli 12, citando il riferimento C/82.

Azienda, operante nell'ambito di un importante Gruppo italiano, impegnata nella realizzazione di piani di sviluppo implicanti ampliamento e diversificazione produttiva e strutturale, ricerca

ANALISTA di ORGANIZZAZIONE

Alla posizione, operante in staff alla Direzione Generale, compete lo studio delle strutture, la definizione delle funzioni delle aeree di responsabilità, l'analisi, la definizione l'aggiornamento delle procedure integrate nell'ambito del sistema informativo aziendale.

I candidati devono aver maturato un'esperienza di almeno 4 o anni in posizione analoga, operando in contesti aziendali dinamici ed orientati all'utilizzo di avanzate tecniche gestionali ed operative. La sede di lavoro è Torino.

Gli interessati pregati di inviare dettagliato curriculum, citando esperienze ed attese, a: **PUBLIKOMPASS - TORINO**

Prestigiosa società finanziaria in sviluppo ricerca per le singole province Piemonte

AGENTI FINANZIARI

con funzioni di promozione consulenza di qualificati servizi finanziari fiduciari presso privati imprese.

richiede: età non inferiore anni 30 - cultura a livello universitario - motivazione lavoro autonomo per obbiettivi - predisposizione ai rapporti interpersonali.

offre: formazione aggiornamento professionale continuo - elevate possibilità di in struttura a fortemente motivante - sviluppo retributivo notevole interesse.

E' garantita la massima riservatezza professionale.

Inviare curriculum citando riferimento 298 ed indicando eventuali Società da non contattare, oppure telefonare alla Tecnes.

tecnes — Organizzazione Aziendale — Via Andrea Doria n. 7 - 10123 TORINO — Tel. 15

I cestisti Cantù riportano in Italia il trofeo togliendolo al Maccabi Tel Aviv

La Squibb conquista la Coppa Campioni

Squibb-Maccabi 86-80 (44-39)

Squibb Cantù: Innocentin 6, Flowers 21, Riva 18, Marzorati 16, Rupec 23, Cattini 2, Barnik, Bariviera, Bosa, Cappelletti.

Maccabi Tel Aviv: Zimmermann 14, Perry 15, Berkovits 18, Silver 16, Williams 15, Aroesti 4, Lassel, Herskovitz, Keren, Markovitz.

Arbitri: Malfini (Francia), Cabrera (Spagna).

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COLONIA — La serata-festival delle Coppe dei Campioni era cominciata malamente, con la penosa finale femminile, scontata in partenza, giocata senza ritmo e senza spirito, vinta senza colpo ferire (78-58) dal Daugava Riga di Uliana Semionova sulle svogliate bulgare del Minerr Pernik. Per le sovietiche di Lettonia è il diciottesimo titolo europeo: e finché ci sarà la Semionova con i suoi 213 cm il Riga vincerà la Coppa tutte le volte che si degnerà di parteciparvi. Non è stata comunque una bella propaganda per il basket delle donne.

Il tempo di por fine a questo strazio (in linea con un'organizzazione affidata come al solito a degli incompetenti) ed ecco scoccare l'ora di Squibb e Maccabi, in un vibrante tripudio di tifo contrapposto: 8500 presenti, italiani, israeliani di varia provenienza, il resto neutrale. Migliaia di bandiere e bandierine biancoazzurre, i colori di Israele, ma anche quelli della Squibb, ravvivano il grigiore del velodromo di Colonia (in vile truciolato, i tabelloni rattoppati col

Marzorati, bravissimo play-maker della Squibb

Contrariamente a quanto era accaduto nelle due partite del girone finale, è il Maccabi, sospinto dal fracasso delle tribune, a partire meglio. La Squibb sconta la giovinezza di sue pedine fondamentali, Riva e Innocentin: il primo fatica a tenere Miki Berkovitz, il secondo tutte le astuzie del vecchio Silver. Marzorati tenta di imporre il massimo della velocità, ma la Squibb non riesce a fare presa e bene, inciampa in una serie di errori banali e gli israeliani possono tentare una fuga sul 12-8 al 4'.

La difesa è un po' d'ordine in attacco consentono ai campioni d'Italia di tornare subito in contatto. Bernia rileva Innocentin dando più sostanza al rimbalzo, Riva migliora progressivamente, costringendo il falco Berkovitz ad assomigliare a una chioccia: qualche brillio qua e là e molti momenti bui. Non riuscendo a travolgere gli come a Cantù, nonostante la splendida partita di Flowers e Kupec, la Squibb sceglie di lavorarli ai fianchi, in un duro testa a testa, senza mollare una palla in difesa, lottando col coltello sotto i tabelloni contro la superiorità muscolare dei giganti neri di Tel Aviv.

Il lavoro paga nel finale del tempo, quando Marzorati decide di allentare i freni e prendere iniziative; Cantù trascinata dal suo capitano, produce il primo break, 44-35 al 19', quando Berkovitz commette anche il terzo fallo.

Ma è tutt'altro che finita. Due altre volte la Squibb dovrà allungare prima che il Maccabi perda definitivamente la sua quota. A avvio di ripresa è Antonello Riva l'artefice del secondo scatto: Bianchini prova un quintetto con tre piccoli e ritrova il ventenne Antonello, prima come contropiedista, poi come tiratore: gli israeliani, che si erano portati avanti 47-46 al 2', affondano di nuovo a 55-65 all'8'.

Zimmermann da lontano replica però a Kuper e Flowers, sempre efficientissimi, e al 13' rieccoci a 69-67, col Maccabi in difesa a zona, caricato dai fischi di un bitraggio moderno e preciso. Ma la forza di reazione della Squibb non è inferiore a quella degli israeliani: è allungo, con protagonista, ed è 79-71 a 18'. Stavolta gli eroi di Israele non ce la fanno più, perdono Perry per falli, riprovano fino alla fine, fino alle lacrime, e la Squibb controlla gioco e punteggio fino alla sirena conclusiva e l'86-80 del tabellone la designa campione d'Europa.

Gianni Menichelli

Albo d'oro

1956: Riga (Urss)
1958: ASK Riga (Urss)
1960: ASK Riga (Urss)
1961: Armata Rossa (Urss)
1962: Dinamo Tbilsi (Urss)
1963: Armata Rossa (Urss)
1964: Real Madrid (Spa)
1965: Real Madrid (Spa)
1966: SIMMENTHAL MILANO
1967: Real Madrid (Spa)
1968: Real Madrid (Spa)
1969: Armata Rossa (Urss)
1970: IGNIS VARESE
1971: Armata (Urss)
1972: VARESE
1973: IGNIS VARESE
1974: Real Madrid (Spa)
1975: IGNIS VARESE
1976: MOBILGIRGI VARESE
1977: Maccabi Tel Aviv (Isr)
1978: Real Madrid (Spa)
1979: Bosna Sarajevo (Jug)
1980: Real Madrid (Spa)
1981: Maccabi Tel Aviv (Isr)
1982: SQUIBB CANTU'

"Oyster Perpetual"
Cronometro GMT-MASTER
Calendario

Protetto da undici brevetti speciali il cronometro Master è stato ideato per soddisfare le esigenze dei piloti e del personale di volo delle moderne compagnie mondiali di navigazione aerea. Perfettamente impermeabile all'acqua, grazie al fondo Oyster, il cronometro GMT Master consente contemporaneamente la sua precisione in virtù del movimento automatico a rotori Perpetual che non solo soddisfa la necessità della cassa a massa garantisce funzione regolare e costante. Il quadrante è munito di un meccanismo che consente di controllare la durata delle conversazioni telefoniche ecc. • Cassa Rolex Oyster garantita impermeabile all'acqua e resistente alla pressione fino a 100 m di profondità • Corona Twin-lock a doppia garanzia di impermeabilità integrale • Vetro infrangibile, di tensione non frabile • Carica automatica sperimentata Rolex Perpetual o sospensione a lancetta Cyclope • Data visibilissima con lente Cyclope • Movimento con 25 accuratissimo preciso ne cronometrica ulteriormente conosciuto • Molla antimagnetica garantita infrangibile • Scappamento antimagnetico e antiurto • Bracciale speciale Flush-it ad acciaio inossidabile • Lancetta supplementare 24 ore • Indicazione simultanea dell'ora esatta in due punti del globo a scelta • Sigla Rolex attribuita esclusivamente agli orologi di buona qualità con successo il servizio cronometrico ufficiale Svizzero di controllo ufficiale, conferimento del titolo di Cronometro

• Il quadrante e le lancette luminosi a non emettono radiazioni dannose.

Il GMT-MASTER è disponibile nei seguenti modelli
• 0. 16750 - Cassa e bracciale in acciaio inossidabile, illustrato.
• Il medesimo, con bracciale Jubilee ref
• Cassa e bracciale in acciaio e oro giallo 18 carati
• Cassa 18 ct 750, quadrante a cuore fabbio 18 750
• e bracciale in oro 18 ct 750
• Il medesimo con bracciale ref 6311/8

Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

ROLEX
IL PRINCIPE DEGLI
GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI:
: V. ASTRUA VIA ROMA GIOIELLERIA VIA MILANO 11 ADSTA: ROSSETTO VIA DE MEDICI 39 - ALBA: GIOIELLERIA ZANARONI VIA CAVOUR 58 - ASTI: E. BISIO CORSO ALFIERI 270 - BIELLA: ROSSETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 CASALE MONFERRATO: SACCORE E FIGLIA & C. VIA MAZZINI 22 - COURMAYEUR: ROSSELLO VIA ROMA CUNEO: A. VASSALLO CORSO GIOLITTI 12 GIAVENO: U. PIONO VIA COAZZE 22 - IVREA: D. GO CORSO NIGRA 21 NOVARA: E. ALBINI CORSO CAVOUR 1 - NOVI LIGURE: A. PATTO - V. LE SAFFI 5/D - SAVONA: DUPARC DUP PIAZZA 22 19 VERCELLI: DUPARC DI CORBELLETTI F. CORSO DE REGI 2

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, tutti orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari la larga riconoscimento la dicitura "AGENTE UFFICIALE".

Il trentino il vuoto in discesa, giungendo solo, con 1'28", al traguardo di Pompei

Moser stacca tutti nel Giro di Campania

Algeri al 2° posto - Saronni, quinto, ha fatto la volata - Decisiva la salita di Chiunzi

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

POMPEI — Francesco Moser ha ritrovato la vena felice nel Giro della Campania che celebrava le nozze d'oro. Il campione trentino ha vinto per distacco sul traguardo di Pompei lasciando i primi inseguitori a 1'28". Il sestetto che Moser aveva staccato subito dopo aver scollinato il valico di Chiunzi, a 20 km dall'arrivo, rendendosi protagonista di una travolgente discesa, c'era anche Baronni, assieme ad Algeri, Panizza, Vandi, Petito e

...vinto questa molto contento di aver centrato il bersaglio in una occasione del genere. Finalmente ho sentito "le gambe buone", per la prima volta in questa stagione. Potrò affrontare il Giro delle Fiandre e la Parigi-Roubaix in buona condizione atletica e con ottimo morale».

E' la prima vittoria vera (sono due circuiti, in precedenza) di Moser dal 1982, la 172ª della carriera: largo record di tutti i tempi, per il ciclismo italiano.

La salita di Chiunzi, lunga ma non severa (il Giro d'Italia l'affronterà dal versante opposto, più breve ma più impegnativo), Francesco ha impresso una cadenza sostenuta al gruppetto (nel quale c'era anche il compagno di squadra che poi cedeva) tenendo sempre in vista il coppia di scalatori Panizza-Beccia partita dopo i chilometri di ascesa.

Il Giro della Campania non scalava il Chiunzi da 15 anni. questo colle, nel Fausto Coppi aveva costruito il secondo pezzo della «classica» meridionale giungendo prima della Arenaccia con quasi 8 minuti di vantaggio.

La corsa di ieri, disputata a una media di quasi 38 e mezzo, si è ravvivata nella seconda metà, dalla salita di Montefort non c'è più stata tregua. Una serie ininterrotta di tentativi: l'ultimo, prima del Chiunzi, vedeva protagonista un sestetto condotto Panizza (con Schepers, Conti, Masciarelli, Cipollini, Tononi rimasto allo scoperto per una trentina chilometri con un margine massimo di 40".

A Maiori, ai piedi dell'ultima salita, erano in testa Santimaria e Pavero, ripresi subito dopo il traguardo a premio. Battaglin (sempre fuori condizione) sul Chiunzi giungendo al traguardo con gruppo ad oltre 4'. A Pompei giunti metà (10 partiti. 50° della Campania ha avuto la cornice di una folla straordinaria.

Carlo Valeri

d'arrivo: 1° Moser, km 249,500 in media km 38,371; 2° Vittorio Algeri a 1'28"; 3° Panizza; 4° Vandi; 5° Baronni; 6° Petito; 7° Beccia. Tutti col tempo di Algeri.

8° M a 3'11"; 9° Masciarelli a 3'21"; 10° Gavazzi s.t.; 11° Riccardo Magrini a.t.; 12° Cerutti a 4'04" con un gruppo di 47 corridori comprendente anche Battaglin. 14° Emanuele Bonvini a.t.

Senza stimoli Phil Mahre e Stenmark
Il carneade Zurbriggen alla ribalta

Nel gigante di Sansicario dove si sta concludendo la stagione dello sci

INVIATO SPECIALE

SANSICARIO — *I due giganti di Coppa Mondo, maschile e femminile, hanno concluso mercoledì e ieri l'lungo tier stagionale, in questa specialità che fin dal prossimo risulterà ben diversa con l'introduzione «Super-G». Una vittoria a sorpresa fra i maschi Pirmin Zurbriggen, alla prima affermazione, e un bastanea prevedibile di Maria Epple, detta con una crasi Marile, nella prova femminile.*

Il gigante maschile, tracciato un fondo molto duro malgrado la nevicata della notte precedente, registrato sconfitti per Ingemar Stenmark, privo di ispirazione nella prima manche (classifica all'undicesimo posto) e appena più bravo degli altri nella seconda frazione vinta sì, il necessario margine. Anche Phil Mahre stato battuto nettamente e chiude davanti a Stenmark due soli posti (3° contro 5°) ricco però di una coppetta in più, quella appunto specialità. Nel bene e nel male, cioè. Phil da un lato e Ingo dall'altro, i due sembrano confermare queste sconfitte d'essere ormai arrivati al lumicino dopo una stagione stressante, come tante e forse più di tutte.

Parliamo del vincitore, Pirmin Zurbriggen, diciannove anni, svizzero centrale, cugino di Bernardette specialista discesa rivale della Nadig fino al '79. Zurbriggen è venuto alla ribalta l'anno scorso, conquistandosi di colpo primo gruppo. Quest'anno ottenuto risultati, ma una sola vittoria nella prima edizione di quel «Super-G» che domani dà la replica qui a Sansicario. Zurbriggen attaccato alla disperata nella prima che laddove tutti venivano giù con un minimo di prudenza; il fondo a prima vista sembrava morbido e invece era decisamente duro subito scalinato. Insieme con Zurbriggen in attacco pure Marc Girardelli, altro non ancora ventenne, grande erciuso di Schladming per operazioni di bassa politica. I due finivano distanziati di centesimo. Il termine della prima manche ed era la seconda discesa a decidere in favore svizzero soltanto più calmo e determinato.

Sansicario. Lo svizzero Pirmin Zurbriggen

Gli azzurri sono finiti indietro, dopo una dignitosa prima manche di Giorgi terminato ridosso dei migliori e davanti a Stenmark. La seconda prova ha punito il pardenese incappato in un errore vistoso ed ha confermato la crisi di Bruno Noeckler che ha ottenuto il peggior piazzamento stagionale, credo anche carriera, con il 35° posto. Dietro di lui affatto soddisfatto il ragazzetto Erlacher che viene alla ribalta adesso anche lui non ancora ventenne. Il guaio è che gli altri ventenni scarsi vincono e lui arriva ventisettesimo.

Gara femminile contrata sulla probabile conquista definitiva della Coppa da parte di Erika Hess ancora gulta da vicino da Irene Epple. Invece, contrariamente alle previsioni, è stato Phil Mahre a farla padrone protagonista involontario di uno scambio di persona con Oerlner che lo dava per gravemente infortunato a Montgenevre. Dopo mezz'ora di allarme e con buon cinismo nei confronti dell'austriaco il fiato sopendo che era appunto Oertner esserl disfatto un ginocchio.

Tra una notizia e l'altra che polavano nell'etere ragazze si giocavano la loro gara. Maria Epple, con la sua azione armonica e potente da giornata buona, dominava prima manche e si difendeva con un po' d'affanno seconda dal ritorno di Erika Hess. Ricomparivo Christine Cooper al terzo posto davanti alla cupina Hess, quella Monika che buttò via i mondiali per inesperienza. Per difetto di successo Erika Hess è ancora matematicamente vincitrice e deve attendere domani per espletare l'ultima formalità.

Disastrosa seconda manche per Daniela Zini precipitata dal quarto al quindicesimo posto. Il guaio vero è che non ha fatto nemmeno un Niente Quario scelto male gli sci, le altre sono trovate a loro agio. Una giornata francamente negativa da riscattare con una super-gara nello slalom di venerdì.

Giorgio Viglino

Gigante femminile: 1) Epple (Ger) 2'21"97; 2) Erika Hess a 36/100; 3) Christine Cooper (Usa) a 73/100; 4) M. Hess (Svi) a 1"28; 5) Riedl (Au) a 2"02; 6) I. Epple (Ger) a 2"12; 16) Zini (It) a 2"

Gigante maschile: 1) Pirmin Zurbriggen (Svi) 3'42"37; 2) Marc Girardelli (Lux) a 66/100; 3) Phil Mahre (Usa) a 78/100; 4) Enn (Au) a 1"78; 5) Stenmark (Sve) a 1"79; 6) Gaspoz (Svi) a 1"; 15) Giorgi (It) a 2"05.

Il doppio azzurro subito eliminato dalla Cuore Cup

Panatta e Bertolucci fuori

MILANO — Il secondo turno della «Cuore Cup», torneo valevole per il Volvo Grand Prix, in svolgimento Palasport Milano è stato fatale alle due rivelazioni primo turno, il giovane svedese Wilander e il negro statunitense Hooper. Lo svedese si è cortaceo cecoslovacco Smid. Dopo avere vinto il primo set, il giovane emulo di Borg è portato in vantaggio per 5-3 nel secondo ma non è stato capace di chiudere. terzo si è trovato svantaggio per 0-3, ha infilato quattro giochi consecutivi poi ha ceduto più esperto rivale. Hooper si è arreso all'australiano Edmondson in tre set.

Negli altri incontri da segnalare che Ille Nastase dopo avere superato nel primo turno il più quotato Gottfried, testa di serie numero 6, è stato sconfitto da Vince Van Patten, figlio di un noto divo cinematografico di Hollywood e lui stesso protagonista di alcuni telefilm. Hanno superato il secondo turno anche McNamara Teacher e Sandy Mayer.

Notizie in campo Italiano. Panatta subito eliminato Curren in singolare è stato sconfitto primo turno anche in doppio dove a fianco di Bertolucci è stato eliminato dall'improvvisata coppia formata Sandy Mayer e dall'anziano McMillan.

Primo turno: Nastase-Gottfried 1-6, 6-1, 7-6; Vilas-Denton 6-4, 6-4; secondo turno: Smid - Wilander 3-6, 7-6, 6-4; McNamara-Frawley 6-1, 6-4; Van Patten-Nastase 1-6, 6-1, 6-4; Teacher-Gunthardt 6-4, 6-4; S. Mayer-Iskersky 5-3, 6-2; Edmondson-Hooper 6-3, 3-6, 6-3.

Doppio: S. Mayer-McMillan b. Bertolucci-Panatta 4-6, 6-2, 6-1.

Prove libere del G. P. d'Argentina

Lucchinelli «vola»

Miglior tempo dell'italiano sulla Honda

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS — *S'inizia oggi nell'autodromo San Martin di Aires le prove ufficiali del Gran Premio Argentina, prima prova del campionato mondiale motociclistico delle classi 125, 350 500. La grande sorpresa delle prove libere effettuate da quasi tutti i piloti della massima cilindrata è stato il tempo eccezionale di Marco Lucchi- che, emendando le previsioni generali, con la Honda due tempi tre cilindri stabilito il miglior tempo rifilando a Roberts, il più veloce dei suoi rivali, un distacco di un secondo e mezzo.*

«Alla Honda — ci ha spiegato Lucchinelli — hanno lavorato una velocità impressionante e hanno eliminato tutti i difetti che la moto aveva palesato nei collaudi che feci in Italia al Mugello e a Misano. Credo di avere in mano moto vincente per questo circuito, che richiede soprattutto maneggevolezza, freni eccezionali, ma anche per tutti gli altri del motomondiale. Nel corso della stagione sulle veloci comunque spero di poter utilizzare anche la moto con motore a quattro tempi che sta facendo grossi progressi».

Oltre a Lucchinelli disputeranno la gara delle 500 nel Gran Premio d'Argentina che Franco Uncini Loris Reggiani con le Suzuki del Gallina, Graziano Rossi con la Yamaha del team Agostini e quasi certamente Virginio Ferrari che ha un posto ingessato in seguito a una caduta occorsogli qualche giorno fa provando la moto in America. Si annunciano grosse polemiche fra i piloti della classe 350 perché i compagni del campione mondo Mang risulterebbe pur di pochissimo fuori dai limiti di cilindrata.

c. f.

L'occasione d'oro!

Vendita autorizzata sino al 25/2/82 n.

Considerata l'impossibilità di ultimare i lavori di ristrutturazione
(Lic. Edilizia n. 564 del 17/6/81)
entro i tempi preventivati e dovendo totalmente liberare i locali per fare spazio ai muratori, diamo seguito alla
VENDITA STRAORDINARIA DI
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
persiani, russi, indiani, turchi, pakistani, cinesi, di nuova vecchia antica annodatura
VERI PREZZI DI LIQUIDAZIONE
Ulteriore sconto 5% sui prezzi rossi!
Ogni tappeto reca il precedente prezzo scritto nero e sbarrato, quello nuovo e scontato scritto in
ATTENZIONE
Tutti i tappeti sono acquistabili anche con l'esclusiva Formula C.I.T.O.
"Compri in contanti, Paghi a rate": soltanto il 50% del prezzo all'acquisto e il rimanente dilazionato in mesi, cambiali né maggiorazioni.
ULTIMI GIORNI
CITO
IMPORTAZIONE TAPPETI
Torino
Tel.
Mil
Via Settala 6 Tel.(02)

Rally internazionale

Cerrato torna nel Rally dei «Rododendri»

TORINO — Il Rally dei Rododendri parte stasera (ore dal piazzale Valdo Fusi (conclusione domenica mattina dopo due tappe di 300 km ognuna e un totale di 15 prove speciali, 9 per ogni frazione di gara).

In gara 71 concorrenti. Molto atteso il ritorno di Dario Cerrato. L'ex pilota della Fiat ritorna nel rally con una Opel Ascona 400 come «privato».

PROGRAMMA — Oggi: ore 8-16 verifiche sportive e tecniche; 21,01 partenza 1ª tappa. Domani: 4,41 conclusione 1ª tappa; 21,01 partenza 2ª frazione. Domenica: 4,41 fine della gara.

FLASH NOTIZIE FLASH

• Sport equestri: il Consiglio ha stabilito destinare 600 dei contributo del Coni per il salto ad per il completo, per il dressage.

• La Settimana calcistica conclude oggi con la tappa Vibo Valentia - La Liegoisa. L'olandese Wilmana è primo in classifica con 29" su De Rooy e 1'05" su Contini. Baronchelli si è ritirato dopo una caduta senza conseguenze nella tappa di ieri vinta dallo spagnolo Laguia davanti a Contini.

• Sono già 53 i paesi che hanno aderito ai campionati mondiali di nuoto che si svolgeranno dal 29 luglio all'8 agosto a Guayaquil (Ecuador).

• Dopo quattro mesi di inattività Bjorn Borg ha fatto il suo rientro martedì notte a Copenaghen affrontando in esibizione Vitas Gerulaitis che l'ha battuto 6-2, 6-7, in e 3-1. Borg non aveva mai perso un match ufficiale contro Gerulaitis.

• Pallamano, recupero di serie A maschile: Bressanone-Bolzano Volksbank 18-18 (12-10).

TV

RETE 1

Tennis: 15,30-18 da Milano, ultime fasi della «Cuore Cup».

RETE 2

inverrali: 11-12 da Mongenèvre 1ª manche dello slalom speciale le: 15,10-15,25 registrazione 2ª manche.

• Spareggi del campionato di basket femminile: Sisv Viterbo-Pepper Spinea Ufo Schio-Dietalat Prima 61-74. Per i playoff di domenica: Ancora Torino-Sisv Viterbo e Zolo Treviso-Ufo Schio.

• Da oggi a domenica piscina Albaro di Genova si disputano i campionati primaverili tuffi.

• La nazionale italiana di hockey su ghiaccio ha pareggiato ad Ortisei la Germania 3-3.

• 1983 il mondiale di Formula 1 comprenderà soltanto sedici prove. Lo annunciato a Rio il presidente Federazione internazionale costruttori (Foca), Bernie Ecclestone. Il calendario completo sarà deciso dalla Fisa a Parigi nella seconda metà di aprile.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Massimo, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Damiani, Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 3000 DEL 29-12-1981

Iveco sfida l'inflazione

Rinnovate il Vostro parco veicoli: Vi renderà di più.
Rinnovatelo adesso, perché oggi Iveco rivaluta il Vostro denaro e Vi permette di fare un investimento davvero produttivo.
Con la nuova offerta SAVA.
Dal 1° marzo al 30 aprile per ogni veicolo stradale e da cantiere acquistato tramite SAVA (la Commissionaria Iveco per le vendite rateali) le rateazioni dai 24 mesi in su godranno di eccezionali riduzioni del costo degli interessi.
Per ogni informazione rivolgeteVi alle Direzioni Regionali e alle reti dei Concessionari Iveco Fiat, Iveco OM, Iveco Magirus.

15% per tutti i modelli da 3 a 9,9 t di peso totale a terra

20% per tutti i modelli da 10 a 16 t di peso totale a terra

25% per tutti i modelli con oltre 16 t di peso totale a terra

IVECO
Conviene e rende sempre di più.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

Dopo [illegible] delicata mediazione delle segreterie

Si attenua in Provincia la polemica tra pci e psi

I socialisti: «Legittima [illegible] pericolosa la consultazione unilaterale [illegible] tecnici sul probl[illegible] [illegible] patrimonio avviata dal pci»

Si è chiarito in consiglio provinciale, dopo una delicata mediazione delle segreterie, l'«incidente» [illegible] il [illegible] e il psi sull'invito del gruppo consiliare comunista ad ingegneri e tecnici per discutere gli interventi a tutela del patrimonio [illegible]. La rottura è stata evitata, [illegible] se i due contendenti che si erano scambiati dichiarazioni infuocate) sono sostanzialmente rimasti sulle proprie posizioni, sia pure attenuando i toni, se non la sostanza.

Il presidente Maccari ha parlato di punte «*forse anche troppo aspre*» [illegible] polemica, ed ha detto che la diversità di valutazione sull'opportunità di convocare i tecnici da parte di un partito in giunta, si [illegible] avvenire l'altro, «*non mette in alcun modo in discussione la collaborazione all'interno della maggioranza*». Il capogruppo del psi, Mussano, ha ripetuto che l'iniziativa del pci «*è inopportuna*» e [illegible] presta [illegible] *possibili strumentalizzazioni*». Ha aggiunto: «*Il psi considera lecito l'atteggiamento comunista, ma pericoloso per l'autonomia complessiva del personale; come [illegible] ritiene negativo l'utilizzo della sede provinciale per riunioni che dovrebbero avere luogo in altra sede*».

Mercandino, per il pci, ha preso atto che quasi tutti consideravano «*legittima*» l'iniziativa del suo gruppo di consultare i tecnici: «*Siamo lieti che nessuno metta in discussione il regolamento, anche se è normale che vengano espressi giudizi diversi. Le critiche sono legittime, le obiezioni non ci paiono rilevanti*». Mercandino ha ripetuto che interesse [illegible] suo partito è «*l'utilizzo al meglio*» delle risorse, ed ha aggiunto di non [illegible] paura [illegible] strumentalizzazioni: «*Il giorno in cui fossimo costretti a tacere per evitarle, sarebbe brutto per la democrazia*».

Sull'incidente sono intervenuti tutti i gruppi. Boetti (msi): «*E' l'ennesima prova che siete in crisi: dovete risponderne al consiglio*». Martina (dc): «*Siamo sbalorditi: la proposta del pci è pesante, inopportuna, residuo [illegible] leninismo. La legittimità non è [illegible] problema, in politica*». Arrigo (pli): «*E' stata ridicola la verifica, ridicola [illegible] divisione degli assessorati, ridicola la riunione: [illegible] chiede il pci: si continua a non governare e a litigare*». Francisco (pri): «*Fra pci e psi c'è una frattura, non un'incrinatura*». Cotta Morandini (psdi): «*E' necessario un chiarimento delle posizioni*».

Ma l'incidente si è chiuso. Ieri intanto il Nucleo aziendale socialista ha diff[illegible] un volantino critico nei confronti della giunta: mentre, alle 16, si è svolta la contestata riunione dei tecnici, presenti una cinquantina di persone.

g. b.

Morte improvvisa di Rava

L'assessore alla Cultura della Provincia, Paolo Rava, 48 anni, socialista, sposato e padre di due figli, è morto improvvisamente mercoledì sera all'ospe[illegible] [illegible] Chivasso, stroncato [illegible] un ictus cerebrale. Era stato ricoverato una settimana prima per [illegible] polmonite. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15,30, con partenza dal municipio di Chivasso dove è stata [illegible] la camera ardente.

Paolo Rava, iscritto al psi dal '56, era [illegible] membro [illegible] direttivi provinciali e regionali. Dal '68 era stato eletto al comune di Chivasso. Prima all'opposizione, sempre capogruppo del psi, [illegible] assessore ai [illegible]ori pubblici, dal '70 [illegible] '75 era stato assessore all'istruzione e vicesindaco. Fino al '77, aveva retto la carica di sindaco. Di lui si ricordano gli interventi per il potenziamento dei servizi sociali (asili nido e scuole materne) e per la protezione dell'ambiente chivassese dall'inquinamento.

Dal luglio '80 Rava era [illegible] sore provinciale alla Cultura e partecipava alla vita della giunta con una libertà politica e intellettuale che lo vedeva in prima fila in tutte le battaglie «libertarie», ma mai anarcoidee, come ha detto un amico), facile [illegible] impennate, sempre aperto a tutte le [illegible] [illegible] cultura. Industriale tessile, era noto come uno dei maggiori collezionisti europei di fumetti e proprio recentemente [illegible] p[illegible]nato una mostra sugli «strips» e la natura politica. Alla [illegible] l'iniziativa si deve anche l'ottima r[illegible]gna sulle opere di Gaudenzio Ferrari. In consiglio provinciale dovrebbe subentrargli Piercarlo Longo.

L'assessore Paolo Rava

In [illegible] dei contatori, applicati aumenti [illegible] forfait

Susa, un mare di polemiche [illegible] la stangata dell'acqua

Commercianti e artigiani contestano la decisione [illegible] Comune: «Un calzolaio paga 100 mila lire come il titolare [illegible] un hotel, [illegible] giusto»

Polemiche a Susa per l'aumento delle tariffe dell'acqua potabile. Appena arrivate le bollette, artigi[illegible] e commercianti, che hanno visto aumentare il canone [illegible] [illegible] alcune decine a centinaia di migliaia di lire, hanno subito elevato le loro proteste in Comune.

Va precisato [illegible] l'acquedotto [illegible] Susa, [illegible] [illegible] in via di rifacimento, è ancora privo di contatori che possano definire l'effettivo consumo di ogni utente. «*Siamo stati stretti ad aumentare le tariffe annue* — ha precisato l'assessore al bilancio Giovannetto, psi — *perché [illegible] il Comune che incassava meno rispetto [illegible] qualche altro, [illegible] esempio Bussoleno ad Avigliana. Gli aumenti sono stati divisi in fasce che variano dalle [illegible] mila lire per gli usi domestici, alle 100 mila per chi ne fa uso per lavoro come artigiani [illegible] commercianti, fino alle 150 mila lire per le industrie. Con la bolletta del prossimo anno, comunque, speriamo che siano [illegible] stati installati i [illegible]tatori, così ognuno pagherà l'effettivo consumo*».

In effetti la polemica è sta[illegible] sollevata da commercianti e artigiani anche in relazione ai disservizi che ancora sussistono a Susa per la mancanza [illegible] acqua. «*Deve essere fatto uno studio preciso per ogni categoria* — ha precisato Walter Di Cesare, in [illegible]entanza del sindacato artigiani. — *non è giusto che ad esempio un calzolaio paghi 100 mila lire di acqua come il titolare [illegible] un hotel. Queste bollette verranno pagate solamente [illegible] il Comune si impegnerà a fare i relativi rimborsi quando, installati i contatori, sarà possibile fare un preciso riscontro dell'effettivo consumo*».

Da tempo a Susa non man[illegible] le polemiche su questo antiquato acquedotto che fa affluire effettivamente acqua da tutte le parti, disperdendo oltre il 50 per cento della sua potenzialità nelle cantine delle abitazioni. Solo la manutenzione delle condutture costerebbe [illegible] Comune circa [illegible] milioni [illegible] [illegible] all'anno, mentre altri [illegible] milioni verrebbero pagati per il [illegible] [illegible] energia elettrica per le pompe. Attualmente [illegible] stati realizzati quattro lotti di lavori per le nuove condutture; ma fin dal 1978 manca un finanziamento di 240 milioni per l'inizio del quinto lotto, che è il più importante perché riguarda tutti gli allacciamenti [illegible] la posa di 1050 contatori, che soddisferebbe già il 50 per cento dell'utenza.

«*L'altra metà dei contatori contiamo di installarla con finanziamenti comunali* — ha affermato l'assessore Piari, lic. — *Per l'ultimazione dell'acquedotto [illegible] l'allacciamento delle frazioni, però, è necessario ottenere ancora un finanziamento di un miliardo e mezzo. La volontà di andare avanti con i lavori non manca, ma spesso non arrivano i finanziamenti. Speriamo entro il prossimo anno [illegible] riuscire ad installare i contatori*».

L'altra sera, nella [illegible] consiliare [illegible] Susa, si è tenuto un incontro [illegible] problema delle tariffe dell'acqua tra gli amministratori di Susa e i rappresentanti di artigiani e commercianti.

Ospedale d'Ivrea [illegible] scioperi

I dipendenti degli ospedali di Ivrea e Castellamonte [illegible] in agitazione e hanno proclamato otto ore di sciopero, in parte già effettuate mercoledì e ieri; altre astensioni sono programmate per il 30 marzo e il 2 aprile. L'agitazione è stata decisa dopo che il comitato di gestione della Usl 40 aveva respinto le richieste delle organizzazioni sindacali relative ai problemi della pause, della [illegible]tà del personale e del trasporto dei degenti.

«Il comitato di gestione — [illegible] spiegato il presidente [illegible] Usl, Barisone — [illegible] presentato una [illegible] di proposte nell'ambito dei contratti esistenti per trovare una soluzione positiva dei punti controversi. Speriamo di poter giungere presto a un accordo per garantire a tutti i cittadini un servizio [illegible] primaria importanza come quello della tutela sanitaria».

Pensionato [illegible] bici travolto e ucciso

Incidente mortale, l'altra sera, fra Crescentino e Fontanetto Po, all'altezza del bivio per San Silvestro, dove un giovane automobilista di Santhià ha travolto [illegible] ucciso un pensionato torinese in bicicletta. Fausto Mele, abitante a Santhià in strada per Alice Castello, [illegible] [illegible] guida [illegible]la sua «Renault 5», e viaggiava verso Fontanetto Po. Nella stessa direzione procedeva, in bicicletta, Gabriele Trinchi, un pensionato di [illegible] anni, abitante a Torino, in corso Francia. Gabriele Trinchi aveva acquistato una casetta nella zona e da [illegible] giorni seguiva i lavori che aveva ordinato per restaurarla. Per cause non ancora accertate l'automobilista ha investito [illegible] pieno il pensionato, scagliandolo sull'asfalto. Gabriele Trinchi ha battuto violentemente il capo, morendo sul colpo.

Misterioso episodio a Pinerolo, i carabinieri hanno iniziato le indagini

Operaio ricoverato [illegible] rianimazione «Mi hanno costretto a bere vernice»

L'uomo s'è presentato all'ospedale in preda a forti dolori: «Due sconosciuti [illegible] hanno legato e poi mi hanno cacciato in bocca la bottiglia» - E' tutto vero?

Misterioso episodio [illegible] Pinerolo: un uomo, ricoverato all'ospedale «Agnelli», avrebbe dichiarato [illegible] essere stato aggredito [illegible] due sconosciuti, legato e costretto a bere [illegible] bottiglia di vernice.

Il fatto [illegible] accaduto mercoledì verso le 14: Antonio Leotta, operaio, 40 [illegible]i, abitante a Pinerolo in via Onli 7, ma domiciliato a Frossasco in Strada Vecchia di Pinerolo 1, arriva all'«Agnelli». Dolori allo stomaco, svenimenti. le sue condizioni vengono giudicate gravi e i medici [illegible] decidono il trasferimento alle Molinette di Torino, dove giunge alle 15,50. Trasportato in rianimazione, viene trattenuto in osservazione.

In entrambi [illegible] ospedali Antonio Leotta ha trovato la forza per raccontare [illegible] medici e infermieri una storia dai contorni confusi. «*Sono stato aggredito da due che [illegible] avevo mai visto prima. Mi hanno legato e a forza mi hanno cacciato in gola una bottiglia, costringendomi a bere della vernice*». Il referto dei medici [illegible] pronto soccorso delle Molinette parla effettivamente di «intossicazione da ingestione di vernice», ma per il momento è stato impossibile stabilire se la versione raccontata dal Leotta risponda [illegible] vero o non sia [illegible] fantasiosa copertura di un tentato suicidio. Gli [illegible]i carabinieri [illegible] Pinerolo, che hanno comunque aperto un'inchiesta, non si pronunciano con certezza.

Antonio Leotta ha precedenti penali per ratto di minore a scopo di libidine; due volte, la prima nel '73 e l'ultima nel '78, è stato sorpreso [illegible] due ragazzine che lo hanno accusato di averle sequestrate. Per l'episodio del '72 l'uomo [illegible] stato condannato [illegible] due anni di reclusione.

★ In preda a una crisi depressiva, un pensionato [illegible] Moncalieri si è ucciso gettan[illegible] sotto [illegible] treno in [illegible] La tragedia [illegible] avvenuta l'altra notte, alle 3,30, lungo la linea ferroviaria Genova-Torino, nei pressi [illegible] Moncalieri, mentre transitava l'espresso Napoli-Lione. La vittima è Mintino Cavaglià, [illegible] anni, vedovo, abitante in via Monte Grappa 4. Solo dopo molte ore è [illegible] possibile l'identificazione dell'uomo. Il corpo martoriato, composto nell'obitorio del cimitero di Moncalieri, è stato riconosciuto dai nipoti.

In barca [illegible] remi per difendere il Po

Una discesa [illegible] parco a remi sul Po [illegible] svolgerà domenica da Villafranca Piemonte a Carignano. E' organizzata dalle associazioni «Amici del Po» [illegible] «Canottieri Padus» e intende richiamare l'attenzione sulla necessità di [illegible] delle sponde e dell'alveo [illegible] [illegible] creazione di un parco fluviale.

E' un problema in discussione da tempo, anche perché, dicono gli organizzatori, «la attività estrattive, [illegible]sciatamente presenti nella zona, l'inquinamento e l'urbanizzazione, le stesse maldestre opere di sistemazione del corso e delle sponde hanno accelerato negli ultimi decenni il degrado ambientale, pregiudicato progressivamente l'accessibilità del fiume per usi ricreativi, turistici e sportivi, cancellato [illegible] larga misura [illegible] patrimonio ecologico [illegible] un'eredità storica e culturale».

Per mettere in evidenza tutti [illegible]i problemi, ecco allora la «discesa» organizzata per domenica. Il Comitato rivalutazione del Po chiede la costituzione di un parco in questa zona [illegible] Sud di Torino. Dovrà essere un tassello del complesso parco fluviale che, proseguendo con le Valture, giunga fino [illegible]a Carmagnola di Valenza. [illegible] da salvare e da mantenere intatto.

Nichelino, [illegible] inquinata l'acqua [illegible] alcuni pozzi

Chi l'utilizza per usi [illegible]ri deve richiedere un'analisi [illegible] laboratorio d'igiene [illegible] Torino

Sono stati ricevuti dal sindaco [illegible] Nichelino i rappresentanti degli orticoltori della città. L'incontro [illegible] [illegible] sollecitato dalla locale sezione dei Coltivatori diretti [illegible] seguito di un'ordinanza nella quale viene fatto obbligo a tutti i titolari di pozzi da cui si preleva acqua destinata a uso domestico, per lavaggio ortaggi, preparazione [illegible] sostanze alimentari [illegible] per abbeverare animali, [illegible] richiedere al laboratorio d'igiene di Torino l'accertamento delle caratteristiche delle acque prelevate.

Nei riguardi di coloro che non ottempereranno all'obbligo — [illegible] detto nell'ordinanza — sarà elevata un'ammenda di centomila lire, ferme restando le altre sanzioni di legge. «*Il provvedimento* — spiega l'assessore all'igiene e tutela dell'ambiente, Mario Zucca, che ricopre anche la carica di vice presidente dell'Usl 33 — *si è reso [illegible] dopo alcuni accertamenti di laboratorio: [illegible] venti casi esaminati, otto hanno rilevato indici di inquinamento sia chimico sia batteriologico*».

Niente [illegible] allarmante — aggiunge Zucca — *Capisco che per gli interessati questo rappresenta un aggravio sotto [illegible] profilo economico però tengo [illegible] presente che l'utenza che si serve dell'acquedotto è gravata di una spesa maggiore. D'altra parte, il Comune ha la necessità di compiere un'indagine per verificare le caratteristiche di qualità delle acque prelevate dai pozzi privati [illegible] salvaguardia della salute pubblica*».

Alpignano [illegible] di domenica un nuovo *centro* culturale

Costato oltre [illegible] miliardo, è dotato [illegible] biblioteca, sezione musica [illegible] teatro per dibattiti

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Guido Bodrato, alla presenza del prefetto [illegible] [illegible] questore di Torino [illegible] di autorità regionali e comunali, inaugurerà alle ore 11 di domenica prossima, ad Alpignano, la nuova sede della biblioteca civica «*Caduti per la Libertà*».

Il centro culturale dispone di spazi destinati a ragazzi e adulti per la consultazione [illegible] quotidiani [illegible] riviste, [illegible] per l'ascolto [illegible] musica; [illegible] inoltre uffici direzionali, servizi e [illegible] ampio palco per rappresentazioni teatrali, proiezioni di fil[illegible] mostre e dibattiti. La biblioteca è stata dotata [illegible] [illegible] volumi di ogni genere, più 150 libri rari, di pregio.

Il nuovo centro culturale-biblioteca di Alpignano ha sede in via Philips 5. Acquistato dalla Philips per [illegible] milioni, è [illegible] adeguatamente ristrutturato con una spesa [illegible] 110 milioni. I locali, circa [illegible] metri quadrati, [illegible] circondati da una vetrata che garantisce agli ambienti luminosità dall'alba al tramonto.

A pranzo [illegible] i portici

Gli studenti delle mense universitarie protestano. Ieri si sono recati con i [illegible] del pranzo sotto i portici [illegible] via Po per una manifestazione in mezzo ai passanti; la polizia li ha allontanati. Per oggi annunciano un'altra protesta con partenza alle [illegible] dalla mensa [illegible] corso Raffaello. La marcia si concluderà davanti al Comu[illegible] dopo avere toccato tutte le varie sedi (via Galliari, [illegible] Maria Vittoria [illegible] via Principe Amedeo, corso Lione).

[illegible] studenti, lamentano [illegible] serie di problemi irrisolti nel passaggio di gestione dalle Opere Universitarie [illegible] Regione. Il settore mense, in particol[illegible] [illegible] stato affidato al Comune. Per questo sollecitano: apertura delle mense la domenica, [illegible] del criterio di merito per ottenere la tessera [illegible] [illegible] diritto [illegible] usufruire dei pasti, inserimento di supplementi [illegible] revisione dei menù, ristrutturazione [illegible] [illegible] Lione 24, possibilità di pranzare in qualsiasi [illegible] e non soltanto in quella espressamente assegnata.

I pasti distribuiti ogni giorno sono 14 mila. Il costo varia da 600 a 2500 al pasto a seconda delle fasce di reddito. Dicono gli studenti: «*E' un servizio importante, soprattutto per quelli che hanno le famiglie lontane. E' uno dei cardini del diritto allo studio*».

Amputata la gamba [illegible] ragazza investita

Sono gravi le condizioni della giovane [illegible] Pavone, Rosanna Bertacco, 20 anni, investita mentre ora in Vespa con il fidanzato, Luca Cane, 19 anni, [illegible] una [illegible] rimasta ancora sconosciuta. Alla [illegible]gazza, ricoverata [illegible] Centro traumatologico [illegible] Torino è sottoposta [illegible] un delicato intervento chirurgico, è stato necessario amputare una gamba.

a EXPOCASA '82
area all'aperto
del II° padiglione,
visitate
l'accampamento
dei
pelleRossi

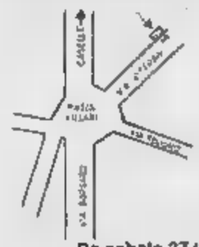
DA [illegible] È [illegible] ELIMINATE DEI CATTIVI DIRETTAMENTE NEL LAVELLO

Piccolo, potente, silenzioso, il MANGIARIFIUTI SICAD, montato [illegible] il vostro lavello, polverizza in un attimo bucce e scarti di cucina. Niente più pattumiere, niente più sacchetti sporchi. Da oggi basta premere un bottone e i rifiuti filan via come l'acqua

Mangiarifiuti SICAD

Via Massa, 29
TORINO - Tel. [illegible]025[illegible]
Dimostrazioni in sede e installazione rapida [illegible] domicilio.

[illegible] MERCATO
ORTOFRUTTICOLO
Via Viterbo 169 - Tel. 29.35.10
INGROSSO
FRUTTA E VERDURA



SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
CONSUMATORI

Da sabato 27/3 apertura normale
Chiusura infrasettimanale: mercoledì pomeriggio

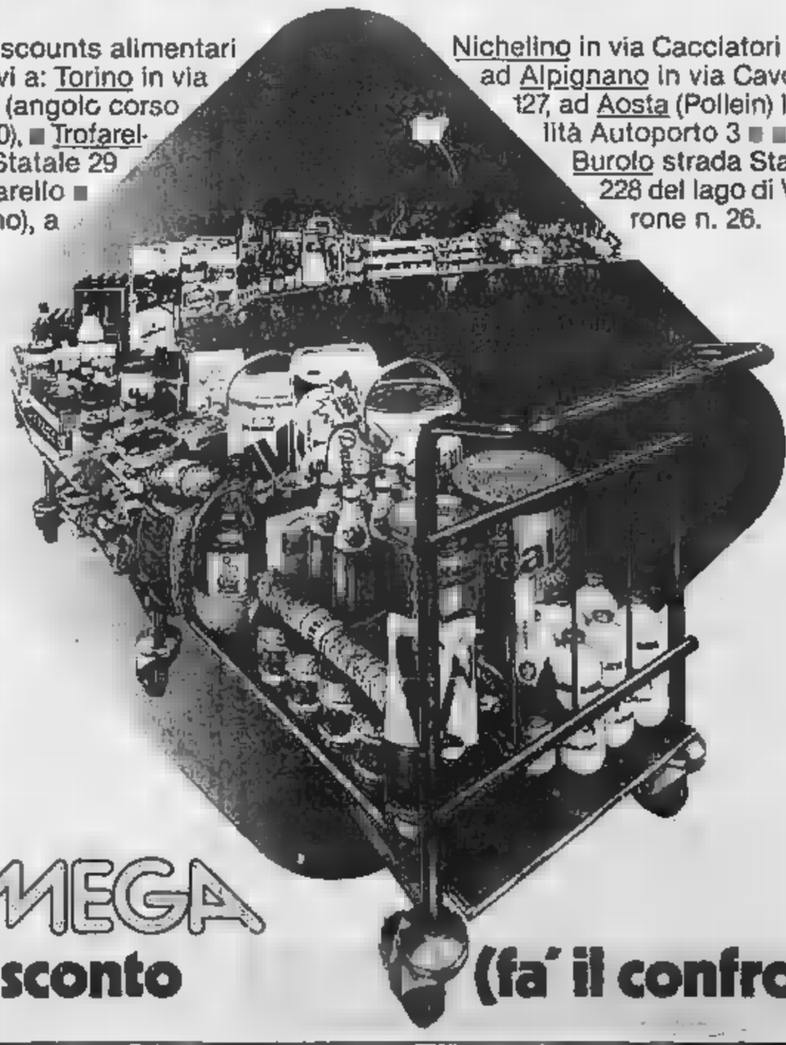
tutto absorba

VESTE
bambini [illegible] ragazzi
da 0 a 12 anni
UN [illegible]VITO
per la nuova collezione
PRIMAVERA - ESTATE
OMAGGI per i bambini
VIA CAVOUR 7
Tel. 555.243 TORINO

DENTIERA IN GIORNATA
[illegible]RATUITA [illegible] TOTALE
RIPARAZIONE DENTIERA
TORINO VIA TIRRENO 98 - TEL. 506.127 - 505.426

MEGA
Tutti i prodotti, tutto l'anno a prezzi d'ingrosso.

I grandi discounts alimentari MEGA li trovi a: Torino in via De Panis 77 (angolo corso Grosseto 330), [illegible] Trofarello strada Statale 29 (tra Trofarello [illegible] Cambiano), a Nichelino in via Cacciatori 111, ad Alpignano in via Cavour 127, ad Aosta (Pollein) località Autoporto 3 [illegible] [illegible] Burolo strada Statale 228 del lago di Viverone n. 26.



MEGA
é sconto (fa' il confronto)

CURIOSITA': fra i parchi frequentati dai torinesi

Passeggiare lungo il Po

In città quando si dice parco si dice Valentino. Adagiato lungo il Po, di fronte alla collina, è senz'altro il più noto e il più caro ai torinesi. Una nascita travagliata intorno al 1850 cui parteciparono illustri paesaggisti fra i quali Barillet-Deschamps e Aumont della scuola parigina.

Fare da cicerone del grande parco non è facile: le piante, i sentieri, la fontana luminosa, i monumenti. Primo fra tutti il castello del Valentino, centro focale della composizione originaria. Ampliato e trasformato tra il 1630 e il 1660 da Carlo di Castellamonte, a tre piani, bello per il vasto cortile e la particolarità del tetto, ha dato origine a numerose leggende.

Ai tempi di Madama Reale Maria Cristina era infatti considerato uno dei luoghi di maggior sfarzo e divertimento di tutta Europa. Alle spalle l'Orto Botanico, dove sono raccolte numerose varietà di vegetali dei cinque continenti. Lungo il corso del fiume si raggiunge quindi il Borgo Medioevale che, come noto, eretto per l'Esposizione Internazionale del 1884, è la sintesi di numerosi castelli piemontesi e valdostani.

Vicino a questo il giardino roccioso, colorato da una ricca collezione di cespugli da fiore, e il roseto dove sbocciano le più recenti varietà sia a gran fiore che a mazzetti. Ancora, dietro il roseto, un bel boschetto di pini dell'Himalaya e sullo sfondo il monumentale Fontana dei mesi.

A valle del napoleonico ponte Vittorio Emanuele I, sulla riva destra del Po, si trova il Parco Michelotti. Il primo tratto è sede dello zoo, meno conosciuta e invece la parte oltre il ponte Regina. Forse tutti sanno che qui, come veri e propri monumenti viventi, si ergono i platani più vecchi di Torino che, da oltre cent'anni, formano un lungo viale che raggiunge e cinge la chiesetta della Madonna del Pilone.

Un altro gioiello verde della città è Parco Europa. In posizione panoramica, sulle rovine del vecchio castello, oltre a regalare una splendida vista, è un piccolo paradiso terrestre. Tigli trasformati in archi con sapienti potature, palme, magnolie, ciliegi da fiore, rose e perfino un boschetto di ulivi che riescono a fiorire e fruttificare.

Una rete di viali conduce poi in ogni angolo del parco e si addentra anche nella Nord tra le fitte macchie di robinia.

d. f.

Al Nuovo

Alle 21,15 alla Sala Valentino del Teatro Nuovo la compagnia de «Il Teatro delle Dieci» apre la sua nuova stagione con la novità di Fiorenza Rosso «I vani sentieri». Regia di Gianni Scaglione. Vi collaborano numerosi istituti scolastici di Torino.

Puccini e i ricordi su un palcoscenico

Dopo l'anteprima di Settimo di *Vestitions d'antan*, il Piccolo Teatro di Pontedera presenta da stasera fino a domenica alla sala della Promotrice delle Arti al Valentino il suo *Un po' per non morire*. Lo spettacolo, organizzato dal Cabaret Voltaire, per sottotitolo *Veglie* di *Giacomo Puccini*. E' la più recente produzione del gruppo di base toscano e completa il discorso teatrale già iniziato con *Vestitions d'antan*.

Con il lavoro presentato a Settimo quelli di Pontedera hanno voluto rendere una sorta di omaggio all'arte di Eleonora Duse, vista attraverso lo specchio dei suoi costumi di scena. *Un po' per non morire* richiama un altro grande artista toscano. Puccini (interpretato da Giacomo Pardini) è ritratto nell'ambiente di casa, con gli amici di Torre del Lago, tra i tavoli dell'osteria «*Gambe di merlo*».

Se per la Duse il regista Mario Bacci ha scelto la rappresentazione del teatrino Brendel di Firenze, dove la grande attrice raccolse i ricordi della sua vita artistica, con Puccini il gruppo di Pontedera ha un rapporto più immediato. Personaggi corposi, sanguigni, gli stessi che caratterizzavano le giornate toscane del maestro.

Il mondo però popolato anche di sogni, di fantasia, di immagini evanescenti dalle quali sono nati i personaggi delle più famose opere pucciniane. Ecco allora il gioco del «teatro nel teatro», che tanto piace ai giovani attori di Pontedera, ma più chiaro.

Bertolaccini, Maria Telara, Innocenti e Beatrice Krugher (nuovo efficace acquisto del gruppo) si alternano nell'interpretazione di più parti. Dagli amici cacciatori, ai quali Puccini raccontava le sue gesta di «gran sottaniere», alle figure ormai mitiche del melodramma: Minnie, fanciulla West, la Mimì dalle gelide manine, Turandot strega e trasformista.

s. mir.

Mia Martini canta «per i suoi amici»

«*E' un'esperienza emozionante, la affronto con timore. Ma, scordando per una volta la modestia, vorrei sapere quanti miei colleghi sono in grado di tentarla*» diceva Mia Martini poco prima di salire sulla pedana del club Le Privé. Lei ci ha provato e la serata («*non un concerto, ma un incontro fra amici*») si è rivelata un successo.

Bruno Lauzi

Sino a ieri al cabaret Centralino appuntamento con la canzonetta d'autore di Bruno Lauzi. Proveniente dalla storica e feconda scuola genovese, «Pelin», come viene simpaticamente soprannominato Lauzi e amici per via dei folti riccioli ribelli, presenta il suo consueto repertorio aggiornato con i pezzi del suo ultimo «q-disc» dal titolo *Amici miei* comprendente musiche di Conte, Dalla, Battiati e, naturalmente, dell'ultimissimo Lauzi di «Buon Natale».

Piccolo uomo, Minuetto, Padre davvero, poi brani più recenti come *Sono tornata* (dall'ultimo album) hanno scatenato applausi e tante richieste di bis da raddoppiare lo spettacolo (previsto in mezz'oretta di canzoni).

«*Qualcosa del genere l'ho provato all'Ivo Sporting di Montecarlo* — spiega Mia Martini — *ma quella volta, oltre al pianoforte, c'erano anche basso e batteria*». In tutti e due i casi un pubblico molto diverso da quello del palasport e delle maxidiscoteche: «*Riuscire a cambiare, con successo, tipo di pubblico inorgoglisce molto, ma d'altra parte, pur variando di volta in volta le aspettative di chi ascolta, si offre a tutti il massimo impegno. Il risultato viene soltanto da lì*».

E il festival di Sanremo? «*Quella è una vetrina con obiettivi puramente promozionali. Non si partecipa per "fare arte" o vincere a ogni costo, si partecipa per vendere poi tanti dischi*». E canta su base registrata, non è ridicolo? «*E' soprattutto antipatico e controproducente*».

Mia Martini canta da oltre dieci anni, proviene dai festival d'avanguardia («*quando ci partecipavo era l'epoca della Pfm che veniva a proporre musica nuova*»), oggi conserva intatto il suo pubblico puntando tutto sulle sue canzoni, senza contorni di spettacolo, su un personaggio «di classe» e non su invenzioni platealì: «*Sposare il concerto fatto di "spettacolo" sarebbe uscire da me stessa, tradirmi*». Non così per la sorella, Loredana Bertè: «*Certo, perché è il suo temperamento*».

Ultimamente Mia scrive alcuni dei suoi testi. Insoddisfazione per quelli precedenti o crescita professionale? «*Ci si può rispecchiare in una canzone in tutti e due i casi, in fondo è come farsi un maglione e andarlo a comperare fatto: ci può affezionare comunque*».

m. n.

DISEGNATI DALLE GRANDI FIRME DELLA MODA

Occhiali da collezione

L'alta moda è entrata di prepotenza nel mondo degli occhiali, un tempo così tetro e complessato, portando una ventata d'aria a volte pazzerella, spesso di gran classe, originale sempre. Un cantante che andava di moda negli Anni 50, Herbert Pagani, aveva scritto una canzone («*Cin cin gli occhiali*») in cui si esortavano i miopi a non preoccuparsi, che l'amore arrivava per tutti, senza distinzione tra belli e brutti.

Ecco, vedendo le collezioni di Ungaro, Lancetti, Missoni, Versace, Nina Ricci, si potrebbe oggi pensare che è vero il contrario: che cioè debba preoccupare chi non completa la propria eleganza con un paio di occhiali. Dicono da Fulcheri: «*Chi è ricercato nel vestire, chi ama gli abiti firmati, avrà certe pretese di classe anche per un oggetto che può essere tanto accessorio, quanto una componente essenziale della propria personalità*».

Gli occhiali firmati hanno, più o meno tutti, un prezzo che si aggira intorno alle 90-100 mila lire (soltanto la montatura, oppure con lenti da sole riposanti, non correttive). «*Mentre* — assicurano all'Occhialeria Grava, in via Madama Cristina — *con circa 50 mila lire si compra già un buon paio di occhiali, lenti comprese, senza, però, quel benedetto anello della firma*».

Quindi, tutta questione di stile. Quest'anno, ad esempio, è molto la montatura intellettuale Anni 50, occhialini rotondi, possibilmente scuri. Ma Fiorucci su questo tema ha fatto una variante giovane e spiritosa: i colori. Ci sono il bronzo, l'azzurro e il rosso metallizzato, l'oro; il prezzo non è alto (40 mila lire). C'è un difetto, dicono gli esperti: la montatura è molto sottile ci sono difficoltà nell'inserirvi lenti un poco spesse.

E la curiosità? L'occhiale rivela un mondo inaspettato di stranezze. A parte Missoni che, non pago del successo dei suoi tessuti, è riuscito ad infilare un delicato, sottilissimo strato di lana multicolore all'interno della montatura, c'è tutta una gamma curiosissima di pince-nez, lorgnettes, occhiali pieghevoli, di cui Fulcheri ha una vera collezione.

Strass, paillettes, lustrini animano l'occhialino da teatro della signora d'animo liberty: corno e metallo riportano il signore all'antica, i pince-nez, al tempo di Cavour; e quella cos'è, una spilla? Anche, ma volta, scatta, ed ecco le lenti (prezzo, 90 mila lire).

al. co.

Un po' di Faenza in quella bottega

Di Faenza, città nota per le sue ceramiche, esiste un angolo anche a Torino. Si tratta di una «bottega», come la definisce la stessa titolare Elena Cumani Kiemenz, dove si impara la tecnologia della ceramica. «*Non si tratta della scuola di ceramica* — dice la Cumani Kiemenz — *come si intende spesso, cioè decorazioni e cottura di oggetti quisiasi. Io insegno a modellare l'argilla, decorare la materica*».

Elena Cumani Kiemenz, diplomata all'Istituto d'Arte per la ceramica di Faenza, ha suo laboratorio Hobby Arte, via Bruino 30, insegna ai suoi allievi (attualmente otto donne) a modellare da pani di argilla, con le mani e con il tornio, vasi, piatti, bassorilievi e statue.

I lavori, messi poi in essicatore in un ambiente fresco, vanno costantemente seguiti affinché non si crepino. «*E' un tipo di ceramica — spiega la Kiemenz — che comporta molti rischi*». Bagnati e fasciati nelle parti più sottili, saranno pronti circa quindici giorni dopo.

A questo punto gli allievi imparano ad usare il forno; l'oggetto viene cotto per otto ore a una temperatura di 920°, quando uscirà chiamerà «*biscotto*». E poi? «*Le statue vengono smaltate, i piatti e le ciotole invece saranno immersi in un bagno di metallica (smalto stannifero) e decorati con pennellino, si spruzzano poi con un velo cristallino e sono pronti per la seconda cottura (altre 8 ore a 900°)*».

In quanto tempo una persona priva di esperienze campo artistico può creare qualcosa di valido? «*In media in due o tre mesi* — dice la signora Kiemenz —; *inizialmente insegno un po' disegno. E' fondamentale. Poi si passa alla realizzazione di forme semplici. La cosa più importante è aiutarli a liberare la loro fantasia, il resto viene da sé. Non impongo mai il mio gusto, ognuno deve poter creare liberamente ciò che vuole*».

Elena Cumani Kiemenz ha esposto in numerose mostre collettive, più volte ha partecipato al Concorso internazionale per la ceramica di Faenza.

g. po.

Una piola che piace agli snob

Enzo, Clara e Piero sono i gestori della piola. Si chiama «*La cucina*» ma non ha insegna: «*Anche perché vorremmo mettere in ferro battuto e il Comune ce lo vieta*» dicono i proprietari (ed è una lamentela abbastanza corale fra chi vuole applicare insegne insolite nella zona della Gran Madre).

Sì, perché la piola si trova in via Monferrato, zona che cerca di riappropriarsi del passato fatto di botteghe artigiane, di vinerie, di negozietti un po' retrò. La nostra piola è un esempio positivo. La gestiscono tre giovani che ripropongono con menu scritto in piemontese gli antichi piatti di questa terra (di «forestiero» c'è soltanto la caffettiera alla napoletana).

Lo stinco di maiale è la loro specialità ma non mancano fricandò, polente concee e antipasti alla monferrina. Per i vini, ovviamente subalpini, non c'è che il piacevole imbarazzo della scelta. A mezzogiorno menu a prezzo fisso: lire 7 mila. La sera, dalle 8 sino a tarda ora, è cena consumata sui tavoli di legno varia dalle 12 alle 15 mila lire.

Né manca il bancone della mescita, senno che piola sarebbe? La potete chiedere un bicerot che farà amichevole apertura per il vicino pranzo. La piola è via Monferrato ha un anno di vita (ma ne ha già una cinquantina alle spalle con altri proprietari) e pensa al futuro. Tra qualche arriverà un piano e uno stock di cansoni del Piemonte e dell'Occitania.

Un modo leggermente sofisticato fare amare un locale che va orgoglioso d'essere definito piola. E sulla riva destra del Po.

ed. bail.

«La cucina», via Monferrato 2, tel 835 804; il ristorante rimane chiuso il venerdì.

L'operetta all'Alfieri

Da stasera sino al 12 aprile si svolge al Teatro Alfieri il XXVII festival dell'operetta con Alvaro Alviri. E' un appuntamento che si ripete ormai puntualmente il pubblico, ogni anno, ne decreta un successo sempre maggiore. Come di consueto saranno quattro le operette rappresentate.

Tocca a Cin-Ci-La inaugurare stasera, ore 21, la rassegna. Il 30 marzo ed il 6 aprile sarà la volta della divertente Vedova allegra dell'ungherese Franz Lehar. Il 6, 7 e 8 aprile sul palcoscenico dell'Alfieri si rappresenterà Donne viennesi, mentre il gran finale della rassegna (10, 11 e 12 aprile) sarà effettuato da Il paese dei campanelli.

La compagnia di Alvaro Alviri sarà affiancata dagli International Dancers diretti da Hazel Hession. Coreografie di Vivienne Bocca. Maestro direttore d'orchestra Antonio Il prezzo degli abbonamenti varia dalle 28 mila lire per la poltrona di platea alle mila per la poltroncina di platea e galleria.

Per i biglietti delle singole rappresentazioni paga 12 mila per la poltrona di platea, mila per la poltroncina di platea e galleria.

MARIA DEL FRATE

vi dà appuntamento

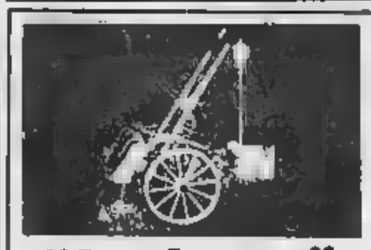
Torino venerdì alle ore 21,30
Torino sabato alle ore 13,00
a Alessandria su TVA-Telestudio sabato 10,15
Telestudio lunedì alle ore 15

GRAN BAZAR

Un modo di fare in Tv ciò vi piace
Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA'
EMILIA (BO) - Tel. (051) 796.033
Dal giovedì al sabato c/o QUALA RESIDENCE
TORINO - Tel. (011) 618.733 int. 111

CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO OTTONE
Via Cigna - TORINO - 52.11.573

SPURGHI via B. Buozzi 16/9 - MONCALIERI Tel. 64.073.65 - 64.052.46
Costruzione e manutenzione fognature pubbliche e private - Spurgo pozzi neri e fosse biologiche - prosciugamenti - disostruzioni fognature con autospurgo ALTA PRESSIONE «CANAL JET»
INTERVENTI URGENTI



ristorante
PIATTI TIPICI
"la doma"
Colazioni di lavoro
Ascolto musica da giovedì a domenica
MARCELLO ORBATTI pianoforte
SABATO CENA DANZANTE
gradita la prenotazione
VINOVO - VIA MONTE ROSA 1-1/A (PRESSO IL VILLAGGIO IPPICO)
TEL. (011)
CHIUSO IL MARTEDI' E IL LUNEDI' SERA

W35 SHOPPING CENTER
Il capo classico e il casual giusto...
Un binomio di successo lontano dal caos del centro cittadino
...ricordate, a tutti i clienti un utile omaggio
35 - 10152 torino tel 23 19 02

Atelier d'Arredamento
CARUSO GIUSEPPE
Tendaggi
Moquettes
Letti imbottiti
Salotti
Divani letto
Tessuti
Tappezzerie
Ricami
Via Vittoria, 23
Telefono (011) 839.70.29
10123 TORINO
EXPOCASA PADIGLIONE - STAND 120 - TEL.

IBAC
FABBRICA DI CONFEZIONI
Pedrotti n. 7 - Torino
APRE LE PORTE AL PUBBLICO
del suo spaccio in vendita di articoli di abbigliamento per uomo e donna
A PREZZI DI FABBRICA
dal lunedì al sabato ore

Architetti in Francia

Un dibattito su «*Architettura in Francia negli Anni 70*» si svolgerà oggi alle 18 nell'aula magna della Facoltà di architettura al Valentino, sarà animato dagli architetti Bruno Queysanne e Henri Gaudin professori a Grenoble e a Versailles. L'iniziativa è strettamente collegata alla mostra «*Architettura in Francia moderno-postmoderno*», allestita fino all'11 aprile presso la Promotrice delle Belle Arti.

Si tratta di un'esposizione realizzata dal Centre Georges Pompidou di Parigi in collaborazione con l'Institut Français d'architecture, approdata a Torino come prima tappa di un lungo tour internazionale.

Lo stesso centro organizzatore, l'originalissimo e tanto discusso Beaubourg, progettato dagli italiani Piano e Franchini e dall'inglese Rogers, è una delle realizzazioni architettoniche più interessanti e stimolanti di quest'ultimo decennio in Francia.

Terzo Mondo — Nel Salone del Duecento dell'Unione Industriale, via Fanti 17, il dott. Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, parlerà sul tema: «Cooperazione Cee-Terzo Mondo» il ruolo delle banche». Moderatore il prof. Francesco Forte. Appuntamento alle 18.

Karate — Domani, ore 20,30, al Palazzetto Bisport di via Guala 36, gara di kumite «Coppa Italia», combattimento individuale per cinture nere. Seconda coppa internazionale «Maurizio Barendson» tra le nazionali di Polonia, Svizzera, Austria, Italia.

Teatrotlanta — Alle 21,30, al Teatro San Paolo di via Cesana rappresentazione «Uno & Una», due monologhi tratti da Kafka e Beckett. Interpretazione di Renata Liprandi e Caterina Rochira per il Teatrotlanta.

Movie Club — Per la rassegna sul «Terrore metropolitano» (film di John Carpenter) oggi al Movie Club di via Principe Amedeo proiezione di «Fog». Ore 18,30-20,30-e 22,30.

Archivolto — Domani, a Bussalla galleria d'arte «Archivolto» via Palazzo di Città 33, inaugurazione della mostra personale del pittore Pier Luigi Marsini. Ore 17.

Keller Studio — Stasera, alle 21,15, al Keller Studio di viale Madonna di Campagna proiezione del film «Chiamami Aquila» di Alfred Sergio «El Capitan» di Fred Padula.

Al Sestriere — Allo Studio d'Arte al Sestriere, s'è aperta la stagione espositiva con le personale del pittore Pierfilario Gallina. Si tratta di serigrafie, chine, acquerelli con paesaggi della Langa.

Teatro Nuovo — Da stasera sino a domenica scenegglata con Mario e Salvatore Da Vinci.

Una sfilata — Nicola Calandra presenta stasera, alle 21, all'Hotel «Principi» Piemonte» la collezione maschile primavera-estate. Presenta Elsa Rossetti.

Club Turati — Alle 21, al Club Turati in via Maria Vittoria 3, conferenza di O. Lolli sul tema: «Teoria degli insiemi».

Auditorium — Alle primo concerto della Stagione Sinfonica di primavera. Dirige l'Orchestra di Torino della Rai-Tv il maestro Peter Maag. Violoncellista Antonio Meneses. In musiche di Haydn e Beethoven.

Le televisioni private

GRP

12.05 Il parere del medico
12.15 Albert Shop
13.00 Telefilm Don Chuck storo
13.34 Telefilm Trider G7
14.05 Film Anna di Alberto Lattuada con Vittorio Gassman, Silvana Mangano Raf Vallone (drammatico)
15.30 Telefilm La strada del sig. Howard
15.55 Telefilm La donna bianca
17 — Allegro fantasia
17.55 Telefilm Don Chuck castoro
18.30 Telefilm Trider G7
18.55 Telefilm Matt and Jenny
19.35 Grp attualità
19.45 Weekend
20 — Telefilm Le storie del sig. Howard
20.35 Film Sabrina di B. Wilder con Audrey Hepburn, H. Bogard, W. Holden (commedia)
Telefilm Slug
23.15 Grp flash
23.30 Film La brigata delle ragazze equilibriste (erotico)
1 — Film I due orfanelli
2.30 Film I racconti di Viterbury
4 — Film L'eroe della strada
5.35 Film Maschera nera

Studio Nord

13.35 Telefilm Charlotte
14 — Film New York press, operazione dollari (commedia)
15.45 Filmati musicali
16.15 Film Le bugie nel mio letto con M. Vlady, Macha Meril (brillante)
18 — Telefilm Casper e gli angeli
18.30 Telefilm Charlotte
19.15 Canevese oggi
19.40 Qui Regione
20.05 Telefilm Pepito e Pepone
20.40 Film La moglie del professore
22.30 Canevese oggi
23 — Film Il trono di fuoco con Christopher Lee, Marie Schell (avventura)

6 Rete Indipend. Canale 36

19 — Film più forte che mi piace (commedia)
20.30 Cartoni Godzilla
21 — Film Sahara Cross (avventura)
Telefilm Il tocco del diavolo
23 — Film L'impulsiva del piano di sopra (commedia)

Retequattro (Telestudio)

10 — Film I due evasi Sing Sing con Frankie Ingrassia (umoristico)
11.30 Buongiorno da Telestudio
12 — Telefilm Gli inafferrabili
13 — Telefilm Charlie's Angels
14 — Sceneggiato Storia di vita
14.45 Film Tigrotto con Jeff Chandler, Laraine Day (commedia)
16.15 Cartoni
18 — Telefilm Gli invincibili
18.30 Telefilm Una ragazza aliena
19 — Telefilm Mamy ha per tre
19.35 Questa sera Tsi
19.45 Cartoni
20.15 Telefilm Charlie's Angels
21.15 Film I misteri di Hollywood con Richard Conte, Julie Adams (drammatico)
23 — Telefilm Gli invincibili
23.30 Film Mary una terrificante storia d'amore
1 — Film Storia di una ragazza chiamata con Catherine Suzy Kendall (drammatico)

RT Aosta

15 — Telefilm Ironside
16 — Film Uomini e squali di Bruno Vailati (avventura 1976)
18 — Cartoni Ufo Diapolon
18.30 Supercinsalfica show
19.30 Valle d'Aosta (notizie)
19.45 Telefilm Pilot da corsa
20.15 Cartoni Ercole l'invincibile
20.45 Film Pistole sulla grande foresta (drammatico)
22.30 Telesala antiquariato

Italia Uno (Antenna Nord)

10.30 Film Il grande Gatsby (drammatico)
12 — Telefilm Robin Hood
12.30 Cartoni
14 — Telefilm La grande vallata
15 — Da qui all'eternità (12ª puntata)
16 — Telefilm Mork e Mindy
16.30 Bim Bum Bam (cartoni)
18.30 Telefilm Robin Hood
19 — Programma musicale
19.30 Telefilm Mork e Mindy
20 — Cartoni Lady Oscar
20.30 Da qui all'eternità con William Devane, Barbara Hershey, Roy Thinnes (13ª e ultima puntata)
21.30 Suoni Film Colazione Tiffany Blake Edwards con Audrey Hepburn, George Peppard, Mickey Rooney (commedia)
23 — Pugilato
24 — Film Da Berlino l'Apocalisse (drammatico)

Audrey Hepburn nel film «Colazione da Tiffany» (ore 21,30) a Antenna Nord

Telecupole

13 — Film Assassination Bureau (poliziesco)
14.30 Il tenente campioni)
15 — Telefilm L'Incredibile Hulk
16 — Il grande gioco (gioco a premi)
17.30 Telefilm L'Incredibile Hulk
18.30 Cartoni Il leone Kimba
19 — Ciak... Buona la prima (musicale)
19.30 Spazio 4
20 — Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Maja
20.30 Telefilm Peyton Place
21.30 Film La grande avventura del generale Palmer (drammatico)
Spazio 4
23.30 Film Cinque l'inferno (drammatico)

Rete Manila 1

16.30 Jolly (disegni a cartoni)
18.30 Tarelluccl e vino, folklore con Peppino Gagliardi
19.30 Jerome
20 — Le arti marziali
20.30 Telefilm Il tocco del diavolo
21.30 Sceneggiato Manon Lescaut (5ª puntata)
22.30 Telesala (Centro artistico milanese)

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia
10 — Telemaratro Aspettando il domani
10.30 Film La notte ha mille occhi Edward G. Robinson, Gail Russell (drammatico)
12 — Bis, quiz Bongiorno
12.30 Cartoni Pinocchio
13.30 Telemaratro Aspettando il domani
14 — Telemaratro Sentieri
14.45 Film L'appartamento di B. Wilder con Jack Lemmon, Shirley MacLaine (commedia)
17 — Cartoni
18.30 Pop corn
19 — Telefilm Gemini Man
20 — Telemaratro Aspettando il domani
20.30 Telefilm Wonder Woman
21.30 Film che Bello per me con Johnny Dorelli, Pamela Villoresi (commedia)
23.30 Film Il mario macchio Lando Buzzanca, Laura Antonelli (commedia)

Videogruppo

10.30 Film La bugiarda (commedia)
12.05 Telefilm Ironside
13 — Film Il successo (commedia)
14.45 Guida alla sopravvivenza
15.30 Cartoni
16 — Campionato mondiale di calcio (calcio tedesco)
— La città domanda, risponde il sindaco Diego Novelli
19.30 Videonotizie
20 — Cartoni
20.30 Film Perdono con Joan Crawford, Dennis Morgan (drammatico)
22.30 Telefilm Erika
23.30 Videonotizie
24 — Film della notte

Telesubalpina

17 — Cartoni The Monkey
17.30 Cartoni La principessa Zaffiro
18 — Ciao, ragazzi!
18.30 Uomo, come vivi?
19.15 Occhio alla lobo
20 — Cartoni The Monkey
20.30 Diario di un soldato
21 — Film Nefertite la regina del Nilo (mitologico)
22.30 Telefilm I grandi gladiatori
23 — Piemonte

Telecity

10.15 Film Il berone dell'Arizona (western)
12 — Telefilm Get smart
12.30 Tre flash
12.35 Telefilm Love American Style
13 — Cartoni
13.30 Telefilm La famiglia Bradford
14.30 Telefilm Love boat
15.30 Telefilm Doris Day show
18 — Telefilm Operazione sottoveste
18.30 Cartoni
18.30 Telefilm La famiglia Bradford
19.30 Tre flash
19.35 Telefilm Operazione sottoveste
20 — Cartoni Starzinger
20.30 Wrestling
23.30 Film La poliziotta in carriera (commedia)
0.30 Film Sexy club

Quinta

12.30 Telefilm I grandi gladiatori
13 — Film Una vita un amore (drammatico)
14.30 Cartoni
18 — Telefilm
17 — Film I leoni di San Marco con G. Scott, G. M. Canale (storico)
Cartoni
20 — Telefilm I grandi gladiatori
20.30 Film Valley (avventure)
— Gran bazar con Del Frate
23.15 Telefilm Paul Gauguin

Quarta

11.30 Telefilm Le nuove avventure di Pinocchio
12 — Zona disco
12.30 Telefilm Lucy e gli altri
13 — Telefilm Non è sempre ca
14 — Film La polizia non sarà informata (poliziesco)
15.30 Telefilm Supercar Gattiger
16 — Telefilm Lucy e gli altri
18.30 Telefilm Le nuove avventure di Pinocchio
17 — Mixage
18.15 Film Figli di nessuno con Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari (drammatico)
19.45 Telefilm Supercar Gattiger
20.15 Telemarket
20.30 Telefilm Non è sempre carnale
21.30 Film amore con Michael Craig, Capucine (drammatico)
23.15 Telefilm Lucy e gli altri
24 — Eroticsime
24.20 Telefilm Non è sempre carnale

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Auditorium — Alle primo concerto della Stagione Sinfonica di primavera. Dirige l'Orchestra di Torino della Rai-Tv il maestro Peter Maag. Violoncellista Antonio Meneses. In musiche di Haydn e Beethoven.

Il mosaico nascosto

Nuto Revelli — Nuto Revelli tra i ragazzi del liceo Gioberti, domani alle 9. E' stato invitato per raccontare le esperienze che ha vissuto in prima persona nel grande olocausto che è stata la seconda guerra mondiale. Revelli ricorderà i personaggi della «Guerra dei poveri».

Alpini — Stasera, alle 21, nella sede dell'Associazione Alpini in via Della Rocca 39, Carlo Moriondo parla di «Torino, belle epoque: l'Esposizione del 1911». Proiezione di diapositive.

Goethe Institut — Nella ricorrenza della morte di Goethe è stata conferita dal Goethe Institut Munchen una medaglia al germanista Cesare Cases, dell'Università di Torino.

L'azienda dolciaria è pronta ad iniziare i lavori di costruzione

Una nuova filiale Saiwa a Capriata (soltanto quando arriva il metano)

Lo stabilimento dovrebbe costare 30 miliardi e creare centinaia di posti di lavoro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAPRIATA D'ORBA — Tra poco si dovrebbero iniziare i lavori per la costruzione, [illegible] industriale (a [illegible]co della provinciale Alessandria-Ovada, alla periferia [illegible] Predosa), di un [illegible] stabilimento della Nabisco Saiwa. L'azienda, fra qualche anno dovrebbe assorbire alcune centinaia di lavoratori.

I progetti sono pronti, la Nabisco Saiwa è pronta a dare il via ai lavori ma chiede di poter disporre del rifornimento [illegible] metano.

I forni del nuovo complesso industriale dovranno funzionare con questo gas e pertanto [illegible] vuole la garanzia che la Snam provveda al rifornimento con 10 chilometri di tubazione [illegible] Novi. Appena [illegible] sarà in sicurezza i lavori si inizieranno.

Il complesso, in cui spesa prevista è di una trentina [illegible] miliardi, sorgerà su un'area di oltre 300 mila metri quadrati e sarà strutturato in modo tale da consentire ampliamenti se [illegible] necessità produttive lo richiederanno. La Nabisco Saiwa precisa che lo stabilimento di Capriata d'Orba [illegible] sarà alternativo rispetto ad altri già esistenti.

«*Questa realizzazione* — osserva [illegible] il vicepresidente della Provincia ed assessore al Lavoro Giuseppe Ravera — [illegible] *notevole importanza di fronte a molte aziende in crisi in provincia, soprattutto in Valle Scrivia (Novese e Tortonese). Oltre a offrire nuovi posti di lavoro, la costruzione dell'impianto, che prevede l'impegno di una trentina [illegible] miliardi, porterà nuovi benefici.*

La crisi industriale è grave: centinaia di posti di lavoro sono saltati in pochi anni, [illegible] perché la costruzione [illegible] un nuovo complesso industriale nell'area di Capriata d'Orba, a pochi chilometri da Novi e dalla Valle Scrivia, è vista con interesse per i vantaggi economici che potrebbe portare, in particolare all'occupazione femminile, già colpita dalla chiusura della Fidass-Mia di Serravalle.

[illegible] cui sorgerà il complesso Nabisco, abbiamo detto, è in territorio di Capriata ma a breve distanza da Predosa, per questo si era parlato di opposizioni di quella amministrazione comunale.

«*Abbiamo soltanto chiesto garanzie dal punto di vista ecologico* — spiega il sindaco Ilde Ghio — *Per il resto siamo ben contenti della costruzione dello stabilimento: è indubbio che porterà vantaggi [illegible] nici a Predosa, considerata la pidemanza*».

I responsabili dell'industria dolciaria fanno osservare che i forni a metano sono a bassa percentuale di tossicità e hanno previsto l'installazione di due depuratori [illegible] dovranno prevenire l'inquinamento dell'Orba [illegible] del Lemme.

f. m.

Acqui: concerti nella chiesa di S. Antonio

ACQUI TERME — La chiesa [illegible] di Sant'Antonio nel vecchio Borgo Pisterna e non destinata, per ora, a funzioni religiose, verrà utilizzata per attività concertistiche.

La bozza della convenzione tra il Comune e la Curia vescovile è [illegible] approvata nell'ultima riunione dalla giunta comunale.

La concessione avrà la durata di 20 anni.

(c. r.)

Si è iniziato il processo per lo scandalo dei petroli di Mortara

Mametro e sei in tribunale a Torino per contrabbando di gasolio e benzina

La truffa si è compiuta fra il '74 e il '75 - Imputata anche la moglie dell'industriale

TORINO — E' approdato [illegible] aule del tribunale davanti [illegible] giudici della quarta sezione (pres. Fassone) il processo contro gli amministratori veri [illegible] e quelli occulti della «Petrolcom» [illegible] Mortara, ritenuti responsabili di contrabbando di 16 milioni di chilogrammi di gasolio per autotrazione e altri 75 mila chilogrammi di benzina super, una truffa avvenuta tra la fine del '74 e il gennaio del '75.

Si tratta di una delle tante inchieste «parallele» sullo scandalo dei petroli che ha investito molte città dell'Italia settentrionale. Una delle ragioni per le quali il processo è arrivato soltanto oggi alla fase dibattimentale è che il primo procedimento sulla «Petrolcom» [illegible] Mortara, iniziato dalla procura di Vigevano, non approdò a nulla e fu ripreso soltanto nel '78 quando si scoprì il personaggio che avrebbe manovrato come [illegible] cio occulto della società, il titolare della raffineria «Maura» di Casale Monferrato. Secondo Mametro, [illegible] anni. Ieri mattina assieme lui, sono comparsi sul banco degli imputati Mirella Valle, 45 anni, amministratrice della Petrolcom di Mortara, Felice Guazzora, 56 anni, socio occulto [illegible] pari [illegible] Mametro e titolare di un'altra impresa la «Petrolifera Commerciale», Ester Ambro Mametro, titolare della «Sicom», società proprietaria [illegible] volta del terreno [illegible] degli impianti della «Petrolcom».

Secondo Mametro

I quattro imputati, che erano stati arrestati nell'ottobre dell'81, [illegible] stati messi in libertà provvisoria nel febbraio scorso e sono comparsi [illegible] processo a piede libero. [illegible] meccanismo della frode [illegible] quello solitamente impiegato [illegible] petrolieri degli Anni Settanta e che ha consentito loro lauti guadagni [illegible] spese del fisco. Nell'ispezione effettuata alla fine del '74 alla «Petrolcom» gli agenti della Tributaria trovarono centinaia di «H Ter» certificati falsi, comprovanti carichi e scarichi di prodotti petroliferi apparentemente emessi [illegible] altre raffinerie. Alla «Petrolcom» erano arrivati soltanto «pezzi [illegible] carta», anche le firme dei funzionari attestanti le spedizioni, erano false.

Secondo l'accusa, i fondi provenienti dalla «Petrol[illegible] e dal [illegible] titolare Roberto Marletti (morto nel '74, gli subentrò la moglie Mirella Valle), avrebbero raggiunto, attraverso assegni al portatore, un deposito bancario cifrato «Bobolina», di Secondo Mametro. Gli «H ter» falsificati avrebbero [illegible] a disposizione dei complici ben 10 milioni di chili di gasolio per autotrazione finiti sul mercato del contrabbando. Per avere un'idea dell'utile ricavato dall'impresa criminosa basti considerare che nel '74 [illegible] «Petrolcom» attestò nelle dichiarazioni dei redditi 15 milioni anziché [illegible] miliardi di lire, sottraendo [illegible] pagamento dell'IVA ben 159 milioni.

Ieri [illegible] presidente Fassone ha letto agli imputati le trascrizioni di alcune telefonate avvenute tra altri complici dei petrolieri, tra i quali spicca il nome dell'ex colonnello della Guardia [illegible] Finanza Salvatore Galassi. Significativa una telefonata di Galassi ad Ardizzone (altro imputato): «...*Il deposito di Mortara, bello pulitino, è [illegible] papà...*». Nel giro dei petrolieri questo era l'appellativo con cui era conosciuto Secondo Mametro. Dopo l'arringa dell'avvocato Bestente, parte civile per [illegible] ministero delle Finanze, il processo è stato rinviato [illegible] 5 aprile per la requisitoria del pm e le arringhe [illegible] difensori, avvocati Tardy, Zaccone, Tardile, Bovero, Festa.

Claudio Cerasuolo

Lite tra il complesso rock [illegible] il Comunale

«Il biglietto costa troppo Nessuno verrà al concerto» «Banco» rinuncia [illegible] supplire

ALESSANDRIA — *Temendo [illegible] afflusso ridotto di spettatori per i prezzi d'ingresso ritenuti eccessivi — ma erano soltanto in linea con il cachet chiesto [illegible] complesso — i responsabili del complesso rock «Il Banco» hanno rifiutato [illegible] esibirsi e lo spettacolo, in programma al Teatro Comunale, è saltato. E' accaduto martedì sera, per la prima manifestazione della stagione «Fiera di San Giorgio».*

[illegible] amministratori de «Il Banco» avevano chiesto per l'esibizione al Comunale sei milioni e [illegible]. «In base alla spesa dello spettacolo — spiega Delmo Maestri, presidente dell'Aia, l'azienda municipalizzata che gestisce il teatro — avevamo fissato i prezzi d'ingresso: non intendiamo [illegible] lutamente sperperare denaro pubblico e quindi, anche [illegible] rappresentiamo [illegible] ente pubblico vogliamo far tornare i conti. Prevedendo la presenza di 800 spettatori, abbiamo stabilito i prezzi».

I biglietti sarebbero costati rispettivamente 10, 8 e [illegible] mila lire, [illegible] seconda dei settori. «Sul contratto firmato con il [illegible] plesso — spiega Maestri — non c'era alcun riferimento ai prezzi popolari. Se [illegible] li avessero chiesti avremmo rinunciato [illegible] spettacolo per non andare in perdita».

Martedì, verso le 17, i biglietti staccati durante le prevendita erano appena 280-300, così i responsabili [illegible] «Il Banco» hanno cominciato a temere che la serata sarebbe stata un fallimento (in realtà, invece, all'ora dello spettacolo il pubblico affluito era moltissimo) ed hanno attribuito l'«insuccesso» all'eccessivo costo [illegible] biglietti d'ingresso.

Quindi il gruppo ha deciso di non salire sul palco e hanno lasciato il teatro.

Alla sera il pubblico, accor[illegible] numeroso, ha trovato un manifesto che annunciava la sospensione del concerto de «Il Banco», per motivi tecnici. I biglietti, a chi già [illegible] aveva acquistati, sono stati rimborsati. Naturalmente il complesso non è stato pagato, nessuna decisione, invece, è stata presa sull'eventualità di una richiesta di danni.

La stagione «Fiera di San Giorgio», si inizierà, quindi, lunedì prossimo con lo spettacolo [illegible] Pippo Franco: «E' stato un piacere».

f. m.

Papà al posto del maestro

Alessandria. Alla materna «Galileo» un padre [illegible] prepara a spiegare agli alunni il suo lavoro

ALESSANDRIA — *Vivo [illegible] ha riscosso una simpatica iniziativa promossa [illegible] personale docente e non docente della scuola materna «G. Galilei» per festeggiare i papà degli alunni.*

Nell'ambito del programma di sviluppo dei rapporti scuola-famiglia, l'Istituto è rimasto aperto per una giornata [illegible] capifamiglia: i papà [illegible] sono alternati nelle visite ai bambini e si sono intrattenuti [illegible] loro parlando delle proprie esperienze di lavoro.

Il papà-idraulico, [illegible] la vigilessa [illegible] attrezzi, ha illustrato [illegible] caratteristiche del proprio mestiere, e così hanno fatto il papà-elettricista, falegname, e così via.

Alla fine della giornata [illegible] bilancio [illegible] stato estremamente positivo. Una esperienza che molti vorrebbero ripetere.

m. p.

Casale: arrestati un uomo e una donna

Pagavano i gioielli con cambiali falso

CASALE MONFERRATO — Si presentavano come gioiellieri nelle aziende orafe di Valenza e pagavano i preziosi [illegible] cambiali fasulle: [illegible] no stati arrestati dai carabinieri del Nucleo operativo di Casale, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, Bruno Rapetti.

Accusati di truffa aggravata per decine [illegible] milioni: sono la casalese Maura Vaccari, 30 anni, abitante in via Mameli 53, ed Enrico Sala, 50 anni, di Vercelli, via Camporo 17. Secondo l'accusa i due non pagavano quando le cambiali giungevano alla scadenza. Avevano invece consegnato i preziosi acquistati ad un Banco di pegni di Torino, ricevendo denaro contante.

Le indagini [illegible] scattate dopo che due orafi, Piero De Martini, 44 anni, abitante ad Alessandria in via Faldmera 51, e Luciano Maccarini di 55, Valenza, piazza Benedetto Croce 28, avevano denunciato ai carabinieri di essere stati truffati, per circa 10 milioni.

In seguito agli accertamenti, i carabinieri hanno identificato Maura Vaccari ed Enrico Sala. Pare che sia stato proprio il vercellese a presentare la donna agli orefici, approfittando del fatto che, già in passato, aveva avuto rapporti di lavoro con varie aziende di Valenza e quindi era conosciuto.

E' probabile — [illegible] per il momento sono ipotesi — che la Vaccari, al momento del pagamento, abbia anche fornito generalità risultate poi false. In caserma la donna ha confessato [illegible] [illegible] ceduto alcuni preziosi [illegible] un [illegible] conoscente, come pagamento [illegible] un debito.

I carabinieri hanno sequestrato, in un banco di Pegni [illegible] Torino, gioielli per circa 40 milioni, acquistati dalla coppia con le stesse tecnica in altri laboratori di Valenza. **g. d.**

Un autista di Arquata Scrivia

Muore schiacciato dal camion in moto

SAVONA — Un camionista di Arquata Scrivia è rimasto stritolato dal camion che cercava [illegible] bloccare. Si chiamava Luciano Gamalero, [illegible] anni ed abitava nella cittadina piemontese in via XXV Aprile 50.

Quando [illegible] successo l'incidente la strada era affollata di passanti. Tutto si è svolto in pochissimi secondi. Gamalero, non conoscendo la città, ha fermato il camion, è sceso per chiedere informazioni, ma si [illegible] dimenticato di innestare il freno a mano.

Mentre l'autista cercava qualcuno, il camion a causa di una lieve pendenza della strada si è messo in moto.

Il camionista [illegible] salito sul predellino della cabina, ma la portiera si [illegible] bloccata e l'uomo non ha fatto in tempo a scendere nuovamente a terra.

Il camion si è schiantato all'angolo di una casa, [illegible] vetrina: Gamalero [illegible] rimasto schiacciato tra il muso e la cabina di guida.

Molti passanti [illegible] sono dati da fare per cercare di soccorrerlo. E' stata chiamata un'ambulanza, ma il poveretto è morto prima di arrivare [illegible] pronto soccorso dell'ospedale San Paolo.

Luciano Gamalero era titolare di una ditta di autotrasporti insieme con la moglie Angela Maria Briccola [illegible] 45 anni.

g. p. c.

Alessandria — Proiezione di diapositive del fotografo astigiano [illegible] Ingrosso (il quale vive a Milano e fa parte del Club «Amici del fotoamatore»), questa sera alle 21.30 alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale. Le diapositive, dal titolo «Obiettivo vagabondo» vengono p[illegible]te a cura dell'Associazione fotografica alessandrina; sarà presente l'autore.

Alessandria — Al Circolo ufficiali [illegible] corso Lamarmora ad Alessandria oggi pomeriggio alle 17, nell'ambito degli incontri culturali indetti in collaborazio[illegible] con la direzione del Circolo, l'on. prof. Giovanni Sisto parlerà sul tema «Da San Francesco un messaggio per [illegible] uomini [illegible] oggi».

Valenza — L'Usl [illegible] Valenza ha un nuovo vicepresidente: è Gerardo Monaco, centralinista dell'ospedale «Mauriziano» di Valenza, il quale da diciotto [illegible] si occupa di problemi della salità. Subentra al dottor Giovanni Re.

Fuoco nella stanza in cui dormono 5 bimbi: salvi

VOGHERA — Brutta avventura per cinque bimbi che [illegible] sono svegliati mentre la stanza in cui dormivano stava bruciando.

Sono i quattro figli dell'emigrato catanese Domenico Giannini ed un loro cuginetto. Ospitati in un edificio di proprietà comunale, in via Fasolti 8, in attesa di alloggio, Giannini e [illegible] moglie Pietra Tessi hanno [illegible] una stanza senza luce a [illegible] da letto per quattro [illegible] loro sette figli ed [illegible] nipotino.

Mercoledì sera la [illegible] ha lasciato sul comodino della [illegible] una candela accesa che, consumandosi, ha incendiato il mobile.

I bimbi si sono svegliati, urlando, la [illegible] il ha salvati: soltanto il nipotino ha riportato leggere ustioni ad un orecchio.

(c. g.)

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA [illegible] Più belle di così si muore, E. Montesano (comico '82).
AMBRA: I guappi non si toccano (sceneggiata napoletana).
COMUNALE: Anni di piombo (dramm. '82).
CORSO: Fantasia (cartoni animati di Walt Disney).
CRISTALLO: Introduzione erotica (luce rossa).
GALLERIA: Paradise, W. Asmes, P. Cases (commedia).
MODERNO: [illegible] casa stregata, R. Pozzetto, G. Guida, (commedia '82).

ACQUI TERME

ARISTON: Ragtime (dramm. [illegible]
CRISTALLO: Il principe della città, T. Williams (dramm. '81).
GARIBALDI: riposo

CASALE

MODERNO: Arturo, Liza Minnelli (commedia '82).
POLITEAMA: Lo squartatore di New York (horror).
VITTORIA: Ecosessizunale... veramente, D. Abatantuono (comico '82).

CASTELNUOVO SCRIVIA

VERDI: Pomo bavido super (luce rossa).

GAVI

IL FORTE: L'assoluzione, R. [illegible] Nero, R. Duval (dramm. '81).

NOVI

CRISTALLO: Florenco erotic movie (luce rossa).
IRIS: La signora della porta accanto, G. Depardieu (dramm. '82).
ITALIA: La casa stregata, R. Pozzetto, G. Guida (commedia '82).
MODERNO: Più [illegible] di così si muore, E. Montesano (comico '82).

OVADA

LUX: La guerra [illegible] fuoco (dramm. '81).
MODERNO: Saretakoc, E. Giorgi, C. Verdone (comico '82).
TORRIELLI: Ciao nemico, J. Dorelli, G. Gamma (comico-avv. '82).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La minorenne maliziosa (luce rossa).

TORTONA

[illegible]: L'onorevole con l'amante [illegible] Il letto (commedia '81).
SOCIALE: Ecosessizunale..., veramente, [illegible] Abatantuono (comico '82).
[illegible] Il grande ruggito (avv. '81).

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: Dammame ancora (luce rossa).
SOCIALE: Chi trova un amico trova un tesoro, [illegible] Spencer (comico '81).

VOGHERA

ARLECCHINO: Ad Ovest di Paperino [illegible] (comico '82).
GALVANI: Frecchia la belva umana, P. Villaggio (comico '81).
ROMA: [illegible]do di donna, Nino Manfredi, Eleonora Giorgi (commedia).
SOCIALE: La storia di un uomo ridicolo, U. Tognazzi (dramm. '81).

ALLE TV

TELECITY

23,30 **La poliziotta fa carriera:** figlia di portiere si merita il plauso delle autorità per la sua ferrea carriera (1976).

TELEMONTOSO

20,30 **Sedia elettrica:** dopo aver fatto condannare un uomo a morte, scopre che la figlia [illegible] dannasse lo [illegible] delitto (1934).

QRP

20,35 **Sabrina:** figlia d'autista che ha studiato a Parigi fa [illegible] morire al suo ritorno due ricchi fratelli (1954).

RETE 4 - TELESTUDIO

23,30 [illegible] - **Una terrificante storia d'amore:** due sorelle vivono in una villa piena di [illegible] efficaci, una d[illegible] due [illegible] ...(1977).

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5; tel. 66.303
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782, Tortona 872.361; Valenza 442.775; Acqui 0144 - 56.29, Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - [illegible].343.

FARMACIE

Alessandria: Odone, via della Vittoria; notturna: Comunale Marengo, ablato Marengo
Acqui: Galliano, via XX Settembre
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Bayardi, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Centrale, via Emilia
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi
Voghera: Lugano, via Emilia

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà, 53 031. Stazione ferroviaria, 51.632

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle [illegible] 12 e dalle 14,45 alle 18

GUARDIA [illegible]

Servizio svolto [illegible] i sanitari. Chiamate urgenti 42.241

BENZINAI

NOTTURNI [illegible] 22,30 alle 7,30): **Agip,** [illegible] Marengo 159; IP, via [illegible] Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (autostradale); **Chevron,** corso Acqui

Novi Ligure — La Giunta regionale piemontese ha [illegible] al Comune il contributo forfettario di 15 milioni per il finanziamento dei lavori di ripristino della fognatura.

TORTONA,
CAPANNONE INDUSTRIALE
mq. 7.300 con palazzina uffici vendesi direttamente anche a lotti da L. 200.000 a L. 300.000 mq.
Telefonare
0131/861330 - 010/587337.

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
VENERDI' 26 MARZO
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA DI
IVANO NICOLUCCI
AMPIO PARCHEGGIO ARIA CONDIZIONATA

Assessorato alla cultura della Provincia di Alessandria
Casa editrice Einaudi
Incontri sull'Enciclopedia Einaudi
26 febbraio
Giuseppe Papagno, Introduzione: i nodi del sapere
4 marzo
Clemente Ancona, Storia e modelli
12 marzo
Gianni Micheli, La dimensione del sapere scientifico
19 marzo
Massimo Galuzzi, La matematica e il progetto enciclopedico
26 marzo
Gian Paolo Caprettini, Tradizioni e linguaggi
Alessandria, Palazzo Guasco, ore 21

MURI MALSANI
UMIDITÁ - MUFFE
Combatti queste malattie con il sistema
brevettato dall' ITALCHIMICA

Contro la malattia umidità:
ITALCHIMICA restauro
L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
- Deumidificazione [illegible] muri umidi
- Impermeabilizzazione [illegible] cantine o seminterrati
- Trattamenti specifici anti-muffa per pareti interne [illegible] esterne
- Restauri [illegible] cemento faccia e vista.
PREVENTIVI E SOPRALUOGHI SENZA IMPEGNO
NOME
COGNOME
VIA n.
CITTÀ TEL.
Compilare, ritagliare e indirizzare a:
ITALCHIMICA - Via S. Dalmazzo 9 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 65713

CENTRO DISTRIBUZIONE
TACCHELLA
ACQUI TERME - Corso Italia, 40
DAL 13 MARZO [illegible] AL 10 [illegible] 1982
VENDITA STRAORDINARIA
PER RINNOVO ASSORTIMENTO
A PREZZO DI VERO REALIZZO
ELETTRODOMESTICI, TV COLOR
RADIOREGISTRATORI, HI-FI
PICCOLI ELETTRODOMESTICI, CASALINGHI
ARTICOLI DA REGALO, SERVIZI DA TAVOLA
PENTOLAME, MATERIALE VARIO
Sono disponibili fra l'altro, fino [illegible] esaurimento:
N. 18 FRIGORIFERI IGNIS 140 LT
N. 15 FRIGORIFERI [illegible] 225 LT D.P.
N. 7 FRIGORIFERI CANDY 180 LT T.
N. 6 FRIGORIFERI ARISTON 140 LT
N. 7 LAVATRICI CANDY ACQUAMATIC
N. 10 LAVATRICI ARISTON AR 412
N. [illegible] LAVATRICI CANDY 133
N. 6 LAVASTOVIGLIE CANDY P. 410
N. 8 CUCINE IGNIS ACF 343
N. 4 CUCINE REX H. 240 L
N. 6 CUCINE ARISTON JS 40
N. 25 SCALDABAGNI ARISTON LT 100
N. 5 TV.COLOR GRUNDIG 18" 4402
N. 4 TV COLOR GRUNDIG 26" 8400
N. 35 TV BN PHILIPS 12" - TEXAS
N. 4 TV COLOR PHILIPS 16" - RAFFAELLO
N. 5 TV COLOR PHILIPS 26" - MODIGLIANI
N. 96 TRITATUTTO MOULINEX
N. 15 FERRI A VAPORE THERMOZETA MILORD [illegible]
N. 5 PASTAMATIC 1000
N. 20 FERRI A VAPORE KRUPS BC 1000
N. [illegible] AFFETTATRICI ELETTRICHE ALA 305
Comunicazione effettuata - [illegible] n. 60 del 18.3.80

Critiche della Snals al progetto del governo

«La riforma delle pensioni è punitiva per i docenti»

Una serie di assemblee del sindacato della scuola - Eccessiva la riduzione sugli ultimi cinque anni

ALESSANDRIA — Protesta il personale scolastico e il Consiglio provinciale dello Snals ha indetto una serie di assemblee in tutte le sedi della provincia. «*Intendiamo prendere posizione* — dice il segretario provinciale del sindacato autonomo, prof. Santo Bello — *contro le inadempienze e i ritardi governativi in merito ai problemi attuali della scuola, per la mancata attuazione delle riforme scolastiche, per la lentezza esasperante con cui procede il disegno di legge sulla sistemazione dei precari*».

In modo particolare lo Snals intende manifestare tutto il proprio disappunto sul progetto di riforma delle pensioni che «*è palesemente riduttivo e punitivo per il personale della scuola*». Infatti, se approvato dal Parlamento, «*calpesta i diritti acquisiti da insegnanti e no perché oltre al passaggio di tutti i dipendenti pubblici all'Inpa* — osserva Santo Bello — *limita il pensionamento anticipato e riduce la pensione dall'attuale 94,4 per cento dopo quarant'anni di servizio, all'80 per cento della media degli ultimi cinque anni di retribuzione*».

«*Se può valere per alcune categorie del pubblico impiego* — il capo dello Snals ha precisato ieri durante una riunione del Consiglio provinciale Snals, allargato ai dirigenti distrettuali e ai delegati d'istituto — *che oltre allo stipendio percepiscono altre indennità che saranno congiobate nella pensione, non può assolutamente valere per i professori e per i maestri*».

Le assemblee cominceranno domani (distretto di Ovada) e proseguiranno lunedì 29 (Novi, palestra scuola media Doria), martedì 30 a Tortona (scuola media Manzoni), mercoledì a Alessandria (Liceo scientifico Galilei), giovedì 1° aprile a Casale (scuola media Hugues), venerdì 2 aprile ad Acqui (liceo classico) e sabato 3 aprile a Valenza (scuola media Pascoli).

e. c.

Alessandria — Organizzata dal Centro ricerche e divulgazioni socio-culturali si svolgerà questa sera alle 21, nella sede di via Venezia 7, una conferenza dibattito sul tema: «Analisi esistenziale e psicoanalisi a confronto».

Irruzione a Stradella: armi invece dell'eroina

Pistole, razzi e pugnali marito e moglie arrestati

In casa erano nascosti anche proiettili per mitragliatrice, una maschera antigas e un caricatore - Spacciati anche stupefacenti

STRADELLA — Due coniugi di Stradella insospettabili conservavano nella loro abitazione un vero arsenale di armi che i carabinieri hanno scoperto in seguito ad un traffico di droga. I due, Gabriele Cagnoni, 30 anni (idraulico) e Maria Bruna Cassinelli, 24 (infermiera), abitanti in viale Repubblica, erano stati sorpresi e arrestati a Broni dal maresciallo Marelli, comandante della stazione carabinieri, mentre consegnavano 4 grammi di eroina ad un giovane drogato.

Non avevano precedenti penali e conducevano una vita irreprensibile. Dopo l'arresto per detenzione a spaccio di stupefacenti, i carabinieri sono andati a perquisire il loro appartamento e qui li attendeva una sorpresa. Invece di altra droga hanno trovato un deposito di armi: quattro pistole calibro 6,35, un nastro per mitragliatrice con 30 proiettili, un caricatore per carabina Winchester, quattro razzi, due pistole scacciacani, proiettili di vario calibro, tre pugnali e una maschera antigas.

Cagnoni è stato rinchiuso nelle carceri di Voghera e la moglie trasferita a Pavia, nella sezione femminile. Ieri sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, Francesco De Socio, mentre proseguono le indagini da parte dei carabinieri per fare piena luce sull'attività della coppia e per stabilire la provenienza delle armi ed a quale uso erano destinate.

e. g.

Scippano anziana per comprare droga: arrestati

VOGHERA — Per procurarsi la droga due tossicodipendenti hanno scippato della borsetta l'anziana pensionata Antonini, 74 anni, abitante in via Piave 23.

Fuggiti a bordo di uno scooter i due sono stati inseguiti dai carabinieri di una radiomobile, raggiunti in piazza San Bovo e arrestati.

Sono Graziano Contini, 19 anni, e Mario Pastorello di 24, entrambi abitanti a Voghera. Interrogati, sono stati rinviati a giudizio dal sostituto procuratore Francesco De Socio e saranno processati oggi dal tribunale per direttissima. Nella borsetta c'erano mille lire.

(*g. g.*)

Pozzolo: stasera il bilancio 1982

POZZOLO FORMIGARO — Questa sera, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale per esaminare e approvare il bilancio di previsione 1982.

Oltre a questo importante argomento il Consiglio è chiamato a discutere un nutrito ordine del giorno. Tra i punti più importanti gli obiettivi e i criteri di impostazione del piano regolatore, l'approvazione del progetto di costruzione della rampa di accesso al cavalcavia ferroviario adiacente alla strada Bissone a Nord di Pozzolo.

(*p. g. c.*)

«Perplessità» sugli incontri promossi dai comunisti

Critica la Camera del Lavoro sul «dialogo» pci-industriali

La federazione alessandrina intende discutere con le aziende la politica economica, tecnologie, sostegni finanziari e marketing

ALESSANDRIA — *Polemico documento della segreteria della Camera del Lavoro di Alessandria nei confronti di un'iniziativa della Federazione provinciale del pci, iniziativa che induce il sindacato ad esprimere* «la propria perplessità sul metodo e sul merito».

La Federazione alessandrina comunista ha chiesto una serie di incontri con le direzioni di numerose aziende industriali per discutere su politica industriale, finanziamento delle imprese, ricerca ed innovazione tecnologica e diffusione delle tecnologie, sostegni finanziari ed organizzativi dell'esportazione, di promozione e marketing, infrastrutture territoriali e relazioni industriali.

«Sugli stessi temi — *spiega una lettera della Federazione comunista ai lavoratori di numerose aziende* —, oltre che sui temi attinenti all'iniziativa del movimento dei lavoratori e alla politica del pci e della sinistra, vi proponiamo che la stessa nostra delegazione, dopo l'incontro con la direzione aziendale, si incontri con il vostro Consiglio di fabbrica».

La segreteria della Camera del Lavoro considera discutibile l'iniziativa sul piano del metodo «in quanto i massimi organismi del sindacato unitario (segreteria di Federazione e segreterie delle categorie interessate), dei quali i Consigli di fabbrica sono la struttura di base, non sono stati in alcun modo interessati».

Assordata, invece, la Cdl considera nel merito l'iniziativa comunista. «Può in primo luogo — *spiega il documento sindacale* — configurarsi come un tentativo di sostituzione di parte di un partito politico delle strutture sindacali unitarie di fabbrica nel campo della contrattazione aziendale, in un momento di duro scontro con il padronato sulle scelte di politica industriale, sui rinnovi contrattuali e sulle vertenze territoriali».

Può sembrare, inoltre, un attacco al sindacato proprio sulla rappresentatività e sul suo diritto di contrattazione nei luoghi di lavoro.

«In secondo luogo — *prosegue il documento della Cdl* — l'iniziativa può determinare una confusione dei ruoli, negativa ai fini del rafforzamento di un processo autonomo e unitario del sindacato che il pci ha sempre dichiarato di voler agevolare».

Secondo la Camera del Lavoro «nelle attuali difficoltà riteniamo occorra ai lavoratori, unitamente ad obiettivi precisi, in difesa ed il consolidamento di tutte le possibilità di confronto e di negoziazione diretta con le controparti, attraverso le proprie strutture di base che i lavoratori hanno autonomamente e democraticamente individuato».

Concludendo il proprio giudizio sull'iniziativa della federazione comunista, la segreteria della Cdl sostiene che «le confusioni vanno il più possibile evitate perché rischiano di non aiutare nessuno».

f. m.

Duecentoquaranta equipaggi sulle strade alessandrine

Aspra battaglia al «Rally» delle valli Curone e Borbera

Aperte le iscrizioni alla diciottesima edizione della «Coppa d'oro»

ALESSANDRIA — È sono aperte ieri le iscrizioni alla diciottesima «*Coppa d'oro-Rally Città di Alessandria*», organizzato dall'Automobile Club alessandrino con la sponsorizzazione di Giselle, dei concessionari Fiat e della Borsalino. Una gara di regolarità valevole, dopo l'edizione dell'ottobre scorso che segnò la ripresa di una iniziativa che già in passato aveva avuto notevole successo.

Lo stesso sarà, senza dubbio, si ripeterà il 24 e 25 aprile, quando certamente saranno in gara — è dimostra l'attesa delle iscrizioni — il massimo consentito degli equipaggi: 240. E certamente tra i protagonisti saranno i piloti che vanno per la maggiore nella specialità, tutti quasi piloti che in apertura di stagione saranno pronti a battersi sulle strade dell'Alessandrino e delle Valli Curone e Borbera per conquistare punti preziosi nella classifica. Molti i locali, ci sarà lotta tra alessandrini e valligiani.

La manifestazione è stata presentata ufficialmente dal presidente e dal direttore dell'Automobile Club, Amedeo Ruggiero e Guido Palma, unitamente al direttore di gara, Luigi Bigalli, ed al presidente della speciale commissione dell'A. C., Carlo Lastrucci.

Vito Raisoli, come nell'edizione dell'ottobre '81, ha curato il «*radar*» del rally che inizierà alle 18 del 24 aprile da Valenza per concludersi alle 5,30 di domenica, nel parco chiuso di corso Cavallotti ad Alessandria.

Lasciata Valenza, la auto gara raggiungeranno Alessandria, Marengo, Tortona, Viguzzolo, Monleale, San Sebastiano, Montacuto, Monglardino, Valle Calda, Voltaggio, bivio Sorli, Garbagna, Ingresso, varie mezzanotte, nel parco assistenza di Tortona: mezz'ora verrà data ai piloti per eventuali interventi meccanici, quindi ritorno ad Alessandria ripetendo il percorso.

Tredici le prove specialistiche: sette prima del riordinamento di Tortona, poi sulla strada di ritorno. Grande attesa, abbiamo detto, a per questo il «*Rally Città di Alessandria*», valevole per il secondo trofeo Giselle, è anche un avvenimento di carattere turistico, richiamando folla di appassionati lungo le strade attraversate dalla competizione.

f. m.

Non parteciperà al tamburello B

Mossano rinuncia e cede gli atleti

Già regolarizzati i contratti - Il programma

OVADA — Dopo il «forfait» dell'Ovada, che ha rinunciato a partecipare al campionato di tamburello di serie A anche la Mossano di Casale non prenderà parte al campionato di serie B che aveva diritto. La notizia si è appresa alla vigilia del campionato (inizia il 14 marzo), dopo che la società casalese si era goliardicamente iscritta.

Se la Mossano non si fosse ritirata avrebbe perso ogni diritto sui propri giocatori, rinunciando invece in un secondo tempo ha potuto garantirsi la proprietà, cedendoli ad altre società e incassando le somme concordate.

Cassullo, quest'anno, giocherà a Castelferro, Cussotto a Tirone sono stati ceduti a Casale all'Azzano, una delle squadre astigiane che parteciperà alla B e così il tamburello alessandrino perde ulteriormente prestigio, perché, già scomparso dalla massima categoria, per la sua cadetta è relegato soltanto ai centri minori: Castelferro, Cremolino, Francavilla e Capriata d'Orba.

Il Cremolino è stato rinforzato con tre uomini dell'Ovada: Marcatica, Scarso e Canevà Capriata e Francavilla si ripresentano invece con l'identica formazione dello scorso anno. E' difficile fare delle previsioni, ogni formazione che avrà più possibilità ogni sua contro le squadre astigiane appare il Castelferro, oltre a Cassullo, si è assicurato anche Paolo Scattolini, altro giocatore di serie A.

Domenica (inizio alle 15,30) si gioca così: Chiusano - Cremolino; Francavilla - Viarigi; Azzano - Castelferro; Capriata - Cocconato; riposa il Vigliano.

r. bo.

Il Copi affonda la Golf

ALESSANDRIA — Per l'ultimo turno del campionato di rugby di serie B — «poule» di retrocessione — il Dlf Copi-Copa Alessandria affronta domenica la difficile trasferta di Paese (Treviso) contro la formazione del Linea Golf.

I «rossi» Zucconi, dopo la sconfitta casalinga del turno scorso e il Parabiago, hanno perso quasi tutte le speranze di salvezza. «Era una partita d'importanza vitale, con in ballo tutto il campionato» — dichiarano i dirigenti del sodalizio alessandrino — e abbiamo fallito per un soffio. A questo punto, per evitare la retrocessione, ci vogliono tre vittorie consecutive su altrettante gare da disputare».

Quasi un miracolo, considerato che due impegni sono esterni. Contro il Parabiago gli alessandrini sono risultati bene nelle mischie, la squadra è invece mancata completamente nei «trequarti» che hanno saputo sfruttare adeguatamente i palloni messi a disposizione.

La compagine veneta è sicuramente un ostacolo difficile da superare.

(m. p.)

Il Novara ospite senza applausi

La Vbc è punita Cancelli chiusi

Il campo alessandrino squalificato per tre turni

ALESSANDRIA — L'Alessandria Vbc ospita domani il Novara per la terza giornata di ritorno della «poule» Promozione (campionato di pallavolo di serie B). In seguito alla squalifica del campo per due turni, l'incontro verrà giocato a porte chiuse.

I grigiolbù sono reduci dalla sconfitta di Milano contro il Cus. Fuori portata la prima piazza, che avrebbe garantito l'accesso diretto alla serie superiore, l'Alessandria è alla seconda posizione. E' un piazzamento comunque di partecipare a una «poule» successiva, a tre squadre, con spareggio finale contro la quart'ultima classificata della serie A2. Non è certo la strada più breve per la Promozione, ma come si sono messe le cose, sarebbe già molto.

«*Giocare nella desolazione di un palazzetto muto* — osserva il presidente Franco Benzi — *è uno spettacolo veramente deprimente. Il tifo del pubblico, in un momento così delicato del campionato, è molto importante, spesso rappresenta il settimo uomo in campo. Speriamo che i giocatori sappiano reagire offrendo una bella prova di carattere. E' l'ultima occasione che abbiamo per tentare la scalata della Promozione*».

«*E' sicuramente una partita alla nostra portata* — conclude Benzi — *sempre che si ritorni a giocare secondo il nostro standard di rendimento. Non nel turno scorso, dove solo Swierk e Raffaldi si sono salvati*».

Vbc: Rossi, Swierk, Ferrari, Raffaldi, Pregal, Vassallo; in panchina: Galima, Bellato, Zuccotti, Russo, Ipl. Gli altri incontri della giornata: Piacenza-Vimercate; Cus Milano-Massa.

m. p.

Manganelli o.k. Pozzolese k.o.

ALESSANDRIA — Le ragazze della Manganelli Volley impegnate nel Campionato provinciale di Prima Categoria hanno battuto la Pozzolese con un netto 3-0 (parziali: 15-5, 15-4, 15-10), proseguendo come le sorelle maggiori della C2, la serie vittoriosa.

La Manganelli si trova ora in testa alla classifica con due punti di vantaggio sulla Campolungure. Domenica la squadra alessandrina sarà impegnata al Palazzetto dello sport di Alessandria con l'Ovada Volley.

(*g. d.*)

La Gbc Novi al «Palazzetto»

NOVI — La Gbc per la terza giornata di ritorno della «poule» salvezza del campionato di serie B di pallavolo maschile incontro domani, alle 21, al Palazzetto dello Sport di via Crispi, il G.S. Lasalliano Pacart di Torino.

I piancobiù novesi dei presidente Gilberto Barbagelata sono in netta ripresa. Ricaricati nel morale, dopo le due ultime partite positive, vogliono terminare in bellezza il campionato.

(*g. c.*)

IPERALPA
ACQUI T.
DOVE VIVERE COSTA MENO
E' GIA' PASQUA

allegrini savian michele
Concessionario per le province di Alessandria e Asti
ASPIRAPOLVERE E DETERGENTI AUTO, CASA, COMUNITA', INDUSTRIA
ACCESSORI AUTO - FILTRI PER AUTOVEICOLI - AUTOCARRI - TRATTORI
15043 FUBINE - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / 778.412

Il giusto investimento e il sicuro guadagno
ALLEVARE
a casa vostra il
CINCILLA'
IL REDDITO ANNUO DI 5 MILIONI
per ogni famiglia di animali
allevano in qualsiasi parte vostra cantine, rende con poco spazio e poco costo di mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi ALLE
ERIOMYS CHINCHILLA'
Via Chambery 93/97 Tel. 011/705.801
MILANO Residence
Milano 2 (Segrate) Tel. 02-215.2329 - 215.2563
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile n. 65 Tel. 0321-61.693

SALUZZO
4ª Rassegna Mercato per Quadro d'Autore
dal 7 al 28 marzo
tutti i e domenica

SUPER
IL VOSTRO IPERMERCATO
A POZZOLO FORMIGARO (AL)

Al Super guadagni il 5% su ogni prodotto

Dal 15 marzo, la spesa all'Ipermercato di Pozzolo è ancora più conveniente. Infatti conservando lo scontrino cassa, vi sarà scontato il 5% sulla spesa successiva entro e non oltre il 15/5/82.

La convenienza al **Super** è sempre unica e sempre nuova.

Fate la prova ogni volta che venite al vostro Ipermercato a Pozzolo: una gita con la famiglia fuori città, prezzi imbattibili, comodità di parcheggio e i più moderni servizi per rendere svelti e piacevoli i vostri acquisti, tutti i vostri acquisti.

Super: l'unico ipermercato che premia il vostro risparmio.

SUPER
SS dei Giovi 35 bis Km. 14
Pozzolo Formigaro (AL)
Tel. (0143) 417282

COMUNE DI MONFERRATO
Provincia di Alessandria
AVVISO DI GARA
Questo Comune dovrà indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione L' LOTTO ACQUEDOTTO importo a base d'asta L. 170.978.438
La ditta interessata dovrà far pervenire richiesta scritta di invito entro 15 giorni da oggi
IL SINDACO
Guglielmo Incerto

TAULINO
STRUMENTI MUSICALI
(0131) 43.297
IVREA FERRARIS (Vc)
Tel. (0161) 47.230
facilitazioni

L'azienda dolciaria è pronta a iniziare i lavori di costruzione

Una nuova filiale Saiwa a Capriata (soltanto quando arriva il metano)

Lo stabilimento dovrebbe costare miliardi e centinaia posti di lavoro

DAL INVIATO SPECIALE

CAPRIATA D'ORBA — Tra poco si dovrebbero iniziare i lavori per la costruzione, nella zona industriale (a fianco della provinciale Alessandria-Ovada, alla periferia di Predosa), di un nuovo stabilimento della Nabisco Saiwa. L'azienda, fra qualche anno dovrebbe assorbire alcune centinaia di lavoratori.

I progetti sono pronti, la Nabisco Saiwa è pronta a dare il via ai lavori ma chiede di poter disporre del rifornimento di metano.

I forni del nuovo complesso industriale dovranno funzionare con questo gas e pertanto si vuole la garanzia che la Snam provveda al rifornimento con 10 chilometri di tubazione da Novi. Appena ci sarà la sicurezza i lavori si inizieranno.

Il complesso, la cui spesa prevista è di una trentina di miliardi, sorgerà su un'area di oltre mila mq quadrati e sarà strutturato in modo tale da consentire ampliamenti che si renderà necessità produttive lo richiederanno. La Nabisco Saiwa precisa che lo stabilimento di Capriata d'Orba sarà alternativo rispetto ad altri già esistenti.

«*Questa realizzazione* — osserva il vicepresidente della Provincia Ill Lavoro Giuseppe Ravera — *è di notevole importanza di fronte a molte aziende in crisi in provincia, soprattutto in Valle Scrivia (Novese e Tortonese). Oltre a offrire nuovi posti di lavoro, la costruzione dell'impianto, che prevede l'impegno di una trentina di miliardi, porterà nuovi benefici*».

La crisi industriale è grave: centinaia di posti di lavoro sono saltati in pochi anni, perché la costruzione di un complesso industriale nell'area di Capriata d'Orba, a pochi chilometri da Novi e dalla Valle Scrivia, è vista con interesse per i vantaggi economici che potrebbe portare, in particolare all'occupazione femminile, già colpita dalla chiusura della Fidnsa-Mia di Serravalle.

L'area su cui sorgerà il complesso Nabisco, abbiamo detto, è in territorio di Capriata ma a breve distanza da Predosa, per questo si era parlato di opposizioni di quella amministrazione comunale.

«*Abbiamo soltanto chiesto garanzie dal punto di vista ecologico* — spiega il sindaco Ide Ghia — *Per il resto siamo ben contenti della costruzione dello stabilimento: è indubbio che porterà vantaggi economici a Predosa, considerata la vicinanza*».

I responsabili dell'industria dolciaria fanno osservare che i forni a metano sono a bassa percentuale di e hanno previsto l'installazione di due depuratori che dovranno prevenire l'inquinamento dell'Orba e del Lemme.

f. m.

Acqui: concerti nella chiesa di S. Antonio

ACQUI TERME — La chiesa di Sant'Antonio nel vecchio Borgo Pisterna e non destinata, per ora, a funzioni religiose, verrà utilizzata per attività concertistiche.

La bozza della convenzione tra il Comune e la Curia vescovile è stata approvata nell'ultima riunione giunta comunale.

La concessione è durata di 20 anni.

(c. r.)

Lite tra complesso rock e il Comunale

«Il biglietto costa troppo Nessuno verrà al concerto» «Banco» rinuncia

ALESSANDRIA — *Temendo un afflusso ridotto spettatori per i prezzi d'ingresso ritenuti eccessivi — soltanto in linea con il cachet dal complesso — i responsabili del complesso rock «Il Banco» hanno rifiutato esibirsi e lo spettacolo, programma al Teatro Comunale, è saltato. E' accaduto martedì per la prima manifestazione della stagione «Fiera di n Giorgio».*

Gli amministratori «Il Banco» avevano chiesto per l'esibizione al Comunale sei milioni e mezzo. «In base alla spesa dello spettacolo — spiega Delmo Maestri, presidente dell'Ata, l'azienda municipalizzata che gestisce il teatro — avevamo fissato i prezzi d'ingresso: non intendiamo assolutamente sperperare denaro pubblico e quindi, anche se rappresentiamo un ente pubblico vogliamo far i conti. Prevedendo la presenza di 800 spettatori, abbiamo stabilito i prezzi».

I biglietti sarebbero costati rispettivamente 10, 8 e mila lire, a secondo dei settori. «Sul contratto firmato con il complesso — spiega Maestri — non c'era alcun riferimento ai prezzi popolari. Se li avessero chiesti avremmo rinunciato spettacolo per non andare in perdita».

Martedì, le 17, i biglietti staccati durante la prevendita erano appena 280-300, così i responsabili de «Il Banco» hanno cominciato a temere che la serata sarebbe stata un fallimento (in realtà, invece, all'ora dello spettacolo il pubblico affluito moltissimi ed hanno attribuito l'«insuccesso» all'eccessivo costo biglietti d'ingresso.

Quindi il gruppo ha deciso di salire sul palco e hanno lasciato il teatro.

Alla sera il pubblico, accorso numeroso, ha trovato un manifesto che annunciava la sospensione del concerto de «Il Banco», per motivi tecnici. I biglietti, a chi già li aveva acquistati, sono stati rimborsati. Naturalmente il complesso non è stato pagato, nessuna decisione, invece, è stata presa sull'eventualità di una richiesta danni.

La stagione «Fiera di San Giorgio», si inizierà, quindi, lunedì prossimo con spettacolo di Pippo Franco: «E' stato un piacere».

f. m.

Papà al posto del maestro

Alessandria. Alla materna «Galilei» un padre si prepara a spiegare agli alunni il suo lavoro

ALESSANDRIA — Vivo successo ha riscosso una simpatica iniziativa promossa dal personale docente e non docente della scuola materna «G. Galilei» per festeggiare i papà degli alunni.

Nell'ambito del programma sviluppo dei rapporti scuola-famiglia, l'istituto è rimasto aperto per una giornata ai capifamiglia: i papà si sono alternati nelle visite ai bambini e si sono intrattenuti con loro parlando delle proprie esperienze lavoro.

Il papà-idraulico, con la valigetta attrezzi, illustrò le caratteristiche proprio mestiere, e così hanno fatto il papà-elettricista, falegname, e così via.

Alla fine della giornata il bilancio è stato estremamente positivo. Una esperienza che molti vorrebbero ripetere.

m. p.

è iniziato il processo per lo scandalo dei petroli di Mortara

Mameire e soci in tribunale a Torino per contrabbando di gasolio e benzina

La si è compiuta fra il '74 e il '75 - Imputata anche la moglie dell'industriale

— E' approdato alle sale del tribunale davanti giudici della quarta sezione (pres. Fassone) il processo contro gli amministratori veri e quelli occulti della «Petrolcom» di Mortara, ritenuti responsabili contrabbando 10 milioni chilogrammi di gasolio per autotrazione e altri 75 mila chilogrammi benzina super, una truffa avvenuta tra la fine '74 e il gennaio del '75.

Si tratta di una delle tante inchieste «parallele» sullo scandalo dei petroli che ha investito molte città dell'Italia settentrionale. Una delle ragioni per le quali il processo è arrivato soltanto oggi alla fase dibattimentale è che il primo procedimento sulla «Petrolcom» di Mortara, iniziato dalla procura Vigevano, non approdò a nulla e fu ripreso soltanto '78 quando si scoprì il personaggio che avrebbe manovrato come perno occulto della società, il titolare della raffineria «Mau- di Casale Monferrato. Secondo Mametro, anni. Ieri mattina assieme lui, sono comparsi sul banco degli imputati Mirella Valle, anni, amministratrice della Petrol- Mortara, Felice Guazzara, 56 anni, socio occulto pari di Mametro e titolare di un'altra impresa la «Petrolifera Commerciale». Ester Ambre Mametro, titolare della «Sicom», società proprietaria a sua volta del terreno degli impianti della «Petrolcom».

Secondo Mametro

I quattro imputati, che erano stati arrestati nell'ottobre dell'81, stati messi in libertà provvisoria nel febbraio scorso e sono comparsi processo a piede libero. Il meccanismo della frode e quello solitamente impiegato dai petrolieri degli Anni Settanta e che ha consentito loro lauti guadagni a spese del fisco. Nell'ispezione effettuata alla fine del '74 alla «Petrolcom» gli agenti della Tributaria trovarono centinaia di «H Ter» certificati falsi, compravanti carichi e scarichi prodotti petroliferi apparentemente emessi altre raffinerie. Alla «Petrolcom» erano arrivati soltanto «pezzi di carta», anche le firme dei funzionari attestanti le spedizioni, erano false.

Secondo l'accusa, i fondi provenienti dalla «Petrolcom» e dal suo titolare Roberto Marietti (morto nel '74, gli subentrò la moglie Mirella Valle), avrebbero raggiunto, attraverso assegni al portatore, un deposito bancario cifrato «Bobolina», Secondo Mametro, Gli ter» falsificati avrebbero messo a disposizione complici ben 10 milioni di chili di gasolio per autotrazione (unità sul mercato del contrabbando. Per avere un'idea dell'utile ricavato dall'impresa criminosa basti considerare che '74 la «Petrolcom» attestò nelle dichiarazioni dei redditi 15 milioni anziché 2 miliardi lire, sottraendo al pagamento dell'Iva ben 159 milioni.

Ieri il presidente ha letto agli imputati le trascrizioni di alcune telefonate avvenute tra altri complici dei petrolieri, tra i quali spicca il nome dell'ex colonnello della Guardia di Finanza Salvatore Galassi. Significativa una telefonata Galassi Ardizzone (altro imputato): «...il deposito di *Mortara, bello pulitino, è del papà...*». Nel giro dei petrolieri questo l'appellativo con cui era conosciuto Secondo Mametro. Dopo l'arringa dell'avvocato Bestente, parte civile per il ministero delle Finanze, il processo è stato rinviato al 5 aprile per la requisitoria dei e le arringhe dei difensori, avvocati Tardy, Zaccone, Tardile, Bovero, Festa.

Claudio Cerasuolo

Casale: arrestati un uomo una donna

Pagavano i gioielli con cambiali false

CASALE MONFERRATO — Si presentavano come gioiellieri nelle aziende orafe Valenza e pagavano i preziosi cambiali fasulle: sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo operativo Casale, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Alessandria, Bruno Rapetti.

Accusati di truffa aggravata per decine di milioni: sono la casalese Maura Vaccari, anni, abitante in via Mameli 62, ed Enrico Sala, 50 anni, di Vercelli, via Campora 17. Secondo i non pagavano quando le cambiali giungevano alla scadenza. Avevano invece consegnato i preziosi acquistati ad Banco di pegni di Torino, ricevendo denaro contante.

Le indagini sono scattate dopo che due orafi, Piero Martini, anni, abitante ad Alessandria in via Falamera 51, e Luciano Maccarini Valenza, piazza Benedetto Croce 89, avevano denunciato ai carabinieri di essere stati truffati, per circa milioni.

In seguito agli accertamenti, i carabinieri hanno identificato Maura Vaccari ed Enrico Sala. Pare che sia stato proprio il vercellese a presentare la donna agli orefici, approfittando del fatto che, già in passato, avuto rapporti lavoro con varie aziende Valenza e quindi era conosciuto.

E' probabile non per il momento ipotesi — che la Vaccari, al momento del pagamento, abbia anche fornito generalità risultate false. In caserma la donna ha confessato di aver ceduto alcuni preziosi ad un conoscente, pagamento un debito.

I carabinieri hanno sequestrato, in un banco di Pegni di Torino, gioielli per circa 40 milioni, acquistati dalla coppia con le stesse tecnica in altri laboratori di Valenza. g. d.

Un autista Arquata Scrivia

Muore schiacciato dal camion in moto

SAVONA — Un camionista di Arquata Scrivia rimasto stritolato camion che cercava bloccare. Si chiamava Luciano Gamalero, 55 anni ed abitava nella cittadina piemontese in via XXV Aprile 50.

Quando è successo l'incidente la strada era affollata di passanti. Tutto si è svolto in pochissimi secondi. Gamalero, conoscendo la città, ha fermato il camion, è sceso per chiedere informazioni, si era dimenticato di innestare il freno a mano.

Mentre l'autista cercava qualcuno, il camion a lieve pendenza della strada è messo in

Il camionista è salito sul predellino della cabina, ma la portiera si era bloccata e l'uomo non ha fatto in tempo a saltare nuovamente a terra.

Il camion si è schiantato all'angolo di una contro una vetrina: Gamalero è rimasto schiacciato tra il muso e la cabina di guida.

Molti passanti si sono dati da fare per cercare di soccorrerlo. E' stata chiamata un'ambulanza, ma il poveretto è morto prima arrivare al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo.

Luciano Gamalero era titolare di una ditta di autotrasporti (insieme moglie Angela Maria Briccola 45 anni.

g. p. c.

— Proseguono di diapositive del fotografo astigiano Mario Ingrosso (il quale vive a Milano e fa parte del Club «Amici del fotoamatore»), questa sera 21.30 «Perrero» del Teatro Comunale. Le diapositive, dal titolo «Obiettivo vagabondo» vengono presentate a cura fotografica alessandrina; sarà presente l'autore.

Fuoco nella stanza cui dormono 5 bimbi: salvi

VOGHERA — avventura per cinque bimbi che svegliati mentre la stanza in cui dormivano stava bruciando.

I quattro figli dell'emigrato catanese Domenico Giannini ed un loro cuginetto. Ospitati in un edificio di proprietà comunale, in via Fasoli 8, in attesa alloggio, e la moglie Piera Tesai hanno adibito una stanza senza luce a camera da letto per quattro dei loro figli ed il nipotino.

Mercoledì sera la donna ha lasciato sul comodino della stanza candela che, consumandosi, ha incendiato il mobile.

I bimbi si sono svegliati, lando, la Tesai ha salvati; soltanto il nipotino riportato leggere ustioni orecchio.

(c. g.)

Alessandria — Al Circolo ufficiali corso Lamarmora ad Alessandria oggi pomeriggio alle 17, nell'ambito degli incontri culturali indetti in collaborazione con la direzione del Circolo, l'on. prof. Giovanni Bisio parlerà sul tema «Da San Francesco un messaggio gli uomini oggi».

Valenza — L'Usl Valenza ha un nuovo vicepresidente: Gerardo Monaco, centralinista dell'ospedale «Mauriziano» di Valenza, il quale iscritto anni si occupa di problemi della sanità. Subentra al dottor Giovanni Re.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Più bello così al mare, E. Montesano (comico '82).
AMBRA: I gueppi non si toccano (sceneggiata napoletana).
COMUNALE: Anni di piombo (dramm. '82).
CORSO: (cartoni di Walt Disney).
CRISTALLO: Introduzione erotica (luce rossa)
GALLERIA: Paradise, Aarna, Casea (commedia).
La stregata, R. Pozzetto, (commedia '82).

ACQUI T
ARISTON: Ragtime (dramm. '82).
CRISTALLO: Il principe della città, T. Williams (dramm '81)
GARIBALDI: riposo.

CASALE
MODERNO: Arturo, Liza Minnelli (commedia '82).
POLITEAMA: Lo squartatore di New York (horror).
VITTORIA: Ecoezzzionale... veramente, D. (

CASTELNUOVO SCRIVIA
VERDI: Porno bridge super (luce rossa)

GAVI
IL FORTE: L'assoluzione, R. De Niro, R. Duval (dramm. '81).

NOVI
CRISTALLO: Fiorence via (luce rossa)
IRIS: La signora della porta accanto, G. Depardieu (dramm '82)
ITALIA: casa stregata, R. Pozzetto, G. Guida (commedia '82).
MODERNO: Più bello di così al mare, E. Montesano (comico '82)

OVADA
LUX: La guerra fuoco (dramm '81).
MODERNO: Borotalco, E. Giorgi, C. Verdone (comico '82).
TORRETELLI: Ciao nemico, J. Dorelli, G. Gamma (comico-avv '82).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: minorenne malizioso (luce rossa)

TORTONA
MODERNO: L'onorevole l'amante sotto il letto (commedia '81)
SOCIALE: Ecoezzzionale... veramente, D. Abatantuono (comico '82).
: il grande ruggito (avv. '81).

VALENZA PO
NUOVO Dammene ancora (luce rossa).
SOCIALE: Chi trova un amico trova un tesoro, Spencer (comico '81)

VOGHERA
ARLECCHINO: Ad Ovest Paperino (comico
GALVANI: Freccia la belva umana, P. Villaggio (comico '81)
ROMA: Nudo di donna, Nino Manfredi, Eleonora Giorgi (commedia).
SOCIALE: La storia di un uomo ridicolo, U. Tognazzi (dramm. '81)

ALLE TV

TELECITY
23,30 **La polizia** carriera: figlia di portiere si merita il plauso delle autorità per la sua ferrea carriera (1976)

TELEMONTOSO
20,30 **Sedia elettrica:** dopo aver letto un uomo a morte, scopre che la figlia ha commesso lo stesso delitto (1934)

G
20,35 **Sabrina:** figlia d'autista che ha studiato a Parigi fa innamorare al suo ritorno due ricchi fratelli (1954)

RETE 4 - TELESTUDIO
23,30 - le storie d'amore: due coniugi vivono in una villa piena di animali africani, una delle storie... (1977)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel 66.303
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782, Tortona 572.351, Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29, Novi L. 0143 - 28.10, Ovada 0143 - 85.343

FARMACIE
Alessandria: Odone, via della Vittoria; notturna: Comunale Marengo, spalla Marengo.
Acqui: Galliano, via XX Settembre.
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Bagardi, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi
Voghera: Lugano, via Emilia

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza 53.031 Stazione ferroviaria, 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da sanitari. Chiamate urgenti 42.241.

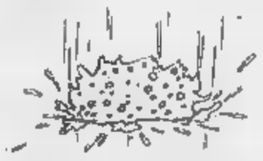
BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 7,30).
Agip, via Marengo 159, IP, via G. Bruno 1; **Elpe,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui

Novi Ligure — La Giunta regionale piemontese ha concesso al Comune il contributo fortetario di milioni per il finanziamento lavori ripristino della fognatura

TORTONA,
CAPANNONE INDUSTRIALE
mq. 7.300 con palazzina uffici
vendesi direttamente anche a lotti
da L. 200.000 a L. 300.000 mq.
Telefonare
0131/861330 - 010/587337.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
VENERDI' MARZO
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA DI
IVANO NICOLUCCI
AMPIO PARCHEGGIO ARIA CONDIZIONATA

Assessorato alla cultura della Provincia di Alessandria
Casa editrice Einaudi
Incontri sull'Enciclopedia Einaudi
26 febbraio
Giuseppe Papagno, Introduzione: i modi del sapere
4 marzo
Clemente Ancona, Storia e modelli
12 marzo
Gianni Micheli, La dimensione del sapere scientifico
19
Massimo Galuzzi, La matematica e il progetto enciclopedico
26 marzo
Gian Paolo Caprettini, Tradizioni e linguaggi
Alessandria, Palazzo Guasco, ore 21

MURI MALSANI
UMIDITÁ - MUFFE
Combatti queste malattie con il sistema
brevettato dall' ITALCHIMICA

Contro la malattia umidità:
ITALCHIMICA restauro
L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
- Deumidificazione dei muri umidi
- Impermeabilizzazione di cantine e seminterrati
- Trattamenti specifici anti-muffa per pareti interne esterne
- Restauri del cemento faccia a vista.
PREVENTIVI E SOPRALUOGHI SENZA IMPEGNO
NOME
COGNOME
VIA n.
CITTÀ TEL.
Compilare, ritagliare e indirizzare a:
ITALCHIMICA - Via S. Dalmazzo 9 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 65713

CENTRO DISTRIBUZIONE
TACCHELLA
ACQUI TERME - Corso Italia, 40
DAL 13 MARZO 1982 AL 10 APRILE 1982
VENDITA STRAORDINARIA
PER RINNOVO ASSORTIMENTO
A PREZZO DI VERO REALIZZO
ELETTRODOMESTICI, TV COLOR
RADIOREGISTRATORI, HI-FI
PICCOLI ELETTRODOMESTICI, CASALINGHI
ARTICOLI DA REGALO, SERVIZI DA TAVOLA
PENTOLAME, VARIO
Sono disponibili fra l'altro, fino esaurimento:
N. FRIGORIFERI IGNIS 140 LT
N. 15 FRIGORIFERI 225 LT D.P.
N. 7 FRIGORIFERI CANDY 180 LT T.
N. 8 FRIGORIFERI ARISTON 140 LT
N. 7 LAVATRICI CANDY ACQUAMATIC
N. 10 LAVATRICI ARISTON AR 412
N. 23 LAVATRICI CANDY 133
N. LAVASTOVIGLIE CANDY P. 410
N. 8 CUCINE IGNIS ACF 343
N. 4 CUCINE REX R. 240 L
N. CUCINE ARISTON JS 40
N. 26 SCALDABAGNI ARISTON LT 100
N. TV COLOR GRUNDIG 18" 4402
N. 4 TV COLOR GRUNDIG 26" 8400
N. 35 TV BN PHILIPS 12" - TEXAS
N. 4 TV COLOR PHILIPS 16" - RAFFAELLO
N. TV COLOR PHILIPS 26" - MODIGLIANI
N. 86 TRITATUTTO MOULINEX
N. 15 FERRI VAPORE THERMOZETA MILORD ORO
N. PASTAMATIC 1000
N. FERRI A VAPORE KRUPS BC
N. 4 AFFETTATRICI ELETTRICHE ALA 305
Comunicazione effettuata - legge n. 80 19.3.80

Si cerca un documento unitario

Sindacati divisi sul bilancio '82

La Cisl deciderà lunedì - Savt e Cgil lontani

AOSTA — Quasi 1300 miliardi in tre anni nel bilancio pluriennale della Regione: 430 nel 1982, 433 nell'83, quasi 436 nel 1984. Il documento, da due settimane all'esame dei consiglieri regionali e iscritto all'ordine del giorno dell'assemblea convocata per il 29, 30 e 31 marzo, è stato presentato alle organizzazioni sindacali dal presidente della giunta Andriano.

Un primo elemento positivo — sottolineato [illegible] sindacato — è la promessa politica fatta [illegible] presidente: nella stesura [illegible] vari progetti [illegible] spesa il governo si è detto disposto a accettare la collaborazione [illegible] rappresentanza sindacale valdostana. Solo in parte però è unitario il giudizio della federazione Cgil, Cisl, Uil e Savt al bilancio [illegible] (esistono difficoltà nell'ufficializzarlo in forma concorde); sulle singole voci [illegible] intervento e [illegible] commento meramente politico la Cgil in particolare si differenzia [illegible] altre sigle che costituiscono la segreteria unitaria.

E' il naturale riflesso della sua componente maggioritaria, ideologicamente vicina agli indirizzi politici dell'opposizione regionale. *«Il bilancio* — riconoscono Cgil, Cisl, Uil e Savt — *manca di una definita programmazione, ca-* [illegible] *anche nella relazione illustrativa, ma contiene le basi* [illegible] *non dell'immediato rilancio economico, almeno per il mantenimento degli attuali posti di lavoro».*

C'è dunque [illegible] disponibilità finanziaria per combattere la disoccupazione. I segnali [illegible] questa volontà, secondo il sin- [illegible] (anche se ancora manca il comunicato ufficiale e se la Cisl esprimerà la sua preci- [illegible] posizione [illegible] dopo la riunione interna [illegible] lunedì), sono il rifinanziamento [illegible] fondi di rotazione, la creazione [illegible] «Finanziaria» per l'industria, i contributi per il collegamento tra Aosta e Courmayeur, il metanodotto [illegible] la formazione professionale [illegible] giovani avviati al lavoro.

«L'importante — dice [illegible] — *è che questi soldi vengano spesi, non diventino passività e che sul metodo di investimento il governo tenga in considerazione le idee che potrebbero venirgli dalle parti sociali».*

Nell'esame particolare del programma regionale per l'82 si scontrano su alcuni punti le valutazioni della Cgil e del Savt. Per la Cgil ci [illegible] di fronte a un bilancio di «regime» che ricalca quello degli anni scorsi [illegible] si avvale soltanto [illegible] un maggior respiro finanziario. *«Lo logica è la stessa* — dice il segretario Giulio Fiou —, [illegible] *documento non implica un cambiamento radicale* [illegible] *di governo né dello sviluppo economico. Gli interventi straordinari sono coperti dai fondi che ci spettano come arretrati. Con questo bilancio si escludono le possibilità* [illegible] *trasformazione del tessuto socio-economico valdostano».*

[illegible] la «Finanziaria», [illegible] il decentramento [illegible] Comuni, secondo la Cgil, ma «poco credibile» lo stanziamento di 3 miliardi per il quartiere Cogne quando tutta l'area è stata valutata almeno 12 e inadeguati alle esigenze i finanziamenti per l'assistenza agli anziani.

«Nei fondi globali — ribatte François Stevenin del Savt — *sono contenute le scelte prioritarie per un miglior futuro della Valle. Voglio indicare soprattutto il previsto collegamento con il metanodotto attualmente fermo* [illegible] *forza e del quale Andriano ci* [illegible] *mostrato* [illegible] *bozza della convenzione concordata con la Snam. Per l'edilizia ritengo giusta* [illegible] *localizzazione nel quartiere Cogne, dove dovranno operare le cooperative.*

Anche [illegible] [illegible] ha [illegible] valutazione più critica su due punti. *«Mancano nel bilancio una scelta su come intervenire nel fatiscente nucleo abitativo del centro storico e, in parte, la completa armonizzazione* [illegible] *degli interventi regionali con quelle che* [illegible] *le* [illegible] *tive e le leggi di finanziamento dello Stato e della Cee».* Il [illegible] sindacale [illegible] appena ai suoi inizi, all'affermazione della posizione unitaria sembrano mancare [illegible] parecchi giorni.

[illegible] Crestodina

Un'iniziativa all'Istituto tecnico per ragionieri grazie all'Unesco

Una classe di Aosta va in Svezia per 7 giorni di viaggio e studio

La 4ª C sarà ospite di alcune famiglie di Hudiskvall, i cui ragazzi verranno in aprile a Aosta

AOSTA — Un'intera classe, precisamente la 4ª C, dell'Istituto tecnico per ragionieri di Aosta, partirà domani mattina per la Svezia dove si fermerà una settimana. Non si tratta però di una gita scolastica (un decreto ministeriale vieta la possibilità di perdere per le gite scolastiche all'estero più di due giorni di lezione), ma di un soggiorno di studio che rientra in un progetto proposto dall'Unesco (Organizzazione nazionale delle Nazioni Unite per l'educazione, le scienze e la cultura).

Una serie di coincidenze ha fatto sì che un'insegnante di lingua inglese, la signora Edi Ferrarese Guerrieri, venisse a conoscenza della possibilità di effettuare scambi culturali con la visita di Paesi stranieri mediante il progetto dell'Unesco: di qui l'idea di richiedere l'associazione dell'Istituto tecnico Manzetti a tale progetto.

Dopo apposita richiesta alla Commissione nazionale dell'Unesco, al ministero della Pubblica Istruzione e al locale assessorato competente, l'associazione è diventata ufficiale nel giugno dello scorso anno. *«Una lunga preparazione si è resa necessaria per poter effettuare questo viaggio* — ha affermato Edi Ferrarese che, con il collega Tuccio De Benedetti, accompagnerà i ragazzi della 4ª C in Svezia —; *dal punto di vista didattico abbiamo apportato alcune modifiche al programma delle ultime classi del corso C, privilegiando in* [illegible] *materie lo studio degli aspetti storici, sociali, economici, politici e letterari della Svezia».*

Un programma molto approfondito che è stato svolto anche grazie ai dati forniti da una scuola svedese, presso la quale i ragazzi di Aosta seguiranno le lezioni durante la settimana di visita e mediante [illegible] appositi [illegible] dall'Unesco all'Istituto tecnico in quanto scuola associata.

Un fitto programma aspetta i ragazzi della 4ª C (avrebbe dovuto prendere parte al viaggio anche la 5ª dello stesso corso, ma è mancata la condizione posta dal sovrintendente che ha fissato l'obbligo, trattandosi di una settimana di studio alternativo, della presenza dell'intera classe): il viaggio (in pullman fino a Milano e in treno fino a Hudiksvall) li impegnerà sabato e domenica. Da lunedì a venerdì invece gli studenti, su proposta dell'assessore Viglino che ha subito appoggiato l'iniziativa, frequenteranno le regolari lezioni presso la Gymnasieskolan di Hudiksvall (nel Centro-Nord della Svezia a 353 chilometri da Stoccolma sul golfo di Botnia). Il sabato successivo li attenderà la visita alla capitale e poi il rientro in Valle.

Il fatto interessante è che, oltre ad andare a scuola con i ragazzi svedesi, gli alunni della 4ª C saranno ospitati presso alcune famiglie del luogo e il mese prossimo, dal 23 al 28, ricambieranno il favore.

La visita [illegible] alunni [illegible] «Manzetti» in Svezia è il primo passo verso successivi scambi culturali che potranno essere effettuati nei prossimi anni. Vista l'importanza di far vivere ai giovani esperienze che, oltre ad essere indimenticabili, offrono la possibilità di un'apertura mentale verso Paesi tanto diversi dal nostro, l'assessorato regionale alla Pubblica istruzione e il consiglio di istituto del «Manzetti» hanno accettato di appoggiare anche finanziariamente l'iniziativa, permettendo [illegible] ragazzi di limitare a 220.000 lire pro-capite le spese di viaggio.

Non è da sottovalutare inoltre l'aspetto pubblicitario che questa visita ha per la [illegible] d'Aosta: la quarta C porterà con sé moltissime diapositive sulla nostra regione e un filmino di un'ora fornito dalla Val Veny; saranno proiettati presso la Gymnasieskolan frequentata da 2000 allievi. Al loro ritorno invece porteranno una relazione e un reportage fotografico sulla Svezia.

b. m.

Sono un cameriere e un alpino di leva a Courmayeur

Condanna per i falsi agenti che spogliarono due svedesi

Hanno avuto 20 e 11 mesi di reclusione - Ottenuta la condizionale

AOSTA — Il tribunale [illegible] Aosta ha condannato con la condizionale a due anni e 7 mesi complessivamente i due giovani, imputati di ratto a scopo di libidine e atti di libidine violenta, che alla fine della [illegible] settimana avevano approfittato [illegible] [illegible] ragazze svedesi [illegible] vacanza a Courmayeur.

Fulvio Bosoni, 21 anni, di Varallo Sesia, cameriere in un albergo di Courmayeur è stato condannato a un anno e 8 mesi; Lucio Domanti, 20 anni, di Catania, alpino di leva nella cittadina turistica, a 11 mesi di reclusione. Entrambi sono stati immediatamente scarcerati.

Il processo per direttissima, incominciato alle 10 circa di mercoledì, si è svolto a porte chiuse. Non si è potuto quindi sentire la deposizione «chiave» delle vittime: Eva Alfredson di [illegible] anni e Anna Hellegren di 22. Il procedimento ha chiarito le differenti responsabilità dei due imputati. [illegible] il pubblico ministero aveva chiesto una differenziazione di pena: un anno e 10 mesi per il Bosoni e un anno e 2 mesi per Domanti.

Da quanto è stato possibile ricostruire dalle parole di pubblico ministero e difesa, Fulvio Bosoni avrebbe organizzato l'incontro [illegible] le due turiste svedesi spacciandosi per agente di polizia e solo in un secondo tempo sarebbe intervenuto il Domanti che, vestito da alpino, avrebbe dovuto rendere più credibile la vicenda.

I fatti sono accaduti [illegible] prime ore del mattino di sabato scorso. Fulvio Bosoni incontra le due ragazze e mostra loro un documento di identità dicendo (parla in inglese) di essere un poliziotto. Le perquisisce con la scusa di controllare se hanno della droga e poi si fa accompagnare nelle loro camere.

«Devo fare un sopralluogo», dice. Le ragazze non sospettano nulla e quando il falso agente le invita a seguirlo [illegible] *«commissariato per accertamenti»* non oppongono alcuna resistenza.

Il «posto di polizia» è in un seminterrato ed è composto da una camera con un letto e una scrivania.

E' la camera dove il Bosoni vive, ma le due svedesi non sospettano di nulla, anzi quando arriva Lucio Domanti in divisa [illegible] alpino si convincono di essere di fronte a due poliziotti. [illegible] *«agenti»* ordinano: *«Spogliatevi»* e loro obbediscono; poi quando [illegible] sentono le mani [illegible] [illegible] urlano [illegible] scappano. Raccontano l'accaduto [illegible] loro capo-gruppo (fanno parte di una comitiva di turisti svedesi) e denunciano i due giovani ai carabinieri di Courmayeur che in poche ore arrestano il Bosoni e il Domanti.

● E' stato condannato a 5 mesi di reclusione e 40 mila lire di ammenda l'albergatore di Zermatt George Kock, di 33 anni, arrestato al Plan Maison per oltraggio e aggressione a pubblico ufficiale. Al Kock è stata concessa la condizionale.

● Vincenzo Addesi, amministratore unico della «Ortofrutticola Addesi» di Fondi (Latina) è stato condannato dal tribunale di Aosta a [illegible] mesi di reclusione e 58 milioni di multa per esportazione valutaria. L'uomo era stato trovato in possesso al traforo del Bianco di [illegible] assegni di 30 e [illegible] milioni e un milione e 600 mila lire in contanti. Il tribunale gli ha concesso la libertà provvisoria.

e. m.

Banco San Paolo dona alla «Usl» un'autoambulanza

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha disposto, nel quadro degli interventi di pubblica utilità sociale, la donazione di un'ambulanza all'Usl della Valle d'Aosta.

La consegna dell'automezzo avviene stamane alle 11 nel corso di una cerimonia presso [illegible] sede dell'ospedale regionale: saranno presenti le autorità locali.

Aosta — I carabinieri della squadra giudiziaria hanno arrestato mercoledì nel primo pomeriggio Pietro Zuncheddu, di 25 anni, abitante in corso Battaglione a Aosta. Pare che il giovane sia accusato di estorsione ai danni di una ragazza.

Dissequestrate le macchinette nel salone dei giochi americani del Casinò

Saint-Vincent: su sentenza del giudice tornano in funzione le «slot machines»

AOSTA — Martedì le 54 slot-machines della [illegible] «giochi americani» all'Hotel «Billia» [illegible] Saint-Vincent sono state dissequestrate dalla squadra mobile di Aosta [illegible] ordine del giudice istruttore Luigi Schiavone. La notifica della sentenza [illegible] proscioglimento e di dissequestro riapre [illegible] pubblico nella sua completezza il salone dei giochi americani.

Le macchinette erano infatti allineate lungo le pareti della sala in [illegible] delle decisioni [illegible] giudice istruttore che doveva o confiscarle [illegible] liberalizzarle. Dopo la sentenza [illegible] pretore Giovanni Selis, che aveva [illegible] il procedimento con il sequestro del 14 dicembre scorso, [illegible] società interessate (Salset, che gestisce i giochi americani, [illegible] Sitav, proprietaria dell'immobile) avevano interposto appello.

Il pretore Selis [illegible] prosciolto gli imputati (i due amministratori delle società) per *«buona fede»*, [illegible] aveva ordinato la confisca delle macchinette. L'interpretazione giuridica del fatto, sulla liceità [illegible] meno delle slot-machines, [illegible] materia complessa e [illegible] basa sulla differenza tra giochi d'azzardo.

Il gioco d'azzardo [illegible] lecito nel Casinò [illegible] Saint-Vincent, secondo una sentenza della Corte di cassazione penale. [illegible] pretore si [illegible] pronunciato contro i giochi americani perché a suo giudizio non contemplati come «d'azzardo» e quindi non riconosciuti dalla legge come leciti nel Casinò di Saint-Vincent. Gli imputati sono stati assolti dal pretore per «buona fede», in quanto la concessione ai giochi americani rilasciata dalla Regione Valle d'Aosta li avrebbe indotti a agire nella convinzione di essere nella legalità.

Diverse invece le conclusioni cui è giunto il giudice istruttore Luigi Schiavone, che con sentenza istruttoria ha prosciolto gli imputati per «irrilevanza penale» del fatto e dissequestrato le slots considerandole alla stregua degli altri giochi d'azzardo. Infatti, il riconoscimento legislativo dei giochi d'azzardo al Casinò [illegible] Saint-Vincent, secondo la sentenza del giudice, comporta una deroga di tutta la normativa penale anche nei confronti dei giochi automatici come le slot-machines. In altre parole: è assurdo fare distinzioni tra giochi all'interno di un Casinò.

A questo proposito, però, come dimostrano le d[illegible] sentenze contrastanti (del pretore e del giudice) sono possibili altre interpretazioni della normativa in materia. Il caso non può essere considerato chiuso finché le possibilità di interpretazione sulla liceità dei giochi [illegible] saranno ridotte [illegible].

Enrico Martinet

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue de la Pierre, tel (0165) 41 010.
Inserzioni Pubblicità: [illegible] Xavier [illegible] Maistre, tel. (0165) 45 951 - 21 89

FARMACIA

Aosta: Detragiache, piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

BENZINAI

Servizio notturno

[illegible] «Totace» di via Chambéry. «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 25.
Morgex: «Total», loc Morgex.

SOCCORSO ACI

Brusson: S.S. 506, [illegible] (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel (0165) 842 [illegible].
Pont-Saint-Martin: [illegible] della Resistenza 32, tel (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel (0166) 2.468.
Valtournenche: fraz. Everie, [illegible] (0166) 92 348.
Villeneuve: fraz. Treponi, tel (0165) 85.128.

IL TEMPO

Tendenza fino [illegible] 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: minima —4; massima 13 (ore 14). Umidità: 32%.

CINEMA

[illegible] **Il tempo delle mele**, regia di Claude Pinoteau, [illegible] C. Brasseur, B. Fossey, D. Grey (Francia, 1981) — *Un'adolescente alla* [illegible] *con i primi problemi sentimentali preferisce i consigli della* [illegible] *alla nevrotica dialettica dei genitori.*
GIACOSA: Ecco...dunque [illegible] [illegible] regia di [illegible] Vanina, [illegible] Abate (uomo (Italia, 1981) — *In pieno clima da umorismo demenziale si raccontano le assurde domeniche di tre tifosi di calcio.*
ITALIA: Le dernier metro, regia di François Truffaut, con G. Depardieu, C. Deneuve (Francia, 1980) — *Un attore tedesco direttore del teatro di Mont'Alto lascia il suo ruolo alla moglie al momento dell'occupazione tedesca: il film fa parte della rassegna curata dall'Alliance Française.*
LUX: film luce rossa. Vied. mun. 16.
SPLENDOR: U-boot 96, regia di Wolfgang Peterson, con Prochnow, H. Gronemeyer (Rft, 1981) — *La guerra di* [illegible] *sottomarino tedesco vista dalla parte di* [illegible] *lo combattuto all'interno.*

BREUIL-CERVINIA

[illegible] **Roadie**, regia di [illegible] Rudolph (Usa, 1980) — *«Roadie» in pe*[illegible] *significa colui che cura la parte tecnica nei concerti* [illegible] *grandi gruppi musicali americani; questo del film segue Alice Cooper.*

COURMAYEUR

[illegible] **Stati** [illegible] **allu-** [illegible], regia di [illegible] Russel, con [illegible] Hurt, [illegible] [illegible] (Usa, 1981) — *Un ricercatore di una* [illegible] *su se* [illegible] *gli* [illegible] *funghi allucinogeni.*

[illegible]

SAINT-VINCENT: [illegible] **gli occhi azzurri**, regia di Alfredo Giannetti, con F. Nero (Italia, 1979) — *Un timido impiegato ha una doppia attività: di notte* [illegible]

[illegible]

IDEAL: Atlantic City.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix [illegible]
14 — Pomeriggio in Valle. Tra monti e campi, rubrica di consigli pratici agli agricoltori a cura del canonico J. Vaudan
14,30 Voix de la Vallée

RADIOMONTECARLO

6,30 Supersveglia
7,45 Radio Monte Carlo Meteo
8 — Oroscopo
9 — Te le Ricordi (gioco telefonico)
10 — Giorno per giorno
11 — Il disco (gioco telefonico)
12 — Dismo i numeri
13 — Informazioni
13,15 Tanti auguri
14,45 Il cuore [illegible] [illegible] gione?
15 — Le donne celebri
15,30 R. M. Cinema
15,30 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy'z

TV3

19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA

15 — Ironside (telefilm)
16 — Uomini e squali, film di Bruno Vailati
18 — Ufo Dispolon (cartoni)
18,30 Superclassifica show
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Piloti da corsa (telefilm)
20,15 Ercole l'invincibile (cartoni)
20,45 Fiamma sulla grande foresta (film)
22,15 Telefilm
22,30 [illegible] antiquariato

GRP

7,50 [illegible] giornali di oggi
8,30 Amore e smarrimento (film)
10,15 Tanto per leggere (programma)
10,30 Il sasso in bocca (film)
12 — Il parere del medico
12,15 Albert shop
12,45 Grp flash - Listino Borsa valori
13,00 Don Chuck (cartoni)
13,24 Trider G7 (cartoni)
14,05 A[illegible] (film)
15,30 Teletim
17 — Allegra fantasia (cartoni)
17,55 Don Chuck (cartoni)
18,30 Trider G7 (cartoni)
18,55 Matt e Jenny (telefilm)
19,45 Weekend
20 — Mr. Howard (telefilm)
20,35 Sabrina, film di S. [illegible] con A. Hepburn, H. Bogart, W. Holden
22,20 Skag (telefilm)
23,25 Oroscopo
23,30 Le brigate [illegible] ragazze squillo (film)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — I due orsinelli (film)
2,30 I racconti di Vlasbury (film)

CANALE 5

TELE [illegible]

8,30 Buongiorno [illegible]
9 — Tenesi 5 (cartoni)
10 — Aspettando il domani (teleromanzo)
10,30 La notte ha mille occhi, film di John Villiers Farrow
11,55 Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno
12,30 Pinocchio (cartoni)
13,30 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
14,45 L'appartamento, film di Billy Wilder
17 — Capitan America (cartoni)
17,30 Pinocchio
18 — Yanser 5 (cartoni)
18,30 Pop corn
19 — Gemini Man (telefilm)
20 — Aspettando il domani (teleromanzo)
20,30 Wonder woman (telefilm)
21,30 Dimmi che fai tutto [illegible] mo, film di Pasquale Festa Campanile
23,30 Il mio maschio, film di Pasquale Festa Campanile, con L. Buzzanca, L. Antonelli (Italia, commedia)

ANTENNE 2

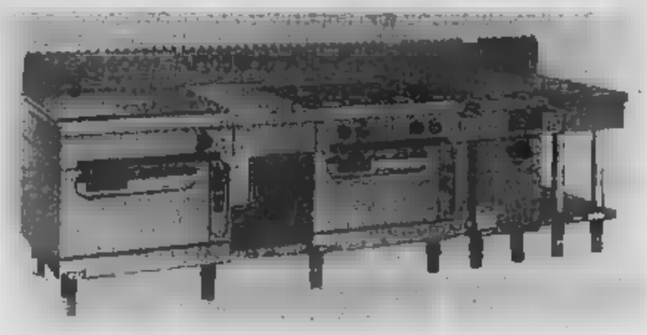
10,55 Ski à Montgenèvre
12,05 Passez donc me voir
12,30 Jeu: J'ai le [illegible] qui manche
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Ski à Montgenèvre
13,50 Feuilleton: La vie des autres
14 — Aujourd'hui la vie
15,50 Un temps pour tout
[illegible] Les [illegible] Pelerinages: Senanes
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et [illegible] lettres
19,10 D'accord pas d'accord
[illegible] Actualités régionales [illegible] Fr3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2, [illegible] édition
20,35 Berlic Marcheloup
21,30 Apostrophes
22,50 Antenne 2 dernière
23 — Ciné-Club: L'Urss inadite; si [illegible] une fois un merle chanteur.

TV SUISSE

[illegible]
14,25 Curling. Championnats du monde
17,10 4, 5, 6, 7... Sablibouchettes
17,20 3, 2, 1... Contact
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau. La vie au quotidien
18,50 Journal romand
19,10 Quadrillage
19,35 Téléjournal
20,05 Tel Quel
20,35 [illegible] Indésirables, [illegible] de Stuart Rosenberg, avec P. Newman, L. Marvin (Usa 1960, dramatique)
22,40 Téléjournal
[illegible],55 [illegible] sacs, un film [illegible] Nelson Pereira, Dos Santos (1963)

ZANUSSI GRANDI IMPIANTI

APPARECCHI E IMPIANTI DI [illegible] COTTURA, LAVAGGIO, [illegible] E DISTRIBUZIONE PER ALBERGHI, RISTORANTI, SELF-SERVICE E COMUNITA'



Agenzia Francesco Lucchetti
AOSTA - Via Parigi 164
Tel. 0165/552.478
CHATILLON - Via E. Chanoux 176
Tel. 0166/61.490

SOLIDITA' & DESIGN AL SERVIZIO DELL'EFFICIENZA

ZANUSSI

In Valle d'Aosta

Questo burro [illegible] prodotto con panna fresca, escludendo ogni altra manipolazione

RISTORANTE HOTEL AMBASSADOR
Via Duca degli Abruzzi, [illegible] - AOSTA
NUOVA GESTIONE
per i vostri
BANCHETTI
PRANZI NUZIALI
PRIME COMUNIONI
CRESIME
interpellateci telefonando al
[illegible] / 42.231
Grandissime sale da pranzo
Salone conferenze
Ampio parcheggio

ASSUNZIONE [illegible]
Cercasi
IMPIEGATA/TO
per operativo Agenzia Viaggi/Turismo con prestazione stagionale estiva o, preferibilmente, annuale. Dopo iniziale periodo di prova.
Sono richieste: buona capacità contabile/amministrativa e dattilografica, buona conoscenza lingua francese e, possibilmente, inglese, tedesca, spagnola. Titolo di studio. Residenza, possibilmente Courmayeur o località vicine.
Presentarsi o telefonare, all'Agenzia MARIANITOUR/ADUSI di Courmayeur, nelle ore d'ufficio (9-12 / 15-18).

VACANZE AL MARE?
Chiedete all'Hotel LANTERNE St-Pierre 0165-95.055
informazioni e il programma «VACANZE '82» degli alberghi della società Casetta Hotels

OTTIMO INVESTIMENTO
[illegible]
mono-bilocali da reddito in
AOSTA
a partire da L. 33.000.000
Per informazioni telefonare al
0165/34.553

ST-CHRISTOPHE
Vendesi terreno edificabile
Telefonare per appuntamento al 0165 41.482 ore ufficio

PRESTITI
a norma di legge per ogni esigenza
FI.CE.ST.
Via Challand, 27
Tel. 0165-34.613
AOSTA

VENDESI ALLOGGIO
centralissimo in Aosta di re- [illegible] costruzione, cu- [illegible] vivibile, ampio salone, doppi servizi, 3 camere, finiture di lusso, garage, cantina, per informazioni telefonare 0322/99.178.

Cedesi avviato
[illegible]
RISTORANTE
Vicina[illegible] Aosta
Telefonare 0165/35.645 ore ufficio

[illegible] COMMERCIALE
RAG. FABBRO
Piazza E. Chanoux 15 - Aosta
BASSA VALLE D'AOSTA
Caffè Bar Ristorante ottima posizione di strada di nuova costruzione
BASSA VALLE D'AOSTA
LATTERIA con reparto alimentari ott. 1 e 2 stipendio buon reddito
0165 32'854

AGE [illegible] SAINT'ANSELMO.
AOSTA
Piccolo alloggio uso ufficio (4 10) ottima posizione centrale (situazione recente ristrutturazione) n. 2 vani + acc. + accessorio.
BARRE (Frazione)
Due Farms ed altre locazioni Valle d'[illegible] Vendesi/o cedesi avviata bar, ristoro de ristorazione, mobili, bilie
0165 32'854

AUTOCARAVAN
[illegible]
- COMPLETO
- RIFINITO
- ECONOMICO
Concessionario per Valle d'Aosta e Canavese
CENTRO CARAVAN
MANAVELLA E MEYNARDI
VIA ESPERANTO 4
AOSTA - Tel. 0165/40192
ROULOTTES
Le Lander [illegible] mobil

SALUZZO
4ª Rassegna Mercato del Quadro d'Autore
dal 7 al 28 [illegible]
Orario [illegible] 15-
sabato e domenica

L'azione svolta [illegible] Valle dal Consorzio [illegible]

Bassi interessi per dare più respiro alle imprese

Deliberati fidi per 13 miliardi - Atteso l'intervento regionale

AOSTA — «*Il 1982 si è iniziato* [illegible] *presupposti,* [illegible] *non peggiori, certo neppure migliori, considerato che in taluni stabilimenti si nutrono forti apprensioni circa il proseguimento dell'attività*». Dal raffronto fatto [illegible] presidente del Consorzio Fidi per l'Industria Cesare Bordon all'assemblea dei soci tra [illegible] 1981 e l'anno in [illegible] esce [illegible] quadro del settore industriale valdostano.

Il cerchio della crisi [illegible] sempre più stretto e non [illegible] incrinature: al [illegible] interno ruochiude quasi tutte le aziende della regione. Le ri[illegible] contenute nel questionario distribuito [illegible] imprenditori dall'Associazione industriali alcuni mesi or sono confermano la situazione. Per il momento hanno risposto cinquanta aziende [illegible] il quadro generale (trasmesso alla Presidenza della giunta) denota una recessione in tutti i settori industriali, dall'indagine risulta che poche imprese [illegible] si [illegible] attestate sui livelli produttivi e di vendita dell'anno precedente.

Le difficoltà del normale «management» hanno influito anche sulla politica degli investimenti. «*I problemi del credito a breve termine — ha detto Bordon — sono* [illegible] *accentuati in Valle* [illegible] *difficile accesso* [illegible] *credito agevolato a medio e lungo termine causato dall'assenza di un istituto regionale di mediocredito*».

Unica garanzia che ha funzionato nel rapporto industria-banca (San Paolo, [illegible] che per affidamenti di 5-10 anni, Cassa [illegible] Risparmio di Torino quale [illegible] [illegible] il Centro leasing spa di Firenze e dal 1981 per i [illegible] a «breve») è stato [illegible] Confidi nato per iniziativa [illegible] otto soci fondatori nel 1975 e che ha consentito (anche per il contributo regionale [illegible] 215 milioni) un forte abbattimento dei tassi di interesse: 3 punti [illegible] di sotto [illegible] 21,75 per cento dei «prime rate» fino al primo luglio 1981, quattro punti in [illegible] da quella data al rendiconto consuntivo dell'anno scorso.

Il prossimo apporto finanziario della Regione, che dovrebbe maggiorare la quota attuale, andrà in gran parte a incrementare [illegible] fondo rischi che ha raggiunto il livello di guardia. «*In valori assoluti* — ha detto ancora Cesare Bordon — *la consistenza dell'accantonamento è ancora insufficiente, poiché a fronte di un totale di circa 507 milioni previsti per il dicembre '81* [illegible] *mo nel fondo solo* [illegible] *milioni per coprire* [illegible] *posizioni di insolvenza*».

Gli altri dati sull'aspetto consortile sono confortanti. Gli iscritti sono ora 161, praticamente tutte le piccole e medie industrie della Valle. I fidi deliberati raggiungono i 13 miliardi e [illegible] milioni (proporzionalmente di molto superiori a quelli della Unionfidi di Torino) con un [illegible]5 di [illegible] miliardi e 345 milioni sull'anno precedente. d. er.

Una lettera [illegible] studenti, insegnanti e genitori

Chiesto di creare in Valle [illegible] *vera scuola per l'arte*

I corsi attualmente esistenti [illegible] **rilasciano diplomi per l'università**

AOSTA — Una cinquantina [illegible] ragazzi dai 15 ai 18 anni firmano [illegible] lettera indirizzata all'assessore regionale alla Pubblica Istruzione richiedendone l'impegno per la creazione [illegible] un Istituto d'Arte [illegible] in Valle d'Aosta. Identica istanza [illegible] contenuta nel documento sottoscritto dal [illegible] insegnanti dei corsi regionali d'Istituto d'Arte [illegible] equiparato [illegible] un liceo artistico) diretti dal professor Danilo [illegible]ricola.

Una terza richiesta viene dai genitori degli studenti che sintetizzano [illegible] loro proposta così: «*La Valle* [illegible] *non ha* [illegible] *liceo artistico e attualmente i ragazzi pur* [illegible] *per questo orientamento culturale* [illegible] *hanno a disposizione una scuola* [illegible] *li porti alle soglie dell'università o dell'accademia* [illegible] *che almeno costituisca* [illegible] *ciclo di studi completo analogo agli altri delle scuole medie superiori*».

Molti oggi [illegible] fronte a queste lettere scoprono che esiste nella nostra regione una scuola di formazione artistica, ma giuridicamente non idonea [illegible] rilasciare autonomamente un diploma che permetta agli allievi [illegible] accedere ai [illegible] accademici.

I genitori parlano [illegible] scuola definita, a torto, «di serie B»; [illegible] insegnanti si rammaricano che «dubbi vengano sollevati sulla reale validità del [illegible] diploma di maestro d'arte rilasciato dopo [illegible] terzo [illegible] di frequenza [illegible] corsi». I corsi regionali d'arte, con la sola sezione della ceramica, furono istituiti verso il 1970.

Oggi la sede è al quartiere Dora, di fronte alla nuova chiesa in pietra dedicata a Sant'Anselmo. Tre anni di [illegible] permettono [illegible] conseguimento del diploma di maestro che apre due strade: la frequenza all'Istituto di ceramica [illegible] Castellamonte o l'apertura [illegible] una attività in proprio.

Gli anni [illegible] frequenza sono diventati quattro e [illegible] prossimo ottobre sarà aperta anche la quinta classe. Un vantaggio concreto solo se la scuola sarà riconosciuta in istituto, altrimenti i maturandi dovranno comunque sostenere l'esame finale in altre regioni affinché il diploma [illegible] scuola superiore artistica venga riconosciuto a livello universitario.

All'assessore Viglino si chiede un intervento immediato [illegible] basta garantire l'apertura delle iscrizioni per [illegible] primo anno [illegible] l'effettuazione del quinto. I corsi devono trovare forma giuridica [illegible] istituto d'Arte anche perché la Valle d'Aosta «*esprime in misura sempre crescente l'esigenza di avere persone specializzate in campo artistico, sia per coltivare attività tipiche della tradizione e della cultura locale, sia per l'accostamento al moderno progresso culturale*».

r. a.

Tribuna aperta: [illegible]ici [illegible] musica

Gressoney: tecnica e arte di Cucchi

Applaudito concerto del [illegible] **chitarrista**

GRESSONEY — *Un vero gioiello per i musicofili e musicomani (di musica classica) la sera di sabato 20 marzo è stato offerto dagli «Amici della musica di Gressoney». Lo sparuto pubblico presente nella chiesetta di Gressoney-La Trinité ha infatti avuto modo di ascoltare il chitarrista (giovane: classe 1949) Flavio Cucchi.*

Personaggio già alla ribalta delle cronache specialistiche, anche per il concerto di «Musica e poesia» con Carmelo [illegible] *al Palasport di Milano or non è più che un mese (cinquemila presenti e minuti e minuti di applausi), Cucchi ha confermato le sue doti di grande interprete oltre che di perfetto tecnico della musica scritta per il* [illegible] *strumento.*

Il programma [illegible] *concerto gressonaro* [illegible] *tutti i numeri per evidenziare tali qualità: a partire dai Preludi e Studi di Villa-Lobos, attraverso le astratte* [illegible] *pregnanti scritture del cubano Brouwer, fino alle delicate e quasi metafisiche sonorità della «Invocazione alla danza»* [illegible] *Rodrigo, brano conclusivo* [illegible] *cui Cucchi ha messo in evidenza* [illegible] *grande sensibilità* [illegible] *sfumature e un penetrante equilibrio di volumi sonori.*

Applausi calorosi e prolungati (e bis concesso) per [illegible] *artista di cui si è solo iniziato a sentir parlare.*

L'appuntamento [illegible] *è per il giorno* [illegible] *Pasqua, sempre* [illegible] *21,15,* [illegible] *nella chiesa di Saint-Jean: in programma musiche di Haydn, Paganini e Verdi. Esecutori: il «Quartetto della Scala». Anche quest'ultimo dei «Concerti d'inverno 1981-1982» si preannuncia quindi come un prezioso gioiello da non perdersi.*

Antonio Beck-Peccoz

Dopo l'assemblea generale del Cmieb

Aosta: la «Mività» per il bilinguismo

Previsti seminari e aggiornamenti per insegnanti

AOSTA — Dopo gli incontri internazionali svoltisi a Saint-Vincent [illegible] [illegible] nel 1981, il Cmieb (Centre mondial d'information sur l'education bilingue) [illegible] già al lavoro per preparare la terza edizione [illegible] manifestazione: nella primavera del 1983 in località [illegible] precisata verrà dibattuto il tema «Langue et communication dans la cité».

Alla sede [illegible] Cmieb (via [illegible] 3, Aosta) [illegible] sottolinea intanto l'importanza dei risultati della assemblea generale, svoltasi recentemente, durante la quale sono stati apportati ritocchi [illegible] Statuto del centro stesso per uffi[illegible] [illegible] accrescere il ruolo dei cosiddetti poteri locali nell'ambito dei diversi settori di lavoro del Cmieb: la Federazione mondiale [illegible] città unite (3500 [illegible] gemellate, [illegible] corrispondenti in tutto il mondo), il lavoro [illegible] animazione [illegible] V[illegible] d'Aosta, [illegible] lenza [illegible] sperimentazione, i seminari, gli aggiornamenti per gli insegnanti, i convegni regionali, nazionali [illegible] internazionali.

Oggi il Consiglio di amministrazione del Centro è composto appunto dai rappresentanti [illegible] questi poteri locali, [illegible] università [illegible] degli esperti, [illegible] presenza qualificata e qualificante, come sottolinea il delegato generale del Cmieb Giulio Dolchi, presidente del Consiglio regionale [illegible] Valle d'Aosta: «Il Cmieb [illegible] una grande équipe di lavoro, riu[illegible] attorno [illegible] nomi prestigiosi quali Robert Mallet (rettore onorario della Academie [illegible] Paris), André Martinet (professore alla Sorbona), Leopold Senghor (già presidente della Repubblica [illegible] Senegal)».

Le citazioni forzatamente limitate fanno torto [illegible] altri nomi [illegible] così prestigiosi, ma altrettanto importanti e aggregati attorno a tre obiettivi: difendere i mezzi espressivi specifici degli uomini; promuovere una educazione [illegible]lingue generalizzata; tutelare i diritti dei dialetti di fronte alle lingue dominanti.

Dolchi, che ha creduto [illegible] questo Centro, se ne è fatto portavoce e lo ha voluto portare in Valle operando perché gli venisse riconosciuta ufficialità e gli venissero concessi strumenti finanziari adeguati, sottolinea in [illegible] documento dalla significativa intestazione multilingue che il Cmieb «sono anche gli uomini e le donne che soffrono perché minoranze linguistiche, vittime di egemonie politiche, culturali, linguistiche» e cita anche «lo spirito di solidarietà e comprensione fra i popoli, l'indiscusso bisogno di ricercare [illegible] pace che rappresentano il fondamento su cui poggia ogni sforzo ed ogni iniziativa del Cmieb».

I responsabili del centro si sono incontrati nei giorni scorsi ad Aosta per fare il punto della situazione operativa: nel futuro c'è l'importante aspetto editoriale che riguarda gli atti delle diverse manifestazioni, [illegible] creazione [illegible] una sezione in Catalogna, la realizzazione di seminari per [illegible] insegnanti del Comune di Aosta, l'esame della situazione linguistica delle «minoranze» [illegible] come ricordavamo in apertura, la terza «Rencontre internationale».

Claudio Magnabosco

[illegible] ampliamento attività e apertura seconda sede cercansi

[illegible]bili venditori/trici tecnici elettronici/meccanici

Titoli preferenziali: esperienza specifica, diploma scuola media superiore. Militesenti.

Scrivere dettagliando o telefonare: **Milionjs.a.s.c. Concessionario Offerti** Via Festaz, 78 - Aosta - Tel. 0165/35.691

PRESTAZIONI

CONSUMI

EQUIPAGGIAMENTO

HORIZON VINCE SU TUTTI I FRONTI

5 modelli. Un'unica grande concezione per l'auto del nostro tempo
1100 LS
1100 GL
1300 GLS
1300 E.X
1500 SX AUTOMATICA

TALBOT [illegible] da L. 6.870.000
(salvo variazioni della Casa) I.V.A. e trasporto compresi

TALBOT CONCESSIONARIO

RAITERI

AOSTA

Via Parigi 55 - Telefono 0165-552.618

AOSTA LEASING

[illegible]

- Autovetture
- Autocarri
- Imbarcazioni da diporto
- Macchinari ed attrezzature per uffici
- Piccoli e medi impianti industriali

IL LEASING [illegible] VOI [illegible] I VOSTRI [illegible]

[illegible] LEASING s.p.a.
Avenue Conseil des Commis, [illegible]
11100 Aosta - Tel. (0165) [illegible]

I campionati di calcio femminile [illegible] di pallacanestro

Helios perde, Aosta pareggia Gagliardi sempre più dadea

Stefano Testa batte il Marmore - Sconfitto lo Châtillon

AOSTA — Nel settore promozionale del calcio femminile l'«Helios» è stata sconfitta dal [illegible] Torino per 6 a 0 ma, come ha sottolineato Ferrari, presidente del sodalizio aostano, «*i dirigenti torinesi sono stati scorretti: hanno fatto giocare addirittura alcune ragazze che hanno esperienza di serie A. Se questo è lo spirito e l'intento della "promozione", ebbene, allora è un discorso che non ci piace e che anzi vedrà tra pochi giorni autore di una vibrata protesta presso gli organi federali*».

[illegible] squadra maggiore, nel campionato di serie B, è [illegible] sconfitta per 1 a 0, al termine [illegible] [illegible] incontro molto bello tecnicamente, ma giocato [illegible] estrema durezza e cattiveria. Infine, nel campionato [illegible] [illegible]rio C l'Aosta ha pareggiato per 1 a 1 contro la Juve Piemonte. La rete per le aostane [illegible] stata ottenuta [illegible] Elena Bonifacio [illegible] preciso invito [illegible] Marisa Lunardi.

«*Pallacanestro*». [illegible] stati due i protagonisti della giornata cestistica valdostana: Venzon e Volpi, due giocatori che nelle rispettive formazioni hanno deciso da [illegible] il risultato finale degli incontri.

La Gagliardi (prima squadra) nel confronto casalingo contro l'Amiantite Alessandria ha vinto facilmente per 106 a 89. I piemontesi hanno resistito solo nel primo quarto d'ora alla massicola [illegible] di gioco [illegible] ragazzi [illegible] [illegible]. Questa vittoria, oltre ad annullare le velleità di coloro che aspirano a contrastare in qualche modo il cammino vittorioso della squadra aostana, ha [illegible] in luce [illegible] volta [illegible] più quell'eccezionale giocatore che è Venzon.

Elena Bonifacce, goleador

Il suo «score» al termine della partita [illegible] stato qualcosa di stupendo: [illegible] [illegible] 8 nei tiri da [illegible] [illegible] tabellone, 3 su 5 da fuori, 12 [illegible] 13 nei tiri liberi [illegible] 6 eccezionali assists, questo il quadro [illegible] rendimento [illegible] giocatore della Gagliardi il cui potenziale meriterebbe davvero di poter essere espresso sui parquets delle [illegible] rie superiori.

Chiuso il primo tempo in vantaggio per 47 a 40 la Gagliardi ha espresso [illegible] ripresa il meglio del [illegible] reper[illegible] [illegible] attacchi in pressing, blocchi sugli avversari e difese a zona che mai hanno permesso al seppur generosi [illegible] versari dell'Amiantite di mettere in discussione [illegible] della squadra aostana.

Giusto pertanto [illegible] successo della Gagliardi che ha potuto contare anche su di un pregevole rendimento agonistico di Sartore, Padovani, Agostinelli, Porceddu [illegible] Zardo. Sabato prossimo [illegible] in programma la trasferta [illegible] Moncalieri, una ulteriore occasione per proporre la bontà della scuola cestistica valdostana.

[illegible] Il secondo protagonista [illegible] stato [illegible] giovane Volpi [illegible] Gagliardi (categoria propaganda), che ha portato al [illegible] [illegible] la squadra [illegible] Raffaele Romano con una serie stupenda [illegible] tiri dall'angolo, quale è raro dato a vedere nel settore dei giovanissimi. L'incontro [illegible] davvero importante perché il suo esito avrebbe determinato il [illegible] finale della squadra [illegible] Peloso (in caso di vittoria della Cogne), oppure il ricorso [illegible] un entusiasmante spareggio (in caso [illegible] successo della Gagliardi).

Si può dire che il confronto non abbia mai avuto troppa storia in quanto, dopo aver preso le misure della difesa «a uomo» della Cogne, Volpi, Salmin e compagni non hanno avuto troppe difficoltà nell'imporre il loro modulo di gioco, anche se al termine il nervosismo su entrambi i fronti ha condizionato non poco il punteggio del tabellone. Ottima comunque anche la prestazione del giovane Tiraboschi. Il risultato finale è stato in favore della Gagliardi per 37 a 30.

[illegible] Negli altri incontri lo Stefano Testa di Aosta ha battuto il Marmore di Saint-Vincent per 38 a 23 mentre la Florio Ivrea ha avuto la meglio per 70 a 54 nei confronti dello Châtillon. Buone nel complesso le prestazioni di Arata (Stefano Testa), Juglair (Marmore), Zatta e Girola (Châtillon).

Carlo Gobbo

Bocce: valdostani terzi a Vercelli

Domenica [illegible] si [illegible] svolta a Vercelli una importante gara nazionale a coppie, per la categoria Allievi, con la partecipazione di 98 formazioni.

Superlativa la prestazione della squadra valdostana composta [illegible] Paolo Giancamerla e [illegible] Alberto Guglielmone, i quali si sono classificati al terzo posto assoluto perdendo, dopo cinque vittorie consecutive, il confronto di semifinale contro la coppia Genova-Calliero per 13 a 11.

La bocciofila d'Aosta

Notre Vallée è in testa al campionato

PONT-SAINT-MARTIN — Organizzata [illegible] **Bocciofila «Bassa Valle» di Pont-Saint-**[illegible] **è conclusa la prima giornata del campionato valdostano per società a quadrotte di categoria C.**

Al termine della manifestazione, ottimamente diretta da Aurelio Charles, è stata stilata la seguente classifica provvisoria: 1. Bocciofila Notre Vallée, differenza punti (+23); 2. Aostana (+27); 3. Montjovet (+27); 4. Zerbion (+13). 5. Crai Cogne (+9); 6. Quart (+9); 7. Sant'Orso (+6); 8. St-Marcel-Valdostana (+3); 9. Forossan (+2); 10. Le Amis (-4); 11. Nus (-7); 12. La Carrera (-8); 13. Bassa Valle-Viva (-9); 14. Saint-Vincent (-11); 15. Dopolavoro ferroviario (-16); 16. Evançon (-19); 17. Feretto (-35).

Domenica prossima, sui campi del Bocciodromo comunale di Aosta verrà disputata la seconda giornata di gare.

Prevista [illegible] serie di manifestazioni

Comitato celebrerà i 30 anni del Savt

AOSTA — Il trentesimo anniversario del Savt, Sindacato autonomo valdostano [illegible] «travailleurs», verrà celebrato il 1° maggio: per una ricorrenza così significativa il Savt ha progettato una [illegible] di manifestazioni che trasformeranno [illegible] tradizionale festa dei lavoratori in un omaggio alla «coraggiosa iniziativa presa [illegible] una assemblea al cinema Giacosa di Aosta nel 1952», quella, appunto, di fondare il sindacato.

Così [illegible] legge in [illegible] documento con il quale il Savt segnala di aver costituito un Comitato [illegible] sta [illegible] per la celebrazione ufficiale dell'anniversario.

Nel comitato accanto [illegible] «service d'accueil» [illegible] un «groupe international» si ritrovano i vertici [illegible] Savt, [illegible] il segretario Stevenin, il [illegible] diretto collaboratore Cottino e l'amministratore Roux: due i responsabili organizzativi, Guido Cornolò e Ivo Guerraz, mentre Dino Vierin, del settore scuola, [illegible] stato scelto per presiedere il Comitato.

La scelta di Vierin pare tanto più indicativa pensando al tono che il Savt intende da[illegible] [illegible] festa [illegible] suoi 30 anni: è stata organizzata infatti una assemblea [illegible] tutte le organizzazioni sindacali, espressione, [illegible] il sindacato valdostano, di comunità etniche e nazionali minoritarie. c. m.

CARNE FRESCA gran successo

Preoccupante incremento registrato ■ gennaio ■ febbraio

Un aumento di cento volte per la «cassa» straordinaria

Il settore più colpito ■ quello metalmeccanico: oggi si fermano tutte le aziende La manifestazione di mercoledì scorso in piazza Alfieri contro la crisi economica

Asti. Un momento della manifestazione che si è svolta mercoledì in piazza Alfieri (Telefoto)

ASTI — Per tutto ■ giorno piazza Alfieri è stata «presidiata» mercoledì da rappre- degli operai delle fabbriche metalmeccaniche provincia. Chiuso con transenne l'angolo estremo della piazza ■ il traffico nelle ore di punta ne ha subito risentito con lunghe code di auto) gli operai hanno esposto grandi manifesti con le richieste del sindacato per il rinnovo contratti della categoria che rappresenta il settore principale dell'industria artigiana.

A fianco degli striscioni dei consigli fabbrica sono stati alzati cartelli con le cifre della crisi che ha colpito soprattutto l'industria metalmeccanica. Proprio il varo immediato di una strategia per l'occupazione infatti ■ stato ■ delle decine di assemblee tenute nelle varie aziende discutere i principali punti della piattaforma rivendicativa del sindacato.

Nei programmi della Fim manifestazione di piazza Alfieri avrebbe dovuto trasformarsi in un inedito «happening» con esibizione di gruppi musicali. Alla fine però i dirigenti sindacali si sono limitati a trasmettere con gli altoparlanti a tutto volume canzoni e motivi di musica popolare.

Oggi il lavoro si fermerà in tutte le fabbriche metalmeccaniche per lo sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil. Una delegazione formata da oltre 200 operai astigiani parteciperà grande manife- in programma a Roma. La ripresa dell'«offensiva» sindacale coincide con una nuova allarmante stretta della crisi. La conferma arriva dai dati forniti dall'Inps sulla situazione della cassa integrazione nel mese di febbraio.

L'ammontare della cassa integrazione ordinaria continua a salire passando a oltre 158 mila ore, ma un impressionante record negativo riguarda la sospensione del lavoro «straordinario», concessa cioè per situazione di grave crisi aziendale. Mentre a gennaio le ore non lavorate erano state 2496 a febbraio si è balzati a 229.456. Il totale della cassa integrazione è così addirittura raddoppiata in mese da 158.476 a 387.014.

Il settore più colpito è proprio quello meccanico; la maggior parte delle ore di integrazione speciale infatti è stata applicata alla Way Assauto. L'unico settore dove si è registrato un calo è l'edilizia dove si ■ passati da 94.000 a 64.0 Ma secondo l'Inps anche questo di indizio crisi. Molte imprese infatti, invece di ricorrere alla integrazione come avviene di solito nei mesi invernali quando i cantieri chiusi, in mancanza di prospettive sicure preferito ricorrere ai licenziamenti.

Scontro tra sindacati e direzione anche alla Way Assauto. Domani i cancelli della più grande azienda della città saranno presidiati da picchetti operai per impedire l'ingresso dei dipendenti convocati dall'azienda per un turno di lavoro straordinario. Il consiglio di fabbrica infatti contesta il ricorso agli straordinari mentre sono in corso periodi di cassa integrazione ■ il numero degli occupati contrariamente agli accordi è sceso sotto la quota minima di

Domenico Quirico

Scontro (4 feriti) a Castello d'Annone

CASTELLO D'ANNONE — Scontro frontale tra sulla statale per Alessandria, periferia del paese, con un bilancio di quattro feriti, uno grave, tre leggeri.

Una Lancia Beta condotta da Rino Agostinetto, 37 anni, di Castello D'Annone con a bordo la moglie Marisa Carnasc, 35 anni, e il loro figlio Fabrizio di 12 anni, si è scontrata frontalmente con una «Renault» pilotata da Antonio Pira, 30 anni, di Asti.

Gli Agostinetto hanno riportato lesioni guaribili giorni ciascuno. Più gravi le condizioni del Pira.

Nell'incidente rimasta coinvolta una «Peugeot» guidata Giovanni Zavattaro, anni, Casale Monferrato che contro la «Renault». Il guidatore è rimasto illeso.

Stasera assemblea ■ Calamandrana

«Spumante doc» già a 9 gradi?

Stamane ad Asti il Comitato vitivinicolo discute la produzione del barbera e del moscato

CALAMANDRANA — *Questa sera, nella sala del Consiglio comunale, si terrà un'assemblea pubblica per discutere le proposte di politica disciplinare di uve moscato avanzate dal Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante. L'iniziativa è del Comune e della Confcoltivatori, l'organizzazione sarà rappresentata dal presidente regionale Jannoni.*

Le proposte del Consorzio che saranno discusse dai viticoltori riguardano l'aumento della produzione massima consentita fino ai 140 quintali per ettaro (attualmente il disciplinare limita produzione a 100 quintali), l'abbassamento del grado standard a gradi Bé. Inoltre si vorrebbe permettere il taglio nella produzione dell'«Asti» con altre uve fino alla misura del 15 per cento.

Le proposte sembrano non trovare il favore degli agricoltori. Per quanto riguarda il taglio, in un primo tempo sembrava che la proposta lo volesse limitare alle sole moscato non a denominazione d'origine, ma questa interpretazione non ha trovato riscontro nel documento del consorzio degli industriali.

Anche l'abbassamento del grado per il riconoscimento della D.o.c. da a 9 non trova d'accordo i viticoltori, che correrebbero contrario ai garantire, maggiormente la qualità.

L'ultima vendemmia ha visto un raccolto di uva moscato inferiore di un 20 per cento alla media: i prezzi del prodotto saliti gli industriali si lamentati di non poter più tenere mercato l'«Asti» a prezzi concorrenziali.

f. la.

ASTI — Stamane alle 10 nel salone della Camera Commercio si riunisce il comitato vitivinicolo provinciale presieduto dall'industriale Vittorio Vallarino Gancia. Durante l'incontro verranno illustrate le proposte che il comitato ha elaborato di recente in materia di programmazione vitivinicola.

Si parlerà soprattutto di produzione delle uve barbera moscato e del reimpianto dei vigneti alla luce delle produzioni degli ultimi anni.

Comincia il campionato di tamburello di serie A

Esordio dell'Edilconsat sulle sponde dell'Arno

Il direttore sportivo Ferrando: «Un torneo durissimo, ma noi ne sa- degni» - Una squadra solida con un gigante: «Cerot» Marello

ASTI — Domenica, la trasferta più lunga tutto il campionato a Firenze contro il Bassa-Rovini, l'Edilconsat inizierà l'avventura massimo campionato tamburello. Seguirà turno di riposo e quindi la domenica di Pasqua l'esordio casalingo nel nuovo sferisterio di lungo Tanaro contro il Travaglianto di Brescia.

«Un buon inizio di torneo — spiega il direttore sportivo Ferrando — anche perché la prima partita casalinga si giocherà a metà aprile».

La squadra tecnicamente ha cambiato parecchio rispetto all'anno passato in piedi una «rosa» (Marello, Ferrero, Malpetti, Pastrone, Chiesa e Petroselli) che pone al riparo dal rischio «cruciarsi» contatto un una realtà agonistica ben più lettiva e complessa rispetto alla serie B.

«Per affrontare la massima serie era necessario un peso — sottolinea l'allenatore — ed arrivato «Cerot». Con lui, Chiesa, Malpetti, e Pastrone abbiamo costituito valido serbatoio di esperienza che va ad aggiungersi alla forza dei nostri giovani Ferraro e Petroselli».

Partendo da questa di esperienza, più la potenza dei giovani leve l'Edilconsat ha assunto anche nel gioco del più marcamente serie B. *«Abbiamo sei titolari completi — aggiunge Ferrando — in grado tutti di concludere, terzini compresi. E' una squadra insomma con possibilità diverse applicare lo stesso modulo di gioco».*

Inevitabile a questo punto parlare anche campionato che vede Bussolengo e Marmirolo indicate come le favoritissime per lo scudetto 1 «Con sole nove squadre al via — risponde l'allenatore — è un torneo falsato. Ci sono cinque o sei squadre non comprese allo stesso livello e pertanto è possibile di tutto: arrivare al primo posto oppure a metà classifica. E' insomma un torneo durissimo livellato che noi cercheremo di affrontare dignitosamente senza parlare di primo posto, se non altro per motivi di scaramanzia».

L'Edilconsat affronterà la serie A con questa formazione: Aldo Marello, Sandro Ferrero, Roberto Malpetti, Dario Pastrone, Piero Chiesa, Gianni Petroselli e Osvaldo Mogliotti.

f. c.

«Cerot» Marello in azione

Domenica gareggiano 200 atleti

Provinciali di nuoto alla piscina comunale

ASTI — Due interessanti fine settimana per il nuoto astigiano. Domenica disputeranno nella piscina comunale finirio 9,30) i campionati provinciali con duecento atleti in vasca, più piccoli categoria esordienti fino categoria assoluti.

La domenica successiva, 4 aprile, sarà invece la volta del «Prima incontro fra rappresentative provinciali» che prevede la partecipazione di tutti i vincitori dei campionati provinciali provenienti tutte le province del Piemonte e dalla Valle d'Aosta.

A quest'ultima gara ha dato la sua adesione anche l'olimpionico tuffi Giorgio Cagnotto.

BAN — si correrà il 17 e il 18 aprile il «Rally Grappolo Canonica». La partenza verrà data ore 22,01 del 17 aprile sul piazzale della Cantina Sociale di San Damiano: 287 i chilometri previsti dal tracciato cinque prove speciali dovranno essere ripetute per due volte.

sportivi astigiani potranno seguire il rally in diversi punti: gli equipaggi toccheranno infatti Costigliole, Agliano, Isola, Revigliasco, Calle Enomondo, Tigliole, Monale, Villafranca.

Il rally è valido come prova per l'assegnazione del «Trofeo Regionale Bergolino - OMP - Canonico Rombo».

f. c.

BOUTIQUE ESCLUSIVISTA
FIORUCCI
cedesi
CAUSA SCIOGLIMENTO SOCIETA'
BRA - Tel. ore ufficio 0172/44.604

TABRIZ (già Tabar)
Str. Statale 56
(S. Vittoria d'Alba)
Telef. 0172 47.461
★
SABATO 27 e DOMENICA 28
ORE 16
ULTIME 2 TORNATE
ASTA
LIBERA OFFERTA TUTTI I TAPPETI ORIENTALI INVENDUTI
★
NB. - Per comunicazione già data comune di S. Vittoria d'Alba ci ulteriori proroghe.

CLUB L'ALTRO ALBA
QUESTA SERA
81°
con la partecipazione
GIGI SABANI
e
I MATIA
per prima volta in Piemonte con il loro
NUOVISSIMO SPETTACOLO

Il piccolo paese non può essere raggiunto torpedoni turistici

Passerano escluso dalla strada del vino per colpa di una strettoia ad Albugnano

PASSERANO MARMORITO — La bozza tracciato dell'itinerario regionale «Strada freisa e mal- sta provocando discussioni. Passerano infatti, zona tipica di produzione di questi vitigni, rischia di rimanere «tagliato fuori» dal percorso, a causa di una strettoia esistente ad Albugnano, sull'unica strada che collega i due comuni, proprio dove è previsto un tratto dell'itinerario.

Vi transita a stento un'automobile, mentre il regolamento regionale per l'istituzione delle «strade del vino» stabilisce che devono percorse anche da pullman. Non esistono inoltre itinerari «alternativi»; per raggiungere Passerano Marmorito, provenendo da Albugnano, bisogna necessariamente passare attraverso la strettoia via Regina Margherita.

L'«impasse», non calcolata nelle prime indicazioni tracciato, è stata analizzata recentemente Castelnuovo Don Bosco in una riunione di tutti i comuni interessati dalla strada del vino. In quell'occasione sono emerse le possibili soluzioni: *«O invitteremo la Regione a fare un'eccezione per Passerano, promuovendo la strada anche se non vi possono transitare i pullman* — afferma il sindaco Enrico Mussala — *o chiederemo all'amministrazione di Albugnano di allargare convenientemente il passaggio».* Si tratterebbe, in sostanza, abbattere un muro cinta e di ricostruirlo più in dentro. *«Bisogna però ottenere il so del proprietario»* fa notare Giuseppina Ciachino, sindaco di Albugnano.

Oppure, ma questa terza prospettiva viene osteggiata dagli agricoltori e richiederebbe maggior dispendio di tempo e di denaro, si potrebbe ricavare, da un sentiero interpoderale sud paese, una circonvallazione in piena regola, percorribile macchine e da pullman. *«In questo modo però* — aggiunge Ciachino — *la strada non passerebbe per il paese, che perderebbe privato del suo potenziale richiamo turistico».*

I tempi stringono: le «strade del freisa e del malvasia» dovrebbe inaugurata in aprile, in occasione della tradizionale festa della Cantina sociale Castelnuovo.

«Non possiamo rimanere fuori quest'itinerario — conclude il consigliere comunale Guido Bertello — *per la nostra viticoltura già povera la strada è molto importante».* Su questo punto concordano tutti i produttori: *«Il vitigno malvasia è originario di Schierano di Passerano* — affermano un mo' polemicamente — *tolleriamo già il vino prodotto venga definito 'malvasia di Castelnuovo Don Bo- , se non ci terremo neppure la strada, saremmo doppiamente beffati».*

l. b.

La manifestazione il 13 giugno

Fantini forestieri alla Giostra nicese

NIZZA — Da quest'anno «Giostra delle borgate» sarà aperta alla partecipazione di fantini «forestieri»; anche per i cavalli non ci saranno limitazioni di sorta. Queste sono le due novità più importante manifestazione folcloristica cittadina che si correrà il 13 giugno. La decisione è stata presa dal Comitato dei capborgata dalla Pro loco che organizzano manifestazione per cercare di evitare le polemiche avvelenate della «pipla della corsa.

«A Nizza — hanno fatto tare alcuni capi borgata — ci sono due o tre fantini che per esperienza superiori agli altri. I rioni che riescono ad aggiudicarsell anche quelli che hanno le maggiori possibilità di vittoria. Aprendo ai fantini provenienti da fuori, si dovrebbe riuscire a rendere la gara meno tata».

I cavalli erano sempre stati motivo accesa polemica in passato. Lo scorso anno la Pro loco decise addirittura addestrare dei mezzosangue e di assegnarli a sorte ai . Il metodo fu ugualmente contestato: di qui la decisione di lasciare ampia scelta borghi che potranno così predisporre la gara secondo le proprie possibilità.

L'ultima novità infine riguarda il corteo: quest'anno sarà ridotto numero degli sfilanti per dare più spazio ad altri elementi coreografici me balletti, sbandieratori e pinnaste che ogni borgo presenterà per movimentare corteo stesso.

f. la.

Taccuino

ASTI

LUX: La signora della porta accanto, Truffaut (1981, drammatico).
POLITEAMA: Eccezzziunale mente (1982, comico).
SALONE: La asi l'ultima sul matti? (1982, comico).
SPLENDOR: Serena (1981, erotico).
VITTORIA: del tenente francese (1981, drammatico).
DON BOSCO: riposo

CANELLI

GALBO: 1997, fuga York (1981, drammatico).
RAGNO D'ORO: Il mondo erotico di Francia (1981, erotico).

MONCALVO

NUOVO: riposo.

AURORA: Una vacanza del cacciatore (1981, commedia).
LUX: riposo.
SOCIALE: Delitto al ristorante cinese (1981, commedia).
VERDI: 1997, fuga da New York (1981, drammatico).

LUX: La cala in calore (1981, erotico).
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: Manifestazione canora «Nota d'oro».

DI TURNO

Caterina, corso Torino 21
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Arduzzone, via XX Settembre 1
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo to 44.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.556; **Nizza** 721.971; **Canelli** 82.968; **Monastero Bormida** 86.048; **Bocca d'Arazzo** 608.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406.188; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 485.059; **Moniemagno** 83.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 94.555.

UTILI

Croce Verde 53.345, **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, oppure 21.66.21; **Polizia Stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22. **Vigili Asti** 53.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri** 52.605.

TOURISTSIND
VIAGGI E TURISMO
PROGRAMMA VIAGGI 1982

PALMA DI MAIORCA	- 14 giorni pensione completa a partire	L. 410.000
PASQUA '82 A:	- Bucarest - 6 giorni	
	- Budapest - 4 giorni	340.000
	- Sofia - 4 giorni	353.000
	- Varsavia - 5 giorni	410.000
1° MAGGIO IN:	URSS - Mosca 5 giorni (aereo)	580.000
	- 16 giorni Varsavia-Leningrado-Mosca (treno)	830.000
	- 8 giorni Milano-Leningrado (aereo)	840.000
1° MAGGIO IN:	- BULGARIA - 5 giorni aereo + pullman	440.000
	- POLONIA - 12 giorni treno + pullman	520.000
	- ROMANIA - 6 giorni aereo + pullman	430.000
	- UNGHERIA - 6 giorni treno + nave fluviale minimo	
8 GIORNI IN URSS:	- Mosca - Leningrado (aereo + treno) Marzo - Aprile - Luglio - Novembre - Dicembre	530.000
	- Mosca-Leningrado (aereo + treno) Giugno - Agosto - Settembre	580.000
	- 8 giorni tour completo	
	- 11 giorni soggiorno marino	510.000
	- 10 soggiorno marino	480.000
TURCHIA:	- Istanbul-Izmir - 8 giorni	
	- Istanbul - Cappadocia - Ankara - 8 giorni	
	- Istanbul - 8 giorni	
	- Istanbul - Ankara - Cappadocia - Konia - Alanya - Pamukkale - Kusadasi - Ayvalik - Istanbul - 15 giorni	1.110.000
SPAGNA/PORTOGALLO:	- Madrid-Lisbona - 7 giorni	760.000
	- Lisbona - Porto - Guimares - Coimbra - 8 giorni	780.000
VALLE DEL NILO:	- Cairo - Luxor - Aswan - Cairo - 8 giorni (aereo + pullman)	
ALGERIA:	- Algeri - Biskra - El Oued - Touggourt - Ghardaia - Bou Saada - Sidi Fredj (aereo + pullman), 8 giorni	680.000
	- Algeri - Tipasa - Algeri - 15 giorni	
	- Algeri - Zeralda - Bou Saada - Cherchell - Tipasa - Zeralda - Algeri - 4 giorni	
CEYLON:	- Tour completo 11 giorni	1.380.000
	- Tour completo 15 giorni	1.900.000
1)	Bombay - Aurangabad - Bombay - Bangalore - Mysore - Madurai - Trichy - Madras - 13 giorni	1.980.000
2)	Delhi - Jaipur - Agra - Khajuraho - Varanasi - Bhubaneswar - Delhi - 11 giorni	1.730.000
3)	Delhi - Amritsar - Srinagar - Gulmarg - Delhi - 11 giorni	1.620.000

Organizzazione tecnica TOURSIND-ETLI s.r.l.
ETLI-CGIL
Per informazioni rivolgersi a: BURETTO
Camera Lavoro
Via Brofferio, 1 - - Tel. 0141/52.048

Annuncio ufficiale del ministero della Difesa

Spariscono gli elicotteri dalla «base» di Levaldigi

Non sarà più possibile operare il soccorso alpino se non ricorrendo alla Gendarmeria francese - Una serie di proteste

CUNEO — La base aerea di Levaldigi degli elicotteri della Guardia di finanza sarà smantellata entro pochi giorni: l'ordine è giunto ieri mattina dal ministero della Difesa. I velivoli — i cui piloti sono stati protagonisti di tante operazioni di salvataggio e di interventi d'emergenza nell'interesse pubblico — erano già stati trasferiti altrove da un paio di mesi. Ora tocca anche al personale militare e alle attrezzature.

Sparisce dunque, senza che possa capirsene la ragione (negli ambienti militari viene fornita alcuna spiegazione) un gruppo operativo altamente specializzato che oltre ai compiti istituzionali della Guardia di finanza, ha svolto anche interventi essenziali di «protezione civile» (in montagna, nelle alte vallate alpine, durante le piene dei fiumi, dopo la cadute di valanghe e slavine, in tutti i casi, comunque, in cui l'intervento dell'elicottero ha consentito di salvare vite umane in pericolo) e al quale la popolazione della «Granda» era molto affezionata.

Gli uomini del tenente Capra (piloti abilissimi, specialisti ad alta preparazione tecnica, dotati di molto coraggio) se ne vanno. Pare che analoga, inspiegabile sorte sia stata decisa, a Roma, anche per la base aerea di Varese. In tal modo, tutto l'arco alpino occidentale resta sguarnito: in caso di necessità non c'è che da rivolgersi agli elicotteri della Gendarmeria francese.

«In una provincia come quella di Cuneo che più di ogni altra è penalizzata da oneri e servitù militari — commenta il deputato Natale Carlotto, che con il parlamentare Manfredi ha rivolto, in proposito, un'interrogazione al ministro della Difesa — *appare davvero inspiegabile che venga deciso di abolire un servizio che era di eccezionale utilità per la popolazione».*

La speranza ora è appunto che le pressioni dell'opinione pubblica, degli amministratori, dei parlamentari induceno il ministero a recedere da questa decisione. *«Nei prossimi giorni* — dice Carlotto — *sarà fatto un passo nei confronti del ministero della Difesa da tutti i senatori e i deputati della provincia»*, affinché sia revocato l'ordine di smantellamento della base aerea di Levaldigi e vi facciano ritorno gli elicotteri.

«Quello svolto dagli elicotteri della Guardia di finanza sulle nostre Alpi — dice il sindaco di Cuneo, Guido Bonino — *è un servizio che si è dimostrato di eccezionale validità. Si parla tanto di protezione civile* — aggiunge il sindaco — *: chiaramente gli elicotteri a Levaldigi costituivano degli elementi fondamentali per l'organizzazione di un servizio di protezione della popolazione in una provincia vasta come la nostra».*

Bonino è dell'avviso che i sindaci dei Comuni maggiori e l'amministrazione provinciale *«debbano esprimere il proprio dissenso a tale decisione, con molta fermezza». «Gli enti pubblici locali, attraverso la società dell'aeroporto* — *Levaldigi* — dice Bonino — *stanno compiendo ogni sforzo per il potenziamento dell'aeroporto, che presto sarà recintato e illuminato. Tale potenziamento potrà essere di grande utilità anche per l'attività degli elicotteri della Guardia di finanza».*

Giorgio Ravasi

Il progetto è stato elaborato dalla giunta comunale

Mondovì, piazza Maggiore diventerà isola pedonale

L'esperimento dovrebbe partire a giugno e all'inizio interesserà solo le serali e i giorni festivi - Aperta una consultazione

MONDOVI' — *Piazza Maggiore, il cuore del quartiere alto di Mondovì, verrà con ogni probabilità trasformata in pedonale. Il progetto è stato varato dalla giunta municipale che lo ha ora proposto agli enti e associazioni che operano nel quartiere Piazza.*

«L'obiettivo è di far entrare in funzione questa isola pedonale dal mese di giugno — *afferma il vicesindaco ed assessore alla viabilità Ignazio Almo* —. Si tratta di un esperimento limitato, almeno inizialmente, alle ore serali, dalle 20 alle 24, e ai giorni festivi. Il transito di mezzi leggeri verrà assicurato da un corridoio, limitato da transenne e piante sistemate ai carrelli, a fianco dei portici soprani di piazza Maggiore. Con questo esperimento vorremmo riorganizzare il quartiere assicurando ai visitatori — prosegue Almo — soprattutto ai monregalesi, un'area di tranquillità, uno spazio disponibile nel cuore del centro storico di Mondovì».

«Questo progetto si discute da anni in città. Associazioni culturali, gruppi di cittadini, architetti e le stesse «Belle arti» hanno più volte proposto l'istituzione di un'isola che blocchi definitivamente il transito di automobili, ma soprattutto di camion ed autopullman in piazza Maggiore. Per arrivare alla chiusura totale della piazza, che è considerata il salotto architettonico» di Mondovì, con le sue due chiese, la doppia fila di portici, l'ex palazzo della provincia, l'ingresso alla funicolare, gli affreschi e le meridiane che arricchiscono le facciate dei palazzi, sarebbe necessario risolvere definitivamente il problema della viabilità.

«Il vero problema del quartiere alto di Mondovì è proprio questo — *dice Romolo Ourabogno, presidente dell'associazione culturale «Gli amici di Piazza»* —. «Mancano parcheggi, le auto e gli autobus urbani sono costretti a attraversare la piazza soffocata dall'eccessivo transito. Si deve una bretella viaria per il transito e scorrimento che decongestionerebbe piazza Maggiore. Tecnicamente è realizzabile, ma mancano i finanziamenti. Per questo riteniamo positivo l'esperimento di isola pedonale sebbene sia limitato».

La chiusura di piazza Maggiore, secondo le intenzioni della giunta, dovrebbe contribuire a risolvere il problema del teppismo.

«Tempo fa un gruppo di abitanti del quartiere denunciò la presenza di gruppi di giovani teppisti — *conclude il vice sindaco Ignazio Almo* — che oltre ad aver causato danni all'ambiente avrebbero molestato gli abitanti. La vocazione di piazza Maggiore è di diventare centro di incontro, di tranquillità. L'isola può essere il primo, concreto passo in avanti». **g. m.**

Piccoli frutti e concimazione Oggi convegno

PEVERAGNO — «Commercializzazione fragole e dei piccoli frutti nel rispetto delle norme di igiene e sanità». Questo il tema di una «conferenza-dibattito» organizzata dall'amministrazione comunale di Peveragno e che si svolgerà questa sera con inizio alle 20 nel cinema-teatro dell'istituto Salesiani della frazione Madonna dei Boschi.

Verranno affrontati e discussi i problemi relativi al trattamento dei concimi.

Sono responsabili del colpo al gioielliere Streri

Madre, figlia e genero condannati per rapina

Si protestano innocenti; ma l'orefice cuneese li ha riconosciuti in base alle fotografie pubblicate in seguito a un episodio avvenuto a Torino - Il bottino (65 milioni) non è stato recuperato

Cuneo. Francesca Lanza e la figlia Natalina durante il dibattimento

CUNEO — Ai responsabili della rapina al gioielliere Mario Streri, corso Nizza 47, il tribunale ha inflitto complessivamente anni e mesi di carcere. Francesca Lanza, 41 anni, e il genero Giuseppe De Colombi, 34 anni, sono stati condannati a quattro anni di reclusione ciascuno; Natalina Lanza, 21 anni, figlia e moglie dei principali accusati, ha avuto tre anni e mesi di reclusione; il pm Bissoni aveva proposto condanne per complessivi 14 anni mentre i difensori avvocati Pasi e Vercellotti hanno insistito sull'innocenza della banda e quindi hanno chiesto l'assoluzione di tutti gli imputati. Due donne sono comparse in giudizio in stato di arresto. De Colombi è invece latitante.

La rapina avvenne poco dopo le 10 del 13 dicembre e fruttò un bottino di milioni in gioielli, non ancora recuperati. Madre e figlia furono scarcerate il gennaio dopo la clamorosa aggressione in una orefireria di Torino. La loro foto, apparsa nella cronaca di Torino de «La Stampa», ha consentito di risolvere anche il colpo a segno a Cuneo. Per la vicenda torinese sono già state condannate la madre a tre anni di carcere, la figlia a due anni, ma per il «colpo» cuneese sono sempre protestate innocenti. Francesca e Natalina Lanza hanno infatti sostenuto che il mattino del 13 dicembre non erano a Cuneo bensì a Ligure, in visita a una parente gravemente inferma. Il gioielliere Mario ha però ribadito in aula il riconoscimento delle due donne, effettuato a suo tempo in carcere.

Per il pm Bissoni non potevano esserci dubbi sulle responsabilità del terzetto nell'aggressione all'orefice cuneese, mentre i difensori hanno tentato, senza riuscirci, di smontare le prove raccolte dall'accusa.

Subito dopo il verdetto di condanna le due donne e i numerosi familiari e parenti presenti hanno vivacemente protestato sostenendo a gran voce che *«il Tribunale ha un grave errore giudiziario»*. Contro la sentenza i difensori hanno comunque fatto ricorso in appello mentre la questura continua le indagini per recuperare i gioielli. **g. d. m.**

Stasera nella chiesa del S. Cuore

La Corale di Cuneo con Brahms e Kodaly

CUNEO — *Si conclude questa sera, ore 21.15, nella chiesa del Sacro Cuore, con un concerto di organo e coro, la stagione musicale della «Società corale Città di Cuneo». A proporlo sono gli stessi allievi della corale.*

«E' un appuntamento diventato ormai tradizionale — *precisa Andrea Bissi, direttore del sodalizio* —, una specie di saggio finale. Vogliamo far conoscere ai soci e alla cittadinanza il risultato di un anno di lavoro e di fatica. Per il concerto di questa sera, insieme con l'organista don Gianfranco Agamennone, abbiamo scelto due grandissimi autori: Brahms e Kodaly».

Di Brahms eseguiti, per la prima volta a Cuneo, i «Marienlieder» op. 22», una raccolta di sette delicatissimi brani a cappella, su testi tratti dal folclore tedesco, che narrano episodi della Madonna. Sempre di Brahms sarà eseguita un'altra corale, il «Geistliches Lied».

«Nella seconda parte del concerto — *continua Bissi* — saranno eseguiti brani di Zoltan Kodaly, un autore ungherese, considerato uno dei massimi esponenti contemporanei di coralità. Il sarà presentato da alcuni allievi delle terze della scuola media "V. Bersezio" di Cuneo, che hanno studiato e analizzato i brani proposti questa sera. I ragazzi al termine del lavoro hanno realizzato una scheda, inviata a tutti i soci della corale e distribuita questa sera prima del concerto, utile strumento per ascoltare meglio i brani proposti».

Il prezzo del biglietto d'ingresso è fissato a 1500 lire (gratis per i soci della Corale). **l. s.**

il mimo-clown-acrobata ha conquistato i cuneesi

Gran successo per le smorfie di Jango, il Fregoli americano

Cuneo. Tre espressioni di Jango durante il suo spettacolo (Fotoservizio Bedino)

— *E' un clown, un acrobata, parodista, un fantasista, imitatore, è soprattutto un personaggio dotato straordinaria carica umana, che avvince gli spettatori, che gli consente di spadroneggiare sul palcoscenico per quasi due ore, senza pause né esitazioni: Jango Edwards ha conquistato il pubblico (soprattutto giovani) che per due ha seguito, divertendosi e applaudendo a scena aperta, le sue trasformazioni, i suoi frenetici travestimenti alla Fregoli, le sue travolgenti caricature mimiche.*

Jango passa da una caricatura all'altra, travolgendo gli spettatori, coinvolgendoli, quasi ipnotizzandoli: i suoi «numeri» (la «Signorina Margritta», donna barbuta; il prestigiatore; l'uomo delle caverne che si tuffa in un bicchiere d'acqua; il detective privato che dissacra i mostri sacri poliziesco hollywoodiano; il prete dall'ostia facile, per citarne alcuni) si succedono fra canzoni e l'altra eseguita nella convulsione frenetica del rock.

Una sorta di delirio locomotorio sostenuto, sottolineato e scatenato dai musicisti che accompagnano questo poliedrico attore statunitense, i «Friends», ai quali si può solo far torto di usare gli ampli-ficatori a volumi spaccatimpani. Truccati e mascherati, in una scenografia volutamente trascurata, i musicisti si danno un gran da fare nel presentare una galleria di «orrori» di ogni parte del mondo, una caterva di scatenati da sagra che fanno chiasso, da secoli, sulle piazze del paese.

Protagonista assoluto, Jango presta spettacolo — che tira via senza far respirare lo spettatore — la sua faccia plasmabile, le spiccate capacità acrobatiche che gli consentono di perfezionare la goffaggine dei personaggi presi di mira dalla furia dissacrante. **g. r.**

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

paramedico di Sergio Nasca (1982, brillante).
FIAMMA: Picchi, picchiatelli, praticamente mutande, con P. Porzetto (1982, brillante).
ITALIA: Sexorama (1981, erotico).
NAZIONALE: Frocchie, bella umana con P. Villaggio (1982, grottesco).

ALBA

CORSO: Nudo donna di Nino Manfredi (1981, commedia).
EDEN: Frocchie, bella umana con P. Villaggio (1982, grottesco).

VAGIENNA

ALLODI: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: Mi porti a cena stasera di J. Balfusi (1976, drammatico).
DON BOSCO: riposo.

BOVES

NUOVO: riposo.

Arturo Uzzi Minnelli (1982, commedia).
4 fichissimi di C. Vanzina (1981, brillante).
VITTORIA: Più bello di così si muore con E. Montesano (1982, brillante).

riposo.

CARAGLIO

SPLENDOR: riposo.

CEVA

DORIA: riposo

CHERASCO

GALATEA: Ultra porno sexy movie (1981, erotico)

CORTEMILIA

NUOVO: riposo.

DOGLIANI

CIVICO: riposo.

DRONERO

riposo.

FOSSANO

ASTRA: Un lupo mannaro americano a Londra (1982, brillante).
IRIDE: Dalla con furore (1979, arti marziali).
POLITEAMA: Il marchese del Grillo di M. Monicelli (1981, brillante).

MONDOVI'

CORSO: Red e Toby (1981, cartoni animati).
ITALIA: Bollenti spiriti con J. Dorelli e G. Guida (1981, brillante).

ORMEA

ARISTON: riposo.

PIASCO

LA riposo.

RACCONIGI

riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Il tempo delle di C. Pinelleau (1981, romantico).
ITALIA: La pazza storia del mondo di M. Brooks (1982, brillante).
SPLENDOR: La è l'ultima sui maiali? (1982, brillante).

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: Innamorato pazzo con A. Celentano (1981, brillante).

DI

CORSO: riposo.

VILLAFALLETTO

MODERNO: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Bertero, via Roma
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Fides, corso 4 Novembre.
Ceva: Boero, Marenco
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Gasco, via Quadrone

«La Stampa» - Cuneo

Redazione: via Settembre 39, tel. 0171 - 67.048.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.305; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.956; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 46.752; Savigliano 0172 - 381153.

DI

Notturni: IP, Francia (piazza d'Armi); Mobil, Morviso; Mach, viadotto Spieri.

SOCCORSO ACI

Cuneo: 491.663.

VIENI ALLA LUXIPEL
Troverai un amico per... la pelle
Per i vostri viaggi...

LUXIPEL s.n.c. di TABARRIANI & C.
FABBRICA ARTICOLI IN PELLE
12060 ROREDO DI CHERASCO - Tel. (0172) 485.143
Vendita ingrosso - Dettaglio

ARAM
COMUNICATO
avendo sciolto impegni di vendita con alcuni commercianti
sveliamo al pubblico i veri
Prezzi di Ingrosso

TAPPETI ORIENTALI		PELLICCE	
Pack Bukara	L. 150.000 al mq.	Agnello e capretto da L.	250.000
Samarkanda	L. 160.000 al mq.	Volpe Groenlandia F. da L.	1.200.000
Pak Kashsmir	L. 240.000 al mq.	Marmotta canadese da L.	1.300.000

Troverete inoltre tutti i tipi di TAPPETI e PELLICCE comuni e pregiate
ARAM Regione Colombero - Belnette
S.S. Cuneo-Mondovì - Tel. 0171/401.633

DISCOTECA one way FOSSANO
one way
DISCOTECA....
VIALE ISONZO, 8
Tel. (0172) 60.956
Aperto dal mercoledì alla domenica
Dedicata a chi piacciono le belle cose

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
con la partecipazione
GIGI SABANI
e
I MATIA BAZAR
per la prima volta in Piemonte con il loro
NUOVISSIMO SPETTACOLO

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.113
DOMANI SERA
ore 21
(al moderno)
I KOMBO
(al liscio)
I DIAPASON

DISCOTECA BIG BUTTON MANTA CN Tel. 85581
Al TOP è sempre festa
Vi aspettiamo tutti i sabati sera e domenica pomeriggio e sera
Per gli appassionati
L'ANGOLO del LISCIO

PELLICCERIA MARISA
SOLO A CUNEO - Via IV Regg. Art. Alpina, 8 tel. (0171) 55.477-8-9
La superpelle la trovate alla
PELLICCERIA MARISA
giacche, gonne, pantaloni, soprabiti, giubbotti
Avvolgi il tuo corpo nella meravigliosa pelle
Classe, successo, garanzia
CUSAS - custodia, pulitura, assicurazione estiva - pellicce
Servizio della Pelliccia
100 metri, oltre Campo sportivo

CRAZY BOY
DOMANI
SUPERSPETTACOLO CON LA CANTANTE NEGRA
DENISE Group
E NELLA SALA DEL LISCIO
CARLO VENTURI
Se ami il liscio, e al moderno (inquinato non vuoi, la risposta giusta è solo...
...BOY!!!

LE CUPOLE
CATHEDRAL'S MUSIC
I perché del successo della serata del venerdì
1° ottima orchestra
Le Cupole
3° VOI
la serata OK della Provincia Granda
Questa sera in pedana
SANDRINO
cognome
BASTA COSI'

CAMACO
STUDIO 80
S.S. 20
BORGO SAN
DOMANI DOMENICA E
MODERNO
LA BABAS BAND
LISCIO E COMPANY

flash back
la'cista'discoteca
S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA *I DUE STRANI TIPI*
SI RIDERE NO RIDERE

popsy discoteca
MANTA (Cuneo)
LA DISCOTECA
aperto venerdì - sabato - domenica (sera)
ATTENZIONE
Venerdì Sabato sera BIJOU
Riscoprite il gusto di stare insieme accarezzati dalle note di una dolce musica

ECCELLENZA - I biancorossi possono farcela

Cuneo, almeno 6 punti nella tabella salvezza

CUNEO — I tifosi fanno i calcoli: mancano ancora 540 minuti di gioco alla fine del campionato e il Cuneo 60 Alpitour nonostante la sconfitta di Asti ha una posizione in classifica che, se non comoda, è pur sempre discreta. Alle spalle dei biancorossi, infatti, sono classificate quattro società: una il Pinerolo distaccato di un punto soltanto; due, Albese e Iris Borgoticino a tre punti. Ormai retrocesso l'Arona, con soli 5 punti in 24 gare (contro i 🔲 del Cuneo), 🔲 lasciare alle spalle almeno tre squadre, evitando 🔲 retrocessione, ai cuneesi dovrebbero essere sufficienti altri sei punti, da conquistare in tre 🔲 interne (Trecate, Arona e Orbassano) e tre in trasferta (Iris Borgoticino, Novese e Ivrea).

A quota 27, infatti, difficilmente i biancorossi potrebbero essere raggiunti da Iris e Albese: «*Perchè è difficile pensare* — dice il dirigente Gianfranco Paganelli — *che queste due squadre viaggino* 🔲 *perfetta media inglese, con vittorie casalinghe e pareggi in trasferta*».

Prima ancora di guardare agli altri e alle tabelle comunque al Cuneo interessa ottenere 🔲 punto a partita, sino alla conclusione 🔲 campionato. «*La squadra* 🔲 *attraversando un buon momento* — dice l'allenatore Giuseppe Zanelli —: *è importante mantenere sino* 🔲 *conclusione queste condizioni di forma. Siamo ancora alle prese con la lotta* 🔲 *la retrocessione* — aggiunge l'allenatore — *per il brutto avvio di campionato, ma* 🔲 *sempre più convinto che,* 🔲 *la scivolone iniziale, saremmo comodamente* 🔲 *sestati nelle posizioni medio-alte*».

Le osservazioni del «trainer» biancorosso sono suffragate da un'ideale classifica che tenga solamente conto della fase di campionato in cui il Cuneo è stato guidato da Zanelli.

La graduatoria (dalla sesta giornata di andata, alla nona di ritorno) vedrebbe infatti: Asti punti 30; Novese 36; Pro Vercelli, Borgomanero 23; Biellese 21; Cuneo, Abbiategrasso, Ivrea, Trecate 20; Orbassano, Seo Borgaro 19; Aosta, Pinerolo, Albese 15; Iris Borgoticino 14; Arona 6.

Piano piano, insomma, il Cuneo conquistando venti punti 🔲 10 partite è risalito dall'ultima posizione della graduatoria (che condivideva 🔲 l'Arona e 🔲 🔲 solo punto in classifica) alla dodicesima.

Mantenere 🔲 addirittura migliorare questa posizione è ora l'obiettivo di Fantini e compagni, che nella prossima terna di partite (al «Paschiero» con Trecate e Arona con l'intervallo della delicata trasferta ticinese contro l'Iris) hanno la possibilità di fare un decisivo passo in avanti 🔲 la permanenza nel campionato interregionale.

gi. f.

Garessio: Penone campione ligure

GARESSIO — L'atleta garessino Pier Mariano Penone 🔲 vinto il campionato ligure 🔲 corsa campestre, categoria seniores, aggiudicandosi 🔲 gara unica che si è disputata a Cogoleto. Penone negli 🔲 🔲 è stato campione provinciale 🔲

Gli azzurri 🔲 penultimi in graduatoria

Per l'Albese c'è soltanto qualche piccola speranza

ALBA — *Con la consapevolezza di aver buttato al vento una favorevole occasione per compiere un passo forse decisivo per la salvezza, l'Albese Proteco si appresta a disputare la seconda trasferta consecutiva viaggiando alla volta di Abbiategrasso. La formazione azzurra a detta dei tecnici e dei tifosi ha sciupato a Novi Ligure l'opportunità addirittura di conquistare la vittoria o perlomeno di riuscire imbattuta dal campo proprio nella giornata in cui alcune delle dirette concorrenti della salvezza venivano sconfitte. Gli albesi nella ripresa hanno regalato ai padroni di casa la vittoria dopo aver dominato per tutto il primo tempo, concluso in vantaggio di un gol.*

Ferdinando Rossi

Un'autorete e un rigore molto ingenuo hanno spianato agli «incolpevoli» avversari la via del successo. La posizione di classifica è si è fatta ora più delicata per l'Albese Proteco che rimane confinata a quota diciotto al penultimo posto alla pari con il Borgoticino. Queste due squadre appaiono al momento come 🔲 più serie candidate a tener compagnia all'Arona nel tonfo verso la promozione. Si è infatti ampliato il margine 🔲 distacco nei confronti delle altre squadre: il Pinerolo è salito 🔲 quota venti, il Cuneo è a ventuno e l'Aosta a 22. Matematicamente tutto 🔲 possibile ma certo a sole sei giornate 🔲 termine la situazione appare molto delicata.

Domenica l'Albese sarà nuovamente impegnata fuori casa contro una formazione di alta classifica. La destinata giornata di ritorno potrebbe 🔲 favorevole alla squadra azzurra dal momento che il Cuneo ospiterà il Trecate e la formazione biancorossa in casa ha sconfitto anche gli squadroni; il Pinerolo andrà ad Orbassano e il Borgoticino ospiterà i cugini del Borgomanero.

Ciò che soprattutto preoccupa 🔲 questo momento l'allenatore 🔲 è la condizione degli infortunati che sono venuti a mancare nel momento cruciale della stagione. Zanutto, il difensore più positivo in tutto l'arco del campionato e Seva, la punta che aveva ripreso a segnare, sono 🔲 fermi per una contrattura muscolare e la loro presenza in campo è incerta. Particolarmente grave l'incidente occorso a Zanutto nell'amichevole di Bra durante la sosta 🔲 torneo che lo ha costretto a disertare due incontri. Andrà invece regolarmente in campo Rossi che ha scontato il suo turno di squalifica. Dalle sue indiscusse 🔲 tecniche e dalla sua visione di gioco. Più che altro mi aspetto molto per cercare di rimediare 🔲 situazione molto ingarbugliata.

a. a.

Da Mobilarte vedi nascere i mobili di casa tua.

Come li avevi immaginati.

MOBILARTE

La 🔲 giana degli anni 🔲

Appena fuori Saluzzo, Str. prov. Saluzzo-Revello, Tel. (0175) 75492

SECONDA CATEGORIA - Domenica la capolista sarà sul campo di Savigliano

Il Moretta al vertice del campionato Clavesanese e Barge a due lunghezze

CUNEO — Cambiamento al vertice 🔲 classifica del girone M della Seconda Categoria: è il Moretta la nuova capolista. Seguono, a due lunghezze, la Clavesanese e 🔲 Barge. Sul fondo della graduatoria, sempre più staccata, la Cameranese, ormai a cinque punti dal 🔲 🔲 e Sporting Cuneese.

Il Moretta non ha avuto difficoltà a superare il fanalino di 🔲 Cameranese: troppa 🔲 differenza 🔲 classe e di esperienza fra le due compagini: «*La mia squadra* 🔲 *è espressa bene in tutti i reparti* — dice l'allenatore del Moretta Vito De Conti — *e questo grado di forma lascia ben sperare per i prossimi incontri: la vittoria finale non dovrebbe sfuggirci*».

Inaspettata, ma giusta sconfitta della Clavesanese 🔲 campo 🔲 Cuneo sportiva Saetta. Un solo gol dell'ala Garelli ha deciso l'incontro. Il risultato di misura non deve però trarre in inganno: i cuneesi hanno meritato la vittoria per la netta supremazia territoriale dimostrata in tutto l'incontro. Uno a uno fra Beinette e Barge, nella partita «clou» della sesta giornata del ritorno.

«*E' stato* 🔲 *incontro corretto e valido dal punto di vista tecnico* — commenta l'allenatore del Beinette, Nino Gallo —; *purtroppo ci è sfuggita la vittoria per alcune imprecisioni in fase conclusiva*».

Due punti meritati per lo Scarnafigi che ha superato in trasferta il Manta. I padroni di casa, dopo un 🔲 primo tempo in cui erano passati in vantaggio, sono vistosamente calati nella ripresa anche per alcuni infortuni. E' tornato alla vittoria anche lo Sporting Cuneese che ha superato per uno a 🔲 il Savigliano 81. Dopo essere passati in vantaggio i cuneesi hanno saputo resistere ai massicci, ma imprecisi attacchi dei saviglianesi che, inoltre, hanno trovato sulla loro strada l'esordiente portiere Bosia.

Domenica, settima di ritorno, è da seguire Savigliano 81-Moretta.

Bernardino Andreis

🔲 - CAMERANESE 4-0 — **Moretta:** Franceschina; Delmastro, Millone; Sapino, Tancredi, Ghirardi; Fasone, Minolfi, Martinasso, Grillo, Cagliero. **Cameranese:** Obertino; Garabello, Panetta; Rosso, Beltramo, 🔲 Giarchino; Colombo, Rolfo, Veglio, Martina, Beltramo P. Reti: Cagliero (3), Martinasso.

BEINETTE - BARGE 1-1 — Beinette: Giordanengo; Galfrè, Bergese; Righetti, Esposito, Tonelli (Riba dall'82'); Bruno, Cavarero, Viglione, Rostagno, Ferazzolo (Paoletti 🔲 30'). **Barge:** Musco; Borgna, Mattio; Sapel, Luciano, Bertone; Fervier, Margaria, Salomia, Cnalova, Cieri. Reti: autorete di F. Gnifrè e Cavarero.

CUNEO SPORTIVA SAETTA - CLAVESANESE 1-0 — Cuneo Saetta: Milano; Colomberi, Ballario; Bertaina R., Bertaina C., Alladio; Garelli, Basso, Righetti, Valroletto, Giacca. **Clavesanese:** Mina; Orfano, Cossu; Ferocchio, Audasso, Viberti; Mosca Barbiero, Pescosolido, Farinetti, Costamagna. Reti: Garelli.

MANTA - SCARNAFIGI 1-3 — 🔲 Anghilante: Falco, Forcolin; Colmo, Cornaglia, Delio; Carle, Cavaliero, Rattalino, Gavatorta, Rocca. **Scarnafigi:** Righi; Martini (Arnolfo dal 20' 🔲 Parola dall'80'), Bosio; Ceaglio, Secci, Cravero; Cirla, Vagliano, Colombano, Chirone, Franco. Reti: Falco, Cirla (2), Parola.

SCI - Da oggi 🔲 domenica

Escursionisti a Limone per i campionati italiani

CUNEO — *Si inviano oggi sulle nevi* 🔲 *Limone e si* 🔲 *cimenteranno domenica, i campionati italiani escursionisti. La manifestazione, a partecipazione straniera, è aperta a tutte le categorie, dai cuccioli ai veterani maschili e femminili. Sono in programma sette gare: le prove* 🔲 *slalom gigante e speciale si disputeranno sulle piste del colle* 🔲 *Tenda, del Croz, di Limonetto e del Sole, mentre la prova di fondo sarà effettuata sul tracciato permanente della Panice.*

Un'altra importante manifestazione di questo weekend sciistico si svolgerà domenica a Lurisia con la disputa del trofeo «Piccoli pignatti», slalom gigante promozionale per juvenes maschili e femminili, 🔲 *alla categoria cuccioli e baby.*

(b. a.)

VOLLEY - Merate 🔲 Palaitis

All Leasing Mondovì per il sesto successo

MONDOVI' — «*La squadra farà l'impossibile per riuscire a aggiudicarsi il sesto incontro consecutivo che permetterebbe di iniziare a sperare* — *dice il dirigente dell'All Leasing, Andrea Crosetti* — di chiudere 🔲 campionato al vertice della nostra poule». *Ospite di turno al Palaitis di Mondovì il Merate, che sta lottando per evitare la retrocessione.*

«Attualmente siamo seconda 🔲 nella poule retrocessione 🔲 campionato di serie B — *precisa il presidente dell'All Leasing, Giuseppe Trombetta* — e abbiamo la concreta possibilità, nell'incontro 🔲 domani sera, di rafforzare la nostra posizione e contrastare 🔲 titolo di primi tra gli ultimi al Graphicopy di Genova Voltri, che ha subito 🔲 sua unica sconfitta proprio da noi e ci precede di soli due punti».

«L'importante 🔲 che la squadra riesca a mantenere gli attuali livelli di gioco — *prosegue Andrea Crosetti* —; dopo il disastroso avvio i ragazzi 🔲 Sasso hanno strappato cinque vittorie consecutive alle migliori tra 🔲 squadre del nostro girone. Purtroppo ora non possiamo più contare sul fattore sorpresa e tutte le squadre che affronteremo 🔲 sono settimane hanno assoluto bisogno di vincere per salvarsi. Questo fine entusiasmante».

L'allenatore Mario Sasso ha convocato per domani sera Carlevaris, Dutto, Zucco, Zangrossi, Meinero, Paolo Gasco come titolari, Andrea Gasco, Ferrua, Blane Biangetti riserve. Unica incognita nel sestetto base potrebbe essere la presenza del giovanissimo Zucco che la scorsa settimana 🔲 accusato 🔲 netto calo di rendimento. Sasso potrebbe sostituirlo con l'alzatore di riserva, Manlio Ferrua.

«Se a conclusione di questo difficilissimo campionato possiamo finalmente guardare 🔲 con serenità al futuro — *conclude il presidente dell'All Leasing, Giuseppe Trombetta* — lo dobbiamo soprattutto ai giovani che, grazie all'impegno, sono maturati dando 🔲 contributo determinante alla squadra».

(g. m.)

Prima Divisione

Si disputa domani la terza giornata di ritorno del campionato di Prima divisione maschile di pallavolo. Questi gli incontri in programma: Volley Alba - Libertas Cometto; Delta Prescop - Pellicceria Nadia; Ottica Casati - Cuneo Vbc; Libertas Busca - Civa Auxilium. La classifica vede sempre 🔲 *testa il Cuneo Vbc* 🔲 *16 punti seguito dal Volley Alba con 14, Libertas Cometto e Delta Prescop con 10. Queste due ultime squadre hanno disputato una partita in meno.* (a. s.)

Le ragazze

Con le due capolista Volley Alba e Accornero impegnate rispettivamente in casa e in trasferta si gioca tra domani e domenica il 🔲 *turno 🔲 ritorno del campionato di Prima Divisione femminile di pallavolo. Domani si disputeranno gli incontri: Motordiesel - Ancel e Volley Alba - Savimacos. Domenica il turno si completerà 🔲 gli incontri: Kwi Bra - Accornero; Comauto - Victoria Emme 80. Volley Alba e Accornero guidano 🔲 classifica con sedici punti.*

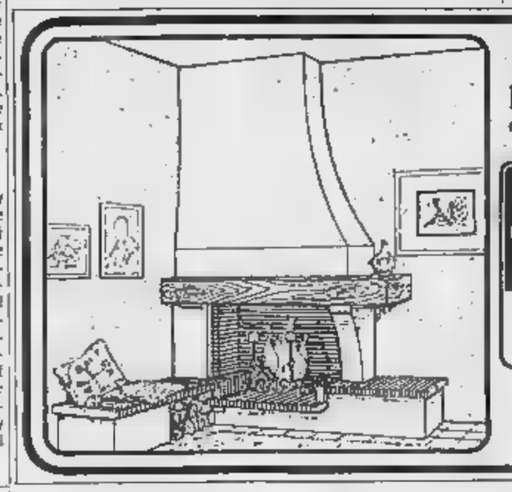
(a. s.)

A OTTO Km da CUNEO

COLLINA

Mille alberi da frutto "naturali"
Eccezionalmente panoramica
In uso totale per nove anni
Agli acquirenti di 8 (otto) quote di unità immobiliari

Per informazioni.
Tel. dopo le 🔲 20 al (0171) 65.465



Visitateci all'
EXPOCASA
dal 19 al 29 marzo 1982
Pad. 🔲 8 posteggio n. 455

Toppino
caminetti a misura d'ambiente

ALBA C.so Piave 21
tel. (0173) 34 594-2703

BASKET - Compito arduo per gli atleti albesi

Giornalino-Monkey's Milano una battaglia tra le prime

ALBA — Scontro al vertice nel campionato di C2 di basket domani sera alle 21 nel palazzetto dello sport di corso Langhe tra le due squadre che guidano attualmente la classifica. Saranno 🔲 fronte il Giornalino 🔲 il Monkey's di Milano in una gara che riveste estrema importanza per i langaroli secondi in classifica, staccati di quattro punti dai lombardi ma con due lunghezze di vantaggio 🔲 Arese e Pertino Asti. Il Monkey's, dopo i risultati dell'ultima giornata, ha ormai acquisito la certezza matematica della promozione in C1; per il Giornalino il compito è più arduo anche se i due punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici inducono 🔲 un certo ottimismo.

Per essere matematicamente 🔲 della promozione, la formazione di Marcaccioli dovrà vincere le due partite che ancora rimangono prima 🔲 fine del torneo a cominciare da quella di domani sera.

(a. s.)

La Manferdini

CUNEO — Trasferta ad Alessandria della Pellicceria Manferdini che nonostante le non buone condizioni fisiche di Renzana Gallo e la scontata assenza 🔲 Raffaella Rocchia, vuole 🔲 vittoria per rimanere in 🔲 verso 🔲 promozione in serie B.

Le cuneesi guidano la classifica in compagnia 🔲 Loano e Rosamobili Torino che affronteranno, rispettivamente in trasferta ed in 🔲, nei prossimi due turni.

(gi. f.)

In Promozione

Nel campionato di Promozione maschile di basket si disputa la bella del primo turno dei play off. Domani alle 17,30 scenderanno in campo l'Alba Basket e il Merlino Pubblicità Ceva. Domenica alla stessa ora a Cuneo giocheranno l'Autosalone Pedona e la formazione degli amatori Basket Savigliano.

Le due squadre vincenti accederanno 🔲 successiva fase dei play-off per la quale si è qualificato dopo due incontri il Cai Possano che ha eliminato il Ceramiche Marino.

● La formazione del Giornalino che ha superato il primo turno dei play-off del campionato di promozione femminile eliminando il Cus Torino sarà impegnata nel secondo turno con il Collegno. L'incontro di andata si disputerà lunedì a Collegno, il ritorno ad Alba giovedì.

(a. s.)

L'Abet Bra e la Biemmedue impegnate in trasferta

🔲 — *L'Abet incontra domani in trasferta ad Alessandria l'Amiantite, la più ostica delle squadre che i braidesi devono ancora affrontare.* «Una vittoria — *osservano Riccardo Bigone, presidente, e Frank Valenti, allenatore della squadra* — ci darebbe un certo margine di sicurezza per la promozione, niente di più perchè siamo in tre a lottare per il secondo e terzo posto e il nostro vantaggio è minimo».

Le dirette avversarie dell'Abet Bra sono il Moncalieri e il Collegno che le seguono staccati di due punti. «La nostra squadra — 🔲 *Bigone* — sta attraversando un momento delicato: c'è un po' di comprensibile stanchezza ma siamo tutti convinti che ritroveremo la concentrazione e la verve 🔲 periodi migliori. Anche per questo una vittoria nell'incontro di domani sarebbe utilissima».

(g. n.)

CUNEO — *Ormai condannata a ritornare in Promozione dopo una sola stagione in serie D, la Biemmedue Chenasco Pallacanestro Cuneo affronta domani sera, in trasferta, il Lasalliana Torino.*

Per il quintetto di Maurizio Benetti l'unico obiettivo è quello di concludere dignitosamente un torneo iniziato abbastanza bene e poi andato via via peggiorando. I cuneesi sono infatti in serie negativa da tre mesi e nel 1982 non hanno mai vinto.

(gi. f.)

CONSORZIO DI P.R.G.I.
FRA I COMUNI DI RODELLO E MONTELUPO ALBESE
Sede: Comune di Rodello (provincia di Cuneo)

Si rende noto che ai sensi dell'art. 16 della Legge regionale n. 56 del 5-12-77, modificata ed integrata dalla L.R. n. 50, del 20-5-80, è pubblicato e depositato presso la segreteria del Comune di Rodello il Piano regolatore generale intercomunale adottato dall'assemblea consortile e dai consigli comunali dei Comuni interessati.
Il piano stesso potrà essere preso in visione da chiunque nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Rodello, 26-3-82

IL SEGRETARIO Virginio Giovanni — IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO Marengo Giuliano
I SINDACI DEI COMUNI: Evangelina Zarlino - Delia Valerio

BOUTIQUE ESCLUSIVISTA
FIORUCCI
cedesi
CAUSA SCIOGLIMENTO SOCIETA'
BRA - Tel. 🔲 ufficio 0172/44.604

BRA
Santinella Nelle Langhe!!! Un ristorante tutto per Voi...

DELLA FERRERA
Gastronomia Accoglienza - Calore Simpatia Una cucina ricca 🔲 tradizioni...

DELLA FERRERA
RICORDATI: 🔲 la tua festa Per le vostre feste Per 🔲 ritrovo 🔲 «del 8 for»...

DELLA FERRERA
● *Mario Della Ferrera Vi accompagnerà nella abbinata Taverneita «Il Shangrilla» - Riservatissima ai partecipanti 🔲 Cena.*

RISTORANTE DELLA FERRERA
BRA
Piazza della Stazione
Tel. 0172/412.089

TABRIZ (già Tabar)
Str. Statale 56
CINZANO (S. Vittoria d'Alba)
Telef. 0172 47.461

★

SABATO 27 e DOMENICA 28
ORE 16

ULTIME 2 TORNATE

ASTA

A LIBERA OFFERTA DI TUTTI I TAPPETI ORIENTALI INVENDUTI

★

NB. - Per comunicazione già data 🔲 comune di S. Vittoria d'Alba non ci saranno ulteriori proroghe.

Avete dei problemi di fatturazione, magazzino, contabilità, gestione della produzione?

Pensate che un elaboratore Vi possa aiutare a risolvere i Vs. problemi!!

La
IBM e l'EUROSISTEMI

Vi invitano nei giorni

22-23-24-25-26 marzo, nei locali dell'
EURO MERCATO

Strade S.S. 20/28 Genola, per discuterne insieme.

La cosmesi e le sue insidie: convegno a Santa Margherita

Con le erbe nel «beauty case» una bellezza che sa di antico

Quasi [illegible] le case presentano «linee for men» mentre il mercato si estende alle ragazzine: ma [illegible] al riparo da imbrogli e sofisticazioni? - Ci [illegible] coloranti cancerogeni

SANTA MARGHERITA LIGURE — Il «beauty case» [illegible] proprio [illegible] quello delle signore: vasetti, scatoline, lo specchio asportabile, due tonalità di rossetto, smalto, e anche [illegible] palo di ciglia finte. Costa [illegible] ventimila lire e lo [illegible] può trovare ai grandi magazzini. E' stato uno dei regali più diffusi nelle ultime feste di Natale e Capodanno per clienti sui 10-12anni.

L'industria della cosmesi raggiunge le bambine, ma anche gli uomini. Le linee di bellezza «for men» fanno ormai parte [illegible] quasi tutte le grandi case, distruggendo il mito dell'uomo insensibile [illegible] certe frivolezze. Il costume muta, la cura per il proprio corpo conquista altre fasce di consumatori, i prodotti si moltiplicano, ormai la ragazzina con l'acne accetta lunghe sedute tenendo sul volto una «maschera» che fa somigliare ad una principessina bantù.

Il «casual» propone abiti volutamente trascurati ma [illegible] ricerca [illegible] una pelle liscia e [illegible] sembra diventato un dovere [illegible] esce dai «santuari» degli istituti riservati a anziane signore in lotta contro le rughe e [illegible] cellulite. [illegible] «mercato» è così diventato gigantesco. Ma è tutelato da adeguati controlli sanitari? Si parla di prodotti che hanno addirittura componenti cancerogeni.

E' questo uno dei temi più importanti che verranno dibattuti in un convegno («*Erbe e medicina, un futuro che [illegible] di antico*») organizzato [illegible] Your Service, da oggi al [illegible] marzo a «Villa Durazzo» a Santa Margherita Ligure col patrocinio della Regione Liguria e la collaborazione del raggruppamento farmaceutico della Cee, della [illegible] di Risparmio di Genova e Imperia. «*E inoltre non impone l'elenco degli ingredienti usati in una veritiera e controllabile etichetta e sono consentiti abbronzanti di pericolosità ignota, in contrasto con le norme comunitarie...*

Le ragazzine che — fenomeno recentissimo — a [illegible] anni vogliono già [illegible] cosma [illegible] Costa, rendono più allarmante l'attuale ca[illegible] di controlli. «*E' una clientela più vulnerabile, le famiglie devono sapere assoluta precisione [illegible] un'eventuale nocività nei cosmetici che comprano per le loro figlie*», dice un esperto di malattie della pelle che prepara [illegible] un allarmante elenco di ragazzine che [illegible] affrettati «trattamenti» hanno ricavato screpolature nel volto e malesseri.

Guido Coppini

Nuova Italsider espone a Pechino

[illegible] — La Nuova [illegible] sider, unitamente alla Dalmine e alla Terni, partecipa alla prima edizione dell'International Petroleum Exhibition, attualmente in corso a Pechino, presentando la sua gamma [illegible] prodotti destinati all'industria petrolifera tra cui un tubo di grande diametro munito di «arrest-stopper», particolare congegno di brevetto Italsider atto a bloccare il propagarsi di un'eventuale frattura lungo la [illegible] della.

[illegible] esperti della Nuova Italsider illustreranno nel [illegible] di un incontro, della durata di due giorni, le tecnologie produttive dell'Italsider nel settore dei grandi diagrammi e le qualità di acciaio messe a punto [illegible] stenda

La chimica ha invaso gli armadietti medicinali delle famiglie italiane (siamo i più voraci consumatori di pillole) e ora conquista le toilettes. Siamo al riparo da imbrogli e sofisticazioni [illegible] potrebbero [illegible] alla nostra salute? No di certo.

L'alternativa [illegible] chimica è rappresentata dalle erbe, rimedio antico, che il convegno di «Villa Durazzo» ripropone. [illegible] parleranno i [illegible]: i professori Salvatore Gentile e Alessandro Bruni dell'università [illegible] Genova fanno sull'uso delle piante officinali, l'altro sul papavero da oppio che fornisce [illegible] nuova visione operativa ai farmacisti), ma si parlerà anche dei fitocosmetici, delle orchidee e della professionalità del farmacista in rapporto all'uso delle piante medicinali, anche orientali. Saranno poste a confronto le metodologie dell'Est e dell'Ovest.

Sotto processo in questo convegno il [illegible] recentemente approvato dalla commissione Sanità della Camera che prevede la liberalizzazione della produzione e la messa in commercio di tutti i cosmetici senza controllo sanitario. Questa legge consente fra l'altro l'uso di una serie [illegible] coloranti, «*alcuni dei quali sicuramente cancerogeni*», affermano i deputati comunisti Giulio Colomba e Aldo Pastore. «*E inoltre non impone l'elenco degli ingredienti usati in una veritiera e controllabile etichetta e sono consentiti abbronzanti di pericolosità ignota, in contrasto con le norme comunitarie...*

Il bilancio degli incendi è gravissimo: quali [illegible] i mezzi per reagire

Come salvare la Liguria in fiamme

In tre mesi oltre duecento roghi, [illegible] ettari devastati, danni per 350 [illegible] - Un dato preoccupante: [illegible] 32 per cento dei casi c'è un'origine colposa - La prevenzione «aerea» - Un [illegible] - Quanti uomini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Duecentotrenta incendi, mille ettari percorsi [illegible] fuoco, 350 milioni [illegible] danni: il 1982 non è cominciato bene sulla Riviera di Ponente con gli incendi boschivi e anche ieri roghi sono divampati in molte [illegible] Ma in [illegible] questi primi consuntivi il trimestre gennaio-marzo è meno drammatico dello stesso [illegible] periodo del 1981 quando, nelle province d'Imperia e Savona, gli incendi furono 370, gli ettari percorsi [illegible] i danni due miliardi e mezzo.

Questo andamento nel 1981 caratterizzò l'intero arco ligure: ci furono, complessivamente, nella regione duemila incendi, con più di cinquemila ettari di bosco distrutti e danni al patrimonio ambientale per quasi cinque miliardi. [illegible] metà dei sinistri e il 90 per cento del danno si verificò nel primo trimestre.

Nella provincia di Savona, sempre nel 1981, gli incendi furono 590, per 2300 ettari; in provincia d'Imperia 330 per 2000 ettari.

I dati non [illegible] ufficiali perché l'Ispettorato regionale di Genova e quelli provinciali [illegible] Forestale sono restii a comunicare consuntivi precisi. I funzionari oppongono, stranamente, un cortese, ma fermo rifiuto. Il bilancio è comunque attendibile e conferma un'analisi sulle [illegible] che determinano gli incendi [illegible] bosco già fatta dal dott. Silvio Sommazzi, ispettore regionale della Forestale.

Egli sostiene in una sua relazione: «*Escluso ormai quel dolo che tendeva a distruggere i boschi per fare strada alla speculazione edilizia, ostacolata da norme di legge ben precise, le cause d'incendio sono da ricercarsi nello spopolamento della campagna, nell'indebolimento delle forze contadine che ricorrono al fuoco per lavori di ripulitura [illegible] terreni, nell'attività agricola part-time, esercitata [illegible] contadini improvvisati, specialmente nel fine settimana, nella partoriria che è in netta ripresa sulle alture liguri. Basti pensare che attorno a Genova [illegible] contano 25 mila capi ovini che non hanno una [illegible] territoriale, ma migrano [illegible] una zona all'altra. L'allevamento del bestiame [illegible] in numerosi [illegible] anche nell'Imperiese. I pastori ricorrono al fuoco per rinnovare i pascoli di cui hanno bisogno*».

Si deve aggiungere il fattore climatico, dovuto a periodi [illegible] siccità e alla ventosità della Liguria. Sintetizzando [illegible] casistica si arriva al 32 per cento d'incendi provocati da fatti colposi, connessi con attività agricole e pastorali, il 41 per cento è dovuto a negligenze [illegible] gitanti e turisti, il 32 per cento a fatti [illegible] difficilmente individuabili e forse neppure legati [illegible] interessi specifici, ma che s'identificano nell'inciviltà [illegible] e nel teppismo.

Per la prossima [illegible] la Liguria sarà nuovamente pattugliata in cielo da aerei destinati all'opera di prevenzione e di avvistamento dei focolai, rivelatasi preziosa per evitare che piccoli roghi si propaghino a centinaia di ettari. E' imminente alla Regione l'appalto per questo servizio, che si svolge [illegible] qualche anno.

Aumenteranno [illegible] aerei-pompiere: all'unico C-130 Hercules dell'aviazione militare, che sinora ha operato dall'aeroporto di Pisa, si dovrebbero aggiungere un secondo aeromobile dello stesso tipo ed un G-222, di base a Cameri, presso Novara, oltre alla disponibilità degli elicotteri Chinook-47 dell'Esercito, con base a Luni, presso La Spezia.

Non sembra imminente, invece, per via dei [illegible] delle difficoltà operative, la realizzazione del progetto che prevede l'istituzione di un servizio antincendi sullo scalo di Villanova di Albenga, con aereo Canadair.

L'ombrello aereo sugli incendi boschivi ha dato buoni frutti, secondo gli esperti, ma i danni ecologici potrebbero ancora diminuire se il corpo forestale potesse contare [illegible] di un organico adeguato alle esigenze.

Attualmente la Forestale dispone, in provincia d'Imperia, [illegible] un distaccamento a San Romolo e undici stazioni, [illegible] cinquanta uomini; in provincia di Savona, [illegible] distaccamento di Spotorno e dodici stazioni con cinquantacinque uomini. «*Un organico — affermano gli operatori — che andrebbe triplicato anche in considerazione [illegible] fatto che l'azione dei volontari, in molte zone, non si dimostra ancora incisiva*».

Ogni anno sono distrutti vastissimi terreni, minacciate le case

Non tutti i Comuni della Riviera [illegible] Ponente dispongono, infatti, di quelle squadre di pronto intervento che collaborano in caso di necessità. Le migliori [illegible] segnalate, in provincia d'Imperia, [illegible] Ventimiglia, Sanremo, Ospedaletti, Bordighera, Dolcacqua, Pigna, Triora, Carpasio, Cerian[illegible] e Aurigo; nel Savonese [illegible] creando un polo di collegamento nei Comuni compresi tra Bergeggi e Varazze compreso Savona-Centro e [illegible] Segno, mentre, lungo la Riviera, si segnala un buon potenziale d'intervento ad Alassio, Loano, Finale Ligure e Garlenda; qualche [illegible], invece, si nota ancora nell'Albenganese.

«*In ogni caso — sostengono gli esperti — è sempre proficua la collaborazione tra Forestale e vigili del fuoco, anche se a volte insorgono discussioni di principio sulle rispettive competenze. Non si sono [illegible] verificati conflitti; i casi [illegible] risolvono volta per volta, con una reciproca interdipendenza, a seconda delle esigenze*».

Giuseppe Morchio

Su tutta la Riviera di Ponente [illegible] il fronte degli incendi

Case minacciate ad Albissola Albenga: fuoco fino al mare

Fermati i piromani [illegible] Borgo degli Ulivi? - Colpito Monte Castellaro - A Finale e Imperia

[illegible] SUPERIORE — [illegible] pauroso incendio [illegible] è divampato ieri [illegible] «Borgo degli Ulivi» minacciando decine di case. Le fiamme, di origine sicuramente dolosa, hanno [illegible] un centinaio di ettari di bosco tra cui rigogliosi uliveti.

Due giovani, entrambi minorenni, Maurizio C., 17 anni, studente, e Mario G., 17 anni, carrozziere, sono stati fermati. Si sospetta che possano essere i responsabili del vasto rogo. Per non essendo [illegible] fumo, come hanno dichiarato [illegible] maresc[illegible], comandante la stazione carabinieri di Albissola, sono [illegible] trovati in possesso di un accendino. Erano stati bloccati dalla Forestale mentre cercavano [illegible] allontanarsi dal luogo dell'incendio a bordo di una scooter blu. Nella [illegible] serata di ieri sono [illegible] interrogati.

L'incendio è partito dalla località Gazzeragna [illegible] Stella e scoppiato da un forte vento e alimentato [illegible] un asciutto sottobosco, si è rapidamente esteso raggiungendo in breve il «Borgo degli Ulivi».

Sul posto sono immediatamente intervenuti [illegible] uomini della Forestale ai quali [illegible] divamente, ere[illegible] minacciate le case, si aggiungevano i vigili del fuoco. Purtroppo è mancato l'intervento delle squadre di volontari mentre il Comune di Sa[illegible] ha mandato due vigili urbani.

Proprio nel momento in cui stava per essere domato l'incendio, un altro focolaio divampava nel versante opposto aggiungendo il «Borgo degli Ulivi». E' stato a questo punto che alcune pe[illegible] hanno visto due giovani fuggire su una moto. In serata ha cominciato a bruciare anche la collina di Madonna degli Angeli a Savona.

FINALE LIGURE — Incendio di vaste proporzioni l'altra notte nei pressi di Gorra, frazione di Finale Li[illegible] Poco prima delle [illegible] si sono [illegible] le prime fiamme sulla boscaglia che fiancheggia la statale per il Melogno. Favorite da un forte vento si sono propaga[illegible] rapidamente interessando alla fine una superficie di 7-8 ettari. Il fronte dell'incendio è giunto sino a poche decine di metri dalla frazione Braccelle senza per fortuna causare danni alle abitazioni.

Nell'opera [illegible] spegnimento [illegible] no state impegnate le guardie [illegible] Calice Ligure e Spotorno, i vigili [illegible] fuoco di Savona e alcuni volontari e solo verso le nove di ieri mattina il fuoco è stato definitivamente spento.

(a. d.)

ALBENGA — Un incendio boschivo di vaste dimensioni divampa dalle 17 di mercoledì sul [illegible] pendici di [illegible] Castellaro che domina da sud [illegible] frazione albenganese di San Fedele a Lusignano. Da una prima stima pare che la zona di pinete, querce, terreno cespugliato con macchia mediterranea e [illegible] a fuoco, interessata dal fuoco sia di una ventina di ettari, qualcosa come 200 mila metri quadrati.

Il vasto fronte di fiamme ha risalito le pendici del monte e, [illegible] tardo pomeriggio di ieri, anche se parzialmente circoscritto, continuava ad alzare un'ampia colonna di fumo che, spinta dal vento settentrionale, ricadeva sul centro della [illegible] sino a toccare il mare in corrispondenza di Capo Mele.

Le operazioni di spegnimento [illegible] coordinate dal comando della stazione forestale di Albenga. Le condizioni atmosferiche (vento e [illegible]) sono particolarmente favorevoli al diffondersi delle fiamme, i danni sono difficilmente calcolabili. Per far ricrescere la pineta sono [illegible] necessari più di 25 anni mentre la macchia mediterranea rimane inaridita [illegible] molto tempo prima che i rovisti, l'erica, la saggina, i [illegible], le ginestre e gli altri arbusti e cespugli tornino ad inaridirsi.

(r. se.)

PONTEDASSIO — Tre incendi di bosco, tutti di vaste proporzioni, sono scoppiati [illegible] nell'entroterra [illegible] Imperia. Il più grosso ha interessato Pantedassio. Sono bruciati diversi ettari di bosco coltivato a olivo. Le fiamme hanno minacciato da vicino anche la frazione di Villa Guardia. [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Imperia [illegible] autobotti e «campagnole». Hanno combattuto contro il fuoco per più di tre ore.

Un altro incendio è scoppiato poco più tardi, verso le 21, nella stessa Roma, nei pressi [illegible] frazione Bestagno. Anche qui sono andati in fumo numerosi ettari di olivo. I danni [illegible] ingenti. I pompieri sono immediatamente intervenuti. Infine, ieri mattina, incendio nella frazione Chiappe di San Bartolomeo al Mare. E' bruciata una vasta pineta. Numerosi i volontari che hanno dato aiuto nelle operazioni di spegnimento

VENTIMIGLIA — Un violento incendio, favorito dal vento, è scoppiato ieri pomeriggio nelle campagne all'uscita — lato Francia — della galleria stradale dell'Aurelia della Del Poggio che corre sotto il centro storico di Ventimiglia in località Muru Russu. Le fiamme si sono avvicinate a due ville.

Per domarle sono intervenuti in forza i vigili [illegible] fuoco di San[illegible] con tre autobotti, [illegible] squadra di volontari [illegible] Comune di Ventimiglia e i militi [illegible] Forestale, che hanno faticato molte ore per averne ragione.

(s. m.)

Assenteismo?

Controlli alla casa di riposo

[illegible] — Dopo le iniziative a [illegible] Bellevue e al Casinò per limitare l'assenteismo, novità [illegible] per un'altra struttura pubblica [illegible], la casa di riposo «Casa serena», nella frazione di Poggio.

La direzione ha compiuto un'indagine che avrebbe dato [illegible] preoccupanti: [illegible] 13.480 giorni lavorativi dell'intero personale (70 dipendenti), le [illegible] per malattia nel 1981 [illegible] stato 3062, con una percentuale del 13,6 per cento. [illegible] dato che sarebbe [illegible] superiore di oltre due punti al livello normale.

L'elenco compilato dalla direzione comprenderebbe [illegible] ventina di dipendenti che [illegible] accumulato l'anno scorso assenze [illegible] un minimo di 43 giorni ad un massimo di 206. La gestione di «Casa se[illegible] ha comunque sempre creato grossi problemi (c. d.)

Nella fase decisiva l'inchiesta sulle morti da cancro

Sei ore sotto torchio i dirigenti dell'Acna

Il giudice [illegible] Gaudio ha ascoltato Puccioni, Menozzi e Simoncelli

SAVONA — L'inchiesta per le morti [illegible] cancro nello stabilimento Acna [illegible] Cengio è alla stretta finale. Nell'ufficio del giudice istruttore [illegible] tribunale [illegible] Savona, [illegible] Del Gaudio, sono sfilati l'ingegner Raffaele Puccioni, direttore dell'Acna [illegible] 1975 al [illegible] suo successore, Franco [illegible] nozzi, e Vincenzo Simoncelli, dirigente Montedison, presidente del consiglio d'amministrazione dell'Acna (la società oltre che a Cengio ha stabilimenti in Lombardia, Emilia e Romagna), convocati [illegible] magistrato con mandato di comparizione.

Gli altri imputati, Gino Sferza, implicato nello scandalo delle bustarelle elargite dalla Standa, Cesare Biancini, Aldo Giunta, Mariano Ortolani, Francesco Vignali e Alberto Tamburini, il «Gotha» della dirigenza Montedison-Acna, saranno interrogati il 21 aprile.

L'accusa comune è di omicidio colposo plurimo (diciannove), lesioni gravissime e gravi a 32 dipendenti dell'azienda [illegible] Valle Bormida. Buona parte di questi ultimi sono affetti da tumore o altre malattie gravissime che, secondo l'accusa, sarebbero dovute alle [illegible] cancerogene trattate nello stabilimento.

L'interrogatorio [illegible] tre imputati si è protratto dalle 10 [illegible] mattino fino alle 16 senza interruzioni. Il magistrato inquirente ha contestato al tre imputati i reati di cui [illegible] ac[illegible] con dovizia di circostanze. Secondo indiscrezioni, avrebbero negato ogni addebito. Pare che abbiano sostenuto [illegible] nella presunta «fabbrica della morte» sarebbero state adottate tutte le precauzioni e [illegible] accorgimenti tecnici per evitare [illegible] dipendenti il contatto con i prodotti cancerogeni: betanaftilamina, ammine aromatiche.

Una tesi che [illegible] magistrato ha già decisamente contestato nel mandato [illegible] comparizione. All'interrogatorio hanno assistito i difensori di fiducia e i patroni [illegible] parte civile. Secondo indiscrezioni, si sarebbe trattato di un'istruttoria nervosa: un braccio [illegible] ferro fra magistrato inquirente, imputati e difensori. Alla fine ne sono [illegible] tutti esausti. Le accuse circostanziate, la richiesta [illegible] spiegazioni esaurienti, la puntualizzazione [illegible] molti particolari da parte del giudice istruttore, avrebbero [illegible] a [illegible] prova [illegible] resistenza nervosa degli imputati.

L'inchiesta sull'Acna è nata dalla trasmissione [illegible] stralci del processo contro l'Ipca di Cirié, i cui dirigenti furono condannati a pene severe dalla magistratura torinese, alla procura della Repubblica di Savona. L'allora sostituto procuratore, Antonio Petrella, piombò [illegible] Cengio dove raccolse preziose testimonianze accusatorie. Poi, l'istruttoria stagnò nelle mani del giudice Storace, fino a che Renato Acquarone, il magistrato che trascinò sul banco degli imputati i responsabili dello scandalo della ricostruzione del Friuli, [illegible] la fatica delle indagini.

Ora tocca al dr. Michele Del Gaudio concludere l'istruttoria.

b. b.

Una preoccupante denuncia dei pescatori della zona

La «mano» della speculazione sta per calare su Boccadasse?

GENOVA — *Il promontorio di Boccadasse, la zona più suggestiva di Genova (un agglomerato di case, ex villaggio di pescatori che ancor oggi mantiene inalterata la sua pianta, che risale al XVII e XVIII secolo), è minacciato dalla speculazione edilizia?*

Gli abitanti della zona, molti dei quali sono ancora pescatori che tramandano l'attività di padre in figlio, [illegible] qualche mese sono allarmati e stanno preparando una lettera-denuncia al Comune e alla sovrintendenza alle Belle Arti della Liguria.

Che succede? Pur [illegible] aver raggiunto la prova definitiva — ma nello storico quartiere, nei negozi e nel porticciolo c'è chi è pronto a far nomi e cognomi — si ha la sensazione che si prepari un «colpo di mano» della speculazione edilizia su Boccadasse. Gruppi immobiliari starebbero già procedendo ad acquisti massicci e premerebbero sull'amministrazione comunale per ottenere permessi a demolire e costruire.

Sono anche in corso operazioni edilizie [illegible] scarichi in [illegible] materiali che inquinano; molti esercizi stanno inalberando vistose luci al neon, mentre si aprono enormi porte e finestre, squarciando le vecchie case dei pescatori in intonaco dalle tenui tinte [illegible] famoso «rose liguri» del Settecento), nonostante i vincoli severissimi posti dal ministero dei Beni Culturali.

Questi interventi, interpretati come «tentativi», «prove della speculazione», contrastano con la politica dell'amministrazione comunale, che una decina d'anni fa ripulì le «crôse» (vicoli in acciottolato e mattoni, che sostituiscono le strade), rintonacò le facciate e dispose un'illuminazione [illegible] lampioni in ferro battuto.

Boccadasse è uno degli angoli più romantici e pittoreschi [illegible] città, cantato dai poeti dialettali e in lingua da secoli e secoli. Sopra il compatto blocco seicentesco (ma si ritiene che [illegible] struttura originaria sia ben più antica, forse risale a un contrafforte militare dei X o XI secolo) sorgono curiose ville e castelli della seconda metà dell'Ottocento, tra il «Rococò» e il «Liberty».

Gli abitanti della zona, in particolare i vecchi pescatori, stanno per dar vita a una serie di proteste e manifestazioni polemiche, nelle quali vogliono coinvolgere «Italia Nostra» e tutte le associazioni ecologiche.

p. l.

Si sono concluse ieri le indagini preliminari sulla massoneria

Sono venti le logge savonesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVONA — [illegible] indagini preliminari sulla massoneria savonese sono concluse. Ieri, i carabinieri hanno consegnato al magistrato il rapporto sulle logge del Ponente savonese. La polizia aveva [illegible] provveduto a recapitare [illegible] procura della Repubblica le conclusioni delle indagini che le erano state affidate nella città capoluogo.

Le logge dell'intera provincia di Savona sono oltre venti e gli appartenenti sono valutabili [illegible] cinquecento. Secondo il sostituto procuratore della Repubblica, Filippo Maffeo, qualche loggia, sembra del Ponente, potrebbe essere «segreta» e quindi incompatibile [illegible] i dettami [illegible] Costituzione che vieta le associazioni [illegible] questo genere. Inoltre gli esposti in suo possesso (molti anonimi, altri firmati) sull'attività [illegible] alcuni appartenenti [illegible] hanno indotto il magistrato [illegible] ipotizzare reati sulla cui [illegible] viene mantenuto il più assoluto riserbo.

Le indagini sulla massoneria sono iniziate parecchi mesi os [illegible] in seguito a una serie di esposti e [illegible] rivelazioni «fiume» del massone pentito, Renzo Baldini, erano culminate con una serie di perquisizioni in un palazzo di via Famagosta, a Savona, sede di logge massoniche.

Ora il sostituto procuratore della Repubblica è in possesso dei nomi degli appartenenti alla massoneria, conosce la composizione delle varie logge; quindi [illegible] grado [illegible] competerà il mosaico dell'attività svolta a Savona e in provincia.

E' necessario precisare che l'inchiesta non intende «criminalizzare» gli appartenenti alla massoneria, ma soltanto individuare presunti reati di singoli iscritti a gruppi con interessi comuni per il cui conseguimento avrebbero sconfinato nel [illegible] penale. Che qualcosa non funzionasse secondo i canoni massonici, nelle logge [illegible] Ponente savonese, sembra confermato [illegible] decisione, da Roma, di sospenderne l'attività.

Una prima avvisaglia dell'ingerenza massonica in vicende politico-amministrative [illegible] Ponente savonese si era avuta nel corso [illegible] processo per le «buste[illegible]» corse all'Ufficio Imposte di Albenga. Un alto ufficiale della Guardia di Finanza, iscritto alla P2, aveva imposto a [illegible] funzionario dell'amministrazione finanziaria dello Stato di «proteggere» l'imprenditore edile Mario Bertonasco, titolare di un piccolo impero immobiliare, che non aveva mai presentato la denuncia dei redditi.

Dagli atti preliminari, ora, l'inchiesta passa alla fase in cui il magistrato inquirente deve formulare le ipotesi di accusa. La prima potrebbe essere, per qualche «loggia», la violazione della [illegible] costituzionale che vieta [illegible] associazioni segrete.

L'Imperiese Cassanello candidato alla carica di «Gran Maestro»

IMPERIA — C'è anche un imperiese, tra i candidati alla carica di Gran Maestro della Massoneria: si chiama Mirto Cassanello, socialista, dipendente [illegible] le Ferrovie dello [illegible] Dopo essersi trasferito a Mondovì, anni fa, abita adesso ad Arenzano. I pronostici non gli assegnano grandi «chances», ma il suo nome viene affiancato, [illegible] pure [illegible] minori probabilità di vittoria, a quelli di Armando Corona (raccoglierebbe il 31% dei voti), di Giulio Mazzon (27%), di Agostino Di Megni e del Gran Maestro uscente, il generale in pensione Ennio Battelli, anch'egli nato ma solo casualmente, a Imperia.

Il convegno dei maestri venerabili della Loggia di Palazzo Giustiniani, dal quali dovrà scaturire il governo del Grande Oriente, si terrà da sabato prossimo all'Hotel Hilton di Roma.

a. d.

Sanremo: secondo la difesa alcuni imputati [illegible] coinvolti soltanto in serate piccanti

«Non erano furti, ma incontri galanti»

Il legale di due «teste» respinge tutte le accuse di corruzione ai tavoli verdi - La storia [illegible] «fidanzatini del Solaro» - Riproposta ancora la tesi dell'incostituzionalità del Casinò - Chiesta clemenza per chi ha restituito

SANREMO — «*Un'omertà inconcepibile e assurda ha lasciato fuori dalle acque limacciose di questo processo [illegible] schiera occulta dei padrini, dei pari e maggiori responsabili. Questo è un boomerang [illegible] colpirà i manovali delle combines ai tavoli del Casinò, cioè gli imputati ora alla sbarra*». Con questa parole, ieri, l'avvocato Domenico Morganti ha iniziato la sua arringa al processo [illegible] Solaro. Difende le «teste» Milvio Fabbri, 26 anni, studente universitario [illegible] Imperia, e [illegible] Paradisi, 44 anni, proprietario [illegible] due night clubs. [illegible] a Diano, l'altro [illegible] Prato Nevoso. Per entrambi ha chiesto l'assoluzione. Il p.m. dott. Rocco Bialotta, [illegible] proposto per Fabbri 3 anni e [illegible] reclusione e 500 mila lire di multa; per Paradisi 2 anni e mezzo e 350 mila lire [illegible] multa.

«*A mettere nei guai i miei clienti — ha affermato Morganti — sono state le donne. Contro di loro non ci sono prove, solo supposizioni. Fabbri, per esempio, [illegible] "complice" [illegible] croupier Ottavio Barletta (anche lui imputato in questo processo) non per furti di fiches, ma per incontri galanti che organizzavano con [illegible] fanciulle [illegible] residence Mediterranée. Niente combines, ma problemi [illegible] alcova*». «*Ad inquisire Paradisi* — ha continuato il legale — *è stata una telefonata tra la sua convivente e [illegible] moglie del "capolista" Piero Razzetti. Alla conversazione delle due donne, registrata dalla polizia, [illegible] possono dare mille interpretazioni, ma la verità è che Paradisi quel giorno [illegible] effettivamente andato con Razzetti da un tale di Borghetto, non per questioni [illegible] combines al Casinò, ma per ottenere la restituzione di 20 milioni che dovevano servire all'acquisto di un altro locale notturno. Niente di più*».

All'udienza di ieri hanno parlato anche gli avvocati Enea Fossati e Matteo Grigoletto. Fossati difende i «fidanzati del Solaro»: Ornella Cattai, 21 anni, e Mauro Paglieri, 30 anni, entrambi [illegible] Imperia; [illegible] lavora all'Amat, lei [illegible] casalinga. Nel loro futuro c'è [illegible] matrimonio. Per la ragazza il legale ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove: «Vi giuro — aveva dichiarato al giudici l'imputata — che non sapevo si trattasse di furto. Al Casinò ci sono stata solo una volta, [illegible] risulta anche dalle vostre carte, mi hanno dato soldi e li ho presi». Per lei il p.m. ha chiesto la pena più mite: 7 mesi di reclusione.

«*Occorre sottolineare anche* — ha aggiunto Fossati — *che la mia cliente è l'unica dei 118 imputati [illegible] avere risarcito il danno: ha pagato al Comune di Sanremo 1 milione. E' quindi assurdo che i Comuni della Riviera si siano costituiti parte civile anche contro di lei se ha già versato. Secondo il cupilari su tutti gli esercizi che operano nel Finalese. I provvedimenti che abbiamo preso, pur essendo gravi, non hanno [illegible] senso punitivo: vogliamo normalizzare situazioni palesemente anomale nei confronti delle leggi vigenti. Irregolarità che durerano [illegible] tempo, nonostante i richiami che l'amministrazione [illegible] rivolto [illegible] nei loro confronti*

Per quanto riguarda i nomi, viene ancora mantenuto il riserbo; l'amministrazione vuole prima notificare i provvedimenti agli interessati. «*Abbiamo iniziato tempo fa* — commenta il vicesindaco e assessore [illegible] commercio Luigi Rolla — *controllando i prezzi sui generi alimentari, per passare poi ad altri controlli particolareggiati. Dopo la prima fase, molti si sono messi in regola, ma per tutte quelle [illegible] irregolarità dove gli esercenti [illegible] hanno voluto provvedere sono scattate le sanzioni. Non vogliamo vanificare, per cattiva volontà [illegible] pochi, l'impegno che, responsabilmente, l'amministrazione e la maggior parte degli operatori locali stanno conducendo per offrire un'immagine positiva [illegible] Finale Ligure*».

Un altro punto importante sarà il contenimento dei prezzi in vista della stagione estiva. «*Cercheremo di impedire tutte le speculazioni in questo senso* — conclude Bottino — *invitando attraverso manifesti [illegible] sollecitando le associazioni interessate affinché la categoria degli esercenti si responsabilizzi ed eviti gli [illegible] e le sproporzioni. In ogni caso predisporremo controlli molto rigorosi con i vigili urbani [illegible] chiederemo agli stessi turisti [illegible] segnalarci tempestivamente ogni caso*».

a. d.

Sanremo: ora pausa di tre giorni

SANREMO — Tre giorni di pausa per il processo che riprenderà lunedì alle 9,15 con le arringhe di cinque avvocati difensori: Cafaro, Lalli, Scarpa, Vermi[illegible] e Tonani. [illegible] atteso l'intervento di Sa[illegible] che difende il croupier «pentito» Sergio Semeria, una delle figure più complesse [illegible] imprevedibili del processo.

Controlli e multe a Finale per i negozi e gli alberghi

FINALE LIGURE — Dure sanzioni stanno per scattare a [illegible] Ligure nei confronti di esercizi pubblici, negozi e alberghi finalesi. E' il risultato [illegible] capillare azione di controllo amministrativo compiuto da vigili urbani, carabinieri e guardia [illegible] finanza. Quattro esercizi [illegible] chiusi a tempo indeterminato a partire [illegible] domani. A [illegible] è [illegible] contestata la vendita abusiva; ad altri cinque sono state elevate contravvenzioni per mancato rispetto (per alcuni) di normali procedure [illegible] legge. Infine i titolari di due pensioni [illegible] stati «diffidati».

«*Come è già accaduto in passato* — commenta Lorenzo Bottino, sindaco di Finale — *ci [illegible] avvalsi delle deleghe di polizia amministrativa dalle quali ora dipendono i Comuni, eseguendo controlli co*

Ventimiglia

«Rinascono» i palazzi di Nervia

Riprendono i lavori per i 400 alloggi

VENTIMIGLIA — Forse è la volta buona: saranno completati i quattrocento appartamenti (circa mille metri quadrati) di località Nervia. Lo ha confermato ieri l'assessore all'Urbanistica, Marcello Pignone. I nove palazzi, che da oltre quattro anni sono fermi benché in avanzata fase di realizzazione, entro diciotto mesi dovrebbero essere ultimati.

La sospensione dei lavori nei cantieri era stata decretata dalla Regione in seguito a irregolarità edilizie. L'assessore Pignone sostiene: «*Tutta la faccenda è stata all'epoca strumentalizzata, ora tutto si risolverà, perché è chiaro che, con la sanatoria imposta per concedere le licenze, il Comune si è cautelato sugli oneri per le infrastrutture, facendo prima le opere di urbanizzazione (strade, fognature, servizi sociali, passeggiata a mare), dopo di che potranno essere ripresi i lavori veri e propri per l'ultimazione degli edifici*».

L'amministrazione si è tutelata con una fideiussione bancaria di 4 miliardi. I costruttori hanno messo a disposizione. La cifra sarà sufficiente? «*Questo non ci riguarda, l'impegno è di realizzare prima le opere di urbanizzazione e poi completare gli edifici*».

Uno dei palazzi non rientra nella sanatoria in quanto in zona vincolata. Non si sa come potrà essere risolto il problema: pare per esso che la cifra cui ammonterebbe l'ammenda si aggiri sul miliardo di lire. E' certo che dopo tutte queste traversie, i locali costruttori in modo apropositato.

I cantieri hanno intanto riaperto i battenti, con la pulizia interna ed esterna, con il ripristino di attrezzature, gru, ponteggi, ecc. Ma per le opere vere e proprie di urbanizzazione c'è ancora stato avvio, tanto più che per il prolungamento della passeggiata a mare è necessaria (prima che venga realizzata) la costruzione di un molo che la protegga dai marosi e che richiederà tempo e denaro

i. m.

Sanremo: pci attacca Giunta sul bilancio '81

SANREMO — «*La giunta ha ulteriormente dimostrato incapacità di programmazione. L'anno scorso sono stati previsti 32 miliardi sotto forma di mutui. Finora è stato utilizzato solo un miliardo*». Sono le critiche all'amministrazione dal pci in un'interpellanza al sindaco, Vento.

Nel documento i consiglieri comunisti chiedono «*per quale motivo nella formulazione del bilancio di previsione del 1981 non si è tenuto conto delle osservazioni e delle critiche fatte dal gruppo comunista sia in prima commissione, sia in Consiglio comunale*». (c. d.)

Contestato l'impianto di illuminazione in via Cascione

Porto Maurizio «piega» il Comune e i lampioni-ufo vanno in cantina

Di colore arancione e di stile avveniristico, le lanterne contrastavano l'austerità degli antichi palazzi - «Non le butteremo via», dice l'assessore - I nuovi progetti

Imperia. Gli abitanti di questa via hanno «costretto» il Comune a ritirare i lampioni-ufo

IMPERIA — La «rivolta» della popolazione ha centrato l'obiettivo: i lampioni ufo» sono stati rimossi da via Cascione. A gennaio ne erano stati installati paio, a titolo sperimentale, all'incrocio Galleria Gastaldi e piazza Ricci. Il colore arancione e lo stile avveniristico, che contrastavano l'austerità degli antichi palazzi della più lunga arteria centro storico di Porto Maurizio, al loro apparire avevano subito provocato vivaci reazioni tra i commercianti e abitanti della zona.

«*L'abbinamento è insolito e azzardato. Possibile che il Comune, dopo essersi finalmente deciso a dare più luce alle principali strade del quartiere, anche dietro le nostre ripetute e insistenti richieste, abbia avuto idee così infelici*», avevano protestato in parecchi.

Le lamentele si erano moltiplicate ed erano rimbalzate fino all'assessore competente, Ino Baria: «*Quando ci siamo resi conto che gente era soddisfatta e che l'esperimento compiuto poteva dirsi fallito, abbiamo deciso di fare marcia indietro*», commenta. E così, dopo una consultazione con il Consiglio di circoscrizione, i lampioni incriminati sono scomparsi, e, al posto, saranno collocate più appropriate lanterne d'epoca.

Secondo il progetto di potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione, approvato nel giugno dello scorso anno dal Consiglio comunale, in via Cascione avrebbero dovuto essere piazzati venticinque lampioni del tipo ultramoderno e in via San Maurizio altri 8, mentre in via XX Settembre sarebbero state poste lampade a globo. Queste ultime, più accettabili, sono già da tempo in funzione, senza particolari polemiche, tanto che si parla di installarne anche in piazza Roma. L'importo complessivo della spesa era superiore ai 162 milioni di lire.

I trenta «lampioni ufo», sono costati, pare, sulle mila lire l'uno; respinti dalla cittadinanza e momentaneamente riposti nei magazzini del Comune, a quale sorte sono destinati? «*Non vogliamo certamente gettarli. Pensiamo di utilizzarli in qualche altra strada della città, dove la loro presenza si inserisca meglio nell'ambiente circostante*», risponde Baria.

Quale, non è ancora stato stabilito, anche se è certo che potrebbe trattarsi di via XXV Aprile. «*A potenziare l'impianto di pubblica illuminazione dove era più carente abbiamo cominciato dal rione di Ponente. Ma non abbiamo dimenticato Oneglia: da qualche giorno sono cominciati i lavori, per dotare, di nuove lanterne anche la zona portuale, nel tratto fra piazza De Amicis e la capitaneria di Porto*», conclude Baria.

s. d.

Bordighera: la ditta appaltatrice cede l'incarico a un'altra

Ritardi per le case popolari (e intanto i costi crescono)

Sono previsti 40 alloggi - Nella delibera del settembre scorso si parlava di una spesa di quasi un miliardo e mezzo - Ora sono necessari cinquecento milioni in più

BORDIGHERA — Sospesi i lavori per la costruzione delle case popolari di Bordighera. Una sospensione «tecnica», dovuta al passaggio delle consegne tra l'impresa De Villa di Ventimiglia, che nella scorsa estate si era aggiudicata l'appalto, e l'impresa Caldarelli di Sanremo, alla quale l'appalto è stato ceduto in base a una norma prevista nella convenzione stipulata con l'Istituto autonomo delle case popolari di Imperia.

La sospensione ha provocato un ritardo nell'inizio dei lavori che, tradotto in cifre, ammonta a decine e decine di milioni. Chi si sobbarcherà i costi della inevitabile «revisione prezzi»? All'Istituto autonomo delle popolari di Imperia per ora non sono in grado di fornire una risposta.

Il complesso delle case popolari dello Iacp è previsto, nel piano regolatore generale, in un'area messa a disposizione dal Comune in località Piani di Borghetto. Prevede 40 alloggi e dovrebbe risolvere in buona parte il problema del senza casa.

I lavori erano stati appaltati all'impresa De Villa nel settembre scorso per un miliardo e 440 milioni. Il preventivo però risaliva all'anno prima e quindi l'Istituto autonomo delle case popolari si era trovato nella necessità di chiedere alla Regione un'integrazione di contributo. Lira più, lira meno, per le popolari Bordighera sono stanziati due miliardi.

L'impresa De Villa ha provveduto agli adempimenti più urgenti, come l'occupazione delle aree, l'abbattimento di che preesisteva sull'area destinata alle case popolari, la perizia geologica. Poi, per una serie di complicazioni, ha ceduto i lavori all'impresa Caldarelli, seguendo una procedura prevista nel regolamento degli appalti.

Il cantiere si è fermato e sono trascorsi i giorni, le settimane senza vedere un minimo accenno di ripresa. «Occorre ricominciare quasi daccapo con gli adempimenti di legge — spiegano all'Istituto autonomo popolari — perizie, accertamenti legali, calcoli del cemento armato. Una perdita di tempo inevitabile».

Il contratto d'appalto, dati i tempi trascorsi dal giorno dell'approvazione dei progetti all'affidamento dei lavori, prevedeva una certa per la revisione prezzi e per imprevisti. Non la prevederebbe, invece, per i ritardi determinati cessione dell'appalto.

Chi coprirà i maggiori oneri? Una domanda per ora destinata a restare senza risposta. In questi giorni, intanto, si è svolto un sopralluogo a Piani di Borghetto funzionari dell'Istituto autonomo delle popolari, esponenti politici di Bordighera e responsabili dell'impresa Caldarelli, per sbloccare la situazione e riprendere i lavori. «*Entro una settimana — assicura l'ing. Semeria da Imperia — tutto tornerà nella normalità*».

I alloggi dovrebbero essere pronti entro la fine dell'estate del 1983, sempre che non frappongano nuovi, insormontabili difficoltà.

g. p. m.

Travolta da un'auto grave a Bordighera

BORDIGHERA — Una donna di 51 anni, Maria Antonietta Montarini, cameriera, via Lavoro 5, è ricoverata 127 del rappresentante in gravissime condizioni all'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia per un incidente stradale.

riportato trauma cranico con una vasta ferita lacerocontusa, frattura del ginocchio e del femore destro, sospetta frattura del bacino. La prognosi è riservata.

Maria Antonietta Montarini viaggiava in sella al suo motorino salì strada Romana quando, per cause non ancora accertate, è stata travolta dal commercio Attilio Trova, 67 anni, di Strevi (Al).

La donna, colpita in pieno, è rimasta esanime sull'asfalto. E' accorsa un'autoambulanza che l'ha trasportata al Santo Spirito, dove le sue condizioni sono subito apparse gravi. I medici stanno tentando disperatamente di salvarla.

m. m.

Nuovo presidente dei commercianti a Bordighera

Vorrando è il presidente della Associazione commercianti. Subentra a Dario Berlusconi che per ni ha retto la presidenza.

Della giunta esecutiva dell'Associazione commercianti fanno parte: Renato Caruso e Martini; consiglieri: Tino Lavelli; Alvaro successi; Stefano Ambrogio; Armando Pisano; Renato Trucco; Claudio Barberis; Giorgio Gatti; Luciana Bes; Franco Lanciaffi; Gia: Giovanna Villaggio e Lorenzo Piombo.

(g. p. m.)

Secondo il magistrato si trattò di un incidente

Zingaro sparò allo zio Il processo ad Imperia

Gino Matafù colpì al petto Angelo Vacchino - Un altro imputato

IMPERIA — Uccise lo zio con una «Smith & Wesson» calibro 38, ma fu una disgrazia. Il giudice istruttore di Imperia, dottor Manlio ha rinviato a giudizio, sotto l'accusa di omicidio colposo, Gino Matafù, 38 anni, nato a Savona, dove abita in via Molzo 20, nomade, padre di nove figli. Il processo si svolgerà il 6 aprile.

Il 25 luglio dell'anno scorso Matafù ferì a morte Angelo Vacchino, 43 anni, anch'egli abitante a Savona, in piazzale Moroni 14/4. Alla scena era presente anche il figlio Vacchino, Enrico, 19 anni. Dovrà presentarsi anche davanti al giudici, nella veste di imputato: è accusato di «aver chiuso investigazioni delle autorità riferendo che il padre era stato ucciso dopo un'aggressione di alcuni slavi».

Il fatto nei pressi della caserma Camandone di Diano Castello. Da qualche giorno Gino Matafù era ter-mo con la sua roulotte in via all'Isola. Angelo Vacchino, durante il pomeriggio andò a fargli visita assieme al figlio. Mentre discutevano, secondo gli accertamenti della polizia e dei carabinieri, Matafù avrebbe estratto la «Smith & Wesson» e avrebbe detto: «*Guarda che ce l'ho trovata, è a Cervo, chissà se funziona*».

Poi Matafù avrebbe portato la pistola allo zio, con la canna rivolta verso il suo torace. Partì un colpo che raggiunse Angelo Vacchino al fegato e gli lese in modo gravissimo un polmone. L'uomo si accasciò a terra, ormai in coma.

Gino Matafù e il figlio del ferito, senza perdere tempo, caricarono Vacchino in macchina per portarlo all'ospedale.

Quando arrivarono pronto soccorso, però, il ferito era già morto. Ai medici di turno Enrico Vacchino, raccontò: «*Eravamo sul lungomare Italia a Diano Marina, quando da una macchina che stava passando hanno sparato a mio padre*».

Polizia e carabinieri sentirono i parenti del morto. Quando, dopo ore e ore di estenuanti interrogatori, alle mattina successiva, riuscirono a risalire all'omicida, Gino Matafù stava tranquillamente dormendo nella sua roulotte. Fu arrestato, ma il 20 novembre fu rimesso in libertà.

g. g.

Ospedaletti per la scuola

OSPEDALETTI — E' stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale il progetto per il secondo lotto dei lavori per il completamento del nuovo complesso scolastico in regione Margotta. Lo stralcio prevede la costruzione di una palestra polivalente, della mensa, degli uffici e dell'alloggio per il custode.

(c. d.)

Accusati di spaccio dopo un controllo della Finanza

Hashish in un bambolotto due arrestati a Sanremo

Lidia Ferrelli e Giovanni Mastrolorito bloccati loro alloggio

SANREMO — Una bambola di peluche era il nascondiglio nel quale due giovani tossicomani sanremesi avevano nascosto 200 grammi hashish. Una perquisizione di agenti della Guardia di Finanza ha permesso di ritrovarlo stupefacente. La coppia è stata arrestata. Sono Giovanni Mastrolorito, anni, nativo di Lesina (Foggia), domiciliato Sanremo, e Lidia Ferrelli, 21 anni, residente in via Tamarimora 201, pregiudicata, già al centro numerosi episodi di cronaca: nei mesi scorsi aveva aggredito poliziotto, poi aveva tentato di uccidersi.

I due giovani erano da tempo controllati dalle forze dell'ordine per la loro attività nel giro della droga. Tossicomani, erano anche attrezzati per lo spaccio.

Sia Mastrolorito che Ferrelli appartengono alla fitta rete di piccoli spacciatori-consumatori che opera nella «città dei fiori», totalmente dipendenti dai grossi corrieri della droga.

L'irruzione della Finanza è avvenuta in un povero appartamentino della città vecchia, in via Balilla, dove alloggiavano i due ragazzi. Gli agenti, comando del tenente Giampaoli, hanno quasi subito individuato la bambola. L'hashish era nascosto nella bocca del pupazzo.

Giovanni Mastrolorito e Lidia Ferrelli stati rinchiusi nelle carceri di Sanremo e Imperia. Per entrambi l'accusa di detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti.

Lidia Ferrelli

Giovanni Mastrolorito

San Bartolomeo: riparato il guasto

Riapre la piscina di «San Bart '80»

Una serie d'impianti sportivi - Tutti gli orari

S. BARTOLOMEO AL MARE — Dopo un lungo periodo di chiusura, dovuto a un guasto alla caldaia, ha ripreso a funzionare, a S. Bartolomeo al Mare, il Centro sportivo comunale di via Martiri della Libertà 33, chiamato «San Bart '80».

Aperto tutto l'anno, ogni giorno (ad eccezione lunedì), è dotato di piscina coperta, con vasche da m 25 per 17, destinate al nuoto libero e a gare a sei corsie, e m 4,50 per 12 per bambini e principianti; tre campi tennis con illuminazione notturna; trenta docce per tennis e piscina; giochi da ping-pong e flipper; snack-bar.

Durante i mesi invernali, la piscina è attivata la mattina per gli alunni delle scuole del comprensorio dianese. Al pomeriggio a disposizione del pubblico 15,30 alle 17 e dalle 18 alle (durante l'ora di intervallo, la utilizzano scolari di Pieve di Teco), ai martedì, giovedì e sabato, dalle 15,30 alle 21 al mercoledì venerdì e domenica.

D'estate, invece, eliminato il pallone pressostatico, sarà aperta sempre, anche in orario antimeridiano. Nel centro si tengono corsi nuoto e di ginnastica. La struttura è aperta a tutti. «*Sono offerte particolari agevolazioni ai gruppi associati, alle famiglie e a coloro che, per necessità fisiche, per svago o per sport, desiderano servirsi degli impianti sportivi, con abbonamenti e orari particolari*», precisa la segreteria del «San Bart '80», quale (tel. 401.156) è possibile rivolgersi per qualsiasi informazione.

s. d.

Chemin de fer udienza rinviata

SANREMO — Sarà discussa nel prossimo autunno la causa di lavoro intentata dai 31 occupanti dello *chemin de fer*, inquisiti dalla magistratura nell'ambito de scandalo Casinò, contro il Comune. Ieri, infatti, dopo una serie di rinvii, il pretore Michele ha fissare l'udienza al 28 settembre.

La richiesta è partita da alcuni avvocati difensori impegnati nel processo del Solaro. A settembre la posizione dei 31 pendenti oggi riassunti a titolo provvisorio, potrebbe risultare modificata. Per quella data, infatti, il giudice istruttore Giandomenico dovrebbe aver concluso l'inchiesta in corso nei confronti dello chemin.

fc. d.j

Società di primaria importanza nazionale cerca trasportatore patronchino autonazzo di portata per trasporti BOMBOLE DI GAS LIQUIDO nell'ambito della provincia di Savona
Telefonare Savona 800.453

CONSORZIO TECNICO TRA I COMUNI DI TOVO SAN GIACOMO, MAGLIOLO, E RIALTO

Il Presidente rende noto che è indetto un corso pubblico per titoli esami per 1 posto di Geometra consorziale.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle 12 del marzo 1982.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Comune di Tovo San Giacomo (SV), tel. 018/646.018.

IL PRESIDENTE
Dr. Eligio Accame

Il Comune progetta la copertura del rio Giaiella

Pontedassio: sopra il torrente sorgeranno case e una strada

PONTEDASSIO — A circa chilometri da Imperia, all'imbocco della Valle Impero, Pontedassio sta sempre più incorporandosi nello sviluppo demografico ed economico del capoluogo, tanto che molti problemi devono ormai essere discussi nell'ottica del comprensorio: basti pensare al fornimento idrico, all'utilizzazione del territorio, ai problemi igienici.

Un esempio: le lamentele di Pontedassio, come quelle di tutti i paesi della Valle Impero, scaturiscono nel greto del torrente dal quale Imperia — in attesa dell'arrivo delle acque del Roja — trae la maggior parte del proprio fabbisogno idrico.

In questo quadro si inserisce un'iniziativa del Comune di Pontedassio per la copertura e bonifica del rio Giaiella. Dice il sindaco, Francesco Viani: «*In tempi normali, è un ruscello che attraversa il paese da monte a valle, nei pressi della Casa riposo "Agnesi": abbiamo fatto preparare un progetto per la copertura che costerà alcune centinaia milioni. Ne attendiamo l'approvazione da parte del Genio Civile per dare corso alla esecuzione dei primi lotti, per i quali già disponiamo, con lo stanziamento previsto dal ministero per il 1982, di circa 190 milioni*».

L'opera ha due obiettivi: la creazione di una strada lungo il progettata copertura, per aprire allo sviluppo edilizio alcune zone centrali del paese, e la bonifica delle acque del torrente. Spiega Viani: «*Finora è sempre stato usato come una discarica, con problemi igienici facilmente intuibili*».

Mentre si attende che pratica sia avviata a soluzione, il Consiglio comunale (che sarà convocato per l'8 aprile), discuterà, oltre al bilancio preventivo per il 1982, anche il piano regolatore per il centro storico della frazione Villa Viani: si tratta di difenderne le caratteristiche ambientali, concedendole la possibilità di proseguire nel suo sviluppo, soprattutto turistico, come già è avvenuto per Pontedassio capoluogo e per la frazione di Villa Guardia.

b. v.

Altre tre copie del prezioso volume sparite a Ferrara e a Vicenza

Il «Teatrum orbis» (rubato a Imperia) nasconde forse la mappa di un tesoro

IMPERIA — Quale mistero si nasconde dietro il furto dell'antico e prezioso libro di geografia «*Teatrum orbis terrarum*», scritta nel 1595, rubato settimana scorsa nella biblioteca di Imperia? E' l'inquietante interrogativo che si ponendo gli inquirenti che conducono l'inchiesta sulla sparizione del testo.

E' stato infatti scoperto che altre tre copie del volume, scritto interamente in latino dall'umanista e studioso di problemi scientifici dell'epoca Ortelius Abraham, di Anversa (Belgio), sono state sottratte dalla «Biblioteca civica ariostea» di Ferrara, dal «Seminario vescovile» di Vicenza e dalla Società bibliotecaria di Chiavari. I furti sono stati compiuti poco meno di due mesi fa, tutti con la stessa tecnica. La notizia è stata diffusa ministero dei Beni Culturali. Vincenzo Scotti, al quale sono state mente segnalate le sparizioni.

hanno quindi più difficili e complicate le indagini per scoprire gli autori misterioso furto. Gli investigatori ritengono che a organizzare il «colpo» sia stata una banda che opera a livello nazionale. I furti sarebbero stati commissionati un collezionista di opere antiche, dopo un'indagine accurata nelle biblioteche di tutta Italia per sapere dov'era conservato volume di geografia.

Ma perché le sottrazioni ripetute del libro? Una prima risposta verrebbe dal fatto che i testi non sono tutti uguali. Nonostante siano stati scritti nello stesso secolo, descrivono diverse regioni geografiche della terra conosciute allora. Il libro rubato a Vicenza, per esempio, riporta alcune tavole illustrative delle zone d'America appena esplorate; gli altri testi occupano di regioni dell'Europa e dell'Africa.

Non è escluso che il collezionista voglia avere il manotutta la «collana» di libri scritti da Ortelius Abraham. E' ritenere che se esiste altro «*Teatrum orbis terrarum*» conservato in qualche biblioteca italiana rischia di rubato da un momento all'altro.

Vi è seconda ipotesi, forse più fantasiosa e interessante: in una delle tavole geografiche che corredano i libri si nasconde mappa di un «tesoro»? Forse il collezionista ha rubato anche la copia imperiese del testo di Ortelius nella speranza che la cartina geografica ricercata fosse proprio in quel volume.

g. g.

Stiamo una società operante nel settore dell'informazione, non editoriale. Ricerchiamo
N. 3 AMBOSESSI RESIDENTI A SAVONA E IMPERIA
I prescelti si occuperanno della diffusione del ns. prodotto in zone esclusive.
Richiediamo: buona proprietà, cultura media superiore. Non determinante ma gradita precedente esperienza di vendita.
Offriamo: guadagni proporzionali alle singole capacità. Inquadramento Enasarco.
Tel. 0182/90.581 dopo le ore 16,30

Gallerie e mostre d'arte

Foto e arte

BANREMO — Prosegue (fino a mercoledì prossimo) al «Magazzino dei Fiori» di corso Garibaldi 75 l'esposizione di fotografie di Gabriele lico sul tema «*Fotografia - architettura come sintesi tra due culture*».

Personale di Viola

BORDIGHERA — Si è aperta al Grand Hotel del Mare la personale di Rodolfo Viola sul tema «Opere per il museo dell'universalismo». La mostra rimarrà aperta fino al 12 aprile.

Retrospettiva

MONTECARLO — Il Principato di Monaco ha annunciato l'organizzazione di una mostra retrospettiva dedicata al pittore sanremese Filippo Salesi scomparso nel 1977. Nell'atrio del Casinò esposte 62 opere dall'8 aprile prossimo fino al 14.

Al Rondò

IMPERIA — Al «Rondò» i pittori sanremesi Annalisa Fontanin e Carlo Magli espongono fino al 3 aprile una quarantina di opere di varia ispirazione e tecnica.

Imperia — I carabinieri in congedo di Imperia sono riuniti per l'assemblea annuale degli iscritti all'Associazione nazionale dell'Arma. Il presidente Mario Nuzzo ha svolto la relazione ed ha annunciato il programma di festeggiamenti per l'apertura della nuova sede dell'Associazione in corso Garibaldi.

Concessionaria FIAT
SICAUTO
DIANO MARINA
Via Milano 38, Tel. 0183/46.966

caffè eureka — CAFFE ekaf
EKAF Industrie Nazionale Caffè S.p.A.
AGENTI MONOMANDATARI
la distribuzione dettaglio nel alimentare propri marchi, nelle seguenti zone:
GENOVA CITTA' (Rif. SP 6931)
SAVONA e provincia (Rif. SP 6932)
LA SPEZIA e provincia (Rif. SP 6933)
Si richiede precedente qualificata esperienza nel largo alimentare, introduzione nel dettaglio e buona conoscenza territorio competenza, residenza in zona.
Si offre provvigionale di più alti mercato, finanziamento auto reclamizzata, contributi spese, premi produzione al raggiungimento targets, gamma qualificata prodotti, portafoglio clienti
Assicurando la massima riservatezza, si gli ad inviare un analitico curriculum, citando recapito telefonico e specificando il Rif. SP di interesse, esclusivamente alla
PRAXI
SOCIETA' CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
16121 GENOVA - Via XX Settembre 8

Gli indipendenti alla ricerca di un'identità

Varazze, quale futuro per il gruppo Ancora?

Entrare in maggioranza, eventualmente appoggiarla o addirittura sciogliersi? - Quale il giudizio degli altri partiti

VARAZZE — Essere autonomi e allo stesso tempo fare politica: oggigiorno, con la partitocrazia che impera, è impresa quasi disperata. Sorto nel 1963, per una spaccatura all'interno della dc, il gruppo indipendente de «L'Ancora», sta affrontando in questi giorni un processo d'identità che impegna severamente i suoi esponenti, che vuole uscire da una certa fase di isolamento nel momento in cui Varazze è chiamata a compiere scelte importanti per il proprio futuro.

Il gruppo «L'Ancora» ha conosciuto il suo massimo splendore nel 1970, quando riuscì a portare ben 7 candidati in Consiglio comunale. Nelle ultime elezioni il movimento degli indipendenti ha dimostrato, non po' a sorpresa, di aver superato il travaglio che gli aveva fatto perdere, strada facendo, parecchie posizioni, conquistando un terzo seggio in Consiglio comunale rispetto ai due della precedente legislatura.

«*Molti giovani si identificano nel nostro movimento* — sostiene il dott. Antonio Ghiglianza, capogruppo «L'Ancora» — e, nel *resto, nei stessi apparteniamo a nuove generazioni*». I tre consiglieri del gruppo sono tutti di sotto dei 40 anni. «*La nostra città* — spiega Ghiglianza — *si trova di fronte a problemi di estrema difficoltà, deve compiere scelte che esigeranno competenza di vedute e un'omogeneità politica consistente*».

Gli indipendenti vogliono nella maggioranza: appoggiarla dall'esterno; rinunciare all'autonomia, sciogliersi ed entrare a far parte di qualche partito? Sono le tre prospettive che a Varazze fanno discutere. Il dott. Ghiglianza non si sbilancia. «*Stiamo valutando attentamente* — afferma — *la nostra futura collocazione politica, di più posso dire*». Quelli de «L'Ancora» non vogliono sentire parlare di scioglimento, però non negano di aver avuto contatti con alcuni partiti (pri e psdi in particolare) che avrebbero avanzato proposte abbastanza precise.

In una nota ufficiale, gli indipendenti di Varazze sostengono che il loro giudizio, fortemente critico nei confronti dell'attuale giunta (dc, psi, pri e psdi) «*è condiviso da numerosi rappresentanti della maggioranza stessa*» e che gli incontri «*hanno permesso di focalizzare nel dettaglio l'incapacità degli attuali amministratori a passare da una fase di semplice studio alla fase attuativa sui punti di importanza vitale per il futuro della città*».

Un atteggiamento che da non pochi viene giudicato non tanto un «ponte» lanciato a favore di un fronte più vasto e compatto, quanto un tentativo di modificare la fisionomia dell'attuale maggioranza. Negli ambienti del psi e della dc l'ipotesi di un eventuale rimpasto non trova consensi.

Giuseppe Badano, sindaco socialista di Varazze, mantiene: «*Ci rapporteremo con quelli de L'Ancora solo al momento giusto, quando avranno fatto una precisa scelta di campo politico. Nessuna preclusione aprioristica, sempre che il gruppo intenda davvero schierarsi per il rilancio di Varazze secondo le soluzioni indicate dalla nostra amministrazione, l'unica che abbia saputo mettere a fuoco i problemi veri di Varazze, senza fermarsi ai particolarismi*.

Ancora più pessimista Giancarlo Vadeo, segretario politico della dc di Varazze. Dice: «*Avevamo iniziato intendere di voler instaurare un rapporto diverso con la maggioranza, ma i contenuti del loro ultimo documento politico fanno pensare il contrario. E' in Consiglio comunale, a ogni modo, che devono dimostrare le loro reali intenzioni*».

Anche tra i socialdemocratici c'è molta prudenza. Enrico Valle, assessore comunale, sostiene: «*Il gruppo L'Ancora è una forza non in grado di avere un giusto rapporto politico perché sfasato rispetto ai normali rapporti di partito*.

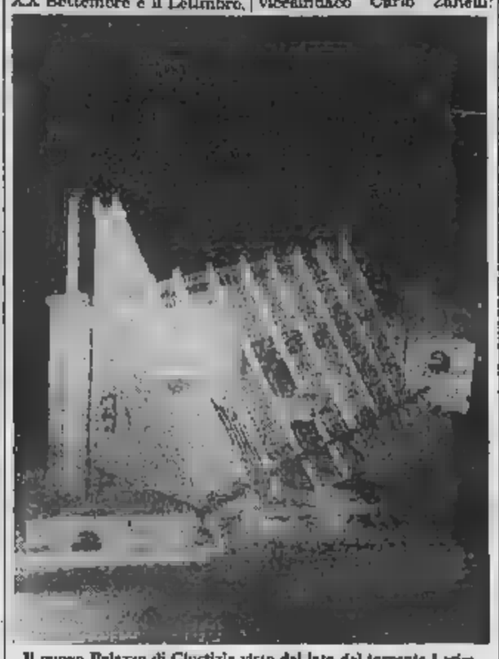
Ivo Pastorino

Il plastico del progetto presentato al sindaco, entro aprile l'appalto dei lavori

Savona, ecco il nuovo Palazzo di Giustizia

SAVONA — C'è un ponte romano nel futuro del nuovo Palazzo di Giustizia la cui costruzione comincerà nell'estate prossima. E' un ponte della cui esistenza non si ha certezza ma dei quale tutti parlano e che si troverebbe inglobato nel terrapieno dell'ex ferrovia, situato tra via XX Settembre e il Letimbro, destinato a ospitare, dopo opportuno sbancamento, il garage degli uffici giudiziari.

«*Su questo fantomatico ponte* — dice l'assessore ai lavori pubblici, ing. Piero Taramasso — *non si sa nulla di sicuro. Potrebbero anche essere manufatti di qualche fornace del Settecento*». Aggiunge il vicesindaco Carlo Zanelli: «*Speriamo che non accada come a Roma per la metropolitana, i cui lavori sono rimasti fermi per anni in seguito alla scoperta di ruderi romani*».



Il nuovo Palazzo di Giustizia visto dal lato del torrente Letimbro. A sinistra della foto la struttura a vela che si affaccia su piazza del Popolo. Tutta la facciata è ricoperta da vetrate e pannelli (Foto Gianni Chiaramonti)

Ieri mattina, comunque, presenti il sindaco, Umberto Scardaoni, e numerosi membri della giunta, è stato presentato alle autorità giudiziarie il plastico del futuro Palazzo di Giustizia, il cui progetto si deve all'architetto Leonardo Ricci di Firenze. Tra gli ospiti il presidente del tribunale, Gatti, e il procuratore della Repubblica, Boccia, oltre a esponenti dell'Ordine degli avvocati.

In questi giorni quasi 150 imprese italiane hanno chiesto all'amministrazione comunale di essere ammesse alla gara d'appalto. Entro la fine del mese partiranno le lettere di invito e verso la fine di aprile saranno aperte le buste con le offerte. La gara è al massimo ribasso. Il prezzo base è stato fissato in 10 miliardi, ma sono già stati previsti altri 5 miliardi per la rivalutazione dei prezzi. L'opera è totalmente finanziata dallo Stato e la somma è già disponibile.

L'edificio, modernissimo e imponente, sarà lungo una novantina di metri ed avrà un'altezza di 27-30 metri. Il Palazzo sorgerà tra i portici di piazza del Popolo, angolo via XX Settembre, e l'incrocio tra via XX Settembre e via Luigi Corsi.

La facciata verso il torrente Letimbro sarà interamente coperta da una struttura costituita da vetrate e pannelli solari che darà luce a un grande atrio sul quale, con un gioco di poggiolate, si affacceranno i piani con gli uffici del tribunale civile, del tribunale penale, della pretura e della Corte d'Assise. L'ingresso principale sarà in piazza del Popolo, da qui si potrà anche accedere al garage.

Il Palazzo sarà costituito da un pianoterra, un piano rialzato e da sette piani sopraelevati. Oltre all'aula magna, sono previste sei aule per le udienze penali e civili. L'edificio sarà anche dotato di biblioteca, bar, tabaccheria, ufficio postale e banca. Sul lato torrente verrà anche realizzato un grande parco accessibile a tutti.

n. s.

L'edificio visto da via XX Settembre. All'estrema sinistra l'Aula Magna collegata al corpo principale con una galleria pedonale. Al piano del marciapiede i garage (Foto Gianni Chiaramonti)

Murialdo: incontro con tossicomani

MURIALDO — Questa sera, alle 21, nella sala della biblioteca comunale di Murialdo, gli ex tossicodipendenti della comunità «Le Patriarche» di Montenotte si incontreranno con i giovani dell'Alta Valle Bormida.

«E' il modo migliore — dice il sindaco di Murialdo, Edi Giacosa — per venire a conoscenza del dramma che ha spinto questi giovani a drogarsi

Basso candidato all'Usl di Albenga

ALBENGA — Dopo l'iniziativa dei socialisti per un «rimpasto» del Comitato di gestione dell'Usl n. 4, si sta facendo strada l'ipotesi di una nuova giunta per il vertice, qualora l'attuale presidente, Walter Ansaldi, democristiano, dovesse dimettersi.

Si tratta dell'avvocato Filippo Basso, ex segretario regionale democristiano e alfiere comunale ad Albenga, uno dei più noti esponenti do-

Pensionato in pretura a seguito di malore

ALBENGA — Un pensionato di Loano, Bruno Mantegazza, via Tasso 5/1, è stato colto da malore ieri nella pretura di Albenga mentre il magistrato lo condannava a 20 mila lire di multa, spese processuali e danni da liquidarsi in separato giudizio per ingiurie e lesioni nei confronti di Silvia Parmeggiani, 70 anni, Loano, via Tasso 5/2.

Il Mantegazza è stato poi trasportato con un'ambulanza della Croce Bianca e condotto all'ospedale per le cure del caso. Si è ripreso ed i medici lo hanno dimesso: la condanna del pensionato è legata ad un litigio tra vicini di casa per l'andamento dell'impianto di riscaldamento. Mesi addietro il Mantegazza avrebbe insultato la Parmeggiani, prendendola anche per un braccio e procurandole lievi lesioni.

Nel corso dell'udienza l'imputato ha rincarato le dose contro la coinquilina ribadendo alcune frasi oltraggiose già riferite querelante.

Una «settimana alternativa» per gli studenti del «Giovanni Pascoli»

Fare un giornale o essere sindaco corsi speciali al liceo di Albenga

Testimonianze e esperienze di redattori di un quotidiano - Dopo Testa parlerà il pretore

ALBENGA — Come un giornale ed i rapporti tra giornale e scuola sono stati gli argomenti di un dibattito svoltosi al liceo classico «Giovanni Pascoli» di Albenga, per la «*settimana alternativa*», organizzata dal corpo insegnante per collegare il corso di studi con alcune realtà esterne secondo il preside, prof. Antonio Santarelli, «*debbono essere decodificate in modo che gli allievi si rendano conto dei messaggi che giungono dalla vita quotidiana*».

Giornalisti della *Stampa*, con documentario a diapositive, hanno illustrato le vicende e i problemi quotidiani di una redazione di un grande giornale alle prese con fatti, notizie da tutto il mondo ma anche dai centri periferici della provincia. Gli studenti si sono interessati ai canali di informazione, alle fonti e ai sistemi di trasmissione, sino alle più sofisticate tecnologie elettroniche che nelle redazioni stanno ormai sostituendo i vecchi sistemi di stampa.

Notevole anche l'interesse mostrato per la professione del giornalista e su quanto si possa o si debba fare per intraprendere un'attività nel campo dell'informazione. Sono stati toccati in particolare gli aspetti della libertà di stampa in un Paese democratico e l'esigenza di letture dei giornali in chiave critica, confrontando le diverse possibili interpretazioni di una notizia o di un avvenimento.

Lezione-dibattito sull'informazione al liceo «Pascoli»

Dopo i giornalisti, tocca oggi al sindaco, Mauro Testa, illustrare i problemi e le esigenze di un'amministrazione comunale, e domani il pretore, dottor Ettore Biniscalchi tratterà alcuni aspetti giuridici di attualità.

La «*settimana alternativa*», cui hanno collaborato tutti gli insegnanti in base alle rispettive materie di insegnamento, è stata completata con conversazioni di medici su problemi dell'alimentazione e dell'ereditarietà; si è parlato di cultura musicale, storia contemporanea, storia locale, letterature straniere, filosofia, fotografia e persino di astrofisica e della relatività di Einstein. Il tutto però in diversa dal consueto rapporto didattico tra insegnante e studenti, e quindi la massima apertura al dibattito e al dialogo.

Il preside, prof. Santarelli, ha fatto notare che il tratta di un indirizzo del tipo dell'Università popolare e che potrebbe allargarsi anche ad altre fasce sociali, «*per trarre profitto dal potenziale culturale di cui scuole dispongono*

g. m.

Il terribile incidente nel centro di Savona di fronte a decine di persone

L'autocarro posteggiato si muove corre per bloccarlo, è stritolato

La vittima, Luciano Gamalero, a chiedere informazioni - Inutili i soccorsi

Muro contro furgone, è grave un ragazzo di 18 anni

SAVONA — Agghiacciante incidente stradale ieri mattina in via Torino angolo via Aprati, gli occhi di decine di passanti. Un camionista di Arquata Scrivia è rimasto stritolato il camion cercava di bloccare. Si chiamava Luciano Gamalero, anni, abitava nella cittadina piemontese in via XXV Aprile 50.

Tutto si è svolto in pochissimi secondi. Gamalero, conoscendo la ditta, ha fermato il camion in via Torino, all'altezza del numero civico 104 ed è sceso per chiedere informazioni, dimenticando di innestare il freno a mano. Mentre cercava qualcuno cui chiedere notizie di un negozio di interni, l'automezzo, a causa di lieve pendenza della strada, è entrato in movimento. Nel tentativo di fermarlo l'autista è saltato sul predellino cabina. La portiera, mentre il camion acquistava velocità, era però bloccata. L'uomo non ha fatto in tempo a saltare nuovamente a terra.

Gianni Bruzzone

Luciano Gamalero

Il camion si è schiantato all'angolo di una casa, contro la vetrina del panificio Sabella. Gamalero è rimasto schiacciato tra il muro e la cabina di guida.

Molti passanti si sono dati da fare per cercare di soccorrerlo. E' stata chiamata un'ambulanza, ma il poveretto è spirato prima di arrivare al pronto soccorso dell'ospedale Paolo. Sulla dinamica dell'insolito incidente stanno indagando i vigili urbani di Savona.

Luciano titolare della ditta autotrasporti con moglie Angela Maria Briccola, anni. — Uno studente anni, Gianni Bruzzone, residente a Isola Marina in via D'Annunzio 2, versa in gravissime condizioni all'Ospedale San Martino di Genova in seguito alle riportate in un incidente stradale avvenuto mercoledì pomeriggio sulla via Aurelia, nei pressi dei «Bagni Colombo».

Il giovane, che viaggiava su di un ciclomotore diretto a Savona, si è schiantato contro un autofurgone condotto da Vincenzo Apicella, anni, di Superiore, via dei 2. Nell'urto Bruzzone ha riportato la frattura del cranio e numerose lesioni interne. Sulle cause dell'incidente in corso indagini parte dei carabinieri del nucleo radiomobile.

Dovranno accertare se il giovane imprudentemente ha sorpassato l'automezzo sulla destra oppure l'autista stesse compiendo una inversione di marcia. L'urto è stato violentissimo. Il giovane è finito a terra battendo il capo sull'asfalto.

g. p. c.

Mancano i fondi, lavori bloccati

Malessere a Cairo per il politecnico

CAIRO — E' ripresa da alcuni giorni la contestazione all'Istituto per ragionieri e geometri «Federico Patetta» di Cairo Montenotte. Sotto accusa l'amministrazione provinciale, «colpevole» non terminare i lavori per costruzione del «politecnico», che ospita oltre 500 allievi.

Palazzo Nervi la risposta che i tagli della spesa pubblica non consentono l'accensione di nuovi mutui. Il preside della scuola, Marco Ranieri, consigliere di minoranza del Comune di Millesimo, con gli studenti e insegnanti che protestano. «*I docenti* — dice — *non vogliono più accompagnare i ragazzi alle lezioni di educazione fisica che si tengono al palasecchio dello sport. Gli studenti reclamano la costruzione della biblioteca nello spazio che si trova tra i due lotti dell'edificio*».

Tutte le mattine la strada statale 29 è percorsa da decine di studenti che si recano alle lezioni di ginnastica. Il Comune è limitato a costruire un camminamento ma gli studenti, è inevitabile, molte volte aviano. Gli insegnanti vogliono responsabilità. «*Abbiamo chiesto al Comune* — dice il preside — *la costruzione di un sentiero attraverso i campi, ma non ci è ancora stato risposto nulla*».

«*La situazione finanziaria* — replica l'assessore provinciale pubblica istruzione Canepa — *è nota a tutti. I recenti tagli finanziari hanno penalizzato anche noi. Ci dobbiamo scordare la costruzione di nuovi edifici e siamo nei guai per portare a termine quelli già iniziati. Per quanto riguarda la biblioteca è stata fatta una perizia e potremmo partire prima della fine dell'anno scolastico. Per la palestra il discorso è più complesso*».

Le strutture esterne sono state completate da tempo e sono stati spesi quasi 700 milioni. Per portare a termine l'opera (ed è stato abbandonato il progetto della piscina) ne sono necessari altrettanti. «*Dove li troviamo?*» si chiede Canepa.

E. P. C.

Coop e mutue via al congresso

SAVONA — Si apre questa sera alle 20,30 a Savona, nel del palazzo della Provincia, il congresso del Comitato provinciale della Lega nazionale cooperative e mutue.

La relazione introduttiva sarà svolta dal presidente del Comitato Giuseppe che svolgerà il «*Un forte movimento imprese cooperative per il rinnovamento democratico dell'economia della società italiana*».

Le megamulte anche a Loano

LOANO — Le megamulte per gli automobilisti contemplate dalla legge 689 dello scorso novembre saranno applicate a Loano a partire dal 2 aprile prossimo. L'applicazione è stata decisa ieri dal comando vigili urbani in accordo con l'amministrazione comunale, anche se altri comandi di polizia municipale della riviera e tutti i corpi di polizia della strada mantengono ancora le sanzioni nella misura precedente.

I nuovi limiti, già applicati in altri comuni della provincia come Varazze, Finale Ligure e Borghetto, triplicano e quintuplicano l'ammenda

La Liguria ai Work-shops dell'Enit Helsinki Stoccolma

Alassio «raffredda» i prezzi e attira i turisti scandinavi

ALASSIO — Quale sarà nel l'andamento della stagione turistica, il cui movimento complessivo si svolge per tre quarti nei mesi estivi? La risposta, che viene da tre operatori dei settori promozione, tour operator ed alberghiero, è positiva, soprattutto per la clientela straniera.

Franco Franceri, un esperto del turismo ligure, è tornato ieri un viaggio di lavoro in Scandinavia ove preso parte agli Work-shops turistici (occasioni incontro dei grandi compratori e venditori di vacanze) organizzati dall'Enit a Stoccolma.

«*C'è un forte interesse dei Paesi nordici per l'Italia* — dice Franceri — *e anche per la Liguria. Parlando con alcuni rappresentanti delle grandi agenzie viaggio tale maggior interesse viene quantificato in un aumento variabile fra il e il 20 per cento. Naturalmente questa tendenza valida anche per quanto riguarda il mercato turisti individuali*».

La previsione viene confermata da Mario Poggi, titolare dell'Anglo-american Agency Alassio: «*C'è un'inversione di tendenza mercato estero confronti dell'anno scorso. Non sarà, il 1982, un'annata boom, ma assisteremo ad una fase di notevole recupero*».

Anche Erminio Bergia, proprietario e direttore del «Grand Hotel Spiaggia» di Alassio, non ha dubbi: «*Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso nel mio albergo registro una percentuale di quasi il 18 per cento di prenotazioni in più di tedeschi*».

Ad Alassio quando si parla di movimento turistico d'Oltralpe ci si riferisce ai tedeschi che rappresentano da soli più metà degli ospiti stranieri. E per le altre nazioni? Franceri: «*Oltre agli aumenti segnalati in Germania, anche Belgio Olanda danno sintomi di ripresa che traducono già in prenotazioni alberghiere sia per la stagione, sia per la prestagione*».

E le di questo d'interesse verso l'Italia? «*Ci sono due ordini di motivi* — spiega Franceri —, il primo è di "immagine". *La liberazione del generale Dozier e i successi riportati nella lotta al terrorismo hanno occupato le prime pagine dei giornali stranieri, offrendo spunto a considerazioni positive sconfiggendo quell'immagine di "spaghetti e pistola" con cui si arriva un servizio sull'Italia di un noto settimanale tedesco. Ora l'Italia appare una nazione che ha, in parte, superato il problema terrorismo*».

«*Il secondo ordine di motivi* — continua ad argomentare l'esperto turistico — *è economico. L'aumento dei prezzi alberghieri, che non è andato quest'anno oltre il 12-15 per cento in più rispetto al 1981, ha creato margini di incentivazione*».

Quest'ultima considerazione è condivisa da Mario Poggi: «*Se pensiamo che negli ultimi tre anni la crescita dei prezzi alberghieri è stata di circa il 70 per cento, mentre l'adeguamento in lire della lira rispetto alle altre monete europee è stato di poco superiore al 15 per cento, dobbiamo convenire che l'aumento reale del 50 per cento è dimezzato per la clientela straniera non sostenibile*».

E cosa si può dire del movimento turistico italiano, che l'anno scorso è riuscito a contenere il fuggi fuggi stranieri? «*Prevedo* — anticipa Poggi — *che gli arrivi rimarranno costanti, ma caleranno le giornate di presenza*.

r. ar.

LA STAMPA

Cronache della Liguria — *Specchio dei tempi*

REGALIAMO UN PULMINO AGLI HANDICAPPATI

Mostra di beneficenza degli artisti savonesi

partecipano

ALBRITO - BEC - BONELLI - BRATTA - CAGNONI - CAMINATI
CARLE' - CICALA - COVELLI - ELDE - FABBRI - FRASSATI
GIANNICI - GIANMARIANI - GIBBONI - GIUSTO - L'ACQUA
LAM - LORENZINI - MALMIGNATI - MINUTO - MOISO
MORANDO - ORELLANA - PARINI - PRATO - ROSSELLO
RUGA - SCAGLIOLA - SCANAVINO - SCROFANI - SORAVIA
TINTI - VIVIANI

atrio del Comune di Savona dal 15 al 28 marzo

COMUNE DI SAVONA
Assessorato alla pubblica Istruzione e ai Beni culturali

AIAS
Soroptimist International
ARCI

Scatta domenica un referendum fra i nostri lettori sulla Del Monte Savona

Cercate il migliore dei Rari

Dopo ogni partita si dovrà votare per i giocatori più meritevoli - Il bar Minerva di Albissola ha messo in palio uno splendido trofeo di ceramica del maestro Umberto Ghersi - Domani impegnativa trasferta a Pescara

SAVONA — Uno splendido trofeo in ceramica, opera del maestro albissolese Umberto Ghersi: ecco il premio, offerto dal Bar Minerva di Albissola Mare, al miglior giocatore della Del Monte Savona alla fine della stagione pallanotistica 1982.

«Tutti ci sentiamo coinvolti — dice Sergio Macrì, giocatore del Vado — titolare del bar Minerva di viale Liguria 9 — nel fenomeno-Rari. Per [illegible] voluto fare qualcosa per questa meravigliosa squadra, e in particolare per i ragazzi».

Per assegnare il trofeo, e numerosi altri premi, il Bar Minerva e «La Stampa-Cronache della Liguria» lanceranno da domenica un referendum tra i lettori.

Accanto agli articoli sulla [illegible] Monte, i lettori de «La Stampa» [illegible] un tagliando con cui votare il miglior biancorosso della partita di Pescara, al quale andranno 3 punti, e gli altri più meritevoli, assegnando rispettivamente 2, 2 e 1 punto.

Le schede, che dovranno esser consegnate al bar Minerva, o al bar Grog di Savona (via Luigi Corsi 53r), o alla redazione savonese de «La Stampa» (via Astengo 1-1), dovranno pervenire entro e non oltre le 12 del giorno in cui viene disputata la partita successiva a quella della votazione (per esempio, nel caso della prossima settimana, entro le 12 di mercoledì 31, giorno di Savona-Ortigia).

«Per preparare il trofeo — ha detto Umberto Ghersi — lascerò indietro altri lavori. I ragazzi della Del Monte meritano questo e altro». Sempre più tangibilmente, quindi, Savona sportiva si stringe attorno [illegible] ragazzi del presidente Capello. Le votazioni riservate ai lettori faranno sì che il giudizio, prima [illegible] che tecnico, sia squisitamente «popolare». «È un'iniziativa interessante — ha detto l'allenatore Mistrangelo — che non solo [illegible] crea problemi, ma che ci riempie di soddisfazione».

Domenica dunque, ci sarà su questa pagina il primo tagliando per votare i biancorossi più bravi nella trasferta di Pescara, in una vasca dove è difficile per tutti fare punti.

«Si tratta di un impegno temibile, come tutti quelli di questo campionato — ha detto Mistrangelo —. Ci troveremo di fronte una compagine bisognosa di vincere, che dal punto di vista tecnico dovrebbe esserci inferiore, ma che conta anche su un pubblico folto e appassionato. Il Pescara gioca una pallanuoto lenta e ragionata, e toccherà a noi impedire che la partita scivoli su binari troppo "soporiferi"».

Nel Pescara-Joana West è annunciato in gran forma il portiere Gobbi, richiamato di recente in nazionale A, e gli abruzzesi contano anche su un paio di elementi validissimi come D'Altrui e Roidano Simeoni.

Parecchi sportivi savonesi seguiranno la Del Monte, anche se a causa di alcuni scioperi è stato annullato il pullman del bar Grog. Gli appassionati effettueranno la trasferta con automobili private, e neppure [illegible] questo mancherà ai ragazzi delle [illegible] l'incitamento degli ultras.

Il match di mercoledì prossimo con l'Ortigia Siracusa si giocherà ancora alla Crocera [illegible] Sampierdarena. I dirigenti biancorossi stanno concludendo in questi giorni le trattative per giocare però il Voltri: la vasca dovrebbe esser liberata dal «palinone» che la ricopre. La piscina di Voltri, quando è scoperta, è in grado di accogliere circa 1500 persone e potrebbe [illegible] il posto ideale per la moltissima gente che vuole, ma finora non ha potuto, seguire le imprese dei biancorossi.

Roberto Baglietto

Sanremo: Muraglia si impone nella regolarità

SANREMO — Una vittoria e una serie di buoni piazzamenti per i centauri del «Moto Club Sanremo» nella terza prova del campionato italiano di Motoregolarità, svoltosi, sotto la neve, a La Roncola in Alta Val Brembana, in provincia di Bergamo.

Pier Franco Muraglia [illegible] vinto nella categoria 80 cc, prendendo il volo nella classifica di classe (un buon auspicio per i prossimi impegni europei), mentre Maurizio De Carli è giunto terzo nella 125

Arma: il Delta termina (male) il campionato di C1

ARMA DI TAGGIA — Si è concluso con una sconfitta il campionato di Rugby, serie C1, per il Delta Rugby di Arma di Taggia. I rossoneri hanno giocato la loro ultima partita contro il Sestri, perdendo per 22-3. Il risultato negativo non ha però compromesso la loro presenza in C1.

«È stata una partita molto dura — afferma Carlo Oddone, ritirato provinciale della Federazione Rugby —, il Sestri è una squadra molto forte e ha dimostrato tutta la sua preparazione durante l'incontro. Ha attaccato i rossoneri continuamente, sin dall'inizio del primo tempo, che si è concluso per 8-3, sia nel secondo.

IL PUNTO SULLE SQUADRE DI SERIE C1 E C2

Danova sulla strada di Canali Imperia, il momento è decisivo

La Sanremese in trasferta a Parma - Secondo il tecnico biancazzurro, un risultato utile rilancerebbe la squadra - Da Busto al Ciclone almeno 500 tifosi - Solito appello al pubblico

Savona: il giudice sportivo colpisce [illegible] Canali

SANREMO — La Sanremese si prepara ad affrontare il Parma dell'«ex» Danova. È trattandosi di un «ex», per giunta anche lui alle prese con problemi di classifica e di salvezza (il Parma ha solo due punti in più della Sanremese), la partita [illegible] contorni tutti particolari.

Danova, che conosce a fondo fatti e misfatti biancazzurri, è un problema? «Certo può mettervi più facilmente in difficoltà di altri, ma il calcio è imprevedibile, tutto è relativo», dice Giorgio Canali che ha già ricevuto [illegible] informazioni sulla consistenza degli avversari dagli «007» sguinzagliati attorno [illegible] Parma.

Tra l'altro, se in panchina ci sarà l'«ex» Danova, in campo mancherà l'«ex» Cecchini: il mediano è stato squalificato per un turno e dovrà saltare proprio il match [illegible] I suoi vecchi compagni di squadra. Anche il biancazzurro Franceschi è finito, in settimana, nel mirino del giudice sportivo, ma [illegible] l'è cavata con un'ammonizione [illegible] pure con diffida.

Canali sembra fiducioso per la trasferta. «Ci stiamo allenando bene — dice —, la vittoria di domenica è stata importante soprattutto per i risultati arrivati dagli altri campi. Se facciamo punti a Parma vuol dire che abbiamo imboccato davvero la strada della salvezza».

I suoi problemi sono Scaburri e De Luca, entrambi vittime di distorsioni al ginocchio rimediate domenica contro il Fano. I due si sono allenati a ritmo ridotto: il recupero di De Luca appare più probabile di quello di Scaburri.

De Luca ci sarà?

La squadra anti-Parma non dovrebbe essere troppo diversa da quella che ha battuto il Fano con tre difensori-marcatori (Vertova, Cichero e Battoja) e forse due punte in attacco (Melillo è, se-ce la farà, Scaburri). Ma Canali attende l'arrivo delle ultime notizie sul Parma per decidere lo schieramento definitivo.

b. m.

IMPERIA — Da Busto Arsizio viene annunciato l'arrivo di 500 tifosi: contro la Pro Patria, che ancora si batte per salire in C1, l'Imperia rischia domenica di giocare in condizioni ambientali da trasferta. Il momento è delicato, la rincorsa verso la salvezza è stata di nuovo interrotta dal capitombolo di Seregno, ma la società non sembra intenzionata a prendere iniziative per portare pubblico locale al «Ciclone».

«Non possiamo ridurre i prezzi, proprio quando abbiamo l'occasione di un massiccio afflusso di gente al seguito della squadra avversaria», spiega il presidente Franco Lanteri. Un ciclo terribile attende quest'Imperia, che attraversa un periodo irto [illegible] difficoltà: dopo la Pro Patria, andrà a Torlona, per affrontare il Derthona, diretto rivale nella lotta per evitare la retrocessione; quindi sarà impegnata a Carrara, sul terreno della capolista.

«Tre punti sono il traguardo ottimale», dice Lanteri. Conquistarli non sarà facile. Se i nerazzurri non avessero perso così ingloriosamente a Seregno, le prospettive di raggiungere i 29 punti, la quota da molti indicata come quella della sicurezza, sarebbero di gran lunga superiori. Il presidente è ottimista: «Possiamo ancora farcela, se rispettiamo la tabella di marcia. Nelle sei partite conclusive del torneo dobbiamo cogliere Casale, Novara, Omegna, a Fanfulla, tutte compagini alla nostra portata. Puori, dovremo soltanto due gare: [illegible] il Forlì, e la Casalese, ormai spacciata. Raggranellare i punti che [illegible] mancano [illegible] sarebbe impresa [illegible] insormontabile».

Con la Pro Patria, [illegible] formazione dovrebbe tornare al gran completo [illegible] la sola eccezione dell'infortunato Oreste Bussalino e Lombardi hanno scontato i due turni [illegible] squalifica, e sono pronti al rientro. Tra quanti hanno partecipato al «Trofeo allo Stasso», per il referendum per designare «il [illegible] dell'anno», la sorte ha premiato Cesare Vellocchi, via Don Abbo 1 e Mino Porri, via Amoretti: potranno assistere gratuitamente al «match» con i biglietti di tribuna, offerti dall'Imperia.

a. d.

SAVONA — «Non ma l'aspettavo»: Pierino Cuochi è mortificato. Espulso dal campo è stato squalificato sino al 18 aprile, e cioè per due domeniche, considerato [illegible] c'è di [illegible] la sosta. [illegible] Savona, ricorso [illegible] farà ricorso. Domenica, per la trasferta col Pergocrema, in panchina andrà Italo Ghizzardi. «Per fortuna — continua Cuochi — [illegible] giocatore [illegible] stato squalificato. Mi sarei trovato [illegible] guai».

Il Savona si è allenato ieri pomeriggio contro i dilettanti genovesi dell'Albaro (la società incomincia a [illegible] sotto controllo qualche giovane elemento). Mancavano Parenti (a Busto Arsizio con [illegible] rappresentativa di C2), Vetere e Chiarotto, acciaccati. Quest'ultimo, però, dovrebbe essere recuperato.

[illegible] sconfitta con [illegible] Carrarese ha demoralizzato l'ambiente. «Spero in un pronto riscatto col Pergocrema — puntualizza [illegible] il tecnico — e ho fiducia in un acuto in Coppa Italia. Il torneo è [illegible] nostra ancora [illegible] salvezza di questa sfortunata stagione».

Tamburello: Cengio avrà [illegible] squadra

CENGIO — Anche Cengio avrà una squadra di tamburello nel prossimo campionato di Promozione. Punto di ritrovo degli appassionati è il negozio «Grog - moda giovane» di [illegible] Gallo, il paladino di questo sport che, cinquant'anni suonati, riesce ancora a tenere testa [illegible] giovani leve.

Torna il pugilato a Savona

[illegible] ring [illegible] Palasport campioni [illegible] tre regi[illegible]

SAVONA — Torna il pugilato, stasera, [illegible] dello sport. È in programma alle 21, organizzato dall'Unione Pugilistica Savonese, il «I° Trofeo Franco Galli», per dilettanti, al quale prendono parte le rappresentative di Liguria, Toscana ed Emilia Romagna.

Tutti e dieci gli incontri in programma sono validi per la classifica della Federazione pugilato e per l'ammissione ai prossimi campionati italiani. [illegible] atleti impegnati nel ring di Savona, anche due pugili di casa: il superwelter Fattori e il supermassimo Piazza. Quest'ultimo sostituisce [illegible] combattimento più [illegible] dell'ultima riunione, quello contro il pericoloso emiliano Fatti, [illegible] [illegible] è [illegible] in vista in molte occasioni.

Il Trofeo Franco Galli andrà alla rappresentativa che, nel corso della serata, avrà ottenuto più vittorie. La prevendita dei biglietti è stata effettuata nei giorni scorsi all'ingresso del Bar del Palasport in corso Tardy e Benech. Gli appassionati troveranno comunque [illegible] disponibili tagliandi [illegible] il bordo ring (5000 lire), la platea (3000 lire) e la gradinata (2000 lire).

r. bg.

Turno ridotto per i due gironi di Terza Categoria

S. Ampelio prende il largo anche il Fornaci si stacca

Sorpassato in coda il Sabazia - In «B» le [illegible] «grandi» hanno vinto

Turno ridotto, quello di domenica scorsa, per entrambi i gironi [illegible] Terza Categoria. Nel gruppo A è stata rinviata d'ufficio la gara S. Giorgio - Balestrinese, mentre nel «B» c'erano soltanto due recuperi.

[illegible] S.Ampelio — Ormai per i bordigotti sembra proprio fatta. Domenica, con [illegible] gran dimostrazione di grinta e vigoria atletica, sono riusciti a violare il [illegible] pericolosissimo S. Lorenzo (3-2), mentre alle loro spalle S. Michele e Legino hanno pareggiato (1-1) lo scontro diretto, e [illegible] trovano ora a diverse lunghezze dalla capolista. «Abbiamo perso troppe occasioni — lamentano entrambi i cianciosi "vice-grandi" — ed ora il S. Ampelio è lontano. Comunque c'è sempre [illegible] sperare nel ripescaggio, che negli scorsi [illegible] premiato molte compagini. La lotta sarà aspra anche per la piazza d'onore».

Sorpasso — Nelle zone basse della graduatoria, il Vecchia Lalgueglia Radio Savona Sound ha scavalcato il Sabazia, lasciandogli il penultimo posto. Sono le piccole lotte tra comprimarie, una specie di campionato nel campionato. «Ma più che [illegible] parizione in classifica — hanno detto i dirigenti del Sabazia — ci interessa il lancio [illegible] giovani. Dopo tanti sacrifici nel settore giovanile, abbiamo portato questi ragazzi in "terza", e pur pagando lo scotto del noviziato, ci stiamo togliendo qualche bella soddisfazione. Il nostro Vulpetti, ad esempio, ha trovato spazio in Rappresentativa, e questo è il premio migliore per le nostre fatiche».

Nel girone B, i due recuperi erano interessantissimi per l'alta classifica. Le due «grandi» impegnate, Fornaci e Cosseria, hanno entrambe vinto in trasferta, sui campi di Ferrania e Pianese, ed ora i savonesi sono soli in testa, mentre gli uomini di Viglietti, insieme al Pallare, inseguono a due punti.

Discorso aperto — «Anche se finalmente siamo riusciti a salire sul gradino più alto — ha detto il dirigente dei Fornaci. Ascione — la battaglia è [illegible] apertissima. Quest'anno stiamo affrontando un torneo molto equilibrato, per cui tutte le protagoniste sono riuscite a recuperare anche dopo gli "scivoloni". Oltre al Cosseria e al Pallare, bisognerà tenere d'occhio anche il Dego 81, che gioca un ottimo calcio ed è forse la compagine più in forma. [illegible] che gli scontri diretti saranno la continuità a dire chi salirà in Seconda Categoria».

Risultati Girone A: S. Lorenzo - S. Ampelio 2-3; V. Lalgueglia Rsa - Quiliano 2-0; Valleggia - V. Savona 5-0; S. Michele - Legino 1-3; Sabazia - Toirano 1-2; S. Giorgio - Balestrinese rinv.; rip. Parlenope.

Classifica: S. Ampelio p. 30; S. Michele 25; Legino 24; Toirano 21; [illegible] S. Giorgio 19; S. Lorenzo, Balestrinese e Valleggia 16; Parlenope e Quiliano 14; V. Lalgueglia Rsa 12; Sabazia 11; V. Savona 0.

Prossimo turno: V. Savona - S. Lorenzo; S. Michele - Valleggia; Toirano - S. Giorgio; S. Ampelio - V. Lalgueglia Rsa; Quiliano - Parlenope; Balestrinese - Legino.

Girone B: (recuperi) Pianese-Cosseria 0-2; Ferrania-Fornaci 0-1.

Classifica: Fornaci 25; Pallare e Cosseria 23; Dego 21; [illegible] Letimbro 18; Il Nuraghe 17; Cinque Stelle 16; Ferrania 13; Alpicellese, Altare 80 e Villapiana 10; Pianese [illegible] Docilia 6.

Prossimo turno: Letimbro - Dego 81; Pianese - Cinque Stelle; Alpicellese-Pallare; A. Docilia - Al[illegible] 80; Cosseria-Villapiana; Il Nuraghe - Fornaci.

r. bg.

Sanremo: bilancio della Polisportiva

Atletica: campioni per la «S. Martino»

Ottimi risultati, nonostante le difficoltà

SANREMO — Tre titoli regionali e cinque titoli provinciali: sono il bottino nel 1981, della «Polisportiva San Martino».

I tre titoli regionali li hanno conquistati Simone Chiavari (prova vibrata, cat. [illegible] M. 34,900), Paolo Semeria (4 km di marcia, cat. B; 25'51"2) e Cristina Semeria (3 km di marcia; 12' 15"5); i cinque titoli provinciali, ancora da Simone Chiavari (salto in alto cat. B; m. 1,40) e Paolo Semeria (4 km. [illegible] cat. B; 26'03), [illegible] Magda Bernini (2 km. di marcia, cat. 4; 13'22"3), Silvia Vicenzi (salto in alto, cat. Ba; m. 1,15) e Carmelo Siciliani (palla vibrata, cat. A; m 38,70.

Questi brillanti risultati sono stati ricordati nell'assemblea annuale del sodalizio, svoltasi nei giorni scorsi, durante la quale sono stati premiati tutti gli iscritti alla «Polisportiva», oltre ai tecnici ed agli allenatori, Losa, che [illegible] Centro Olimpia della Polisportiva; Costamagna, Trotta, Lorenzi, Bovio e Guerrucci, tutti della sezione pallavolo, e Giancarlo Ruggeri, direttore sportivo.

«La nostra società — spiega Enrico Chiavari, il presidente — raggruppa ormai centinaia di atleti, divisi tra le sezioni [illegible] atletica leggera e pallavolo. Abbiamo fatto passi da gigante negli ultimi anni, anche se [illegible] sono mancati i problemi, soprattutto per quanto riguarda le attrezzature. Per la pallavolo la palestra Casazzi ci viene concessa [illegible] mille difficoltà. Speriamo che il problema [illegible] risolva con l'apertura [illegible] ristrutturata palestra [illegible] villa Ormond».

Chiavari è stato confermato presidente. Completano il consiglio direttivo Renzo Semeria, Luciano Castriconi, Silvana Reale, Francesco Costamagna, Giancarlo Ruggeri [illegible] Alessandra Palazzetti.

Questi gli atleti premiati: Simone Chiavari, Luca Stordero, Paolo Semeria, Maurizio Chiola, Daniele Caporo, Alfredo Tabachiero, Marco Castriconi, Gianluca Berlusconi, Massimiliano Perotto, Andrea Basile, Gianfranco Scuccolo, Giuseppe Alme, Gianluca Mosela, Alessandro Mantovani, Francesco Savona, Andrea Luzzi, Giuseppe Albertieri, Andrea Gallo, Fabio Piva, Olga Vicenzi, Silvia Vicenzi, Daniela Borghi, Sabrina Lucato, Pia Rei, Barbara Borsotto, Rosangela Bagala, Paolo Maroloni, Antonella Luppino, Monica Melidone, Francesca Cumini, Nicoletta Bernardi, Simona Furgone, Emanuela Bianchi, Paola Bado, Monica Borsotto, Magda Bernini, Cristina Semeria, [illegible] Bortiga, Roberta Ciricosta, Rormarie Palamara, Barbara Balletta, Laura Bassso, Roberto Ballestra, Lucia Alme, Federica Marengo, Maurizio Biancheri, Carmelo Siciliani, Agostino Cugge, Pasquale Luppino, Fabrizio Parabella, Bruno Mercurio, Stefano Brunzone, Valerio Arena, Claudio Mastini, Lorenzo Casero, Francesco Marchese, Maria Bagala e Mauro Gophero.

b. m.

I «fischietti» consentono la rimonta alle torinesi

Basket: l'Agnesi Imperia è sconfitta dagli arbitri

In D maschile, giornata positiva solo per la Cestistica Savonese

Si avvicina a grandi passi la stretta conclusiva per il basket «minore». In C femminile, poule salvezza, [illegible] speranza è ormai rimasta alla Cestistica Savonese delle giovanissime: [illegible] domenica [illegible] ragazze savonesi hanno perso; pur disputando una bellissima gara, contro la capolista Calendasco (56-63).

«Abbiamo giocato piuttosto bene — ha detto il dirigente Massimo Pazini — e finché l'esperto [illegible] è passato alla marcatura "a zona", abbiamo tenuto [illegible] mano le redini della gara. Ci siamo trovati anche in vantaggio nel punteggio, [illegible] le nostre giovanissime, anche se ormai sono destinate a giocare il prossimo anno in D, stanno facendo tesoro di queste esperienze».

E' invece [illegible] piena lotta per restare in C l'Agnesi Imperia, che domenica ha trovato arbitri «ostici» sulla sua strada, perdendo contro la Michelin Torino [illegible] a 71. «E' mai possibile — si è lamentato il presidente imperiese Gubitoso — che in tutte e tre le gare contro squadre di Torino ci siano capitati altrettanti arbitri del capoluogo piemontese? Anche domenica, a 4' dalla fine, eravamo in vantaggio [illegible] dieci punti, poi i "fischietti" ci [illegible] mandato nel pallone, lasciando via libera alla Michelin».

Ora l'Agnesi ha sei punti, alla pari di altre 4 squadre impegnate tutte nella lotta per la salvezza. «Ma non ho il minimo dubbio [illegible] ce la faremo — ha affermato Gubitoso — perché [illegible] dimostrato [illegible] il nostro valore tecnico è superiore a quello delle altre antagoniste dirette».

In D maschile, giornata positiva solo [illegible] Cestistica Savonese, che a Bordighera ha piegato la Rari Nantes con un eloquente 97-80, mentre [illegible] Caparol Vado è stata seccamente sconfitta (55-94) sul campo del fortissimo Ferrariis Prima, e l'Agnesi Imperia nulla [illegible] potuto [illegible] fronte alla capolista. Fulmine, perdendo sul terreno piacentino per [illegible] a 76.

«A questo punto della stagione — ha detto Felice Rossi, allenatore in seconda della Cestistica — non dovremmo più temere nulla. Facciamo i debiti scongiuri, ma i 4-6 punti che [illegible] dividono dalle squadre che occupano [illegible] ultime posizioni, ci dovrebbe [illegible] bastare per non correre più rischi.

r. bg.

Hockey: il Liguria pareggia a Brescia

SAVONA — E' ripreso domenica scorsa il campionato di serie B di hockey su prato, e il Liguria Mobilcasa è andato a pareggiare (0-0) sul campo del Brescia. Era la 6ª giornata del girone di andata, la prima dopo la lunga pausa invernale.

I biancoblù di Carlo Colla hanno giocato un'ottima gara, sfiorando più volte la rete del successo. L'occasione più bella è stata quella di Macchi a 18' dal termine, quando l'attaccante savonese ha mandato la pallina sul palo.

Il Liguria, che si presentava a Brescia privo di Agnelo, Borschi, Filippi e Cavallaro, ha fatto esordire in B i due promettentissimi allievi Orlando e Simonelli, che hanno ripagato Colla della fiducia concessa le- [illegible] una partita impeccabile.

«In partenza — ha detto Colla — il pareggio mi sarebbe andato bene, ma alla fine ci siamo mordi le dita, perché se c'era una squadra che aveva avuto le occasioni e che meritava di vincere, questa era il Liguria».

Mentre la Mancalvosa Asti continua a condurre la classifica a punteggio pieno (domenica ha liquidato con un secco 3-0 il Cassini Genova), il Rasmussen Torino ha battuto il Parma, e domenica (Zinola, alle 11) affronterà il Liguria.

Le squalifiche in Promozione

Montali (Loanesi) fermo per 3 turni

Tre giornate di squalifica a Montali della Loanesi, per frasi offensive rivolte all'arbitro: è la sanzione più pesante della settimana in Promozione. Due turni sono toccati a Merlini (Rivarolese), uno a Ortino (Finale), Lupano (Corniglianese) e Gallardini (Varazze). Per somma di ammonizioni salteranno un turno De Carlini (Argentina), Patricelli (Loanesi), Brilla (Andora) e Marchetti (Dianese). Il direttore sportivo del Varazze, Pietro Arcuri, è stato squalificato fino al 2 aprile.

In Prima categoria, respinti i reclami [illegible] Ceriale e Taggese, riguardanti le gare Cengio-Ceriale e Veloce-Taggese dello scorso 14 [illegible] Le due partite sono quindi state omologate con i risultati conseguiti sul campo (1-0 per il Cengio e 2-1 per la Veloce), ma al Cengio sono state inflitte 100 mila lire di multa per il comportamento [illegible] pubblico. Squalificati per una giornata Trimarchi (Cerrese), Bordino (Cengio) e Paolo Maggi (Maiolare) e, per somma [illegible] ammonizioni, Caruso (Bastia), Matarazzo (Vallecrosia) e Scigliano (Ceriale).

In Seconda categoria, sospensione fino al 19 maggio per Walter Turezzini (Albissola), reo di tentata aggressione all'arbitro nel [illegible] della gara col Portovado e squalifica fino al 31 maggio per Pozzi (Altarese), per frasi offensive e lancio della fascetta di capitano. Tre giornate a Rocchieri del Dego, due a Bracco (Altarese), [illegible] a Piras (Noli ese), Perzillo (Pontelungo Vadino), Manunta (Portovado), Ricetti (Camporosso), Maida (Villetta), Conte e Leone (Auxilium). Una per somma di ammonizioni anche per Vio (Leca), Chiapport (S. Filippo Neri), [illegible] (Villetta), Papaccio (Lalgueglia) e Ottonello (Albissola).

r. bg.

Imperia: corsi [illegible] canottaggio

IMPERIA — Corsi speciali di [illegible] alla piscina comunale. Sono organizzati [illegible] «Canoa club» del Circolo velico, in collaborazione [illegible] l'Imperia Nuoto.

DOMENICA 28 MARZO, ORE 9

QUATTRO PASSI [illegible] GENOVA

Marcia non competitiva e agonistica organizzata dalla Pol. S. Nazario

[illegible]

COGNOME.....

GRUPPO O SOCIETA'.....

INDIRIZZO.....

[illegible] DI NASCITA.....

(Ritagliare e consegnare la scheda presso Pol. S. Nazario, Varazze, via Cilea 48, accompagnata dalla quota di L. 2000 per il settore non competitivo e [illegible] L. 2500 [illegible] quello agonistico)

GIOVANILI Lotta cittadina per il primato provinciale

La Carlin tenta il sorpasso dei «cugini» della Sanremese

• La Carlinsanremo [illegible] all'assalto [illegible] Sanremese [illegible] campionato esordienti. Una lotta cittadina [illegible] il primato provinciale [illegible] Sanremese di Von Mayer, protagonista del campionato, da qualche settimana tosichia, ha perso un po' [illegible] smalto iniziale ed il [illegible] vantaggio sui «cugini» si è ridotto a due punti (Sanremese 40, Carlinsanremo 38).

«Pensiamo, comunque, [illegible] farcela», dice fiducioso Von Mayer. I suoi biancazzurri hanno superato a fatica (2-1) l'Argentina Arma con una rete di Surace e una di Capraro. Per gli armesi aveva segnato Lagasclo. Mentre la Sanremese sudava le proverbiali sette camicie per avere ragione dei rossoneri, la Carlinsanremo stravinceva (5-0) sul campo della Giovane [illegible] ghiera con [illegible] triplietta di Lyppi ed una rete ciascuno di Dell'Acqua e Bocchio. «Non [illegible] arrenderemo fino al termine», dicono in [illegible] [illegible]ura, dove ci terrebbero a far lo sgambetto in extremis ai cugini. Bel [illegible] anche della Ventimigliese, [illegible] in classifica, sul campo del San Bartolomeo (5-0).

• Nel campionato «Giovanissimi», invece, ha fatto sensazione la caduta della capolista Dianese [illegible] terreno dell'Imperia. Un secco 6-3 siglato, per l'Imperia, [illegible] [illegible] doppietta di Calcia e da un gol di Arrigo. Adesso la Sanremese che ha travolto per 4-1 l'Argentina Arma è a un punto [illegible] classifica [illegible] dianesi. Una bella lotta.

Tra gli altri match, da segnalare quello vinto dalla Carlinsanremo sul terreno della Giovane Bordighera per 3-2. I sanremesi [illegible] vinto [illegible] hanno visto i sanremesi quando credevano già di aver chiuso i conti (in vantaggio per 3-0 (reti di Ferraro, Venutoli e Pesce) si sono fatti infilare da una doppietta di Pedozzi, un difensore, che ha rimesso in discussione il risultato fino all'ultimo minuto.

• Nel campionato «Pulcini», il più *mini* [illegible] provincia, guidano la [illegible] l'Intemelia A nel primo girone e [illegible] Carlinsanremo nel secondo. L'Intemelia A ha legittimato il suo primato vincendo di misura (1-0) la stracittadina con la Ventimigliese, mentre la Carlinsanremo ha perso il suo primo punto sul campo dell'Imperia dove ha [illegible] che rischiato di perdere perché i nerazzurri erano passati in vantaggio con Torelli. Un gol di Puma ha rimediato in extremis.

Nella «Coppa Imperia» per squadre allievi guidano i rispettivi gironi l'Imperia e il San Bartolomeo (girone B), [illegible] Taggia e la [illegible] Bordighera (girone C). Il risultato più grosso l'ha ottenuto l'Intemelia che ha vinto 4-0 sul campo del Camporosso con reti di Mazza, Pavani, Fanin e Sanzi. E' tornata al successo anche la Taggese, campione provinciale della categoria, che ha vinto il derby cittadino provinciale contro l'Argentina Arma con [illegible] rete di Leone, una delle più belle «promesse» del vivaio giallorosso.

b. m.

I ragazzi savonesi vincono per 3 a 2

La Rappresentativa «passa» [illegible] La Spezia

SAVONA — Splendido esordio per la rappresentativa [illegible] Savona [illegible] seconda e terza categoria nel Torneo delle Province di calcio. Mercoledì a La Spezia, i ragazzi guidati da Pino Marte e Piero Napoli hanno battuto (3-2) la selezione locale, al termine di [illegible] incontro vibrante.

Marte ha mandato in campo: Carnociolo; Ferrero, Zanchet; Panerati, G. Grimaudo, F. Franchi; Buschiazzo, Ghidetti, Berettieri, Semeria, A. Franchi. [illegible] finale, al posto [illegible] Buschiazzo e Ghidetti, sono entrati Becco e Vulpetti.

Al quarto d'ora, in netto fuorigioco, si è portata in vantaggio La Spezia, grazie ad una rete di Costa. Immediata la reazione [illegible] savonesi, che dopo alcune buone occasioni, hanno colto il pareggio al 39' su calcio di punizione. [illegible] gran bordata di Fulvio Franchi. Nella ripresa, il bomber della Giovane Bordighera, Berettieri, si è scatenato, e al 18' ha portato in vantaggio [illegible] squadra di Marte.

Pochi minuti dopo lo stesso Berettieri è stato atterrato in area, e Fulvio Franchi, dal dischetto, ha potuto realizzare il 3-3. A 1' dal termine, un'indecisione della difesa ha consentito [illegible] spezzino Battella di accorciare le distanze.

Nell'altro incontro del Torneo [illegible] Province, il comitato di Genova ha vinto sul campo di quello di Chiavari per 3 a 1. La seconda giornata prevede gli incontri Genova-Spezia e Savona-Chiavari. Si giocherà mercoledì prossimo, 31 marzo, e la gara in cui sono impegnati i savonesi è in programma a Vado Ligure alle 17.

«A questo punto il match [illegible] dovrebbe essere quello [illegible] Genova — hanno detto i dirigenti federali savonesi —, in programma a Celle domenica 11 aprile, nella giornata conclusiva.

r. bg.

Sanremo: 2 squadre [illegible] 4 retrocesse

Anno [illegible] del ping-pong

Il bilancio, per il Gruppo Sportivo San Siro [illegible] Sanremo al termine dei campionati di tennis tavolo, è fallimentare: la squadra di B2 è retrocessa in serie C; quella che già militava in C è retrocessa in serie [illegible] [illegible] si considera che le due formazioni di serie D hanno fallito entrambe l'obiettivo promozione, i conti [illegible] per i «sanremesi» chiudono davvero in rosso.

[illegible] situazione del «sanremesi» è precipitata in [illegible] partite: in [illegible] Ballestin, Gatto e [illegible] hanno perso in [illegible] (1-5) [illegible] fronte al Pescia Novara, rimanendo al penultimo posto. In serie C hanno perso in [illegible] identico risultato, contro il TT Alessandria, Borella, Ossola e Maccolini. Non c'è stato niente da fare: sono retrocessi per differenza-set nei confronti dell'Italsider B Genova.

Le altre partite. In serie B2 il TT Regina (Evangelista-Rastelli-Regina) ha perso in casa (0-5) di fronte all'Athletic Genova, concludendo al terzo posto; l'altra squadra sanremese, il TT Queen (Tramontano-Carusso-Larese) ha completato il quadro nero del pongiamo maturino retrocedendo in serie C. Ma il fatto era già deciso [illegible] tempo. Nell'ultima giornata ha perso (1-5) sul campo del TT Alessandria.

In serie [illegible] il TT Bordighera (Parietti-De Vincenzi-Guglielmi) è stato sconfitto (5-1) ad Acqui Terme dal Rizzi Sporting Team. In serie D c'è stato un primo match per il concentramento finale regionale per la promozione in serie C: il TT Ranzi Pietra Ligure (Rembado-Scrivano-Burastero) è stato sconfitto nettamente (1-5) dal TT Queen Cremolina Sanremo (Pesante-Bontagni-Castronuovo).

In campo femminile il TT [illegible] gina ha rinunciato definitivamente a disputare il campionato di serie C.

b. m.

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via [illegible] Novembre 38 - Telef. (0172) 61.334
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali [illegible] rapide fasi [illegible] trattamento.
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fisse - ceramiche estetiche
— Terapia [illegible] gengiva e parodenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo [illegible]
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia.
Prenotazioni e visite: 0172/61.334
Autorizzazione Ministero [illegible] Sanità 6-6-65

Dalle 22 all'alba
CLUB 06
[illegible] Light [illegible] Videocassette
Roulette– Black Jack - Chemin - Boule

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Perché si uccide con quella (v. 18) Or. 15.15 22.40 L. 4000
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel 206.348): Il paramedico, con E. Montesano e E. Fenech, regia di B. Nasca. Or.: 15, 17, 19, 20.30, 22.30 L. 3500
ASTOR (Via XX Settembre 232r, tel. 584.420): Easy Money regia di G. Pesserton (v. 14) Or.: 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 L. 4000
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 546.610): Più bello di così... si muore con E. Montesano e M. Guerritore. Regia di P. F. Campanile. Or.: 15, 17, 18.40, 20.40, 22.30 L. 4000
DIONISIO (Via Colombo 11, tel. 580.891): La locanda della maliziosissima (v. 18) Or. 16.10, 22.45 L. 4000
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 296.801): Girati di qua, motti così (v. 18). Or.: 14, 23 L. 4000
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584.403): Attenti a quei P2 con P. Franco e A. Russo. Regia di P. F. Pingitore Or.: 16.40, 18.10, 20.20, 22.30 L. 4000
LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 561.601): Jazz è professionista con J. P. Belmondo. Regia di G. Lautner Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 L. 4000
NUOVO PALAZZO (Santa S. Caterina 17, tel. 565.517): Eccezzziunale... veramente con D. Abatantuono e S. Bertram. Regia di C. Vanzina. Ore 16, 17, 18.40, 20.40, 22.30 L. 4000
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.294): Ma che siamo tutti matti? di J. Uys. Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 L. 4000
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Diritto di cronaca, con P. Newman e S. Field. Regia di S. Pollack. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 4000
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Paradiso con W. Aames e P. Cates. Regia di S. Gillard Or. 16, 17.10, 18.55, 20.40, 22.30 L. 4000
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 540.360): Libidine (v. 18). Ap. 10, ult. 22.30 L. 3500
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.553): Gli anni di Georgia con C. Wasson e T. Thelen, regia di A. Penn. Or. 15.30, 17.50, 20.20, 22.30 L. 4000
RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 580.512): Artura, di S. Gordon, con L. Minnelli e D. Moore. Or.: 15.15, 17, 18, 20.40, 22.40 L. 4000
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 200.748): La vetrina del piacere (v. 18) Or.: 15, 22.30, L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagnan 8r, tel. 592.738): Pornografia viziosa (v. 18) Or.: 14.30, 22.30, L. 4000
UNIVERSALE (Via XX Settembre [redacted] 542.212): La casa stregata, con R. Pozzetto e G. Guida, regia di B. Corbucci. Or. 15; 17.10, 18.50, 20.40, 22.30 L. 4000
VERDI (Via XX Settembre 36, tel. 562.137): Bollenti spiriti, con J. Dorelli e O. Guida. Or. 15.30, 17.20, 18.05, 20.50, 22.40 L. [redacted]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380.861): Chi trova un amico trova un tesoro.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 206.967): [redacted] per le Sibilla (v. 18).
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 883.360): Eccezzziunale... veramente.
LIDO (v. De Gaspari 21r, tel. 380.488): La pazza storia del mondo.

[redacted] (Corso Armellini 4, tel. 661.002): Buddy Buddy.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 580.757): Anni di piombo (1ª visione).
DIANA: Il postino suona sempre due volte (v. 14).
CLUB INSTABILE (via Cecchi 8r): Ore 21-23: Stop a Greenwich Village L. 2000

[redacted] VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Red e Toby nemiciamici.
[redacted] (Via Chiabrera 1, tel. [redacted]) [redacted] desiderio erotico (v. 18).
CORALLO (Via Innocenzo IV 13/1, tel. 586.417): Le signore della porta accanto.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: 1997: Fuga da New York - La donna del tenente francese.
ASTORIA: Il paramedico.
ELDORADO: Porno pensieri (v. 18).
MARGARO: Introduzione erotica (v. 18).
MODENA: Una notte con Vostro Onore.
SPLENDOR: Innamorato pazzo.
CORNIGLIANO
ESPERIA: riposo
PEGLI
EDEN: Anni.
CERTOSA
COLOMBO: I peccati della giovani mogli (v. 18).
SESTRI PONENTE
GARDEN: L'ultimo squalo.
ROMA: Bollenti spiriti.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Anthony la ragazza bianca (v. 18).
QUINTO
FLORA: I Schiodati.
CAMPOMORONE
AMBRA: Pronto la bella svaiste.
ARENZANO
ITALIA: Fantasmi d'amore.
COGOLETO
VERDI: Il furore della Cina colpisce ancora.
RECCO
ANNA: Emanuelle nuove porno.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: La morte in diretta.
MIGNON: Il diabolico dominio.
RAPALLO
AUGUSTUS: Gea bianca dell'orecchio nero.
GRIFONE: Il boxeur e la ballerina.
ITALIA: Borotalco.
CHIAVARI
ASTOR: La guerra del fuoco.
CANTERO: Le signore della porta accanto.
MIGNON: La pazza storia del mondo.
NUOVO: Girati di qua, motti così (v. 18).
ODEON: Il marchese del Grillo.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Il marchese del Grillo.
CENTRALE: riposo

SALA CARIGNANO (tel. 585.858): ore 21 Il quarto d'ora de Rosìa di F. Valle, regia di G. Mangos. Gruppo Teatrale Errata. L. 3200 - 2600.
TEATRO ALCIONE (tel. 613.538): Ore 21: Cinema, tombola e pomodoro di Dario Fo, con D. Fo e F. Rame. Musiche di F. Carpi. [redacted] Teatrale La Comune. Posto unico L. 6000
TEATRO GARAGE (tel. 613.093): ore 21 per il ciclo il tempo di musica concerto di E. Segre - chitarra classica.
TEATRO MARGHERITA (tel. 417.948): Domenica ore 21: Concerto di Nico L. 6000
ORATORIO S. FILIPPO: domenica ore 11: Concerto Trio Estense - musiche di Caccini - Landi - Castello - Monteverdi. L. 3000
TEATRO MODENA: (tel. 489.778) riposo.
[redacted] VERDI (p. Oriani - Sestri Ponente): riposo.
PALAZZO SPINOLA: ore 15. Concerto del soprano L. Poli - al piano M. De Carli. L. 3000
CENTRO CULTURALE DEL LEVANTE: (tel. 390.02.03) Teatro del Coccodrillo - Ore 21. Le storie del Sole e della Luna di O. Pupeo.

RITROVI

CLUB INSTABILE: riposo
DISCOTECA NEW YORK: Ore 22-3: Discoteca L. 6000
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 20r): riposo

CINE VARIETA'

SUPERBA: Segreto d'amore (v. 18).

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.184): Bollenti spiriti.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.583): Jazz è professionista.
ARS (via Vegerio, tel. 20.846): La casa stregata.
JOLLY (via P. [redacted] 5, tel. 21.170): Porte erotico (v. 18).
DIANA (via Bagnoni [redacted], tel. 25.714): Più bello di così... si muore.
OLIMPIA: Heavy Metal.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz [redacted], tel. 38.83.22): Il pornografo (v. 18).
CINEMA d'Essai (via Pavo 15, tel. 21.142): L'enigma di Kaspar Hauser.
LUX (v. Buscaglia [redacted] 22.973): Stardust memories.

ALASSIO
RITZ: L'animale e l'angelo (v. 18).
COLOMBO: Tutta da scoprire.
ALBENGA
AMBRA: Viva la foca (v. 18)
ASTOR: Woman seduction (v. 18)
CRISTALLO: Piarino colpisce ancora.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Porno spirale Sievage (v. 18).
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo
ALTARE
VALLECHIARA: riposo
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Mia moglie è una strega.
CRISTALLO: Tenero cugino (v. 14).
DELLA ROSA: riposo
CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: riposo
CARCARE
OLIMPIA: riposo

FINALE LIGURE
ONDINA: Cervael Dead.
VITTORIA: Viva la foca (v. 18)
IDEAL: riposo
LOANO
PERLA: Piarino colpisce ancora.
LOANESE: Borotalco.
MILLESIMO
ITALIA: Linea di sangue.
LUX: riposo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il tempo delle mele.
SPOTORNO
MIGNON: Piarino contro tutti.
FILMSTUDIO ALGA BLU: riposo
VADO LIGURE
CINESTUDIO BARAZIA: riposo.
VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: riposo
VARAZZE
TEIRO: Le signore della porta accanto.
VERDI: La personaggio dell'ingubbio accanto (v. 18)

TEATRI

ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.
TEATRO CHIABRERA: riposo.

IMPERIA

[redacted] VISIONI

AMBRA: Il grande scippatore (v. 18).
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 16, tel. 23.874): Ragtime.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Carducci 59, tel. 63.871): Il marchese del Grillo.
DANTE (Oneglia - via S. Santarta, tel. 23.420): Borotalco, con C. Giorgi e C. Verdone.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Ma che siamo tutti matti?
CAVOUR: L'altro tocco di musmerita.

[redacted] VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Action love (v. 18).
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Le pollo (v. 14).
CERVA: Sereno (v. 18).
BORDIGHERA
OLIMPIA: Una notte con vostro onore.
ZEUS: Il tempo delle mele.
TAGGIA
OLIMPIA: Jungle blue (v. 18).
RIVA LIGURE
CORALLO: Complemento di sangue.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Eccezzziunale... veramente.
IMPERO: Il grande ruggito.

SANREMO

PRIME [redacted]

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.671): ore 21.15 Anteprima estate.
RITZ (via Matteotti): Mostra internazionale del film d'autore, ore 9.30, 15.30, 21.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 66.810): Porcellino.
CENTRALE (via Matteotti): Delitto sulla Il sole.
SANREMESE: Magnicio.
SUPERCINEMA: A Orani di Paperino.
ORFEO: Sesso sporco (v. 18)

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 2, tel. 883.388): Porno estinzione (v. 18).
[redacted] sorgimenteri.

I programmi [redacted] televisioni private

A&G TELEVISION CANALE 5

Ore 8.30 Buongiorno Italia; 9 Cartoni Tanser 5 - Il mostro di Loch Ness; 10 Teleromanzo Aspettando il domani, 10.30 Film Gli eventi del terrore (drammatico); 12 Bis, gioco a quiz; 12.30 Cartoni Pinocchio; 13 Cartoni Pinocchio; 13.30 Teleromanzo Aspettando il domani, 14 Teleromanzo Sentieri, 15 Film Pianic (commedia); 17 Cartoni Hulk: L'arrivo di Tyrannus, 17.30 Cartoni Pinocchio, 18 Cartoni Tanser 5: L'isola di Pasqua, 18.30 Pop corn, 19 Telefilm, 19.50 Notizie sera, 20 Telefilm, 20.30 Telefilm Wonder woman: Fuori combattimento; 21.30 [redacted] Teresa [redacted] (commedia); [redacted] notte; 23.30 Film [redacted] vergine per il principe (comm.), 1.30 Telefilm Agente speciale: Capitano Crouse.

TELENORD TN4

Ore [redacted] L'orsacchiotto Misha, cartoni; 10.30 Baldjee, cartoni; 11 Special TN4; 11.15 Medicine [redacted] 11.30 Gordian, cartoni; [redacted] The [redacted] Dick Van [redacted] show, telefilm; 12.30 Special; 13 Charlie's Angels, telefilm; 14 Storie di [redacted] Canne e fango (sceneggiato); [redacted] Quadriglia d'amore, film, 16.30 Jenny, cartoni; 17 L'orsacchiotto Misha, cartoni, 17.30 Don Chuck Castoro Story, cartoni; 18 A tuttomore, telefilm; 18.30 Gordian, cartoni; 19 Caccia [redacted] tredici; 19.30 Special; 19.45 Ciao ciao, cartoni Rocky Joe, 20.15 Charlie's Angels, telefilm; 21.15 90 secondi: Le opinioni che contano - Calcutta, film 1968; 23 L'oroscopo di domani; 23.05 Angelica l'avventuriera, film drammatico; 0.45 Sexy Moon. [redacted]

SAVONA TV

Ore 11.55 Cartoni Principessa Zaffiro; 12.25 Cartoni I grandi personaggi, 12.45 Film Alla [redacted] della; 14.30 Live in music, 15.30 Il mercatino per tutti; 16 Film Che gioia vivere; 17.30 Cartoni Principessa Zaffiro; 17.50 Telefilm Eide [redacted]; 18.45 Telefilm Ragazzi Matti & Gemmi; 19.15 Notiziario - [redacted] - Oroscopo; 19.25 [redacted] sioni del tempo - Notizie utili, 19.30 La busterella, gioco a [redacted] mi; 22.30 Teleaale; 1 Film Alla lo [redacted]

TELE T.R.I.L.

Ore 11 Film Le Olimpiadi dei matti, 12.30 Telefilm Woobinda; 13 Cartoni Monkey; 13.20 Cartoni Zabogard; 13.40 Telefilm Affari di [redacted] 15.30 Film Le Olimpiadi dei matti, 17 Cartoni Monkey; 17.30 Cartoni Zabogard; 18 Musica; 19 Cristianesimo oggi, 19.30 Telefilm Woobinda, 20 Telefilm Sanford & Son, 20.30 Tutto cinema. 21 Film Alfa comando operazione uranio; 22.30 Film Tatort operazione segreta, 24 Follie di notte, 0.30 Film Le Olimpiadi dei matti, 2 Film.

TELETRIS

Ore 10 Film, 12 Cartoni; 13 Tg Tris; 13.30 Roberta e le stelle; 14.30 Documentario; 15 Film I giavoli di Spartivento; 16.30 Telefilm, 17.30 La grande pallina blu, 18 Tg Tris, 18.15 Cartoni, 18.30 Magia cerimoniale, 19.15 Tre volte donna, 19.45 Musicale, 20 Tg Tris, 20.15 Movie, 20.30 Superclassifica show, 21.15 Asta Soltiele - Programmi della notte.

TIVUESSE

Ore 10 Cartoni Sally la maga; 10.30 Telefilm Barnaby Jones; 11.30 Telefilm Police Surgeon, 12.30 Cartoni Lassie, 13 Cartoni Lady Oscar; 13.30 Invito a teatro; 14 Cartoni Sally la maga; 15 Sceneggiato Da qui all'eternità; 16 Telefilm Mork e Mindy; 16.30 Bim bum bam, cartoni Babil Junior, Lassie, Marine Boy, Scooby Doo, Babil Junior; 18.30 Telefilm Police Surgeon, 19 Tremaminuti, 19.30 Telefilm Mork e Mindy; 20 Cartoni Lady Oscar; 20.30 Film Il principe e la ballerina; 22.10 Telefilm F.B.I.; 23 Domani sul Secolo [redacted]; 23.05 Film Fischi Crovace nera.

TELESANREMO

Ore 12 Omar Pascià, telefilm; 12.30 [redacted] giorno, notiziario; 12.40 Phantaman, cartoni; 13.05 Heidi, cartoni, 13.30 Diario giorno, notiziario, 13.40 Mini asta; 14.40 Film Swap; 16.10 Ultimi sopravvissuti, documentario, 16.40 I diamanti del presidente, sceneggiato; 17.30 Daltengo, cartoni, 18 Kim & Company, telefilm; 18.30 Heidi, cartoni, 19 La parola del Signore, rubrica religiosa, 19.10 Venerdì sport, 19.30 Diario flash, notiziario; 19.35 Omar Pascià. Telefilm; 20 Di tutto un tel, gioco a premi; 20.30 [redacted] sera, notiziario; 20.45 Claudine, [redacted] film, 21.45 La [redacted] di Telesanremo; [redacted] Asta - [redacted] notte, notiziario.

[redacted] 31 Sanremo

Ore 13.30 Telefilm; 14.30 Film Malavita; [redacted] Comics; 16.30 Telefilm Side Street; 17.30 Cartoni [redacted] tutti; 18 Film Il plotone d'argilla, 19.30 Telefilm I prigio-[redacted] di Algoe Bay; 20 Stars [redacted] ice; 20.16 Tg, 20.30 Telefilm, 21.30 Mu[redacted] Divertentissimo; 22.35 Film Squadra [redacted] licenza di sterminio.

[redacted]

Ore 12.45 TVI notizie, [redacted] Asta; 16.35 Film, 18.10 Cartoni, 18.40 Film Bounty killer, 20.10 Cartoni Principessa Zaffiro, 20.40 TVI notizie; 21 Film.

TELERADIOCITY

Ore 8 Buongiorno da Telecity; 7.15 Cartoni God Sigma, 7.45 Cartoni Heidi, 9.15 Telefilm Love boat; 10.15 Film Il barone dell'Arizona; 12 Telefilm God Smart, 12.30 TRC flash; 12.35 Telefilm [redacted] style, 13 Cartoni Heidi, 13.30 Telefilm Famiglia Bradford; 14.30 Telefilm The big valley, 15.30 Telefilm Doris Day show; 16 Telefilm Operazione sottoveste, 16.30 Cartoni Starzinger; 17 Cartoni Hanna e Barbera, 17.30 Cartoni God Sigma; 18 Cartoni Heidi, 18.30 Telefilm Famiglia Bradford, 19.30 TRC flash; 19.35 Telefilm Operazione sottoveste. 20 Cartoni Starzinger, 20.30 W la gente, 23.30 Film La poliziotta in carriera; 0.30 Film Sexy club - Segue Non stop.

TELERADIOCITY 2

Ore 10 Mattinata allo studio 2; 11.45 Sceneggiato, 12.45 TRC 2 flash; 13 Film Bimba rapita; 14.30 Cartoni [redacted] gattigor; 15 Cartoni Pinocchio; 15.30 Mezz'ore con voi, 16 Film Il boia arriva all'alba, 17.30 Film Licenza di esplodere; 19 Superclassifica show; 19.40 Gran Bazar; 20.30 Telefilm The big valley; 21.30 Telefilm Love [redacted] style; [redacted] Asta; 24 Film Grazie zia.

PRIMO CANALE

Ore [redacted] The Rookies; 14 Ragazze nude [redacted] perse, film giallo; 15.30 [redacted] and Jenny, telefilm d'avventura; [redacted] go, cartoni; 16.30 Picche e quadri, cartoni Il fantastico mondo di Paul; 17 Maori, documentario vetico; 17.30 Kum Kum, cartoni; 18 Daltengo, cartoni, 18.30 Matt and Jenny, telefilm d'avventura, 19 Sidestreet, telefilm; 20 Il fantastico mondo di Paul, cartoni, 20.30 La busterella, gioco a premi tra squadre.

CANALE 7

Ore 20 Paul McCartney, spe-[redacted] 20.30 Cartoni; 21.30 Speciale Canale 7; 21.45 [redacted] aperto; 22 Caccia al 13; 22.30 Film La morte nera.

TELECITTA'

Ore 10.30 Film Marines all'inferno; 11.30 Album dei ricordi - Gioconda; 12.30 Leggiamoli insieme. 13 Film Margherita da Cortona; 14.30 Leggiamoli insieme, 15 Droga: che fare?, 15.30 Cartoni Charlotte, 16 Telefilm Non è sempre coriale; 17 Cartoni Charlotte; 17.30 Le comiche di Stanlio e Ollio, 18 Documentario; 18.15 La nostra salute, 18.45 Tutte Zone ciò un cangugiu; 19.20 Speciale Liguria, 19.45 Gioco a quiz, 20.15 Documentario La miniera, 20.40 Film Il più bel sogno (commedia); 22 Speciale Liguria; 22.30 Filotto; 23 Telefilm.

2 RTV

Ore 9 Film Nigenia, 10.20 Film L'uomo dal dito d'acciaio; 11.30 Cartoni; [redacted] a Papo; 12.45 Tg; 13 News, 13.40 Pagina 3, 14 Asta e arredamento; 15.30 Allegro fantasia. 17 Film Lo sterminatore dei barbari, 18.30 Calcio Indesco, 19.20 Redazionale, 19.20 Reporter; 19.40 Reporter Ponente; 19.50 Rwn, rubrica, 20 Vita di condominio, 20.30 Film Michelino Cucchiarella, 22 Film L'unica legge in cui credo, 23 Gisela e le stelle, 23.30 Gallery.

TELEBUONGIORNO

Ore 12 Dite la vostra, 12.25 Documentario; 12.50 Cartoni; 13.15 Tv notizie; 13.30 Film Sinfonia [redacted] un sadico, 15 Tv [redacted] de, [redacted] programma per ragazzi, cartoni, documentario I gioielli del Settimo Continente; 19 Rubrica Famiglia aperta, 19.30 Tv notizie, 20 Tribuna politica, 20.30 Film Il ritorno di Godzilla, 22 Asta, 24 Tv notizie, 0.15 Oroscopo; 0.20 I programmi di domani.

TELEGENOVA

Ore 10 [redacted] story, film pol.; 11.30 Playton Place, telefilm; 12.30 Cartoni; 13 Assassination Bureau, film giallo; 14.30 Cartoni Kimba il leone bianco, 15 Cartoni, 16 Colditi mostro infernale, film tant., 18 Cartoni; 18.30 Cartoni Kimba il leone bianco, 19 Cartoni, 19.30 Sport - Tutto dai campi di allenamento, 20.15 Telegenova notizie, fatti di Genova e della Liguria, 20.35 Passo parola, interviste, 21 La grande avventura del generale Palmer, film avv.; 22.30 Playton Place, telefilm; 23.30 Miracolo dallo spazio, telefilm.

TELEARCOBALENO

Ore 11 Peyton Place, telefilm; 11.55 Tv...amico; 12.25 Giorno per giorno, telefilm; 12.50 Jackie l'orsetto, cartoni; 13.20 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13.30 [redacted] cartoni; 14 Palcoscenico, telefilm; 16 Film Agguato nel sole (western '67); 16.30 Giorno per giorno, telefilm, 17 Bye bye boys - Folls, cartoni, 17.25 La banda dei ranocchi, cartoni, 17.50 Jackie l'orsetto, cartoni; 18.15 Kimba, cartoni, 18.40 Laramie, telefilm, 19.30 Nel nome del Padre, rubrica religiosa; 19.40 Zoom Tg Ponente, notiziario 19.55 Giro-giorno; 20 Occhio al prezzo con le stelle del casalinga - Meteoliguria. 20.30 Peyton Place, telefilm, 21.30 Film La grande avventura del generale Palmer (avv. '53); 23 Zoom Tg Ponente, notiziario, 2ª edizione, 23.05 La telegasta, asta di quadri ed oggetti d'arte.

TV FRANCESI

F 1

Ore 12.05 Réponse à tout; 12.30 Les visiteurs [redacted] jour; 13 [redacted] actualités, avec [redacted] cours de [redacted] Bourse; 13.35 [redacted] régionale; 14.05 [redacted] sociale, émission du C.N.P.D. Hommes et traditions des Hautes-Pyrénées, 17.35 L'île aux enfants: Les deux mannequins, 18 Tournoi international des jeunes musiciens, quart [redacted] finale du tournoi; 19 Les paris de TF1, jeu; 19.20 Actualités régionales, 19.45 Vous pouvez compter sur nous; 20 TF1 actualités; 20.35 Le château de Barbe-Bleue, opéra en un acte de Bela Bartok, 21.40 Téléthèque: Les grands moments du rire à la télévision de 1963 à 1971, 22.55 TF1 actualités, avec Cinq jours en Bourse.

A 2

Ore 10.55 Ski: Coupe du monde, en direct de Mongenèvre. Slalom spécial hommes, 12.05 Passez donc me voir, 12.30 J'ai la mémoire qui flanche; 12.45 Journal de l'A2, 13.35 Ski: Coupe du monde, 13.50 La vie des autres: L'intruse, feuilleton, 14 Aujourd'hui [redacted]: à quel age la retraite?; 15.05 Super Jaimie; 15.50 Un temps pour tout, 16.45 Pèlerinages du monde: Czestochowa reine de Pologne, 17.45 Récré A2, 18.30 C'est la vie; 18.50 Des chiffres et des lettres, 19.10 D'accord pas d'accord, 19.20 Actualités régionales; 19.45 Les gens d'ici; 20 Journal de l'A2; 20.35 Marcheloup, feuilleton; 21.40 Apostrophes, 23 [redacted] l'A2; 23.10 Ciné-club: Il était une [redacted] un [redacted] tour (n), cycle l'U.R.S.S. inédite, film.

FR 3

Ore 18 Actualités régionales; 18.30 FR3 jeunesse; 18.55 Tribune libre, 19.10 Soir 3, 19.20 Actualités régionales, 19.40 Télévision régionale, 19.55 Dessin animé, 20 Les jeux de 20 heures à Grenoble, mot-clef Lambiner, 20.30 Le nouveau vendredi: Faut scroiale - La nouvelle donne économique et sociale, 21.30 Lise et Laura, téléfilm; 22.25 Soir 3, 22.45 Thalassa, magazine de la mer.

[redacted] è aperto ieri, vi partecipano dodici nazioni

Festival del [redacted] d'autore Sanremo lo vuole tutto [redacted]

SANREMO — La «Mostra internazionale del film d'autore» di Sanremo — che ha aperto ieri mattina al «Ritz» i battenti della sua venticinquesima edizione — deve diventare «sanremese» a tutti gli effetti.

E' un gioco di parole, ma non troppo. Queste, in pratica, [redacted] le conclusioni del dibattito che ha preceduto la mostra, [redacted] sera alla Biblioteca Civica. Un incontro non troppo affollato (ha richiamato soprattutto [redacted] ai lavori e pochi appassionati) che però è servito a fare il punto su que-[redacted] [redacted] che [redacted] 1971, puntualmente, inserisce Sanremo nel circuito cinematografico internazionale.

«La Mostra del film d'autore si fa a Sanremo, è vero, ma qui viene semplicemente catapultata all'ultimo momento perché l'organizzazione nasce altrove. Secondo noi non [redacted] sarà bene mettere le radici nella nostra città, ma deve nascere qui, deve creare [redacted] posto un'organizzazione capace di seguirla lungo tutto l'arco della sua vita», ha detto Alessandra Lorenzi, presidente [redacted] «Cineforum Sanremo».

Una tesi che ha [redacted] d'accordo anche il «patron» [redacted] rassegna, Nino Zucchelli, bergamasco, che l'ha l'ha [redacted] e diretta per tutte e venticinque le edizioni. La Mostra, ovviamente, la costruisce a Bergamo dove vive, anche per [redacted] [redacted] strutture organizzative [redacted] nel settore. Qui egli conta solo sull'appoggio [redacted] alcuni amici e su un contributo di 30 milioni, abbastanza sostanzioso, dal Comune.

Il dibattito (a cui hanno anche [redacted] preso parte il presidente [redacted] giuria Corrado Terzi e l'assessore [redacted] turismo Gianni Giuliano) è poi scivolato su temi più attinenti [redacted] produzione cinematografica d'autore. *«E' sempre più difficile trovare buoni film d'autore. Il cinema è in crisi in tutto il mondo e a maggior ragione lo è la cinematografia d'autore* — ha sottolineato Zucchelli — *ma la Mostra di Sanremo resta una vetrina importante. Se registi come Zanussi e Wajda hanno potuto [redacted] dall'anonimato lo devono un po' anche a Sanremo»*.

La Mostra, edizione 1982, è cominciata ieri mattina. Il programma ha subito presentato un «poker» di film della regista ungherese Judit Elek a cui è dedicata una retrospettiva (*Incontro* del 1963, *I castelli e i loro abitanti* del 1966, *Dove finisce la vita?* del 1967 e *La signora di Costantinopoli* del 1969).

Poi due film in competizione, il francese *L'armoire bleu* di Maurice Frydland ed il cecoslovacco *I matrimoni di Carla* di Vladimir Kavciak. Pubblico scarso, ma attento.

La mostra è sempre un po' per pochi intimi, ma soprattutto per questioni di orario. Al mattino è dif[redacted] per [redacted] [redacted] tempo per il cinema. Comunque ci [redacted] iniziative per attirare spettatori: l'abbonamento a tutti i 29 film in programma costa solo [redacted] lire, scontabili a 4000 per gli iscritti [redacted] associazioni culturali.

b. m.

Il programma di oggi Cinque film

SANREMO — Oggi seconda giornata della mostra. Questo il programma: ore 9.30 «Un villaggio ungherese» di Judit Elek (retrospettiva) ed «El nido» di Jaime De Armiñan (Spagna - fuori concorso); ore 15.30 «Morire un po'» di Mansur Madavi (Austria - competizione) e «The animals film» di Victor Schonfeld (Gran Bretagna - competizione); [redacted] [redacted] «Linee» [redacted] Stanislaw [redacted] (Polonia - competizione).

Per le doti di attrice nel Verdi tv

Carla [redacted] il «Fieschi d'oro»

SAVIGNONE — Carla Fracci è stata prescelta [redacted] una giu-[redacted] specializzata, presieduta dal [redacted] Ottavio Garaventa, per l'assegnazione del «Fieschi d'oro», premio che viene assegnato ogni anno durante il festival musicale di Savignone.

La Fracci è stata scelta, dice la motivazione, «non solo per la sua carriera di ballerina, ma in particolare per il debutto come attrice nel grande sceneggiato della rai-tv sulla vita di Giuseppe Verdi».

Il «Fieschi d'oro» verrà assegnato a Savignone, la [redacted] del 22 agosto nel corso di una manifestazione nella quale sarà eseguito, [redacted] l'orchestra sinfonica di Sanremo, il «Nabucco», protagonista Ottavio Garaventa.

La commedia di Guitry [redacted] Casinò

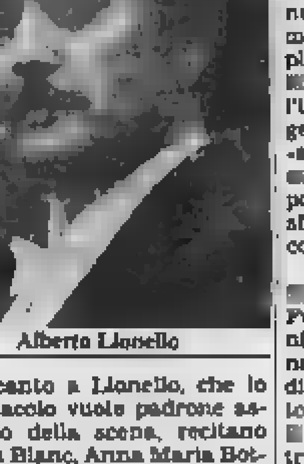
Lionello stasera farà testamento

SANREMO — Di biblico non c'è proprio nulla, a parte il nome: *«Il Nuovo Testamento»* che va in scena questa sera, [redacted] teatro del Casinò, con [redacted] Lionello nelle vesti [redacted] protagonista-mattatore, è invece uno dei classici del teatro leggero francese, firmato da Sacha Guitry, regista, scrittore, attore e pittore tra i più celebri nel suo Paese.

«Il Nuovo Testamento» verrà replicato domani sera e domenica pomeriggio (ore 16) al teatro del Casinò; lunedì e martedì sera «emigrerà» al teatro Ariston.

[redacted] è un nome che ha sempre fatto il pieno [redacted] nei teatri sanremesi (si ri-[redacted] ancora la memorabile edizione (tre anni [redacted] del *«Gemelli veneziani»* [redacted] Goldoni). Questa volta si cimenta [redacted] un [redacted] che dovrebbe [redacted] costruito su misura per le sue doti: interpreta un medico parigino [redacted] moda che, stanco del tran tran quotidiano, fa credere alla moglie ed agli amici di [redacted] tolto [redacted] vita non senza prima avere scritto [redacted] testamento dove rivela l'esistenza di due sue amanti (fra [redacted] una strettissima amica di famiglia) nonché quella [redacted] un amante di sua moglie, aggiungendo [redacted] [redacted] noti-[redacted] una figlia [redacted] prima di sposarsi.

Di qui prende [redacted] via una vicenda carica di equivoci, paradossi, corna, assegni a [redacted] to, personaggi strampalati con finale moralistico-sentimentale.



Alberto Lionello

Accanto a Lionello, che lo spettacolo vuole padrone assoluto della scena, recitano Erica Blanc, Anna Maria Bottini, Ugo Bologna, Amerigo Fontani, Ada Lisi, Susanna Marcomeni, Giancarlo Muratori. La regia è [redacted] Lamberto Puggelli.

b. m.

Commenti tiepidi del pubblico allo spettacolo [redacted] Squarzina

A Genova per il «Lambertini» applausi, [redacted] entusiasmo

GENOVA — Tutto [redacted] to freddino il pubblico genovese alla «prima» nel «Geno-[redacted] gremito, [redacted] *Il cardinale Lambertini* nell'edizione del [redacted] di Roma, [redacted] la regia di Luigi Squarzina. Al termine, [redacted] applausi ci [redacted] stati, ma non scroscianti: forse la platea era stanca (lo spettacolo [redacted] dura quasi quattro ore con l'intervallo), forse [redacted] pubblico genovese [redacted] apprezzato [redacted] «acutezze» degli scenografi, [redacted] [redacted] [redacted]'è, [redacted] ha potuto non preoccuparsi dello sfarzo della messinscena e dei costumi di Pier Luigi Pizzi.

Gli attori — molti [redacted] quali, [redacted] Mercatali, [redacted] Fenzi, Tino Bianchi, sono beniamini «locali» — non hanno nascosto nei camerini [redacted] loro disappunto — sembra che la tournée italiana del *Cardina-[redacted] Lambertini* sia stata un trionfo [redacted] pubblico e soprattutto una manifestazione continua [redacted] entusiasmo. A Genova, l'altra [redacted] l'apoteosi [redacted] c'è stata. Anche nel lungo intervallo i [redacted]

Gianrico Tedeschi

degli appassionati erano precisi, ed era curioso coglierli passando da un gruppo all'altro: bravo Tedeschi, ma ha l'accento troppo lombardo e poi *«è troppo magro e nervoso»* per [redacted] un credibile Lambertini. Stupende [redacted] scene, travolgenti: ma [redacted] valeva la pena? [redacted] po' approssimata la recitazione d'insieme degli altri attori: [redacted] è, insinuava qualcuno, che Squarzina, idolo indiscusso a Genova per vent'anni, abbia ormai assunto una mentalità «romana»?

In camerino, oltre alla «coda» per congratularsi con un [redacted] stanco [redacted] provatissi-[redacted] grandi feste per la rimpa-[redacted] di Gianni Fenzi, per anni «numero due» (e ancora regista assistente) di Squarzina e per Magda Mercatali, sempre molto bella, moglie del regista Marco Sciaccaluga.

Magda Mercatali parla [redacted] bito dei progetti che ha [redacted] la prossima stagione: *«Riprenderemo per qualche mese a Roma ancora* Il cardinale Lambertini *poi ha una grossa offerta da Squarzina per interpretare una edizione del* Timone d'Atene. *Ci sto pensando»*. Ma non dice, per scaramanzia, se finirà per accettare.

p. l.

Otto big della canzone stasera all'Ariston di Sanremo

[redacted] «Anteprima [redacted]»

SANREMO — Questa sera, [redacted] teatro Ariston (ore 21.15), nasce *«Anteprima estate»*, l'ultima trovata canzonettistica di «casa Ravera». Il patron romano, a poco [redacted] [redacted] [redacted] dal Festival [redacted] canzone, porta sullo stesso palcoscenico [redacted] nomi ad effetto: Riccardo Cocciante, Luca Barbarossa, Milva, Robert Palmer, Demis Roussos, Adriano Pappalardo, Roberto Vecchioni e Moon Martin. Ognuno presenterà due [redacted] zoni, per la maggior parte inedite, destinate soprattutto al mercato estivo. E Ravera, memore delle polemiche post-festival, questa volta non corre rischi: non ci [redacted] giurie, non c'è un vincitore immediato, non ci sono cavalli di ritorno alla Claudio Villa.

Pippo Baudo, presentatore affiancato [redacted] Ramona Dell'Abbate, [redacted] limiterà a condurre [redacted] passerella [redacted] cantanti. Tutto è rimandato, in fatto di promozioni e bocciature, a settembre, quando [redacted] uno degli otto cantanti di questa sera verrà assegnato il premio *«Hit Parade»*. Lo riceverà in base al gusto del pubblico: chi venderà di più avrà il premio.

La manifestazione [redacted] in tutta tranquillità. Attorno all'Ariston non ci sono le folle di fans [redacted] Festival, non ci sono frotte di inviati speciali, [redacted] scenografia è semplice, [redacted] la cascata di effetti [redacted] cui ci [redacted] abituati [redacted] ultimi Festival. [redacted] però mamma-Rai che riprenderà tutta la manifestazione per la rete uno (la trasmetterà, poi, in registra-[redacted] Non dovrebbero esserci [redacted] [redacted] parte dei big. *«Con me [redacted] scherzano, non mancano mai all'impegno»*. [redacted] Ravera. I primi hanno già provato ieri sera all'Ariston. Il patron sembra credere alla manifestazione. Ci sarà un'edizione [redacted] e si esaurirà tutto [redacted] questa sera? *«Sono certo che avrà un futuro* — ribatte Ravera — *è una manifestazione [redacted] alto livello»*.

Diamo un'occhiata agli [redacted] [redacted]. Peccano [redacted] po' di culto della personalità. Ben quattro presentano canzoni tratte [redacted] Lp [redacted] portano il loro nome come titolo: Riccardo Cocciante ha tratto le sue canzoni dall'album «Cocciante». Demis Roussos, che ha sostituito Richard Sanderson, [redacted] ha tratte dall'album «Demis». Luca Barbarossa, [redacted] quale la qualifica di big forse va un po' larga, ha tratto i [redacted] motivi dall'Lp «Luca Barbarossa». Milva si [redacted] rifornita da «Milva e dintorni».

Gli [redacted] hanno avuto un po' più di fantasia. [redacted] *Martin, presentato come un profeta del rock americano, canta due canzoni da* «Mistery Ticket», Roberto Vechioni [redacted] «Hollywood, Hollywood», Adriano Pappalardo da «Ossessione» (con la supervisione [redacted] Lucio Battisti) e Robert Palmer [redacted] «Maybe it's live».

Lo spettacolo sarà completato dal duo comico formato da Massimo Boldi e Teo Teocoli.

b. m.

Il sax [redacted] Fausto Papetti al galà della «Primavera»

IMPERIA — Fausto Papetti a Imperia. Il sassofonista terrà sabato sera un concerto alla «Sghitta Perusa» di Borgo Prino, durante il gala danzante dedicato alla «Primavera». E' probabile che approfitti dell'occasione per presentare in anteprima [redacted] suo ultimo Lp, trentaquattresima raccolta di una fortunatissima collana di successi.

La manifestazione, alla quale interverrà [redacted] il complesso musicale diretto da Pino Garassino, [redacted] animata da Bergej.

Appuntamenti flash: musica, teatro, varietà

Un convegno per Montale

GENOVA — Nel primo anniversario della morte del Premio Nobel per la letteratura Eugenio Montale si terrà [redacted] convegno internazionale di studi su *«La poesia di Eugenio Montale»* dal 25 al 28 novembre prossimi.

L'iniziativa, promossa [redacted] Consiglio regionale della Liguria e dall'Università [redacted] Genova, è stata presentata stamani in una conferenza stampa [redacted] prof. [redacted] Cuocolo, presidente dell'assemblea regionale, e [redacted] proff. Cesare Goffis e Sergio Campanella.

Scopo del convegno è quello [redacted] giungere ad una puntualizzazione critica e a una collocazione storica dell'opera di Montale, tale che esprima le valutazioni del tempo dalla sua scomparsa.

I Metalbody allo Psico

GENOVA — Stasera, allo Psico Club di via Carmagnola, terrà un [redacted] il gruppo ge-[redacted] dei Metalbody, composto da Marco Moniceli (voce), [redacted] Agus (chitarra), Fa-[redacted] [redacted] (basso) e Massimo [redacted] (batteria). Le musiche sono del gruppo e i testi di Roberto Agus.

«Musicanovecento» a Genova

GENOVA — Prosegue a Palazzo Spinola la rassegna «Musicanovecento» organizzata dal Teatro comunale dell'Opera, in collaborazione con l'amministrazione provinciale. Oggi, alle 15, il soprano Liliana Poli, accompagnato al pianoforte [redacted] Maria [redacted] De Carli, interpreterà pagine di Casella, Petrassi, Satie, Weill e Schoenberg.

Concerto al San Filippo

GENOVA — Nell'ambito della stagione [redacted] ganizzata dai «Cameristi» [redacted] luogo, domenica mattina (ore 11) all'oratorio di [redacted] Filippo, [redacted] concerto tenuto [redacted] Maurizia Barazzoni (soprano), Andrea Bornstein (flauto dolce e [redacted] da gamba) e [redacted] Tasini (spinettino). Il programma prevede musiche di Caccini, Landi, Castello, Picchi, Marini, Monteverdi, Luzzaschi, Riccio e Steffani. Introdurrà Maurizia Barazzoni.

Folla al Massimo (e ottimo l'impianto)

Sampierdarena: buone notizie con il concerto [redacted] Banco

GENOVA — *Il complesso [redacted] Banco s'è esibito l'altra sera al teatro Massimo di Sampierdarena dinanzi a oltre mille giovani, riscuotendo un [redacted] successo.*

La serata è da annoverare tra quelle «felici» — non si sono verificati incidenti, gli impianti non si sono guastati e il coordinamento luci-suono-effetti-amplificatori ha consentito agli appassionati del genere rock di gustare un concerto nelle condizioni ideali.

Il gruppo che ha alle spalle ormai una esperienza abbastanza lunga, ha imperniato l'esibizione sui brani tratti dall'ultimo lp Buone notizie *[redacted] nel corso dello spettacolo [redacted] stati riproposti pezzi di «Urgentissimo», [redacted] penultimo album.*

I biglietti per De André

GENOVA — E' già in corso la prevendita per il concerto che Fabrizio De André terrà il 4 aprile al Palasport. I biglietti si possono acquistare presso il cinema teatro Verdi di via XX Settembre, l'edicola di piazza Acquaverde, la libreria Roncallo di via Rolando a Sampierdarena, Music Box di via Celesia, Music box 2 di via Sestri, bar birreria Beach di via del Tritone, Bar Roma di lungomare Bettolo a Recco, la Casa del disco di corso Italia a Rapallo, Radio Città Futura di via Costaguta a Chiavari, [redacted] in via Fasce a [redacted]ante, Proposta cooperativa libraria in via Mazzini a Sestri.

PER I NOVARESI SI PREPARA UNA «STANGATA» DI PRIMAVERA CON UNA RAFFICA DI INCREMENTI

Asili nido, aumentano le rette Scoppia la polemica a Novara

Si arriva alle 50 mila lire mensili - Dura reazione dei sindacati: «Una scelta arbitraria»

NOVARA — Per i novaresi si prepara un'altra «stangata» tariffaria. Raddoppiano le rette degli asili nido; altrettanto, o quasi, avviene per le tariffe dell'acquedotto di cui riferiamo a fianco.

Aumentano le tasse per la raccolta dei rifiuti solidi urbani interni, le tariffe del macello pubblico, quelle per l'occupazione di spazi e aree pubbli-

Pietro Pavesi

che, le tariffe per i servizi scolastici, per quelli cimiteriali e persino il canone di abbonamento per l'illuminazione elettrica sulle tombe.

Su questa raffica di aumenti decisi dalla giunta sarà chiamato a deliberare il consiglio comunale convocato per la prossima settimana. Al di là di ogni altra valutazione di merito si prevede un difficile impatto per l'opinione pubblica. Una prima dura reazione c'è da registrare già oggi da parte delle tre organizzazioni sindacali per quanto concerne l'aumento delle rette negli asili nido. E' sicuramente fra i provvedimenti più impopolari sul quale riferirà l'assessore ai Servizi sociali, Pietro Pavesi.

Le rette, dopo una contrattazione con il sindacato, fino a ieri, erano così fissate: frequenza gratuita per le famiglie con reddito pro capite inferiore alle 100 mila lire. Diecimila lire mensili per redditi pro capite da 100 a 150 mila lire; 15 mila lire per reddito da 150 a 200 mila lire e ventimila lire oltre un reddito di 200 mila lire. Adesso questa di 20 mila lire diventa addirittura la retta base della prima fascia sociale: per quanti hanno cioè un reddito procapite fino a 250 mila lire. Si sale a 30 mila lire (da 250 a 300 mila lire di reddito), a 40 mila (da 350 a 400 mila lire) ed a 50 mila lire oltre il «tetto» delle 450 mila lire di reddito pro capite.

«E' questa una scelta arbitraria fuori da ogni logica — sostengono in un documento le tre confederazioni — nel momento in cui il sindacato contesta le scelte del governo tutte tese a recuperare risorse finanziarie aumentando le tariffe dei servizi essenziali invece di reperire le risorse attraverso la lotta all'evasione fiscale».

Nei giorni scorsi i rappresentanti delle tre confederazioni si erano incontrati con la giunta opponendo un netto rifiuto a qualsiasi aumento tariffario superiore al tetto del 10 per cento.

«E' stata invece seguita la stessa logica prevista dal governo per il contenimento dell'inflazione entro il tasso programmato, come sono state disattese le norme contenute nella legge sulla finanza locale. Questa è una provocazione nei confronti dei lavoratori impegnati a rinnovare i contratti concretamente con le scelte di lotta all'inflazione».

Il sindacato è poi molto critico nei confronti dell'amministrazione che non applicherebbe appieno l'accordo sottoscritto con le organizzazioni sindacali per la lotta all'evasione fiscale.

«L'orientamento che prevale in questa giunta è quello di coprire con un velo di segretezza gli accertamenti». Ma un altro dei problemi irrisolti è quello relativo alla verifica di come e quanti pagano le imposte comunali perché si registrano larghe fasce di evasione. Il sindacato chiede l'immediato ritiro del provvedimento che non è stato contrattato.

Renato Ambiel

Verbania, congresso medici scrittori

VERBANIA — Si svolgerà nei saloni del Majestic di Pallanza il XXXI Congresso nazionale dell'Associazione medici scrittori (Amsi). Il congresso si terrà dal 6 al 9 maggio, affidato all'organizzazione di Annachiara Morrica e Gian Vincenzo Omodei Zorini, membri di segreteria.

Il programma della giornata, oltre alla lettura degli elaborati fatti pervenire dai soci, prevede gite sul lago, ai giardini di Villa Taranto, alle isole Borromee; include una serata di gala, un recital di chitarra di Renato Pampillo, un concerto del coro «Monterosa» di Macugnaga.

Il tema proposto ai medici-scrittori è questa volta dedicato a «Il Lago Maggiore nella letteratura, nella storia e nell'arte»; e tutti sono stati opportunamente forniti di una vasta bibliografia cui poter accedere per ricerche, suggerimenti, documentazioni.

(a. c.)

Acqua: tariffe raddoppiate

L'aumento annuo per una famiglia media è stato quantificato in circa 30.000 lire - Frattanto i dipendenti scioperano per chiedere più personale e il risanamento del servizio

Novara. I dipendenti dell'acquedotto manifestano davanti al municipio (Foto Finotti)

NOVARA — *I dipendenti dell'acquedotto comunale hanno scioperato due giorni per sollecitare l'amministrazione comunale a predisporre un piano concreto che preveda il risanamento del servizio e il suo miglioramento, facendo fronte alle carenze di personale. L'agitazione è rientrata ieri mattina dopo un incontro con il sindaco e l'assessore competente.*

Tutto questo quando il Consiglio comunale si appresta a varare, la prossima settimana, un consistente aumento delle tariffe per l'erogazione dell'acqua potabile. I lavoratori dell'acquedotto sono una quindicina, un organico chiaramente insufficiente per una città di oltre centomila abitanti.

Ma questa carenza, secondo l'assessore competente Pietro Rizzotti, interessa tutti i servizi tecnici (acquedotto, strade, giardini e manutenzione edifici). «Siamo in attesa della ristrutturazione della pianta organica — dice l'assessore — per porvi rimedio. Per ora sono stati assunti sei manovali equamente distribuiti nei tre settori. Si pretendeva invece che fossero tutti impiegati all'acquedotto, dove pure esiste una situazione di reale bisogno, ma non possiamo trascurare anche le strade e i giardini. Da qui l'azione di protesta ora rientrata con la ripresa delle trattative per l'adeguamento dell'organizzazione del lavoro».

E veniamo agli aumenti tariffari. Questi scaturiscono dal decreto sulla finanza locale che fa obbligo alle aziende municipalizzate di chiudere i bilanci in pareggio e dalla norma che il Comitato interministeriale prezzi ha fissato per la determinazione della tariffa base. La tariffa coridetta agevolata (consumo inferiore a 150 metri cubi l'anno) passa da 36 a 50 lire il metro cubo. La tariffa base (da 100 a 200 metri cubi) da 60 a 115 lire il metro cubo; da 200 a 300 metri cubi di consumo si passa da 110 a 180 lire. Oltre i 300 metri cubi di consumo era prevista prima una sola fascia a 160 lire. Adesso invece sono stati istituiti due nuovi scaglioni: da 300 a 400 metri cubi: 265 lire e oltre i 400, 360 lire al metro cubo.

Secondo i primi calcoli dei tecnici comunali l'ottanta per cento degli utenti rientra nella fascia sociale o nella tariffa base. L'aumento annuo per una famiglia media è stato quantificato in circa 30 mila lire. La trattativa sulla riorganizzazione dell'acquedotto civico fra amministrazione e organizzazioni sindacali si inizierà lunedì prossimo. r. a.

Aveva scritto una «notizia scandalo»

E' tornato libero il collaboratore di «Diario Città»

NOVARA — Si è conclusa senza ulteriori conseguente la vicenda del collaboratore di «Diario Città», arrestato provvisoriamente, martedì scorso dal Procuratore della Repubblica dopo avere reso una testimonianza poco convincente relativamente a un articolo comparso sul quindicinale.

Angelo Bolchetti, impiegato di banca, 26 anni, di Trecate, è tornato libero, dopo ventiquattro ore, mercoledì pomeriggio. Era stato nuovamente sentito dal magistrato il quale non ha tramutato il fermo in arresto. Prima di Bolchetti era stato sentito un altro teste, un giovane di Trecate. Poi, nella seconda testimonianza, evidentemente Bolchetti ha fornito indicazioni più credibili sulle sue fonti di informazioni. D'altra parte il collaboratore non ha mai invocato il segreto professionale né poteva farlo non essendo iscritto ad alcun albo.

Molto più semplicemente si era limitato ad ammettere davanti al magistrato di avere riferito delle voci che circolavano a Trecate e costruito, su queste basi, un servizio che s'era rivelato poi privo di fondamento. Così come del resto il quindicinale ammetteva chiaramente nel numero successivo in un articolo di prima pagina. Nel servizio si faceva riferimento a un'ispezione della Guardia di Finanza in un'azienda di Trecate, conclusasi rapidamente e senza risultati concreti, quando pure, si diceva, che era stata scoperta la contabilità «nera». Si paventava anche che l'industriale al centro della verifica avesse pagato una certa somma per evitare qualsiasi conseguenza. La pubblicazione del servizio faceva scattare un'inchiesta all'interno della Guardia di Finanza ed alla quale si interessava anche la Procura sentendo come testi il direttore del periodico, una collaboratrice e l'estensore dell'articolo, Angelo Bolchetti.

Ora la vicenda dovrebbe essere definitivamente chiarita senza ulteriori conseguenze per il collaboratore, «non ravvisandosi neppure gli estremi della diffamazione — sostiene l'avvocato Gianni Correnti che ha assistito l'impiegato — perché non è chiaramente individuato o individuabile l'autore del presunto addebito». r. a.

Angelo Bolchetti

Scippatore arrestato a Domodossola

DOMODOSSOLA — Uno scippatore, Antonio La Salandra, 21 anni, di Gallarate, che aveva strappato la borsetta a un'anziana donna, è stato arrestato dai carabinieri.

Il fatto è avvenuto l'altra mattina in via Gibellino 9: mentre camminava sul parciapiede, la pensionata Francesca Gigliotti, 80 anni, è stata avvicinata dal giovane che le ha tolto di mano il borsellino, contenente quarantamila lire in contanti, fuggendo poi a piedi.

In quel momento stava passando un carabiniere che ha rincorso il giovane scippatore e, dopo un breve inseguimento, è riuscito a bloccarlo. Dopo essere stato interrogato dal pretore, Antonio La Salandra è stato rinchiuso nelle carceri di Verbania.

Scalpore per l'arresto del medico che avrebbe ricattato un odontotecnico di Borgomanero

Era uno dei più noti dentisti di Verbania Adesso è in carcere per tentata estorsione

VERBANIA — Scalpore in città per l'arresto del professor Aleeste Renzo Biasi, specialista in odontoiatria chirurgica, titolare di uno studio di recente aperto in corso Cobianchi 4, nel palazzo sede e proprietà della Banca Popolare di Novara.

Il professionista era arrivato a Verbania alcuni mesi or sono facendosi precedere e accompagnare da un nutrito lancio pubblicitario. Proveniva da Milano, ma aveva già operato a Como, Vercelli e Torino. I clienti non gli erano mancati, ma erano anche incominciate le contestazioni e le proteste per i suoi metodi e alcuni dei pazienti già si erano rivolti ai legali.

L'arresto è stato motivato da un episodio ben più grave: il dottor Biasi è accusato di tentata estorsione. Avrebbe cioè ricattato un meccanico dentista, Silvio Castaldi, con laboratorio in via Marconi 19 a Borgomanero, minacciando di denunciarlo per esercizio abusivo dell'attività di odontoiatria se non gli avesse versato sei milioni.

Di questa attività il Biasi era venuto a conoscenza da una donna di Omegna, Alba Ranieri, che gli si era rivolta lamentando le imperfezioni e i disagi causatile da un intervento compiuto dal Castaldi. Il professionista, assicurando alla paziente un suo intervento risolutore, avrebbe pensato di trarre doppiamente profitto dalle circostanze. Il Castaldi però, dopo aver finto di cedere all'estorsione, avvertiva la polizia giudiziaria. Veniva così tesa una trappola nella quale il professor Biasi cadeva mercoledì sera al momento di intascare i sei milioni recapitatigli dalla «vittima».

Ora è in carcere e la sua posizione potrebbe ulteriormente aggravarsi nel corso dell'indagine estesa, pare, alle località dove in precedenza il medico dentista aveva esercitato.

a. c.

Verbania — Alcune centinaia di studenti, in buona parte allievi dell'istituto tecnico statale Cobianchi, il più politicizzato della città, hanno manifestato sfilando in corteo con striscioni e scandendo slogan, a favore della libertà del Salvador; chiedete elezioni libere, il ritiro dell'ambasciatore italiano, la fine delle interferenze statunitensi e la pacificazione

Un operaio di Domodossola

Travolto da una ruspa è salvato con due gru

VILLADOSSOLA — Un operaio, schiacciato da una ruspa che si è ribaltata, è stato salvato dal pronto intervento dei vigili del fuoco e di alcuni volontari.

L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio nel cantiere dell'impresa «Frua», nei pressi del «Laghetto dei sogni» nella piana fra Domodossola e Villadossola. Antonio Cento, 46 anni, abitante a Domodossola, frazione Calice, stava manovrando una ruspa all'interno del cantiere. Facendo retromarcia, il pesante mezzo meccanico è scivolato lungo un pendio e si è rovesciato.

Antonio Cento è rimasto schiacciato al posto di guida. Sono accorsi subito i vigili del fuoco di Domodossola, altri dipendenti dell'impresa, i carabinieri di Villadossola. Ci sono volute due grosse gru per liberare il corpo dell'operaio imprigionato sotto l'enorme peso della ruspa. I vigili del fuoco, con l'aiuto di un tecnico di una ditta privata, sono riusciti a eseguire la delicata manovra, sollevando la ruspa quel tanto che bastava per tirare fuori l'operaio. Antonio Cento è stato subito portato all'ospedale San Biagio di Domodossola, dov'è stato trattenuto in osservazione.

I sanitari, data la gravità dell'incidente, si sono riservati la prognosi, ma dai primi accertamenti sembrano fortunatamente escluse fratture o lesioni gravi.

a. v.

Verbania — Prime fioriture primaverili nella zona del Verbano. Sono in fiore da alcuni giorni (ad onta delle ancora basse temperature notturne) viole, primule, asarabacche, bucaneve. Stanno anche fiorendo, in collina e sulla fascia rivierasca, i prugni selvatici, i ciliegi ed i peri. Qualche timore per frutticoltori e contadini che temono ora le sempre possibili gelate

Vi necessita una consulenza per un problema immobiliare?
Siamo a Vostra disposizione per locazioni - compravendita - amministrazione - controversie condominiali - investimenti - imposte e tasse.
telefonate senza impegno allo 0163-24.616
Professionalità ed esperienza sono la nostra garanzia

Cooperativa
ISOLA VERDE Srl
VERBANIA V.le Azari 29 - 0323/504230
OMEGNA Via Beltrami - 0323/641223
DOMODOSSOLA P.zza Oriani Missir - 0324/44455
Forestazione - Pulizia - Sistemazione - Manutenzione Parchi, Giardini, Spiagge, Sentieri

Studio dentistico zona Basso Verbano ricerca signora-ina per lavoro di
ASSISTENTE
anche primo impiego
Scrivere Carta Identità 36067493 fermo posta - Arona

DANCING SANDOKAN
GRAVELLONA TOCE
Questa sera
BALLO LISCIO
con l'orchestra spettacolo di
VITTORIO BORGHESI

La RIGHETTI MOBILI srl con sede in CAMERIANO SS 11 km. 88.600
CERCA PERSONALE PER LA VENDITA
con esperienza nel settore arredamento.
Età superiore anni 25. Militesente. Provvisto di mezzo proprio.
TELEFONARE AL 54.169 o presentarsi il mattino (sabato escluso)

Piranha (NO) S.S. 11 Novara - Torino tel. (0321) 54.101 - 54.108 ORFENGO CAMERIANO
ECCEZIONALE MESE DEL LISCIO
VENERDI' 26 MARZO BALLO LISCIO CON
BRUNA LELLI
SABATO SERA - DOMENICA POMERIGGIO E SERA BALLO MODERNO CON
MAXI DISCOTECA
DOMENICA 28 MARZO
ILONA STALLER
LA CICCIOLINA
(prezzo invariato)
Domenica pomeriggio e festivi per e dal PIRANHA, servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 e 15

NUOVA
disco bowling
ARONA - Via Trieste, 6 - Tel. 46.547
QUESTA SERA cabaret con
ZUZZURRO E GASPARE

Dancing FOLLIA DA CICCIO
CAVAGLIO D'AGOGNA
SABATO 27 MARZO
GRUPPO 77

SALUZZO
4ª *Rassegna Mercato per Quadro d'Autore*
dal 7 al 28 marzo
Orario: tutti i giorni 15-19,30 sabato e domenica 10-12,30 / 15-20

Vendesi
CAPANNONE
di mq. 1300 circa per esposizione e commercio. Fronte strada provinciale a
Prato Sesia.
Tel. 0163/81.114 - 832.326.

Importante grossista materiale elettrico contatterebbe
AGENTE ESCLUSIVO
introdotto zona Verbano - Cusio - Ossola
Trattamento economico interessante
Scrivere a: Publikompass 431 — 10100 TORINO

IMPRESA VENDE:
a Siresa villette a L. 850.000 mq
a Omegna villette e appartamenti a L. 850.000 mq
Mutuo e facilitazioni
Tel. (0323) 503.553
Esclusi intermediari

VENDESI CAPANNONE INDUSTRIALE
in zona Ossola. Superficie di mq 650 con terreno annesso.
Per informazioni tel. 0324/46.210, ore pasti

LA DOMUS MOBILIARE
BORGOMANERO NOVARA
FRONTE STRADA STATALE
terreno con rustico su 3 piani 8 locali L. 28.500.000 dilazionabili
Telef. 0322/3707-46284

1000 MODI DIVERSI *per gustare*
UN BUON PANINO
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - NOVARA

CENTRO SPOSE PASTORE
industria abiti da sposa
VENDITA DIRETTA AI PRIVATI
Dal lunedì al sabato - ore 8,30-12,00 14,00-18,00
NOVARA - Via Bellotti, 2 - Tel. 0321/471.821

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO **KANDAHAR** TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
D.F. IMPORT-EXPORT s.n.c.
Interessanti occasioni - Prezzi eccezionali
Permute - Pagamenti rateali
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

ITALCASA via Azario, 1 - tel. 0321-390.443 28100 NOVARA
VENDE
NOVARA - Via Gnifetti: libero subito, appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina.
STRESA - In VILLE D'EPOCA totalmente ristrutturate, appartamenti di varie metrature. Liberi subito.
PANORAMICA ZEGNA - Casetta semindipendente composta da 3 locali + servizi. Interamente arredata + mq 800 di terreno. Prezzo interessante.
ITALCASA - ITALCASA - ITALCASA

E' mancato
Giacomo Bona
di anni 58
Costruttore edile
Ne danno la triste notizia la moglie **Carla**, la figlia **Maura** col marito **Ettore**, **Sandra** con **Rodolfo**, il papà **Angelo**, il fratello e la sorella con le loro rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 corrente messa alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Alla Fabbriche 16.
— **Meina**, 25 marzo 1982.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il
CAV. UFF.
Angelo Colfati
Pensionato Banca Popolare di Novara
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Antonietta** in Gasperis, il figlio **Umberto**, la figlia **Marisa** col marito **Peppino Pavesi**, gli adorati nipoti **Antonella** e **Claudio** che tanto amava, la sorella **Rita** ved. **Arietta**, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali ebbero luogo giovedì 25 alle ore 16 nella chiesa di San Giuseppe. Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alla triste cerimonia.
— **Novara**, 26 marzo 1982.

Lucia, Letizia, Marcella, Sandro, Aldo partecipano commossi con profondo rimpianto al dolore dei familiari per la scomparsa del
dott. Diego Cantone
Primario ospedale dell'Ospedale Maggiore
— **Novara**, 26 marzo 1982.

«Battaglia» sul ristorno delle tasse frontalieri

Cannobio: 400 milioni alla casa di riposo oppure per il Comune?

CANNOBIO — Potranno o no le suore rimanere al servizio della vecchia casa di riposo del paese, l'Ipab opera pia, unitamente all'autonomo consiglio d'amministrazione dell'ente ospedaliero?

Gli schieramenti sono contrapposti. A far traboccare la goccia che ha dato vita a una vasta polemica, è stata la proposta da parte della comunità montana Valle Cannobina di affidare all'opera pia 400 milioni arrivati dal ritorno delle tasse dei frontalieri.

I comunisti si oppongono e propongono di dirottare la grossa cifra al Comune di Cannobio, per poi municipalizzare la casa di riposo. Insomma, per il partito comunista l'Ipab dovrebbe scomparire e la gestione amministrativa dell'attuale opera pia dovrà confluire tra le maglie comunali.

A questa posizione si sono opposte le altre forze, tanto che alcuni amministratori locali e dell'ente ospedaliero si sono incontrati a Torino con l'assessore regionale all'Assistenza, Elettra Cernetti: «L'opera pia cannobiese — ha detto il presidente dell'ente ospedaliero, Giuseppe Albertella — *in forza della sua definizione di ente pubblico può in qualsiasi momento beneficiare dei 400 milioni. Del nostro consiglio d'amministrazione fanno parte di diritto ben cinque consiglieri comunali e le deliberazioni sono di volta in volta sottoposte al controllo del Coreco; ecco perché, ci è stato spiegato dall'assessore, il nostro è un ente pubblico*».

Ora, nell'attesa che il grosso scoglio d'incomprensione e differenti valutazioni politiche venga superato, si prevede con i 400 milioni di poter ristrutturare e ampliare il vecchio edificio, aggiungendo agli 84 esistenti altri 10 posti letto. La casa di riposo cannobiese potrebbe in questo modo far fronte alle grandi difficoltà incontrate in ordine è rosa oltremodo difficoltosa dalla mancanza di alcune strade carrozzabili.

Altro punto oggi al vaglio delle forze politiche, è la ventilata possibilità di un accordo della casa di riposo con l'Unità sanitaria locale, in modo che quest'ultima possa pagare parte delle rette mensili sotto forma di contributo mutualistico.

l. a.

Un attacco al presidente dell'Usl

ARONA — «*A partire dall'ospedale di Arona si ha la dimostrazione dell'incapacità di direzione politica del presidente dell'Usl, che invece di avviare il processo di ristrutturazione dell'ospedale di area e la riconversione di quello di Oleggio in poliambulatorio, si barcamena su posizioni campanilistiche*».

L'attacco è contenuto in un documento diffuso dalla Federazione ospedaliera di Arona, ed è diretto a Gaudenzio Miranda. (m. b.)

Gravellona: polemica degli espropri

Il «Piano Grande» scatena battaglia

Il clima è surriscaldato - Incrinature fra partiti

VERBANIA — *Per gli espropri dei terreni coltivati negli oltre 800 mila metri quadrati dell'area industriale attrezzata del Pianogrande, gli ostacoli si moltiplicano.*

Il categorico «no» all'esproprio di circa 80 mila metri quadri, pronunciato sia dai proprietari terrieri sia dal Comune di Gravellona Toce, sta ingigantendo a dismisura la questione.

Lunedì sono state convocate a Verbania le segreterie politiche provinciali dei sindaci del consorzio per lo sviluppo del Basso Toce, che opera come strumento di volontà dei Comuni interessati all'area della «Saia»: negli incontri svoltisi in un clima surriscaldato, che fa temere incrinature nei rapporti politici delle forze in campo, è emersa la richiesta congiunta di una «pausa di riflessione», mentre sia il consorzio del Basso Toce, sia le amministrazioni di Verbania e Gravellona hanno fatto conoscere le loro posizioni: «Questa iniziativa è sostenuta dalla Regione Piemonte che ha fornito consistenti finanziamenti (che si perderebbero se non fossero utilizzati) ed è stata approvata sempre e ovunque da tutti i livelli istituzionali — dice Giulio Cesare Rattazzi presidente del Consorzio —. E' auspicabile il raggiungimento di una intesa che eviti al Comune di Verbania di prendere in considerazione la possibilità di realizzare l'area industriale attrezzata completamente sul proprio territorio».

L'amministrazione di Verbania ricorda che l'area industriale del Pianogrande, nella zona ai confini tra i Comuni di Verbania e Gravellona, deriva da una precisa e congiunta richiesta di tutti i Comuni, che insistono sull'area, rivolta attraverso il comitato comprensoriale del Verbano-Cusio-Ossola alla Regione Piemonte: «Il Comune di Verbania per la richiesta del Consorzio, essendo i terreni sul proprio territorio di competenza, ha predisposto gli atti e iniziato le pratiche di esproprio».

Ovviamente differente è la posizione del sindaco di Gravellona Toce, Erminio Guida: «Nutro diversi dubbi sulla validità futura di questa area.

l. a.

ECONOMICI

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 150. Coloro che desiderano ritirare lettere e fatture possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: «Indirizzare Autocomposta n... 10100 Torino»: l'importo del noto canone è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI soloni a tutti. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare a Novafin 0321 453.607, viale Volta 33 - Novara.

U.T.E.F. finanziamenti garantiti ipotecari 30/60 anni mutui decennali tassi bancari. Ufficio Novara, tel. 0321 22.779

5 Locali e negozi

A L. 300/mq mensili affittasi prestigiosi settantasei negozio ristrutturato Legnano Baldi, telefono 011 503.636.

A L. 1100 mq mensili affittasi capannone da mq 1000 a 8000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi parcheggi in Cassina Montevecchio. Amministrazione Baldi, 011 502.518

AFFITTASI box zona viale Verdi. Rivolgersi Agenzia Hipp - Novara, telefono 20.274.

8 Rappresentanti

PER la zona di Novara e provincia società cerca rappresentanti per la vendita di beni strumentali. Esperienza nella vendita stabilimenti balneari preferenziale. Per appuntamento telefonare 0331 468.215 ore ufficio.

21 Offerte affitto

A Novara ottimo ufficio completamente e arredato con tecnico o geometra o architetto 2 locali ufficio più arredati. Telefonare 36.890.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 6 - Novara, 0321 26 800 - 22.333, indagini delicate, richieste speciali sorveglianza, rintraccio persone Italia estero.

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA

Zona Biscossa: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 27.500.000.

Libero Via Galletti: ingresso, salone, 3 camere, cucinotto, doppi servizi, cantina. L. 75.000.000.

Via Boroli: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 25.500.000, possibilità box.

Via Boroli: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 31.500.000, possibilità box.

Libero centralissimo: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto, servizio, 2 balconi, solaio. L. 21.500.000

C.so Risorgimento: ampio box. L. 8.500.000.

Centralissimo: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, solaio. L. 13.500.000.

Via M. Greppi: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 16.500.000.

Adiacenze C.so XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina. L. 21.000.000.

Zona S. Cuore: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina, solaio. L. 21.000.000.

Via Rosmini: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina, solaio L. 18.500.000.

Via Pisani: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 33.500.000 possibilità box.

C.so Risorgimento: libero ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, 2 balconi, solaio. L. 17.500.000.

C.so XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, solaio. L. 13.500.000.

MUTUO AL 70%

MINERVA CASE s.r.l. Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2

Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano

Associazione delle IMMOBILIARI

Un'altra domenica che potrebbe essere decisiva per le squadre delle posizioni di testa

Promozione, un chiarimento al vertice?

In Prima Categoria la Crevolese potrebbe tornare in corsa - Seconda: big-match fra il Crusinallo e la Viscontea

Rosso (Farese)

Pavia (Gozzano)

Tarchetti (Grignasco)

NOVARA — Con cinque squadre nello spazio di un solo punto, il campionato di *Promozione* vive domenica la venticinquesima giornata. Come ogni settimana, da un po' di tempo a questa parte ci si attendono importanti chiarimenti al vertice, e invece, puntualmente, ogni volta si è costretti a rinviare. Ma vediamo le gare in tabellone.

Grignasco (30 punti) - Verbania (27) — Per il Verbania è questa l'ultimissima occasione. Fino a ora ne ha perse un'infinità, come succede da qualche anno. Per il Grignasco, invece, si tratta di vincere per restare lassù in alto.

Gozzano (30) - Oleggio (23) — Malgrado la cinquina rifilata domenica scorsa allo Stresa, l'Oleggio appare tagliato fuori dal pronostico.

Mathi (24) - Cossatese (30) — Grande tifo, domenica, per il Mathi: tutti sperano che riesca a battere la Cossatese che non covince più da qualche settimana.

Farese (29) - Borgosesia (17) — La squadra vignaiola sta viaggiando col vento in poppa. Il Borgosesia, al contrario, è in decadenza. Dovrebbero prevalere Rosso e compagni.

Bollengo (29) - Villadossola (18) — Il Bollengo avrà superato lo choc della sconfitta di Meina? Il Villa spera di no e punta a far bottino.

Indy Gravellona (27) - Cafasse (23) — Pronostico per i gravellonesi per i quali c'è forse ancora un soldo di speranza (anche in considerazione dell'andatura delle «grandi»).

Stresa (22) - Castelletto (19) — Chi perde questa gara è in piena bagarre per la retrocessione.

Crescentino (21) - Meina (9) — Il Meina non ha più nulla da perdere e punta a dare un seguito al successo sul Bollengo.

In *Prima categoria*, mentre la Juve Domo se la vede con il Galliate, alle sue spalle c'è lo scontro che potrebbe rimettere in corsa l'altra formazione ossolana, la Crevolese. L'undici di Balzarini riceve, infatti, la visita del Mezzomerico e in caso di vittoria lo avvicina a due sole lunghezze, intrufolandosi nella lotta per il secondo posto.

Di una eventuale «impresa» della Crevolese approfitterebbe anche il Romagnano che ospita il Bogogno alla disperata ricerca di punti. Altrettanto disperata la ricerca dell'Olimpia a Quarona.

In *Seconda categoria*, anticipato a oggi, c'è il big-match del girone «A» Crusinallo-Viscontea che, in caso di vittoria dei cusiani, assegnerebbe praticamente la promozione.

Nel girone «B» Romentinese, Cavaglio e Fontanetese, sembrano destinate a contendersi la loro battaglia per guadagnare il posto in «Prima categoria».

In *Terza categoria*, mentre la Montecrestese, capolista del girone «A», va in trasferta ad Armeno (con qualche rischio), la Cristinese prima-donna del girone «B», potrebbe aumentare il vantaggio approfittando dello scontro diretto fra le inseguitrici S. Maurizio e Cressese. Nessun problema per la Ghemmese, imbattuta capolista del girone «C» e grandi scontri (come è ormai consuetudine) nel «D» fra le molti aspiranti al successo finale.

m. s.

Tennistavolo di Vigevano vince il torneo

VIGEVANO — Dopo quattordici anni il tennistavolo vigevanese torna ai massimi livelli nazionali. La squadra della «Molina & Bianchi», infatti, ha vinto il campionato di A2 davanti al Cus Firenze, il suo più temibile antagonista, e si è assicurata il passaggio in A1. Nell'ultimo incontro la formazione locale si è imposta alla Thibar di Senigallia per 5-1.

Questi i giocatori della Molina & Bianchi: Alberto Pelizzola, Daniele Tinelli, Filippo Ingrassia e Flavio Maletti. L'allenatore è Giampaolo Bassi (gc. r.)

Importante azienda metalmeccanica ricerca

NEOLAUREATO IN INFORMATICA o DIPLOMATO con esperienza precedente

per potenziamento proprio centro elaborazione dati

Sede di lavoro: Novara

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS 470 - 10100 TORINO

nuovo TAMLA night club OLEGGIO tel. 0321/91.862

Si balla tutte le sere

Spettacoli di strip tease

Attrazioni internazionali con orchestra

moments Moretti

pellicce pronte MORETTI

Giacca collo da L. 1.280.000 a L. 2.180.000 • Giacca lupo da L. 1.580.000

Giacca montone da L. 1.880.000

Giacche sportive pellicce da L. 880.000 a L. 1.880.000

Visoni da L. 2.580.000 da L. 3.580.000

Ampie facilitazioni di pagamento

Sede unica: Milano Passaggio Duomo, 2

2° piano interno - tel. (02) 894.709 - 870.995

Studio Leasing

Sede Centrale Borgomanero Tel. (0322) 841908

Leasing macchinari, attrezzature, auto

Leasing immobiliare per negozi, uffici e capannoni.

Leasing agevolato per imprese artigiane Legge Reg. Piemonte n° 47 del 28.7.78)

UFFICI CORRISPONDENTI

— Novara Tel. 0321/25013

— Vigevano Tel. 0381/71104

Gruppo multinazionale operante nel settore della sicurezza ricerca per la filiale di Novara e provincia

VENDITORI

con esperienza di vendita porta a porta.

Per appuntamento telefonare al 0324/44.344.

TRIBUNALE DI NOVARA

Fallimento Fronterrè Gaetana - Giusy Confezioni

Martedì 6 aprile 1982 alle ore 10 in Novara, via Battistini 14, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita all'asta pubblica di: **macchine e arredi per laboratorio di confezioni - materie prime - semilavorati - prodotti finiti - autoturgene Ford Transit**

fra cui: tagliarina verticale Blue Speak - 4 macchine per cucire ind. Necchi - 3 tagliacuci Rimoldi - 1 macchina da cucire Necchi a due aghi - autofurgone Ford Transit 175 Tg. VC 283799 - filati cucirino - stoffe e tele in rotoli - mobili e arredi per ufficio e laboratorio

VALORE COMPLESSIVO L. 8.980.500.

Informazioni: presso Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, via S. Francesco d'Assisi 9, telef. (0321) 28.676.

Gianluca Petrulli escluso dai campionati nazionali

Ossola: proteste e polemiche per uno sciatore estromesso

DOMODOSSOLA — Le finali zonali di prove alpine del «Circuito Ina» che si sono svolte sulle nevi di «Domobianca» hanno avuto uno strascico polemico. Le gare erano valide per l'ammissione ai campionati italiani.

Lo Sci Club Sempione di San Domenico ha indirizzato al Comitato Alpi Centrali una vibrata protesta per l'esclusione dai campionati nazionali di un concorrente del sodalizio, Gianluca Petrulli. Nella nota lo Sci Club Sempione minaccia azioni sia sul piano legale sia su quello sportivo. Il concorrente ossolano, che aveva conseguito un punteggio pari a quello di altri tre partecipanti, sarebbe stato escluso con una disinvolta interpretazione del regolamento da parte della commissione della Fisis.

L'episodio sembra destinato a suscitare polemiche nel Comitato Alpi Centrali. Con poco più di duemila iscritti, la provincia di Novara è considerata la «cenerentola» del comitato, dove alcune province lombarde con sette-ottomila iscritti riescono a fare la voce più grossa.

Ai campionati italiani parteciperanno comunque sei giovani ossolani: Davide Claisen e Fabio Iacchini, entrambi dello Sci Club Macugnaga, e Gian Luca Delio (Sci Club Lusentino), Elisabetta Valentini (Sci Club Sempione) per la categoria allievi; Andrea Tombaccini (Sempione) e Monica Gajardelli (Sci Club Piana di Vigezzo) a. v.

Sul lago d'Orta le cicliste della Germania

OMEGNA — Alla partenza della rappresentativa tedesca maschile «Allievi» di ciclismo, che si era fermata sul lago d'Orta una quindicina di giorni in preparazione alle gare nazionali ed internazionali estive ed ai campionati del mondo, è giunta a Pettenasco la rappresentativa femminile.

Sono quindici ragazze sui vent'anni; con loro è Ute Enzenauer che lo scorso anno a Praga vinse i mondiali su strada della sua categoria. Si fermeranno dodici giorni.

Allenatore è Klaus Jordena, commissario tecnico (a.m.)

E il basket continua l'inseguimento

Volley, si punta al secondo posto

NOVARA — La sconfitta di Vimercate, troppo severa nel punteggio, ha detto che il Novara in questa poule per la serie «A-2» deve aggiustare il tiro verso la seconda poltrona che permette, attraverso una complessa serie di playoff, di puntare ugualmente alla serie superiore.

Saltato sullo scorso sul terreno dei lombardi a fare la differenza è stata la «panchina corta» degli azzurri. Con gli uomini contati l'allenatore Barbagallo non ha potuto fare miracoli e dopo strenua lotta la squadra ha dovuto cedere l'importante posta ai padroni di casa, ormai lanciati verso la promozione. Domani ad Alessandria, Mazzini e compagni dovranno dare il massimo per aggiudicarsi i due punti che potrebbero consentire loro di rimanere tutti soli in seconda posizione se il Vimercate — così come vuole il pronostico — riuscirà a vincere a Piacenza. Il 3 aprile, poi, gli azzurri ospiteranno proprio i piacentini.

NOVARA — L'Allivar Pavese continua il suo inseguimento disperato al terzo posto della classifica di «D» (che consente il passaggio alla serie superiore) al quale si è avvicinata grazie alla serie positiva di queste ultime settimane: 5 vittorie in altrettante esibizioni.

Purtroppo l'équipe azzurra si è svegliata solo nel girone di ritorno, quando l'allenatore Casalini ha potuto disporre di tutti i titolari, e ha tenuto un ritmo di marcia davvero da primato: 5 vittorie in 7 gare. Avesse giocato così anche nell'andata, oggi si troverebbe al comando.

Invece deve sperare in un miracolo per ottenere quel traguardo (la «C-2») che rientrava nei programmi del sodalizio novarese alla vigilia del campionato. Dopo aver vinto bene ad Ivrea, i «pavesini» puntano, domenica, ad un altro successo, il sesto consecutivo, contro il fanalino di coda Vercelli.

m. s.

ARREDAMENTI GIORGI

Via Verbano 88 - NOVARA - Tel. 471.633

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

Camera moderna in noce completa	L. 1.990.000
Camera moderna in noce completa	L. 1.490.000
Camera moderna in noce completa	L. 1.890.000
Cameretta in massello di rovere completa	L. 2.450.000
Cameretta in laminato frassino completa	L. 635.000
Cameretta in frassino completa	L. 1.490.000
Cameretta in acero tinto completa	L. 1.590.000
Salotto componibile 4 poltrone + angolo	L. 590.000
Salotto in stile barocchino	L. 1.650.000
Soggiorno classico composto da: 3 elementi grandi + jolly + tavolo rotondo all. + 6 sedie	L. 2.690.000
Soggiorno moderno composto da: 3 elementi grandi + jolly + tavolo quadrato all. + 6 sedie	L. 1.950.000
Soggiorno medio basso angolare + tavolo quadrato all. + 4 sedie	L. 1.990.000
Cucina in laminato teak maxi	da L. 1.200.000 a L. 1.990.000
Cucina in laminato avorio maxi	da L. 550.000 a L. 1.450.000
Materasso singolo 80 x 190	L. 21.000
Pendoli in noce a partire da	L. 550.000

Pregasi portare le misure dei vostri ambienti per un preventivo gratuito

OGGI AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Pornografia viziosa (erotico).
COCCIA: Ciao nemico con J. Dorelli e G. Gemma.
ELDORADO: La guerra del fuoco di J. Annaud.
EXCELSIOR: Una moglie, due amici, quattro amanti (comm.).
FARAGGIANA: Il marchese del Grillo con A. Sordi.
VITTORIA: Il professionista.
ARALDO: Quattro mosche di velluto grigio di D. Argento.

ARONA

MODERNO: Il tempo delle mele con Sophia Marceau.
ROMA: Stati di allucinazione con Ken Russell (fantascienza).
S. CARLO: L'uomo di ferro.

BORGOMANERO

NUOVO: 1997 fuga da New York con Kurt Russell.
MODERNO: Culo e camicia con R. Pozzetto e E. Montesano.

CAMERI

ORATORIO: Taglio di diamanti.

DOMODOSSOLA

CORSO: Il tempo delle mele.

GOZZANO

SOCIALE: L'ultima porno moglie (erotico).

OLEGGIO

MODERNO: Delitto al ristorante cinese con T. Milian.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Mosca non crede alla lacrima regia di V. Mauro.

TRECATE

COMUNALE: Almostra zero con S. Connery.
VITTORIA: Il marchese del Grillo con A. Sordi.

VERBANIA

APOLLO: Super bocche (erotico).
ARISTON: Ricche e famose con J. Bisset.
SOCIALE (Intra): Anni di piombo.
SOCIALE (Pallanza): Frecchie la belva umana.
VIP: Cercasi Gesù con Beppe Grillo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Una notte con vostro onore con W. Matthau.
ASTORIA: Eccezzziunale... veramente con D. Abatantuono.
CAGNONI: La pazza storia del mondo di Mel Brooks.
COLLI-TIBALDI: Labbra (erotico).

Taccuino

FARMACIE

Novara: Galli, via Pietro Micca (8,30-12,30 e 15-22); Della Stazione, via Sforzesca (8,30-20); Invernizzi, corso Italia (22-8,30).
Arona: Arrigatti, corso Cavour.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.
Castelletto Ticino: Gazzo-Picchio, via Marconi.
Sesto Calende: Abbazia, via Piave.
Verbania: Nessi, piazza Gramsci 13.

GUARDIA MEDICA

(notturno e festivo)

Novara, tel. 26.000; **Verbania,** tel. 502.321; **Domodossola,** tel. 45.500; **Borgomanero,** tel. 81.500; **Arona,** tel. 45.341; **Omegna,** tel. 642.121; **Galliate,** tel. 84.180; **Trecate,** tel. 71.466; **Oleggio,** tel. 91.157.

«La Stampa» - Novara

Redazione: corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381.
Uffici di corrispondenza: Arona (0322) 25.60; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.178; Verbania (0323) 43.435.

ALLE TV PRIVATE

TELENOVA

20,30 Telefilm **Agente Pepper**
21,30 Film **L'assassino di Sister George:** attrice di mezza età, perduto il lavoro e l'amore, si rifugia nell'alcool (1970)
24 — Telefilm **Dott. Wedmann**

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **Charlie's Angels**
21,15 Film **I misteri di Hollywood** (Usa 1951)
0,30 Film **La valle dell'orso** (Usa 1958)

TELECITY

20 — Cartoni **Starzinger**
20,30 **W la gente**
23,30 Film **La poliziotta fa carriera:** figlia di portiere si merita il plauso delle autorità per la sua ferrea carriera (1976)

G.R.P.

20,35 Film **Sabrina:** figlia d'autista che ha studiato a Parigi fa innamorare al suo ritorno due ricchi fratelli (1954)
22,20 Telefilm **Skag**
23,30 Film **La brigata delle ragazze squillo**

ANTENNA 3

20 — Telefilm **Giorno per giorno**
20,30 **La bustarella**
24 — Telefilm **Thibaud e le crociate**

CANALE 51

20,30 Telefilm **Charlie's Angels**
21,30 Film **I misteri di Hollywood** (Usa 1951)
23 — Telefilm **Matt Helm**

TELEALTO MIL.

20 — Telefilm **Le avventure di Campione**
22,30 Film **Rivedrò ancora** (1949)

TELELOMBARDIA

20 — Telefilm **Ispettore Bluey**
21 — Film **La fredda alba del commissario Joss:** alla morte di un ispettore un suo amico è costretto a indagare nella sua vita privata (1967)

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 13,30

Primi risultati del dodicesimo censimento resi noti dall'Istat

Solo periodicamente occupati 33 mila alloggi in provincia

Dai primi dati risulta, inoltre, che la popolazione è diminuita dal '71 di 11.610 unità

VERCELLI — Con una rapidità inconsueta, rispetto a com'erano andate le cose in passato, l'Istituto centrale di statistica ha reso noti i primi dati (provvisori) relativi al 12° censimento generale della popolazione e delle abitazioni ed al 6° censimento generale dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei servizi.

I dati, per ora, si riferiscono all'intera provincia, e — come detto — non sono ancora definitivi. I vari Comuni, infatti, stanno provvedendo al controllo delle schede raccolte dai rilevatori a novembre, confrontandone i risultati con i dati dell'anagrafe. Ciò consentirà da un lato di correggere le situazioni anagrafiche non aggiornate e dall'altro di scoprire se esistono persone che per qualche motivo non sono state censite e altre magari censite due volte.

Per quanto riguarda la provincia di Vercelli, i dati fatti trasparire in evidenza innanzitutto un calo di popolazione. Il 25 ottobre del 1981 risiedevano in provincia 334 mila 152 persone, 11 mila 610 in meno rispetto al censimento del 1971. Percentualmente il calo è stato del 2,9 per cento, inferiore a quello di Alessandria (4,1 per cento), ma superiore a quello di Asti (2,1 per cento).

Le altre province piemontesi hanno invece registrato un aumento di abitanti. Come popolazione, la provincia di Vercelli è al penultimo posto in Piemonte, seguita solo da Asti. Come nelle altre province, la popolazione è in prevalenza femminile: le donne sono 208 mila 838, gli uomini 187 mila 804. I nuclei familiari sono in tutto 153 mila 162: la famiglia-tipo della nostra provincia è dunque formata da 2,6 persone.

Un dato che testimonia della presenza di molti anziani (che vivono soli o a coppie) e della tendenza dei giovani a staccarsi dai genitori, chiedendo uno stato di famiglia separato

Interessanti anche i dati relativi alle abitazioni. In provincia ne sono state censite 183 mila 611, con un totale di 730 mila 267 stanze. Gli alloggi occupati sono però solo 150 mila 509, meno del numero complessivo delle famiglie, con 606 mila 97 stanze. Gli appartamenti non occupati sono 33 mila 102, con 124 mila 170 stanze.

Per «abitazione non occupata» si deve intendere, secondo l'Istat, l'alloggio secondario, utilizzato per vacanza o per lavoro, l'appartamento affitto o in vendita e l'abitazione vuota per altri motivi (ad esempio le case degli emigrati o quelle già vendute od affittate, ma dove non si sono ancora trasferiti gli inquilini).

Basta confrontare i dati delle case con quelli della popolazione per capire fino a che punto è drammatico il problema della mancanza di abitazioni in provincia.

Chiudiamo con un riferimento al censimento delle imprese. In provincia di Vercelli ve ne sono 26 mila 41. Comprendendo le «unità locali», cioè le filiali o gli uffici staccati di aziende che hanno sede altrove, i luoghi di lavoro sono 31 mila 275, con 146 mila 243 addetti. d. co.

La risposta ad un'interrogazione del senatore vercellese Irmo Sassone

Il ministro Darida: «La pretura di Trino è di limitata importanza»

Malgrado quest'ufficio abbia la giurisdizione su otto Comuni - Funziona con vicepretori onorari dal 1974 quando il titolare venne trasferito - Il Consiglio comunale non accetta la chiusura

VERCELLI — Farà discutere la risposta che il ministro di Grazia e Giustizia, on. Darida, ha dato ad un'interrogazione del senatore vercellese Irmo Sassone, che gli chiedeva di intervenire per sbloccare la situazione della pretura di Trino.

Fra le altre cose, il ministro ha risposto che la pretura trinese è «*un ufficio di limitata importanza*», dando quindi ad intendere che non si farà nulla per ridarle un titolare ed un cancelliere.

La vicenda della pretura di Trino è annosa. I guai dell'ufficio giudiziario della cittadina al confine fra il Vercellese ed il Monferrato sono incominciati nel 1974 quando l'ultimo pretore, Sebastiano La Greca, è stato trasferito a Montefiascone. Da allora, come ha fatto rilevare il ministro Darida nella sua risposta, la titolarità dell'ufficio non è più stata rinnovata e le cause sono state sbrigate dai vicepretori onorari, cioè da avvocati che si sono prestati a questo compito.

I problemi più sentiti dalla popolazione della zona (la pretura di Trino ha giurisdizione su 8 Comuni) riguardano soprattutto l'ufficio di cancelleria che, praticamente, non esiste. Nella sua interrogazione, il parlamentare vercellese faceva notare: «*Da circa un anno, come segnala il sindaco di Trino, il cancelliere a scavalco non viene più rimandato dalle preture o dai tribunali vicini e l'ufficio non è in grado di assicurare il rilascio delle normali certificazioni, con grave disagio per l'utenza*».

Il ministro di Grazia e Giustizia si è limitato ad esporre dei dati nudi e crudi, concludendo che la nomina di un nuovo cancelliere è «*problematica*» e che, appunto, la pretura di Trino è di limitata importanza.

Cielio Darida

Questa osservazione potrebbe preludere ad una futura soppressione dell'ufficio giudiziario trinese, ipotesi per altro già ventilata da tempo. A questo proposito, ricordiamo che in una intervista rilasciata al nostro giornale, il pretore di Vercelli, Giuliano Grisi, aveva detto di battersi da tempo per la chiusura della pretura di Trino (ed anche di quella di Santhià) con la centralizzazione di tutti gli uffici nel tribunale di Vercelli.

L'idea del dottor Grisi è condivisa da gran parte degli avvocati del foro vercellese, i quali vanno sostenendo da tempo che la pretura di Trino «*è, ormai, un semplice recapito telefonico*» e che è assurdo tenerla in piedi in queste condizioni.

Ma la chiusura della pretura non è ovviamente gradita ai trinesi. Il consiglio comunale si è già espresso contro questa eventualità. Nel dicembre scorso è stato votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si sosteneva, fra l'altro, che la pretura di Trino «*è di essenziale aiuto al funzionamento più snello del tribunale di Vercelli*». e. d. m.

Da un'auto a Crescentino

Pensionato travolto e ucciso

CRESCENTINO — Incidente mortale, l'altra sera, fra Crescentino e Fontanetto Po, all'altezza del bivio per San Silvestro. Un giovane automobilista santhiatese ha travolto ed ucciso un pensionato torinese in bicicletta.

Fausto Mele, 22 anni, abitante a Santhià in strada per Alice Castello, era alla guida della sua «Renault 5», e viaggiava verso Fontanetto Po. Nella stessa direzione procedeva, in bicicletta, Gabriele Trinchi, un pensionato di 67 anni abitante a Torino, in corso Francia. Gabriele Trinchi aveva acquistato una casetta nella zona e da alcuni giorni seguiva i lavori che aveva ordinato per restaurarla.

Per cause non ancora accertate l'automobilista ha investito in pieno il pensionato, scagliandolo sull'asfalto. Gabriele Trinchi ha battuto violentemente il capo, morendo sul colpo. l. p.

S. Antonino: primo corso di chitarra

SANT'ANTONINO DI SALUGGIA — La Pro Loco di Sant'Antonino nel quadro delle sue molteplici attività culturali, ricreative, assistenziali e sportive ha indetto un primo corso di chitarra suddiviso in due sezioni della durata di 6 mesi ciascuno con frequenze di due ore settimanali. Istruttore del corso musicale è il maestro Gabriele Leone.

Sta per finire il lungo sciopero degli avvocati

Il dramma di cento famiglie che presto saranno sfrattate

A fine mese riprenderà l'attività giudiziaria - Alla conciliatura saranno discussi i ricorsi - «Il Comune non ha case» dice l'assessore

VERCELLI — *Il problema degli sfratti sta per riesplodere in tutta la sua gravità: un centinaio di ricorsi attendono di essere discussi in Conciliatura e con la ripresa dell'attività giudiziaria non ci sarà più alcuna tregua. I cinque mesi di sciopero degli avvocati vercellesi hanno costituito indirettamente una barriera alle ingiunzioni di sfratto; ora, però, la situazione tornerà a normalizzarsi a partire dal 1° aprile ed anche i giudici conciliatori riprenderanno a trattare le cause in materia di equo canone.*

Queste ultime, per la maggior parte, riguardano richieste di sfratti; saranno quindi parecchie le famiglie vercellesi che dal prossimo mese si troveranno a dover affrontare il drammatico problema della ricerca di un alloggio. La questione era stata congelata, in pratica, con la decisione del Foro cittadino di scioperare: anche i magistrati della Conciliatura hanno aderito alla protesta, ma nel frattempo i ricorsi sono continuati ad affluire negli uffici dei giudici conciliatori.

Mesi dopo il blocco *dell'attività giudiziaria era stato deciso nell'inverno scorso, la scadenza del problema è stata rinviata. Adesso, però, non ci sono più scappatoie.*

«E' inutile nasconderci dietro ai soliti discorsi — *ha affermato l'assessore all'assistenza Bruno Baltaro* —. Il Comune non ha case da assegnare e non è quindi in grado di rispondere alle richieste, peraltro legittime degli sfrattati. Temo purtroppo il peggio. I ricorsi depositati in Conciliatura si trasformeranno in ingiunzioni di sfratto e ci troveremo un'altra volta con le spalle al muro».

C'è sempre la possibilità di ottenere una proroga, determinata soprattutto dalla sensibilità dell'ufficiale giudiziario che può lasciare uno, due, tre giorni di respiro a chi deve essere sfrattato. «Sono proprio alle prese con uno di questi casi — *aggiunge l'assessore Baltaro* — ma senza il classico colpo di fortuna un'alternativa non esiste. Alloggi in città non se ne trovano. L'ente pubblico, a questo punto, è diventato non un erogatore di servizi, ma di parole e queste, come si sa, non possono certo risolvere il problema».

La delicata situazione rimette in discussione la questione se a Vercelli vi siano, o meno, alloggi sfitti. Tutti sanno che appartamenti liberi ne sono parecchi, ma i proprietari non intendono metterli a disposizione, preferiscono venderli.

«Siamo arrivati al paradosso — *aggiunge Baltaro* —: il cittadino si rivolge a noi amministratori perché, in teoria, siamo gli unici a poter risolvere i loro problemi ed adesso non sappiamo che cosa rispondere. D'altro canto siamo in balia di leggi assurde. Il potere centrale non consente al Comune la possibilità di intervenire concretamente e di conseguenza il cittadino si ritrova al punto di partenza».

La sezione provinciale del Sunia, il sindacato inquilini, ha pure preso posizione contro questo stato di cose, suggerendo la costituzione di un'anagrafe edilizia, in cui possano comparire gli alloggi sfitti, da poter utilizzare nei casi di emergenza. d. ca.

La riunione nel palazzetto dello Sport di via Donizetti

Stasera sei matches di boxe

VERCELLI — *Sono giovani stasera al Palazzetto dello sport di via Donizetti. Con inizio alle 21, i patiti della «nobile arti» potranno gustarsi 6 match di novizi ed allrettanti di dilettanti.*

Sul ring saliranno 6 pugili vercellesi. Fra i dilettanti, il gallo Adamo ed il superleggero Spigolon: il primo si batterà per il titolo regionale contro il torinese Toma, il secondo disputerà la semifinale del titolo piemontese contro Kitata.

I novizi della «Vercelli Boxe» che si esibiranno stasera sono il superwelter Giunte (nella foto di Greppi), il superleggero Anastasio, il massimo Barbero ed il piuma Danile.

L'iniziativa dell'assessorato all'Assistenza

Corsi di educazione fisica riservati solo agli anziani

VERCELLI — La ginnastica in misura per gli anziani vercellesi è una nuova iniziativa che sta per essere attuata in città, nell'ambito delle attività del Centro d'incontro per i pensionati, recentemente aperto in via Stara. Ne è fautore l'assessorato all'assistenza.

Uno dei problemi maggiormente sentiti dalle persone della terza età è appunto l'irrigidimento del fisico. Certi movimenti non si possono più compiere, piegarsi diventa difficile, il corpo si appesantisce, camminare diventa faticoso: frequentemente, poi, carenze sul piano fisico si ripercuotono sull'umore, determinando vari disagi.

Questi ed altri problemi, legati alla carenza di un adeguato esercizio fisico, sono emersi tra gli anziani che frequentano il Centro d'incontro: è maturata perciò l'idea di corsi di educazione fisica riservati alle persone che hanno superato i 50 anni e che non conducono più una vita attiva. In una conferenza indetta sull'argomento, due insegnanti di ginnastica torinesi hanno portato la loro esperienza agli anziani vercellesi, sottolineando i benefici di specifici esercizi.

Il primo approccio con il problema ha suscitato scetticismo tra i pensionati: i più collegano l'idea della ginnastica con discipline come la corsa, ed il salto agli ostacoli; altri, invece, rinunciano in partenza, sostenendo di non essere più in grado di compiere certi esercizi.

Dopo il primo impatto, si stanno facendo avanti i «volontari»: sono una ventina di pensionati che si sono già messi in lista per partecipare ad un corso di ginnastica in programma nelle prossime settimane. Gli organizzatori auspicano che, «rotto il ghiaccio», un numero maggiore di anziani si appassioni alla ginnastica, traendone innegabili benefici. d. ca.

Mobilificio in fiamme

SANTHIA' — E' forse da ricercarsi in un cortocircuito la causa dell'incendio che, ieri pomeriggio, ha distrutto un magazzino di 400 metri quadrati, del mobilificio «San Carlo Salotti», in pieno centro urbano. Il capannone era pieno di mobili che sono stati inceneriti dal fuoco: secondo una prima stima, i danni ammonterebbero a circa 120 milioni.

L'incendio è divampato poco dopo le 15. In quel momento all'interno del magazzino in corso Beato Ignazio non c'era nessuno. Quando ci si è accorti del fuoco, era ormai troppo tardi per salvare i mobili divorati dalle fiamme. Dopo l'allarme, sono accorsi i vigili del fuoco di Vercelli e Santhià. (e. d. m.)

Santhià — Una ragazza di 18 anni, Elisabetta Vaudania, abitante a Livorno Ferraris in viale Rimembranza 25, si è fratturata il gomito sinistro cadendo durante una lezione di educazione fisica

Oltre 200 concorrenti al laghetto Salasco

Trofeo Primavera di pesca alla trota

VERCELLI — *La Virtus Biella ha vinto il trofeo «Primavera» di pesca alla trota che si è svolto al laghetto di Salasco, diventato un importante punto di riferimento per i pescatori sportivi. L'organizzazione della competizione è stata curata dalla Società pescatori sportivi di Salasco-Crova in collaborazione con la direzione del lago.*

Oltre 200 i concorrenti in rappresentanza di 18 società. Si sono pescate 1244 trote, il cui peso complessivo è risultato di 284 chilogrammi.

Dopo la Virtus Biella, che si è affermata brillantemente, si sono piazzate l'Aliver Pavesi di Novara, che sta attraversando un periodo di grande forma, e la Pescatori sportivi di Trino per quanto riguarda la classifica generale. Per i singoli settori si sono piazzati al primo posto: Franco Colella della S. P. Cannisti di Biella, Gabriele Mazzocco dell'Aliver Pavesi di Novara, Mauro Bargero della Cannisti monferrini di Casale Monferrato e Viviam Conti della Settimese.

I premi, 24 medaglie d'oro ed altri premi speciali, sono stati offerti dalla ditta Degregori Mobili di Crova e dal geom. Giuseppe Locatelli. f. l.

Dopo i risultati ottenuti nella categoria esordienti

Tre giovani nuotatori vercellesi ai campionati regionali di Torino

VERCELLI — Al Centro Nuoto ha avuto luogo una manifestazione regionale per la categoria esordienti A e B. Vi hanno preso parte le società più in evidenza di Vercelli, Novara e della Valle d'Aosta, presente un buon pubblico: il nuoto comincia evidentemente ad interessare i vercellesi.

Gli atleti del Cersport Centro Nuoto di Vercelli si sono comportati egregiamente. Laura Facelli ha vinto i 50 a farfalla; Monica Vercellone i 50 rana, i 50 farfalla e i 400 misti; Massimiliano Fornarese i 400 misti. Da mettere in evidenza l'importanza del risultato ottenuto dalla Vercellone nei 400 misti con il tempo di 6'24"7, di Fornarese pure nei 400 misti con 6'05"4, e infine di Roberto Pozzuolo che, sempre nei 400 misti, ha fatto fermare il cronometro sul 6'14"8. I tre hanno così ottenuto il tempo limite per la partecipazione ai campionati regionali che si terranno a Torino il 1° e il 2 maggio, dove avranno possibilità di mettersi ulteriormente in evidenza.

I nuotatori del Centro Nuoto Vercelli Cersport hanno poi preso parte al 2° Trofeo Sportnuoto svoltosi a Biella. Su undici società, il Cersport si è piazzato al secondo posto. Bellissime le prestazioni fornite dalla fortissima Monica Vercellone, dominatrice nel delfino e nella rana. Ottimi anche Massimiliano Fornarese nel dorso e Floriana Scalia nel delfino e nella rana.

Hanno gareggiato per i colori vercellesi nella categoria esordienti A: Massimiliano Fornarese, Alberto Scalia, Roberto Pozzuolo, Simona Scalia, Monica Vercellone; esordienti B: Davide Poletto, Paolo Giuliani, Massimiliano Barelli, Floriana Scalia, Mariola Licari, Chiara Barbaglia.

Domenica, alla piscina coperta del Centro Nuoto Vercelli, avranno luogo i campionati provinciali. Le gare si inizieranno alle 9,30 per concludersi nel pomeriggio. L'ingresso è gratuito. f. l.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: L'amante ingorda (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Arturo con L. Minnelli.
PRINCIPE: Lacrime napulitane con M. Merola.
VERDI: Il principe della città.
VIOTTI: Eccezzzionale... veramente! con D. Abatantuono e S. Sandrelli (comico).

CIGLIANO

SPLENDOR: Stati di allucinazione (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: La grande bocca di Odette (erotico).

SAN GERMANO

ITALIA: Moglie di sopra femmine di sotto (erotico).

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 60.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 49.257; **Santhià** 93.882, **Trino** 828.643, **Crescentino** 843.393, **Gattinara** 0163 - 832.131.

MOSTRE

Auditorium di Santa Chiara: mostra dedicata ad Achille Giovanni Cagna. Orario: 10-12, 17-19; escluso il lunedì.
Libreria Narciso e Boccadoro: «L'immagine usata». Orario 9,30-12,30, 15,30-19,30.

FARMACIE

VERCELLI
Parovina, via Ugo Foscolo 46.

SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.584.

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE

19,30 **Spazio 4**
20 — **Le nuove avventure dell'Ape Magà**
20,30 **Telefilm**
21,30 Film **La grande avventura del generale Palmer**
23,30 Film **Cinque per l'inferno**
1 — **Motori non stop**

STP

(Canali 25-51 UHF)

11,45 **In linea con Ramona**
12,15 Film **Un affare di cuore**
13,30 **Teleflash - Notizie in breve**
14 — **Cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
15 — **Superclassifica show**
16 — **Cartoni animati**
16,30 **In linea con Ramona**
19 — **Cose belle in pentola:** rubrica gastronomica
19,15 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
19,45 **Identikit: gioco a premi**
20 — **Telefilm**
21 — Film **Spionaggio a Tokyo**
22,45 **Telenotte - Notiziario**
23 — Telefilm della serie **Secret service**
24 — Film **La nipote del prete** (v. m. 18)
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

16,30 **Film**
18 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
18,30 Telefilm della serie **Matt and Jenny**
19 — **Di prima mano a cura di G. Luigi Testa**
19,30 **Timer** (rubrica giornalistica)
20 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Film **L'assassinio di mister George** con B. Reid e S. York, di R. Aldrich (drammatico)
22,15 **Adesso asta** (asta telefonica)
1 — **Videovercelli notizie**

HOTEL
PALADINI
DANCING
Casello di Carisio
SABATO 27 MARZO
SERATA DI CABARET
con
ROBERTO BRIVIO
e
BETTONI
Prenotazioni tavoli tel. 0161/97.228

Il giusto investimento e il sicuro guadagno è
ALLEVARE
a casa vostra il
CINCILLA'
Reddito annuo 5 MILIONI
per ogni famiglia di animali
Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: soffitta, cantina, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
ERIOMYS CHINCHILLA'
TORINO Via Chambery 93/97 Tel. 011/705.881
MILANO Residence Le Querce Milano 2 (Segrate) Tel. 02-215.2329 - 215.2583
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile N. 58 Tel. 0321-61.893

E' ARRIVATA LA PRIMAVERA
CON I NUOVI CAPI IN PELLE
ALTA MODA PER UOMO E DONNA
la pelle
ALESSANDRIA
Corso Carlo Marx, 1
Tel. 0131/342700

Momenti Moretti

pellicce pronte
MORETTI
Giacca volpe da L. 1.280.000 a L. 2.180.000 • Giacca lupo da L. 1.580.000
Giacca marmotta da L. 1.880.000
Giacche sportive pellicce da L. 680.000 a L. 1.880.000
Visoni da L. 2.580.000 da L. 3.580.000
Ample facilitazioni di pagamento
Sede unica: Milano Passaggio Duomo, 2
2° piano interno - tel. (02) 801.709 - 870.998

SALUZZO
4ª Rassegna Mercato per Quadro d'Autore
dal 7 al 28 marzo
Orario: tutti i giorni 15-19,30
sabato e domenica
10-12,30 / 15-20

Si aggrava la situazione occupazionale nel Biellese

Altre 2 aziende tessili chiuderanno i battenti

Per mancanza di ordinazioni - Sono la «Samif» di Chiavazza (20 operaie) e la Filatura di Sagliano Micca (11 dipendenti)

BIELLA — I metalmeccanici biellesi attuano oggi uno sciopero di otto ore, indetto dalla federazione dei sindacati in campo nazionale. Lo scopo è di richiamare l'attenzione sul preoccupante stato di crisi in cui si dibatte il settore e di sollecitare interventi, da parte del governo, che consentano un tempestivo rilancio produttivo e nel contempo assicurino la continuità del lavoro a migliaia di persone che rischiano, nella migliore delle ipotesi, una lunga e forzata inattività «a zero ore».

Ieri sera dalla stazione ferroviaria di San Paolo è partito un convoglio speciale: ha portato a Roma circa centocinquanta lavoratori biellesi, che oggi parteciperanno alla manifestazione a carattere nazionale. Il rientro a Biella avverrà la prossima notte.

In campo tessile la situazione si sta aggravando nel settore maggiormente colpito dalla persistente crisi. Altre due aziende di dimensioni ridotte hanno preannunciato la chiusura definitiva, imposta dalla mancanza di ordinazioni da parte dei clienti. La filatura Samif di Chiavazza, attualmente presidiata dalle circa venti operaie rimaste in forza all'azienda (il personale è interamente femminile), cesserà ufficialmente l'attività il 31 marzo. In pratica, è ferma già da tempo. Le maestranze hanno anche dei crediti nei confronti della azienda.

La Filatura di Sagliano Micca chiuderà invece i battenti il 9 aprile. Rimarranno senza lavoro undici persone. I sindacati sollecitano l'Unione industriale biellese ad applicare in entrambi i casi la clausola del contratto integrativo relativa alla ricerca di nuovi posti di lavoro.

Tornando alle vertenze sindacali, sono entrati in agitazione i 321 dipendenti della Gestione provinciale dei trasporti automobilistici pubblici, da tempo in attesa che vengano risolti problemi di particolare importanza e di vario genere: la definizione dello stato giuridico dell'azienda, il trasferimento della sede ed altri ancora.

Era stato assicurato un incontro con la «Federtrasporti», l'organismo delle aziende del settore a capitale pubblico, ma finora non è avvenuto. Lunedì prossimo si svolgerà un'assemblea generale dei lavoratori.

p. m.

Lo scoppio è stato causato dalla fermentazione del mais

Esplode un silo a Salussola 8 tori muoiono fra le macerie

I danni si aggirano sui 200 milioni - «Sfiorata» una stalla con 300 capi di bestiame - I vigili del fuoco hanno lavorato fino a notte - Molti i macchinari distrutti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALUSSOLA — Otto tori sono morti sotto le macerie di un vasto capannone sul quale si è abbattuto un silo alto circa venti metri, crollato per effetto di una esplosione di gas.

Lo scoppio è stato provocato probabilmente dalla fermentazione del granoturco che vi era immagazzinato. L'edificio è stato gravemente lesionato e varie macchine agricole sono praticamente inservibili: i danni ammonterebbero complessivamente, secondo una prima valutazione, a non meno di 200 milioni.

Alcuni tecnici sono ora al lavoro per accertare le cause dell'insolito scoppio, avvenuto l'altra mattina in regione Brianco, nella grande tenuta agricola Castello. «*Per fortuna il crollo* — ha dichiarato Carlo Turletti, 55 anni, di Carmagnola, contitolare dell'azienda — *si è verificato in un punto in cui vi erano pochi animali. A quindici metri di distanza c'è una stalla con trecento bovini, sarebbe stata una strage*».

Nella tenuta vengono allevati attualmente 1600 capi di bestiame, che alimentano un grande «*punto di vendita aziendale*» situato alla periferia di Biella, in via Cottolengo, specializzato nella vendita di prodotti genuini che passano direttamente dalla produzione al consumo.

Il silo, eretto in coppia con un altro magazzino analogo, che non ha subito danni, era di vetroresina, materiale di notevole resistenza, e conteneva un notevole quantitativo di mais. All'improvviso poco prima di mezzogiorno i dipendenti dell'azienda, intenti al lavoro in altri luoghi, hanno udito un boato, seguito dal rumore dei muri e dei tetti che cedevano sotto il peso del silo sventrato e caduto dal basamento di muratura su cui erano collocati. Contemporaneamente si levavano i muggiti di dolore di altri bovini feriti e il terrore degli animali rimasti illesi.

E' incominciata subito l'opera di soccorso, con i mezzi di emergenza di cui dispone la tenuta agricola. Sono poi intervenuti i vigili del fuoco di Biella, ma per rimuovere le travature e le macerie di maggiori dimensioni si è dovuto attendere l'arrivo di una autogrù da Vercelli.

Il distaccamento biellese non è infatti dotato di questa apparecchiatura, il cui impiego potrebbe rendersi necessario da un momento all'altro. E' una delle varie carenze già segnalate ripetutamente alla prefettura di Vercelli, senza esito.

L'opera dei vigili, che hanno liberato anche le macchine sommerse dalle macerie, si è protratta fino a sera inoltrata. Al termine del duro lavoro, un vasto tratto dell'aia era coperto dalle carcasse degli animali uccisi dal crollo, da macchi di macerie, da macchine contorte. Una visione impressionante.

Piero Minoli

Salussola. Due immagini dello scoppio nella tenuta agricola

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Piccole collegiali (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: La guerra del fuoco (avventuroso, vietato ai minori di 14 anni).
MAZZINI: Buddy Buddy (commedia).
ODEON: Più bello di così si muore (commedia).
SOCIALE: Caruso Gesù (commedia).

BORGOSESIA
LUX: Chi trova un amico trova un tesoro (avventuroso).
TEATRO SOCIALE: I fichissimi (commedia).

COGGIOLA
ESPERO: Daniela mini slip (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: Il marchese del Grillo (commedia).
RADAR: 007, vivi e lascia morire (poliziesco).

COSSATO
PRIMAVERA: Il grande amplesso (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

CREVACUORE
AURORA: Isole di donne (commedia).

PRAY
EXCELSIOR: Le sai l'ultima sui matti? (commedia).

SERRAVALLE
CORSO: Il paramedico (commedia).

VARALLO
TEATRO CIVICO: Il tango della gelosia (commedia).

FARMACIE
Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755.
Borgosesia: Carta, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Frioletto, via Garibaldi 51, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 98.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.

Natale Picco assessore provinciale

BIELLA — Sarà Natale Picco l'unico assessore liberale nella nuova giunta dell'amministrazione provinciale, sostanzialmente rimaneggiata per fare posto alla dc e per adeguare alle complesse alchimie la suddivisione delle poltrone.

In precedenza il pli biellese era rappresentato in giunta anche da Paolo Azario, che era pure vicepresidente della Provincia. La scelta di Picco è stata effettuata dai delegati delle sezioni dell'Unione provinciale biellese del pli. I partiti nella zona hanno piena autonomia, rispetto al Vercellese, e gli organismi si definiscono appunto «provinciali». Ha presieduto la riunione Stefano Poria.

Duemila biellesi costretti a scegliere un nuovo sanitario

«Caccia» al medico della mutua

I pazienti sono stati «ricusati» dai dottori di famiglia perché superavano il «tetto» massimo

BIELLA — Circa duemila biellesi (la cifra è destinata ad aumentare), avranno presto un problema in più, costituito dalla scelta di un nuovo «*medico della mutua*». I medici generici che hanno un numero di pazienti assistiti superiore al limite fissato a suo tempo (il «tetto» massimo è di 1.800 pazienti, che si riducono a 500 per chi ha impegni ospedalieri), stanno infatti sfoltendo i loro elenchi e i «ricusati» dovranno, come si è detto, rivolgersi ad altri sanitari, scelti fra quelli che hanno ancora posti disponibili.

Le cancellazioni vengono comunicate dai singoli medici all'Unità sanitaria locale 47, che provvederà ad informare gli interessati, per evitare che rimangano, in certi casi a loro insaputa, privi della copertura mutualistica. L'incombenza, complicata più di quanto non si immagini dalla dilagante burocrazia, è affidata a una commissione paritetica appositamente formata, con l'inclusione di amministratori e di delegati dei medici. L'organismo è già al lavoro.

La situazione è stata illustrata dal presidente dell'Unità sanitaria, Eugenio Zamperone, che ha inoltre annunciato l'attuazione, dal prossimo 1° aprile, della «medicina scolastica», strumento di prevenzione e di cura tempestiva di notevole importanza.

Per quanto riguarda l'assistenza medica generica, ha precisato che nel territorio dell'Unità sanitaria fino a poco tempo fa mancavano, in relazione alle effettive necessità, complessivamente una ventina di medici e una quindicina di pediatri. In teoria, (sul piano pratico ci sono tempi burocratici molto lunghi e altri fattori che possono determinare improvvisi mutamenti della situazione) vi è stato un miglioramento soltanto per quanto riguarda la città. Dovrebbero infatti essere coperti i quattro posti vacanti di medico generico e due di pediatra, (ne rimangono scoperti ancora sette). I dottori Giorgio Caligaris e Giorgio Petri, se tutto andrà per il meglio, saranno i primi due pediatri, nel territorio comunale, convenzionati con l'Unità sanitaria. Complessivamente, però, potranno prendere in carico solo 1.350 bimbi su oltre ottomila.

I medici generici, compresi i quattro «nuovi acquisti» (anche in questo caso, a proposito di questi ultimi, indicati in fondo all'elenco, occorre precisare che soltanto fra un paio di mesi si avrà la certezza della loro utilizzazione), che possono ancora accogliere «mutuati» sono in tutto 32: Enrico Amosso, Alfonso Bardari, Mario Belli Valletta, Aldo Benvenuti, Lorenzo Braschi, Giorgio Camperi, Luciano Caser, Secondina Cesa, Costante Chiò, Giancarlo Clemente, Emilia D'Alessandro, Bernardino Debernardi, Andrea Fiorina, Eusebio Franchino, Paolo Garavoglia, Gabriele Lanza, Roberto Liburno, Giacomo Moscarola, Gloriana Ortone, Nicolò Pavignano, Francesco Ravasenga, Marinella Rota, Giovanni Robetti, Vincenzo Sallcone, Gaetano Salvemini, Luciano Serra, Pietro Sozzi, Alberto Tucci, Edoardo Barbero, Giovanni Bertinieri, Vilma Prato e Gabriella Sala. Per la designazione del medico, occorrerà svolgere le consuete pratiche.

p. m.

Viaggio studio a Sestri per 61 bambini di Cossato

Dal 10 al 14 maggio - Presentato il programma

COSSATO — Sessantun alunni delle classi terza, quarta e quinta della scuola elementare a tempo pieno del capoluogo effettueranno una settimana di studio a Sestri Levante dal 10 al 14 maggio. L'iniziativa, presentata dalle sei insegnanti interessate, è stata approvata dal consiglio di circolo, riunito sotto la presidenza di Piero Marzaglia.

«Gli scopi — dice l'insegnante Rita Cortese — sono molti: sviluppo del livello di socializzazione tra le varie classi e delle capacità del bambino di fronte ad una situazione diversa; l'inizio del cammino per il raggiungimento dell'autosufficienza; lo studio dell'ambiente attraverso esperienze dirette e la possibilità di avere contatti con adulti e coetanei che vivono in un altro ambiente».

Il viaggio verrà effettuato in treno, con partenza dalla stazione di Biella San Paolo. Oltre a visitare la città e la spiaggia, gli alunni potranno rendersi conto di come funzionano i cantieri navali, una cooperativa di pescatori, una fabbrica di reti e cordami, un laboratorio artigianale di ceramiche, un vivaio locale.

E' in programma anche una visita alla pinacoteca «Rizzi». Durante la permanenza a Sestri gli scolari cossatesi avranno anche la possibilità di incontrarsi con gli alunni di una scuola locale e di compiere qualche puntata nell'entroterra.

f. g.

Tre persone sono rimaste ferite in due incidenti stradali a Cossato

Impresario travolto da un motorino

Ricoverato in ospedale non è grave - «Centauro» contro una vettura in via Garibaldi

COSSATO — Tre persone sono rimaste ferite, fortunatamente in misura lieve, in due incidenti stradali. Un impresario di 55 anni, Livio Peracino, è stato investito da una motoretta condotta da Sergio Annara, diciassettenne, che stava svoltando in via La Marmora da via Marconi. Sbilanciato dall'urto, l'investitore è a sua volta finito a terra. Trasportati entrambi all'ospedale di Biella, sono stati ricoverati in osservazione per una forte contusione cranica.

Anche Mauro Laveso, 21 anni, ha riportato un trauma cranico: mentre percorreva via Garibaldi sulla sua motoretta, diretto al centro urbano, si è scontrato con un'auto che stava svoltando per entrare in un cortile. Le cause degli incidenti e le relative responsabilità sono in fase di accertamento da parte dei carabinieri.

La civiltà precolombiana

BIELLA — Stasera alle 21, nel salone del Circolo sociale, per iniziativa dell'Accademia Biella Cultura, la professoressa Laura Laurencich Minelli terrà una conferenza sul tema: «Storia e civiltà precolombiana dell'America del Sud». In particolare, parlerà dell'Antico Perù. L'ingresso è libero.

Il dramma del Salvador

BIELLA — Numeri cittadini ieri sera hanno partecipato alla prima delle due manifestazioni di solidarietà verso il popolo di El Salvador indette da un apposito comitato. Don Placido Erdozain, un sacerdote che è stato segretario particolare di monsignor Romero, il vescovo assassinato durante una funzione religiosa, ha riferito quanto sta avvenendo nel suo sfortunato Paese.

Per domani sera è in programma una sfilata da largo Cusano alla palestra di via Belletti Bona. L'appuntamento è per le 20,30. Alle 21 parlerà Ernesto Lopez, membro del Fronte di liberazione

«Confronto a quattro»

BIELLA — La Federazione biellese del partito comunista ha indetto per stasera alle 20,30, nel salone Gramsci di via Piave, un «confronto a quattro» su temi di attualità, di politica e di economia. Saranno presenti il senatore Lucio Libertini, del comitato centrale del pci; il senatore Claudio Napoleoni, della Sinistra indipendente (è stato eletto con i voti dei biellesi); Walter Cerfeda, della segreteria regionale piemontese della Cgil, e Antonio Sandri, direttore dell'Unione industriale biellese, esponente della sfera cattolica e studioso di problemi sociali

SECONDA CATEGORIA — CAPOLISTA ANCORA BATTUTA

La Valle Cervo in crisi?

I ragazzi di Galliera sono stati sconfitti (1 a 0) dal Lessona

BIELLA — Il campionato di calcio di Seconda Categoria si è improvvisamente animato dopo la seconda sconfitta consecutiva della capolista Valle Cervo. I ragazzi di Galliera sono usciti battuti dal campo del Lessona per 1 a 0 e, pur dovendo recuperare una gara, hanno momentaneamente un solo punto di vantaggio sul Verrone, secondo in classifica. Gli andornesi hanno comunque giocato una buona partita.

I padroni di casa a loro volta hanno ribattuto colpo su colpo, nel tentativo di rientrare nel giro promozione, avvantaggiati da un infortunio subito dal «cannoniere» della Valle Cervo, Ragno, uscito alla fine del primo tempo per una distorsione a un ginocchio. Dopo una traversa colpita da Zanone per i valligiani, il Lessona è passato in vantaggio con un bel gol di Pettinaroli, che ha deviato imparabilmente di testa un calcio d'angolo battuto da Zaffalon.

I lessonesi, se riusciranno a vincere entrambi gli incontri di recupero, potrebbero inserirsi al terzo posto in graduatoria. Certamente attenderanno con interesse l'esito della gara di domenica prossima tra la Valle Cervo e il Verrone. Quest'ultimo è reduce da una strana vittoria casalinga per 3 a 1 sull'Occhieppese: tutti i gol in pratica sono state autoreti.

Dopo dieci minuti di gara l'Occhieppese era già in svantaggio per 2 a 0 per altrettante sfortunate deviazioni di Bottoni e Fabrizio Gibin. Poi gli ospiti sono riusciti ad accorciare le distanze con Varoli, il cui tiro è deviato da un difensore del Verrone.

Nella ripresa i padroni di casa hanno perso nell'azione del terzo gol il loro centravanti, Paolo Lazzarini. L'attaccante, pressato dal difensore Ogliaro, si è scontrato con il portiere Modenese, restando privo di sensi al suolo (la palla, sfiorata da Ogliaro, è finita nella rete).

A Lazzarini, portato all'ospedale di Biella, sono stati praticati nove punti di sutura al volto. Inoltre i medici gli hanno riscontrato una leggera commozione cerebrale e precauzionalmente lo hanno trattenuto in osservazione.

m. al.

«Stop» per Pietro Magliola (Valdengo)

«Ha insultato l'arbitro» 3 settimane di squalifica

Pioggia di sanzioni anche in altri campionati

BIELLA — La pena più grave decisa dal giudice sportivo Franco Saiani in relazione agli incontri di calcio del campionato «allievi» disputati domenica scorsa è costituita dalla squalifica per tre settimane inflitta a Pietro Magliola (Valdengocalcio), per «insulti pesanti all'arbitro». Sono stati squalificati per due giornate Panagini (Cossatese), Modena (Quaronese) e Pieri (Sandigliano), per motivi non indicati. Dovranno scontare una giornata di punizione Degli Antoni (Ponzone), espulso dal campo; Guarnieri (Vigliano); Rizzo (Chiavazzese); Mosca (Pralungo); Foscale e Martini (Occhieppese), tutti per somma di ammonizioni.

Sono stati ammoniti per la terza volta in campo Bonito e Biasi (Serravallese); Scala (Pray); Di Biase (Verrone); Magni e Astore (Villaggio La Marmora).

Campionato «Under 20»: una giornata di squalifica a Paiato (Biellese); Zigamonti (Mottalciata); Maffeis (Varallo); Malfrini (Sovasenda); Contino (Lozzolo), espulsi dal campo; Di Biase (Valle Cervo); Maroino (Spolina); Zanetta (Varallo); Vignali (Crevacuore); Buonanno (Serravallese), per somma di ammonizioni.

m. al.

A BIELLA - Gaglianico
Dal 19 al 28 marzo 1982
La BI-PI EXPO in collaborazione con l'ACTI - BIELLA organizza la
3ª GRANDE RASSEGNA di MOTORI - SPORT e VACANZE
15.000 mq di ESPOSIZIONE
AUTO - MOTO - CARAVAN
ARTICOLI SPORTIVI
VEICOLI INDUSTRIALI
AUTO D'EPOCA e D'OCCASIONE
NAUTICA e ACCESSORI
Padiglioni BIELLA FIERE
S.S. Trossi GAGLIANICO (Biella)
Orari: feriali dalle ore 18 alle ore 23
sabato dalle ore 15 alle ore 23
domenica dalle ore 10 alle ore 23
SEGRETERIA: tel. 015/542.565

Nella zona di BIELLA-BORGOSESIA per un prestigioso inserimento nel lavoro personale giovane da avviare alla professione più richiesta e più remunerata:
programmatore programmatrice
per centri elettronici - Breve addestramento serale a Biella o Borgosesia - Inserimento in zona - Elevati stipendi nel settore.
Per colloquio a Biella e Borgosesia telefonare 02 670.6728 - 02 284.3384 oppure scrivere: SOLEDIL, via Palestrina 24 - 20124 Milano

Notizie dal tuo quartiere dalla tua città dalla tua regione con STAMPA SERA

La PELLICCERIA MAUCCI
COSSATO - BIELLA
mette in vendita
CAPI in PELLE RENNA - MONTONE UOMO DONNA
fine serie con un RISPARMIO EFFETTIVO dal 30 al 50%
PELLICCE PRET A PORTER
Ultime taglie di CASTORI - VOLPI MARMOTTE - LUPI OPOSSUM PERSIANI ecc.
RISPARMIO DIMOSTRATO del 30%
con possibilità di prenotazione per la stagione 1982-'83
IN OFFERTA:
PANTALONI PELLE..... L. 95.000
COLLI PELLICCIA..... L. 25.000
UN'OCCASIONE QUINDI DA NON PERDERE VISTO L'ALTA QUALITA' DEI CAPI PROPOSTI
NELLE PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO - VIA MAZZINI 21 - TELEF. 93.824
e a BIELLA - VIA ITALIA 13 - TELEF. 23.143
E' ARRIVATA LA NUOVA COLLEZIONE PELLE-RENNA A PREZZI FAVOLOSI!
Effettuata comun. 8-1-1982 - 28-1 1982

Opel Kadett. 1000, 1200, 1300, 1600 modi di risparmiare.

Base, Lusso, Berlina, SR, Caravan, Voyage, Corsa: sette modi diversi di dire Kadett. Sette modi di interpretare l'agilità, la velocità e lo scatto di un'auto brillante.
Ma un unico modo per parlare della economia, dei consumi eccezionalmente ridotti di tutta la gamma. Un esempio: 17,5 Km al litro a 90 Km/h, con il motore 1.2 S.
Le Kadett, poi, sono economicissime anche nei costi di esercizio, grazie alla proverbiale affidabilità Opel.
Aggiungete a tutto questo il comfort e la qualità di un equipaggiamento superiore, e vedrete che vale la pena fare una visita dal Concessionario Opel-General Motors più vicino.
OPEL GM
In prova dai Concessionari Opel-GM
AUTOSOCIALE s.r.l.
Via W. Manzone, 115 - VERCELLI
Tel. 53.558
GIEMME s.r.l.
Strada Trossi - GAGLIANICO
Tel. 015-542.008
ALLIATA LUIGI
Via Varallo, 127 - BORGOSESIA
Tel. 0163-22.883